

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVI LEGISLATURA —————

N. 1791

TAB. 2

Annesso 21

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro dell'economia e delle finanze

(TREMONTI)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 29 SETTEMBRE 2009

—————

**Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2010
e bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012**

—————

TABELLA n. 2

**Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze
per l'anno finanziario 2010**

—————
ANNESSO N. 21
—————

CONTO CONSUNTIVO

CLUB ALPINO ITALIANO – CAI

ESERCIZIO FINANZIARIO 2008

TABELLA N. 2

**Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze
per l'anno finanziario 2010**

ANNESSO N. 21

CONTO CONSUNTIVO

CLUB ALPINO ITALIANO – CAI

ESERCIZIO FINANZIARIO 2008

Introduzione



UNA MONTAGNA DI FATTI

Viviamo in un mondo in cui è forte la tendenza a perdere di vista i fatti. In questa epoca mediatica, i fatti sembrano essere percepiti e consumati con gli stessi ritmi di una notizia del telegiornale, per essere poi dimenticati in fretta. Si dedica sempre meno tempo a osservarli nelle loro relazioni dinamiche, preferendo più spesso viverli come singoli atti slegati, e non come elementi che rendono conto di un agire globale, del respiro di un progetto. Il rapporto attività è il libro dei fatti del Sodalizio che illustra il lavoro della Sede centrale, degli Organi tecnici, delle Commissioni, dei Gruppi Regionali: uno strumento d'analisi a disposizione dei Soci. Il 2008 è stato per il CAI un anno ricco di concretezza del pensare e del fare. L'attività è stata davvero intensa. In primo luogo il 98° Congresso nazionale (Predazzo, 19-20 ottobre 2008). Predazzo, come siamo soliti chiamare affettuosamente il congresso, ha portato a maturazione una fase di riflessione sull'identità e il ruolo del Sodalizio, tracciando in modo chiaro la strada per il riposizionamento del CAI in una società post moderna e in continua trasformazione. Una riflessione coraggiosa e trasversale, che prosegue al nostro interno, il cui asse portante è sempre l'Articolo 1 dello Statuto. Un altro fatto: il forte impulso alla comunicazione, in quanto elemento strategico per gli obiettivi del Sodalizio. Dalla montagna assassina o votata all'estremo ludico, agli stereotipi folkloristici propri di una visione urbana centrica, la montagna continua di norma ad essere proposta dai media secondo la sola logica della notizia spettacolo-

larizzata. Bisogna contrastare con costanza questa brutta abitudine. La nascita della task force, strumento concreto di elaborazione delle strategie e di coordinamento dell'attività di comunicazione del CAI, risponde a questa necessità.

Le buone prassi emergono in tutta la loro evidenza: anche quest'anno il bilancio di esercizio si chiude in attivo, e dietro i numeri del bilancio ci sta tutta l'energia dei dipendenti e dei collaboratori volontari. Importante novità per quanto riguarda la copertura assicurativa. Il lavoro portato avanti dalla Sede centrale ha colto l'obiettivo dell'attivazione automatica dell'assicurazione durante l'attività sociale. Ogni Socio è assicurato a partire dal momento dell'iscrizione.

Continuando questo breve elenco dei risultati vanno ricordati, l'attenzione ai giovani con l'avvio, tra l'altro, di un percorso condiviso con lo scoutismo e il protocollo d'intesa con la Guardia di Finanza. E molto altro ancora.

In conclusione non possiamo non citare altri due fatti di grande valore: la definitiva riabilitazione, dopo 54 anni, di Walter Bonatti grazie alla pubblicazione a fine 2007 della relazione dei Tre saggi e l'incremento di oltre tremila nuovi Soci (raggiungendo così quota 308.318). Questi risultati rendono conto del saper fare del CAI, e il rapporto annuale consente di leggere l'attività svolta nella sua interezza e complessità, ribadendo la forza e la qualità dell'agire del Sodalizio al servizio delle Terre alte e dei Soci. Altro che Ente inutile!



Sommario

- p. 1 Introduzione
- p. 3 Sommario
- p. 4 Regolamento per il funzionamento dell'Assemblea dei Delegati
- p. 5 Convocazione e Ordine del Giorno Assemblea dei Delegati
- p. 6 Relazione Morale del Presidente Generale

Organi e Strutture del CAI p. 12-78

- p. 12 Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo
- p. 13 Comitato Direttivo Centrale
- p. 14 Struttura Centrale
- p. 15 Struttura Territoriale
- p. 16 Dati del Club Alpino Italiano
- p. 18 CAI Sede Centrale
- p. 19 La squadra della Sede Centrale
- p. 20 Socio CAI? Assicurato!
- p. 21 Tesseramento informatico
- p. 22 Rifugi: un patrimonio in quota
- p. 23 Ambiente: Progetti e Attività
- p. 24 Nuovo Laboratorio per la sicurezza
- p. 24 Merchandising CAI
- p. 25 Novità editoriali CAI
- p. 26 Attività Istituzionali
- p. 27 Comunicazione del Club Alpino Italiano
- p. 29 www.cai.it
- p. 29 98° Congresso Nazionale del CAI
- p. 31 Verbale Assemblea dei Delegati 2008
- p. 49 Attività del Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo
- p. 50 C.A.A.I. - Club Alpino Accademico Italiano
- p. 55 A.G.A.I. - Associazione Guide Alpine Italiane
- p. 57 Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico
- p. 58 Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi", CAI - Torino
- p. 59 UniCai - Unità formativa di base delle strutture didattiche CAI
- p. 60 Commissione Centrale Biblioteca Nazionale
- p. 60 Comitato Scientifico Centrale
- p. 62 Commissione Centrale per la Speleologia
- p. 63 Commissione Centrale per i Materiali e le Tecniche
- p. 64 Servizio Valanghe Italiano
- p. 64 Commissione Centrale per la Tutela dell'Ambiente Montano
- p. 65 Commissione Centrale Medica
- p. 66 Commissione Centrale per le Pubblicazioni
- p. 66 Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine
- p. 67 Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo, Scialpinismo e Arrampicata libera
- p. 69 Commissione Centrale per l'Escursionismo
- p. 71 Commissione Centrale Alpinismo Giovanile
- p. 72 Commissione Legale Centrale
- p. 72 Commissione Nazionale Sci Fondo-Escursionismo
- p. 73 Commissione Cinematografica Centrale
- p. 73 U.I.A.A.- Unione Internazionale Associazioni di Alpinismo, C.A.A. - Club Arc Alpin

Relazioni Gruppi Regionali CAI p. 80-98

- p. 80 Relazioni Area Liguria Piemonte Valle d'Aosta
- p. 84 Relazione Area Lombardia
- p. 86 Relazioni Area Trentino Alto Adige
- p. 87 Relazioni Area Veneto Friuli Venezia Giulia
- p. 90 Relazioni Area Toscana Emilia Romagna
- p. 92 Relazioni Area Centro Meridione e Isole

Bilancio p. 100-129

- p. 100 Stato patrimoniale
- p. 104 Conto economico
- p. 106 Nota integrativa
- p. 128 Relazione sulla gestione
- p. 129 Relazione del Collegio Nazionale dei Revisori dei conti sul Bilancio al 31.12.2008

I Numeri del CAI p. 130-158

- p. 130 Il Club Alpino Italiano, Soci e Sezioni
- p. 131 Confronto Tesseramento 2007-2008
Dati comparati per Gruppo Regionale
- p. 132 Tesseramento 2008
- p. 133 Tabella dati generali
- p. 134 Le Sezioni del Club Alpino Italiano
- p. 146 Memorandum Sezioni
- p. 147 Assicurazioni CAI 2009
- p. 150 Le Sezioni del Club Alpino Italiano

- p. 159 Glossario

Regolamento per il funzionamento dell'Assemblea dei Delegati

Testo approvato dall'Assemblea dei Delegati il 22 maggio 2005

Art. 1 - Apertura - Elezione del presidente dell'assemblea e degli scrutatori - Partecipazione

1. Il PG o, in sua assenza, il VPG più anziano per carica, dichiara aperta l'AD.
2. L'AD procede preliminarmente, anche mediante acclamazione, alla elezione del presidente dell'assemblea e degli scrutatori, scelti in numero idoneo tra i soci della Sezione o delle Sezioni ospitanti.

3. I componenti del CdC, del CC, del Collegio nazionale dei revisori dei conti e del Collegio dei probiviri, nonché le persone invitate dal CdC hanno facoltà di intervenire alle sedute dell'AD e di prendervi la parola, ma non hanno diritto di voto.

Art. 2 - Poteri del presidente dell'assemblea - Procedure per il Verbale

1. Il presidente dell'assemblea:
a) è responsabile della interpretazione e della applicazione delle norme afferenti l'AD;
b) dirige i lavori della seduta in conformità al presente regolamento e ne dichiara la chiusura;
c) fissa i tempi destinati alla trattazione dei singoli punti all'ordine del giorno, incluso il tempo a disposizione dell'eventuale relatore, nonché quello delle pause e ripresa lavori;
d) in casi di particolare rilevanza può assegnare ai singoli interventi un tempo superiore a quello ordinariamente previsto;
e) in presenza di numerose richieste di intervento ha facoltà di ridurre il tempo ordinario assegnato a ciascuno, sino ad un minimo di tre minuti;
f) in presenza di più richieste di intervento per dichiarazioni di voto assimilabili, riduce gli interventi ad uno a favore e ad uno contrario, con un tempo doppio;
g) impedisce od interrompe interventi palesemente estranei all'argomento in discussione;
h) comunica i risultati delle elezioni per le cariche negli organi del sodalizio e quelli delle votazioni espresse dalla AD.

2. Prima della chiusura della seduta, il presidente dell'assemblea consente, ai delegati che ne abbiano fatto preventiva richiesta, la illustrazione di argomenti attinenti alle finalità istituzionali o la comunicazione di avvenimenti o programmi di interesse generale. Su tali argomenti e comunicazioni interviene il solo delegato richiedente.

3. Agli scrutatori competono il controllo delle votazioni e lo spoglio delle schede, con l'obbligo di diligenza e correttezza; agli stessi è riservata la valutazione circa la validità o l'interpretazione del voto espresso; all'esito della verifica di voti o dello spoglio delle schede redigono e sottoscrivono verbale con l'esito analitico della votazione e lo consegnano al presidente dell'assemblea.

4. Il direttore partecipa alla AD, assiste gli

organi assembleari e cura la compilazione del verbale, ferma la competenza notarile in caso di AD straordinaria.

5. I verbali delle sedute riportano gli interventi in forma riassuntiva e le deliberazioni adottate.

Copia del verbale viene affissa all'albo della struttura centrale per trenta giorni ed è a disposizione di chi ne faccia richiesta nei modi e per gli usi di legge. La registrazione del dibattito, su qualunque tipo di supporto, ha carattere riservato ed è conservata a cura del direttore; la sua consultazione o acquisizione può avvenire in conformità alle norme statuali vigenti in materia.

Art. 3 - Modalità di svolgimento delle sedute - Relazioni - Interventi dei delegati - Mozioni

1. Il Presidente dell'assemblea indica il punto in trattazione, secondo l'ordine del giorno, passando la parola all'eventuale relatore, al quale comunica il tempo assegnato, e successivamente a coloro che hanno presentato richiesta di intervento.

2. La richiesta di intervento avviene mediante presentazione al tavolo della presidenza, entro l'esaurimento della relazione del punto a cui si riferisce, di modulo contenente l'indicazione di nome, cognome, sezione di appartenenza e argomento.

3. Il presidente dell'assemblea concede la parola in base all'ordine di presentazione delle richieste; la non presenza in sala al momento della chiamata equivale a rinuncia all'intervento.

4. Chi interviene ha cinque minuti a disposizione per svolgere l'intervento, salva diversa indicazione del presidente dell'assemblea; in presenza di numerose richieste di intervento, il presidente dell'assemblea ha facoltà di ridurre il tempo ordinario assegnato, sino ad un minimo di tre minuti.

5. Non è concesso al medesimo delegato, anche se portatore di più deleghe, intervenire più di una volta sullo stesso argomento all'ordine del giorno, o in replica ad altro intervento, se non per fatto personale, che è accertato dal presidente dell'assemblea.

6. Al termine dell'eventuale relazione o all'esaurimento degli interventi, ciascun delegato può presentare, sul punto in trattazione, richiesta di chiarimento o eventuale mozione da sottoporre all'assemblea. Il relatore può rispondere direttamente in assemblea sulla base degli elementi disponibili oppure indicare i tempi e i modi previsti per la risposta.

Il presidente dell'assemblea pone quindi in votazione le mozioni presentate, in ordine di presentazione, dopo aver dato lettura di ciascuna. Sulle mozioni sono ammesse solo sintetiche dichiarazioni di voto, con un tempo assegnato di due minuti: l'approvazione di una mozione esclude

che si proceda al voto su quelle contrarie o similari. Il presidente dell'assemblea ha facoltà di invitare i presentatori delle mozioni a formulare un testo unico o due testi alternativi per le mozioni da votare.

7. In assenza di mozioni ed esauriti gli interventi, il presidente dell'assemblea dichiara chiusa la discussione e ciascun delegato può chiedere di intervenire per una sintetica dichiarazione di voto con un tempo assegnato di due minuti a disposizione per illustrare il suo voto; in presenza di numerose richieste per dichiarazione di voto, il presidente dell'assemblea ha facoltà di consentire un solo intervento a favore ed uno contrario; in questo caso i due delegati designati avranno ciascuno quattro minuti a disposizione.

8. Nel corso dell'assemblea straordinaria avente ad oggetto le modifiche statutarie non è ammessa la presentazione di emendamenti al testo proposto.

Art. 4 - Votazioni e Scrutini

1. Esaurite le dichiarazioni di voto, il presidente dell'assemblea dichiara aperte le votazioni, che avvengono con voto palese, per alzata di mano e indicazione del numero di voti a disposizione del delegato. Se riguardano persone devono essere effettuate esclusivamente con voto segreto utilizzando le schede predisposte del comitato elettorale e consegnate ai delegati al momento della loro registrazione.

2. Il numero totale dei votanti è determinato dalla somma dei voti favorevoli e dei voti contrari, con esclusione del numero degli astenuti.

3. La AD approva se – fatta salva la maggioranza qualificata nei casi espressamente previsti – il numero dei voti favorevoli supera il numero dei voti contrari.

4. In caso di votazioni per la elezione di componenti degli organi del Club alpino italiano, risultano eletti i candidati che hanno ricevuto il numero maggiore di preferenze, fino a coprire tutte le posizioni previste; in caso di parità di voti ricevuti risulta eletto il candidato avente maggiore anzianità di adesione continuativa al CAI.

5. Una volta che la AD ha deliberato su di un argomento, questo non può essere posto nuovamente in discussione nella stessa seduta.

6. Il presidente dell'assemblea procede alla lettura dei risultati delle votazioni.

Art. 5 - Modifiche del regolamento per il funzionamento dell'AD

1. Il presente regolamento può essere modificato per iniziativa del CdC, del CC o di almeno un quinto dei delegati della AD.

2. Per l'approvazione delle modifiche è richiesto il voto favorevole della maggioranza dei votanti.

Art. 6 - Disposizioni finali

1. Il presente regolamento costituisce attuazione dell'art. III.1.8 "Regolamento per il funzionamento dell'AD" del Regolamento generale.



CLUB ALPINO ITALIANO

Sede sociale: Monte dei Cappuccini - Torino
Sede legale: Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano

La S.V. è invitata ad intervenire all'

ASSEMBLEA DEI DELEGATI

che avrà luogo sabato 23 e domenica 24 maggio 2009 a Lecco presso il Palataurus - Viale Brodolini,
Località Bione Rivabella per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Sabato 23 maggio 2009, inizio dei lavori ore 15,00

Saluto degli ospiti

1. Nomina del Presidente dell'Assemblea e di 12 scrutatori
2. Lettura verbale dell'Assemblea del 17 e 18 maggio 2008
3. Riconoscimento Paolo Consiglio 2008 (Relatore: Giacomo Stefani)
4. Presentazione materiale video Commissioni centrali

Domenica 24 maggio 2009, ripresa dei lavori ore 9,00

5. Relazione morale del Presidente generale sullo stato del Club Alpino Italiano con Bilancio d'esercizio 2008 e relazione del Collegio nazionale dei revisori dei conti
6. Interventi dei delegati sul punto 5 e deliberazioni inerenti
7. Relazione sull'attività del Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo (Relatore: Sergio Viatori)
8. Elezione di:
- 1 Vicepresidente Generale
9. Risparmi assicurativi: loro destinazione (Relatore: Valeriano Bistoletti)
10. Quote di ammissione e associative 2010 (Relatore: Sergio Viatori)
11. Sede Assemblea dei delegati 2010

La verifica dei poteri di sabato 23 maggio avrà inizio alle ore 14,30 e verrà chiusa alle ore 16,30; mentre domenica 24 maggio verrà riaperta, solo per coloro che non si sono registrati sabato, alle ore 8,00 e verrà chiusa alle ore 10,00.

Il numero dei delegati spettanti a ciascuna sezione è stato stabilito in base al numero dei soci al 31 dicembre 2008.

La documentazione relativa ai bilanci si trova presso la Sede centrale ed è a disposizione dei delegati che desiderassero prenderne visione.

Milano, 13 marzo 2009

Il Presidente generale
(f.to prof. Annibale Salsa)

Relazione Morale del Presidente Generale

Annibale Salsa

Amici Delegati,

prima di tutto, desidero rivolgere il mio reverente saluto a **Riccardo Cassin** proprio da questa privilegiata postazione leccese, culla indiscussa del grande alpinismo. A Lui vada il ringraziamento di tutto il Club Alpino Italiano, e mio personale, per il lustro che ha dato al nostro amato Sodalizio e che, oggi, vuole qui festeggiarlo alla presenza dei delegati di tutte le Sezioni d'Italia. L'anno 2008 ha registrato anche la definitiva riabilitazione di **Walter Bonatti** da parte del CAI a seguito della pubblicazione avvenuta alla fine del 2007 – della relazione dei tre saggi dal significativo titolo: *K2. Una storia finita*. Tutta quanta la comunità alpinistica internazionale ha espresso grande apprezzamento per tale riconoscimento morale, lungamente atteso e fortemente caldeggiato. Anche la Società Geografica Italiana, in un convegno svoltosi nella prestigiosa sede romana di Villa Celimontana il giorno 4 del mese di dicembre, ha voluto sottolineare lo "storico" evento.

Cari Delegati, con questa Assemblea di Lecco mi accingo a raggiungere e superare il penultimo tornante dell'impegnativo sentiero della mia Presidenza. Come accade sempre quando si va in montagna, la grande fatica generata da ostacoli veri o immaginari, reali o procurati, naturali o artificiali, viene compensata da ampie soddisfazioni morali. A volte esse sono pari allo sforzo profuso, altre volte sono impari

ma, comunque, sempre gratificanti.

Come lo è il contatto diretto con i Soci di tutte le Regioni d'Italia che, nel corso delle mie visite intensamente desiderate, mi hanno sempre dimostrato grande affetto iniettandomi forti dosi di incoraggiamento. Il rispetto degli obiettivi programmatici di rinnovamento a suo tempo ritenuti indifferibili ed urgenti, la determinazione nel far corrispondere alle enunciazioni ed alle attese atti conseguenti e coerenti, pur entro i limiti di fisiologiche approssimazioni, mi consentono di guardare con ottimismo l'ultimo tratto di strada che ancora devo percorrere.

Con spirito di squadra e con l'obiettivo di creare una rete di interazioni virtuose che siano antidoto a tentazioni narcisistiche, sono stati conseguiti obiettivi di rilievo nella gestione e nell'amministrazione, nonché nel processo di riposizionamento del Sodalizio di fronte alla società civile, esterna al perimetro associativo. Va fatta, in proposito, una doverosa attenta riflessione. La decisione di essere o restare un Ente di diritto pubblico non può venire interpretata come un'opzione burocratica, un volerli considerare uno dei tanti Enti fra gli Enti. La **vocazione identitaria** della base sociale del Club Alpino Italiano era, è e resterà quella associativa, di libera Associazione nazionale secondo lungimiranti intendimenti dei padri fondatori. A questo proposito, nel rispetto della volontà espressa dalle diverse realtà regionali e rivolta ad individuare strade capaci di accrescere la

flessibilità e la leggerezza della struttura amministrativa centrale – pur dentro una cornice di salvaguardia del ruolo pubblico (in senso sociale più che amministrativo) del Sodalizio, ma libero dalle ingessature di un certo paradigma pubblicistico – ho ritenuto di sottoporre il quesito ad un giurista di chiara fama nella persona del prof. Valerio Onida. L'obiettivo è quello di accrescere l'adattabilità e la plasticità di un Ente come il nostro che, per le sue caratteristiche di atipicità, si trova a dover gestire in forma asimmetrica situazioni assai complesse, spesso di difficile governabilità. A tale obiettivo, in vista del quale ho attivato il Direttore dr.ssa Paola Peila, dovremo concentrare tutti gli sforzi affinché i rapporti amministrativi fra Sede centrale e realtà territoriali siano posti al riparo da pericolose derive schizofreniche. I dati gestionali del 2008 hanno fatto registrare, come documentato nelle tabelle allegate, importanti risultati al cui conseguimento hanno concorso tutte le componenti del Sodalizio, volontaristiche e professionali. La distinzione fra queste due componenti è necessaria nel quadro di imprescindibili relazioni di complementarietà dei ruoli e delle funzioni che vanno sempre rispettati e valorizzati. A questo proposito desidero rivolgere il mio sentito ringraziamento al **personale dipendente** di ogni livello che, pur tra enormi difficoltà ed incertezze, ha garantito il mantenimento ed il miglioramento degli standard qualitativi. Il Direttore, in linea con gli anni precedenti ed anche alla luce



Il Presidente Generale durante il suo intervento al convegno "Sentieri di salute" a Riva del Garda.

di nuovi input organizzativi, ha operato secondo gli obiettivi prefissati, come si desume dalla relazione del "Nucleo di valutazione" redatta dal responsabile Prof. Giulio Peirone sulla base di parametri oggettivi, misurati secondo testate regole di metodologia dell'organizzazione aziendale. I vincoli imposti dalla natura giuridica dell'Ente centrale non sempre aiutano a far fronte ad emergenze legate a dotazioni di personale, spesso soggette a forme imprevedibili di mobilità. Da questo punto di vista, la Presidenza si è sempre attivata per limitare al massimo – nel rispetto delle leggi – possibili conseguenze negative e rischi di paralisi amministrativa. L'attenzione alle necessità del Sodalizio ha trovato, peraltro, grande ascolto e comprensione sia da parte governativa che parlamentare. Come è accaduto nel corso dell'estate allorché il famoso "decreto tagli-enti", destinato a ridimensionare gli Enti pubblici con dotazione organica di personale inferiore alle 50 unità, ha fatto temere – anche per il Club Alpino Italiano – esiti preoccupanti. Devo, perciò, ringraziare i Ministri preposti nella persona dei rispettivi Ministri per l'attenzione dimostrata nei confronti del Sodalizio a conferma della stima e, vorrei aggiungere, della simpatia di cui gode la nostra Associazione nell'interpretare il ruolo di Associazione libera ed indipendente, apartitica ed aconfessionale. Anche il Gruppo Amici della Montagna del Parlamento (GAM) – che desidero qui ringraziare nella persona del suo Presidente - ha continuato a svolgere una preziosa azione di sostegno alle nostre attività al servizio della montagna italiana. Un dato altamente confortante e che conferma il trend positivo degli ultimi anni è l'andamento del corpo sociale che – alla data del 31/12/2008 – ha fatto registrare il raggiungimento di **308.318 Soci**. Un grande ringraziamento va a tutti i Volontari che, nelle Sezioni e nelle realtà regionali, si prodigano per tenere alto l'appello del Club Alpino Italiano, in condizioni spesso difficili. In tempi di grandi trasformazioni sociali e culturali in cui si registrano crisi profonde nell'associazionismo, questo risultato ci fa bene sperare sul ruolo che siamo e saremo chiamati a svolgere in futuro per la promozione di quei valori etici, educativi e formativi che il Sodalizio testimonia fin dalle sue origini. Oggi, però, diventa urgente attivarsi nei confronti dei Giovani, sempre più spaesati e disorientati in una società anonima ed "anomica" come la nostra. Per queste ragioni il CAI non può, né potrà in futuro, dedicarsi prevalentemente a celebrare i

riti dell'ordinaria amministrazione. Dovrà, piuttosto, concentrare le proprie energie nel rinforzare le antenne ricettive del cambiamento culturale delle mentalità. Dovrà essere laboratorio di idee e di pensieri "pensati" (non seriali), aperti al mutamento ed alla sorveglianza critica verso i nuovi processi trasformativi presenti nella società della "modernità liquida", priva di certezze. Rimando, quindi, alle pagine successive della Relazione l'approfondimento di tali problematiche incentrate sui mondi giovanili. Un'altra tappa altamente significativa dell'anno 2008 è stato il **Congresso Nazionale** convocato a Predazzo (TN) il 19 e 20 ottobre. Da molti anni mancava questo importante appuntamento, finalizzato a chiamare a raccolta i Soci intorno a temi e problemi sui quali il Sodalizio deve ciclicamente interrogarsi. L'assillo degli adempimenti formali e burocratici quotidiani, annuali e pluriennali rischia, talvolta, di far passare in secondo piano ciò che deve essere, invece, al centro della nostra azione propositiva: la riflessione sui contenuti del nostro operare. Una realtà viva come il CAI non può sottrarsi, pena l'impaludamento e l'avvitamento alienante su sé stessa, all'approfondimento dialettico dei propri snodi problematici in vista di un loro aggiornamento. Da qui è nata l'idea di proporre un titolo molto esigente, ambizioso e strategico quale occasione di riflessione su "Identità e ruolo del Club Alpino Italiano fra passato, presente e futuro". La proposta è stata provocatoriamente totalizzante, nel senso che i tempi erano e sono maturi per andare oltre il settorialismo e guardare in faccia la realtà senza veli o infingimenti. La perdita di identità e ruolo di molti soggetti privati e pubblici a fronte di un livellamento omologante non fa sconti a nessuno, nemmeno ad un'Associazione come il CAI che ha accompagnato diacronicamente tutta la storia italiana, dalla sua nascita ad oggi. L'esigenza di conciliare una gloriosa e nobile tradizione con l'attuale accelerazione della storia impone di rivisitare, senza esitazioni, mezzi e strategie per il raggiungimento del vero scopo associativo: la conoscenza, la frequentazione delle montagne in ogni sua manifestazione alpinistica allargata, la difesa del loro ambiente (naturale e sociale). I messaggi forti sono stati tanti ed unanimi: il Club Alpino Italiano deve essere il garante di una frequentazione responsabile e consapevole della montagna, la sentinella vigile e critica dell'ambiente delle terre alte, l'interlocutore autorevole degli altri soggetti della montagna. Non può

rischiare di confondersi nelle tante isole dell'arcipelago associazionistico ludico-ricreativo, della mera evasione dopolavoristica. È una sfida verso la complessità crescente della società del futuro, una provocazione culturale che intende far sì che le nuove generazioni si riappropriino della dimensione reale e non siano inghiottite dalla dimensione virtuale che avanza. Un CAI che sia pronubo di una nuova alleanza fra cittadini e montanari per salvare tutta la montagna, non egoisticamente intesa come "terreno di gioco" ma come "spazio vitale". Su tali proposte occorrerà lavorare intensamente, soprattutto sul territorio, per essere i protagonisti della cultura della montagna e gli attori del cambiamento. Il Congresso Nazionale di Predazzo deve essere, quindi, l'inizio di un nuovo corso e di un nuovo impegno. La realizzazione degli obiettivi strategici proposti nel corso di questi anni e che, come noto, si riassume nei tre punti "comunicazione, giovani, cultura", è proseguita a ritmi accelerati come di seguito viene segnalato.

COMUNICAZIONE

Il grande patrimonio di iniziative targate CAI non sempre è conosciuto in maniera esauriente sia all'interno che all'esterno dell'Associazione. La convinzione, profondamente radicata nel nostro DNA culturale e che si può riassumere nella predisposizione al "fare" prescindendo dal "far sapere", contrasta con i modelli organizzativi e comportamentali della società in cui viviamo ed è riassumibile nella sintetica formula secondo cui "fare senza far sapere è come non fare". Consapevole della necessità indifferibile di accelerare i tempi di attuazione di tale monito e di produrre risultati tangibili e misurabili, è stata messa a punto una *task force* per la comunicazione che avesse come obiettivo primario quello di coordinare tutte le componenti che lavorano nell'orizzonte del "far sapere". In un apprezzato studio dedicato ai problemi della comunicazione CAI e messo a disposizione del Sodalizio per gli opportuni approfondimenti, il Socio Gian Luigi Montessoro – neo designato Presidente delegato della Biblioteca Nazionale ed esperto di Sociologia della Comunicazione – ha fornito alcune linee guida per il rilancio del settore. Desidero qui ringraziarlo per l'impegnativo ed apprezzato lavoro realizzato a titolo volontaristico. Dall'Ufficio Stampa alla Stampa sociale, dal Portale web al Mountain blog era avvertita, pertanto, l'esigenza di "fare sistema", di coordinare al meglio le diverse componenti, di creare una regia

unica che evitasse la polverizzazione delle iniziative. Come primo passo, è stato individuato il Socio volontario che potesse svolgere il lavoro di coordinatore delle variegate componenti professionali del pool. La scelta è caduta sulla persona di Vinicio Vatteroni per la sua esperienza, per quel suo attivismo frenetico sorretto da elevato spirito di servizio nell'ottica del più autentico volontariato. L'11 luglio prendeva forma la nuova struttura con un calendario di riunioni periodiche fissate nel corso della restante parte dell'anno. Il potenziamento dell'Ufficio Stampa veniva individuato come intervento prioritario e così pure il maggiore coordinamento delle redazioni de "Lo Scarpone" e de "La Rivista". Nell'autunno Vinicio Vatteroni è subentrato, in veste di Direttore editoriale, a Gian Mario Giolito che qui desidero ringraziare per la sensibilità culturale ed umana che ha profuso nell'incarico. Nello stesso periodo è avvenuto anche il cambio della guardia all'Ufficio Stampa dove la Società "Cervelli In Azione", forte della propria organizzazione operativa, ha assunto la conduzione dell'Ufficio. Anche a Pier Giorgio Olivetti, che ha portato avanti in condizioni non facili il delicato incarico e che, successivamente, ha lasciato anche la direzione della Stampa sociale affidata a Luca Calzolari, desidero esprimere il ringraziamento per il lavoro fin qui svolto. Nel quadro del rinnovamento delle postazioni professionali, va segnalato pure il cambio della guida alla redazione de "La Rivista", affidata ai giovani Adalberto Arrigoni e Stefano Mandelli di "Cervelli in azione". Anche ad Alessandro Giorgetta, uomo CAI di lunga esperienza e profondo conoscitore del Sodalizio, rivolgo il mio sentito ringraziamento. La sua personale attitudine artistico-letteraria avrà ancora il modo di esplicitarsi nei nuovi incarichi di collaborazione e supporto alla redazione stessa. La comunicazione interna dovrà essere ulteriormente potenziata e migliorata per rendere i Soci e le strutture CAI sempre più informati e partecipi alle molte iniziative in cantiere, anche attraverso un più capillare coinvolgimento dei Gruppi Regionali e degli Organi Tecnici. Molti sono stati i contatti con importanti testate della stampa nazionale e con molte emittenti radio-televisive quali Uno Mattina (due interviste), RAI Radio 1, Radio R 101, RAI 2 TV (programma "Montagne"), RAI TG 3 Regionali, Radio Vaticana, Telecampione, ISO-Radio, eccetera. Sono certo che potremo presto raggiungere quei traguardi di qualità nella comunicazione che mi ero prefissato: un Portale web sempre più aggiornato in tempi brevi, una Rivista che potenzi

il ruolo di approfondimento culturale e tecnico attraverso aggiornati confronti e dibattiti con tutti i mondi della montagna, un Notiziario (Lo Scarpone) sempre più ricco di informazioni di prima mano, una rassegna stampa completa ed aggiornata (traguardo da poco realizzato). La comunicazione CAI dovrà diventare la comunicazione della montagna per antonomasia.

GIOVANI E FORMAZIONE

L'orizzonte "Giovani" deve costituire per noi il maggior investimento del futuro, sia in termini di capitale morale e di crescita qualitativa nella formazione, che di costante crescita quantitativa. Lungi da ogni retorica giovanilistica che finirebbe per creare inaccettabili contrapposizioni con il vasto "popolo" dei meno giovani (consapevole che vi sono, anche nel CAI, "giovani-anziani ed anziani-giovani"), l'impegno in questa direzione coinvolge direttamente e soprattutto gli "strumenti del comunicare". Essi dovranno essere tarati sui quei nuovi linguaggi giovanili che si confrontano attraverso la rete e generano molteplici identità e stili di pensiero. Bisognerà ripensare anche le fasce di età, investendo molto sulle famiglie e sui bambini più piccoli. E per queste ragioni che occorre veicolare, attraverso la comunicazione esterna rivolta ai nuclei familiari, un'immagine dolce della montagna, meno arcigna e severa, meno "assassina" e crudele, meno orientata alla lotta e più all'empatia dei sentimenti etici ed estetici. Occorre uscire dai soliti schemi, pur se collaudati, di reclutamento e guardare con molta attenzione a quei molti mondi giovanili che fanno della montagna una scuola di vita al di fuori del Club Alpino. Spesso abbiamo guardato a questi mondi con una certa sufficienza, con un certo sussiegoso distacco. È giunta, invece, l'ora di avvicinarci a loro con un approccio diverso, da amici più che da "genitori normativi". Per queste motivazioni, già da tempo ho posto come indifferibile la necessità di intercettare le Associazioni scoutistiche. A tal fine, ho preso contatti nel 2008 con i dirigenti delle due Associazioni scoutistiche CNGEI (di estrazione laica) e AGESCI (di estrazione cattolica) riunite nella Federazione dello Scoutismo, per preparare nell'autunno 2009 quel grande evento che già negli anni passati, tra le righe delle mie relazioni morali, ho definito: **Stati Generali della Gioventù per la montagna**. Il 3 agosto vi è stato un importante incontro a Verona con i responsabili di CNGEI nel quadro di una loro iniziativa di formazione estiva. Già vi era stato un precedente incontro con

l'AGESCI del Friuli Venezia Giulia a Cimolais il 31 maggio. Al nostro Congresso Nazionale di Predazzo hanno partecipato, in veste ufficiale, i Presidenti delle due organizzazioni giovanili ed anche in quella sede è stata fermamente espressa la loro volontà di collaborare con il CAI, al quale riconoscono il ruolo di iniziatore alla montagna sicura cui rivolgersi per la formazione dei loro giovani i quali, in tal modo, potrebbero diventare anche nostri graditi Soci giovani. Occorre, Amici Delegati, proiettarci sempre in avanti per non rinchiudersi a riccio entro un guscio che può essere apparentemente rassicurante ma che rischia, attraverso il tempo, di diventare asfittico ed involutivo. Per quanto riguarda la formazione, è proseguita la collaborazione con la **Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo** di Torino in attuazione del Protocollo d'intesa siglato in data 2 febbraio. Tale forma di collaborazione ha interessato, soprattutto, il concorso indetto dalla Fondazione stessa per la premiazione delle scuole di montagna promotrici di "buone pratiche". Anche il **Protocollo d'intesa con il Ministero dell'Istruzione** siglato nel 2007 ha avuto una regolare e puntuale attuazione attraverso l'organizzazione di Corsi di aggiornamento per gli insegnanti delle Scuole secondarie di 1° e 2° grado. Nei giorni 2-3-4 del mese di ottobre, presso il nostro Centro di Formazione Bruno Crepaz al Pordoi, è stato organizzato – sotto l'egida del nostro Comitato Scientifico Centrale – uno dei Corsi programmati, la cui direzione scientifica è stata affidata allo scrivente. La formazione in ambito CAI ha, quale punto di riferimento centrale ed organizzativo, l'**Unità Formativa di Base (UniCai)**. La vita operativa di tale fondamentale struttura ha avuto, nel corso del 2008, un andamento non sempre facile con alterne fasi di incomprensione fra i componenti. Colgo, perciò, questa occasione assembleare per rivolgere un appello al buon senso verso tutti i componenti di UniCai affinché non facciano prevalere posizioni corporative e settoriali ed abbiano sempre presente l'interesse generale del Club Alpino Italiano. Interesse generale che si può riassumere in alcune parole-chiave quali: "sicurezza" nella progressione in montagna, "affidabilità" pedagogica, scientifica e tecnica nei contenuti formativi. Il rischio di far prevalere un presunto "spirito di corpo" è comprensibile dal punto di vista umano ma non è giustificabile dal punto di vista associativo. La *corporate identity* deve scattare nel momento in cui ci si riconosce negli scopi e nelle finalità del

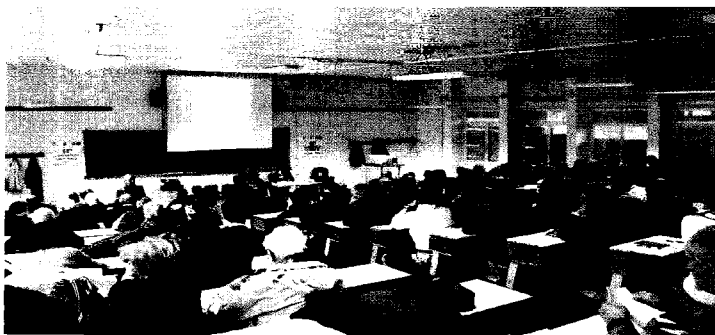
Sodalizio. Ciò non deve significare livellamento o annullamento delle differenze le quali, dal punto di vista funzionale ma non gerarchico, hanno una loro piena ragion d'essere. La "unità (non unicità) nella diversità" costituisce sempre una grande ricchezza. L'unità si declina, infatti, in modi diversi come ci insegnano i grandi filosofi classici greci, padri della nostra cultura occidentale.

I rapporti di collaborazione con gli Atenei sono progrediti sensibilmente. Grande valore scientifico e didattico, anche in termini di ritorno d'immagine, ha avuto la collaborazione con il Polo Universitario di Edolo mediante frequenti iniziative comuni anche a livello curricolare di organizzazione dei piani di studio. Nuove "convenzioni quadro" sono state siglate con altre Università come Brescia e Foggia. In particolare, quest'ultima iniziativa assume un valore associativo importante per il CAI in quanto viene ad inserirsi in un tessuto socio-territoriale come quello dell'area pugliese e può rappresentare un elemento catalizzatore di iniziative congiunte a favore dei giovani in una zona, per noi, abbastanza decentrata. In proposito, voglio aggiungere che, in occasione della mia presenza a Foggia per l'apposizione della firma congiunta tra CAI e Università, ho avuto modo di incontrare Soci di quell'area e di inaugurare la nascita della Sottosezione foggiana che diventerà, così, un nuovo importante segno della nostra presenza in quel territorio lontano. Voglio anche fare un'altra importante considerazione che sottopongo alla vostra attenzione: le regioni del Sud dispongono di grandi potenzialità in ambito CAI. Esse dovranno venire sviluppate, tirate fuori "maieuticamente", in quanto risultano spesso impercettibili e sommerse. Ho incontrato, durante le mie visite, grandi entusiasmi ed un'elevata sensibilità culturale. Non possiamo restare sordi a queste "chiamate di soccorso" formativo!

CULTURA E AMBIENTE

Sono continuati, arricchendosi di nuovi stimoli, i rapporti con i nostri poli culturali tradizionali come:

- la **Biblioteca Nazionale** della Sede Centrale, nostro polo di eccellenza, alla cui Presidenza operativa ho delegato, in mia vece, il Socio Gian Luigi Montessor;
- il **Museomontagna** della Sezione di Torino, con cui è stato siglato il 21 novembre un nuovo Protocollo di attuazione della Convenzione 1° giugno 1992 in vista di una sempre più intensa collaborazione nel rispetto delle



Una fase dei lavori durante il 98° Congresso Nazionale del Club Alpino Italiano a Predazzo.

- rispettive autonomie;
- il **Filmfestival di Trento** che ci vede Soci fondatori e protagonisti insieme con il Comune di Trento e con il Comune di Bolzano. Desidero ringraziare, in proposito, il Socio Onorario Italo Zandonella Callegher, guida e condottiero illuminato del grande evento culturale, il quale ha lasciato la Presidenza per scadenza di mandato e porgere un caloroso augurio di benvenuto al nuovo Presidente Egidio Bonapace, uomo della montagna e del territorio trentino.

Sono anche proseguite le tradizionali collaborazioni con il Cervino Filmfestival di Valtournenche (Breuil-Cervinia), con il Festival del documentario naturalistico di Sondrio (ASSOMIDOP), con il Premio Gaminus di San Polo di Piave. E' proseguita con successo l'organizzazione delle "Giornate culturali" per i cui dettagli rimando all'allegata relazione curata dal Socio Vinicio Vatteroni, responsabile per la Comunicazione, Manifestazioni, Eventi del Sodalizio. Ribadisco l'importanza del **Progetto Rifugi come Presidi Culturali** che sta riscuotendo grandi consensi soprattutto nelle aree geografiche in cui il CAI è meno conosciuto. Anche questa è una delle molte iniziative finalizzate a propagandare il nome ed il ruolo del Sodalizio. Ho già avuto l'occasione di ribadire che il Rifugio oggi non può essere interpretato unicamente come un ricovero per soli alpinisti. Ciò vale soltanto per i Rifugi d'alta quota in contesti alpinistici. Non può più valere per i Rifugi di media montagna i quali dovranno assumere gradualmente funzioni di centri di aggregazione culturale, di educazione ambientale, di vetrine del territorio. E' anche una delle strade per far uscire

dalla crisi certe nostre strutture condannate dall'evoluzione dei tempi.

Il **Progetto Montagnaterapia** va raccogliendo ampie adesioni pure fra i non Soci, grazie alla magistrale conduzione da parte del Socio psichiatra Sandro Carpineta. In particolare, nei giorni 14-15-16 novembre, si è tenuto a Riva del Garda un interessantissimo Convegno su "Sentieri di salute", con una partecipazione di circa duecento persone convenute da tutte le regioni italiane. Il Club Alpino Italiano è stato accolto ufficialmente, dopo i contatti di cui ho riferito nella mia relazione dello scorso anno, al tavolo della **Consulta Nazionale per le Vie storiche, culturali e religiose**, importante organo di coordinamento che opera nel quadro del turismo escursionistico a scopo culturale. Nel mese di luglio è stato inaugurato, nel Lazio, il Cammino delle Abbazie da Subiaco a Montecassino, sulle orme di Benedetto da Norcia.

Un nuovo assetto funzionale è stato dato al vecchio Gruppo di Lavoro per lo studio dei segni dell'uomo nelle terre alte. I Gruppi di Lavoro, per definizione, devono occuparsi di affrontare e risolvere problemi entro limiti temporali limitati. La fase sperimentale di tale gruppo è proseguita per moltissimi anni oltre quelli fisiologici richiesti ad un Gruppo di Lavoro. Pertanto, si è posta l'esigenza di dare un assetto definitivo al Gruppo trasformandolo da Gruppo di Lavoro a "**Gruppo di Ricerca**" incorporato nel Comitato Scientifico Centrale. Pur con la necessaria autonomia operativa, il nuovo assetto conferisce una maggiore stabilità strutturale all'interno di un OTCO, per continuare a svolgere al meglio l'importante ruolo culturale che gli venne assegnato all'atto della sua costituzione. Si è resa necessaria, quindi,

una semplificazione organizzativa ed una ottimizzazione operativa. Ringrazio il Socio Giuliano Cervi per aver traghettato in tanti anni e con grande passione il Gruppo Terre Alte ed auguro al nuovo Gruppo di svolgere con competenza scientifica e con rigore metodologico i compiti di ricerca arqueo-antropologica che gli sono stati assegnati.

Un nostro grande giacimento culturale è rappresentato dalla storica Guida Monti d'Italia. Il completamento della collana con i titoli programmati è stato avviato. A scadenze già fissate, usciranno i volumi restanti. So che nella nostra compagine associativa ed anche in altri ambienti alpinistici vi è molta attesa in proposito. Sono stati fatti appelli alla Presidenza, come se serpeggiasse al suo interno una tendenza al disimpegno, alla voglia di chiudere. Comprendo lo stato d'ansia e le legittime preoccupazioni, ma non posso accettare – per coerenza e rigore morale – che si possa attribuire disinteresse all'iniziativa da parte della dirigenza CAI o che ci si attribuiscono promesse disinvoltate ed irresponsabili. Le difficoltà sul piano operativo e pratico certamente vi sono, nessuno dispone della bacchetta magica o dei poteri mitologici di Re Mida, ma respingo fermamente il pregiudizio infondato di chi insinua surrettiziamente un disinteresse al progetto. I contatti sono stati presi con possibili "operatori", in conseguenza del minore interesse da parte del partner tradizionale (TCI) nella prosecuzione dell'iniziativa. Penso che alla prossima Assemblea 2010 possa congedarmi da Voi, Amici Delegati, con una buona notizia al riguardo.

Temi ambientali, mi auguro che il Sodalizio voglia raccogliere il messaggio ed il grido di dolore che è stato lanciato al Congresso Nazionale di Predazzo: il Club Alpino Italiano deve diventare la "sentinella della montagna". Un impegno per l'ambiente montano che sia propositivo e scientificamente corroborato, non ideologico, non pregiudizialmente polarizzato sulla "cultura del no", né supinamente accondiscendente alla "cultura del sì", ma scientemente orientato all'etica della responsabilità. L'impegno per l'ambiente non può essere, infatti, demandato unicamente ad una Commissione tecnica di tutela (TAM). Esso deve attraversare, come un fiume carsico, tutte le articolazioni del Sodalizio nella consapevolezza che ormai il territorio montano italiano (alpino ed appenninico) è al limite di carico. La montagna, da spazio di libertà quale è stato nel corso della storia, rischia di diventare una gabbia o un parco giochi dove tutto deve essere pianificato (e pagato) o una landa abbandonata in cui



Il Presidente Generale del Club Alpino Italiano Annibale Salsa con il Comandante Generale della Guardia di Finanza Cosimo d'Arrigo.

la natura selvatica fagocita la biodiversità costruita dalla presenza degli insediamenti umani tradizionali.

Nuove forme di collaborazione sono state avviate o sono in corso di perfezionamento con importanti Parchi Nazionali come il Parco d'Abruzzo, Lazio e Molise ed il Parco dell'Appennino Tosco-Emiliano. Nell'anno 2009 si procederà alla ratifica delle rispettive convenzioni. Il 18 dicembre sono stato invitato a Roma, in qualità di relatore, al Convegno sui Parchi e le aree protette organizzato da Legambiente. Anche in tale circostanza, la voce del CAI è stata ascoltata con attenzione e riguardo.

Nell'ambito delle "buone pratiche" ambientali ed in linea con la filosofia della Convenzione delle Alpi (Protocollo Trasporti) ho avviato, con il supporto dello strumento Mountain Blog di cui il CAI si è dotato, una proposta di accesso ferroviario turistico dolce alle montagne che dovrebbe costituire un modello di riferimento per i tutti i Soci sensibili. La prima uscita con relativo servizio ha interessato la ferrovia Merano-Malles Venosta con l'accompagnamento autorevole di Helmut Moroder, direttore tecnico della linea e Vice-Presidente di CIPRA Internazionale. Sono già stati programmati altri incontri relativi alla ferrovia della Val di Non (Trento-Malè-Marilleva) ed alla Vigezzina-Centovallina (Domodossola-Vigezzo-Locarno) nel corso del 2009. Nel marzo 2008 il nostro Socio Oscar Del Barba è stato eletto Presidente di CIPRA Italia. Ritengo che tale designazione sia un segnale significativo del buon nome di cui gode il Club Alpino Italiano nel variegato mondo ambientalista.

ALTRI SETTORI PRIORITARI

I contatti con le Rappresentanze parlamentari e di Governo sono proseguiti con la stessa intensità del passato. In particolare, la presenza CAI quale invitato permanente alle riunioni del Gruppo Amici della Montagna del Parlamento Italiano (GAM) è stata sempre garantita ed ascoltata con interesse. Abbiamo portato in quegli incontri le nostre proposte e le nostre preoccupazioni da sottoporre al vaglio degli organi legislativi. Ringrazio anche quest'anno il Presidente del Gruppo On. Erminio Quartiani per l'alta stima che ripone nel nostro Sodalizio. Come ho già anticipato in apertura della relazione, possiamo ritenerci soddisfatti per come il CAI, Ente di diritto pubblico non economico, sia uscito indenne dalle turbolenze legislative dell'estate e di ciò ringrazio ancora il Governo ed il Parlamento per quanto è stato fatto a salvaguardia del nostro ruolo associativo.

La nostra presenza come "componenti effettivi" all'interno dell'Osservatorio per la montagna presso il Ministero degli Affari Regionali è stata confermata e così pure nel Comitato Tecnico-Scientifico del CIPE.

In un incontro da me avuto il 25 novembre con il Direttore Generale del Dipartimento del Turismo (Organo Vigilante del Club Alpino italiano), ho registrato una forte attenzione per le iniziative e l'operato del Sodalizio, ben al di là degli aspetti di controllo amministrativo formale d'istituto. Vi è stata, infatti, ampia disponibilità ad accogliere proposte progettuali CAI in materia di turismo escursionistico, culturale e naturalistico

nella prospettiva di una collaborazione sostanziale, oltre che formale, alle iniziative di quel Dipartimento.

Una grande emergenza è rappresentata dall'esito della trattativa con la Provincia Autonoma di Bolzano in relazione alla scadenza della concessione dei **Rifugi ex MDE** (Ministero Difesa Esercito) al CAI. A partire dall'anno 2010 la legge prevede il passaggio di quelle strutture all'Ente territoriale provinciale. Da alcuni anni sono in corso contatti fra Sede Centrale CAI, Provincia Autonoma, CAI Alto Adige, Sezioni CAI proprietarie ubicate fuori Provincia, Alpen Verein Suedtirol (AVS). Sono fiducioso che entro il 2009 si troverà, con il concorso responsabile di tutti, una soluzione che non scontenti nessuno, che non crei lacerazioni, che non alimenti pretese impossibili e fantasiose, che faccia prevalere la cultura del limite e del realismo politico.

Gli organismi alpinistici internazionali come il **Club Arc Alpin (CAA)** e l'**Unione Internazionale delle Associazioni di Alpinismo (UIAA)** continuano a registrare la nostra costruttiva presenza che ha portato al provvedimento di cessazione della nostra partecipazione al Consiglio Internazionale per le competizioni di sci-alpinismo (ISMC) dell'UIAA ed alla non adesione alla Federazione Internazionale per le competizioni di sci-alpinismo (ISMF). Per quanto concerne il CAA, nostro nuovo rappresentante è il Socio bolzanino Franco Capraro, mentre all'UIAA il nuovo rappresentante CAI è il Socio valtellinese Stefano Tirinzoni. Silvio Calvi, che ci ha rappresentati precedentemente, diventa componente del Consiglio (Board).

Il 6 dicembre a Villafranca Padovana si è svolta la cerimonia di inaugurazione del Laboratorio della neo-costituita struttura operativa **Centro Studi Materiali e Tecniche**, vero fiore all'occhiello del Sodalizio, apprezzato da tutti, in Italia e all'estero. Un sentito ringraziamento desidero esprimere a Giuliano Bressan, anima e motore di questa realizzazione.

Decisamente incoraggianti sono i rapporti di collaborazione con la **Scuola Alpina della Guardia di Finanza** di Predazzo. Dopo l'avvio, lo scorso anno, dei contatti formali per la messa a punto del Protocollo d'Intesa, si è svolta a Roma il 9 ottobre – presso il Comando Generale delle Fiamme Gialle – la cerimonia di sottoscrizione del Protocollo da parte del Comandante Generale Cosimo D'Arrigo e del Presidente Generale del Club Alpino Italiano. Ringrazio sentitamente, per questa preziosa e prestigiosa collaborazione, l'amico Col. Secondo Alicati, Comandante della Scuola.

Devo ancora segnalare due settori di attività che stanno producendo buoni frutti. Da un lato, il forte coinvolgimento dei giovani nelle attività di **ciclo-escursionismo**, riconosciuto ufficialmente in data 22 novembre quale attività istituzionale. Lo scopo di tale attività è quello di educare ad un uso della bicicletta rispettoso dell'ambiente ed alternativo all'uso sportivo della mountain bike. Non ci si deve chiudere ai nuovi strumenti tecnici, pena l'isolamento. Occorre, invece, governarli secondo le nostre finalità associative. L'altro settore è quello dei **"seniores"**, anch'esso riconosciuto ufficialmente nella stessa data, e che va incoraggiato alla luce delle trasformazioni che la nostra società sta imprimendo alle età della vita, alla possibilità di mantenersi fisicamente e psichicamente giovani, oltre i limiti della biologia.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Dopo l'applicazione delle norme del nuovo Statuto e sulla base del necessario rodaggio temporale di assetamento, vorrei fare alcune considerazioni sui **Gruppi Regionali**. Come noto, in applicazione del Titolo V della Costituzione, la valorizzazione delle realtà regionali rappresenta un atto dovuto. Gli interlocutori del territorio sono gli Enti Regione, per cui la rappresentanza CAI in quei contesti non può che essere prerogativa esclusiva dei GR. Esistono, però, aree macroregionali storiche corrispondenti ai vecchi Convegni che, per quanto concerne gli ambiti di attività tecnica e culturale, conservano la loro piena validità e consentono di realizzare risparmi nella macchina di funzionamento. Sono ancora convinto che, come recita un'espressione della tradizione occitana, "le montagne dividono le acque ed uniscono gli uomini". Pertanto il mio personale consiglio, suffragato da uno analogo del Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo (CCIC), è che non si debba gettare alle ortiche un'esperienza interregionale che ha ancora un senso ed un significato. La contiguità territoriale e culturale non può essere cancellata per decreto!

Debbo, inoltre, riferire che ampi consensi a livello nazionale sono pervenuti a seguito della decisione di estendere i benefici della **copertura assicurativa** a tutti i Soci che svolgono attività sociali ed istituzionali nell'ambito del Sodalizio. È stata inoltre deliberata in data 12 dicembre la costituzione di un fondo rischi per le assicurazioni e la definizione delle quote assicurative 2009 per coperture a richiesta.

A conclusione della mia Relazione 2008

sentito il dovere di rivolgere sentiti ringraziamenti ai colleghi della Presidenza ed in particolare allo staff nelle persone di Valeriano Bistoletti, esempio di elevato spirito di servizio, e di Lucio Calderone, che ha saputo bene integrarsi nel nuovo ruolo; al Vice Presidente "anziano" Umberto Martini, giunto alla scadenza del suo mandato; ai rappresentanti UIAA Paola Gigliotti, Carlo Zanantoni, Oscar Casanova, Giancarlo Del Zotto, Giampaolo Covelli; ai rappresentanti del Trentofilmfestival: Antonio Salvi, Roberto Serafin, Luigi Brusadin; ai Proviviri Giorgio Carattoni e Carlo Ancona; al rappresentante nel CAA Marco Tieghi tutti giunti a fine mandato; ai colleghi cooptati nel Comitato Direttivo Centrale (CDC); al Collegio dei Revisori dei Conti con un benvenuto particolare al neo-Revisione di nomina ministeriale Dr. Vincenzo Greco; al Coordinatore del Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo Sergio Viatori per la preziosa collaborazione prestata nel dialogo CC/CDC; a tutti i Consiglieri Centrali ma, soprattutto, ai Consiglieri non rieleggibili che hanno concluso il loro mandato: Onofrio Di Gennaro, Umberto Giannini, Francesco Riccaboni, Francesco Romussi. Desidero, altresì, rinnovare il mio personale ringraziamento all'instancabile Vinicio Vatteroni, che ha saputo cogliere il valore strategico della comunicazione in ambito CAI. L'anno sociale 2008 ha fatto registrare, purtroppo, la perdita di Soci che "sono andati avanti", oltre il limite dell'esistenza, e che desidero ricordare con profondo cordoglio:

- Daniele CHIAPPA (CNSAS)
- Vasco COCCHI (Sezione di Lecco)
- Renzo CORONA (Sezione di Mariago)
- Giuseppe CRIPPA (Sezione di Lecco)
- Bruno DETASSIS (Socio Onorario)
- Cesarino FAVA (Sat – Malè)
- Roberto GIOVANETTO (AGAI)
- Gianfranco LUCCHESI (Sezione di Verona)
- Piero MARCONI (Sezione di Forlì)
- Gianluca MOLINO (Sezione di Chivasso)
- Ignazio PIUSSI (CAAI)
- Giacomo PRIOTTO (Decano dei Past-Presidenti generali)
- Antonio RUSCONI (Sezione di Valmadrera)
- Giovanni Maria SELIS (Sezione di Savona)
- Stefano TABACCO (Sezione di Torino)
- Oscar TAMARI (Sezione di Bologna)
- Dario TOMELINI (Sezione di Verrès)

Excelsior!

Annibale Salsa
(Presidente Generale)

Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo



In alto da sinistra a destra:
Ugo Griva, Elio Protto, Francesco Romussi,
Vittorio Pacati, Sergio Chiappin, Annibale Salsa,
Onofrio Di Gennaro, Umberto Giannini,
Sergio Viatori, Ettore Borsetti, Flaminio Benetti,
Aldo Larice, Alberto Alliaud, Antonio Colleoni,
Claudio Malanchini.

In basso da sinistra a destra:
Gian Paolo Margonari, Luigi Grossi, Luigi Trentini,
Francesco Riccaboni, Lorenzo Maritan.

Nelle due foto a sinistra
il Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo
durante una delle sue riunioni in Via Petrella.



Comitato Direttivo Centrale



Annibale Salsa

Presidente generale. Legale rappresentante, Rapporti con Istituzioni dello Stato ed Enti pubblici e privati nazionali e internazionali, Ufficio Stampa, Pubbliche Relazioni, Biblioteca Nazionale, Museo-montagna, CJSDAE, Filmfestival cinematografici, TCI, Comunicazione e Promozione Eventi.



Umberto Martini

Vicepresidente generale, OTCO Speleologia, OTCO Medica, Centro di Formazione per la Montagna "B. Crepaz", CIPRA, OTCO TAM, Ambiente, OTCO Cinematografica.



Valeriano Bistoletti (Staff PG)

Vicepresidente generale. Rapporti con strutture territoriali Aree LPV, LOM, TAA, VFG, TER, OTCO SVI/AINEVA, CAAI, Polizze assicurative, OTCO Scientifico, SITCAI.



Goffredo Sottile

Vicepresidente generale, Rifugi ex MDE, CNSAS, Protezione civile, Volontariato solidario, Rapporti con strutture territoriali Area CMI.



Francesco Carrer

Componente del Comitato Direttivo Centrale. Servizio Scuola, OTCO Alpinismo giovanile, UnICA, OTCO Sci fondo escursionismo, OTCO Escursionismo, Sentieristica, Via Alpina, OTCO Pubblicazioni, Riordino editoria.



Vincenzo Torti

Componente del Comitato Direttivo Centrale. Aspetti legali, Rifugi ex MDE, Convenzioni con Enti e Organismi pubblici e privati, Norme statutarie e regolamentari, AGAI e Collegio nazionale Guide Alpine, OTC Legale, Stampa periodica e concessionaria di pubblicità.



Lucio Calderone (Staff PG)

Componente del Comitato Direttivo Centrale. OTCO Rifugi, Strutture CAI centrale (Sede, Rifugi), OTCO CNSASA, OTCO Materiali e tecniche.

Struttura Centrale

Assemblea dei Delegati:

1.100 Delegati in rappresentanza di 308.339 Soci di 489 Sezioni e 305 Sottosezioni

Past President

Leonardo Bramanti
Roberto De Martin
Gabriele Bianchi

Comitato Centrale di indirizzo e di controllo

Alberto Alliaud	Umberto Giannini	Lorenzo Maritan
Flaminio Benetti	Ugo Griva	Vittorio Pacati
Ettore Borsetti	Luigi Grossi	Elio Protto
Sergio Chiappin	Aldo Larice	Francesco Riccaboni
Antonio Colleoni	Claudio Malanchini	Francesco Romussi
Onofrio Di Gennaro	Gian Paolo Margonari	Luigi Trentini
		Sergio Viatori

Collegio Nazionale dei Provirvi

Pres. Silvio Beorchia

Presidente Generale Annibale Salsa

Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti

Pres. Mirella Zanetti

Sezione Nazionale Club Alpino Accademico Italiano - CAAI

Pres. Giacomo Stefani

Comitato Direttivo Centrale

Vicepresidenti Generali

Umberto Martini Valeriano Bistoletti Goffredo Sottile

Componenti

Francesco Carrer Vincenzo Torti Lucio Calderone

Sezione Nazionale Associazione Guide Alpine Italiane - AGAI

Pres. Erminio Sertorelli

Struttura operativa Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico - CNSAS

Pres. Piergiorgio Baldracco

ORGANI TECNICI CENTRALI

COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE
Presidente Giorgio Vassena

GRUPPO DI RICERCA "TERRE ALTE"

COMMISSIONE CENTRALE RIFUGI E OPERE ALPINE
Presidente Samuele Manzotti

COMMISSIONE NAZIONALE SCUOLE DI ALPINISMO, SCIALPINISMO E ARRAMPICATA LIBERA
Presidente Maurizio Dalla Libera

COMMISSIONE CENTRALE ALPINISMO GIOVANILE
Presidente Aldo Scorsoglio

COMMISSIONE CENTRALE PER LA SPELEOLOGIA
Presidente Edoardo Raschella

COMMISSIONE CINEMATOGRAFICA CENTRALE
Presidente Giuseppe Brambilla

COMMISSIONE NAZIONALE SCI FONDO ESCURSIONISMO
Presidente Luciano Dalla Mora

COMMISSIONE CENTRALE BIBLIOTECA NAZIONALE
Presidente Gianluigi Montresor

COMMISSIONE LEGALE CENTRALE
Presidente Michele Conti

COMMISSIONE CENTRALE PER L'ESCURSIONISMO
Presidente Luigi Cavallaro

COMMISSIONE CENTRALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE MONTANO
Presidente Miranda Bacchiani

COMMISSIONE CENTRALE MEDICA
Presidente Enrico Donegani

COMMISSIONE CENTRALE PER LE PUBBLICAZIONI
Presidente Dante Colli

SERVIZIO VALANGHE ITALIANO
Presidente Alessandro Sterpini

COMMISSIONE CENTRALE PER I MATERIALI E LE TECNICHE
Presidente Giuliano Bressan

SCUOLE CENTRALI E NAZIONALI

SCUOLA CENTRALE DI ALPINISMO
Dir. Claudio Melchiorri

SCUOLA CENTRALE DI SCI ALPINISMO
Dir. Angelo Panza

SCUOLA NAZIONALE DI SPELEOLOGIA
Dir. Salvatore Sammaturo

SCUOLA CENTRALE SCI FONDO ESCURSIONISMO
Dir. Alessandro Tassi

SCUOLA CENTRALE ALPINISMO GIOVANILE
Dir. Gian Carlo Berchi

SCUOLA CENTRALE DI ESCURSIONISMO
Dir. Antonio Guerreschi

SCUOLA CENTRALE SERVIZIO VALANGHE ITALIANO
Dir. Luciano Filippi



Struttura Territoriale

Gruppi regionali e provinciali del CAI



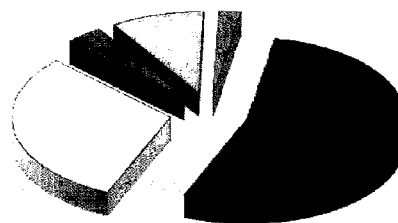
AREA	GR	Presidente
	Liguria	Enzo ROMANO
	Piemonte	Gino GENINATTI
	Valle d'Aosta	Sergio GAIONI
	Lombardia	Guido BELLESINI
	*Alto Adige	Giuseppe BROGGI
	*Trentino	Franco GIACOMONI
	Veneto	Emilio BERTAN
VFG	Friuli Venezia Giulia	Paolo LOMBARDO
TER	Toscana	Riccardo FOCARDI
	Emilia Romagna	Paolo BORCIANI
	Abruzzo	Eugenio DI MARZIO
	Basilicata	Pierluigi CAMMAROTA
	Calabria	Antonino FALCOMATÀ
	Campania	Francesco CARBONARA
CMI	Lazio	Luigi SCERRATO
	Marche	Paola RICCIO
	Molise	Carmine CARMOSINO
	Puglia	Federico CAIZZI
	Sardegna	Peppino CICALÒ
	Sicilia	Mario VACCARELLA
	Umbria	Daniele RANOCCHIA

*Raggruppamenti provinciali
 Dati aggiornati al 20.02.2009

Dati del Club Alpino Italiano

al 31.12.2008

308.339	SOCI
489	SEZIONI
305	SOTTOSEZIONI
775	RIFUGI E BIVACCHI - Per un totale di 22.624 posti letto
338	ISTRUTTORI NAZIONALI DI ALPINISMO
895	ISTRUTTORI DI ALPINISMO
301	ISTRUTTORI NAZIONALI DI SCI ALPINISMO
772	ISTRUTTORI DI SCIALPINISMO
108	ISTRUTTORI NAZIONALI DI ARRAMPICATA LIBERA
165	ISTRUTTORI DI ARRAMPICATA LIBERA
16	ISTRUTTORI SNOWBOARD ALPINISMO
45	ISTRUTTORI NAZIONALI DI SPELEOLOGIA
130	ISTRUTTORI DI SPELEOLOGIA
30	ISTRUTTORI NAZIONALI DI SCI FONDO-ESCURSIONISMO
135	ISTRUTTORI DI SCI FONDO-ESCURSIONISMO
106	ACCOMPAGNATORI NAZIONALI DI ALPINISMO GIOVANILE
555	ACCOMPAGNATORI DI ALPINISMO GIOVANILE
855	ACCOMPAGNATORI DI ESCURSIONISMO
40	OPERATORI NAZIONALI NATURALISTICI DEL COMITATO SCIENTIFICO
107	OPERATORI REGIONALI NATURALISTICI DEL COMITATO SCIENTIFICO
178	OSSERVATORI GLACIOLOGICI DEL COMITATO SCIENTIFICO
71	OPERATORI NAZIONALI TUTELA AMBIENTE MONTANO
110	OPERATORI REGIONALI TUTELA AMBIENTE MONTANO
80	ESPERTI NAZIONALI VALANGHE
49	TECNICI DEL DISTACCO ARTIFICIALE
16	TECNICI DELLA NEVE
49	OSSERVATORI NEVE E VALANGHE



■	Rifugi	430	55%
■	Bivacchi Fissi	229	30%
■	Capanne sociali	71	9%
■	Punti di appoggio	28	4%
■	Ricoveri in emergenza	17	2%

CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO

21	SERVIZI REGIONALI
31	DELEGAZIONI ALPINE
242	STAZIONI ALPINE
15	DELEGAZIONI SPELEOLOGICHE
27	STAZIONI SPELEOLOGICHE
7.010	VOLONTARI
	di cui:
328	MEDICI
28	ISTRUTTORI TECNICI NAZIONALI - SCUOLA ALPINA
16	ISTRUTTORI TECNICI NAZIONALI - SCUOLA SPELEO
10	ISTRUTTORI TECNICI NAZIONALI - FORRE
18	ISTRUTTORI NAZIONALI - UNITÀ CINOFILIE DA RICERCA IN SUPERFICIE (UCRS)
25	ISTRUTTORI NAZIONALI - UNITÀ CINOFILIE DA RICERCA IN VALANGA (UCV)



Il Socio Onorario Irene Affentranger

Soci Onorari

Riccardo Cassin, Reinhold Messner, Matteo Campia, Kurt Diemberger, Armando Aste, Cesare Maestri, Silvia Metzeltin, Celso Ortelli, Spiro Dalla Porta Xydias, Camillo Berti, Fausto De Stefani, Sergio Martini, Italo Zandonella Callegher, Irene Affentranger.

Medaglie d'Oro

Walter Bonatti, Riccardo Cassin, Spedizione Alpinistica Scientifica in Antartide, Carlo Valentino, Aeronautica Militare Italiana, Reinhold Messner, Istituto Geografico Militare, Scuola Militare Alpina di Aosta, Francesco Cossiga, Secondo Giuseppe Grazian, Stanislao Pietrostefani, Giuseppe Cazzaniga, Francesco Biamonti, Leonardo Bramanti, Franco Bo, Lodovico Sella.

Medaglie d'Oro alla memoria

Paolo Consiglio, Renzo Videsott, Giovanni Spagnoli, Renato Casarotto, Massimo Puntar, Dario Capolicchio, Franco Garda, Armando Biancardi.

Cineteca CAI

420 titoli di film in pellicola di cui 402 trasferiti su video Digitalbetacam e Betacam-SP, fruibili in DVD e VHS; a questi vanno aggiunti 83 titoli su

Betacam-SP anch'essi fruibili in DVD e VHS.

Biblioteca nazionale

Club alpino italiano (Torino)

Volumi (26.781), annate di periodici (17.490 circa) di 1.465 testate, carte topografiche (9.380: cartografia corrente, storica, extraeuropea), manoscritti e archivio (25 m lineari)

MUSEO NAZIONALE DELLA

MONTAGNA "DUCA DEGLI ABRUZZI",

CAI-TORINO

Sede Torino, monte dei Cappuccini

Area espositiva:

Aree espositive con collezioni permanenti, mostre temporanee, rassegne video; Vedetta Alpina e Terrazza panoramica.

Area incontri:

Sala degli Stemmi, convegni e ristorante (Centro Incontri CAI-Torino).

Area documentazione:

Centro Documentazione Museomontagna: 120.000 fotografie, 10.000 manifesti e documenti cinema e turismo, 1.100 libretti e fogli matricolari di guide alpine, 200 libri di rifugio, 2.500 figurine commerciali, 400 banconote con soggetti montani, 5.000 documentazione iconografica e archivistica varia,

6.500 fogli di erbario e altri materiali.

Cineteca Storica e Videoteca

Museomontagna: 600 film su pellicola, 1.700 film e programmi televisivi su videocassetta professionale, 1.100 filmati pubblicitari e altri materiali.

Centro Italiano Studio Documentazione Alpinismo Extraeuropeo (CISDAE): 3.200 cartelle di documentazione su spedizioni extraeuropee.

Raccolte diverse: 2.000 oggetti, cimeli, attrezzature, quadri, plastici, raccolte scientifiche, etnografiche e sulla montagna in genere, 4.000 distintivi di associazioni e gruppi alpinistici.

Sede staccata, Forte di Exilles

Due aree museali, percorsi liberi e guidati, sala mostre e convegni.

Edizioni Museomontagna

Collana cahiers (162 titoli), collana cahiers reprint (4 titoli), collana guide (7 titoli e guida Forte di Exilles), guida Museomontagna (edizioni: italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo e giapponese), collana Montagna Grande Schermo (3 titoli), collana collezioni (5 titoli), videocassette, CD-Rom, cartoline e varie.

CAI Sede Centrale - organizzazione e contatti

Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano

Tel. 02.20.57.23.1 Fax 02.20.57.23.201 -225 www.cai.it

DIREZIONE

Paola Peila
tel. 02/20.57.23.204
direzione@cai.it

SERVIZIO LEGALE E SEGRETERIA GENERALE

Michele Vanellone
tel. 02/20.57.23.237
m.vanellone@cai.it

Segreteria Generale e di Direzione
segreteria.generale@cai.it
Cristina Reposi
tel. 02/20.57.23.214
c.reposi@cai.it

Marisol Cáceres Colque
tel. 02/20.57.23.204
m.cacerescolque@cai.it

SEGRETERIA DI PRESIDENZA

Giovanna Massini
tel. 02/20.57.23.221
presidente.generale@cai.it
gmassini@cai.it

Segreteria CC e GR
segreteria.generale@cai.it
Laura Palumberi
tel. 02/20.57.23.203
l.palumberi@cai.it

Segreteria CDC e OTCO
segreteria.generale@cai.it
Emanuela Pesenti
tel. 02/20.57.23.205
e.pesenti@cai.it

AREA AMMINISTRATIVA

Andreina Maggiore
tel. 02/20.57.23.208
amministrazione@cai.it
a.maggiore@cai.it

Bilancio e budget OTCO
amministrazione@cai.it
Annalisa Lattuada
tel. 02/20.57.23.238
a.lattuada@cai.it

Contabilità e rimborsi
Tiziana Preda
tel. 02/20.57.23.211
t.preda@cai.it

Centralino Reception
Paolo Merati
tel. 02/20.57.23.1
p.merati@cai.it

Protocollo generale
Silvana Spagnol
tel. 02/20.57.23.215
s.spagnol@cai.it

AREA INFORMATICA

Alessandra Volpato
tel. 02/20.57.23.218
a.volpato@cai.it

Servizi alle Sezioni
Patrizia Scomparin
tel. 02/20.57.23.210
p.scomparin@cai.it

Servizi Assicurativi Sezioni
Emanuela Galletta
tel. 02/205723.234
e.galletta@cai.it

Pietro Cortinovis
tel. 02/205723.206
p.cortinovis@cai.it

Ufficio Tecnico Ambiente
Roberto Gandolfi
tel. 02/20.57.23.212
r.gandolfi@cai.it

Simone Guidetti
tel. 02/20.57.23.233
s.guidetti@cai.it

Assistenza informatica
Francesco Amendola
tel. 02/20.57.23.228
f.amendola@cai.it

AREA ACQUISTI-PATRIMONIO

Acquisti OTCO e Sede
Roberto Tomasello
tel. 02/20.57.23.239
r.tomasello@cai.it

Alessandra Riboldi
tel. 02/20.57.23.216
a.riboldi@cai.it

Magazzino - Spedizioni
Floriana Bergami
tel. 02/20.57.23.217
f.bergami@cai.it

Enrico Infantino
tel. 02/20.57.23.227
spedizioni@cai.it

Ufficio Tecnico/Beni Patrimoniali
Bruno Foresti
tel. 02/20.57.23.231
b.foresti@cai.it

Cineteca
Luciano Calabrò
tel. 02/20.57.23.213
cineteca@cai.it

STAMPA SOCIALE

Direttore Editoriale
Vincio Vatteroni
tel. 02/20.57.23.221
349.3646552
v.vatteroni@cai.it

Direttore Responsabile
Luca Calzolari
tel. 02/20.57.23.241
l.calzolari@cai.it

Redattore "Lo Scarpone"
Roberto Serafin
tel. 02/20.57.23.242
loscarpone@cai.it

Redattore "La Rivista"
Cervelli in Azione srl
tel. 02/20.57.23.241
051.55.41.41
larivista@cai.it

Ufficio Stampa
Cervelli in Azione srl
tel. 02/20.57.23.241
051.55.41.41
ufficio.stampa@cai.it



La squadra della Sede Centrale



In alto da sinistra a destra:

Paola Peila Direttore del Club Alpino Italiano, **Tiziana Preda** Contabilità e rimborsi, **Daniela Dragos** Contabilità e rimborsi, **Roberto Gandolfi** Ufficio tecnico Ambiente, **Cristina Reposi** Segreteria Generale e di Direzione, **Paolo Merati** Centralino Reception, **Floriana Bergami** Magazzino - Spedizioni, **Simone Guidetti** Ufficio Tecnico Ambiente, **Patrizia Scomparin** Servizi alle Sezioni, **Francesco Amendola** Assistenza informatica, **Roberto Tomasello** Acquisti OTCO e Sede, **Pietro Cortinovis** Servizi Assicurativi alle Sezioni, **Giovanna Massini** Segreteria di Presidenza, **Annalisa Lattuada** Bilancio e budget OTCO, **Andreina Maggiore** Responsabile Area Amministrativa

In basso da sinistra a destra:

Enrico Infantino Magazzino - Spedizioni, **Laura Palumberi** Segreteria CC e Gr, **Michele Vanellone** Servizio Legale e Segreteria Generale, **Emanuela Pesenti** Segretaria CDC e OTCO, **Silvana Spagnol** Protocollo generale



Nella foto a fianco:

Il Direttore del Club Alpino Italiano Paola Peila in Via Petrella.

Socio CAI? Assicurato!

Da gennaio 2009 l'assicurazione viaggia con la tessera

"Socio = Subito Assicurato! Si potrebbe definire con questo motto il cambiamento che è avvenuto all'interno del CAI". Con queste parole il Direttore del CAI, Paolo Peila, sempre più entusiasta e carica di ottime idee ha commentato le novità delle polizze assicurative per il 2009. In effetti, dopo essere riuscito a migliorare i contenuti e diminuire drasticamente i costi assicurativi per le polizze a favore dei Soci, su incarico del Presidente il gruppo di lavoro, composto dal Vicepresidente generale Valeriano Bistoletti, dal componente del CDC Vincenzo Torti, dal Direttore Paola Peila, da Giancarlo Spagna, esperto nel settore assicurativo, e dagli uffici della organizzazione centrale, ha cercato di capire le necessità e le esigenze dei Soci e delle Sezioni. I diversi incontri sul territorio hanno fatto emergere numerose richieste. Fra tutte la più "gettonata" è stata quella di semplificare al massimo la procedura per la copertura infortuni. Ricordiamo che fino alla fine del 2008 questa copertura veniva attivata a domanda: tutte le volte che una Sezione organizzava un'attività doveva inviare, entro la mezzanotte del

giorno precedente, la richiesta di copertura alla Sede Centrale via fax. La Sede Centrale, a sua volta, "lavorava" queste richieste e le girava all'assicurazione.

Tutto questo creava problemi di tempo, eccessiva burocratizzazione, rischi per la sicurezza e la gestione dei dati.

Il gruppo di lavoro ha ricevuto questa istanza e ha proposto un cambiamento radicale alla procedura sopra descritta. Dopo i vari passaggi nei diversi organi competenti, la proposta è stata presentata all'Assemblea dei Delegati di Mantova, in seguito a un lungo e proficuo dibattito è passata a stragrande maggioranza **l'attivazione automatica per tutti i Soci della copertura assicurativa infortuni durante l'attività sociale.**

Veniva ipotizzato un premio annuale a Socio di massimo 2 Euro e si deliberava il relativo adeguamento della quota sociale. È stato dato quindi inizio alla procedura formale di gara per l'affidamento di questa copertura che ha portato a risultati decisamente interessanti.

Il costo della copertura infortuni per la durata di un anno è risultato di € 1,30, pari al costo della copertura di un giorno nel 2008!

Nel corso del 2008 anche le altre coperture assicurative hanno ottenuto notevoli migliorie.

A pagina 161 troverete la circolare num. 1 del 30 gennaio 2009 con il dettaglio di costi e massimali ottenuti e nelle pagine seguenti un approfondimento sulle caratteristiche di ogni singola polizza.

Tutte le nostre coperture assicurative sono in ogni caso disponibili sul sito www.cai.it, nell'Area Assicurazioni.

Il Tour Assicurazioni 2008/2009

Considerata la complessità del tema assicurativo, la rilevanza delle novità ed il desiderio di supportare le Sezioni nella risoluzione dei dubbi e quesiti dei Soci, la Direzione ha predisposto un programma strutturato di incontri sul territorio, con l'intervento dei nostri esperti. Lanciato ad ottobre 2008, in due mesi sono state incontrate più di 700 persone, in rappresentanza dell'82% delle Sezioni, durante i 15 incontri organizzati sull'intero territorio nazionale. Il tour prosegue anche nel 2009, organizzando incontri su richiesta degli interessati.

Il percorso di miglioramento continua, alimentato sempre dalle vostre idee, suggerimenti e proposte. ■

Polizza Infortuni Soci

prima

1,30 €
al giorno



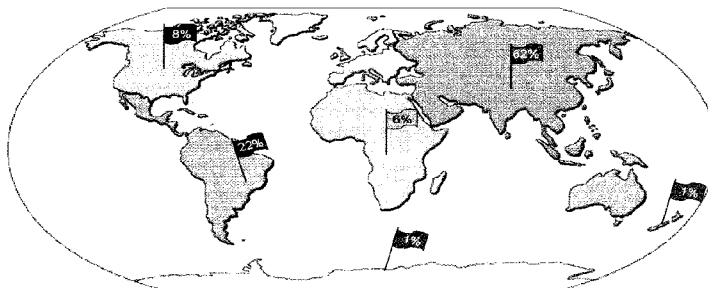
1,30 €
all'anno

Un focus sulle spedizioni extra europee organizzate dalle Sezioni CAI nel 2008.

Sono state organizzate 151 spedizioni extraeuropee, per un totale di 553 partecipanti.

Il Paese in assoluto più visitato è stato il Nepal (32% del totale spedizioni effettuate), seguito dall'agglomerato America del Sud (Cile, Argentina e Perù). Pakistan, India ed Africa raccolgono ciascuna un 6% delle visite.

Complessivamente, l'Asia (comprensiva di Russia, Turchia, Nepal, Pakistan, Tibet, Cina, Russia ed ex Unione Sovietica) totalizza più del 60% delle preferenze, confermandosi destinazione prediletta.





Tesseramento informatico

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto è partito nel 2003 con obiettivi ambiziosi, che si stanno realizzando:

- anagrafica soci aggiornata in tempo reale
- immediata visualizzazione della posizione del Socio
- immediata verifica della fatturazione del tesseramento
- riduzione scambi di documenti cartacei con la Sede centrale, con risparmi di tempo e di spese postali
- risparmio sui costi di gestione
- immediata verifica Albo Istruttori e corrispondente combinazione assicurativa
- immediata attivazione della copertura assicurativa

AREE di IMPLEMENTAZIONE del PROGETTO

2003-2008

Formazione tecnologica innanzi tutto: viene redatto un manuale-utente di istruzioni, nelle due versioni off/on line e consegnato a tutte le Sezioni; sono inoltre predisposte e pubblicate circolari informative di aggiornamento costante. Viene organizzato, pubblicizzato e avviato un servizio di assistenza telefonica diretta con operatore; contatti diretti con l'ufficio Sezioni, e un servizio di assistenza diretta sul territorio "su domanda" delle Sezioni.

Nel rispetto della "globalità" complessiva, non si dimenticano le necessità "locali", che anzi vengono supportate con interventi su misura (es.: SAT di Trento, Bergamo) per la **personalizzazione del Progetto**.

Nel corso di questi ultimi 5 anni sono state portate avanti numerose iniziative per lo sviluppo e l'implementazione del progetto di tesseramento informatico. Ricostruiamo di seguito le principali tappe.

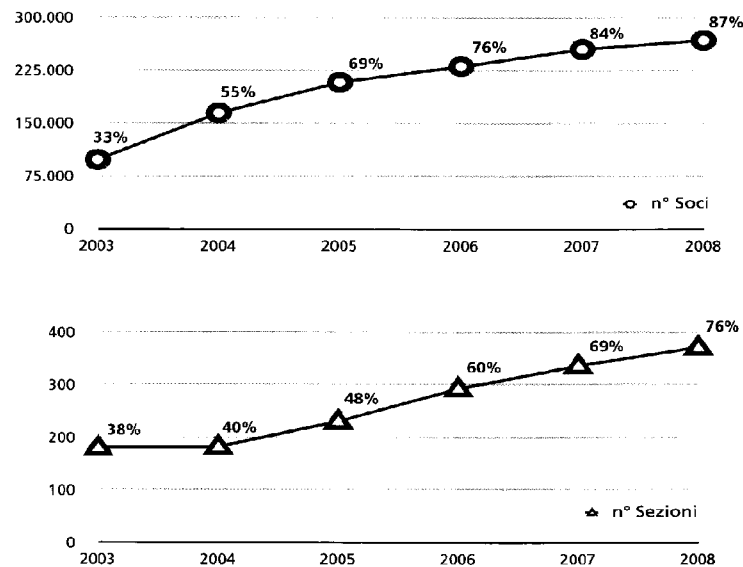
Tutto il ciclo di vita è accompagnato da una continua e costante **campagna di informazione e sensibilizzazione** rivolta al Sodalizio: interventi specifici tenuti durante le Assemblee dei Delegati e con incontri sul territorio: "box informativi" sui Rapporti Attività e su lo Scarpone hanno contribuito a tenere alta l'attenzione ed il livello di aspettative. Nel corso dell'anno 2006 vengono somministrati ben **65 giorni-uomo di interventi diretti** presso le Sezioni con lo scopo di accelerare la conclusione del progetto e raccogliere i feedback operativi delle Sezioni, indispensabili per il miglioramento degli interventi. Nel corso dell'anno 2008 vengono coinvolti direttamente i GR tramite un sondaggio che ha permesso di quantificare le criticità riscontrate dalle Sezioni e definire le soluzioni da adottare. Il Comitato direttivo centrale con atto n. 116/2008, decide di concedere un contributo ai Gruppi Regionali finalizzato all'acquisto di computer, attrezzature hardware, spese di collegamento alla rete internet per il passaggio al tesseramento on line delle Sezioni ancora legate al tesseramento cartaceo.

Prossimi obiettivi 2009-2010

L'ambizioso obiettivo da perseguire è che, a partire dal 1° gennaio 2010, il tesseramento Soci avvenga esclusivamente in via informatica on line, al fine di:

- abbandonare completamente l'uso della carta nella trasmissione dati per il tesseramento;
- consentire l'aggiornamento dei dati in tempo reale con l'automatica attivazione della copertura assicurativa infortuni dal 2009 all'atto dell'iscrizione/rinnovo;
- cogliere tutti i benefici che ne deriveranno in termini di minori costi e minor rischio di errore;
- garantire la maggiore efficacia ed efficienza dell'intero sistema di gestione dati. ■

Trend Tesseramento Informatico n° Soci/n° Sezioni



Rifugi: un patrimonio in quota

CAPANNA Osservatorio REGINA MARGHERITA (4.554 metri s.l.m.) Punta Gnifetti, Monte Rosa

Per la nostra Capanna più alta d'Europa, nel 2008 sono stati effettuati alcuni acquisti indispensabili per il funzionamento, tra cui la nuova cucina con annesso bollitore di capacità pari a 150 litri, nonché la sostituzione di tutti i materassi e dei guanciali.

Inoltre, grazie alla disponibilità ed allo stretto raccordo con la Sezione di Varallo, sono state confezionate le coperte, le copri-coperte ed i copri-guanciali.

Ricordiamo che la Capanna ha la certificazione di qualità certificazione ambientale UNI EN ISO 14001.

RIFUGIO QUINTINO SELLA (2.640 metri s.l.m.) Lago Grande di Viso sul versante Est del Monte Viso

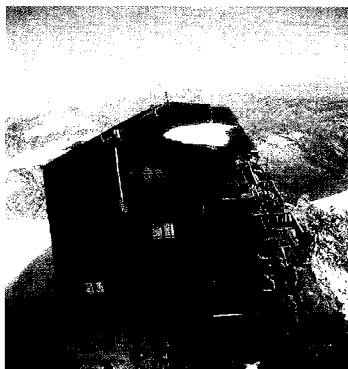
Sono proseguiti i lavori di messa a norma antincendio presso il rifugio coordinati dall'arch. Enrico Giacomelli e finanziati dalla Regione Piemonte.

Per risolvere la problematica relativa all'approvvigionamento idrico del rifugio, l'Ufficio Tecnico Beni Patrimoniali in collaborazione con l'Ufficio Ambiente della Sede Centrale ha effettuato lo studio di fattibilità del nuovo acquedotto, utilizzato poi da supporto per la progettazione definitiva ed il conseguente appalto per la realizzazione.

CENTRO BRUNO CREPAZ e CASA ALPINA al PASSO del PORDOI

Centro di riferimento per la formazione, è la struttura polifunzionale a livello nazionale del Club Alpino Italiano dedicata ad ospitare le attività tecniche, scientifiche,

Capanna "Regina Margherita".



Rifugio "Volpi" al Mulez.

didattiche promosse dagli organi centrali e periferici e dalle sezioni del CAI. Il 2008 è stato un anno difficile nella gestione delle due strutture, affidate al GR Veneto, a causa della crisi economica che ha colpito in maniera considerevole il turismo estivo di montagna. Il CC ha espresso il chiaro indirizzo di favorire in ogni modo la possibilità per il GR Veneto di assicurare il buon andamento delle strutture Casa Alpina e Centro di formazione, che costituiscono comunque fonte di immagine e strumento consolidato per l'attività del Sodalizio.

FONDO STABILE PRO RIFUGI

L'impegno della Sede Centrale per il mantenimento e la valorizzazione dei Rifugi presenti su tutto il territorio nazionale si è concretizzato nell'anno 2008 con:

- la gestione del Fondo Stabile pro Rifugi anno 2007;
- l'avvio del Fondo Stabile pro Rifugi anno 2008.

Nel dettaglio, il Fondo stabile pro rifugi anno 2008 è stato regolato dal relativo Bando, approvato dal CDC del 22 febbraio 2008 che recepisce la definizione degli indirizzi per il funzionamento del medesimo fondo espressa dal CC in data 31 marzo 2007.

Complessivamente questo secondo anno di esperienza, ha evidenziato se possibile ancor di più l'elevata maturità progettuale messa in campo dalle Sezioni con la totalità delle domande presentate (16) ammesse alla graduatoria finale (12 direttamente e 4 sub-condizione).

Complessivamente grazie al Fondo nel biennio 2007-2008 sono stati co-finanziati un totale di 43 progetti per un totale di € 1.126.624,00 a carico del Fondo. Le realizzazioni, sommando l'autofinanziamento e i contributi di altri enti ammontano complessivamente ad € 6.450.655,00.

CAI ENERGIA 2000

Il progetto CAI Energia 2000 per la produzione di energia da fonti rinnovabili presso alcuni rifugi (suddivisi in tre Regioni: Piemonte, Valle d'Aosta e Veneto), ha visto nel corso dell'anno solare 2008 la completa collaudabilità di tutti e 16 i progetti ammessi a contributo in Regione Veneto.

Va sicuramente sottolineato l'enorme sforzo dovuto essenzialmente al carattere innovativo su scale europea di tale iniziativa (anche in termini di circolazione del flusso di informazioni) messo in campo da tutti i soggetti CAI coinvolti che ha consentito questo risultato.

Inoltre in seguito alle segnalazioni delle Sezioni, si sono attivate una serie di azioni, incluso il sopralluogo e le attività post-collaudato, il tutto in pieno e proficuo coordinamento con le realtà territoriali consolidate del CAI.

Infine, ai fini di un primo riscontro sulle vaste tematiche sottese dal progetto CAI Energia 2000, è stata organizzata una giornata di confronto presso il Centro Bruno Crepez al passo del Pordoi. ■



Ambiente: Progetti e Attività

Accordo Quadro CAI - Ministero Ambiente - Nuovi Progetti ambientali

Nell'ambito dell'accordo quadro sottoscritto il 26 febbraio 2003, prosegue la collaborazione tra CAI e Ministero dell'Ambiente, che vede quest'ultimo finanziare i progetti elencati in tabella per il periodo 2008-2009.

Per la realizzazione di tali progetti, il CAI Sede Centrale è responsabile del coordinamento tecnico, della supervisione e dell'erogazione dei contributi. Le Sezioni o Gruppi Regionali sono invece responsabili per quanto riguarda la progettazione e la realizzazione degli interventi, nonché la rendicontazione degli stessi. Per semplificare dette attività, l'Ufficio Tecnico Ambiente ha predisposto un apposito regolamento.

consiste nell'elaborare ulteriori proposte per quanto concerne la circolazione dei mezzi motorizzati *fuoristrada* e *sulle strade agrosilvopastorali*.

Progetto "Green Procurement per la Sede Centrale"

Continua il progetto Green Procurement. Nel corso del 2008, l'Ufficio Tecnico Ambiente ha realizzato un vademecum delle buone pratiche per gli uffici della Sede Centrale, finalizzato all'inserimento di parametri "verdi" nelle procedure e comportamenti interni.

Nel 2009 verranno approfonditi principalmente gli aspetti legati al risparmio energetico e alle possibilità offerte dal mercato elettrico nonché dagli incentivi nel campo delle rinnovabili.

sezioni, agli organi tecnici (commissioni rifugi e TAM) del Club Alpino, ai gestori di rifugi ed agli enti gestori dei parchi nazionali.

La realizzazione è affidata interamente all'ufficio tecnico ambiente della Sede Centrale, in collaborazione con l'Ufficio Patrimonio, con la segreteria affari generali e con il coinvolgimento a titolo volontario di alcuni membri della Commissione Rifugi e della Commissione TAM. In seguito ad apposito screening preliminare sono stati selezionati una ventina di rifugi che saranno oggetto di una successiva approfondita valutazione, tramite raccolta dati di tipo impiantistico-gestionale, anche a seguito di sopralluoghi.

Quaderno n° 1 TAM

A seguito di importanti novità per quanto riguarda l'autoregolamentazione e la presa di posizione del CAI su alcune tematiche ambientali, alla fine del 2008 è stata realizzata, con il supporto dell'Ufficio Ambiente, una nuova edizione del Quaderno TAM n° 1 "Norme di tutela dell'ambiente montano".

Progetti CAI - Ministero Ambiente	Parco nazionale e Sezione proponente
1. Recupero e riqualificazione ambientale del Rifugio Jervis nel comune di Ceresole Reale	Gran Paradiso CAI Ivrea
2. Recupero e riqualificazione ambientale del Rifugio Guido Muzio propedeutici al raggiungimento della certificazione ambientale	Gran Paradiso CAI Chivasso
3. Ripristino e messa a norma della teleferica a servizio del Rifugio 7° Alpini-Schiara	Dolomiti Bellunesi CAI Belluno
4. Realizzazione laboratorio ambientale ad uso scientifico-didattico per lo studio interdisciplinare del paesaggio naturale	Monti Sibillini Gruppo Regionale Marche
5. Rilevamento ed analisi multidisciplinari dei "segni dell'uomo" sui monti della Laga	Gran Sasso CAI Amatrice
6. Interventi di ristrutturazione e riqualificazione ambientale del Rifugio Duca degli Abruzzi	Gran Sasso CAI Roma

Gruppo di lavoro mezzi motorizzati

Nell'agosto del 2008 il CAI Sede Centrale, assieme ad altre Associazioni Ambientaliste, ha presentato al Governo alcune proposte di revisione del Codice della Strada, elaborate dal gruppo di lavoro sui mezzi motorizzati, riunitosi il 12 febbraio 2008 e costituito dall'Ufficio Ambiente, da rappresentanti del CDC e delle Commissioni Centrali TAM ed Escursionismo. Tale documento va ad aggiungersi a quello contenente proposte relative alla circolazione delle motoslitte e presentato nel corso del 2007.

In pratica si va delineando una chiara presa di posizione del CAI sull'argomento, con precise proposte di revisione dell'attuale insieme di norme che regolamentano il complesso argomento della circolazione di mezzi motorizzati in ambito montano.

L'obiettivo del gruppo di lavoro per il 2009, sempre supportato dall'Ufficio Tecnico Ambiente della Sede Centrale,

Inoltre, da gennaio 2009 l'Ufficio Tecnico Ambiente si occuperà direttamente del Sistema di Gestione Ambientale del Rifugio Capanna Margherita sul Rosa.

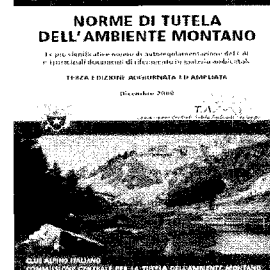
Progetto "Buone pratiche nei rifugi CAI"

Il progetto consiste in una ricerca sulle performance ambientali e le buone pratiche adottate in alcune strutture rappresentative (rifugi) del CAI, con particolare riferimento a quelle poste all'interno dei parchi nazionali.

Tra gli elementi da considerare vi sono l'uso delle fonti energetiche rinnovabili, il trattamento dei reflui e l'approvvigionamento idrico, la gestione dei rifiuti, il contesto ambientale attorno al rifugio, l'adozione di procedure di "acquisti verdi" per la gestione ordinaria e di certificazione ambientale, eventuali attività di educazione ambientale.

Il prodotto finale del progetto sarà una pubblicazione dal titolo "Buone pratiche nei rifugi del CAI", rnvta alle singole

Quaderni TAM del Club Alpino Italiano



Copertina del Quaderno TAM n° 1

Il libretto, realizzato innanzitutto come supporto normativo per gli operatori TAM, può rappresentare anche un utile strumento di indirizzo per i presidenti sezionali e/o dei gruppi regionali che si ritrovano ad affrontare problematiche ambientali locali. ■

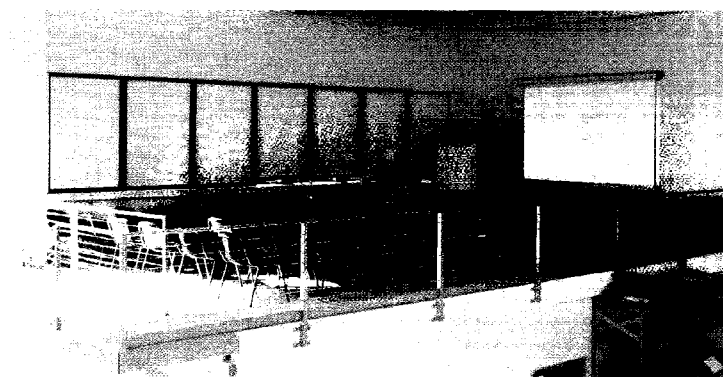
Nuovo laboratorio per la sicurezza

Un nuovo importante contributo alla moderna cultura della sicurezza viene offerto dal Club Alpino Italiano con il nuovissimo Laboratorio di Villafranca Padovana inaugurato il 6 dicembre 2008; l'acquisto del capannone ha risolto in modo definitivo il problema di reperire gli spazi necessari per ospitare i macchinari, in precedenza ubicati presso l'Università degli Studi di Padova. Sotto la supervisione della Commissione Centrale per i Materiali e le Tecniche, la struttura vedrà effettuare test e ricerche

sulle attrezzature destinate a proteggere l'integrità di chi fa progressione in parete o sui ghiacciai. Complessi ed esclusivi meccanismi con sensori, dinamometri, raggi laser, sofisticati software svolgono qui un ruolo determinante nel rendere corde, fettucce, moschettoni, chiodi da roccia, ecc. conformi alla direttiva europea e alle norme fissate dall'Unione Internazionale delle Associazioni Alpinistiche (UIAA). Il macchinario principale è denominato "Dodero" ed è stato recentemente

collocato in un'apposita struttura che lo sostiene in una posizione verticale: all'interno scorre una massa metallica del peso di ottanta chili che, lasciata precipitare, mette alla prova la resistenza della corda denotandone i lati deboli. L'allestimento del laboratorio è stato completato nel corso dell'anno con la realizzazione di un'aula didattica nello spazio sovrastante i locali ad uso ufficio all'interno del laboratorio, per un'integrazione dell'attività pratica con quella teorica.

Nel laboratorio sono presenti anche altri macchinari, come la macchina a trazione lenta, che serve a studiare la rottura della corda sotto punti di vista diversi rispetto al Dodero, altre che verificano la tenuta delle stesse corde in particolari condizioni, in termini di temperatura e umidità. La ricerca, la sperimentazione e le prove durante i corsi e gli stage possono così riprendere a pieno regime dopo un periodo di inattività dovuto al trasloco dai locali concessi dall'Università di Padova. Le attività del laboratorio vanno ad aggiungersi a quelle della Torre installata al Centro Sportivo Brentelle di Padova, presso il quale si effettuano simulazioni di caduta, dove gli allievi delle scuole del CAI possono verificare gli effetti di un eventuale volo, simulando un evento che può accadere durante un'arrampicata in falesia o in palestra. ■



La nuova aula didattica del Laboratorio di Villafranca Padovana.

Merchandising CAI

Il gradimento per le t-shirt del CAI non ha accennato a diminuire nel 2008, segno che il desiderio di indossare il nostro logo, e portarlo con fierezza è una costante di tutti noi appartenenti al Sodalizio. Molto gradito ed apprezzato è stato l'insediamento, a partire da luglio 2008, delle taglia XXL nei colori blu cobalto ed ecru. E non dimentichiamo il successo continuo del cappello/scaldacollo in pile, che continua a macinare numeri interessanti.

Altre idee sono allo studio per approfondire un'attività commerciale dalle grandi potenzialità, come dimostrato anche dai risultati della ricerca quantitativa condotta presso i Club Alpini europei ed americani. I dati elaborati segnalano infatti che il 100% del campione gestisce attività commerciali, con un'incidenza anche del 60%-80% sulle entrate finanziarie dell'Associazione. ■



Novità editoriali CAI



LA VEGETAZIONE DELLE MONTAGNE ITALIANE

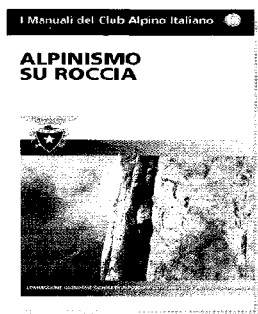
Dopo molti anni di assenza, il CAI ha pubblicato un manuale sulla vegetazione delle montagne italiane, a cura del Comitato Scientifico Centrale, nell'ottica di fornire ai titolati uno strumento per un approfondimento scientifico della vegetazione dell'intero territorio nazionale, con una descrizione rigorosa ma anche di facile e rapida lettura.

Nei primi capitoli sono esposte le condizioni climatiche, l'ambiente montano e il rapporto con le diverse forme di vegetazione; nei capitoli successivi sono percorse le diverse aree montane, dall'arco alpino, agli Appennini, fino alla Sicilia e alla Sardegna.



DIZIONARIO ALPINISTICO

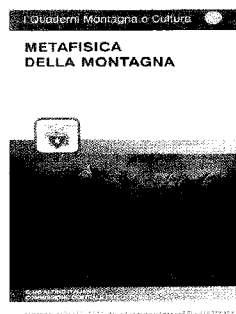
Questo volume raccoglie la terminologia alpinistica tradotta in sei lingue (italiano, tedesco, francese, inglese, spagnolo e sloveno) che può trovare un comune interesse presso organismi internazionali quali il CAA o l'UIAA, con l'obiettivo di considerare la catena delle Alpi non più come elemento di confine ma come un territorio transfrontaliero e sopranazionale. L'alpinismo ha dato il contributo per questa realtà, con esperienze di cordate europee, spedizioni internazionali, guide escursionistiche ed alpinistiche che si integrano sugli opposti versanti.



ALPINISMO SU ROCCIA

Il volume "Alpinismo su roccia" è l'ultima uscita della collana "I manuali del Club Alpino Italiano", a conclusione di un trittico che comprende "Sci alpinismo" (2004) e "Alpinismo su ghiaccio e misto" (2005), a cura della Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo e Sci Alpinismo e della Commissione Centrale Pubblicazioni.

È stato realizzato un riferimento completo e aggiornato per la didattica della frequentazione alpinistica delle terre alte; l'intera esposizione della disciplina, dell'equipaggiamento, delle attrezzature, dei nodi e delle tecniche di assicurazione è caratterizzata da un continuo richiamo alla sicurezza, in relazione alle diverse condizioni ambientali, geologiche, altimetriche e meteorologiche. Le conoscenze tecniche sono descritte in modo dettagliato e, allo stesso tempo, accessibile ai singoli e idoneo per gli scopi didattici delle scuole di alpinismo.



METAFISICA DELLA MONTAGNA

Dopo "Etica dell'alpinismo", Spiro Dalla Porta Xydyas presenta un nuovo quaderno nel quale offre numerosi spunti di riflessione sul tema della montagna. Dal desiderio di ascesa e di elevazione alla purezza e gratuità delle motivazioni nella pratica dell'alpinismo, che contrastano con l'"ansia di benessere e piacere" di questi tempi dominati dalla "volontà di lucro che degenera in brama di potere".

Attività istituzionali

Numerose sono state le azioni istituzionali perseguite dal Club Alpino Italiano nel corso del 2008.

Regolamenti e Statuti sezionali

In seguito alle modifiche statutarie del 2003, si è conclusa la transizione da Delegazioni a GR, è stato approvato il Regolamento OTCO-OTPO, e dunque la "stagione dei regolamenti" si avvia alla conclusione.

Nel 2008 è continuata l'attività di verifica ed approvazione da parte del CC degli Statuti sezionali, sulla base dello "Statuto sezionale tipo" diramato nel 2007.

Per ottimizzare il servizio offerto alle Sezioni in tema di approvazione degli Statuti sezionali, il Comitato centrale di indirizzo e di controllo nel novembre 2008 ha deciso di istituire una *task force* dedicata alla disamina e all'approvazione di tali documenti. Questo impegno volontaristico, svolto nel più puro spirito del Sodalizio, e il puntuale monitoraggio messo a punto dagli Uffici della Sede Centrale rendono ottimisti sui tempi di conclusione di questo complesso ed importante processo.

Convenzioni e decentramento

Sono stati sottoscritti due importanti accordi di collaborazione, il Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano e il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise.

Esprimono la volontà di attivare rapporti di reciproca collaborazione secondo finalità e obiettivi condivisi in materia di studio, salvaguardia e fruizione delle risorse naturali.

Un testo standard di "Convenzione quadro di collaborazione", è stato messo a punto dagli Uffici della Sede Centrale e costituisce oggi una traccia di riferimento utile per l'avvio e lo sviluppo di nuovi rapporti con altri Parchi nazionali.

La competenza in materia di attuazione delle attività oggetto di collaborazione è stata demandata ai Gruppi Regionali secondo una logica di "decentramento" perfettamente in linea con i principi informatori del nuovo Ordinamento del CAI. Con una previsione del tutto innovativa, si è stabilito che i programmi operativi e gli aspetti gestionali in attuazione delle Convenzioni saranno oggetto di specifici accordi da sottoscrivere tra il Parco nazionale interessato ed i Presidenti dei Gruppi Regionali competenti per territorio, nel rispetto ovviamente dei principi della "Convenzione quadro".

Formazione con il Ministero Istruzione

Sono partiti i corsi tenuti da esperti volontari del CAI, con il riconoscimento

del Ministero dell'Istruzione, rivolti ai docenti delle scuole primarie e secondarie in materia di tutela del patrimonio ambientale, culturale e sociale appartenente alla montagna ed alle popolazioni delle aree montane.

I corsi si sono svolti a Petralia Sottana (PA) dal 17 al 20 aprile e al Centro Crepez al Passo Pordoi (BL) dal 2 al 5 ottobre scorso.

Il 98° Congresso Nazionale a Predazzo

Pur tralasciando l'approfondita analisi sulla visione di grande respiro che ne è emersa (e che troverete nelle prossime pagine), non possiamo non ricordare il dibattito appassionato che ha preso spunto dai risultati delle due ricerche concluse nel 2008. In primo luogo un sondaggio – "Valutazione nuovi Scenari per il CAI" – somministrato ai Presidenti dei Gruppi Regionali, che ha permesso di mappare i desiderata in vista dei futuri scenari normativi e organizzativi, in particolare, abbiamo approfondito le aree di intervento e gli aspetti organizzativi su cui il CAI dovrebbe focalizzarsi, nonché le motivazioni a supporto della scelta tra natura pubblica o privata.

Inoltre, una ricerca quantitativa condotta presso i Club Alpini europei ed americani ne ha fotografato la realtà, approfondendo comparativamente la natura giuridica, la struttura organizzativa, l'origine delle risorse finanziarie e la relativa destinazione, le attività offerte a soci e non soci ed i responsabili. In definitiva, una interessante panoramica sul momento storico che il CAI sta vivendo, sia in termini di percezione interna che di confronto con le diverse realtà internazionali. I risultati delle due ricerche realizzate dalla Direzione sono disponibili sul sito www.cai.it.

Il Quadro Normativo di Riferimento

Segnaliamo questa pubblicazione, promossa dagli organi del CAI come supporto per l'orientamento all'interno della corposa e variegata realtà normativa attuale. Si tratta di uno strumento di consultazione in cui trovare le principali fonti normative di riferimento: Leggi, Atti e Pareri relativi al CAI e Statuto e Regolamenti del CAI.

Anche questo lavoro è disponibile sul sito www.cai.it.

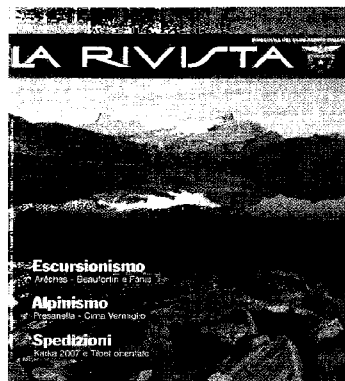
La bacheca del servizio legale

Per fornire risposte su temi e questioni legali ricorrenti è stata realizzata la "Bacheca del Servizio Legale del CAI", accessibile dall'area "comunicazioni Sede Centrale", del sito www.cai.it, previo login in Area riservata.

L'iniziativa nasce dall'idea di "mettere in rete" i pareri elaborati dal Servizio Legale della Sede Centrale nell'ambito dell'attività di assistenza e consulenza giuridica svolta nell'interesse del CAI, con l'obiettivo di condividere le informazioni e il miglioramento dei servizi offerti ai soci utilizzando internet.

STAMPA SOCIALE

È compresa nella Quota associativa l'invio ai soci del notiziario mensile *Lo Scarpone* e del bimestrale *La Rivista* del Club Alpino Italiano. La stampa sociale continua a fornire approfondimenti tematici e aggiornamenti su vita ed attività del Sodalizio. ■



La copertina de "La Rivista" bimestrale del Club Alpino Italiano.



La copertina de "Lo Scarpone", notiziario mensile del Club Alpino Italiano.



Comunicazione del Club Alpino Italiano

Il 2008 è stato un anno importante per la comunicazione del Club Alpino Italiano. Si è proseguito nella giusta strada intrapresa al fine di migliorare nel complesso la Comunicazione, sia interna che esterna al Sodalizio. Si è dato seguito agli impegni programmatici e alle linee guida del Presidente Generale Annibale Salsa per rafforzare maggiormente i già positivi risultati e quindi sviluppare e strutturare, in modo organico e continuativo le politiche per la Comunicazione. Tutta l'intera area – costituita dalla Stampa periodica sociale ("Lo Scarpone" e "La Rivista"), l'Ufficio Stampa, il Sito web, Mountain blog ed allargata agli eventi e alle manifestazioni – ha vissuto una fase di intensa "accelerazione", ristrutturazione, riposizionamento e di notevole sviluppo per addivenire ad un assetto stabile e più consoni ai nuovi e crescenti bisogni del Sodalizio. A tal fine è stata costituita l'11 luglio una *task force* operativa per una comunicazione "coordinata" – e nella riunione del 21 luglio sono state assegnate ai singoli componenti precise funzioni in considerazione del loro ruolo istituzionale e della necessaria non sovrapposibilità dei ruoli specifici per una corretta e funzionale gestione operativa della *task force*. Questa, nel corso dell'anno si è riunita una seconda volta il 18 settembre per definire le linee pragmatiche e gli impegni prioritari programmatici.

ATTIVITÀ DEL COORDINATORE

Il coordinatore della comunicazione, Vinicio Vatteroni, ha partecipato: il 26 luglio ad Auronzo di Cadore alla manifestazione "Premio Pelmo d'Oro"; il 3 agosto alla Manifestazione Scout CNGEI a Verona; il 13 e il 18 agosto a due trasmissioni di RAI UnoMattina a Roma; il 12 settembre a Riva del Garda alla rassegna Blogfest; il 13 settembre a Casa Gran Paradiso (Ceresole Reale - TO) ospite di un evento culturale; il 9 ottobre a Roma presso il Comando Generale della Guardia di Finanza alla firma del protocollo d'intesa tra CAI e GdF; il 1 novembre a Ortona dei Marsi (Abruzzo) alla firma del protocollo di collaborazione tra CAI e Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise; il 15-16 novembre a Riva del Garda in qualità di relatore al Convegno "Montagnaterapia, sentieri di salute".

Eventi e Manifestazioni

Il coordinatore ha collaborato con il CNR di Pisa all'organizzazione dell'evento patrocinato dal CAI: "Ai Confini della Fisiologia – tra scienza ed esperienza soggettiva", secondo Simposio Internazionale sulla Fisiologia umana in ambienti estremi, svoltosi i giorni 28-29

febbraio presso l'Auditorium dell'Area della Ricerca CNR di Pisa; per l'occasione, all'interno dell'Auditorium ha curato l'allestimento dello stand del CAI. Ha collaborato insieme all'ANFFAS di Massa Carrara ed alla Sezione CAI di Massa all'organizzazione del Convegno "Il percorso è la meta: montagnaterapia, nuova strada della riabilitazione psicofisica" svoltosi presso il Centro Congressi di Marina di Massa il 14 marzo; all'interno del suddetto Centro ha allestito lo stand del CAI. Alla rassegna "Outdoor days" a Riva del Garda (23-24-25 maggio) ha curato l'allestimento dello stand del CAI. Ha organizzato la Giornata Culturale dal tema: "In cordata con Julius Kugy" svoltasi il 15 giugno al Rifugio Flli Grego Malborghetto (UD). Ha organizzato la Giornata Culturale dal tema: "Le minoranze linguistiche in Piemonte: contemporaneità della lingua d'oc" svoltasi il 12 luglio al Rifugio Savigliano a Pontechianale, Alta Valle Varaita (CN). Ha organizzato la Mostra storico fotografica dal tema: "I Signori della Tundra", svoltasi al Centro di Formazione per la Montagna "Bruno Crepaz" al Passo Pordoi dal giorno Venerdì 25 luglio al giorno domenica 17 agosto, in collaborazione con l'Associazione Circolo Polare di Milano e il Museo Geografico Polare "Silvio Zavatti" di Fermo, nell'ambito del Progetto "Carta dei Popoli Artici" patrocinato dal CAI. Alla rassegna "Expodiomiti Outdoor" a Longarone - BL (26-27-28 Settembre) ha curato l'allestimento dello stand del CAI. Ha diretto l'organizzazione del 98° Congresso Nazionale del Club Alpino Italiano svoltosi a Predazzo il 18-19 ottobre. Alla rassegna "New Generation Expo" a Torino presso Fiere Lingotto (7-8-9 novembre) ha allestito lo stand del CAI.

ATTIVITÀ DELL'UFFICIO STAMPA E DELLA STAMPA SOCIALE

Il precedente organigramma dell'Ufficio Stampa composto da Oliveti, Massini, Serranti, che in cinque anni da zero ha portato il CAI ad essere uno dei protagonisti della comunicazione della montagna, ha concluso la propria attività con l'estate. L'ultima news quindicinale Mondo Cai è stata editata ed è andata on line sul web CAI il 16 luglio 2008 (nel complesso nel 2008 ne sono uscite 13), cui occorre aggiungere i Comunicati stampa che via via hanno rimpiazzato la vecchia News quindicinale e "guadagnato" uno spazio adeguato sull'home page del sito web. Nel corso dell'anno (a metà settembre 2008) si è proceduto al varo di un nuovo assetto organizzativo che ha visto il passaggio di consegne a "Cervelli In Azione" di Luca Calzolari.

Le conferenze stampa e incontri

Questi gli interventi più significativi fino a luglio 2008: Conferenza Stampa a CIPRA ITALIA il 17 gennaio 2008. Conferenza Stampa a Milano, presente Annibale Salsa l'1 febbraio 2008. Conferenza Stampa a Milano per TRENTO FILM FESTIVAL il 26 marzo 2008. Conferenza Stampa a Firenze presso la sede della Regione Toscana il 22 maggio 2008, presentazione Progetto Escursione "VIA ETRUSCA". Incontro VIVALDA Ed. a Milano il 7 febbraio 2008. Partecipazione al Simposio Internazionale sulla Fisiologia umana in ambienti estremi il 28-29 febbraio e 1° marzo a Pisa, presente Annibale Salsa (Oliveti moderatore). Torino, MUSEO MONTAGNA il 19 marzo, Montessor, Oliveti. DONNA È WEB, Premio a Viareggio il 29-30 marzo 2008, Peila, Oliveti, Mornese. EDOLO (BS), Incontro pubblico all'università. RAI INTERNATIONAL, il 10 aprile, intervista Oliveti. TRENTO FILM FESTIVAL, il 28 aprile, Tavola rotonda "Rifugi tra tradizione e futuro", relatore Oliveti. RAI Cronache Italiane, il 13 maggio, intervista Oliveti. Liciana Nardi (MS) il 19 novembre, Convegno "La Via Francigena: cammino dell'anima o contemplazione di paesaggi interiori?" relatore Oliveti. RAI DUE, 11 dicembre, intervista Oliveti. RAI, UnoMattina, 16 dicembre, talk show con Messner e Da Polenza, partecipa per il CAI Oliveti.

La Stampa sociale

Nel 2008 è proseguita con regolarità la pubblicazione de "La Rivista" bimestrale e de "Lo Scarpone", Notiziario mensile. Ciò grazie all'impegno di Roberto Serafin della Lomar, e di Alessandro Giorgetta che è stato anche art director della testata, coordinati dal Direttore responsabile Pier Giorgio Oliveti. Giorgetta ha cessato

Il coordinatore della comunicazione, Vinicio Vatteroni.



dall'incarico a novembre 2008 e l'incarico è stato affidato a "Cervelli In Azione". A settembre 2008 è cambiato il Direttore editoriale della Stampa Sociale: a Gian Mario Giolito è subentrato Vinicio Vatteroni.

ATTIVITÀ DEL NUOVO UFFICIO STAMPA

L'attività dell'ufficio stampa a cura di Cervelli in Azione è cominciata nella seconda metà del mese di ottobre. L'ufficio stampa è seguito da due persone e l'attività svolta si può suddividere in: **media relation per le attività istituzionali del Presidente Generale, comunicazione dell'attività istituzionale, promozione CAI, realizzazione rassegna stampa quotidiana, gestione area press del sito CAI, redazione e invio della newsletter MondoCai, archivio fotografico e audio degli eventi.**

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI A SEGUITO DEL PRESIDENTE GENERALE E COMUNICAZIONE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

98° Congresso Nazionale del CAI, Predazzo (TN) 17-19 ottobre 2008: quasi in contemporanea con l'affidamento dell'incarico, l'ufficio stampa ha seguito il congresso. È stato diramato un comunicato stampa, curando in particolare le redazioni locali e la stampa di settore. **Raduno della Montagna, Asiago (VI) 23-24 ottobre 2008:** i comunicati stampa inviati prima e dopo l'evento sono stati ripresi da diversi quotidiani nazionali, locali e agenzie (tra gli altri: Il Giornale di Vicenza, Il Sole 24 ore, ANSA). **Tartufo d'oro, S. Angelo in Vado (PU) 26 ottobre 2008:** il Presidente è stato intervistato dalla redazione del TG5 e da TV locali. I comunicati sono stati ripresi da diverse testate locali e non.

Sentieri di salute. I saperi della montagna che aiuta, Riva del Garda (TN) 14/16 novembre 2008: alla relazione del Presidente Salsa è stata dedicata l'intera pagina culturale del quotidiano Il Trentino. Si è operato inoltre a supporto del territorio e dell'organizzazione. Sono state realizzate diverse interviste ai protagonisti del congresso, utilizzate per un articolo pubblicato sulla stampa sociale (La Rivista, 01/2009). La relazione tenuta dal Presidente Generale è stata resa disponibile in audio su www.cai.it nell'Area Press.

La Montagna degli Italiani. Una revisione critica, Roma 4 dicembre 2008. La rivista ALP e Focus Storia hanno utilizzato i

materiali prodotti dall'ufficio stampa per realizzare i propri articoli. Infine, grazie al lavoro svolto, il Presidente Generale ha rilasciato diverse interviste: qui ricordiamo l'intervento a TGR Montagne - RAI 2, quella rilasciata a Enrico Martinet de La Stampa. Inoltre, UNCEM Notizie, mensile delle Comunità Montane, ha dedicato una pagina all'intervento di Annibale Salsa. La registrazione audio della conferenza è a disposizione sul sito CAI nell'Area Press.

Promozione CAI

Nel mese di dicembre è stata contattata la redazione RAI di Isoradio. È stato ideato uno spazio settimanale dedicato al mondo CAI, in onda dal mese di febbraio tutti i sabati alle ore 8.30 dopo il notiziario della mattina, che proseguirà per tutto il 2009. Il primo appuntamento è stato uno speciale durante le festività natalizie 2008 a cura del Servizio Valanghe Italiano andato in onda la mattina dei giorni 26-28-31 dicembre.

Ricordiamo anche che in occasione dell'edizione 2008 della maratona televisiva Telethon in onda su RAI Uno dal 12 al 14 dicembre è stata fornita alla redazione RAI un'immagine della spedizione italiana sul K2 del 1954 personalizzata con il logo CAI e utilizzata dalla produzione della trasmissione durante la diretta televisiva.

Comunicati stampa

Oltre ai comunicati emessi durante gli eventi al seguito del Presidente Generale, ne sono stati inviati altri in occasione degli appuntamenti di seguito riportati: da segnalare il convegno "Sentieri e rifugi tra natura e cultura. Infrastrutture di qualità nelle Aree protette" a Ortona dei Marsi (AQ), tenutosi il 1 novembre 2008, che ha visto la firma del protocollo di collaborazione tra Parco Nazionale di Abruzzo, Lazio e Molise e il CAI. La stampa locale ha ripreso l'evento con dovizia. In occasione della partecipazione del Presidente Generale al convegno "Su Montagna: per un futuro all'altezza organizzato da UNCEM Piemonte e Regione Piemonte è

stato diramato un comunicato stampa, inviato a redazioni locali e nazionale e alla stampa di settore che ha ripreso la notizia.

Rassegna Stampa

Uno dei nuovi strumenti introdotti dall'ufficio stampa è la rassegna stampa quotidiana in formato digitale. La rassegna viene inviata ogni mattina ad una lista di circa 90 contatti. Le testate monitorate sono circa 600. La rassegna stampa è disponibile anche online in una pagina con accesso riservato che contiene la rassegna del giorno e l'archivio con tutto lo storico delle rassegne dal momento dell'attivazione del servizio. Il servizio on line consente di realizzare rassegne tematiche.

Web

Contestualmente è stata attivata l'Area Press del sito www.cai.it dove sono inseriti comunicati, foto e contributi audio degli eventi.

Newsletter MondoCAI

Da dicembre è ripreso l'invio della newsletter MondoCAI. La struttura della newsletter, realizzata interamente dall'ufficio stampa, ricalca per il momento quella della versione precedente con le sezioni. L'invio è quindicinale. Nel mese di dicembre è stata redatta la newsletter n. 90 e n. 91 inviate il 3 e il 18 dicembre a tutti i soci iscritti al servizio.

Archivio Fotografico e audio

Per ogni evento seguito l'ufficio stampa ha realizzato un archivio fotografico a disposizione del CAI e registrato l'evento in alcune occasioni di particolare importanza. ■

L'attività in numeri

15 ottobre/31 dicembre

- Comunicati stampa: n. 8
- Registrazione video: n. 1
- RegISTRAZIONI e interviste audio: n. 15
- Materiale fotografico: oltre 300 immagini
- Presenza Presidente Generale sui media: 9 tra interviste televisive e stampa

Stand del CAI a Outdoor Days (Riva del Garda)



www.cai.it



Continua a crescere il portale internet del Club Alpino Italiano, www.cai.it, on-line da settembre 2007, che ha totalizzato 585.455 visite nel 2008, per un totale di 3.272.157 pagine visualizzate.

Si registra un andamento sostanzialmente regolare dei contatti su base mensile, con i picchi di aprile e maggio, rispettivamente 67.711 e 59.038 visite.

Grazie ai suoi contenuti continuamente rinnovati il sito contribuisce, anche, a diffondere la conoscenza del CAI, dei suoi valori, dei suoi organi dirigenti, favorendo così lo sviluppo delle adesioni al Sodalizio. Tra le innovazioni più importanti, l'incremento di notizie pubblicate nella bacheca "News ed eventi" in homepage, e le sezioni "Lo sguardo di" e "Orizzonti". La particolare attenzione nell'aggiornamento in tempo reale delle news consente la costante presenza, la comunicazione e la più ampia diffusione delle proposte provenienti da tutte le

strutture del CAI, dalla Sede Centrale, alle Sezioni, agli Organi Tecnici Centrali e Periferici, alle Scuole Centrali e Nazionali, alle Commissioni e a tutti i soggetti collegati alla vita del Sodalizio. La sezione "Lo sguardo di" è dedicata ad ampie interviste ad alcuni tra i principali protagonisti del regno delle altezze. Nella sezione "Orizzonti" sono invece pubblicati reportages e approfondimenti sui momenti principali della vita del Sodalizio, come il Congresso e l'Assemblea dei delegati, e sulle principali iniziative di rilievo nazionale e internazionale che vedono il CAI co-protagonista o verso le quali è storicamente vocato, come il Trento Film Festival, il Festival Internazionale dell'Ambiente, l'Anno Polare Internazionale.

Il sito si pone sempre più come riferimento culturale ampio sui temi sensibili della montagna e della sua frequentazione (ambiente, cultura, storia, econo-

mia, sviluppo, minoranze, iniziative di particolare valore), dando voce anche agli intellettuali più qualificati e ai massimi protagonisti del mondo della montagna, e dà conto delle principali iniziative in materia, che si svolgono in Italia.

Il sito ha ottenuto un significativo riconoscimento nazionale a Viareggio: il premio "DonnaeWeb" assegnato al Direttore del CAI, Paola Peila, che ne ha promosso lo sviluppo.

Vanno inoltre ricordate le due sezioni presenti in homepage e curate dall'ufficio stampa: newsletter e areapress. La prima contiene tutte le newsletter quincinali MondoCAI inviate ad oltre 4.000 contatti. La seconda è una sezione completamente nuova che contiene una selezione di materiali a uso della stampa e di tutti quanti volessero essere sempre informati sull'attività del Sodalizio: comunicati, materiale fotografico e registrazioni audio. ■

98° Congresso Nazionale del CAI

Undici anni dopo quello di Pesaro che prese spunto dalle Tavole di Courmayeur sull'ambiente (pubblicate integralmente sul notiziario *Lo Scarpono* n. 9/95), il 98° Congresso Nazionale del Club Alpino Italiano svoltosi a Predazzo (Trento) il 18 e 19 ottobre 2008 presso la Scuola militare alpina della Guardia di Finanza ha avuto per tema "Identità e ruolo del Club Alpino Italiano in una società in trasformazione".

Quasi quattrocento Soci provenienti da tutta la Penisola hanno animato i cinque seminari e le tavole rotonde. Dopo gli onori di casa del Sindaco di Predazzo Silvano Longo e del Comandante della Scuola Militare Alpina di Predazzo Colonnello Secondo Alciati, e gli indirizzi di saluto da parte dell'Assessore all'Urbanistica e Ambiente della Provincia di Trento Mauro Gilmozzi, degli Onorevoli del Gruppo Parlamentare Amici della Montagna Ermínio Angelo Quartiani, Giacomo Santini e Laura Froner, dell'Onorevole Luigi Olivieri (Commissario straordinario dell'Ente Italiano della Montagna), il Presidente Generale Annibale Salsa ha dato lettura dei messaggi inviati dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, dal Sottosegretario della Presidenza del Consiglio con delega al turismo Michela Brambilla, e dal Ministro agli Affari Regionali con delega alla montagna Raffaele Fitto.



Un momento di discussione sul palco di Predazzo.

Il Congresso è entrato nel vivo con una tavola rotonda sul tema "Il CAI tra passato presente e futuro" coordinata dallo storico e giornalista trentino Franco de Battaglia. Tre i relatori: Alessandro Pastore (storico e docente dell'Università di Verona), Walter Gerbino (preside della facoltà di psicologia dell'Università di Trieste) e Luigi Gaido (esperto di economia alpina e di turismo montano), che hanno analizzato ruolo e identità del CAI rispettivamente nel passato, nel presente e nel futuro.

Il Professor Pastore, autore di un saggio su "Alpinismo e storia d'Italia" (Il Mulino 2001), si è soffermato sul ruolo che il CAI ebbe nel costruire un'identità per l'Italia post unitaria. Pastore ha citato fra gli altri il parlamentare e notevole calabrese Giovanni Barracco, compagno di Quintino Sella nella prima salita al Monviso, che incoraggiò gli italiani a "dar di piglio al bastone ferrato come prima al fucile" per esplorare le montagne, spina dorsale del regno; e l'Abate lecchese Antonio Stoppani che con "Il Belpaese", un best seller

che anche il compianto sergente della neve Rigoni Stern soleva tenere nello zaino, "sintesi accattivante di partecipazione patriottica e risorse paesaggistiche", contribuì in modo determinante alla formazione della coscienza civile degli italiani.

Walter Gerbino, preside a Trieste della Facoltà di psicologia, si è addentrato in un'analisi sul Club Alpino nella società odierna. "Se il CAI vendesse qualche cosa, di sogni non potrebbe che trattarsi", ha detto Gerbino, precisando che "il nucleo della ragione associativa è il contagio dell'entusiasmo di alcuni a beneficio di molti".

"Credo che siano gli aspetti di eroismo avventuroso che attraggono i Soci, soprattutto i giovani, più che quelli di difesa dell'ambiente", ha sostenuto Gerbino. "Andare in montagna ha una radice eroica avventurosa, e il CAI è un eroe dalle 300 mila facce. È questa la dimensione esistenziale che dobbiamo capire e diffondere".

Infine il Professor Luigi Gaido, esperto di marketing territoriale, ha tenuto una relazione sull'evoluzione e i cambiamenti in atto nel tempo libero e nelle vacanze in montagna, focalizzando l'attenzione sul passaggio dal moderno al post moderno, dal turismo ai post turismo, e dal CAI al post CAI. Come comportarsi per essere presenti su un mercato dell'outdoor sempre più vasto e non essere travolti dalla concorrenza? Secondo l'analisi del Professor Gaido al CAI vengono oggi richiesti tempi di reazione più rapidi alle sollecitazioni del pubblico, migliori capacità di comunicare all'esterno, un'immagine rinnovata e infine un'offerta di formazione e accompagnamento non basata sul puro tecnicismo ma anche sul bisogno di socializzazione e relazione del pubblico di oggi.

Il 98° Congresso Nazionale si è caratterizzato anche per una serie di seminari monotematici, con una tavola rotonda conclusiva coordinata da Pier Giorgio Olivetti. Argomenti sono stati le filosofie dell'alpinismo (relatori il filosofo e alpinista Eugenio Pesci, il giornalista Marco Albino Ferrari e il filosofo Francesco Tomatis), le politiche dell'ambiente e dei territori montani (con il giornalista Enrico Camanni, il presidente di CIPRA Italia Oscar Del Barba e il Segretario Generale della Convenzione delle Alpi Marco Onida), la natura giuridica e la struttura organizzativa del CAI (relatori il Direttore del CAI Paola Peila e l'Avvocato Vincenzo Torti del Comitato Direttivo Centrale), le nuove prospettive legate a cultura, comunicazione e formazione (con il Professor Luigi Zanzi che ha parlato di

cultura montana in crisi, il Responsabile Ufficio Stampa del CAI Luca Calzolari e il Responsabile dell'unità formativa di base UniCai Gian Carlo Nardi), il ruolo pedagogico dell'associazione di fronte al disagio dei mondi giovanili (con Francesco Carrer del Comitato Direttivo Centrale, Gian Carlo Berchi dell'Alpinismo Giovanile, Claudio Mitri della XXX ottobre di Trieste e i rappresentanti della Federazione Italiana Scout) e l'evoluzione del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (con il Presidente del CNSAS Giorgio Baldracco e i tecnici Corrado Camerini, Valerio Zani, Oscar Piazza). Infine, il Presidente Generale ha voluto ringraziare in particolare "il Comando Generale della Guardia di Finanza e il Comando della Scuola Militare Alpina nella persona del Colonnello Secondo Alciati, per l'ottima ospitalità che ci ha riservato e per la sensibilità dimostrata ai temi della montagna". Un ringraziamento è stato anche rivolto a Vinicio Vatteroni, Coordinatore della Comunicazione e Direttore editoriale della Stampa sociale del CAI, che da volontario si è assunto il non lieve compito di organizzare questo 98° Congresso Nazionale. Infine un encomio e un ringraziamento sono andati alla SAT, "modello di radicamento sul territorio", e al suo Presidente Franco Giacomoni e alla Sezione SAT di Predazzo per il fondamentale supporto organizzativo.

1° Documento

Dai lavori del 98° Congresso svoltosi a Predazzo il 18 e 19 ottobre 2008 emerge la "centralità" dell'impegno che il CAI deve assumere sulle tematiche di difesa ambientale della montagna.

Consapevole della propria identità storica, ma disponibile all'evoluzione della società, grazie alla propria funzione di medium tra città e montagna e luogo di dialogo e di confronto tra ruralità e artificialità urbana, si pone custode attivo di tutti gli ambiti naturalistici, sociali e culturali della montagna.

I principi della Convenzione delle Alpi già sottoscritti dal CAI in quanto partecipe di CIPRA e della Convenzione degli Appennini in quanto il CAI diretto sottoscrittore, possono essere assunti quali principi fondamentali della nostra politica ambientale in particolare con riferimento speciale al diritto di cittadinanza delle popolazioni residenti

delle Terre Alte.

2° Documento L'associazione di fronte ai mondi giovanili

A conclusione dei lavori di questa sessione i relatori Gian Carlo Berchi, Francesco Carrer e Claudio Mitri hanno presentato alla riunione plenaria finale la seguente mozione che è stata recepita per applauso dai soci presenti e posta agli atti come raccomandazione agli organi direttivi del CAI.

I soci del CAI riuniti nel 98° Congresso di Predazzo, nella condivisione delle priorità che l'Alpinismo giovanile deve interpretare nell'ambito del Sodalizio, ritengono necessario dedicare la maggior attenzione possibile ai bisogni del mondo dei giovani gravato da forme sempre più diffuse di disorientamento, emarginazione, solitudine e prospettive incerte per il futuro. Per contribuire efficacemente ad un maggior coinvolgimento delle fasce giovanili nei programmi delle sezioni è opportuno:

1. Intensificare le forme di una comunicazione mirata usando tutti i linguaggi e gli strumenti a disposizione (allegato allo Scarpone, blog, news, ecc.) e raccogliendo quanto prodotto dai giovani nell'ambito delle esperienze vissute, aprendo loro la strada per essere attori dei processi che li riguardano.
2. Politica delle quote sociali e facilitazioni nell'uso di strutture e strumenti di beneficio in favore dei giovani.
3. Politiche di accoglienza idonee a favorire l'inserimento nella realtà associativa di coloro che sono il futuro del CAI e della società civile.
4. Specificatamente è necessario impegnarsi per essere valido polo di attrazione per la fascia post-adolescenziale (over 18 - juniores?), attualmente non prevista dal Progetto Educativo e particolarmente bombardata da stimoli fuorvianti. ■

La platea durante il Congresso Nazionale.



Verbale Assemblea dei Delegati 17 e 18 maggio 2008, Mantova



VERBALE ASSEMBLEA DEI DELEGATI DEL 17 E 18 MAGGIO 2008 TENUTASI A MANTOVA

L'Assemblea dei delegati del Club alpino italiano si è tenuta, a seguito di regolare convocazione, nei giorni 17 e 18 maggio 2008 a Mantova, presso l'Auditorium della Banca Agricola Mantovana, Via Luzzo 5/b, discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Sabato 17 maggio 2008 inizio dei lavori ore 15:00

Saluto degli ospiti

1. Nomina del Presidente dell'Assemblea e di 12 scrutatori
2. Lettura verbale dell'Assemblea del 19 e 20 maggio 2007
3. Proposta di nomina a Socio Onorario di Irene Affentranger (Relatore: Daniela Formica)
4. Riconoscimento Paolo Consiglio 2007 (Relatore: Giacomo Stefani)

Domenica 18 maggio 2008 ripresa dei lavori ore 9:00

5. Relazione morale del Presidente generale sullo stato del Club Alpino Italiano con Bilancio d'esercizio 2007 e relazione del Collegio dei revisori dei conti
6. Interventi dei delegati sul punto 5 e deliberazioni inerenti
7. Elezione di:
 - 1 Vicepresidente generale
 - 3 Revisori nazionali dei Conti (2 effettivi e 6 supplenti)
 - 5 Proviviri Nazionali
 - 12 Componenti il Comitato Elettorale (6 effettivi e 6 supplenti)
8. Polizza infortuni annuale a favore di tutti i Soci CAI (Relatore: Vincenzo Torti)
9. Quote di ammissione e associative 2009 (Relatore: Sergio Viatori)
10. Relazione sull'attività del Comitato centrale di indirizzo e di controllo (Relatore: Sergio Viatori)
11. Sede Assemblea dei delegati 2009

Nelle due giornate di sabato 17 e domenica 18 maggio 2008 sono presenti 397 delegati, rappresentanti un totale di 297 Sezioni su 489, con 763 voti – di cui 366 con delega – sul totale di 1.100.

Alle ore 15:10 di sabato 17 maggio viene aperta la seduta.

Il **Presidente generale Salsa** dà il benvenuto ai convenuti all'Assemblea dei delegati, organo sovrano del Club alpino italiano, riunita per deliberare gli indirizzi

di questo glorioso e antico Sodalizio che volge il suo sguardo al futuro, mantenendo così la sua identità nella complessa e articolata società attuale, ringraziando la Sezione di Mantova, organizzatrice di questo evento.

Cede quindi la parola agli ospiti intervenuti, invitando a salire sul palco l'Assessore provinciale Dimitri **Melli**. Melli dà il benvenuto ai convenuti a nome del Sindaco di Mantova Sig.ra Fiorenza Brioni e del Presidente della Provincia di Mantova Maurizio Fontanili, ringraziando il CAI per avere organizzato a Mantova, in occasione dell'80° anniversario della fondazione della locale Sezione, la prestigiosa Assemblea dei delegati del Club Alpino Italiano. L'Assemblea si svolge in un fine settimana ricco di iniziative, sport e cultura, che potrà essere un'occasione per conoscere i molteplici interessi e le attività promosse dalle Istituzioni mantovane. Esprime stima ed apprezzamento per il Sodalizio, un importante interlocutore culturale, capace di trasmettere ai propri Soci e a tutti coloro che quotidianamente fanno sport e si interessano di ambiente l'importante messaggio di cui è portatore, di cui è convinto ci sia un reale e importante bisogno. Augura a tutti i presenti un buon lavoro e consegna al Presidente generale, a nome dell'Amministrazione Provinciale, una targa ricordo.

Il **Presidente generale** ringrazia l'Assessore provinciale Melli e invita sul palco l'Onorevole Emilio Quartiani, in rappresentanza del Gruppo Interparlamentare Amici della Montagna del Parlamento Italiano (GAM), con cui il Club Alpino Italiano collabora in maniera sistematica e continuativa.

Quartiani ringrazia il CAI per la costante collaborazione e partecipazione agli incontri e alle iniziative promosse in Parlamento dal Gruppo Interparlamentare Amici della Montagna (GAM). Con la presenza in qualità di invitati permanenti dell'Ufficio di Presidenza del GAM del Presidente generale del CAI e del Presidente dell'Unione dei Comuni e delle Comunità Montane (UNCHEM), rilevante elemento di innovazione introdotto in un'attività parlamentare attiva da oltre vent'anni, il GAM sta promuovendo un'azione legislativa volta a promuovere una montagna che non si esaurisca in un spazio ludico. È decisivo rilanciare la montagna come territorio da valorizzare e tutelare, facendo fronte alle difficoltà di chi abita i territori montani, coinvolti in questo inizio secolo in una fase di depauperamento e di spopolamento, creando un grande patto tra

città, metropoli, pianura e montagna. L'interruzione della scorsa Legislatura ha purtroppo segnato una battuta di arresto nell'iter di approvazione della proposta di Legge per la montagna promossa dal GAM. Il Gruppo Interparlamentare Amici della Montagna si sta ora ricostituendo, contando ad oggi circa 90 adesioni. L'obiettivo è raddoppiare tali adesioni entro la fine di maggio 2008 e convocare l'Assemblea per dare al GAM nuovi obiettivi, per rispondere alle diverse questioni aperte in attesa di soluzione, tra cui ricorda l'opportunità di abolizione dell'ICI sui rifugi. Tornando alla proposta di Legge per la montagna, sottolinea lo specifico ruolo che tale documento affida al CAI in materia di sentieristica, argomento ovviamente connesso alla necessità di una nuova legislazione per i rifugi, di una ridefinizione del concetto di "montanità" e di rinnovato impegno in favore dei Comuni montani. Crede che il CAI sia diventato un soggetto decisivo nella preparazione e nella definizione dell'attività legislativa del GAM, ringraziando il Sodalizio per l'impegno già profuso e invitandolo a continuare ad arricchire con le proprie osservazioni le discussioni e le proposte in favore della montagna. Suggerisce infine di ripetere l'utile iniziativa del 30 maggio 2007, quando il Presidente generale del CAI, il Presidente del CNSAS e il Presidente dell'AGAI hanno presentato l'attività svolta dai rispettivi Enti al Parlamento Italiano. Tale iniziativa acquisirebbe un particolare significato nella nuova Legislatura, composta da circa il 40% di nuovi Senatori e nuovi Deputati. Conclude il suo intervento ringraziando per lo spazio accordatogli e porgendo ai delegati gli auguri per un proficuo lavoro. Il **Presidente generale** ringrazia Quartiani per il suo intervento e per l'impegno profuso dal GAM a favore del CAI, che ha contribuito al sensibile miglioramento dei finanziamenti dello Stato in favore del Sodalizio.

Invita quindi ad intervenire il Senatore Luigi **Olivieri**, Commissario Straordinario dell'Istituto Nazionale della Montagna (IMONT). Olivieri ringrazia il Club Alpino Italiano per l'invito a partecipare a questa Assemblea dei delegati, cogliendo l'occasione per esprimere gratitudine alla Presidenza del CAI, che lo scorso anno ha accolto la sua richiesta, entrando a far parte della Commissione per la redazione del nuovo Statuto dell'IMONT. Il 18 marzo 2008 il Governo uscente ha approvato tale Statuto, consentendo il varo delle attività di IMONT, in risposta alle esigenze nazionali di sviluppo socio-economico e di ricerca in montagna. Il nuovo Statuto prevede tra i propri compiti e le proprie

funzioni diverse attività che porteranno IMONT in futuro a collaborare strettamente con il CAI, promuovendo una proficua sinergia. Con questo intervento vuole inoltre ricordare e celebrare la memoria di Bruno DeTassis, "il Re del Brenta", scomparso all'età di 98 anni lo scorso 8 maggio. L'eco di cordoglio che ha accompagnato la sua morte anche al di fuori dei confini nazionali è la migliore testimonianza del fatto che Bruno DeTassis è stato un autentico gigante dell'alpinismo mondiale, uno dei più grandi di sempre. Non è un caso che il Club Alpino Italiano abbia voluto nominarlo suo Socio onorario nel 1994, affidando a Riccardo Cassin, ultimo illustre rappresentante della gloriosa generazione che negli anni '30 ha rivoluzionato la tecnica e la storia dell'alpinismo, il compito di comporre la laudatio.

Come tanti grandi dell'alpinismo, DeTassis ha cominciato scalando le montagne di casa propria, ed è su quelle montagne che ha compiuto le sue imprese più memorabili, accanto alle tante ascensioni su tutte le Alpi e alle numerose spedizioni extra-europee. In vetta a soli 15 anni sul Campanile Basso, una delle cime simbolo delle Dolomiti, nel giro di pochi anni Bruno aprì una serie impressionante di vie e di itinerari nuovi nel Gruppo del Brenta, ben 55 se si dà credito a quanto scritto nel volume "Dolomiti di Brenta" di Gino Buscaini ed Ettore Castiglioni, uscito in seconda edizione nel 1977 ed inserito nella celeberrima Collana "Guida ai Monti d'Italia", edita dal CAI in collaborazione con il Touring Club Italiano. Nell'ormai classico volume "100 anni di alpinismo italiano" di Massimo Mila, grande uomo di cultura e soprattutto amante e cultore della montagna, Accademico del CAI, si legge: "A Bruno DeTassis si deve la "via delle Guide" per antonomasia, cioè l'affascinante via sulla parete nord-est del Crozzon di Brenta, 800 metri di sesto grado inferiore. La salita fu compiuta con Enrico Giordani nel luglio del 1935. Impossibile seguire tutti gli itinerari nuovi di cui DeTassis ha segnato gli Sfulmini del suo gruppo di Brenta, ma ricordiamo almeno i quasi 1000 metri di quinto grado superiore con passaggi di sesto grado della parete sud al Croz dell'Altissimo, superata con Giordani il 30 luglio del 1936 e i 300 metri con tratti di sesto grado sul pilastro di destra della parete est di Cima Tosa vinto insieme a Giorgio Graffer il 13 agosto del 1937, e già sulla parete nord est con Castiglioni nel 1933 aveva tracciato una via diretta, 800 metri di quarto e quinto grado". La citazione continua con l'elenco di altre grandi imprese di DeTassis, che a detta di Mila non è possibile

non ricordare. A proposito della fraterna collaborazione che De Tassis instaurò con Graffer, con Castiglioni, con Giordani e con altri ancora, aprendo nuove vie, Massimo Mila sostiene che quelle imprese rappresentarono l'avveramento della profezia di Giuseppe Lampugnani che nel 1913, proprio in occasione del 50° anniversario dalla fondazione del CAI, disse che il tempo avrebbe cancellato non solo il ricordo delle polemiche sulle ascensioni con o senza guide ma anche la stessa artificiosa distinzione tra le categorie di guida e alpinista, e che nel futuro il terreno della sfida sarebbe stato costituito solo dalla difficoltà della montagna da un lato, e dall'abilità dell'uomo dall'altro. In quanto ad abilità Bruno De Tassis è stato davvero senza pari, incarnando le due anime dell'uomo di montagna: alpinista a 12 anni, guida a 25 anni. Da alcuni viene considerato addirittura il più forte arrampicatore libero nel periodo fra le due guerre. Quel che è certo è che fu un vero e proprio artista dell'arrampicata libera, autore di capolavori assoluti, senza mai ricorrere alle staffe, utilizzando chiodi piantati solo in caso di estrema necessità. D'altronde il rispetto per la montagna fu davvero uno degli imperativi categorici di De Tassis, insieme ad uno spiccato senso del limite. De Tassis amava ripetere: "In montagna la vera vittoria è tornare, e io dove potevo arrampicavo e dove non potevo mi fermavo. Lasciavo il posto agli altri". Di certo Bruno amava le montagne ma non amava gli esibizionismi e i pericoli inutili, così come detestava le luci della ribalta. Refrattario a complimenti e onorificenze, ricevette tuttavia diversi riconoscimenti, tra cui in particolare ricorda il Premio Internazionale della Solidarietà Alpina ricevuto nel 1982. La solidarietà è una delle parole chiave della personalità di De Tassis, solidarietà che Bruno praticò ampiamente nei confronti dei compagni di prigionia quando fu deportato in Germania nel 1943, di cui dette sempre prova da gestore del Rifugio Maria Alberto al Brentel, ancora oggi condotto dal figlio Claudio, e con la dedizione con cui si impegnò nel Soccorso Alpino, di cui fu uno degli antesignani. De Tassis era solito dire che ai suoi tempi, nonostante la mancanza dei telefonini e della moderna tecnologia, la sicurezza funzionava perché c'era una rete molto ben organizzata di persone, modi e azioni: ognuno era pronto a fare la sua parte in occasione di ogni incidente, intervenendo immediatamente. Lo spirito di solidarietà, così come l'amore per la montagna, era stato insegnato al giovane Bruno e ai suoi fratelli dal padre Toni De Tassis, figura di spicco del socialismo e del sindacalismo trentino, amico di Cesare Battisti.

Oltre ad essere sesto gradista, guida alpina, soccorritore, gestore di rifugio, maestro di sci e di alpinismo, Bruno De Tassis si impegnò anche nel lavoro di ricerca, come ricordato nei giorni scorsi dal Presidente della SAT (Società degli Alpinisti Trentini) Giacomoni: collaborò infatti con impegno alla Collana "Guida dei Monti d'Italia", a partire dall'insuperato volume "Dolomiti del Brenta" di Gino Buscaini ed Ettore Castiglioni. Con le sue 100 ascensioni al Campanile Basso e le oltre 200 vie nuove aperte sulle Dolomiti, Bruno De Tassis ha fornito degli esempi insuperabili a tutti gli amanti della montagna, esercitando un magistero incomparabile di tecnica e di vita. Da persona umile e schiva, come è per lo più la gente di montagna, De Tassis si riconosceva più che nella qualifica di maestro in quella di operaio, nel senso creativo di artefice del proprio destino, di testimone attivo degli ideali di solidarietà, fratellanza e pace. Di questi esempi, di questi uomini veri della montagna italiana, il nostro Paese ha più bisogno che mai. Conclude infine il suo intervento ringraziando i delegati per l'attenzione e augurando loro un proficuo lavoro. Il **Presidente Generale** ringrazia il Senatore Luigi Olivieri per il ricordo del grande Bruno De Tassis. In tale intervento sottolinea alcuni passaggi, che ritiene rappresentino i valori fondanti del Sodalizio e del vero alpinismo: il senso del limite, la solidarietà, la discrezione.

Invita quindi ad intervenire il dott. Marco **Onida**, Segretario Generale della Convenzione delle Alpi. Onida ringrazia e saluta i delegati, dicendosi onorato di essere presente oggi come Segretario della Convenzione delle Alpi ma soprattutto come Socio del CAI. La Convenzione delle Alpi è una conquista degli ultimi anni, per la cui attuazione completa in tutti gli Stati dell'arco alpino manca ancora la ratifica svizzera e italiana. In particolare in Italia la ratifica dei Protocolli tematici della Convenzione delle Alpi ha subito una battuta di arresto con l'interruzione della scorsa Legislatura. Il parere positivo espresso in merito da tutte le Commissioni parlamentari è comunque un buon segnale per una loro definitiva ratifica nel corso della nuova Legislatura. Quattro degli otto protocolli tematici della Convenzione delle Alpi – "L'agricoltura di montagna", "Il suolo", "L'energia" e il "Turismo" – sono comunque già stati ratificati dall'Unione Europea e quindi sono in vigore anche in Italia: ritiene importante diffondere tale informazione, affinché gli Amministratori, i Sindaci, i Presidenti di Regione e tutti coloro che hanno responsabilità

decisionali applichino questi quattro protocolli, che contengono la stragrande maggioranza delle disposizioni della Convenzione. In questa sede preferisce però parlare della concreta attuazione della Convenzione e della cultura che la sostiene. Ad oggi, il 90% di tale attuazione si concentra nell'area germanofona delle Alpi, accanto ad alcuni eccellenti esempi nelle Alpi occidentali e nelle Alpi centrali. Per estendere tale applicazione chiede la cooperazione del CAI: come esempi di pratica collaborazione con le Sezioni del Sodalizio, cita la traversata dalle Alpi occidentali alle Dolomiti, progetto transnazionale che coinvolge Slovenia, Austria e Friuli Venezia Giulia, organizzata in collaborazione anche con il CAI, che partirà il 4 luglio 2008; come ulteriore esempio di cooperazione ricorda la stampa del volume "K2 – Una storia finita", opera che ha restituito credibilità all'alpinismo italiano nel panorama internazionale. La Convenzione delle Alpi, promossi i valori della tutela della natura, della fauna e della flora che ne hanno caratterizzato l'iniziale attività, intende ora occuparsi di persone, esprimendo soddisfazione per il fatto che l'attuale Presidente generale del CAI sia la persona che è stata per anni Presidente del "Gruppo Popolazione e Cultura" della Convenzione delle Alpi. Conclude il suo intervento ringraziando i delegati per l'attenzione e ribadendo la necessità di diffondere, al di là delle norme e delle ratifiche che sono comunque indispensabili, la cultura della Convenzione delle Alpi: per raggiungere questo obiettivo si dice a disposizione del Sodalizio.

Il **Presidente Generale** ringrazia il dott. Onida per il suo impegno, assicurando piena collaborazione con la Convenzione delle Alpi, che riallacciandosi alla Convenzione dell'Appennino attraversa l'Italia, consentendo di essere presenti su tutto il territorio per dare alla montagna una testimonianza di vita, di presenza, di futuro e di speranza. Si dice felice della presenza in questo rituale momento di apertura dell'Assemblea dei Delegati di tre Soci Onorari del CAI: Fausto De Stefani, Armando Aste e Kurt Diemberger. *I Soci Onorari sono il fiore all'occhiello del Sodalizio, i modelli virtuosi ai quali, senza retorica, soprattutto le giovani generazioni devono guardare. Modelli di umanità, prima ancora che di tecnicismo.* Invita quindi Fausto De Stefani ad intervenire a nome di tutti i Soci Onorari del CAI. **De Stefani** saluta i delegati, dicendosi doppiamente onorato nel prendere la parola nella sua Mantova, città di pianura che ama come ama le colline e le montagne. Non crede esistano luoghi brutti: forse la pianura è stata abbruttita

dall'arroganza dell'uomo, ma le radici delle montagne partono dalla pianura, e quello che avviene in montagna si ripercuote inevitabilmente in pianura e viceversa. Ha ascoltato con grande interesse gli interventi che lo hanno preceduto, declassati da persone che hanno ruoli decisionali importanti, che contribuiscono a definire linee di sviluppo, sostenibilità e valorizzazione della montagna. Ammette di nutrire alcune resistenze verso tali argomenti, per timore che parole importanti possano portare a risultati controproducenti. Lo preoccupa in particolare che nei centri di montagna si tenda a riprodurre quanto fatto in pianura e alle basse quote. Crede che la montagna abbia delle grandi ricchezze: la montagna è il regno del silenzio, il luogo di grandi avventure anche interiori. Accanto a queste passioni, c'è lo sviluppo di chi vive in montagna e l'economia di quei territori: argomenti altrettanto importanti, ma sentire ad esempio alcuni amministratori del Cadore dichiarare il bisogno di grandi infrastrutture per promuovere la presenza di una popolazione giovane in montagna è a suo parere un partire già sconfitti. In montagna c'è la cultura del limite, non è possibile riprodurre lo sviluppo delle nostre campagne in un territorio così particolare. Con lo stesso atteggiamento critico si rivolge al Club Alpino Italiano, espressione di valori altissimi, che pongono al centro l'uomo, poi le sue passioni, in ultimo un tecnicismo che non deve mai prevalere sul resto. Ecco perché ha a volte discusso anche in Sezione, esprimendo le sue perplessità sull'istituzione di "Gruppi Sci CAI" e dello svolgimento di attività di sci competitivo all'interno del Sodalizio. Il CAI è un luogo di avventura interiore: non si parla di conquiste, in montagna non c'è niente da conquistare. Sarebbe già molto utile se si riuscisse attraverso la montagna a capire un po' meglio se stessi, le proprie paure e le proprie contraddizioni. Come Presidente di Mountain Wilderness, collaborando in questa veste con il Presidente generale del CAI nel non facile mondo dell'associazionismo, ha sempre promosso il confronto e la volontà di portare avanti almeno i grandi temi su cui c'è accordo. E nel panorama associazionistico l'incremento dei Soci del CAI è riprova del percorso nobile che da sempre lo connota. Augura pertanto un buon lavoro ai delegati, concludendo il suo intervento con un appello al coinvolgimento, oltre che dei giovani, dei bambini delle scuole materne ed elementari, ritenendo tale strada estremamente importante, capace di portare floridi risultati.

Il **Presidente generale** concorda totalmente con Fausto De Stefani. Il tema dell'attività agonistica da lui richiamata è al centro della scelta di un nuovo assetto dell'Unione Internazionale dell'Associazione Alpinistica (UIAA) in chiave competitiva agonistica, intorno a cui si sta sviluppando una vivace dialettica nazionale e internazionale. Ritene che ogni associazione, pur nella sua evoluzione, debba mantenere la propria identità, e pur rispettando ogni cultura, ritiene che nel DNA del Club Alpino Italiano non ci sia posto per la pratica di attività competitive. Crede sia importante, con testimonianze forti come quella appena resa da Fausto De Stefani, dimostrare che i giovani non vogliono solo competizioni e avventure ma chiedono esempi, insegnamenti e formazione.

Invita quindi ad intervenire Oscar del **Barba**, Socio CAI attualmente Presidente della Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi (CIPRA). Del Barba si dice onorato di partecipare a questa Assemblea in qualità di Socio del CAI. Da sempre appassionato e impegnato in questioni ambientali, nel 2003 ha accettato con entusiasmo la proposta di rappresentare il CAI nella Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi (CIPRA). Fin da allora l'obiettivo è stato quello di dare al CAI, Socio fondatore di CIPRA Italia, la visibilità per poter contribuire a livello dirigenziale nel perseguimento degli obiettivi di CIPRA Internazionale e di CIPRA Italia. CIPRA è un'Associazione di Associazioni, a cui aderiscono Istituzioni come Parchi e Comuni, nonché singoli cittadini. Si tratta quindi di una realtà estremamente composita, appartenente ad una rete internazionale, presente in otto paesi alpini. CIPRA Internazionale è inoltre uno degli osservatori ufficiali presso la Convenzione delle Alpi: l'obiettivo primario di CIPRA Italia è quello di fare ratificare i protocolli della Convenzione delle Alpi affinché diventino, con la Convenzione già in vigore dal 1999, documenti di riferimento per le azioni legislative e per gli atti amministrativi degli Enti locali e dei Comuni, incarnando una sorta di riferimento culturale, prima ancora che istituzionale e politico. L'attività di CIPRA è iniziata a livello internazionale nel 1952 e si è radicata anche in Italia nel 1992. Nel suo lungo percorso, CIPRA ha elaborato culturalmente una serie di documenti che hanno in buona misura anticipato i contenuti sviluppati nella Conferenza Internazionale su Ambiente e Sviluppo di Rio de Janeiro del 1992 e nel Programma delle Nazioni Unite sullo sviluppo sostenibile Agenda 21. La Convenzione

delle Alpi e i suoi protocolli riassumono tali principi, tuttora di grande valore per quanto riguarda tutte le tematiche riguardanti territorio e ambiente; sono inoltre già in atto confronti per realizzare progetti simili a quelli promossi dalla Convenzione delle Alpi nei territori montani dell'Appennino, nei Carpazi e nei Pirenei. Tali modelli sono presenti anche nel CAI, attraverso l'impegno delle Commissioni Tutela Ambiente Montano radicate a livello centrale, regionale e sezionale.

Come diceva Onida, alcuni dei protocolli della Convenzione delle Alpi, non ancora ratificati dallo Stato Italiano, potrebbero non essere un riferimento operativo in virtù della prevalenza del diritto comunitario; CIPRA ha comunque intenzione di agire sul Governo appena insediato per chiedere con forza la ratifica dei protocolli non ancora siglati. L'introduzione di tali principi nella legislazione potrebbe stimolare l'apertura di altri tavoli, arrivando ad un grande patto per la montagna e proponendo che il tema della montagna sia sviluppato nell'ambito di Expo 2015, grande evento che verrà ospitato dalla città di Milano, fulcro nel disegno dell'Arco Alpino. Conclude quindi il suo intervento augurando buon lavoro a tutti i delegati e ringraziando il Presidente Generale e il Vicepresidente generale Umberto Martini per il sostegno profuso in favore di CIPRA.

Il Presidente generale ringrazia Oscar Del Barba, augurandogli un buon lavoro nella prestigiosa Associazione che presiede. In attesa dell'arrivo di Enrico Borghi, Presidente dell'UNCEM (Unione Nazionale Comuni e Comunità Enti Montani) invita quindi i delegati a procedere con gli argomenti all'Ordine del giorno.

1. NOMINA DEL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA E DI 12 SCRUTATORI

Su proposta del **Presidente generale** viene nominato per acclamazione Presidente dell'Assemblea il Signor Lino Di Mauro, Presidente della Sezione di Mantova.

Il Presidente dell'Assemblea Di Mauro ringrazia per la fiducia accordata, porgendo ai delegati il benvenuto della Sezione di Mantova, che conferma con i suoi 80 anni di storia la vitalità del Club Alpino Italiano. Mantova e la sua Provincia, nonostante siano collocate nel bel mezzo della Pianura Padana, vantano personaggi di spicco del panorama alpino nazionale e internazionale: i fratelli Mase Dari, medaglia d'oro al merito alpino negli anni '30; Piero Della Mano, che nel '33 divenne Accademico del CAI;

Ettore Zappardi, anche lui Accademico, i cui resti sono stati ritrovati recentemente fra i ghiacciai del Monte Rosa, dove era scomparso nel 1951; il Socio Onorario e Accademico Fausto De Stefani e l'Accademico Alcide Prati, della Sottosezione di Suzzara. Accanto a questi grandi nomi si è sviluppata un'intensa l'attività sezionale, con fra le altre iniziative, l'organizzazione di nove spedizioni alpinistiche extra-europee, il continuo rinnovamento della struttura e degli organici sezionali, l'attività culturale promossa da Soci esperti e da ospiti nelle varie discipline, la formazione di nuovi Titolati per la gestione e la copertura delle attività alpinistiche ed escursionistiche estive ed invernali, a cui si sono recentemente aggiunte specifiche attività per il Gruppo Seniores della Sezione. Conclude il suo intervento augurando a tutti i delegati una buona permanenza nella splendida Mantova e un proficuo lavoro nell'interesse generale del Sodalizio.

Il Presidente dell'Assemblea propone quindi di nominare scrutatori i Signori: Manzoni Alessandro, Angeletti Ettore, Balconi Alberto, Breviglieri Lorenzo, Comini Luciano, Lanfredini Pierangelo, Marmiroli Odino, Mori Elio, Piva Roberto, Pozzi Marco, Salardi Adriano, Stocchero Rino, Terranova Claudio.

L'Assemblea dei delegati approva all'unanimità.

2. LETTURA VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEL 19 E 20 MAGGIO 2007

Il Presidente dell'Assemblea ricorda che il verbale dell'Assemblea dei delegati del 19 e 20 maggio 2007 è stato pubblicato nel volume "Club alpino italiano - Rapporto sull'attività dell'anno 2007", trasmesso a tutti i delegati con la convocazione; propone pertanto di darlo per letto e invita i delegati a formulare eventuali emendamenti o osservazioni, informando sulla richiesta di emendamento inoltrata dal Past President Giacomo Priotto, che chiede che a pag. 36 le parole "Protto (Sezione di Roma) siano sostituite con le parole "Priotto (Sezione di Gravelona Toce)"

Non essendoci altre richieste, il **Presidente dell'Assemblea** pone in approvazione il verbale dell'Assemblea dei delegati tenutasi a Mestre il 19 e 20 maggio 2007 corretto secondo l'emendamento richiesto.

L'Assemblea dei delegati approva all'unanimità.

3. PROPOSTA DI NOMINA A SOCIO ONORARIO DI IRENE AFFENTRANGER (RELATORE: DANIELA FORMICA)

Il Presidente della Sezione di Torino Daniela Formica porge il suo saluto ai delegati e ringrazia il Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo per aver accolto la proposta della Sezione di Torino di nominare Irene Affentranger Socia Onoraria del Club Alpino Italiano. Tale candidatura diventa un onore particolare soprattutto considerando che oggi si propone di nominare a Socio onorario del CAI una donna, che affiancherebbe l'unica altra donna Socia Onoraria del CAI finora nominata.

Non è un caso che la proposta di nomina in favore di Irene Affentranger venga presentata quest'anno, in cui ricorre il bicentenario della prima salita femminile al Monte Bianco, realizzata il 14 luglio 1808, data che evoca eventi rivoluzionari e grandi imprese. Con tale evento si identifica comunemente l'inizio dell'alpinismo femminile: per festeggiare tale avvenimento il 29 maggio 2008 verrà presentata a Torino, presso il Museo Nazionale della Montagna, una mostra dal suggestivo titolo di "Finalmente una donna", che invita a visitare, dedicata appunto al tema della presenza femminile nell'alpinismo e nell'attività di montagna. Il riconoscimento che la Sezione di Torino propone di conferire a Irene Affentranger vuole essere un omaggio all'alpinismo femminile.

Studiando il curriculum alpinistico e professionale di Irene per preparare questa laudatio, Formica si dice colpita dalla continuità della sua passione per la montagna, che bene si collega a quanto detto poc'anzi dal Presidente Generale a proposito di ciò che simboleggiano i Soci Onorari nel nostro Sodalizio. Nata a Torino da genitori di origine svizzera e tedesca, Irene ha studiato e lavorato a Torino. Ha mosso i primi passi sulle montagne delle nostre vallate torinesi all'età di 7-8 anni, e da allora non ha mai smesso di andare in montagna. Socia della Sezione di Torino dal 1951, Irene Affentranger ha al suo attivo centinaia di salite alpinistiche e scialpinistiche su tutto l'arco Alpino, con numerose cime oltre i 4000. E' impressionante la quantità di ascensioni e vie classiche di grande livello, quali quelle sul Cervino, sulle cime del Vallese, sul Rosa, sul Bianco, nel Delfinato, in Engadina, nei Grigion, nel gruppo del Sella, della Marmolada, del Silvretta. E ancor più impressionante è la serie di salite e trekking in altri Paesi e Continenti: Caucaso, Messico, Marocco, Turchia, Armenia, Groenlandia, Tanzania, Algeria, Perù, Bolivia, Nuova Zelanda,

Giordania, Bhutan, India, Kashmir, Ladaq, Nepal, Tibet, Singkiang, Mongolia, Pakistan, Equador, Tenerife, Australia, Egitto, Corsica. Probabilmente non c'è un angolo di Alpi che Irene non sia andata a conoscere. Ed Irene non ha tenuto per sé emozioni, sentimenti e pensieri suscitati dalla sua passione per la montagna ma ne ha fatto divulgazione e testimonianza, attraverso l'intensa attività professionale di scrittrice e traduttrice che svolge dal 1951, quando giovanissima scrisse il primo articolo per "Lo Scarpone", periodico del Club Alpino Italiano, ed entrò a far parte quale Segretaria del Gruppo Italiano Scrittori di Montagna (GISM), del quale è tuttora Vice Presidente. Da allora ha scritto decine di recensioni, di monografie, traduzioni, liriche e racconti, collaborando con Case Editrici e Testate alpinistiche, tra cui molte pubblicazioni sezionali del CAI e di altre associazioni alpinistiche. In particolare cita nell'opera di Irene Affentranger alcuni titoli: "Alpinista che vai dizionario che trovi"; "La strada è questa..."; il famosissimo "E' buio sul ghiacciaio" di Hermann Buhl, di cui Irene curò la traduzione; "Picchi, colli e ghiacciai"; "Viaggio in Italia ed altri racconti clericali o quasi"; "Cervino 1865-1965"; la traduzione in tedesco del testo di Armando Biancardi "Il perché dell'alpinismo"; "Alpinismo leggendario, la vita e le imprese di G. Winkler", la traduzione in tedesco del testo di Dante Colli "La vita e le opere di Winkler"; "Il tempo delle Pleiadi", deliziosa raccolta di liriche; "La montagna in punta di penna", raccolta di testi per la mostra del GISM al Festival di Trento del 2002; "Una cordata di parole", raccolta di testi per la mostra del GISM al Festival di Trento del 2004; la bellissima raccolta di racconti "La pista illuminata".

Negli scritti di Irene, ma soprattutto nelle traduzioni e nelle recensioni di opere di letteratura dell'alpinismo, gli strumenti della conoscenza mutuati dalla personale pratica dell'alpinismo trovano sublimazione nell'interpretazione e nella rappresentazione originale della sensibilità e dell'intimità dell'esperienza degli autori, con un approccio che è peculiare dell'alpinismo femminile: un alpinismo praticato non per la ribalta, forse non di punta, ma come passione di una vita, con sensibilità e intelligenza, per conoscere l'ambiente e se stessi, strumento al servizio di quanti popolano e frequentano la montagna. Per questi motivi invita i delegati ad accogliere Irene Affentranger fra i Soci Onorari che hanno reso grande e nobilitano il nostro Sodalizio.

L'Assemblea dei delegati accoglie con un caloroso applauso il conferimento del titolo di Socio Onorario del Club Alpino

Italiano a Irene Affentranger.

Affentranger ringrazia per il sincero applauso dei delegati, sottolineato dall'intervento acuto e preciso della Presidente della sua Sezione, che l'ha profondamente emozionata. Oggi è per lei una giornata meravigliosa, in cui raggiunge una vetta insperata, un angolo di Paradiso nel lungo e movimentato corso della sua vita. Sa che il Club Alpino Italiano, conferendole questo prestigioso riconoscimento, ha inteso premiare la sua attività appassionata, lineare, esclusiva dedicata alle ascensioni, alla parola e agli scritti alla montagna. Il suo modo di praticare l'alpinismo non ha visto tentennamenti né deviazioni: certamente lontano dagli exploit estremi, continua fonte di nuove conoscenze e di un costante arricchimento spirituale, quasi un pellegrinaggio durante le tappe della sua esistenza. Esprime profonda gratitudine al Club Alpino Italiano, a tutti i suoi Soci, agli amici convenuti così numerosi, alle Guide Alpine soprattutto della Valtournenche e in particolare a Carrel, che per oltre un cinquantennio l'hanno affiancata e sorretta nelle ore preziose del suo andare per monti. Si rallegra di scorgere tra i convenuti l'Accademico del CAI Armando Aste, lo scalatore ispirato dai pilastri del cielo, anche lui proclamato 10 anni fa proprio a Mantova Socio Onorario del CAI, e ringrazia la Sezione di Torino che l'ha iniziata all'alpinismo e le ha consentito così di raggiungere mete insperate e tanto lontane. Fa quindi un passo a ritroso, ritornando al vivissimo ricordo della sua infanzia, indelebile e avvincente come una fiaba. Alle gite sociali del CAI ogni tanto partecipava un signore già anziano, dal portamento eretto e dal passo grave e sicuro, avvolto in una mantellina di tipo militare, profondo conoscitore dei territori di montagna come lo può essere solo chi li ha personalmente più volte attraversati. Un episodio piuttosto banale ma quel signore era Giovanni Bobba, iniziatore con Martelli e Vaccarone nel 1908 della stupefacente collana "Guida dei Monti d'Italia", fiore all'occhiello del CAI. E' in questa atmosfera, in bilico tra sogno e avventura, che si è acceso nella sua anima bambina un fuoco che non si sarebbe mai spento, neppure quando il mondo delle cime fu forzatamente lontano. Nessuna impresa alpinistica al limite ma un bottino di cime, raggiunte anche per vie considerate difficili, e di alte vette in altri Continenti, spinta unicamente dalla sete di nuova conoscenza e di vasti orizzonti. Se si volta a guardare indietro scorge la schiera dei grandi che la seguirono e la sostennero premurosamente, da Massimo Mila ad Armando Biancardi, Adolfo Baliano, Francesco

Cavazzani, Giovanni Bertoglio; da Mario Fantin a Cichin e Pippi Ravelli. Fu proprio quest'ultimo, il leggendario Pippi, che la iniziò alle arrampicate, portandola sulla via della vena di quarzo della Sbarua, la famigerata palestra degli alpinisti torinesi. Entrata nel GISM, di cui attualmente è una dei tre Vice Presidenti, ne propugnò e difese gli ideali e lo scopo essenziale di propagandare con gli scritti non solo l'evento alpinistico in sé ma anche e soprattutto di promuovere la conoscenza diretta della montagna e delle sue genti, e l'assimilazione di quel suo messaggio che, accanto alla prestazione fisica, è apertura spirituale ed elevazione. E del GISM, il Gruppo Italiano Scrittori di Montagna, il CAI ha voluto esaltare lo spirito e le finalità nominando Soci Onorari ben cinque dei suoi componenti. Si dice fiera di entrare oggi a far parte di questo Gruppo, che annovera tra le sue fila Spiro Dalla Porta Xidias, Armando Aste e Italo Zandonella Callegher. Per dovuta solidarietà femminile, rivolge infine un saluto di altissima stima a Silvia Metzeltin in Buscaini, fino ad oggi unica Socia Onoraria del CAI. Si dice orgogliosa di essere, con il riconoscimento che oggi riceve, ancora più al suo fianco e si augura che presto altre donne, e le meritevoli certo non mancano, vengano allo stesso modo premiate. Per quanto riguarda lei, continua ad andare in montagna, anche senza l'agilità e la velocità di un tempo, convinta che l'essenziale sia non perdere di vista il proprio sentiero che lascia la pianura e si perde oltre orizzonti impensati, e continuare a seguirlo finché restano energia e fiato. Per seguire questo sentiero si è spinta in terre lontane alla ricerca dei grandi spazi e dei luoghi del silenzio, fra i colossi del Caucaso e delle Ande, sui monti sacri del Tibet. Ha ascoltato le parole dei deserti: il Gobi, il Sahara, il Taklawakan, cercando di riprodurle nei suoi scritti, soprattutto nelle liriche, per donarli soprattutto ai giovani e ai giovanissimi che, frequentando la montagna, cercano di comprenderne il messaggio. Grazie all'eredità familiare ebbe modo di scoprire il mondo alpinistico tedesco: in tale ambito le venne affidata la traduzione del libro di Hermann Buhl "È buio sul ghiacciaio", di cui ancora oggi è fiera, perché veicolo di conoscenza per i giovani alpinisti italiani della figura di un alpinista che è stato e continua ad essere l'idolo di intere generazioni. Di recente ha affrontato lo stesso compito con Kurt Diemberger, lui pure Socio Onorario del CAI e oggi qui presente, di cui ha tradotto in italiano l'ultimo libro. Conclude ringraziando pubblicamente e salutando Franco Bo, Socio della Sezione di Torino che ha promosso e sostenuto la sua candidatura,

e la Sezione CAI di Mantova, che generosamente sta ospitando questa **Assemblea**: tra i mantovani più illustri ricorda Ettore Zapparoli, lo scalatore solitario che scomparve nel 1951 e le cui spoglie sono state recentemente ritrovate sulla parete est del Monte Rosa. Nel 1960, quando partecipò alla spedizione 'Cento donne sul Monte Rosa' organizzata dal giornalista Fulvio Campiotti, su richiesta della madre di Zapparoli portò in cima una corona di fiori in omaggio allo scomparso: forse quei fiori hanno cullato il suo sonno in qualche buio anfratto della parete, forse hanno inviato una preghiera al cielo perché quei poveri resti venissero restituiti a un riverente ricordo. Sull'onda di queste emozioni si accomia e stringe in un ideale abbraccio tutti i Sod del CAI, esprimendo gratitudine per la stima e l'onore che le è oggi stato donato.

Il **Presidente Generale** si congratula con Irene Affentranger, persona che ha saputo coniugare umanità e montagna a prescindere dal tecnicismo e dall'exploit. Coglie inoltre l'occasione per ringraziare la Sezione di Torino, da 145 anni un modello di un alpinismo che è anche umanità, esplorazione e cultura, inserito nella tradizione di Quintino Sella e di tutti gli amici torinesi fondatori del Club Alpino Italiano.

4. RICONOSCIMENTO PAOLO CONSIGLIO 2007

(RELATORE: GIACOMO STEFANI)
Stefani saluta l'Assemblea e illustra, con l'ausilio di alcune immagini che vengono proiettate, la relazione già presentata al Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo per l'assegnazione del Riconoscimento Paolo Consiglio 2007. Ricorda che il Premio Paolo Consiglio è un riconoscimento che il Club Alpino Italiano attribuisce a una spedizione che si è particolarmente distinta sulle montagne del mondo, segnalata dal Club Alpino Accademico Italiano. Quest'anno il Premio Paolo Consiglio viene assegnato alla spedizione al Gasherbrum II, ad opera delle tre guide alpine Daniele Bernasconi, Karl Unterkircher e Michele Compagnoni, che nel luglio 2007 hanno salito l'inviolato pilastro Nord del Gasherbrum II (versante tibetano/cinese), bellissima cima del Karakorum pakistano. La nuova via ha uno sviluppo di circa 2800 m. con 800 m su roccia con difficoltà massima di VI e 2000 m su ghiaccio con difficoltà costanti di 55/60° e massime di 75/80°. Nel complesso si tratta di una prima ascensione, con difficoltà elevate su una cima di 8000 m. E' con vivo entusiasmo che chiama quindi sul palco Daniele Bernasconi e Karl Unterkircher, per ricevere dalle mani del Presidente Generale il Premio Paolo

Consiglio 2007.

L'**Assemblea dei delegati** applaude calorosamente.

Conclusa la trattazione degli argomenti posti all'Ordine del giorno, il **Presidente Generale** prende la parola per portare i saluti del Past Presidente Generale Giacomo Priotto, non presente, di cui legge alcune righe: "Amiche e Amici delegati, sono lieto di potere salutare con tanta cordialità, in qualità di Past President decano, malgrado qualche problemino di salute sportiva, i meno giovani che forse ricordano gli anni ormai lontani della mia Presidenza e i più giovani che probabilmente non mi conoscono. Come vecchio socio di questo nostro splendido Club Alpino, vorrei chiedervi un piccolo favore: prima di affrontare situazioni operative da approvare, problematiche da risolvere, programmi da mettere a fuoco, obiettivi da raggiungere, dedichiamo insieme un minuto della giornata assembleare ad una silenziosa riflessione sulla montagna, splendida multiforme entità che nelle sue diverse talvolta contrastanti caratteristiche ha assorbito e deve continuare ad assorbire l'appassionata attività del Sodalizio. Dalla base al vertice in concorde collaborazione, superando personalismi e inutili diatribe, sempre tesi al suo bene, alla sua conoscenza, alla sua difesa, al suo utilizzo intelligente ed appassionato, a questa montagna che sempre, ad ogni livello, ci ha donato vere soddisfazioni, ci ha condotto a vere e profonde amicizie, in buona sostanza ci ha reso migliori. Un minuto di riflessione su questa immensa e stupenda realtà che è alla base dei nostri ideali, dai padri fondatori ad oggi e per sempre. E alla fine di questo minuto vi prego un applauso forte, non certo a me, ma alla nostra montagna. Firmato Giacomo Priotto".

Il **Presidente dell'Assemblea** ringrazia i Sod della Sezione di Mantova che hanno fattivamente collaborato alla preparazione di questo evento.

Terminati gli argomenti all'Ordine del giorno, la prima giornata dell'Assemblea dei delegati termina alle ore 17.15.

**2ª giornata di Assemblea
18 maggio 2008
I lavori dell'Assemblea riprendono alle ore 9:00.**

Il **Presidente generale** porge il benvenuto ai delegati per questa seconda parte di Assemblea, che dopo la parte più specificatamente rituale entra oggi nel vivo dei lavori, affrontando la quotidianità del nostro Sodalizio con tutte le implicazioni e l'impegno che comporta una sua

corretta conduzione.

Prima di discutere gli argomenti previsti all'Ordine del giorno, invita ad intervenire il dott. Enrico Borghi, Presidente dell'UNCCEM (Unione Nazionale Comuni e Comunità Enti Montani).

Borghi saluta i delegati a nome dell'Associazione che presiede e che raggruppa tutte le Comunità montane e i Comuni montani del nostro Paese. Come noto, è in atto una fase di riforma e di trasformazione particolarmente importante, volta a consegnare alla montagna italiana istituzioni che siano in grado di governarne il territorio rilanciandone il profilo culturale. Insieme al CAI, l'UNCCEM sta perseguendo l'ambizioso obiettivo di spiegare agli interlocutori istituzionali del nostro Paese che la montagna italiana è ben lontana dallo stereotipo comune, che la identifica con scarponi e mucche al pascolo. La montagna è una realtà complessa, in cui l'impegno per ridisegnare le istituzioni si lega al tentativo di coniugare identità e tradizioni con l'innovazione e la capacità di rispondere alle esigenze dei nostri territori. Nel corso dei mesi scorsi proprio presso la Sede centrale del CAI si è tenuto il primo incontro di tutte le Associazioni che si occupano della montagna italiana, nel tentativo di dare vita ad un "Tavolo sussidiario della montagna italiana". L'UNCCEM crede che tutti gli attori della sussidiarietà orizzontale italiana – e quindi il mondo dell'associazionismo, degli Enti locali, le realtà culturali e tutto il contesto che si muove sul territorio – lavorino insieme consegnando il frutto del loro comune impegno alle Istituzioni. Sta iniziando una nuova legislatura, e crede sia importante cogliere l'occasione di avviare i necessari confronti con i nuovi livelli istituzionali per fornire loro modelli espressione dei reali bisogni delle persone e dei territori di montagna. E con questo spirito e con questa prospettiva che saluta e ringrazia i delegati. Crede che la riforma in atto delle Comunità Montane non debba concludersi con la loro chiusura ma con il loro rilancio, grazie a meccanismi di funzionamento più agili e snelli, profilandosi come risorse rinnovate anche per il CAI; auspica che UNCCEM e CAI continuino a lavorare uno accanto all'altro, per fare in modo che l'impegno nato dalle comuni radici culturali si concretizzi in risultati a favore della montagna. Il **Presidente generale** ringrazia Borghi per il suo intervento, assicurando piena collaborazione tra UNCCEM e CAI.

5. RELAZIONE MORALE DEL PRESIDENTE GENERALE SULLO STATO DEL CLUB ALPINO ITALIANO CON BILANCIO D'ESERCIZIO 2007 E RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il **Presidente generale** ringrazia le Delegate e i Delegati per essere intervenuti numerosi a questa Assemblea, organo sovrano del Club Alpino Italiano. Poiché privilegia il rapporto diretto e personale con i Soci e le Sezioni, apprezza questo prezioso momento di confronto, da cui si evince l'orientamento del territorio, che è l'anima vivente del corpo sociale.

Prima di discutere gli argomenti previsti all'Ordine del giorno, invita i delegati ad osservare un minuto di silenzio per ricordare i Soci che nel 2007 sono andati avanti, lasciando una traccia indelebile nel ricordo: Maria Cristina Bastianello, della Sezione di Mestre; Davide Bregant, Presidente del Collegio dei Proviviri dell'Area Veneto Friulano Giuliana; Carlo Casati, del Club Alpino Accademico Italiano; Fabio Della Bordella, della Sezione di Varese; Bruno De Tassis, il re del Brenta, figura mitica dell'alpinismo, della SAT di Trento; Attilio Farè, della Sezione di Malnate, Marco Forcatura, Vice Presidente del Collegio Nazionale delle Guide Alpine; Roberto Frasca, della Sezione di Firenze e del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino Speleologico; Margherita Ivaldi, della Sezione UGET, Renzo Neirotti, componente della Commissione Tutela Ambiente Montano Piemonte-Valle D'Aosta; Gigi Rava, per anni Vice Presidente generale del Sodalizio e Presidente del Gruppo regionale Emilia Romagna; Claude Rey, Presidente dell'Unione Alta Montagna, e di Dario Torpedine, della Sezione de L'Aquila.

Il **Presidente generale** illustra quindi la sua relazione morale sullo stato del Club Alpino Italiano, pubblicata sul volume "Club Alpino Italiano - Rapporto sull'attività dell'anno 2007", trasmesso a tutti i delegati con la convocazione di questa Assemblea. Con questo intervento, intende aggiungere alcune riflessioni alla relazione predetta.

I Soci del CAI sono chiamati a testimoniare con coerenza i valori di cui il Sodalizio è depositario. Oggi è però molto difficile parlare di valori, perché "valore" pare coincidere con ciò che vale ed è utile.

Come fare allora per parlare ai giovani di valori? Per questo motivo usa da qualche tempo al posto della parola "valori" le parole "ideali", "aspirazioni", "significati morali".

A distanza di 145 anni, assicura che gli ideali che il Sodalizio si propone con immutata vitalità vengono quotidianamente portati avanti dalla sua Presidenza, con spirito di servizio e reale impegno. Invita a riflettere sul richiamo all'impegno morale, che deve essere costante ed ineludibile, ed al quale lui per primo non intende sottrarsi. E questo spirito di servizio costringe talvolta, come accade anche a livello sezionale, a stringere i denti in una quotidianità che riserva difficoltà e fatica.

Più forte è però la convinzione di liberare il Sodalizio dalle sovrastrutture e dalle incrostazioni, che considera un suo personale impegno presidenziale. Per questo in ogni sua relazione si sofferma sul processo di sburocraziazione del CAI, volto a snellire gli impegni burocratico - amministrativi senza complicazioni autoindotte. Questo è l'imperativo morale che rivolge a se stesso e a tutti i Soci del CAI: conosce bene l'insofferenza di chi opera nelle Sezioni e nei Gruppi Regionali per quello che un tempo veniva definito "centralismo burocratico". Non riconoscendosi in tale definizione, esprime il suo pieno impegno nel processo di alleggerimento e sburocraziazione in atto, di cui crede sia già possibile percepire qualche segnale, faticosamente raggiunto. La difficoltà non sta nelle idee nuove ma nell'uscire dalle vecchie, a livello centrale e a livello territoriale: per ottenere questo risultato assicura il suo pieno impegno e chiede il sostegno morale di tutti i Soci, per superare queste difficoltà.

Evidenzia quindi il superamento della soglia, più psicologica che quantitativa, dei 305.000 iscritti al Club Alpino Italiano, risultato particolarmente importante se contestualizzato nella attuale crisi dell'associazionismo a livello nazionale e internazionale. Il CAI è quindi in contro-tendenza, in un panorama alpinistico che vede i Club Alpini tedesco e austriaco condividere con il CAI questo trend di crescita, e altri grandi Club Alpini, come quello francese, che stanno vivendo una notevole flessione. E' forse possibile identificare le ragioni di tale flessione, su cui tornerà più avanti nel suo intervento, che chiamano anche il CAI a scegliere opportunamente il proprio percorso. Il superamento della soglia dei 305.000 Soci infrange un limite da diverso tempo considerato utopistico.

Esprime particolare apprezzamento per il fatto che questo trend di crescita interessa percentualmente soprattutto l'area CMI, a riprova dell'impegno e della sensibilità culturale che caratterizza le Regioni centro-meridionali-insulari, e che crede dovrebbero essere assunte come esempio dalle Regioni del nord, per rinnovare il

loro entusiasmo e la loro freschezza. Nel corso dei numerosi contatti con il territorio ha potuto personalmente verificare la grande vitalità dell'Area CMI: la crescita del 17% dei Soci di questa Area è il risultato di questo atteggiamento aperto e propositivo, da considerare non un traguardo ma una potenzialità. Il CAI può ancora crescere nell'Area CMI, rappresentando un presidio etico-culturale in una società sfrangiata, polverizzata, priva di riferimenti ideali, con cui soprattutto i giovani fanno fatica a identificarsi. In questa realtà il CAI deve proporsi come un interlocutore valido e credibile, rapportandosi con i giovani, usando il loro linguaggio e le loro forme di comunicazione. Confida che l'Area CMI continui ad ampliare il proprio radicamento, soprattutto nelle Regioni in cui è meno presente, rispondendo all'imperativo morale di Quintino Sella, che pensava primariamente al Sodalizio come ad un'Associazione di ideali.

Riflette quindi sul personale dell'Organizzazione centrale, che è stato oggetto nel 2008 di un certo turn-over; nel ringraziare il personale impiegato negli Uffici della Sede centrale per il loro impegno, riflette sulla necessità di trasmettere loro entusiasmo e motivazione, per non ridurre l'attività svolta ad una noiosa routine, che andrebbe a discapito del territorio e delle Sezioni. Rispettare il personale della Sede centrale, dare a questo personale motivazioni perché raggiungano risultati di eccellenza, generando così ricadute positive sul territorio, è uno degli obiettivi della sua Presidenza. Preferisce parlare di Organizzazione centrale, ovvero di persone, piuttosto che di Sede centrale. Anzi: all'Organizzazione centrale ha chiesto di uscire dalle stanze di Via Petrella, confrontandosi sul territorio con i Gruppi Regionali, nuova linfa del Sodalizio e anima del territorio. Il CAI ha bisogno del suo territorio, dell'incontro costante con i Gruppi Regionali, i Coordinamenti, le Sezioni, vera anima profonda del Sodalizio. In particolare, il Direttore è stato incaricato di incontrare i Presidenti Regionali sul loro territorio, ascoltandone le istanze senza mediazioni. Crede infatti che solo da un confronto diretto, immediato, senza intermediari, possa scaturire un confronto sincero, scevro da dietrologie e errate interpretazioni. E il privilegiare questo confronto diretto ha prodotto dei risultati, abbattendo stereotipi e pregiudizi, affermando una cultura dell'autenticità e della reciproca disponibilità. Si sofferma quindi ad illustrare i risultati registrati nel 2008, a partire dai segnali di buona amministrazione connessi al rinnovo virtuoso delle negoziazioni e dei contratti assicurativi. Degli ingenti

risparmi provenienti da queste negoziazioni, come avrebbe stabilito Quintino Sella, alpinista appassionato ma anche ottimo Ministro delle Finanze dello Stato Italiano, beneficerebbero le Sezioni, i Gruppi Regionali e i Rifugi, la cui manutenzione richiede l'impiego di tante risorse monetarie e umane. Il Fondo Stabile Pro-Rifugi è già stato integrato di nuove risorse, e probabilmente diverse Sezioni avranno già potuto utilizzare il risultato dell'avvenuta buona amministrazione. Ci sono poi le strategie del Club Alpino Italiano. La principale di queste strategie è rivolta ad intercettare l'interesse dei giovani. Non è certo solo in base all'età anagrafica che si può dire se qualcuno sia giovane o meno giovane: spesso anche tra chi ha i capelli bianchi si incontrano mentalità aperte e giovanili, di cui il Sodalizio ha bisogno per porre le basi del proprio futuro. È però necessario fare anche i conti con l'anagrafe, e in quest'ottica il CAI deve incrementare i suoi Soci giovani, insegnando loro a frequentare la montagna con consapevolezza e sicurezza. Quanti sono gli incidenti dettati dall'ignoranza, dalla cultura della fretta della quale siamo imbevuti e che pare impedire di riflettere sulle azioni che si compiono. Mette in guardia da un pragmatismo spicciolo, verso il quale il CAI ha il dovere morale di coinvolgere e formare i giovani sia sotto un profilo tecnico che etico e culturale. L'attuale società pare crescere giovani sbandati, sedotti dai fuochi fatui dei locali notturni, da un malinteso senso dello sport iper-agonistico e iper-competitivo, che li induce all'uso di sostanze dopanti. In questo scenario il CAI deve proporre l'alternativa della sua cultura del limite, a cui la vita chiama ad uniformarsi. La nomina di Irene Affentranger a Socio Onorario del Sodalizio si inserisce in questa cultura: Irene è una gentile signora, che non avrà segnato grandi exploit tecnico-alpinistici, ma a cui il CAI rende onore per il suo essere portatrice, attraverso la montagna, di grandi valori umani. Senza nulla togliere a coloro i quali con le loro grandi imprese sono entrati nella storia dell'alpinismo, Irene Affentranger incarna un modello virtuoso di cultura del limite, che chiede venga portato come argomento di riflessione nelle Sezioni. Il Club Alpino Italiano può contribuire all'educazione giovanile, accompagnando i ragazzi in montagna e chiedendo ad ognuno di loro di esprimersi secondo le proprie possibilità. E i giovani cominciano a rispondere alla proposta del CAI, come dimostra il trend di crescita della categoria "Soci giovani" nel complessivo incremento degli iscritti al CAI siglato nel

2008. Non si può certo parlare di masse giovanili, ma la contro-tendenza è già in corso, supportata dalle tante nuove attività promosse per realizzare questo processo di apertura giovanile. Ricorda il documento da lui redatto dedicato ai nuovi approcci alla montagna, in cui ha ribadito la distinzione tra i mezzi e i fini. Se i giovani amano il ciclo-escursionismo è bene che il CAI organizzi tali attività, senza però arretrare nell'affermazione dei principi e dei valori che il Sodalizio promuove, principi e valori che anche attraverso tali attività possono venire ribaditi e affermati. Un discorso simile vale anche per la comunicazione, altro ambito strategico: i nuovi linguaggi sono il mezzo che il CAI deve utilizzare per comunicare i valori del CAI ai giovani. Il Mountain Blog sta registrando sorprendenti risultati positivi: molti ragazzi, al di fuori del perimetro associativo, hanno scoperto il CAI attraverso questo canale di comunicazione immediato e a loro congeniale. Questo e altri risultati positivi non devono però fare dimenticare che sulla comunicazione, che è al centro del programma del Presidente fin dalla sua prima elezione, tutti devono continuare a lavorare. Chi è un volontario del Sodalizio, e dedica il proprio tempo libero a qualcosa che ama fare, vorrebbe che non ci fosse nessuna lacuna informativa. Tale obiettivo non è umanamente perseguibile, ma è pieno l'impegno nel perfezionare ogni processo comunicativo. In questo impegno ricade anche il sito internet del CAI, che pur ancora perfezionabile, sta cominciando a produrre dei risultati, richiamando un'attenzione nuova sul Sodalizio e veicolandone la conoscenza alla vastissima utenza della rete. Parallelamente a questo versante, prosegue l'impegno per l'ottimizzazione della comunicazione interna al CAI, volta a promuovere la circolazione delle informazioni tra centro e territorio in merito alle relative attività, al fine di evitare sovrapposizioni e soprattutto consentendo l'affermazione di una nuova immagine del Club Alpino, lontana dallo stereotipato carrozzone elefantiacco. Bisogna sgombrare il campo da questi pregiudizi, comunicando a vario livello all'interno e all'esterno del Sodalizio, anche con i grandi organismi che a livello ministeriale coordinano le politiche e le attività della montagna. Segnala l'inserimento del Club Alpino Italiano nella "Consulta per gli itinerari storici, culturali e religiosi", obiettivo conquistato con non poca fatica a causa di un deficit di comunicazione e della logica perversa dell'intermediazione, che faceva sì che nei corridoi romani si dicesse che il Club Alpino Italiano non era interessato alle vie storiche, culturali e religiose. Solo grazie

ad un incontro prontamente chiesto con il consulente dell'allora Ministro della Cultura Francesco Rutelli, ed a numerosi incontri successivi, il 14 aprile 2008 il CAI è stato formalmente ammesso, con lettera dello stesso Ministro Rutelli, a fare parte della "Consulta degli itinerari storici, culturali e religiosi" istituita con Decreto del Presidente del Consiglio Prodi del 27 settembre 2007 presso il Ministero Beni e Attività Culturali, ritenendo che sarà fondamentale l'apporto di competenze e di esperienze che il Club Alpino Italiano potrà portare sull'argomento. Di altrettanta importanza è il buon esito della richiesta avanzata dal Club Alpino Italiano di fare parte del Comitato Tecnico Scientifico del CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica): la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Programmazione e Coordinamento della Politica Economica, ha comunicato nel febbraio 2008 l'ampliamento dei componenti del Comitato Tecnico Ministeriale per la Montagna attraverso la partecipazione permanente del Club Alpino Italiano, di cui viene riconosciuto il fondamentale ruolo di promozione e valorizzazione dell'ambiente montano nazionale. Ma c'è un altro traguardo raggiunto, forse il più importante: l'integrazione del contributo storico dello Stato al Club Alpino Italiano, congelato da vent'anni, anche questo faticosamente conquistato a seguito della richiesta di emendamento da parte di un Parlamentare, che metteva in discussione la validità e la legittimità di questo contributo. Per ovviare a questo ostacolo il Presidente generale ha personalmente raggiunto le aule del Senato della Repubblica ed incontrato questo illustre Parlamentare che, reso edotto del valore e della portata dell'attività del CAI, ha deciso di ritirare la richiesta di emendamento presentata, consentendo al CAI di incamerare il contributo senza decurtazioni. Si ripropone quindi il problema della comunicazione: se il CAI riuscisse a farsi conoscere capillarmente non sarebbe più necessario ritrovarsi in simili situazioni, in cui occorre supplire con un'azione urgente ad una strutturale lacuna informativa, la stessa che sta alla base della confusione ancora esistente tra il Club Alpino Italiano e l'Associazione Nazionale Alpini (ANA). Serve riflettere su questi accadimenti e mettere in atto azioni mirate ed efficaci per rendere sempre più conosciuto l'impegno di questo Sodalizio. L'importo del contributo dello Stato non è ancora certo, ma in un momento in cui la Legge finanziaria del 2007 ha prodotto degli ingenti tagli, questo incremento è un segnale importante che ribadisce il

ruolo sociale del Club Alpino Italiano. Ritorna ai giovani e, rivolgendosi alla Commissione Centrale Alpinismo Giovanile, ricorda che il problema dei giovani ha carattere intra-associativo: i giovani vanno intercettati nelle associazioni a loro dedicate. Pensa in particolare allo scoutismo, annunciando il prossimo incontro con il Presidente della Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani (AGESCI), i già avvenuti incontri con il Presidente del Corpo nazionale Giovani Esploratori ed Esploratrici Italiani (CNGEI), ribadendo così la trasversalità politica e religiosa del Sodalizio. Nel mondo scoutistico sono molti i giovani che potrebbero rispondere alle proposte del CAI, ma per questo è necessario mantenere viva la cultura dell'accoglienza che è propria del Sodalizio. Ai giovani deve essere prestata una particolare attenzione nelle Sezioni, affinché siano realmente accolti e possano così comprendere che la montagna non è retorica né la palestra del sacrificio ma una palestra di vita, fatta di sacrifici ma anche di molta gioia, affermando un messaggio di contro-cultura rispetto alla comunicazione dei mass-media. La montagna non è sinistra né brutale, non è eroica né fatta solo di lacrime e sangue; il CAI propone e promuove un'immagine solare della montagna, che inviti i giovani ad accostarsi al Sodalizio. Serve quindi umiltà nello stringere rapporti con le altre Associazioni, informando che tra i compiti affidati al CAI dalla legislazione nazionale c'è quello di formare ed educare, in particolare i tanti ragazzi che vivono la montagna senza preparazione e senza la necessaria percezione del limite. Questo il vero obiettivo di chi opera nel CAI, non certo la libidine del potere di vantare una carica sociale, che non può tradursi in spirito di servizio. L'unità formativa di base (UniCAI) del Sodalizio sta lavorando sulla formazione e sull'informazione dei Titolati del CAI, la pari dignità dei Titolati del CAI risponde a principi morali che costituiscono la base stessa della convivenza. Invita ad elaborare tali concetti affinché diventino patrimonio del Sodalizio: nell'ambito del "1° Congresso dei Titolati del CAI", svoltosi a Bergamo nell'ottobre scorso, si è a lungo discusso di questa pari dignità, che lontana dal sancire un'uguaglianza astratta, a fronte dell'evidenza delle differenze tecniche dei compiti affidati ad ogni Organo tecnico, afferma la pari dignità di ogni Titolato del Club Alpino Italiano, ognuno con il proprio livello di competenza, esperienza e responsabilità. Restano ancora molte iniziative da citare, tra cui l'importante tema dei rifugi e dei progetti culturali. Le sezioni proprietarie di rifugi sanno bene con quanta difficoltà

si riescono a mantenere soprattutto i rifugi di media montagna, dove si intrecciano e si incontrano uomo e natura. Qui sta un'altra grande sfida culturale e sociale del CAI: l'alta montagna è ormai conosciuta, oggetto di scoperte soggettive ed individuali. Resta la media montagna, dove vive la gente di montagna, frequentata più capillarmente, dove però il rifugio, ora raggiungibile in auto, perde la sua vocazione iniziale di luogo di ristoro e riparo. Per supplire a tale perdita è stata lanciata l'idea del rifugio come presidio culturale, ovvero luogo d'incontro e di relazioni inserito nel tessuto sociale, dove organizzare stage, tirocini, presentazioni delle tradizioni culturali e delle proposte gastronomiche locali, facendo del rifugio una finestra aperta sulla montagna. Tutte queste numerose idee stanno stimolando la nascita di collaborazioni con altre importanti realtà: la "Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo di Torino" ha recentemente espresso la propria piena fiducia al CAI in termini ideali, propositivi e formativi; il Ministero della Pubblica Istruzione ha riconosciuto il ruolo di Ente di Formazione del CAI in diversi progetti. Si tratta di risultati tangibili del rinnovamento delle idee del Sodalizio, che deve continuare ad aprire i propri orizzonti verso l'esterno, proseguendo nella valorizzazione di strutture importanti come il Centro per la Formazione Bruno Crepaz al Passo Pordoi, la Capanna Regina Margherita, struttura scientifico-culturale prima ancora che luogo di montagna, a cui si augura che a breve si aggiunga il Centro di Rocca Sbarua nel territorio di Pinero, come punto di riferimento del CAI nelle Alpi occidentali. La tensione a non essere auto-celebrativi alimenta e rinnova l'attenzione verso gli eventi culturali che tradizionalmente vedono il Sodalizio in primo piano, tra tutti il Festival di Trento, giunto a livelli eccelsi sotto la Presidenza del Socio Onorario del CAI Italo Zandonella Callegger. Ci sono poi gli accordi di ricerca siglati con le Università di Padova, Ferrara e Milano. In particolare, la collaborazione strutturale del CAI con l'Università degli Studi di Milano-Polo di Edolo relativa al "Corso di Laurea in valorizzazione dei territori dell'ambiente" vede esponenti del Sodalizio partecipare in qualità di docenti alla formazione degli iscritti, con lezioni teoriche sulle problematiche culturali e sociali della montagna e concrete attività sul territorio. Il CAI sta costruendo una rete di contatti e collaborazioni, finalizzata ad abbandonare il proprio dorato isolamento tornando alla sua logica originaria, che vedeva una stretta collaborazione tra Sodalizio e il mondo delle Università e

della ricerca. Il Comitato Scientifico del CAI dovrebbe essere l'esempio più qualificato di tale logica, legittimando sotto un profilo scientifico-culturale l'attività di tutto il Sodalizio, che ha le conoscenze e le capacità per potersi dire esperto di montagna. Sono 430.000 gli euro che il Ministero dell'Ambiente lo scorso 27 novembre ha messo a disposizione del CAI per la realizzazione dei numerosi progetti presentati, ribadendo nuovamente l'importanza e la credibilità di questo Sodalizio. Accanto a tanti risultati, resta ancora il problema dei Rifugi ex-MDE (Ministero Difesa Esercito). Per la risoluzione di questo problema si appella al buon senso del CAI Alto Adige perché prosegua nell'impegno e superi le difficoltà derivanti dalle relazioni inter-etniche in atto. In un mondo che va sempre di più verso i rapporti sovra-nazionali, la globalizzazione deve essere accolta e radicarsi nelle realtà locali, attraverso il dialogo e la buona volontà che supera la mera retorica. Si avvia a concludere questo lungo intervento soffermandosi sulla presenza, accanto alla "Convenzione delle Alpi", della "Convenzione degli Appennini", siglata anche dal CAI, affinché si prosegua nell'impegno per l'affermazione in una nazione montuosa come l'Italia di una piena cultura della montanità. Ricorda inoltre con soddisfazione la presenza di un Socio del CAI al vertice di CIPRA Italia, Associazione delle Associazioni ambientaliste, obiettivo conquistato con l'ascolto ed il dialogo. Conclude con un cenno al Protocollo d'intesa siglato con la Guardia di Finanza, segnalando che la Scuola alpina della Guardia di Finanza di Predazzo ha messo a disposizione del CAI le proprie strutture per ospitare il Congresso Nazionale del Club Alpino Italiano, che si svolgerà il prossimo 18 e 19 ottobre, intitolato "Identità e ruolo del Club Alpino Italiano in una società in trasformazione". Si tratterà quindi di un argomento multi-tematico, che metterà in luce il ruolo del CAI come cellula inserita nell'attuale società. Conclude con un'ultima riflessione sulla centralità del territorio: viviamo nella società della rete, dove centro e periferia perdono il loro senso. Ringrazia il Vice Presidente Generale Francesco Bianchi, che conclude oggi il proprio mandato, per la sua presenza nel Comitato Direttivo Centrale e per la sua azione ispirata alla pacatezza, all'equilibrio e al buon senso, offrendo una grande lezione di umanità. Con lui, concludono il loro mandato il Presidente del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti Giovanni Polloniato, il Revisore nazionale supplente Alberto Cerruti, il Proboviro Nazionale Giorgio

Carattoni; i Consiglieri centrali Luigi Brusadin, Luca Frezzini, Cecilia Genisio, Francesco Maver ed Enrico Sala, che ringrazia per l'impegno profuso nello svolgimento del proprio ruolo. Saluta inoltre Gianfranco Garuzzo, componente del Comitato Direttivo Centrale, che ha lasciato l'incarico di componente del Comitato Direttivo Centrale per gravi motivi personali e familiari, a cui augura un futuro più sereno. Ringrazia infine gli amici della cui collaborazione si avvale quotidianamente, in particolare il Vice Presidente generale Valeriano Bistoletti, persona di una coerenza rara e di una disponibilità totale e incondizionata, vero esempio degli ideali del Sodalizio. Saluta caramente tutti i delegati: Excelsior!

Il **Presidente dell'Assemblea** ringrazia il Presidente Generale per il bellissimo intervento, carico di messaggi nobili e insieme concreti. Invita quindi ad intervenire per l'illustrazione del bilancio il Direttore, dott.ssa Paola Peila.

Il **Direttore**, attraverso una proiezione in power-point, illustra una sintesi dei dati del bilancio d'esercizio 2007, approvato dal Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo, partendo dal commento sullo "Stato patrimoniale", che registra un incremento del patrimonio netto di 100.790 Euro, grazie a un risultato di gestione anche questo anno positivo. Gli investimenti sulle immobilizzazioni immateriali si sono concentrati su nuovi strumenti informatici, fondamentali per sviluppare una comunicazione che metta in rete le grandi conoscenze del Club Alpino Italiano. Si è investito sul sito web del CAI per la realizzazione del nuovo portale nonché su mountain-blog - presente all'intero del sito - che si è rivelato uno strumento utilizzato dal mondo giovanile e sul quale sono state fatte delle iniziative che hanno dato dei risultati, come evidenziato dal nostro Presidente, di grande apprezzamento. Le immobilizzazioni materiali hanno invece visto due principali fronti di investimento: il Rifugio Quintino Sella, su cui sono stati operati interventi di messa a norma e l'importante patrimonio di volumi conservati e costantemente arricchiti della Biblioteca Nazionale del CAI al Monte dei Cappuccini di Torino. L'attivo circolante registra una ripresa delle disponibilità liquide, riportate all'entità storica grazie anche al contributo straordinario della Presidenza del Consiglio citato dal Presidente generale; il 2006 aveva segnato una forte riduzione delle disponibilità liquide imputabile all'impegno finanziario del Sodalizio per lo sviluppo e la realizzazione del "Progetto CAI

Energia 2000". Segnala inoltre un leggero aumento dei crediti, riconducibili alla non ancora incassata quota UIAA derivante dalla Convenzione sulla Reciprocità Rifugi. Un'analisi a parte meritano i "Crediti verso i clienti", costituiti dalle somme che devono essere versate dalle Sezioni per i servizi erogati dalla Sede centrale, dai contributi provenienti da Ministeri e Regioni, che comprendono i finanziamenti finalizzati a CAI Energia 2000, e dai crediti diversi. La voce "debiti" registra l'assenza di debiti verso le banche a seguito dell'estinzione del mutuo stipulato con l'Istituto per il Credito Sportivo per l'acquisto della Sede centrale e l'incremento della voce "altri debiti" contenente i debiti contratti con le Sezioni beneficiarie del Fondo Pro Rifugi. Si sofferma su tale Fondo, che ammonta complessivamente ad oltre 780 mila euro, costituito al fine di assicurare le risorse per concretizzare l'impegno del CAI verso una valorizzazione dei Rifugi. Il Fondo, costituito per il finanziamento stabile delle opere di manutenzione straordinaria dei rifugi, è composto per circa il 40% da parte delle quote associative allo scopo finalizzata, per circa il 24% dalla quota derivante dalla Reciprocità Rifugi UIAA e da risorse proprie reperite all'interno del bilancio per la rimanente parte.

Passa quindi ad illustrare il Conto Economico commentando il "Valore della produzione", la cui composizione conferma la forza dell'Associazione, registrando il 70% dei ricavi del CAI provenienti dalle quote associative, dalla pubblicità e dall'attività di promozione del Sodalizio: il CAI ha quindi una capacità di autonomia finanziaria che si attesta e si mantiene al 70%.

Illustra quindi la voce "Quote associative", che presenta un incremento dovuto sia ai 1.238 nuovi Soci che si sono iscritti al CAI nel 2007, sia all'aumento del valore delle quote associative deliberato dall'Assemblea dei Delegati del 2006.

Il trend del tesseramento dell'ultimo decennio evidenzia come in questi ultimi anni si stia assistendo ad una lenta ma costante ripresa, dato estremamente positivo se contestualizzato nel panorama associazionistico nazionale e internazionale, che vede grandi Associazioni diminuire il numero dei propri iscritti. La voce "Ricavi" segna un andamento positivo, nonostante nel 2007 le edizioni CAI non abbiano avuto un numero di titoli pubblicati come l'anno precedente, comportando una riduzione degli introiti da tale ambito.

La voce "Attività di promozione" registra un'interessante ripresa, pari a +54% rispetto al 2007 dovuta alla vendita di gadget e tessere ed agli introiti derivanti

dalle sponsorizzazioni sul sito web della Commissione Scuole.

Per quanto riguarda i "Contributi in conto esercizio", evidenzia la diminuzione dei trasferimenti regionali, finalizzati al "Progetto CAI Energia 2000" ormai giunti ad esaurimento, e l'incremento significativo del finanziamento statale al CAI, pari a 370 mila euro rispetto allo stanziamento storico.

Passa quindi alla voce "Costi della produzione", che comprende gli specifici investimenti destinati alla realizzazione dei servizi ai soci. Il 90% delle risorse di questa grande voce sono utilizzate per l'erogazione di servizi, cuore dell'attività della Sede centrale che viene svolta per tutte le Sezioni e le strutture presenti sul territorio. In questa voce sono compresi i costi per i servizi ai soci, il soccorso, i rifugi, le assicurazioni, la formazione, i contributi per l'attività istituzionale, le spese generali, le spese per l'attività degli organi tecnici, altri costi per il personale, la promozione, le consulenze, le pubblicazioni. I costi del personale si attestano all'8,62% dei costi della produzione.

Segnala la riduzione dei costi per la stampa sociale, importante servizio di comunicazione che raggiunge capillarmente tutti i Soci: in tale ambito si registra un risparmio del 7% rispetto al 2007, ottenuto grazie ad una verifica di mercato dei costi del servizio, che consente, in un'ottica di buona amministrazione e di un'oculata gestione delle risorse che provengono dal territorio, di liberare risorse che possano essere reinvestite in altri servizi richiesti dal territorio stesso. L'altro grande servizio erogato a livello nazionale è costituito dalle assicurazioni che presenta un andamento positivo, cui ha già accennato il Presidente generale, e che si concretizza in un risparmio nel triennio 2004-2007 di circa il 30%, con picchi di contrazione di oltre il 70% per alcune polizze. La riduzione di tali costi ha consentito nel triennio il risparmio di circa un milione di euro, il cui utilizzo può essere ora ripensato per continuare a migliorare e sviluppare i servizi erogati ai Soci. Nello specifico, il risparmio dei costi assicurativi raggiunto nel 2007 rispetto all'anno precedente è di circa il 20%, a cui va sommato il miglioramento dei servizi offerti. Segnala inoltre la crescita delle coperture assicurative "a domanda", ovvero coperture richieste e pagate di volta in volta dalle Sezioni.

Un'altra grande voce su cui il CAI investe è quella relativa ai rifugi, finanziata da un lato dal Fondo Stabile Pro-Rifugi, in cui confluiscono i contributi provenienti dalle quote associative, la quota Reciprocità UIAA ed eventuali altre risorse derivanti da disponibilità di bilancio, e dall'altra

parte dalle voci connesse al "Progetto CAI Energia 2000" - che ha concretizzato l'attenzione del nostro Sodalizio per le fonti energetiche alternative attraverso interventi operati su 36 Rifugi - ed infine ai contributi gestiti direttamente dalla Commissione Centrale Rifugi, destinati alla manutenzione ordinaria dei rifugi di proprietà sezionale.

Commenta quindi alcune immagini che fanno il punto sui "lavori in corso" e su quanto si sta facendo per perseguire gli obiettivi 2008 del Sodalizio. Il primo obiettivo è rafforzare l'identità del CAI legata alla montagna, argomento su cui il Presidente ha insistito ampiamente nel suo intervento. Al centro dell'identità c'è la tessera associativa al Club Alpino Italiano, che permette al Socio di accedere ai servizi offerti: conoscenza, attraverso la stampa sociale, l'editoria ed il marketing associativo; frequentazione della montagna, attraverso i sentieri, i rifugi e l'attività di formazione svolta dal Sodalizio; sicurezza, attraverso una serie di strumenti assicurativi e il supporto del CNSAS (Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico). Ritiene fondamentale che ogni Socio diventi consapevole della ricchezza che gli viene offerta con l'iscrizione al Sodalizio ad un costo competitivo, grazie alla rete organizzativa volontaria capillarmente diffusa sul territorio. Questa consapevolezza potrebbe diventare strategica per la comunicazione e la promozione dei vantaggi e del prestigio connesso all'essere Soci del CAI. Dettaglia quindi alcune grandi voci, individuando dietro ai costi sostenuti dal CAI per la promozione della conoscenza, le "Guide dei Monti d'Italia", i Manuali del CAI, la Stampa sociale. Lo sviluppo del marketing associativo sta fornendo nuovi elementi di identità e dimostrando con la realizzazione di magliette, di scaldacollo e di tutta una serie di piccoli gadget firmati CAI la potenzialità dell'Associazione in tale ambito, che è possibile sviluppare grazie alla capillare rete interna al Sodalizio e alla scelta di prodotti vincenti. Per promuovere la frequentazione della montagna il CAI investe nei suoi rifugi attraverso il Fondo stabile, che assicura investimenti strutturali, a riprova della solidità di un'Associazione e dell'impegno per assicurare alle Sezioni un supporto concreto ed importante nella gestione di questo fondamentale patrimonio del Sodalizio. Nel 2007 il Fondo Stabile Pro-Rifugi ha finanziato a fondo perduto 27 progetti sezionali per un costo totale di circa 782.000 Euro; segnala che il bando per l'assegnazione dei contributi 2008 è già disponibile sul sito CAI e scadrà a settembre 2008. I sentieri sono l'altro grande ambito di attività legato all'an-

dare in montagna, un'attività capillare e un investimento importante a connotare l'identità dell'Associazione. C'è poi la formazione, in cui si investono risorse economiche e l'impegno volontaristico e professionale del Sodalizio.

Proseguendo ancora, si arriva alla sicurezza, altro fiore all'occhiello del Sodalizio. Il pacchetto di servizi assicurativi offerti ai Soci CAI rappresenta un valore estremamente importante, tutelando i Soci e le Sezioni sotto vari profili quali Responsabilità Civile, Soccorso Alpino, Tutela Legale per le Sezioni, Spedizioni extra-europee, Infortuni. Dopo i significativi risultati conseguiti in sede di contrattazione nell'ultimo triennio si sta già lavorando per realizzare i nuovi obiettivi di semplificazione degli aspetti burocratici, di formulazione di nuove procedure che consentano di risparmiare tempo ed energie, di individuazione di polizze "su misura" per il CAI, anche grazie alla serie di incontri con il territorio e i sondaggi informativi organizzati in occasione delle Assemblee dei Delegati, da cui sono emersi preziosi suggerimenti e proposte. Risulta importante lavorare sull'eliminazione del rischio di errori e sulla diminuzione di possibili conflitti in caso di incidenti, per dare maggior tutela ai Presidenti sezionali. In tutto questo la Sede centrale svolge un ruolo di intermediario tra le Sezioni e le Compagnie, negoziando a nome dei 305.000 Soci del CAI ed ottenendo, grazie al grande numero di aderenti al Sodalizio, le migliori condizioni, di cui beneficiano i Soci e le Sezioni puntando ad una più semplice gestione operativa delle attività affidate ai volontari che operano sul territorio. Ritiene che tutto questo permetta di dare più valore alla tessera del CAI e quindi aumenti la consapevolezza della identità del Sodalizio, continuando ad incrementare il numero dei suoi Soci. Si dice convinta che il perseguire insieme tali obiettivi consentirà di proseguire in modo proficuo un percorso che non si esaurisce nei passaggi burocratici e nella rappresentazione di cifre, ma che permette di procedere uniti verso una meta comune, che per il CAI non può che essere la montagna.

Al termine dell'intervento del Direttore, il Presidente dell'Assemblea invita sul palco il componente del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti Mirella Zanetti. Zanetti illustra i punti salienti della relazione al bilancio predisposta dal Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti e pubblicata nel Rapporto sull'attività del Club Alpino Italiano. Il bilancio, dettagliatamente illustrato dal Direttore, chiude con un utile di esercizio di 100.790 euro.

Il Collegio ha verificato tale bilancio applicando i criteri di valutazione già utilizzati nell'esercizio precedente. Il Collegio si è riunito sei volte nel corso dell'esercizio ed ha verificato il rispetto delle normative di Legge e dello Statuto del CAI, il regolare versamento dei contributi e dei tributi e la regolare presentazione delle dichiarazioni fiscali. Ha partecipato alle riunioni del Comitato Direttivo Centrale e del Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo, fornendo consigli e osservazioni. Per quanto riguarda il bilancio 2007, segnala l'apprezzamento per l'impostazione della gestione che ha dato i buoni risultati già comunicati e la raccomandazione a perseverare su tale linea, soprattutto tenendo conto delle norme fissate dalle Leggi Finanziarie e dai provvedimenti governativi. Informa inoltre che i componenti dell'attuale Collegio sono oggi in scadenza: a conclusione del mandato, porge il loro ed il suo augurio al Club Alpino Italiano, affinché abbia un futuro di crescita e raggiunga nuove mete.

6. INTERVENTI DEI DELEGATI SUL PUNTO 5 E DELIBERAZIONI INERENTI

Il Presidente dell'Assemblea invita a salire sul palco i delegati che hanno richiesto di intervenire.

Mitri (XXX Ottobre di Trieste) Letta la relazione morale del Presidente generale, pubblicata sul "Rapporto sull'attività dell'anno 2007" e ascoltato il suo discorso di questa mattina, ricorda che nell'Assemblea di Mestre 2007 il Presidente GR Veneto Emilio Bertan aveva presentato, a nome del GR Veneto e del GR Friuli Venezia Giulia, una mozione che invitava il Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo ad approfondire il problema delle quote associative per i giovani di età compresa tra i 19 e i 24 anni e a verificare l'opportunità di inviare copia della Stampa sociale ai giovani non aggregati a un familiare. Per concretizzare tale attenzione comunica ai delegati quanto realizzato a livello sperimentale dalla Sezione XXX Ottobre, per estendere le agevolazioni riservate ai Soci giovani ai ragazzi con più di diciotto anni che vogliono iscriversi al CAI. Auspica la nascita di un confronto tra le Sezioni promotrici di iniziative simili. Crede che con tali iniziative il CAI potrebbe fare dell'alpinismo giovanile "over 18" una proposta formativa strutturata, avvicinando al Sodalizio i giovani desiderosi di mettere alla prova le proprie capacità ed i propri limiti.

Bertan (Sezione di Bassano del Grappa) si riallaccia all'intervento di Mitri, condividendo l'importanza della promozione di

opportune iniziative dedicate ai giovani. Ritorna quindi sul concetto di visibilità, richiamata dal Presidente generale nella sua relazione, ringraziandolo per le molte occasioni in cui è stato presente sul territorio veneto partecipando ad eventi che hanno consentito al CAI di farsi conoscere e di afferinarsi come un interlocutore qualificato e credibile presso numerosi Enti pubblici. Sottolinea inoltre l'importanza dell'annunciato prossimo Congresso Nazionale, a cui auspica si arrivi con idee importanti da sviluppare in un confronto aperto e produttivo. Come ha ricordato il Presidente generale, il Club Alpino Italiano si sta adeguando ai tempi; ritiene che i tempi di tale cambiamento debbano essere veloci, per tenere il passo con le trasformazioni dei Gruppi Regionali da poco costituiti e dare loro lo spazio che è previsto nel nuovo Ordinamento del CAI. Come Presidente del GR Veneto ringrazia quindi il Vice Presidente generale uscente Francesco Bianchi per il suo impegno e i risultati ottenuti nel corso del suo mandato, e porge un caloroso benvenuto al Vice Presidente generale in pectore Goffredo Sottile, che ha già dato riprova del proprio valore come Socio del CAI e come rappresentante dello Stato, la cui candidatura è stata approvata all'unanimità dal GR Veneto e dal GR Friuli Venezia Giulia. Ringrazia infine l'amico Presidente del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti uscente Giovanni Polioniato per la professionalità, la competenza, la dedizione e l'impegno dimostrati in questi anni.

Bellesini (Sezione di Sondrio) saluta i delegati e, come Presidente del GR Lombardia, dà loro il benvenuto a Mantova. Si riallaccia alla relazione del Presidente generale, che ha spesso toccato il tema della territorialità, parola che correttamente sostituisce il termine "periferia". Ma il territorio, ed i Gruppi regionali in particolare, necessitano di interventi concreti. I GR in particolare, da poco costituiti, sono ad oggi non ancora completamente inquadrati dalle Sezioni né sostenuti come servirebbe dalla Sede centrale per consentire un pieno avvio delle loro attività. Ribadisce che, nonostante la condivisibile volontà di utilizzare una corretta terminologia, il territorio è la periferia, e la periferia deve essere adeguatamente ascoltata e rappresentata al centro. Esprime apprezzamento per il Vice Presidente generale che si andrà oggi ad eleggere, indubbiamente uomo di grande spessore, che metterà a disposizione del CAI la conoscenza e la capacità sviluppata negli alti apparati statali. Vorrebbe però che il prossimo Vice Presidente generale fosse un uomo del

territorio, che conosca le caratteristiche e i problemi delle Sezioni, dei GR e degli Organi tecnici periferici, direttamente coinvolti nelle attività e nel rapporto con i Soci, che con il loro impegno e la loro dedizione danno reale valore al Sodalizio.

Carletto (Sezione di Treviso) ringrazia il Presidente generale e il Socio Onorario Fausto De Stefani per aver parlato nei loro interventi di motivazioni e di emozioni. Per fortuna oggi il CAI svolge attività rivolte soprattutto all'esterno: sempre più diffusamente vengono organizzate iniziative a favore dei disabili, nelle scuole, per promuovere la conoscenza e l'amore per l'ambiente uniti al piacere di stare insieme, coerentemente con i compiti istituzionali del Sodalizio. Così come Mitri ha proposto per i Soci giovani che hanno più di diciotto anni, chiede ai delegati di valutare l'opportunità di forme associative e assicurative particolari per i tanti disabili che il CAI accompagna ed avvicina alla montagna, raccontando e condividendo l'emozione che può dare il sorriso e l'affetto di un bambino o di un disabile al termine di un'escursione.

Usseglio (Sezione di Coazze) commenta la relazione del Presidente generale, pienamente condivisibile, esprimendo soddisfazione per avere potuto toccare con mano i cambiamenti in termini di comunicazione di cui il Presidente generale ha parlato: la Sezione di Coazze ha infatti goduto dei finanziamenti del Fondo Stabile Pro-Rifugi, trovando nel personale dell'Organizzazione centrale una collaborazione puntuale e cortese; il corso di Istruttore Valanghe a cui ha partecipato nell'aprile 2008, organizzato in collaborazione con la Guardia di Finanza, è stato il più efficace tra quelli da lui frequentati in 40 anni di iscrizione al Sodalizio. Come neo-Presidente della sua Sezione, conclude auspicando che vengano organizzati corsi di formazione per i dirigenti CAI.

Terminati gli interventi dei delegati, il Presidente dell'Assemblea cede la parola al Vice Presidente generale uscente Francesco Bianchi. Bianchi, giunto alla conclusione del proprio mandato, esprime il proprio ringraziamento per le generose espressioni di commiato usate nei suoi confronti dal Presidente Generale. Dopo 20 anni di attività in vari Organi centrali, si ritrova oggi a tornare ad essere un Socio del CAI, che dopo oltre 50 anni di associazione partecipa al Sodalizio con immutato entusiasmo. L'opportunità di vivere questa esperienza di Vice Presidente generale è stata per lui esaltante,

un'occasione di arricchimento culturale e morale che spera sia stata di una qualche utilità anche per il Club Alpino Italiano. Ringrazia i colleghi del Comitato Direttivo Centrale per la fattiva collaborazione, i componenti del Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo, il Direttore e tutto il personale della Sede centrale. Ringrazia infine tutti i delegati per la fiducia accordatagli in questi vent'anni ed augura a se stesso e a tutti che la passione che anima le attività del CAI resti immutata e possa anzi crescere, per dare sempre miglior fortuna al Club Alpino Italiano.

Il Presidente dell'Assemblea cede quindi la parola al Presidente generale per rispondere alle domande e commentare le proposte illustrate dai delegati.

Il Presidente generale ringrazia i delegati per i loro interventi. Risponde a Mitri informandolo che la sua richiesta è stata accolta e che dal 2009 i Soci giovani non familiari riceveranno copia della Stampa sociale. Per quanto concerne l'estensione ad una fascia di età più alta dei vantaggi ora destinati alla categoria Soci giovani, il Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo sta elaborando una proposta. Ringrazia Bertan per il suo intervento, ribadendo il suo pieno impegno perché anche in futuro sia costante e proficua la presenza della Presidenza generale del CAI sul territorio. In particolare nel territorio veneto dice di avere riscontrato una forma di disagio nella popolazione di montagna marginale, per cui intende intervenire affinché non ci sia più spazio per una montagna marginale ma per montagne tutte allo stesso modo importanti e degne di attenzione.

A Bellesini ribadisce il proprio impegno per la valorizzazione concreta del concetto di territorialità, specie nell'attuale società de-localizzata e de-territorializzata, in cui la montagna diventa luogo per eccellenza, dotato di un'identità e di una specificità propria. Il Club Alpino Italiano, nella sua vocazione pedagogica e formativa, deve allora impegnarsi, soprattutto nei confronti dei giovani, per supplire a questo deficit di territorialità, riaffermandosi come punto di riferimento dell'Associazione alpina e alpinistica, capace di coniugare alpinismo e cultura alpina.

Con la delegata Carletto, riafferma quindi la necessità che il CAI proponga emozioni, in sintonia con l'impegno formativo ed etico del Sodalizio, lontano dalla cultura utilitaristica che purtroppo sta assediando l'attuale società. Ringrazia infine Usseglio per l'entusiasmo del suo intervento, invitandolo a porgere il suo saluto al Socio della Sezione di Coazze Masera, al cui fianco ha a lungo

collaborato in Area Ligure-Piemontese-Valdostana.

Non essendoci altre richieste di intervento, il **Presidente dell'Assemblea** pone in votazione l'approvazione della relazione morale del **Presidente generale** accompagnata dal bilancio d'esercizio 2007: l'assemblea approva all'unanimità.

7. ELEZIONE DI:

- 1 VICEPRESIDENTE GENERALE
- 3 REVISORI NAZIONALI DEI CONTI (2 EFFETTIVI E 1 SUPPLENTE)
- 5 PROBIVIRI NAZIONALI
- 12 COMPONENTI IL COMITATO ELETTORALE (6 EFFETTIVI E 6 SUPPLENTI)

Il **Presidente dell'Assemblea** invita i delegati a votare per eleggere un Vicepresidente generale, Revisori Nazionali dei Conti (2 effettivi e 1 supplente), 5 Probiviri Nazionali, 12 componenti il Comitato Elettorale (6 effettivi e 6 supplenti).

I delegati si presentano alle postazioni rispettivamente già utilizzate per la verifica dei poteri e presso le quali sono stati successivamente allestiti i seggi elettorali. Le operazioni di voto avvengono sotto il controllo della Commissione per la verifica dei poteri e degli scrutatori, mediante le schede appositamente predisposte dal Comitato Elettorale, in conformità alle prescrizioni del Regolamento generale.

Durante le operazioni di voto, il **Presidente dell'Assemblea** invita sul palco i delegati Falcomatà e Bianchi, che hanno chiesto di intervenire.

Falcomatà (Sezione di Reggio Calabria) come Presidente del GR Calabria non nasconde l'emozione nel presentare Goffredo Sottile, che già molto di buono ha fatto per il CAI e per il mondo civile. Socio della Sezione di Reggio Calabria, per diversi anni Commissario Governativo nel Film Festival di Trento e Consigliere centrale in rappresentanza del Ministero degli Interni, promotore in Calabria delle Sezioni di Caserta e Piedimonte e di svariate iniziative per l'Aspromonte, Sottile è da sempre un uomo delle istituzioni vicino alla concreta realtà del territorio, che può fare molto per il Club Alpino Italiano.

Bianchi (Sezione di Bovisio Masciago) in qualità di Past President del CAI saluta l'amico Goffredo Sottile, conosciuto 24 anni fa in Consiglio centrale. Allora Sottile era Consigliere centrale CAI di nomina ministeriale: di lui ricorda l'impegno non solo nello svolgere l'azione di controllo a cui era chiamato dallo Stato ma anche

propositivo collaboratore, che ha consentito al CAI di interloquire con i vertici dello Stato in tema di rifugi, di avviare attività di volontariato solidaristico, trasformare il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico in struttura operativa del CAI, di trovare in Sottile un sostenitore delle modifiche allo statuto elaborate nel 2001, che pure eliminavano la presenza dei Consiglieri ministeriali. Prefetto a Trento, Caserta, Reggio Calabria, Trieste e Torino, dove è sempre ricordato con stima ed amicizia, Sottile è di certo un uomo che lavorerà per il CAI con il consueto impegno ed entusiasmo.

Al termine delle operazioni di voto, il **Presidente dell'Assemblea** comunica l'esito delle votazioni effettuate, che viene riportato di seguito.

Per la carica di Vicepresidente generale:

Sottile Goffredo	672
Calvi Silvio	28
Bellesini Guido	19
Carrer Francesco	2
Valsesia Teresio	1
Schede bianche:	20
Schede nulle:	4

Per la carica di Revisore Nazionale dei Conti

Zanetti Mirella	552
Brusadin Luigi	507
Ferrero Roberto	477
Schede bianche:	11
Schede nulle:	7

Per la carica di Probiviro Nazionale

Beorchia Silvio	537
Palestra Tino	523
Ancona Carlo	429
Scarnati Vincenzo	398
Bozzelli Tullio	24
Foppoli Lucia	5
Mordazzi Stefano	4
Schede bianche:	9
Schede nulle:	4

Per la carica di componente del Comitato

<u>Elettorale per l'Area CMI</u>	
Falcone Gaetano	41
Protto Stefano	8
Dal Buono Gianni	5
Riccio Paola	2
Romagnoli Angelo	2
Di Donato Filippo	1
Piccinini Daniele	1
Schede bianche:	12
Schede nulle:	3

Per la carica di componente del Comitato

<u>Elettorale per l'Area LOM</u>	
Citterio Franco	150
Risari Piero	144
Schede bianche:	0
Schede nulle:	0

Per la carica di componente del Comitato Elettorale per l'Area LPV

Tempo Paolo	137
Costi Giorgio	84
Schede bianche:	0
Schede nulle:	0

Per la carica di componente del Comitato Elettorale per l'Area TAA

Toller Guido	52
De Santis Renzo	38
Schede bianche:	1
Schede nulle:	0

Per la carica di componente del Comitato Elettorale per l'Area TER

Scotti Bruno	61
Pietrallini Giuliano	51
Schede bianche:	0
Schede nulle:	0

Per la carica di componente del Comitato Elettorale per l'Area VFG

Capozzo Bruno	134
Agliarolo Vittorio	120
Schede bianche:	4
Schede nulle:	2

8. POLIZZA INFORTUNI ANNUALE A FAVORE DI TUTTI I SOCI CAI (RELATORE: VINCENZO TORTI)

Il componente del CDC Vincenzo Torti porge il suo saluto ai delegati. Dà avvio la suo intervento ricordando l'invito oggi rivolto dal Presidente Generale nel suo plaudito intervento ad abbracciare le idee nuove, nonostante possa a volte essere difficile abbandonare quelle vecchie. Quella che illustra è una idea nuova, risultato di molte volontà e molte attente riflessioni, come giustamente accade in un Sodalizio composito come il Club Alpino Italiano, che hanno coinvolto in un intenso lavoro, in un confronto dialettico attento e a tratti acceso, il Comitato Direttivo Centrale, il Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo e i Presidenti dei Gruppi regionali. Sottolinea che si è trattato di un confronto, che implica il fare qualcosa insieme, e non di una contrapposizione, che ha il significato di creare antagonismo. Quello che oggi illustra è a suo parere, tra le molte idee migliorative emerse, quanto è possibile fin d'ora realizzare, e che dai confronti svolti pare essere ritenuto opportuno dal territorio, auspicando che in tale illustrazione le parole possano essere un don per tutto il Socializio e non delle armi di contrapposizione.

Attualmente, con l'iscrizione al Club Alpino Italiano tutti i Soci godono di una copertura per quanto attiene la Responsabilità Civile (RC) in tutte le attività

istituzionali del CAI. Questo significa che ogni qualvolta un Socio opera in ambito CAI, a livello sezionale, regionale o centrale, non è chiamato a risarcire personalmente il danno che potrebbe provocare, in modo equivalente alla copertura RC che ogni automobilista attiva per la propria autovettura. Tale copertura RC non è invece attiva per i danni che i Soci del CAI possono provocare durante la loro attività personale, al di fuori delle attività istituzionali del CAI. Muovendo da questa considerazione, il Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo ha proposto alla Presidenza e al Comitato Direttivo Centrale come obiettivo da perseguire l'estensione della polizza di responsabilità civile anche alle attività personali dei Soci, che di conseguenza non verrebbero chiamati a risarcire l'eventuale danno provocato né durante l'attività organizzata dal CAI o durante il suo impegno volontariato per il CAI, né durante ad esempio le escursioni e le attività alpinistiche che il Socio potrebbe svolgere autonomamente. Si tratta di un progetto molto ambizioso, che grazie a serrate trattative potrebbe venire realizzando con un costo stimabile in un massimo di 3 euro per ciascun Socio. Non è però questo l'argomento posto all'ordine del giorno di questa Assemblea dei delegati, che viene invece chiamata ad esprimersi su una proposta di polizza infornuti annuale a favore di tutti i Soci. Questo non significa che non si sia voluto considerare il tema dell'estensione della copertura RC per l'attività personale dei Soci, che è indubbiamente un obiettivo che merita di essere perseguito con forza e capacità, ma che nell'analisi delle diverse ipotesi emerse si sia deciso di dare priorità ad una polizza che consentirebbe di risolvere diverse difficoltà a cui vanno incontro i dirigenti del CAI, ovvero coloro che più attivamente operano nelle Sezioni, nei GR, a livello centrale mantenendo dinamico e vitale il Sodalizio. È noto ed evidente che non tutti i 305.000 Soci del CAI si impegnano attivamente a titolo volontaristico per il Club Alpino Italiano. Ma la Legge Nazionale sul Volontariato, e non c'è dubbio che il Sodalizio, a partire dalla Sede centrale fino ad arrivare alla più piccola Sezione, sia un insieme di Associazioni di volontariato, obbliga ad assicurare i Soci del CAI che prestano attività di volontariato contro gli infornuti e le malattie che potrebbero insorgere a causa dello svolgimento dell'attività stessa nonché per la responsabilità civile verso terzi. Il CAI ha già provveduto ad estendere la polizza responsabilità civile verso terzi a tutti i Soci che operano attivamente nel CAI; resta invece ancora da ottemperare il secondo obbligo pre-

visto dalla Legge sul Volontariato, ovvero un'adeguata copertura infornuti. Riporta l'esperienza raccolta ieri dal Presidente di un Gruppo Regionale, a cui è stata negata la possibilità di partecipare a titolo volontaristico in un'operazione di tutela del territorio in presenza di incendi, a causa della mancanza di un'adeguata polizza infornuti a tutela dei Soci CAI che si erano resi disponibili. Accanto a tali riflessioni, ci si è anche resi conti delle maggiori risposte ad altre esigenze di chi attivamente opera nelle Sezioni che potrebbero generarsi dalla stipula di una polizza Infornuti annuale a favore di tutti i Soci CAI. Una copertura assicurativa RC interviene solo quando qualcuno sbaglia qualcosa: a fronte di un danno per colpa, si individua un responsabile, che se assicurato non deve risarcire direttamente il danno procurato. Ma se un Socio svolge a titolo volontaristico un'attività per il Sodalizio e si infornuta ad esempio inciampando mentre traccia un sentiero, o ferendosi mentre effettua una riparazione nei locali della sede sezionale, il danno che subisce, in assenza dell'individuazione di un responsabile, non è rimborsabile. Con l'attuale situazione in tali occasioni il CAI non ha la possibilità di tutelare coloro che gratuitamente si impegnano nell'interesse dell'Associazione. L'attivazione di una polizza infornuti annuale a favore di tutti i Soci CAI consentirebbe di superare tale situazione, consentendo ai volontari del CAI che subiscono un infornuto nello svolgimento delle loro attività in favore del CAI possano essere risarciti. La riflessione che propone ai delegati è quindi la seguente: pur considerata la validità dell'estensione della copertura RC anche all'attività individuale dei Soci del CAI, è necessario un richiamo al "pragmatismo pensato" a cui ha fatto riferimento il Presidente generale nel suo intervento di questa mattina. E in virtù di questo pragmatismo pensato ritiene nell'immediato più importante rispondere a quanto previsto da una norma di Legge, assicurando tutti i volontari del CAI impegnati nello svolgimento di un'attività istituzionale secondo un principio di rispetto e di attenzione per tutti coloro che con il loro impegno concreto rendono vivo questo Sodalizio. Alla obiezione sollevata "Ma allora tutti pagheranno per pochi?" risponde chiedendo "È corretto non dare ai pochi che lavorano per tutti questa forma di attenzione?". Illustra quindi i dettagli della proposta in discussione. Il lavoro della Direzione, dello staff coordinato dal Vicepresidente generale Bistoletti e dal componente del CDC, che ha lasciato nel frattempo lasciato l'incarico, del consulente assicurativo

dott. Giancarlo Spagna e degli Uffici dell'Organizzazione centrale, ha reso il CAI un forte contraente assicurativo, che può chiedere ed ottenere decisivi abbattimenti dei costi delle proprie polizze assicurative. Grazie a questa forza, con soli 2 euro per ogni Socio oggi il CAI può ottenere l'attivazione di una polizza assicurativa infornuti per tutti i Soci, esprimendo in particolare con tale iniziativa la propria attenzione e il proprio ringraziamento verso tutti questi Soci che sono l'asse portante e l'essenza dell'attività oggi illustrata dal Presidente generale. In particolare, il Comitato Direttivo Centrale è oggi in grado di sottoporre all'Assemblea dei delegati l'estensione a tutti i Soci al momento dell'iscrizione al CAI di una copertura infornuti per le attività istituzionali del Sodalizio, che equivale e sostituirebbe quella a richiesta attualmente in vigore, evitando le necessarie pratiche connesse a tale attivazione a carico delle segreterie sezionali e degli Uffici dell'Organizzazione centrale, ad un costo inferiore rispetto a quello che oggi si versa per la richiesta di copertura infornuti di un Socio per un solo giorno di detta attività sezionale. Contestualmente, il Comitato Direttivo Centrale si impegna ad effettuare i necessari approfondimenti per dare risposta a quanto richiesto dal Comitato centrale di indirizzo e di controllo in merito alla possibile estensione della copertura Responsabilità Civile per tutti i Soci anche in attività personale e per verificare le possibilità di estendere la copertura infornuti oggi proposta per tutti i Soci anche alla loro attività personale. Ritiene che tutti questi traguardi debbano essere perseguiti, per dare valore all'associazione al CAI, e rispondere alla domanda: "perché iscriversi al CAI?" con l'offerta di servizi di qualità. Prima di accogliere questa proposta è però necessario valutare quale impatto potrà avere sulla nostra realtà associativa. Ritiene che, come già accaduto in passato, la capacità di comunicare l'indubbia validità di quanto in discussione porterà in secondo piano la richiesta di 2 euro di aumento della quota associativa 2009, che potrebbe in futuro essere ammortizzato proseguendo nell'azione di razionalizzazione della spesa di cui hanno parlato il Presidente generale e il Direttore, e che ha consentito ad esempio di costituire, dopo anni di discussione, il Fondo stabile per Rifugi utilizzando i risparmi assicurativi. Invita i delegati ad esprimersi sulla proposta di attivare una copertura infornuti annuale per tutti i Soci in attività istituzionale, che crede possa essere una importante tutela per i responsabili del Sodalizio e un valore aggiunto per tutti i Soci del Sodalizio.

Il Coordinatore del Comitato Centrale Sergio Viatori specifica che il Comitato Centrale ha recepito le segnalazioni del territorio sull'opportunità sia di attivare una copertura infortuni annuale per tutti i Soci in attività istituzionale che di estendere la copertura RC per i Soci anche alla loro attività personale. Considerata l'importanza della decisione di quale polizza rendere subito attuabile tra queste due possibilità, chiede ai delegati di esprimere il proprio parere, affinché dal confronto e dall'assenso di questa Assemblea, organo sovrano del CAI, possa emergere una decisione in merito.

Caliari (Società Alpinisti Tridentini) esprime la condivisione della S.A.T. sull'esigenza di semplificare la procedura e di implementare il pacchetto delle coperture assicurative CAI ma tali esigenze non devono andare a scapito della maggioranza dei nostri Soci. L'aumento di 2 euro che è stato proposto pare rilevante, specie a fronte della costante ricerca di contenere il costo dell'iscrizione al CAI. Crede pertanto che un argomento importante come quello in discussione avrebbe richiesto una completa informazione preventiva sui contenuti della proposta per consentire un adeguato dibattito nelle Sezioni, recependo i segnali positivi e negativi che tale dibattito avrebbe potuto fare emergere. Tra gli iscritti S.A.T. l'85% dei Soci non partecipa alle attività istituzionali organizzate dalla Sezione; a questo si aggiunge l'attenzione verso le tante famiglie interamente iscritte al Sodalizio, molte mono-reattite, alle quali non è facile motivare l'aumento del costo della quota associativa. Il 50% dell'aumento di iscritti al CAI raggiunto nel 2008 è costituita da nuovi Soci S.A.T.: circa 600 nuovi appassionati hanno scelto il Sodalizio per la qualità dell'attività offerta e per la scelta di applicare il costo minimo previsto per l'iscrizione al CAI. Aggiunge inoltre che la S.A.T. ha da tempo attivato una propria polizza infortuni Soci, stipulata con una compagnia assicurativa locale, che fissa i medesimi massimali oggi in discussione ad un costo decisamente inferiore attivabile attraverso una semplice procedura. A nome della S.A.T. propone quindi ai delegati di rimandare la decisione sull'argomento per consentire una discussione sulla questione a livello sezionale. Propone inoltre che venga valutata fin d'ora la possibilità di attivare la polizza proposta all'atto dell'iscrizione su richiesta del Socio, pagando in tal caso un costo supplementivo.

Mercandalli (Sezione di Milano) a nome della Commissione Seniores della Lombardia esprime parere favorevole

sulla proposta illustrata da Vincenzo Torti, ritenendo che tale implementazione bene risponda alle specifiche esigenze dei Soci Seniores che rappresenta. Condivide il richiamo espresso dal Presidente generale ad una maggiore attenzione e coinvolgimento dei giovani. Chiede però venga data adeguata importanza anche ai cosiddetti "Seniores": da indagini condotte sul campione dei Soci lombardi emerge che il 44% dei Soci appartenenti ad un Gruppo Seniores prima di tale esperienza non aveva mai frequentato le Sezioni del CAI. La popolazione italiana sta invecchiando e i Gruppi Seniores paiono configurarsi come un'opportunità per avvicinare molti nuovi Soci. Già radicata in Lombardia, tale esperienza è ora emergente anche in Piemonte e in Veneto, dove a breve si svolgerà, presso il Centro di Formazione per la Montagna Bruno Crepaz, il primo Convegno Soci Seniores del Triveneto.

Giannini (Sezione di Lucca) Anche in qualità di Consigliere centrale, interviene per offrire un contributo alla discussione in corso, che pare stia vertendo sulla scelta di attivare una assicurazione infortuni per i Soci, sottolineando che tale assicurazione esista già. Quanto illustrato da Vincenzo Torti non pare quindi modificare l'attuale situazione, lasciando inalterati i soggetti, la tipologia di attività e i massimali della polizza attualmente in essere. Il cambiamento rispetto all'attuale copertura assicurativa infortuni per i Soci sta nella modalità di attivazione della copertura, oggi su richiesta. La conseguenza di questa modalità è la procedura farragginosa e soggetta ad errori e dimenticanze in uso, che obbliga le Sezioni a comunicare in Sede centrale le proprie attività. Ritiene che questo argomento non possa considerarsi decisivo, perché migliorabile utilizzando opportune procedure informatiche. Una seconda conseguenza, più importante, è la possibilità che le Sezioni in alcune occasioni si dimentichino o non siano in grado di inoltrare la richiesta di attivazione della polizza. Probabilmente molti dei delegati oggi presenti non sono assicurati, perché non è stata attivata la copertura assicurativa infortuni per questa loro partecipazione all'Assemblea. Se un delegato oggi si infortunasse, ai sensi della vigente Legge sul Volontariato, il Presidente della sua Sezione avrebbe al riguardo delle responsabilità. La possibilità di godere di un'assicurazione infortuni sempre attiva, svincolata dall'aver inoltrato specifica richiesta, è a suo parere la vera grande differenza tra la situazione attuale e la situazione proposta da Vincenzo Torti. Tale vantaggio costa a tutte le categorie di Soci del CAI 2 euro di aumento sulla

quota associativa.

Da una piccola indagine svolta nella Sezione di Lucca, che conta 700 Soci, è emerso che il costo della polizza infortuni per i Soci resta sostanzialmente invariato sia che si mantenga la situazione attuale, sia che si scelga di adottare la proposta oggi illustrata. A cambiare sarebbero i soggetti chiamati a sostenere tali costi: oggi paga soltanto chi usufruisce del servizio, con la nuova formula proposta da Vincenzo Torti ogni Socio del CAI pagherebbe un proprio contributo per questa copertura assicurativa. Personalmente ritiene valida la proposta illustrata da Torti, che considera migliorativa. È però necessario valutare anche le conseguenze che l'attuazione di tale proposta potrebbe avere nelle Sezioni, dove i Presidenti sezionali dovrebbero rispondere di questo aumento davanti a Soci non favorevoli alla proposta in discussione.

Carbonara (Sezione di Napoli) – anche come Presidente del GR Campania – ringrazia il Comitato centrale e Vincenzo Torti per l'impegno profuso nello sviluppare un urgente ed importante, molto sentito dai Soci. Si dice favorevole alla proposta innovativa oggi illustrata, che crede consenta ai Soci del CAI di avere sempre una copertura assicurativa infortuni sull'attività sezionale ad un costo ragionevole, senza margini di errore, eliminando le procedure burocratiche, assicurando la sicurezza e una buona immagine delle attività organizzate dal Sodalizio. Ritiene inoltre che i tempi della presentazione della proposta siano stati sufficienti per consentire un pieno coinvolgimento della base, grazie alle forme di comunicazione elettronica. Si dice dispiaciuto per l'opinione espressa dal delegato S.A.T., di cui comprende le ragioni, invita la S.A.T. a venire incontro alle esigenze degli altri Soci o, in alternativa, auspicando l'individuazione nell'ambito della nuova polizza di una particolare opzione per i Soci S.A.T.

Revello (Ligure Genova) chiede un chiarimento sulle pagine 146 e 147 pubblicate sul "Rapporto sull'attività dell'anno 2007", intitolate "Le Assicurazioni del CAI". In particolare, chiede chiarimenti sull'inciso riportato al termine dei trafiletti dedicati alle polizze "Soccorso Alpino Soci" e "Soccorso Alpino non Soci", che recita: "Novità 2008: l'assicurazione è estesa anche ai soci over 80 a particolari condizioni", auspicando che vengano esplicitate, ad esempio sulle pagine de "Lo Scarpone", tali particolari condizioni.

Zanotelli (Sezione di Appiano) ringrazia il Comitato Centrale e Vincenzo Torti per il lavoro svolto. Nella Sezione di 300

Soci che rappresenta però solo il 20% degli iscritti partecipa alle attività organizzate dalla Sezione. L'attivazione delle polizze proposte comporterebbe un costo per circa 250 Soci che non ne usufruirebbero, e che per questo aumento potrebbero decidere di non rinnovare la propria iscrizione. È inutile negare che gli aumenti della quota associativa generano una reazione nel corpo sociale non sempre positiva. Si dice favorevole al mantenimento della polizza copertura infortuni con la modalità a richiesta fino ad oggi attuata, anche considerato che l'attivazione di tale polizza comporta un impegno burocratico facilmente gestibile dalle Sezioni utilizzando un pc per la redazione della richiesta ed un fax per l'invio. Propone di rimandare la votazione sull'argomento, ritenendo prima necessario verificare la volontà dei Soci in merito.

Tieghi (Sezione di Milano) esprime il parere positivo della Sezione di Milano sulla proposta illustrata da Vincenzo Torti. Esprime nel contempo perplessità sulla facilità con cui si utilizza il termine "volontariato": indubbiamente il CAI fa del volontariato ma essere delle associazioni di volontariato nell'accezione corretta del termine implica l'iscrizione ad uno specifico Registro. Chiede infine conferma sui tempi di attivazione della copertura infortuni per i Soci in attività sezionale compresa nell'iscrizione al CAI proposta e sull'introduzione del connesso di 2 euro della quota associativa.

Alliaud (Sezione di Varese) Saluta i delegati a nome de "La Sette Laghi", che riunisce le Sezioni CAI della Provincia di Varese. Ritiene di poter individuare come principale vantaggio dell'assicurazione oggi proposta la possibilità di scaricare la responsabilità dei dirigenti del CAI, ritenendo pertanto apprezzabile tale iniziativa. Sottolinea inoltre l'importanza di tale proposta per tutti i Soci che con la loro partecipazione danno vita alle nostre Sezioni del CAI. Il fatto che, come detto in interventi che lo hanno preceduto, questi Soci rappresentino in alcune realtà solo il 20% del totale degli iscritti non inficia il valore della loro presenza e del loro impegno in Sezione. Al fine di non penalizzare i Soci che non partecipano all'attività sezionale, propone al Comitato Direttivo Centrale di individuare per questi Soci una seconda formula assicurativa accanto a quella oggi proposta, che consentirà a coloro che non svolgono attività sezionale di aderire a un secondo livello di copertura assicurativa maggiormente rispondente alle loro richieste, finanziabile con i 2 Euro di aumento della quota che tutti i Soci saranno chiamati a versare, fidelizzando con tale servizio la loro appartenenza al CAI. Conclude riba-

dendo che un'eccessiva attenzione verso i tanti Soci che non svolgono attività sezionale rischia di penalizzare tutti coloro che invece partecipano alla vita della Sezione, mantenendo vivo il Sodalizio.

Tormene (Sezione S.E.M.) saluta i delegati ed informa sull'ampia discussione svolta nell'ambito del Consiglio direttivo della sua Sezione sull'argomento, invitando ad una riflessione sulla circolazione delle informazioni. Al riguardo, chiede agli Organi centrali di redigere su temi di tale portata posti all'attenzione dell'Assemblea dei delegati una specifica e completa circolare, che chiarisca i pro e i contro delle proposte in discussione, fornendo a tutti i Soci una piena informativa sulle motivazioni che stanno alla base di un aumento della quota associativa.

Vizio (Sezione di Fossano) saluta i delegati a nome della "Alpi del Sole", che raggruppa le Sezioni CAI della Provincia di Cuneo, al Sezione di Savona e la Sezione Cavour. Ringrazia l'Organizzazione centrale per l'impegno in questi anni profuso in materia assicurativa, che ha consentito l'abbattimento dei costi oggi illustrato e una completa illustrazione dei servizi offerti attraverso incontri organizzati sul territorio. A nome dei Presidenti sezionali che rappresenta esprime un sostanziale accordo con la proposta presentata da Vincenzo Torti, manifestando nel contempo preoccupazione per la reazione dei Soci al previsto aumento di 2 Euro della quota associativa ed invitando la Sede centrale a contenere tale aumento utilizzando i risparmi assicurativi accantonati nel 2007.

Montanari (Sezione di Ferrara) lamenta i ristretti tempi avuti per valutare la proposta in discussione. Concorda inoltre con Tormene nel ritenere che il prospetto riportante le due proposte di copertura assicurativa in discussione avrebbe dovuto essere accompagnato da un documento esplicativo, che chiarisse la questione nelle sue diverse sfaccettature. Essere delegati non significa decidere autonomamente, ma essere portavoce della volontà dei Soci della Sezione che si è chiamati a rappresentare. Sarebbe per questo stato utile sottoporre all'Assemblea dei Soci della Sezione le due proposte, per recepirne l'orientamento. In assenza di tali presupposti, annuncia la volontà di non approvare la proposta di nuova polizza assicurativa illustrata da Vincenzo Torti.

Stocchi (Sezione di Roma) – come Presidente della Sezione di Roma – esprime il proprio parere favorevole alla proposta illustrata da Vincenzo Torti, motivando

tale parere con i vantaggi che si potranno trarre a livello di sburocratizzazione e di sicurezza dell'attivazione della copertura infortuni per tutti i Soci impegnati in attività sezionali. Se è vero che tutti i Soci pagheranno una tutela di cui godranno solo alcuni, ritiene altrettanto importante ricordare che tutelare i Soci del CAI è un obbligo morale del Sodalizio, specie in ambiti di non facile gestione come quello assicurativo. Informa sugli esiti della piccola indagine svolta per valutare l'impatto dei 2 Euro di aumento della quota associativa connessi all'iniziativa in discussione, invitando a comunicare ai Soci il significato dell'aumento, volto a riaffermare l'immagine del glorioso Club Alpino italiano.

Bedin (Sezione di Ivrea) Invita i delegati a riflettere sulla piccola entità dell'aumento proposto se raffrontata al servizio che verrebbe offerto e all'entità dei contributi sezionali che spesso si erogano anche per realizzare iniziative di piccola entità. Certamente la nuova polizza comporterebbe un vantaggio che verrebbe goduto soltanto dalla parte dei Soci che partecipano all'attività istituzionale del CAI ma già oggi non tutti i Soci usufruiscono di quello che è compreso nella quota associativa: ad esempio, è probabile che molti iscritti non dedichino particolare attenzione alla Stampa sociale ma non per questo si chiede loro all'atto di iscrizione al CAI se desiderano che la quota associativa venga decurtata del contributo corrispondente. Suggestisce l'individuazione di soluzioni a livello sezionale per l'aumento di quota in discussione, che potrebbe ad esempio essere pagato per quanto riguarda i Soci giovani con risorse a bilancio. Deve comunque prevalere che il CAI è un Sodalizio, altrimenti sarebbe accettabile anche l'ipotetica remora di un Socio che decidesse di non contribuire alle spese di gestione della sede sezionale perché non la frequenta abbastanza assiduamente. La polizza che oggi viene proposta è un buon servizio, che, coerentemente con quanto detto dal Presidente Generale nella sua relazione, crede contribuirà ad avvicinare nuovi Soci al CAI e alla montagna offrendo loro competenza, cultura e servizi di qualità.

Mottadelli (Sezione di Giussano) crede che il reale problema sia la non consapevolezza da parte dei Soci dei reali servizi che sono compresi nel costo della quota associativa al CAI, e non un aumento pari al costo di due caffè o il fatto che di tale aumento godrà solo la parte dei Soci che partecipano e finanziano le attività del CAI. Il CAI è un Sodalizio e si diventa

Soci del CAI perché si condivide l'ideale di offrire a tutti l'opportunità di vivere la montagna, anche partecipando a cene sociali, a proiezioni di film, ad escursioni non eccessivamente impegnative. Invita quindi ad una ultima riflessione sugli introiti che questo aumento potrebbe produrre: moltiplicati per i 305.000 Soci del CAI i 2 euro di aumento in discussione consentirebbero di accumulare un totale di 610.000 Euro. Fare fronte ad un piccolo numero di persone coinvolte in episodi di gravi infortuni sarebbe sufficiente ad annullare tale capitale.

Pinciroli (Sezione di Legnano) ringrazia gli amici di Mantova per l'organizzazione e l'accoglienza riservata a tutti i delegati. Concordando con l'intervento di Motadelli, ritiene che sia riduttivo focalizzare la discussione sull'opportunità o meno di aumentare di 2 Euro la quota associativa, pari al costo di due caffè o del costo dell'attivazione dell'attuale polizza infortuni Soci per un'unica gita sezionale. Questa Assemblea e i dirigenti del CAI devono decidere di condurre l'Associazione verso alcune mete e il tema della sicurezza garantita per tutti i partecipanti alle attività del Sodalizio non può essere messa in discussione. Riporta l'esperienza della sua Sezione, in cui più del 50% dei Soci partecipa ad almeno una gita sociale nel corso dell'anno; al di là dell'aspetto economico, che non può che aprire lunghe discussioni di difficile risoluzione, auspica che l'adesione al CAI continui ad arricchirsi di attività, esperienze, escursioni, corsi gratuiti ed ogni altra iniziativa sezionale che conquistino e fidelizzino nuovi Soci. Esprime quindi il suo pieno favore alla proposta presentata, chiedendo che l'Assemblea si esprima oggi su questo argomento.

Aquino (Sezione di Lumezzane) condivide l'intervento di Pinciroli, riportando l'esperienza della sua Sezione in cui la partecipazione alle attività sociali è particolarmente elevata, e in cui quindi la proposta in discussione appare vantaggiosa anche dal punto di vista pratico. Si sofferma sul significato che assume ogni discussione legata alla definizione della quota associativa, legata al senso dell'appartenenza al CAI: perché ci si iscrive al Sodalizio? qual è l'importanza del contributo alle sue attività, comprese quelle a cui non si partecipa direttamente? La sua Sezione non è proprietaria di rifugi, ma ha di buon grado partecipato alla costituzione del Fondo Stabile dedicato a queste strutture. Allo stesso modo, crede sia giusto che tutti i Soci contribuiscano alle attività sociali. Il CAI esiste perché ci sono 480 Sezioni che

svolgono un'attività sociale, e tutti i Soci del CAI che a vario titolo frequentano la montagna sono chiamati a sostenere tali realtà. Conclude il suo intervento invitando la Dirigenza del CAI a riflettere sul fatto che oltre al dovere di illustrare e motivare una proposta esiste anche il dovere di ascoltare il corpo sociale. Per quanto esiguo, un aumento della quota associativa genera malumori e discussioni che potrebbero portare a spaccature di difficile gestione. Per questo motivo propone all'Assemblea dei delegati di non votare oggi la proposta illustrata da Vincenzo Torti, consentendo di sviluppare l'argomento in ambito sezionale arrivando alla prossima Assemblea dei delegati con un pieno consenso sulla questione.

Corti (Sezione di Bergamo) ringrazia il Presidente generale e tutta la Dirigenza oggi riunita per l'impegno profuso a titolo volontario in favore del Sodalizio. Come agente assicurativo, invita i delegati a due riflessioni, di carattere procedurale e contenutistico. Dal punto di vista procedurale, evidenzia come dalla discussione svolta emerge che il Comitato centrale di indirizzo e di controllo ha un'opinione diversa divergente rispetto a quanto proposto nell'intervento di Vincenzo Torti. Nonostante l'incontro con l'Organizzazione centrale svoltosi presso la sede del CAI Bergamo, in cui la proposta in discussione è stata illustrata e discussa, e la discussione in ARD Lombardia che ha approvato una mozione che esprime interesse per tale proposta, crede che in effetti sia mancata un'informativa dettagliata rivolta a tutti i Soci su quanto oggi in discussione. A titolo personale, esprime parere positivo sulla proposta, che regolarizza sotto un profilo assicurativo tutte le attività sezionali, mettendo al riparo da omissioni ed errori che potrebbero danneggiare l'immagine e eticità del Club Alpino Italiano. Accanto a tale aspetto, c'è la concretezza del risparmio per i Soci che partecipano all'attività sezionale: l'alpinismo giovanile, ad esempio, prevede mediamente un programma di 12 uscite, che con la nuova formula costerebbero ai Soci giovani per la copertura infortuni 2 <euro complessivi anziché i 24 attuali. La proposta in discussione deve inoltre ancora essere riempita di contenuti: la stima di un costo pari a 2 euro potrebbe in fase di contrattazione ridursi, consentendo con eventuali risparmi di realizzare anche altre attività a favore del Sodalizio. Decidere oggi di attivare questa nuova polizza consentirebbe di impegnarsi fin da subito nell'indizione di una gara per la sua realizzazione al minor costo dal 1° gennaio 2009; rimandare la

decisione significherebbe invece congelare il problema fino al 2010. Propone quindi di approvare oggi la proposta illustrata da Vincenzo Torti, che dà mandato alla Presidenza di indire una gara per l'attivazione della polizza infortuni proposta, che mantenga gli attuali massimali di 55.000 euro in caso di morte, 80.000 in caso di danni, 1.600 euro di rimborso per spese mediche, e una franchigia del 10% per i Soci che hanno superato l'età di 80 anni. Contestualmente, invita l'Assemblea dei delegati a dare al Comitato Direttivo Centrale un ulteriore mandato affinché compia le necessarie verifiche sulla praticabilità dell'estensione a tutti i Soci della polizza Responsabilità civile in attività individuale, da portare in discussione all'Assemblea dei delegati del 2009. Conclude il suo intervento informando che sono già in atto valutazioni sull'opportunità di attivare polizze integrative a richiesta riguardanti la Responsabilità civile e la Copertura infortuni in attività personale, il cui costo sarà indubbiamente vantaggioso rispetto a quanto offerto dal mercato in virtù delle del forte potere contrattuale dei 305.000 Soci del CAI. Ricorda infine la polizza Tutela legale rivolta ai Presidenti e ai responsabili sezionali, che copre le spese legali fino ad un massimo di 10.000 euro, senza che tale costo comporti ulteriori aggravii per i Soci. Crede che il pacchetto assicurativo che il CAI offre ai suoi Soci sia un prodotto di qualità, orientato ad un costante miglioramento dei servizi offerti dal Sodalizio.

Al termine degli interventi, Torti risponde ai quesiti posti dai delegati, offrendo opportune spiegazioni alle osservazioni sollevate.

Il Presidente dell'Assemblea pone quindi in votazione la proposta di polizza infortuni annuale a favore di tutti i Soci illustrata da Vincenzo Torti: l'Assemblea dei delegati approva a maggioranza la proposta, con 457 voti favorevoli, 42 voti contrari e 123 astenuti.

9. QUOTE DI AMMISSIONE E ASSOCIATIVE 2009 (RELATORE: SERGIO VIATORI)

Il Coordinatore del Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo Viatori dà lettura dell'Art. II.III.1 del Regolamento generale, che recita: "Su proposta del CDC, il CC determina ciascun anno, in base ai programmi di attività annuali o pluriennali e in base alle variazioni degli indici dei prezzi, la quota di ammissione minima, la quota associativa minima per ciascuna categoria e la parte di essa da corrispondente alla struttura centrale, per essere

sottoposte alle delibere dell'Assemblea dei delegati". Illustra quindi le due proposte oggi in discussione, che prevedono per la quota associativa 2009 un aumento pari a 2 euro, finalizzato all'attivazione della copertura assicurativa infortuni proposta dal CDC e approvata da questa Assemblea al punto precedente, oppure il solo adeguamento della quota associativa 2009 all'indice ISTAT, calcolato in base agli indici annuali di incremento dei prezzi dell'anno trascorso e pari, a seguito di opportune precisazioni, all'1,7%.

L'applicazione della prima proposta comporterebbe le seguenti quote di ammissione e associative 2009: Soci ordinari € 36,70, rispetto a € 34,22 del 2008; Soci familiari € 18,71 rispetto a € 16,53 del 2008; Soci giovani 12,69, rispetto a € 10,60 nel 2008; Soci ordinari di diritto € 13,69 rispetto a € 11,58 nel 2008.

L'applicazione della seconda proposta comporterebbe invece le seguenti quote di ammissione e associative 2009: Soci ordinari € 34,70, rispetto a € 34,22 del 2008; Soci familiari € 16,71 rispetto a € 16,53 del 2008; Soci giovani 10,69, rispetto a € 10,60 nel 2008; Soci ordinari di diritto € 11,69 rispetto a € 11,58 nel 2008.

In entrambi i casi la quota di ammissione è di € 3,81, rispetto a € 3,75 del 2008.

Non essendoci richieste di intervento, il **Presidente dell'Assemblea** pone in votazione la prima proposta di definizione di quote di ammissione e associative 2009, che prevede l'aumento di 2 euro per consentire l'attivazione della copertura infortuni per tutti i Soci in attività sezionale compresa nell'iscrizione al CAI: l'**Assemblea dei delegati** approva con 413 voti favorevoli, 12 voti e 36 astenuti.

10. RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DEL COMITATO CENTRALE DI INDIRIZZO E DI CONTROLLO (RELATORE: SERGIO VIATORI)

Viatori saluta i delegati ed illustra l'attività svolta dal Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo nel 2007, riallacciandosi all'approvazione del nuovo Statuto del Club Alpino Italiano, avvenuto nel 2003, che ha profondamente e radicalmente modificato la struttura del nostro Sodalizio. Una consistente parte dell'impegno del Comitato Centrale nel recente passato, condiviso con le realtà regionali e sezionali, è stato rivolto ad adeguare a questo nuovo Statuto le norme che reggono il Sodalizio nelle sue diverse articolazioni. Con l'approvazione dello Statuto del Gruppo Regionale

Basilicata, il Comitato Centrale ha formalmente concluso su tutto il territorio nazionale la fase di transizione da Delegazioni regionali a Gruppi Regionali. Contestualmente, il Comitato Centrale ha predisposto uno "Statuto sezionale tipo", volto a supportare le Sezioni nell'adeguamento dei propri statuti al nuovo Ordinamento del CAI, ed ha esaminato ed approvato il Regolamento disciplinare del CAI. Questi Regolamenti e lo stesso Statuto del CAI, che, peraltro, non sono ancora completamente implementati sul territorio, sono da considerarsi in una fase di verifica sul campo della loro funzionalità: sarà l'esperienza ad indicare se e quali assestamenti richiedono le norme individuate, al fine di assicurare un pieno e produttivo funzionamento del Sodalizio. In merito invita tutti i delegati a segnalare le richieste di miglioramento all'attuale Ordinamento che potrebbero sorgere nell'ambito della loro attività sezionale. Un particolare impegno e un'passionata partecipazione hanno inoltre accompagnato la redazione e l'approvazione del Regolamento OTCO-OTPO, occasione di rinnovata interazione tra il Comitato Centrale, gli Organi Tecnici e le Scuole del Sodalizio. Ricorda inoltre la costituzione della Scuola Centrale di Escursionismo, che opererà riferendosi alla Commissione Centrale Escursionismo per quanto attiene le problematiche di natura formativa e tecnica, rispondendo all'esigenza di fornire strumenti di informazione e formazione comuni a tutti i Titolari del CAI. Con la valutazione di una prima stesura del Regolamento di Organizzazione, il Comitato Centrale ha avviato l'ultima sua attività connessa all'approvazione delle norme che reggono l'attività del CAI. La conclusione della "stagione dei regolamenti" consentirà al Comitato Centrale di dedicare il proprio impegno e la propria professionalità alla formulazione degli indirizzi che statutariamente è chiamato a definire. Per espletare tale incarico, il Comitato centrale si è dato una nuova struttura, che sostituisce i Gruppi di lavoro consiliari con tre Commissioni consiliari permanenti, denominate "Assetto Istituzionale", "OTC e Strutture Periferiche" e "Politiche Socio-Ambientali". Esprime soddisfazione per i risultati raggiunti dal Comitato Centrale nel 2007, che grazie ad un impegno costante, all'utilizzo di internet come strumento di comunicazione e confronto, alla collaborazione instaurata ad ogni livello, ha raggiunto obiettivi importanti, finalizzati a rispondere alle esigenze dei Soci del glorioso Club Alpino Italiano.

11. SEDE ASSEMBLEA DEI DELEGATI 2009

Il **Presidente dell'Assemblea** comunica che l'Assemblea dei delegati del prossimo anno si terrà a Lecco, nelle giornate del 23 e 24 maggio 2009.

Terminati gli argomenti all'Ordine del giorno, il **Presidente dell'Assemblea** informa i delegati sulla cerimonia funebre che si svolgerà il 14 giugno 2008 in ricordo di Zapparoli, le cui spoglie sono state recentemente ritrovate tra i ghiacci del Monte Rosa.

Coglie quindi l'occasione per ringraziare la Banca Agricola Mantovana, che ha messo a disposizione per lo svolgimento di questa Assemblea dei delegati il proprio auditorium e tutti i Soci della Sezione di Mantova, con cui condivide la soddisfazione per la buona riuscita di questo importante momento per la vita del Sodalizio.

Il **Presidente generale** unisce i suoi ringraziamenti a tutti i Soci che hanno contribuito alla realizzazione di questi due giorni di Assemblea, esprimendo la propria soddisfazione per lo spirito di solidarietà espresso e il confronto aperto sviluppato sui tanti temi toccati, in pieno accordo con i principi del Club Alpino Italiano.

Il Presidente dell'Assemblea
(f.to Lino Di Mauro)

Attività del Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo



Coordinatore: Sergio Viatori

Con l'anno che è appena trascorso può dirsi quasi conclusa la "stagione" degli Statuti e dei Regolamenti delle strutture centrali. Rilevante, come impegno, rimane ancora il **Regolamento di Organizzazione** che, redatto per iniziativa del CDC, a cura del Direttore e adottato dal CC, disciplina tutti gli aspetti relativi all'organizzazione e alla gestione del personale della struttura centrale del Club Alpino Italiano. Confidiamo che, anche a seguito degli inviti del Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo (CC), quest'ultimo adempimento possa arrivare ad auspicata conclusione.

Per quanto riguarda gli **Statuti Sezionali** c'è da rammentare che all'incirca il quaranta per cento delle Sezioni deve ancora inviare il suo Statuto per l'adeguamento all'ordinamento del CAI. Correlativamente, da verifiche intraprese, il CC ha ritenuto che la velocità con cui gli statuti pervenuti in Sede Centrale erano portati all'approvazione del CC stesso non fosse adeguata alla specificità del momento ed alle aspettative. Di conseguenza è stato provveduto alla costituzione di una task force per l'esame di detti Statuti Sezionali, composta da un adeguato numero di persone e dotata di una specifica competenza.

Significativi sono stati gli **atti di indirizzo** che sono stati emessi nel corso dell'anno. Sia per attività e problematiche specifiche, sia per principi di ampio respiro e portata. Così la **Commissione Consiliare "Politiche Socio Ambientali"** ha iniziato a definire la posizione del nostro Sodalizio in termini di ambiente con un argomento tutt'altro che irrilevante: l'energia eolica. Essa, nella fattispecie, pur essendo classificabile come energia pulita, raccoglie tuttavia anche critiche e dissensi. Il tutto inserito nella quasi impossibilità di produrre un perseguibile piano energetico nazionale a fronte di una gestione del territorio in materia di ambiente, delegata alle Regioni.

Nel corso dell'anno si è affrontata la situazione della Casa Alpina al Pordoi e si è deliberato un atto d'indirizzo che, nel riconoscimento della priorità e della centralità del mantenimento del Centro di **Formazione Bruno Crepaz**, richiedeva il dovuto sostegno alle proposte di soluzione che il GR Veneto avrebbe presentato all'attenzione ed al vaglio del CDC.

Per quanto riguarda la **situazione internazionale delle associazioni alpinistiche** il CAI da un canto ha espresso con una chiara delibera d'indirizzo la posizione contraria all'adesione ad associazioni internazionali che considerano in termini agonistici

l'arrampicata e lo sci-alpinismo mentre, dall'altro, ha incaricato la **Commissione Assetto Istituzionale** di esaminare la situazione che si è venuta a creare in seno all'UIAA con l'uscita delle maggiori associazioni germanofone e conseguentemente a riconsiderare il rapporto con il Club Arc Alpin. Contestualmente è stato ritenuto opportuno che si procedesse ad un'analisi della situazione globale al fine di esprimere una valutazione sull'opportunità di costituire una **Unione Europea delle Associazioni Alpinistiche (UEAA)**. A settembre il CC si è espresso affinché il CAI avanzi la sua candidatura quale associazione organizzatrice dell'assemblea Generale dell'UIAA nel 2010.

Pure nel mese di settembre è stata costituita la Struttura Operativa denominata **"Centro Studi Materiali e Tecniche"** (CSMT), sorta come logica evoluzione dell'OTCO Materiali e Tecniche che negli anni ha realizzato prove altamente qualificate sui materiali utilizzati in ambito alpinistico avvalendosi di un laboratorio specializzato e della nota "Torre di Padova", struttura unica per la sua specificità. Il 6 dicembre si è anche inaugurato il nuovo e moderno laboratorio del CSMT, di proprietà del Sodalizio, che sorge a breve distanza dalla predetta torre. Uno dei momenti di maggiore problematicità è stato vissuto nell'ambito di **UniCAI**. Le difficoltà che si sono manifestate sono di antica origine e per troppo tempo rimaste senza soluzione. Il concetto di identità multipla, di unità dei processi formativi nella diversità delle specifiche competenze tecniche, non è stato di facile assimilazione e condivisione. Per altro, l'unità nella diversità è il vero patrimonio del Sodalizio per cui bisogna registrare con compiacimento che la fine dell'anno ha visto l'esaurirsi di storiche contrapposizioni ed il nascere di collaborazioni e progetti che non solo fanno ben sperare ma sono una garanzia che il processo, che ambiziosamente si voleva mettere in atto, ha iniziato il suo auspicato cammino.

Nell'Assemblea di Mantova i Delegati delle Sezioni hanno approvato l'inserimento nella quota sociale di un'**assicurazione infortuni per tutti i Soci** durante le attività in ambito sociale. Il CC ha, ancora nello scorso mese di marzo 2008, deliberato di affidare al CDC l'incarico di analizzare entro il mese di novembre la possibilità di attivazione di una copertura assicurativa RC personale durante l'attività in montagna per tutti i Soci. Il CC ritiene che proposte di questo tipo, che sono peraltro giunte come sollecitazione da parte della base

sociale, devono essere approfondite ma, soprattutto, condivise da tutte le Sezioni, reale espressione e testimonianza della volontà dei Soci. È questo il motivo per cui già a Mantova si è deciso di portare l'argomento in discussione nella successiva AD del 2009 a Lecco.

Nel corso dell'anno da parte dei Presidenti di GR si sono levate osservazioni sulla perfezionabilità dell'ordinamento che tra il 2003 ed il 2005 è entrato a governare il Sodalizio. Dire perfezionabilità, per certi versi è eufemistico, perché le posizioni espresse sono state ben più dure ed intransigenti. Il Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo ha preso atto di questa situazione anche se con meraviglia vede mettere in discussione un ordinamento che, votato dall'Assemblea dei Delegati nel 2003, ha iniziato ad essere operante da meno di tre anni. Comunque, preso atto, si è fatto promotore della costituzione di un **gruppo per "Il CAI che vorremmo"**, composto da Presidenti di GR e componenti del CC e CDC con lo scopo di aggregare e dare sistematicità a questa pulsione rinnovativa.

Si vuole concludere l'intervento auspicando una rapida e costruttiva conclusione delle attività di questo gruppo in maniera da portare all'attenzione dei Soci, attraverso i Delegati, loro rappresentanti, quella che dovrà essere una proposta di Sodalizio in cui auspichiamo sia **preminente la figura del Socio e delle Sezioni di cui egli è il fondamento**. Ricordiamoci sempre che il Club Alpino Italiano non esiste perché esistono i GR, o il CC, oppure il CDC. Il Club Alpino Italiano esiste perché esistono i Soci che, con le loro specifiche e nello stesso tempo diversificate attività, con la loro intraprendenza, senso del dovere ed indipendenza culturale formano quell'eclettico ed irripetibile unicum che è il nostro Sodalizio. ■

C.A.A.I. - Club Alpino Accademico Italiano

Presidente Generale: Giacomo Stefani

Come sempre l'evento più importante, quello che riunisce un gran numero di Soci, è il Convegno Annuale di ottobre che quest'anno, organizzato dal gruppo Orientale dell'Accademico, si è tenuto in Toscana a Vallombrosa, ospiti della Sezione di Firenze del CAI. Il titolo dell'incontro "libertà di accesso alle montagne e pareti del mondo" ha permesso di effettuare un ampio giro di orizzonte su quelle che sono, oggi, le limitazioni, vuoi per motivi politici, religiosi, economici o ambientali, alla pratica dell'alpinismo sia in Europa sia, soprattutto, sulle montagne extraeuropee. La presenza di autorevoli relatori come Renato Moro, presidente della commissione spedizioni dell'UIAA e di Carlo Alberto Pinelli, Accademico e già presidente di Mountain Wilderness ha favorito una valutazione approfondita del tema seguita da una vivace discussione che ha confermato l'interesse per l'argomento. La presenza, come sempre molto apprezzata e gradita del Presidente Generale del CAI Annibale Salsa ha portato al Convegno la voce del Club Alpino Italiano che sta tornando a mostrare interesse vero per le problematiche dell'alpinismo. Il 2008 è stato anche l'anno del centenario del nostro Annuario e l'abbiamo festeggiato riproponendo, con la collaborazione della Commissione Centrale per le Pubblicazioni del CAI, la copia anastatica dell'Annuario 1908 che è stata presentata a Rassegna Libri all'interno del Filmfestival di Trento, e che ha poi avuto una prestigiosa cornice a Torino, al Museo della Montagna con un convegno dedicato alle "imprese" letterarie degli Accademici in questi 100 anni. Su proposta dell'Accademico, il Consiglio Centrale del CAI ha attribuito il premio Paolo Consiglio per il 2008 alla spedizione composta da Karl Unterkircher (che poco dopo scomparirà tragicamente sul Nanga Parbat), Daniele Bernasconi e Michele Compagnoni che hanno salito l'inviolata parete nord del G2 in Karakorum realizzando una prima su un ottomila di assoluto valore. Nella riunione del 15 marzo, il Consiglio Generale, su proposta della commissione tecnica, ha ammesso 3 nuovi soci, Antonio Gomba, Filippo Nardi ed Ennio Spiranelli che entrano a far parte del Gruppo Centrale. Molti lutti hanno colpito l'Accademico in questo 2008 per la scomparsa di soci che ne hanno scritto pagine importanti. Ricordiamo Pietro Fornelli, Roberto Priolo, Ignazio Piusi, Pino Gallotti, Daniele Chiappa e Antonio Rusconi. Prosegue l'attività editoriale del CAAI con la pubblicazione dell'Annuario

2007-2008, Bollettino CAI 108, sul quale è riportata in modo analitico l'attività culturale e sociale dell'anno trascorso e poco sopra descritta.

Come sempre importante, per qualità e quantità, l'attività dei nostri soci sulle Alpi e sulle Montagne del mondo. Una parte di essa è compresa nella successiva cronaca alpinistica Europea ed Extraeuropea redatta da Maurizio Oviglia.

ATTIVITÀ ALPINISTICA a cura del CAAI - Cronaca alpinistica europea ed extraeuropea redatta da Maurizio Oviglia

CRONACA ALPINISTICA EUROPEA 2008

28 gennaio - Gran Sasso - Monte Camicia (2564 m)

Andrea Di Donato ha salito in prima solitaria invernale la repulsiva parete nord del Monte Camicia (2564 m), nel gruppo del Gran Sasso d'Italia, una parete alta 1.200 m con difficoltà di misto e roccia assai friabile. Andrea ha attaccato alle 6.50 e dopo cinque ore e mezza di arrampicata, sempre slegato, ha raggiunto la vetta.

29 gennaio - Dolomiti - Val Gardena

L'altoatesino Florian Riegler, dopo la notevole ripetizione di "Illuminati" (M11 WI6+, 5 tiri, 150 m) aperta nel gennaio 2006 dal forte austriaco guida alpina Albert Leichtfried e non ancora ripetuta, è tornato nella Val Lunga (Val Gardena) insieme a Hannes Lehmayr per realizzare nuove cascate. Il 22 febbraio hanno salito in libera la sottile e pericolosa "Zauberflute" (Flauto Magico: M10-WI7, 100 m), che era perfettamente formata.

17 febbraio - Dolomiti - Val Gardena

Seconda ripetizione di "Illuminati" per il triestino Erik Svab e lo sloveno Klemen Premrl, la super-via multi-pitch di arrampicata su misto moderno (M11 WI6+) in Val Lunga (Val Gardena, Dolomiti). I singoli tiri di "Illuminati", secondo Premrl ed Erik, hanno difficoltà di M11, M10+, M8 WI5, WI6+.

17 febbraio - Alpi Centrali - Pizzo Badile

Il lecchese Fabio Valseschini ha salito in prima solitaria invernale la Via degli inglesi sulla parete est-nord-est del Pizzo Badile. Fabio è rimasto in parete dal 17 al 20 febbraio. Pochi giorni dopo Rossano Libera ha percorso in solitaria la Via Cassin.

22 febbraio/Valle d'Aosta - Cogne

L'italiana Anna Torretta ha ripetuto "Jedi Master" (M10-, M11, M9 - Valeille, Cogne, Valle d'Aosta), una delle multi-pitch di misto più famose e difficili d'Europa, aperta dallo scozzese Scott Muir. Anna è riuscita nella RP al terzo giorno di tentativi sul tiro centrale, quello più duro. Ora manca la salita in giornata.

23 febbraio - Valle d'Aosta - Cogne

Erik Svab ha ripetuto anche "Empire strikes back" M10+ in Valeille, Cogne, realizzando così la triogia delle vie più dure in questo stile, dopo le recenti ripetizioni di "Illuminati" (M11 WI 6+) e "Jedi Master" (M11). Ma Erik non si è fermato certo al numero tre e il 9 marzo si è spostato in Austria dove ha effettuato la quinta salita di "Law and Order" (M13), Diebsöfen, Tirolo.

"Law and Order", era stata salita da Markus Bendler e gradata M13; si tratta di una linea lunga 40m per uno strapiombo di quasi 30m, ripetuta finora solo da Harald Berger, Mauro Bubu Bole e Ines Papert.

Febbraio - Islanda

A Kaldakinn, gli italiani Stefano Plano e Mario Sertori hanno salito un nuovo (così pare dalle info raccolte sul posto) itinerario su un lungo free standing a destra di "Wish you were here" (di Ines Papert e Audrey Garipey del 2007), al quale hanno dato il nome di Arctic Pillar WI 5+ 80m.

2 marzo - Sella - Dolomiti

Florian e Martin Riegler hanno liberato la via "Vent Ani Do" (20 anni dopo, 12 tiri, 350m) nel Gruppo del Sella, aperta tre anni prima con difficoltà di 6b/A2. La linea è impressionante ed è risultata di difficoltà di 8a/8a+ nel tiro del tetto. È probabilmente la più difficile tra tutte le vie del Sella.

17 marzo - Oliena - Sardegna

"Pigs out of Tibet" è il nome della nuova via che Corrado Pibiri e Fabio Erriu hanno terminato sulla parete NV del Fruncu Nieddu, Oliena, Sardegna. La nuova via si sviluppa per 330 m ed ha difficoltà obbligatorie di 6a+.

5 aprile - Trentino - Monte Cimo

Luigi Billoro e Daniele De Candido hanno ripetuto in libera "Via di testa" (max 8b+, 7c obb), super via aperta da Nicola Sartori e Nicola Tondini sul Monte Cimo, Trentino Alto Adige. In autunno la via sarà ripetuta in libera anche da Rolando Larcher.

18 aprile - Dorgali - Sardegna

Via nuova al 7° pilastro di Surtana,

Dorgali, Sardegna, aperta dal basso senza uso di ganci da Giorgio Mallucci e Elisabetta Galli. Difficoltà massima di 6a+ obbligatorio per una lunghezza di 115 metri. Il nome della via è "Take five" e si sviluppa appena a sinistra della classica "The sound of silent" e attacca e finisce in comune ad essa.

Nella medesima zona, il 21 aprile, Maurizio Oviglia e Peter Herold hanno compiuto la prima ripetizione (e prima libera a vista) di "Non potho repose" al Bruncu Nieddu, Oliena. La via era stata aperta lo scorso autunno da Corrado Pibiri e Fabio Erriu. Secondo Maurizio le difficoltà raggiungono il 6c+/7a e la via è molto bella, destinata a divenire una classica tra le moderne.

Aprile - Ossola - Piemonte

Tommaso Salvadori, Jimmy Palermo, Davide Perelli, Marco Del Tredici, Nicola Tibiletti e Alberto Bassetti, (Avanzi di Cantiere) hanno aperto una nuova via chiamata "Senza perdere la tenerezza" sulle Placche della Val Pujer (Ossola, Piemonte). La nuova via si sviluppa per 450 m, 9 lunghezze, e raggiunge il 6a+ (5c+ obbl).

26 maggio - Rocca Calanna - Sicilia
Carmelo Ferlito e Massimo Flaccavento hanno aperto una nuova via sulla parete sud-ovest della Rocca Calanna, Alcara li Fusi (Messina, Sicilia). La nuova via, battezzata "Voyage selon le professeur", si sviluppa per 140 m e oppone difficoltà sino al 7a/7a+, 6b/c obbl.

27 maggio - Oliena - Sardegna

Ennesima via sul Bruncu Nieddu (Oliena, Sardegna) per Corrado Pibiri e Fabio Erriu, a sinistra di "Pigs out of Tibet". "Kundun" è lunga 300 m circa, alcuni passi sono ancora da liberare e la difficoltà obbligatoria è di 6b+. L'attacco e il primo tiro sono in comune con "Pigs out of Tibet".

11 giugno - Oliena - Sardegna

Rolando Larcher e Maurizio Oviglia hanno aperto una nuova via sul Bruncu Nieddu (Oliena, Sardegna), sugli strapiombi a destra di "Spalle al Muro" e "Stella di Sangue". La linea, logicissima, è stata battezzata "British way" perché è stata aperta pressoché totalmente a nut e friend e salendo in libera a vista in apertura. Le difficoltà raggiungono il 7a+, 6c obbligatorio, su placche e fessure strapiombanti e su uno sviluppo di 285 m.

18 giugno - Ogliastra - Sardegna

Giampaolo Mocchi e Maurizio Oviglia hanno salito due guglie vergini a Niala

(Ussassai, Sardegna). Le due nuove vie sono state battezzate "Tacchi a spillo" e "Far est story". Presentano uno sviluppo sino a 95 metri e difficoltà sino al 6b+ (6a obbl.)

22 giugno - Triolet - M. Bianco

Marco Bernini, S. Latino e E. Gri hanno salito una nuova via sui contrafforti del Triolet (Monte Bianco) e precisamente sulla Punta Est dei Monts Rouges de Triolet, contrafforte sud. "L'Ultimo Viaggio di Camia" si sviluppa per 300m con difficoltà massime di 6b max/ 5c/6a obbl.

primavera - Gaeta - Lazio

Riccardo Innocenti, Enrico Scalia, Ferruccio Modesti, Francesco Manara, Mirko Chiappini e Valerio Vittorini hanno aperto un lunghissimo traverso sulla Montagna Spaccata, Gaeta, Italia. La via, battezzata "Mare Nostrum", ha uno sviluppo di 1010 m e raggiunge il 7b/ A2 6b obbl. Tutta la via è attrezzata a fix inox.

28 giugno - Gran Sasso - Appennino

Roberto Iannilli ha aperto in solitaria sul secondo pilastro di Intermesoli, sul Gran Sasso d'Italia, "Il bosco degli urogalli" (dedicata a Mario Rigoni Stern) dopo tre tentativi con bivacchi in parete negli anni precedenti (due in solitaria ed uno con Gianni Cilia). La prima ripetizione della via è stata portata a termine da Cesare Giuliani e R. Iannilli l'11/07/2008 in nove ore. La via ha uno sviluppo di 360 m e una difficoltà complessiva di EX- (ABO-), roccia ottima nelle difficoltà (a tratti friabile nel primo tiro e nei primi due metri del terzo).

Giugno - Ossola - Piemonte

Tommaso Salvadori e Davide Perelli hanno aperto una nuova via chiamata "Straordinari non retribuiti" sulle Placche della Val Pujer (Ossola, Piemonte). La nuova via si sviluppa per 450 m, 9 lunghezze, e raggiunge il 6a+ (6a+ obbl).

Giugno - Ala Daglar - Turchia

Diego Cociancich, Stefano Zleri e Marco Zebocin hanno aperto una nuova via sulla parete W delle Aiguilles di Yelatan, nell'Ala Daglar, Turchia. La nuova via, battezzata "Armata Brancaleone" si sviluppa per 360 m con difficoltà sino al 7a. Gli stessi hanno aperto anche "Obelix" nella Siyirma Vadisi, Koca Dolek, 340 m sino al 6b.

Giugno 2008 - Ossola - Piemonte

Tommaso Salvadori e Matteo Della Bordella, hanno salito in libera "In direzione ostinata e contraria" sul Precipizio

di Vergeletto, Ossola, Piemonte. La via era stata aperta nel 2006/7 da Tommaso Salvadori, Jimmy Palermo, Pietro Toniato, Marco Del Tredici, Davide Perelli, Giovanni Zorzolo, Le difficoltà, su 330 m, raggiungono il 7c, 6c obbligatorio.

14 luglio - Triolet - M. Bianco

Marco Bernini, M. Castellengo, G. Riccardino hanno aperto un'altra via sui contrafforti del Triolet (Monte Bianco). La via si chiama "Il Fabbro ed il Filosofo", si sviluppa per 200m ed ha difficoltà massime di 6a/6a+ max, 5b obbl. Il 23 luglio sempre Bernini, ma questa volta con M. Bianchi hanno aperto "El Catalan", 140 m sino al 6a, 5b obbl.

23 luglio - Rocca La Meja - Val Maira - Piemonte

Elisabetta Caserini e Ezio Marlier hanno aperto "Alpstation d'Isera" (270m 7a, 6b+ obbl) una nuova via sulla Rocca La Meja (Alpi Cozie Meridionali, Piemonte).

30 luglio - Brenta - Dolomiti

Gianni Canale e Aldo Mazzotti, in 12 ore di scalata, hanno aperto "Il Matto del Barbriere", una via sulla parete NO del Cimone della Pozza, Dolomiti di Brenta. La via percorre una fessura strapiombante a sinistra dell'evidente camino muschioso del Cimone della Pozza e supera difficoltà di VI+.

Luglio - Adamello - Alpi Centrali

Paolo Amadio, Davide Sottini hanno aperto una nuova via sul Coster di Cima Poia, 2.200 m, Placche del Lupo, in Val Adamè, Gruppo dell'Adamello. La nuova via si sviluppa per 300 m, 8 lunghezze, con difficoltà sino al 6c/A1.

3 agosto - Gran Sasso - Appennino

Roberto Iannilli ha aperto in solitaria un'altra via sul Gran Sasso, questa volta sulla Terza Spalla del Corno Piccolo. "La rivoluzione non è un pranzo di gala!" sale diretta la parete principale al centro, dove le altre vie deviano a destra o sinistra, superando la placconata bassa (percorsa solo marginalmente da "Arrivederci ragazzi") per una fessura strapiombante ed interrotta. Arrampicata in libera sostenuta, con un brevissimo ma "intenso" tratto di artificiale. Difficoltà complessiva ED+ (tratti di 6c/6c+ e A3), roccia ottima nelle difficoltà (qualche appiglio da verificare negli ultimi tiri meno impegnativi), sviluppo 235 m.

4 agosto - Dolomiti

Marino Babudri e Ariella Sain hanno aperto una nuova via sulla parete ovest del Piz del Corvo, 2.383 m. La via si

chiamata "Lupo solitario", ha uno sviluppo di 380 m e difficoltà sino al VII+, superate in stile tradizionale.

5 agosto - Valli di Lanzo - Piemonte
Daniele Caneparo e Marco Levetto hanno salito una nuova via alla Cresta del Cugnì, 3.006m (Alpi Occidentali, Vallone di Arnas). La nuova via, battezzata "Anime Perse", si sviluppa per 600 m con difficoltà sino al V grado, protezioni naturali.

11 agosto - Dolomiti
Marino Babudri e Ariella Sain hanno aperto una nuova via sulla parete nord-ovest del Sumamunt, 2.366 m, nel Gruppo del Puezz (Dolomiti occidentali). La via si chiama "Maria", ha uno sviluppo di 470 m e difficoltà sino al VII, superate in 12 ore di salita senza uso di spit.

18 agosto - Dolomiti
Ancora alpinismo esplorativo su montagne dimenticate per Marino Babudri e Ariella Sain che hanno aperto una nuova via sullo spigolo e la parete sud della Torre Piazzesi, 2.618 m, Sottogruppo del Cernerà, Croda del Lago, Dolomiti orientali. La via si chiama "Magie d'estate", ha uno sviluppo di ben 740 m e difficoltà sino al VII, che hanno necessitato di 10 ore di impegno. Per una ripetizione occorre materiale tradizionale.

18 agosto - Disgrazia - Alpi Centrali
Francesca Marcelli e Mario Sertori hanno salito una nuova via sulla Cima di Corna Rossa 3.180m, Parete degli Spilli (Alpi Centrali, Gruppo del Disgrazia). La via si chiama "Date a Cesare", si sviluppa per 270 m con difficoltà di 5c. Una via in stile classico su fessure e diedri. Solo protezioni veloci sui tiri e alle soste. Lasciato qualche cordone alle soste.

22 agosto - Gran Sasso - Appennino
Roberto Parisse, in compagnia di suo padre, ha effettuato la prima libera integrale di "Nemesi" sul Secondo Pilastro di Interimesoli, Gran Sasso d'Italia. La via, gradata 7c, è probabilmente la più difficile multipitch moderna di tutto il sud Italia.

22 agosto - Monte Disgrazia (3678 m)
Alpi Centrali - Il lecchese Benigno Balatti, 54 anni, affezionato del Monte Disgrazia (3678 m), Alpi Centrali ha salito la sua diciannovesima via nuova su questa montagna. Con la moglie Giovanna Cavalli, ha questa volta rivolto le sue attenzioni alla nascosta parete nord-est dove, in 4 ore e mezza, ha tracciato "Moonlight" 450 metri su ghiaccio (75°) e roccia (ottimo serpentino, dal IV+ al VI).

La nuova via attacca circa 200 metri a sinistra di Hypergoulotte (Balatti e Marco Ranaglia, 1° ottobre 1989, 330 m, V e 90°) in direzione di un isolotto roccioso triangolare. Si svolge prima su ghiaccio e quindi, dopo avere incrociato Hypergoulotte, continua alla sua destra su uno sperone roccioso.

24 agosto - Alpi
In 60 giorni, dal 26 giugno al 24 agosto, le guide alpine Franco Nicolini e Diego Giovannini hanno salito tutte le 82 cime delle Alpi di quattromila e più metri di altezza spostandosi esclusivamente a piedi, in bicicletta o con gli sci.

24 agosto - Disgrazia - Alpi Centrali
Tullio Parravicini, Francesca Marcelli e Mario Sertori hanno salito una nuova via sulla Cima di Corna Rossa 3.180 m, Parete degli Spilli (Alpi Centrali, Gruppo del Disgrazia). La via si chiama "Mangiafuoco", si sviluppa per 250 m con difficoltà di 6a. La via presenta uno splendido diedro iniziale e pilastro tondeggiante con fessure. Solo protezioni veloci sui tiri e alle soste.

25 agosto - Dolomiti
Marino Babudri e Ariella Sain, si sono spostati nel gruppo dell'Agner (Dolomiti occidentali), rivolgendo questa volta l'attenzione alla Croda Grande Est, 2.835 m. Qui hanno aperto una nuova via sulla Punta Priolo (questo il nome che hanno proposto). La via si sviluppa su 280 m con difficoltà sino al VII, superate in stile tradizionale.

26 agosto - Sass de la Crusc - Dolomiti
Nicola Tondini, Nicola Sartori e Michele Zandegiacomo hanno portato a termine "La perla preziosa", IX+ (7c+), sulla parete ovest del Sass de la Crusc (Dolomiti, Val Badia) realizzandone anche la prima salita in libera. Sono state necessarie 5 giornate in parete per aprire 375m in stile pressoché tradizionale. Una via che Tondini s'è già tolto la soddisfazione di ripetere in libera (26/08/2008) e che lui stesso definisce un: "sogno quasi stato perfetto", dove quel pizzico di perfezione persa sta in quegli unici due spit del 6° tiro che nulla però tolgono al grado obbligatorio.

31 agosto - Dolomiti
Giuseppe Ballico e Alessio Roverato hanno realizzato la probabile prima ripetizione della grande "Via del diedro di destra" aperta nel 1977 da Miotto e Bee sul Pilastro della parete sud-ovest del Burel (Schiara, Dolomiti): 1200 metri con difficoltà di VII e A2 che hanno richiesto

ai due 40 ore di parete non stop.

Agosto - Wenden - Svizzera
Matteo Della Bordella, con la salita in libera del quarto tiro, ha concluso la libera di tutti i tiri (non in successione) della via "Coelophysis", con 21 lunghezze e oltre 650 metri di sviluppo, probabilmente la via più lunga del Wenden, visto che raggiunge il punto più alto del Mahren. La via era stata aperta da lui stesso, Fabio Palma e da Adriano Selva e conclusa nel 2007.

Agosto - Val Ferret - Monte Bianco
La Diretta allo scudo "Le demon du Midi" è nuova via aperta in tre riprese da E. Bonfanti, E. Bonino, L. Maspos, R. Roetti, P. Stroppiana sul versante Est della Punta Grassi (3.095 m) nel Bacino di Rochefort, Val Ferret, Monte Bianco. La Diretta allo scudo "Le demon du Midi", che si sviluppa per 250m, risolve la salita diretta dello scudo centrale della parete con difficoltà di 6c/AE max e 6b obbl.

Agosto - Marmolada - Dolomiti
Alla fine di agosto Rolando Larcher ha concluso "AlexAnna" (700m, 7b obbl.) nuova via sul Pilastro Lindo della parete sud-ovest della Punta Penia (Marmolada, Dolomiti). La via è stata aperta quasi esclusivamente con protezioni naturali e rari spit piantati a mano. Al momento la via non è ancora liberata ma promette difficoltà di 8a+/8b.

17 settembre - Dolomiti
Marino Babudri e Ariella Sain hanno aperto una nuova via nelle Dolomiti Orientali, sulla parete sud della Rocheta di Prendera, 2.496 m (Gruppo Croda del Lago). La via si chiama "Nini", ha uno sviluppo di 260 m e difficoltà sino all'VIII+, superate in stile tradizionale.

18 settembre - Disgrazia - Alpi Centrali
Francesca Marcelli e Mario Sertori hanno salito una nuova via sulla Cima di Corna Rossa 3.180m, Parete degli Spilli (Alpi Centrali, Gruppo del Disgrazia). La via si chiama "Pilastro Pettinato", si sviluppa per 235 m con difficoltà di 6a. bellissima roccia e fessure per tutti i gusti.

19 settembre - Arco - Trentino
Massimo Antonini e Giampaolo "Trota" Calzà hanno aperto la via "Giovanni Segantini" (280m, 6c+ max, spit) sulla parete est del Monte Colodri (Arco, Trentino).

29 settembre - Pointe de l'Androsace - M. Bianco

Enrico Bonino e Paolo Stroppiana hanno aperto "Rêve Caché" (700m, 5+ MR 4c) una nuova via sulla parete est della Pointe de l'Androsace, nella Combe Maudite, Monte Bianco.

Settembre - Valle dell'Orco - Piemonte

Nel settembre 2008 Adriano Trombetta e Michele Amadio hanno aperto "Nona Sinfonia" (350m, 7a+ obbl.) nuova via sulla parete sud del Monte Castello nel Vallone di Noaschetta, Valle dell'Orco. La via promette difficoltà sino oltre il 7c ma non è stata ancora salita in perfetto stile RP. I due hanno anche liberato la prima lunghezza della storica "Sole nascente" al Caporal, assegnandole il grado di 7b/7b+.

Settembre - Arco - Trentino

Martin e Florian Riegler hanno aperto una nuova via (8 tiri, max 8b) sulla parete di Mandrea ad Arco (Trento) battezzandola "Pandora". A ottobre i due fratelli altoatesini con la rotpunkt del tiro chiave (8b) hanno concluso la libera di tutti i tiri ma manca ancora la libera in sequenza di tutta la via.

Settembre - Sella - Dolomiti

Alla fine di settembre la ventiduenne di Bolzano Angelika Rainer è stata la prima donna a salire in libera "Italia '61" (220m, 8a) storica via artificiale del Piz Ciavazes, Sella, Dolomiti. La famosa via fu aperta in artificiale nel 1961 da Bepi De Francesch, Quinto Romanin, Emiliano Vuerich e Cesare Franceschetti e salita in libera da Mauro 'Bubu' Bole nel 2004.

Settembre - Valle dell'Orco - Piemonte

Tra settembre e ottobre Maurizio Oviglia, Sara Oviglia, Paolo Seimandi ed Eugenio Pinotti hanno aperto due vie di più tiri sulla famosa parete del *Sergent in Valle dell'Orco*, Gran Paradiso. A queste si sono aggiunti due monotiri sempre al *Sergent* e un terzo sulla parete de Il Dado, da salire con uso di friend. Le due vie lunghe si situano tra la Locatelli ed il Nautilus: la prima a nascere è stata "Jedi Master" (6c+, 6b obbl) quindi "Il lato oscuro" (6c, 6b+ obbl). Entrambe sono protette con rari spit ed il resto è da integrare con protezioni naturali su bellissime fessure.

Estate - Tofana - Dolomiti

Marco Sterni e Mauro Florit hanno aperto sulla parete Ovest della Tofana di Rozes (Dolomiti) "Mai molarì", 380m con difficoltà massima di 7a+, 6c obbl.

Estate - Corsica

Gianni Ghiglione ha aperto dal basso assieme a Massimo Bottazzi una nuova

via in Corsica, con difficoltà comprese tra il 4b e il 6b+. La parete scalata si trova sul versante Est del Monte Bertozze (o Pertusu in Corso - Carta topografica Corte Monte Cinto 4250 OT), ben visibile sulla strada che da Ponte Leccia conduce a Francardo e quindi a Corte.

Estate - Lavaredo - Dolomiti

Il tour estivo in Dolomiti di Erik Svab ha fruttato la prima salita in libera insieme a Martina Cufar della via "Diamante" (Meisules dala Biesces) per cui hanno proposto un 7a e un 7b per i primi due tiri. Successivamente con Giovanni Renzi, Erik ha compiuto la probabile prima ripetizione, libera e "a vista", della via "Killer" (VIII+) sulla Cima Piccolissima uno dei capolavori dell'alpinista e fuoriclasse sloveno Francez Knez, aperta 18 anni fa e probabilmente mai ripetuta. Sulle Tre Cime di Lavaredo, Svab ha anche compiuto la probabile prima ripetizione della via "Specchio di Monica", via recente con protezioni tradizionali aperta dai cechi Dusan Stoupa Janak e Jan Doudlaby nel'agosto del 2005, che sale sulla parete nord della Piccolissima con difficoltà fino al 7a. E poi la probabile prima salita in libera della via "Mazzetta" aperta da Bonafede e Menegus nel 1969 con difficoltà di VII/A2 sulla Cima Piccolissima, che sale direttamente lo spigolo a sinistra della Cassin. Ora la via ha difficoltà di 7a+ su roccia non buona.

1 ottobre - Disgrazia - Alpi Centrali

Francesca Marcelli e Mario Sertori hanno salito una nuova via sulla Cima di Corna Rossa 3.180m, Parete degli Spilli (Alpi Centrali, Gruppo del Disgrazia). La via si chiama "L'eleganza della capra", si sviluppa per 230 m con difficoltà di 6a. Via molto bella che sale su fessure e diedri. Solo protezioni veloci sui tiri e alle soste. Lasciato qualche cordone alle soste e 1 chiodo alla S4.

1 ottobre - Ala Daglar - Turchia

Marco Sterni, Massimo Sacchi, Plinio Botterini e Recep Ince hanno aperto "Top Secret" (650m, max VII, A1) nuova via in stile classico sulla parete Ovest del Çoban Kiri 2987m (Ala Daglar, Turchia).

13 ottobre - Peralba - Dolomiti

Nel gruppo Peralba-Avanza (Alpi Carniche), sulla parete sud-est della Crete Cacciatori 2.475m Marino Babudri e Ariella Sain hanno effettuato la prima ripetizione della via "Der weg freunder" aperta nel 1990 da R. Mazzilis e l'austriaco R.Ranner. La salita segue un'esile fessura costantemente strapiombante intercalata da due

tetti su difficoltà di VIII e VIII+ continui e con passaggi di A3 e A4. Per il contenuto di difficoltà tecniche e psicologiche è da ritenersi una delle vie più difficili delle Alpi Carniche in quanto spesso le protezioni risultano aleatorie.

14 ottobre - Disgrazia - Alpi Centrali

Ancora una via per Francesca Marcelli e Mario Sertori che hanno salito sulla Cima di Corna Rossa 3.180m, Parete degli Spilli (Alpi Centrali, Gruppo del Disgrazia) "Il testamento della pernice". La nuova via si sviluppa per 210 m con difficoltà di 6b.

Ottobre - Piccolo Dain - Valle del Sarca

Dopo "Il Matto del Barbiero" nelle Dolomiti di Brenta, Gianni Canale e Aldo Mazzotti hanno ora aperto "Mister Magoo", una via aperta dal basso con l'uso di spit sul lato sinistro del Piccolo Dain, nella Valle del Sarca, Trento. La via corre a sinistra della famosa "John Coffey" e in quattro tiri raggiunge una difficoltà di 7c max, 7a obbligatorio. Franco Cavallaro e Gianguido Dalfovo ne hanno poi fatto la prima ripetizione e prima rotpunkt il 17 novembre.

22 dicembre - Monte Oddeu - Sardegna

Corrado Pibiri e Fabio Erriu hanno attrezzato una nuova via sul Monte Oddeu (Dorgali, Sardegna), tra "Compagni di Viaggio" e lo spigolo N. La nuova via si chiama "Codina di topo", si sviluppa per 160 m ed ha difficoltà di 5c con due passi di 6a, quasi integralmente spittata.

CRONACA ALPINISTICA EXTRAEUROPEA 2008

1) ASIA

PAKISTAN

Broad Peak 8.047 m

Simone Moro è stato impegnato per oltre due mesi nel progetto della salita invernale al Broad Peak. Simone non ha raggiunto l'obiettivo ma ci è andato vicinissimo; mancavano 207 metri di dislivello alla cima, ma anche con condizioni meteo ideali è stato il tempo scandito dall'orologio a far desistere l'alpinista bergamasco. Per Moro si trattava del secondo tentativo invernale al Broad Peak; lo scorso anno il tentativo si era interrotto a 700 metri dalla cima. Mario Panzeri e Daniele Nardi, con l'alpinista finlandese Viekka Gustaffson, hanno raggiunto il 31 luglio scorso la

cima del Broad Peak, il dodicesimo degli 8000. I due alpinisti italiani, che avevano da poco salito il Nanga Parbat, hanno sfruttando l'ottimo acclimatemento e le condizioni favorevoli aggiudicandosi rispettivamente il nono e l'ottavo "8000" della loro carriera.

Gasherbrum I 8.068 m

Il 15 giugno, in occasione del cinquantenario della prima salita, Roby Piantoni e Marco Astori hanno raggiunto la cima del Gasherbrum I. I due alpinisti bergamaschi hanno avuto ragione delle difficili condizioni e del forte vento, portando a termine la prima salita della stagione su questa montagna.

Nanga Parbat 8.125 m

Il 21 giugno, Mario Panzeri e Daniele Nardi hanno raggiunto la cima del Nanga Parbat, facendo affidamento più sulle buone condizioni fisiche che non sulla situazione meteorologica, rivelatesi instabile fino all'ultimo, tanto da mettere in forse la riuscita dell'impresa anche pochi metri dalla cima. Le condizioni sono poi migliorate durante la discesa, ed hanno permesso ai due alpinisti di raggiungere agevolmente il campo base. La salita è stata dedicata a Stefano Zavka, scomparso al K2.

KARAKORAM

Bekka Brakai Chhok 6.940 m

Dopo aver rinunciato alla salita del Batura II, su cui si stava cimentando una spedizione coreana, Simone Moro ed Hervé Barmasse hanno salito, in stile rapido e leggero, l'inviolata cima del Bekka Brakai Chhok, nel Karakoram occidentale. Sul Bekka Brakai Chhok si erano cimentati prima un alpinista britannico e successivamente, in due tentativi, la neozelandese Patricia Deavoll, respinta dalla cresta sommitale, per l'eccessivo carico di neve. Tra il 31 luglio ed il 1 agosto, Moro e Barmasse hanno affrontato la montagna per la via diretta del versante sud, già tentata dalla Deavoll, attraversando poi l'insidiosa cresta e guadagnando l'attacco della piramide sommitale dove, dopo una notte di bivacco, hanno superato gli ultimi 400 metri di scalata su difficile terreno misto.

NEPAL

Makalu 8.463 m

Cristina Castagna è la prima donna italiana a raggiungere la vetta del Makalu. Cristina ha raggiunto la cima senza l'uso di ossigeno l'11 maggio 2008 alle 11; vetta lo stesso giorno anche per

il compagno di spedizione Giampaolo Casarotto.

Nives Meroni, Romano Benet e Luca Vuerich hanno purtroppo dovuto rinunciare al progetto di salita invernale del Makalu, dopo circa un mese e mezzo di attese e tentativi. Il punto più alto raggiunto è stata quota 7000 metri il 28 gennaio 2008. La spedizione si è poi conclusa con il campo base distrutto dalle tempeste di inizio febbraio e la frattura della base del perone per la Meroni sulla via di rientro dal campo base all'Hillary BC.

Manaslu 8.156 m

Il 4 ottobre, Nives Meroni insieme con Romano Benet e Luca Vuerich ha scalato la vetta del Manaslu, ritrovando l'entusiasmo e la fiducia per affrontare le grandi montagne, dopo l'esperienza negativa vissuta sul Makalu. La salita è stata messa a segno con rapidità, grazie anche alle favorevoli condizioni meteorologiche; dopo soli 13 giorni dall'arrivo al campo base, infatti, Nives e compagni hanno calcato la cima dell'ottavo gigante Himalayano per ordine di altezza.

Ama Dablam 6.812 m

Tra la fine di aprile ed i primi di maggio, la guida alpina bellunese Francesco Fazzi e lo spagnolo Santiago Padros hanno aperto "Free Tibet" (1500 m, V+, M5+, 80°), sulla parete ovest dell'Ama Dablam, in Nepal. La nuova via attacca nei pressi dell'itinerario giapponese dell'85, per poi spostarsi a sinistra e proseguire tra questo ed il successivo, datato 1980, sempre degli alpinisti del sol Levante. La cordata italo-spagnola ha affrontato la montagna in "stile alpino", ed è riuscita a superare l'inviolato bastione finale su terreno misto impegnativo, nonostante le difficili condizioni.

TIBET

Everest 8.848 m

Il 25 maggio la guida alpina Roberto Manni ha scalato insieme ad uno sherpa il suo quarto "8000", raggiungendo la cima dell'Everest. Manni è stato il quarto italiano dell'anno a scalare il re dei giganti Himalayani.

Shisha Pangma 8.027 m

Andrea Zambaldi e Andrea Montolli hanno scalato lo Shisha Pangma, per il versante nord-est, raggiungendo la vetta rispettivamente il 2 ed il 3 ottobre. I due alpinisti veronesi, dopo esser rimasti diversi giorni bloccati ai campi avanzati per via del cattivo tempo, sono riusciti a raggiungere la cima del gigante tibetano

e a ridiscenderla, percorrendo a ritroso l'itinerario di salita, nonostante le imponenti nevicate.

INDIA

Miyar Valley

La spedizione della Guardia di Finanza, condotta dal Tenente Colonnello Bruno Moretti e patrocinata dalla città di Trento, è riuscita nella salita di 4 cime inviolate della Miyar Valley, in India. Il gruppo di forti alpinisti e scalatori è partito alla volta dell'India con intento esplorativo, come a voler testimoniare le tante nuove possibilità offerte da queste valli remote. Le prime due salite sono state effettuate nella Nameless Valley, rispettivamente il 9 e l'11 settembre: la prima vetta, chiamata Cima Trento (6.046 m) è stata scalata da Giampaolo Corona, Christian Gobbi e Mirko Groff, seguendo prima il couloir Sud e poi la cuspide rocciosa terminale, a nord, (misto, 850 m, TD+). La seconda, chiamata Om Shanti (5.760 m), è stata scalata da Giampaolo Corona e Mirko Groff per il versante sud ovest, (misto, 650 m, TD+). La terza salita è avvenuta il 12 settembre, nella Catena della Neverseen Tower, sulla parete sud-ovest della Cima Bruno Detassis (5700 m), dove Riccardo Scarian, Daniele De Candido e Attilio Munari hanno aperto la Via "Fiamme Gialle" (800 m, 14 L, max VII). L'ultima vetta è stata la cima Fiamme Gialle, al Jangpar Glacier, scalata il 14 settembre da Cristian Brenna e Massimo Da Pozzo, per una via di roccia con difficoltà fino al V e VI.

Castle Rock 5.486 m

Nel mese di settembre, a quattro anni dalla prima spedizione, Roberto Iannilli è ritornato nella Miyar Valley e con Stefano Cacioppo e Cesare Giuliani ha aperto 4 nuove vie sulla parete sud del Castle Rock. La montagna ha un'architettura complessa, fatta di 4 cime principali, 2 delle quali erano già state salite da Iannilli, in prima assoluta, nel 2004. La prima via, "Lost on a dream track", è datata 9 settembre e si sviluppa su una cima innominata per cui è stato proposto il nome di "Stefano Zavka tower"; è una via che conta 1600 metri di sviluppo con difficoltà fino al VI. La seconda via, "Miguel's race" ha richiesto tre giornate di impegno ed è quella che ha condotto la cordata italiana sulla inviolata vetta principale, a quota 5.486 m; la via ha uno sviluppo di oltre 2200 metri di cui almeno 1000 scalati in cordata, con difficoltà fino al VII. Gli ultimi due itinerari, "Placebo effect" e "Clandestine route", aperti rispettivamente il 16 e 17 settembre,

sono più brevi dei precedenti (circa 450 m di sviluppo) e non raggiungono la cima, ma presentano difficoltà tecniche fino all'VIII, su di una roccia ottima con diedri e fessure di memoria californiana.

SINKIANG

Miki Sel 6.250 m

Il 16 settembre scorso, Marco Cattaneo, con le guide Hervé Barmasse e Fabio Salini, ha salito una cima inviolata e finora senza nome nei pressi della celebre Muztagh Ata, nella catena del Kulun. L'impresa è stata l'ennesima dimostrazione che vi è ancora spazio per scalate in bello stile, anche per i non professionisti, lontano dalle rotte standard e dalle montagne più gettonate. La cima è stata dedicata dall'alpinista comasco alla moglie, e battezzata "Miki Sel".

2) SUD AMERICA

CILE

Torre Centrale del Paine 2.460 m
"El Gordo, El Flaco y l'abuelito" è la nuova via all'imponente parete est della Torre Centrale del Paine, aperta dalla cordata formata da Fabio Leoni, Elio Orlandi e Rolando Larcher. La via misura 1.260 metri di sviluppo per 23 tiri di corda, con difficoltà di 7a/A3+; l'80% della via è stato aperto in libera. La cima è stata raggiunta il 7 febbraio 2008 alle ore 18,00. La spedizione, patrocinata dal Club Alpino Accademico Italiano, era denominata "Progetto Centrale"; con questa via Fabio Leoni è l'unico alpinista

al mondo ad avere aperto una linea nuova su ciascuna delle tre Torri del Paine.

Cerro Piergiorgio 2.719 m

Nei giorni 7 e 8 febbraio 2008 Hervé Barmasse e Christian Brenna hanno completato la salita alla parete nord ovest del Cerro Piergiorgio con l'apertura della via nuova "Routa de l'Hermano", 950 metri per 28 lunghezze e con difficoltà di 6b+/A3. Della cordata faceva parte anche Giovanni Ongaro, costretto a rinunciare dopo essersi rotto entrambe le mani a causa di una scarica di ghiaccio.

PATAGONIA

Fitz Roy 3.445 m

Dopo un infruttuoso assedio al pilastro Goreta, ed il successivo cambio di strategia, una providenziale "apertura" meteorologica ha permesso a Yuri Parimbelli e Piera Vitali di ripetere la celebre "Supercanaleta", raggiungendo il 1° dicembre la vetta del Fitz Roy. La via, aperta nel '65 da Carlos Comesaña e José Luis Fonrouge ha uno sviluppo di 1600 metri su ghiaccio talvolta verticale e difficoltà su roccia fino al VI+.

Cerro Torre 3.102 m

Nei primi di dicembre, il "ragno" Matteo Bernasconi, insieme con la guida Fabio Salini, ha effettuato la prima ripetizione italiana, e settima assoluta, della celebre via dei Ragni di Lecco sulla parete ovest del Cerro Torre (1000 m VI/A2). La via era stata aperta 34 anni fa da Casimiro Ferrari ed i suoi compagni, dopo due mesi di assedio ed una dura lotta contro condizioni climatiche proibitive. Risolti

in breve tempo i preliminari e grazie ad una finestra di tempo clemente, il 2 di dicembre, gli alpinisti italiani hanno potuto raggiungere la cima del "grido di pietra", mettendo a segno un notevole risultato, considerando anche lo stile pulito e leggero che hanno utilizzato.

3) AFRICA

MAROCCO

Tagoujimt n'Tsouiannt

Tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre, Mauro Florit, Mattia Buffin, Umberto Lavazzo e Leonardo Pagani hanno aperto "Mai molar berbère", sulla parete sud-est del Tagoujimt n'Tsouiannt, nella magica regione di Taghia. La nuova via ha uno sviluppo di 500 metri, ed è stata valutata TD+, offrendo difficoltà massime nell'ordine del VI.

4) ANTARTIDE

Mont Vinson 4.897 m

Il 5 gennaio, Ettore Taufer, Giovanni Amort, Elio Sganga e Marco Farina, hanno guadagnato la cima del Mont Vinson, il più elevato del continente antartico. I quattro alpinisti, facenti parte del Gruppo Militare di Alta Montagna, sono partiti dalla base commerciale di Patriot Hills ed hanno raggiunto il campo base in 14 giorni, effettuando una lunga traversata con gli sci e trasportando autonomamente tutto il materiale.

A.G.A.I. - Associazione Guide Alpine Italiane

Presidente: Erminio Sertorelli

L'impegno dell'AGAI è proseguito e si è intensificato, mantenendosi nella direzione tracciata due anni fa, all'inizio del mio impegno in rappresentanza delle guide alpine.

CONSIGLIO AGAI

La composizione del Consiglio AGAI è stata rivista, come ci si era ripromessi, nell'ottica di una razionalizzazione che consente attualmente di convocare lo stesso in maniera rapida ed economica. E' stato possibile farlo senza alterare lo statuto, eleggendo membri del Consiglio di Presidenza del Collegio Nazionale Guide Alpine come membri del Consiglio

AGAI secondo i criteri di rappresentatività previsti. L'ultimo consiglio AGAI si è riunito il 16 dicembre 2008.

DATA-BASE

Come concordato, a partire da quest'anno, il personale dell'AGAI si occuperà direttamente della registrazione on-line dei propri associati. L'operazione partirà in maniera sistematica a fine gennaio, alla ricezione degli albi aggiornati da parte dei collegi regionali. Tengo a ringraziare il personale del CAI, in particolare l'ufficio sezioni, per la disponibilità sempre dimostrata nei confronti del personale dell'AGAI.

QUADRO NUMERICO DELLA SITUAZIONE ASSOCIATIVA

In base agli albi trasmessi dai Collegi Regionali alla data del 31.01.2009 i dati relativi al 2008 risultano essere i seguenti:
1631: iscritti all'albo delle Guide Alpine (CONAGAI) a fine 2008
1450: iscritti alla sezione CAI - AGAI a fine 2008

AREA POLITICO ISTITUZIONALE

L'impegno nel sostenere azioni legislative a favore della professione di guida di tutti i frequentatori della montagna, siano essi volontari o professionisti, prosegue e si concretizza efficacemente.

Particolarmente rilevante a mio avviso è lo studio analitico/comparativo sulle professioni di montagna realizzato dall'EIM su richiesta dell'AGAI (cfr. allegato), che è stato presentato al Gruppo Parlamentare Amici della Montagna. Il lavoro dell'EIM è stato molto apprezzato in tale sede e i presenti si sono espressi unanimemente sulla necessità di far precedere alla revisione legislativa un decreto governativo, misura immediata che sarà poi trasferita nei contenuti della legge rivista. L'azione dovrebbe essere molto celere, il commissario dell'EIM era presente ed ha dato la disponibilità dell'EIM a collaborare alla stesura del testo. L'auspicata revisione della legge 6.89 è perseguita con convinzione dall'AGAI in sintonia con i vertici del CAI, nell'interesse comune di individuare soluzioni chiare che rispondano ad esigenze concrete, garantendo la corretta frequentazione dell'ambiente montano.

La presenza coesa delle Guide Alpine e dei rappresentanti del CAI ha continuato a tradursi in azioni di presenza coordinata in diverse sedi istituzionali.

L'imprecindibile e preziosa atmosfera di rispetto e reciproca fiducia, pur nella salvaguardia dei distinti interessi, è stata a mio parere determinante per avvicinarsi a risultati concreti e positivi.

DIVULGAZIONE (IMMAGINE E CONTENUTI TECNICI)

Prosegue l'attività di divulgazione della figura della Guida Alpina all'interno del CAI, in sinergia con le figure che formano e rappresentano il sodalizio.

Due iniziative, in particolare, mi preme segnalare.

1. Il progetto di un allegato semestrale alla stampa del CAI, contenente offerte delle Guide rivolte ai Soci del CAI.

2. La partecipazione all'evento OUTDOOR DAYS, con due incontri dedicati alle problematiche di sicurezza in arrampicata e alpinismo.

1. Programma Guide-CAI da pubblicare in allegato alla stampa del CAI

Una delle iniziative in corso di definizione per concretizzare la sinergia CAI-AGAI consiste nella pubblicazione biennale, in allegato alla stampa del Club, di alcune proposte di attività organizzate dalle Guide Alpine.

Finalità intrinseca è la spinta alla frequentazione infrasettimanale della montagna, a beneficio dei rifugi, di una migliore fruizione della montagna, della professione di guida e ad evidenza di una complementarità fra la professione delle Guide Alpine e l'attività del CAI, volontaristica e dunque prevalentemente concentrata nel fine settimana.

Il Vicepresidente generale del CAI Valeriano Bistoletti ha sottolineato la complementarità fra una simile offerta e l'attività degli istruttori del CAI.

L'AGAI, come promotore, pone alcuni requisiti indispensabili alle proposte da pubblicare:

1. Possono proporre programmi solo Guide Alpine che siano soci AGAI.
2. L'AGAI sarà un semplice tramite tra utente e associazioni di guide o singole guide.
3. Le proposte saranno di più giorni, minimo 4 giorni 3 notti.
4. La sistemazione sarà prioritariamente in rifugio (non condizione vincolante perché in alcuni casi non è possibile)
5. Prezzo convenzionato per i Soci del CAI (-20%)
6. Periodicità biennale (1 allegato con proposte estive e 1 con proposte invernali)
7. Attività inizialmente concentrata

sull'arco alpino e/o appenninico più isole e zone limitrofe all'Italia.

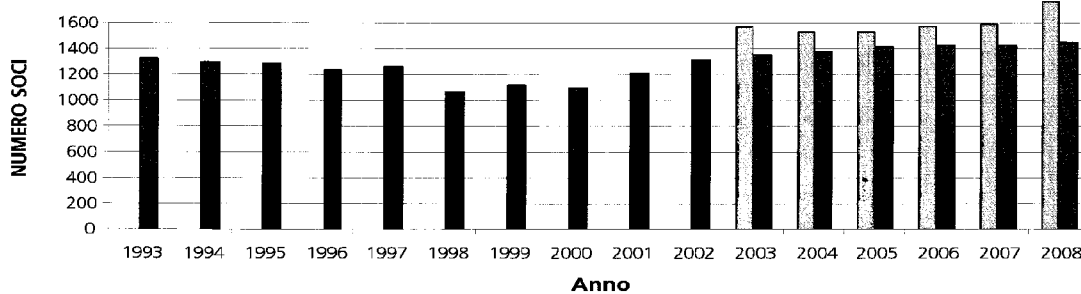
Allo stato attuale dei lavori il progetto è stato approvato dal CD del CAI e si attende un incontro con la direzione/concessionaria di pubblicità per elaborare modalità opportune e coerenti di finanziamento dell'iniziativa.

Ci si propone un lancio significativo in termini di immagine, coinvolgendo gli esperti di marketing e comunicazione (Vincio Vatteroni). Si prevede la pubblicazione on-line dell'iniziativa (coordinamento dei portali).

2. Partecipazione all'evento OUTDOOR DAYS, con due incontri dedicati alle problematiche di sicurezza in arrampicata e alpinismo.

I due momenti, previsti nelle giornate di sabato 23 e domenica 24 maggio 2009, nasceranno dalla collaborazione fra il Centro Studi Materiali e Tecniche, la Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo, Scialpinismo e Arrampicata libera del CAI, e la Commissione Tecnica Nazionale delle Guide Alpine. Si rivolgono a tutti gli addetti ai lavori, in particolare ai Direttori e Istruttori delle Scuole di Alpinismo e di Arrampicata libera del CAI.

A questi due momenti si aggiungono molte altre occasioni di scambio, divulgazione di immagine e condivisione di professionalità, fra le quali cito il convegno "Alpinismo e arrampicata: una convivenza possibile", previsto per sabato 10 gennaio 2009 al Palamonti di Bergamo, ma anche il progetto di una conferenza stampa particolare, in ambiente, dedicata ai giornalisti di settore, che prevede la consegna di un premio giornalistico legato alla montagna, ma anche attività in montagna con rappresentanti delle Guide Alpine e del CAI. ■



■ Soci Associazione Nazionale Guide Alpine Italiane AGAI 1993-2008
 ▨ Soci Collegio Nazionale Guide Alpine Italiane 2002-2008

Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico



Presidente: Pier Giorgio Baldracco

Oltre all'attività di soccorso brevemente riassunta nello specchio qui sotto riportato, la parte più consistente del lavoro è stata concentrata nella formazione che si sviluppa a tre livelli, quello presso le strutture zonali, quello regionale ed infine quello nazionale sviluppato dalla Direzione centrale con il compito di addestrare i Tecnici ai livelli più alti. La Scuola nazionale tecnici ha effettuato circa 900 giornate Istruttore partecipando a 300 eventi formativi; la Scuola nazionale tecnici di soccorso speleologico ha realizzato 384 giornate di insegnamento con la verifica di 42 Istruttori regionali, e alcuni corsi nazionali tra cui uno in Francia con i colleghi d'oltralpe. La Scuola nazionale Forre ha gestito 16 incontri interessando 174 tecnici di cui 24 militari dell'Arma dei Carabinieri. Altre 90 giornate sono state impiegate per la realizzazione del manuale tecnico di imminente uscita. Sempre per quanto riguarda la formazione per il settore speleologico è stato deciso di creare una struttura operativa tecnica che avrà sede in Castelnuovo di Garfagnana dove potranno svolgersi tutti i Corsi nazionali della componente speleo e anche corsi del settore alpino dove non c'è l'esigenza delle uscite in ambiente. Il settore sanitario con le due Scuole per l'emergenza ad alto rischio in ambiente rispettivamente alpino e speleologico ha messo in cantiere corsi riservati a medici e paramedici anche esterni alla nostra struttura, oltre al capillare lavoro di formazione dei volontari. Le Scuole cinofile hanno proseguito il loro consolidato trend brevettando nel settore ricerca in valanga, 26 nuove unità cinofile che hanno preso parte al 42° corso nazionale svolto nel mese di gennaio sulle nevi del Passo Tonale. Quella da ricerca in

superficie ha tenuto il 18° corso ai primi di giugno a Champoluc rendendo operative 27 nuove unità cinofile. Si sono investite grosse risorse e molte energie per risolvere il problema della ricerca di persone disperse dove gli interventi possono durare più giorni con l'impiego anche di centinaia di uomini. Si è puntato sull'organizzazione creando una nuova figura del Coordinatore delle Operazioni di Ricerca attuando un apposito Corso nazionale che dopo tre appuntamenti e 12 giorni di intenso lavoro ha sfornato i primi 30 tecnici specializzati. Si è cercato di sviluppare con una ditta specializzata del settore, un software per la gestione del territorio utilizzando una cartografia molto precisa e particolareggiata. A tal fine è stato sottoscritta una convenzione con l'Istituto Geografico Militare Italiano di Firenze che ci ha messo a disposizione in modo totalmente gratuito la base per sviluppare questo programma. Desideriamo da queste pagine ringraziare ufficialmente questo Istituto che ci ha permesso di realizzare questo progetto che diversamente con i costi di mercato sarebbe stato irrealizzabile. Seguendo la necessità di ampliarne il campo e le potenzialità degli interventi di ricerca, si è ritenuto di intraprendere una linea di scambio bilaterale con la Svizzera, le cui forze di Polizia da tempo si avvalgono di cani di razza Bloodhound, particolarmente indicati per seguire una pista vecchia anche di diversi giorni. Si sono acquistati 4 cuccioli e affidati ad altrettanti conduttori che si addestrano nel campo di lavoro di Bellinzona seguiti da Istruttori della Polizia cantonale ticinese. L'iter formativo dovrebbe concludersi ad ottobre quando gli esami finali saranno sostenuti di fronte ad Istruttori americani

che sono i veri leader nel settore. Con il Dipartimento della Protezione civile di Roma è stato siglato un accordo che prevede la collaborazione in diversi punti, tra cui il potenziamento dei così detti "cani molecolari" con altre 4 unità da formare, il potenziamento del progetto "sicuri in montagna" e la possibilità di utilizzare i mezzi della Protezione civile per lo spostamento veloce di uomini e attrezzature sul territorio italiano ed estero. Proprio in seguito a questo accordo c'è stata la richiesta di inviare una équipe di nostri esperti con la Protezione civile nella Confederazione Russa a Sochi, per supportare gli organizzatori delle Olimpiadi invernali del 2014, facendo tesoro di quanto il CNSAS ha fatto per l'evento olimpico di Torino 2006. La prima fase della missione si è conclusa a fine novembre. In stretto accordo con la Presidenza CAI sono stati rafforzati i contatti con il Gruppo parlamentare Amici della Montagna per cercare di risolvere alcune spinose situazioni tra cui l'attuazione del Dgls B1 che sta mettendo in forte difficoltà sia la nostra struttura che altre organizzazioni di volontariato. I lavori di Consiglio e Assemblea nazionale sono stati concentrati nella modifica di Statuto e Regolamento generale nella necessità di dover dare strumenti normativi sempre più al passo con i tempi, ma soprattutto proiettati nel futuro. L'impegno di questa svolta è quello di poterla concludere nel 2009. Il bilancio dell'anno appena trascorso è sicuramente positivo, anche se rimangono diversi problemi da affrontare e risolvere. ■

VARIAZIONI 2008 VERSO 2007

	2008		2007	Var. % vs 2007
	nr	%		
INTERVENTI	5.898		6.256	-5,7%
SOCCORRITORI IMPIEGATI	28.540		28.820	-1,0%
PERSONE SOCCORSE	6.521		6.672	-2,3%
MORTI	417		446	-6,5%
FERITI	4.238		4.613	-8,1%
ILLESI	1.856		1.589	16,8%
DISPERSI	10		24	-58,3%
INTERVENTI SOCI CAI	328		224	46,4%
INTERVENTI NON SOCI CAI	6.193		6.448	-4,0%
INTERVENTI CON ELICOTTERO	3.272	55,5%	3.883	-15,7%
INTERVENTI CON U.C.R.S.	64	1,1%	78	-17,9%
INTERVENTI CON U.C.V.	25	0,4%	16	56,3%

Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi", CAI-Torino

Direttore: Aldo Audisio

MUSEOMONTAGNA - SEDE AREA ESPOSITIVA E INCONTRI

Il Museo, che ha sede a Torino al Monte dei Cappuccini sin dalla fondazione avvenuta nel 1874, è stato regolarmente aperto al pubblico. La struttura è stata visitata da 56.045 persone che hanno visto, oltre alle esposizioni delle sale permanenti, le mostre temporanee, assistendo a proiezioni nelle aree video. È inoltre stata portata particolare attenzione al costante incremento delle raccolte. Nel corso del 2008 il Museo ha curato i seguenti progetti culturali: Mostre temporanee nuove realizzazioni: Tempeste polari (Torino), Stelle Olimpiche. Il cinema dei campioni (Torino), Fosco Maraini, Tibet (Torino, Alessandria), Ai monti! Ceramiche d'arte 1930-1950 (Torino), Finalmente una donna. Ritratti di montagne al femminile (Torino), Crescere a Usseglio. Ritratti fotografici di Enzo Isaia (Usseglio), Sci e design. Evoluzione tecnologica, performance sportiva, forma grafica (Torino), I Presepi di Cracovia. Szopki Krakowskie (Torino), Alle sorgenti dell'Uabi-Uebi Scebeli. Con Luigi Amedeo di Savoia in Africa orientale, 1928-29 (Torino).

Mostre temporanee riallestimenti: Viaggio all'oro, l'immaginario del Klondike (Banff - Canada), La avventura antartica (Sabadell - Spagna, Buenos Aires - Argentina, Abrera - Spagna), Montagne in copertina. Dalla realtà all'illustrazione (Praga - Rep. Ceca), Sul limite dell'ombra. Cesare Giulio fotografo (Torino), Stelle olimpiche. Il cinema dei campioni (Albertville - Francia), Le montagne per gioco. Tra le vette e le nevi dei giochi da tavolo (Domodossola), Monte Bianco. La luce inquieta, fotografie di Michele Pellegrino (Chieri).

Rassegne di video e film
(e partecipazioni): Tempeste polari (Torino), Montagne - Trasmissione Tgr Rai su Rai 2 - Rubrica "Terre lontane", Cinema in Verticale / Valsusa Filmfest (Condove), Stelle olimpiche. Il cinema dei campioni. I film (Torino, Bansko - Romania), Nanook of the North (Brescia), Rassegna cinema di montagna (Piedicavallo, Biella), Viaggio all'oro. Rassegna film (Banff - Canada), Terre Magellaniche (Brescia, Darfo Boario Terme), Il richiamo della foresta, montaggio filmati (Almese), Rassegna Casa Olimpia (Sestriere), The Climb (Alpe Devero).

Convegni e incontri:

Presentazione "Gruppo amici della montagna" - Consiglio Regionale del Piemonte (Torino), Piotr Morawski: himalaysmo polacco (Torino), Leggere le montagne (Torino), Sci, design e sicurezza (Torino), Neve programmata tra scienza clima ed economia delle valli (Torino), Le rocce della scoperta, collaborazione (Torino), **Concerti e spettacoli:** Gran ballo d'inverno (Torino), Enzo Avitabile e i Bottari di Portico (Torino), Vanessa Da Mata (Torino), Tinarivven (Torino), Festa d'autunno (Torino)

Edizioni Museomontagna:

Ai monti! Ceramiche d'arte 1930-1950 / Finalmente una donna. Ritratti di montagne al femminile / Le montagne per gioco 2. Tra le vette e le nevi dei giochi da tavolo / Étoiles olympiques. Le cinema des champions (trad. francese) / Signum Forte. Sergio Floriani / I Presepi di Cracovia. Szopki Krakowskie

Progetti speciali:

con l'editore Priuli & Verlucca, è stato pubblicato il primo di una serie di volumi, con uscita a cadenza annuale, che illustreranno il grande patrimonio di documentazione del Museomontagna: Film delle montagne: manifesti

AREA DOCUMENTAZIONE

È la nuova dimensione della documentazione nata al Museomontagna per volontà della Sezione di Torino e della Sede Centrale. In un'unica struttura funzionano in sinergia diverse attività. Aperta al pubblico dall'ottobre 2003.

CENTRO DOCUMENTAZIONE MUSEOMONTAGNA

La consultazione delle importanti collezioni archivistiche ha permesso l'effettuazione di ricerche storiche e documentali. Nel corso del 2008 si è lavorato al miglioramento conservativo dei fondi e alla continuazione del progetto digitalizzato dei fondi. Si è continuata l'acquisizione delle raccolte fotografiche, archivistiche e di documentazione del cinema di montagna.

CINETECA STORICA E VIDEOTECA MUSEOMONTAGNA

La raccolta, che conserva i primi film di montagna e le più recenti realizzazioni, è stata ulteriormente incrementata. La normale collaborazione con le emittenti televisive ha mantenuto il fondo video aggiornato con le nuove produzioni. Nel corso del 2008 sono continuati il lavoro di restauro delle collezioni e la schedatura del fondo pellicole e video.

CENTRO ITALIANO STUDIO DOCUMENTAZIONE ALPINISMO EXTRAEUROPEO

Meglio conosciuto con la sigla CISDAE, il Centro ha raccolto ed elaborato i dati relativi all'attività alpinistica italiana sulle montagne extraeuropee. Gli archivi si sono arricchiti con dossier sulle spedizioni. Nel corso del 2008 il Centro si è ulteriormente caratterizzato come struttura di fornitura d'informazioni e di documentazione per la preparazione delle spedizioni.

BIBLIOTECA NAZIONALE CAI

[parte di competenza Museomontagna]

Durante l'anno 2008 il Museo ha regolarmente partecipato alla gestione congiunta della Biblioteca, nei modi previsti dagli specifici accordi, fornendo il personale qualificato per il funzionamento della struttura.

FORTE DI EXILLES - SEDE STACCATA

La struttura è gestita congiuntamente con la Regione Piemonte. Il Forte, in primo luogo museo di se stesso, presenta un ampio percorso di visita alla scoperta del monumento. All'interno ampi spazi museali illustrano in modo scenografico la vita del soldato di montagna e l'evoluzione della costruzione attraverso i secoli.

Mostre temporanee:

Signum Forte. Sergio Floriani, Alpi da scoprire

Concerti e spettacoli:

Massilia Sound System, Gai Saber, Passa Montanha, Invasioni, Il poema dei monti naviganti.

UniCai – Unità formativa di base delle strutture didattiche CAI



Coordinatore: Gian Carlo Nardi

UniCai, l'Unità formativa di base delle strutture didattiche del Club alpino italiano costituita nel 2006 per il coordinamento degli OTC dotati di figure titolate, ha operato nel suo terzo anno di attività in base a quanto indicato nel suo Regolamento e all'elenco delle priorità 2008 stabilito nel dicembre scorso, così articolate:

- 1) coordinamento della revisione dei regolamenti OTCO per quanto attiene al mandato e agli aspetti trasversali;
- 2) coordinamento dell'introduzione della figura del titolato sezionale e definizione dei suoi tratti comuni;
- 3) pianificazione della base tecnico-culturale comune e corsi pilota;
- 4) confronto sulle competenze operative degli OTCO;
- 5) realizzazione dell'area WEB UniCai e studio del software di gestione;
- 6) studio e realizzazione del libretto unico e di tesserino dei titolati;
- 7) pianificazione delle metodologie applicative per la didattica;
- 8) monitoraggio permanente dei processi di formazione, di verifica e di aggiornamento;
- 9) predisposizione e pubblicazione di strumenti didattici e gestionali.

Il progetto Unicai è stato oggetto di tre atti di indirizzo del Consiglio centrale, due dei quali sono stati richiesti dal CTC in

merito l'uno alle competenze di settore e alla collaborazione fra OTCO nelle attività sezionali; e l'altro al progetto immagine, nelle sue articolazioni del libretto unico e della divisa comune.

Per sommi capi l'attività svolta consiste in:

- Collana quaderni UniCai, con la pubblicazione del primo fascicolo con gli atti dell'incontro nazionale dei titolati di Bergamo e del secondo con le schede monografiche degli OTCO e la raccolta dei mandati assembleari. Entrambi i fascicoli, in formato A4, sono stati realizzati in limitata tiratura cartacea e sono liberamente disponibili in versione elettronica (pdf) sul WEB.
- Figura del sezionale. Sono state concordate e definite le caratteristiche generali della figura "sezionale" e i criteri formativi, nonché le procedure per l'inserimento nei futuri albi regionali degli attuali aiuto e assimilabili.
- Base culturale comune. Analizzate l'impostazione degli attuali percorsi formativi dei titolati e le necessità emerse, sono state individuate le linee generali per la base culturale comune ed è in fase di progettazione il corso pilota da realizzare nel 2009.
- Libretto unico. È stato definito e approvato il modello del libretto unico per i titolati di 1° e di 2° livello,

da introdurre con le nomine del 2009.

- Divisa comune. È stato predisposto un completo progetto per la divisa unica dei titolati. A seguito dell'atto di indirizzo del consiglio centrale, il gruppo di lavoro sulla divisa è stato incaricato di sviluppare una soluzione conforme alle indicazioni ricevute.
- Area web UniCai. È stato realizzato il sito UniCai nell'ambito del portale Cai (www.unicai.cai.it), concepito quale strumento di informazione e di lavoro a supporto degli organi tecnici con figure titolate.

Il Comitato Tecnico Culturale si è riunito sette volte nel corso del 2008, e tre sono state le riunioni plenarie di UniCai; altre riunioni sono state dedicate ad incontri diretti con OTCO e a gruppi di studio. In vista della scadenza dell'incarico del CTC (aprile 2009), i prossimi mesi saranno dedicati a portare a sintesi i progetti aperti, con particolare riferimento alla figura del sezionale e alla base culturale comune. Si segnala infine che UniCai ha dato il patrocinio e successivamente seguito le attività delle Giornate Culturali nei rifugi e del progetto CAI Scuola per l'aggiornamento degli insegnanti, attività che vede la collaborazione del Comitato scientifico centrale, della Commissione centrale Alpinismo giovanile e della Commissione centrale TAM. ■

Corno Grande, gruppo del Gran Sasso, foto di Francesca Berardi



Commissione Centrale Biblioteca Nazionale

Presidente: Gianluigi Montresor

Componenti: Enrico Camanni, Valter De Santis, Roberto Montali

Riunioni della Commissione si sono svolte l'11.2. e il 22.11. a Torino, il 22.5. a Milano.

Manifestazioni culturali e mostre
Prestito di sette opere importanti alla mostra Alpi da scoprire a cura del Museo Diocesano di Susa, 2.7./26.10.; collaborazione con i curatori e stesura di schede per il catalogo.

Bibliografia tematica e proiezione di immagini tratte da libri per il simposio internazionale Ai confini della fisiologia, CNR di Pisa, 28. e 29.2.
Su invito del Comitato scientifico, intervento al corso per operatori naturalistici sulla BN e i metodi di ricerca bibliografica, Pian dei Resinelli 21.6.

Aggiornamento
6.3. Bibliostar a Milano. Adesione al nuovo coordinamento delle biblioteche specializzate torinesi aderenti al polo piemontese di SBN.

Stampa sociale
prosegue collaborazione con la "Rivista" (rubrica Monte dei Cappuccini) e occasionalmente con "Lo Scarpone".

Utenti
1.046 in sede (per consultazione o prestiti) per un totale di 4.150 documenti consultati, oltre a 252 visitatori in gruppi

e al servizio di reference tramite posta elettronica.

Aperture speciali
sabato 17.5. visita di 11 bibliotecari volontari del CAI di Brescia.

Volumi inventariati
645 (168 acquisti, 299 omaggi, 173 donati dal Museo in base all'asestamento delle collezioni previsto dal protocollo integrativo alla Convenzione).

Tra i libri antichi si segnala l'acquisto del prezioso *Journal du voyage fait par ordre du roi à l'équateur* di Charles Marie de La Condamine, Paris 1751.

Doni
178 vecchie guide di arrampicata da Franco Ribetti (di cui 106 in BN e le rimanenti alle biblioteche sezionali); 44 volumi dagli eredi di Carlo Garzone; una raccolta della Rivista del CAI 1919-2008 da Giulio Franzinetti. Circa 770 volumi sono giunti dal Trento Filmfestival grazie alla recente convenzione; i doppi sono stati ceduti a Sezioni aderenti a BiblioCai e i restanti 700 saranno inventariati e catalogati nel 2009.

Leggere le montagne
tra il 21.2. e il 7.5. si è svolto un ciclo di sei presentazioni di libri organizzate dalla BN con il Museomontagna.
Gasherbrum IV un'altra storia italiana, mostra realizzata per MontagnaLibri di Trento dal 23.4. al 4.5.
Per Lago Maggiore LetterAaltura il 26.6.

recital dedicato a Massimo Mila.
Il 4 ottobre al Palamonti di Bergamo nell'ambito della "Giornata Bianca" la BN ha presentato il recital Valanghe di carta e una bibliografia tematica.
Il 2.12. in collaborazione con la SUCAI Torino presentazione del libro *Studenti* in cordata di Lorenzo Revojer, Cda & Vivalda editore.

BiblioCai
oltre al Convegno annuale di Trento, tenutosi il 3-5 alla SOSAT, si è svolto il VII seminario BiblioCai il 27-9-08 a L'Aquila, a cui hanno partecipato 35 Soci in rappresentanza di 18 Sezioni; si sottolinea il coinvolgimento di nuove biblioteche del centro sud. Sono oltre 100 gli iscritti alla mailing-list collegata al sito www.bibliocai.it.

Prosegue l'attività di distribuzione alle biblioteche sezionali di fascicoli doppi di riviste e di miscellanea, oltre ai volumi già menzionati.

Promozione
pieghevole rinnovato nella grafica e nei contenuti per presentare fondi, servizi e attività della BN.

Progetti con finanziamenti regionali
oltre agli ordinari interventi di rilegatura e manutenzione, si è concluso il restauro delle più importanti brosure ottocentesche del fondo Miscellanea, secondo il progetto finanziato al 75% dalla Regione Piemonte. Inoltre sono stati inseriti in SBN 181 libri antichi (ossia anteriori al 1830). ■

Comitato Scientifico Centrale

Presidente: Giorgio Vassena

Vicepresidente Giuliano De Menech; Componenti: Alberto Carton, Luca De Bortoli, Angelo Morisi, Mattia Sella, Roberto Tonelli. Segretario: Annalisa Berzi

Attività di formazione
Il 2008 ha visto la ripresa con vigore dell'attività di formazione e aggiornamento degli Operatori del Comitato Scientifico. In particolare si sono svolti 2 corsi di formazione per Operatori Naturalistici, coordinati dai Comitati Scientifici VFG e Lombardo, 2 corsi di formazione di Operatori Naturalistici Nazionali e 1 corso di aggiornamento per Operatori Natura-

listici Nazionali. I corsi si sono svolti con successo.
Il CSC ha collaborato al secondo corso di aggiornamento per insegnanti. Il corso ha avuto luogo dal 2 al 5 ottobre presso il Centro "Bruno Crepaz" al Passo Pordoi e ha visto una larga partecipazione. L'esperienza continuerà nei prossimi anni e vedrà alternarsi al coordinamento dell'iniziativa l'Alpinismo Giovanile, la CCTAM, sempre sotto l'egida di UniCai.

Attività editoriali
Come di tradizione anche nel 2008 gli Operatori Naturalistici hanno lavorato alla realizzazione dell'Agenda 2009, che

è stata realizzata sul tema "Raccontare la terra". È cominciata la distribuzione del volume: La vegetazione delle montagne italiane, strumento che fa parte degli strumenti approvati dal progetto UniCai. Continua la stesura del manuale sul Paesaggio geologico ed del manuale di stesura del manuale del Paesaggio Antropico nelle montagne. È concluso il lavoro di costruzione dello strumento informatico per la gestione dell'attività editoriale della rivista on line del Comitato Scientifico Centrale. La messa in linea della rivista è prevista per fine febbraio 2009. La pubblicazione, di carattere scientifico/divulgativo,

verrà realizzata in formato digitale PDF e pubblicata attraverso un sito internet dedicato pubblicato all'interno del portale del Comitato Scientifico.

Gruppo di ricerca Terre Alte

Sotto il coordinamento di Antonio Guerreschi ha avuto inizio l'attività del gruppo di ricerca Terre Alte, che non è più organizzato in gruppo di lavoro ma bensì in gruppo di ricerca del CSC. È continuata intensamente l'attività relativa alla via Micaelica mentre si è provveduto ad un rilancio delle attività di ricerca tramite una pubblicazione di un bando per il finanziamento di progetti sul tema dei segni dell'uomo nelle terre alte.

Attività di ricerca, di divulgazione e congressuale

Continua intensa l'attività di introduzione all'ambiente e al paesaggio montano da parte degli Operatori Naturalistici all'interno della vita sezionale. Come da tradizione il CAI, attraverso il CSC, ha partecipato con successo alla giornata di primavera del FAI (Fondo per l'Ambiente Italiano). Gli Operatori Naturalistici del CSC hanno proposto e coordinato numerose escursioni di tipo paesaggistico – naturalistico-storico. Tali iniziative hanno ovunque riscosso un notevole successo e sono risultate un interessante strumento per diffondere al di fuori del Sodalizio l'immagine del Club Alpino e delle sue competenze in campo culturale. Continua l'attività di accompagnamento culturale nelle Sezioni in occasione del solstizio d'estate. L'attività è denominata "Giornata del Solstizio" e vede gli Operatori Naturalistici organizzare gite

naturalistiche in occasione del solstizio d'estate. Ha avuto luogo con grande successo, la partecipazione del CSC alla Festa della Geografia che ogni due anni ha luogo a Firenze, Coordinatrice Annalisa Berzi. Il Comitato Scientifico, grazie ai finanziamenti della Sede Centrale e alla collaborazione con Università e associazioni diverse, si è impegnato nello svolgimento di alcuni progetti speciali di ricerca e in particolare:

- a) Continua l'attività di ricerca del CSC all'interno del progetto HELP (High Mountain Region Environmental Laboratory Project) dell'Università degli Studi di Brescia, sul massiccio del Rwenzori in centro Africa. Una stazione meteorologica di alta quota è attiva e per la prima volta nella storia del Rwenzori è disponibile, grazie all'attività del CSC, una serie storica di misurazioni di temperatura, umidità relativa e radianza solare sulle montagne del centro Africa;
Coordinatore Giorgio Vassena
- b) È stata avviata una ricerca finalizzata al rilevamento tridimensionale e GPS della rete di irrigazione dell'altopiano dell'Alpe Veglia. Un tesaista è al lavoro all'attività di rilevamento tridimensionale con laser scanner realizzando una cartografia tridimensionale del territorio. La ricerca continuerà anche nel 2009 con i rilevamenti GPS della rete di irrigazione;
Coordinatore Antonio Guerreschi
- c) Continua la storica attività della stazione scientifica ipogea della

grotta di Bossea, del CAI Cuneo, sotto il coordinamento di Guido Peano. L'attività scientifica presso il laboratorio ipogeo è regolata da una opportuna convenzione quadro che lega il CAI Cuneo con la Sede Centrale. Un comitato scientifico, che vede partecipare rappresentanti del CSC e del CAI Cuneo, provvede ogni inizio anno alla definizione di un dettagliato programma di ricerca da effettuare presso la grotta di Bossea. Il programma scientifico del 2008 ha riguardato lo studio dell'acquifero carsico di Bossea con particolare riguardo alla idrodinamica, alla struttura e alla organizzazione del sistema ipogeo, lo studio della radioattività naturale nel sistema carsico di Bossea e il rilevamento tridimensionale con laser scanner di parte della grotta;
Coordinatore Guido Peano

- d) Il CSC ha cofinanziato un progetto di ricerca in campo antropologico, sul tema "Alpinismo e territorio: analisi e comparazione tra l'attività alpinistica in Italia e nella regione autonoma tibetana, Repubblica Popolare Cinese". La ricerca è coordinata da Maria Luisa Nodari.
- e) È avviata una ricerca, denominata "Progetto ALMENET" (Alpine Meteo Network), finalizzata allo sviluppo di uno standard di stazioni meteorologiche del Club Alpino Italiano e alla messa in rete delle stazioni meteorologiche attualmente gestite da sezioni del sodalizio;
Coordinatore Roberto Tonelli.



*Sassopiatto e Sassolungo,
foto di Manuele Finali*

Commissione Centrale per la Speleologia

Presidente: Edoardo Raschellà

Componenti: Domenico Bocchio, Paolo Cesana, Sergio Consigli, Guglielmo Di Camillo, Giorgio Fornasier, Bruno Galvan.

Il 2008 è stato un anno ricco di appuntamenti e di impegni significativi che hanno coinvolto ed impegnato fortemente e fattivamente tutti i componenti della CCS, l'organico della Scuola Nazionale di Speleologia e le Sezioni, soprattutto per l'organizzazione dei momenti celebrativi per i 50 anni di vita della Scuola Nazionale di Speleologia. La CCS ha gestito ed evaso le varie formalità burocratiche di sua competenza (assegnazioni, contributi, patrocini, nulla-osta, ecc.) e di quelle necessarie ad effettuare ed onorare gli impegni programmati. In sintesi la CCS ha ratificato tutti i Corsi (didattici, culturali e tecnici) promossi dall'Assemblea annuale della Scuola Nazionale di Speleologia tenutasi a L'Aquila nei primi giorni di dicembre 2007, gestiti come sempre con competenza e puntualità dalla Direzione della SNS che, tra l'altro, nell'occasione ha nominato i nuovi Istruttori di Speleologia e i nuovi Istruttori Nazionali di Speleologia. L'Assemblea ha visto una notevole partecipazione a tutti i livelli dei quadri didattici.

Il 2008 vede ulteriormente incrementati i dati quantitativi e qualitativi dell'attività promossa dalla SNS per diffondere la didattica formativa e la tecnica di progressione, sia a livello nazionale che sezionale promosse dalla Speleologia CAI. I dati che senza dubbio sintetizzano ed individuano meglio i risultati raggiunti sono certamente interessanti soprattutto se valutati nel complesso delle attività svolte; riassumendo:

- 147 Istruttori;
- 52 Istruttori Nazionali;
- 88 Corsi Sezionali realizzati o in ultimazione;
- 958 Allievi partecipanti;
- 6 Corsi Nazionali di Specializzazione di cui 2 di Torrentismo;
- 8 Corsi Nazionali di aggiornamento per Istruttori;
- 2 Corsi Nazionali di perfezionamento tecnico con 42 allievi partecipanti;
- 1 Corso Propedeutico agli esami per I.S. con 29 allievi partecipanti;
- 1 Esame di accertamento per Istruttori con 14 partecipanti, dei quali 10 sono stati titolati;
- 1 Esame di accertamento Istruttori Nazionali con 6 candidati, dei quali 4 sono stati titolati;
- 1 Campo speleologico didattico ed esplorativo per i quadri della S.N.S. in Valle Arnetola.

Pur se mediamente stabile il numero degli allievi partecipanti ai vari corsi sezionali e

nazionali di perfezionamento tecnico, di specializzazione e di aggiornamento per Istruttori, si nota invece una tendenza alla crescita sia del numero dei partecipanti al corso propedeutico all'esame di Istruttore, sia dei candidati all'esame per Istruttore Nazionale. Tra le azioni più importanti intraprese, è da considerarsi l'avvio dei Gruppi di lavoro per la Didattica e la verifica dei materiali, impegno non nuovo per suo genere ma che ha suscitato notevole e particolare interesse nei quadri della scuola. Il Gruppo di lavoro ha già svolto interessanti sedute di indagine presso il Laboratorio del CENS di Costacciaro e sta cercando di istituzionalizzare un sistema di informazioni collegate alla struttura della CCMT "Torre di Padova" per testare gli stessi materiali con sistemi di trazione rapida al fine di meglio definire gli effetti di una caduta rapida.

Parallelamente a questa iniziativa, si è anche dato corso ad una proposta di modifica del Regolamento della SNS, attualmente al vaglio del CC del CAI, che riguarda l'inserimento della figura dell'Istruttore Specialista di Torrentismo. In attesa della codifica ufficiale, i Corsi di Torrentismo continuano ad essere svolti in seno alla SNS, con l'autorizzazione rilasciata dalla Direzione.

La Direzione della Scuola Nazionale di Speleologia ha convocato un'Assemblea Straordinaria degli INS il giorno 10.05.2008 a Feltre per dibattere temi generali attinenti la gestione della Scuola e soprattutto valutare ulteriormente alcune proposte di candidature per il prossimo rinnovo del direttivo della SNS, e l'affiancamento di un Segretario aggiunto che collabori con quello ufficiale.

La Direzione della CCS ha partecipato ai vari incontri tenutisi presso la Sede Centrale del CAI per lo sviluppo del progetto UniCai, volti alla messa a punto delle strategie operative per il futuro didattico delle varie Scuole e delle varie Commissioni del CAI.

Nell'anno, la CCS si è riunita 3 volte: a Trieste in data 19.01.2008, in Sede Centrale a Milano in data 21.06.2008 e a Costacciaro in data 04.10.2008.

Sono state patrocinate e sostenute economicamente le seguenti manifestazioni di rilievo nazionale e internazionale:

Riunione Commissione Interregionale del Friuli Venezia Giulia a Tolmezzo del 15 e 16 novembre 2008, Riunione informale degli Istruttori a S. Omobono Terme, il giorno 2 novembre 2008, in occasione del Convegno "Imagna 2008"; ha inoltre patrocinato **l'Incontro Internazionale di Speleologia "IMAGNA 2008"**

(S. Omobono Terme, 28.10.-02.11.2008)

durante il quale abbiamo allestito e gestito n. 2 mostre speleologiche sulla storia della speleologia CAI ed un punto di incontro/Segreteria nel quale tutti gli interessati potevano reperire materiale propagandistico sull'attività della CCS e della SNS, ed informazioni sul funzionamento e sull'organigramma generale del CAI. Alla preparazione di "IMAGNA 2008" hanno fattivamente lavorato i Gruppi speleologici locali del CAI con la partecipazione anche della SSI, organizzazione con la quale vanno sempre più migliorando ed intensificandosi i momenti di dialogo e di collaborazione. La CCS ha inoltre partecipato con un suo rappresentante al **Convegno Internazionale di fisiologia** tenutosi a Pisa il giorno 27.02.2008 e al **98° Congresso Nazionale del CAI** tenutosi a Predazzo il 18 e 19 ottobre 2008.

I lavori assembleari della CCS si sono sempre svolti nella massima serenità e collegialità, mettendo in campo tutti i punti di vista dei suoi componenti e valorizzando le rispettive potenzialità intellettuali ed operative.

Ma la parte più impegnativa è stata l'organizzazione dei 3 Convegni celebrativi dei 50 anni della SNS, svoltisi in aree storicamente significative per l'attività della Scuola Nazionale di Speleologia.

Il primo momento celebrativo si è tenuto a Trieste nei giorni 11 e 12 aprile 2008 e in quella occasione si è voluto premiare l'area italiana dove ha preso avvio concretamente la vita della SNS nel lontano 1958. Il secondo convegno si è tenuto a Costacciaro (PG) il 3 e 4 ottobre 2008, luogo dove tra gli anni '70 e '80 esisteva il Centro Nazionale di Speleologia, centro dal quale la SNS ha avuto il suo più forte impulso allo sviluppo dei suoi quadri e della messa a punto delle tecniche e dei protocolli operativi e didattici che ancora oggi caratterizzano l'opera della Scuola. Il terzo e riassuntivo momento celebrativo, quello più importante, si è tenuto a Palermo dal 5 al 9 dicembre 2008. La scelta di Palermo è stata un riconoscimento alla Sicilia che in questi ultimi anni ha avuto un forte incremento dell'attività speleologica e ha visto premiato l'intenso impegno con la nomina di parecchi nuovi Istruttori e Istruttori Nazionali.

Inoltre, l'attuale Direttore della SNS è palermitano ed è stato per molti anni anche il Presidente della Sezione di Palermo, mentre il Segretario della SNS appartiene alla Sezione di Catania. Ci è sembrato giusto riconoscere l'impegno che tutta la speleologia siciliana profonde per l'ulteriore crescita del movimento speleologico nazionale del CAI. ■

Commissione Centrale per i Materiali e le Tecniche



Presidente: Giuliano Bressan

Componenti: Vittorio Bedogni, Pierangelo Bellotti, Giovanni Duca, Claudio Melchiorri, Luigi Signoretti, Carlo Zanantoni.

Considerazioni generali

È stata completata la messa a punto del nuovo laboratorio nel corso del 2008 e si è quindi in grado di riprendere i vari studi. L'attività, pur limitata, ha in gran parte seguito, come per gli esercizi precedenti, due linee di sviluppo a medio-lungo termine:

- lo studio dei metodi di assicurazione, esteso in maggior dettaglio al problema dell'organizzazione della sosta, che gran risalto ha avuto nel corso dei Meeting Internazionali dell'UIAA (giugno '02, settembre '06) e della SafComm dell'UIAA (giugno '05);
- lo studio della resistenza delle corde su spigolo, iniziato nel corso del 2004 su richiesta dell'UIAA; in questo campo la nostra Commissione ha, nell'ambito UIAA, il ruolo di leader.

Un ruolo notevole nei nostri lavori ha avuto anche lo studio e l'impostazione di una nuova norma sui freni.

L'attività svolta dalla Commissione Centrale – in collaborazione con le Commissioni Materiali e Tecniche Lombarda e VFG – ha riguardato essenzialmente i seguenti aspetti:

Riunioni tecniche e di lavoro

Presso la palestra di ghiaccio di Castello (Val Varaita - CN), con la partecipazione di vari membri della Commissione, si sono svolte 6 sessioni di prove statiche e dinamiche per confrontare la resistenza sul terreno di vari tipi di viti da ghiaccio. Presso il nuovo Laboratorio, con la partecipazione di vari membri della Commissione, hanno avuto luogo 9 sessioni di prove. Presso la Torre di Padova si sono svolte 7 sessioni di prove. I lavori relativi alla sistemazione e manutenzione della Torre, l'organizzazione del Laboratorio, la realizzazione dell'aula didattica, il montaggio del nuovo Dodero ed i relativi lavori di verifica delle strumentazioni delle varie apparecchiature hanno richiesto un notevole impegno da parte di vari membri della Commissione.

Torre di Padova e stage formativi Scuole e Corsi

Da diciannove anni al servizio del CAI e delle altre associazioni alpinistiche la struttura rappresenta, oltre ad un valido strumento per studi e ricerche, un apprezzato e frequentato centro formativo. Rilevante e di grande impegno, infatti, l'opera di istruzione e prevenzione svolta con la partecipazione di vari membri della

Commissione Centrale e della VFG. Sono state effettuate 25 giornate di studio nell'ambito di:

- programmi formativi dei corsi per Istruttori Nazionali di Sci Alpinismo, per Istruttori di Sci Alpinismo del VFG e dei corsi di formazione per Aspiranti Guide Alpine del Trentino; aggiornamenti richiesti dagli Istruttori della Scuola Centrale di Sci Alpinismo e dagli Istruttori della Scuola Nazionale di Speleologia;
- aggiornamenti richiesti dal Collegio Guide Alpine del Trentino e dell'Emilia Romagna, dalla Scuola di Alpinismo Giovanile del VFG e dal Gruppo Speleologico del CAI di Padova;
- aggiornamenti e corsi richiesti dalle Scuole di Alpinismo delle Sezioni del CAI di Bergamo, Breno (BS), Castelfranco Veneto (TV), Cittadella (PD), Conegliano - Pieve Soligo - S. Polo Piave (TV), Corsico (MI), Firenze, Mantova, Menaggio (CO), Mestre (VE), Milano, Orbassano (TO), Padova, Schio (VI), Torino, Trento, Udine, Venezia e Vicenza, dalla Scuola di Escursionismo del CAI di Torino, dalla Giovane Montagna di Mestre e dall'Istituto Tecnico Industriale "M. Buonarroti" di Trento.

Laboratorio e attrezzature

Sono stati completati i lavori riguardanti la sistemazione delle varie attrezzature (macchina per trazione corde, macchina per usura corde ed apparecchiatura per prove a trazione) ed è terminato il montaggio del nuovo Dodero (parte meccanica, strumentazione, software, ecc.). Allo scopo di valorizzare il laboratorio, anche ai fini di una maggiore visibilità ed utilizzo pratico, è stata realizzata una struttura ad uso polivalente (aula didattica, sala riunioni, ecc.), utilizzando la superficie calpestabile sovrastante gli attuali locali adibiti ad ufficio, magazzino e servizi (circa 40 mq. - capienza di 30-35 persone). Al termine di questa serie di lavori che hanno richiesto notevoli risorse si è ora in grado di proseguire nelle varie ricerche a livello internazionale.

Studi e ricerche

Nonostante la ridotta efficienza è stato esteso il lavoro svolto nel 2006 e nel 2007 relativo ai freni, come supporto alla nostra proposta di una nuova norma UIAA-EN.

Studio sulla resistenza delle soste

Lo studio, che riguarda diverse associazioni come, ad esempio, le Scuole, i collegi Guide ed il Soccorso Alpino, si basa essenzialmente su prove di arresto di

cadute che vengono eseguite alla Torre.

Attività informativa Pubblicazioni

Prosegue, con positivo riscontro, la pubblicazione di articoli specialistici sui risultati dei vari studi effettuati, sia sulle riviste sociali (La Rivista del CAI, Lo Scarpone, Annuario CAAI), che su altre pubblicazioni del settore.

Lezioni didattiche

La Commissione ha effettuato, nel corso del 2008, numerose lezioni teoriche sulle caratteristiche dei materiali, sulle norme EN, sul confronto fra le tecniche di assicurazione (a parete e ventrale) e sulla sicurezza sulle vie Ferrate. Esse si sono svolte presso varie Sezioni del CAI, nell'ambito dei vari corsi organizzati dalle rispettive Scuole, del Corso INA, INAL e INSA.

Attività UIAA-CEN

In stretta connessione con l'attività della Commissione Centrale si è svolta la partecipazione ai lavori UIAA e CEN, condotta dai colleghi Carlo Zanantoni – delegato del CAI alla Commissione Sicurezza UIAA e al CEN e Vittorio Bedogni

A) Attività di laboratorio, costituita da: messa a punto degli strumenti (alcune loro caratteristiche derivano dalla necessità di contribuire alle nostre proposte in ambito internazionale); sperimentazione specifica (prove dinamiche, legate alla necessità di studiare il comportamento dei freni semi-automatici, si sono svolte sia alla torre che in laboratorio; prove statiche, di rottura dei componenti, si sono svolte in laboratorio, sia per i freni manuali che per quelli semi-automatici).

B) Attività teorica, legata alla necessità di presentare in ambito internazionale il risultato dei nostri studi su due argomenti: la prova di corde su spigolo, con misura dell'energia assorbita fino a rottura, e la norma sui freni.

I nostri contributi hanno avuto successo nell'ambito della Commissione Sicurezza UIAA (Praga, settembre) e sono stati punto di riferimento per le discussioni sui freni svoltesi della riunione CEN (Salisburgo, novembre). La prova di corde su spigolo (proposta di norma addizionale rispetto a quella classica) sarà sottoposta ad un'estesa valutazione pratica, nel campo di una collaborazione (già in corso) con i produttori di corde.

La norma sui freni sarà studiata nei dettagli da un gruppo di lavoro UIAA, in vista della sua approvazione alla prossima Assemblea della Commissione Sicurezza. ■

Servizio Valanghe Italiano

Presidente: Alessandro Sterpini

Componenti: Umberto Biagiola, Luciano Filippi, Enrico Catellacci, Bruno Brunello, Stefano Bolis, Marco Maffeis.

Riunioni di Commissione:

4 Riunioni di Commissione; 4 Riunioni per UniCai; 3 Riunioni del Gruppo di lavoro Arva; 2 Riunioni.

Corsi di formazione sportivi:

- 1 corso di autosoccorso e pronto soccorso in valanga
- 1 corso di neve e valanghe di base per escursionisti
- 1 corso di topografia applicata al problema delle valanghe
- 1 corso di neve e valanghe di base per sci alpinismo
- 1 corso di neve e valanghe avanzato per sci alpinismo
- 1 corso neve e valanghe per escursionisti invernali sezione di Reggio Emilia
- Corso Formazione AEI
- Corso Formazione SFE
- Corso di Orientamento SVI

- Aggiornamento Istruttori SA del T/AA.
- Diverse lezioni e serate di nivologia e valanghe per Sezioni CAI.

Gestione sito web:

Oltre 1.500 iscritti alla newsletter del SVI.

CISA - IKAR e Convegni internazionali:

Partecipazione all'incontro annuale della Cisa Ikar che si è tenuto in ottobre a Chamonix in Francia. Congresso annuale internazionale di Neve e Diritto a Bormio.

Partecipazione a convegni nazionali:

Partecipazione "Giornata Sicuri sulla Neve" al Tonale 20 gennaio 2008. Partecipazione Convegno a Courmayeur della Fondazione Sicuri in Montagna 5 aprile 2008. Partecipazione al Consiglio Nazionale del DSI Direttori Stazioni Invernali Professioni in Montagna in occasione di incontri, riunioni e convegni. Partecipazione alla "Giornata Bianca" Bergamo.

Informazione a mezzo stampa e altri media:

Realizzazione di diversi articoli sulla stampa nazionale specializzata. Ristampa del pieghevole di Vettori sulla prevenzione di incidenti in valanga.

Centro Documentazione Neve e Valanghe della Fondazione Internazionale Vanni Eigenmann:

Acquisiti di alcuni libri, riviste, acquisto nuovi apparecchi ARVA e materiale vario.

Centro Addestramento Arva:

Addestramento Arva SVI del Passo San Pellegrino. Attività di manutenzione delle attrezzature presenti nel centro fisso ed acquisto di una centrale mobile con n. 4 Arva da utilizzare durante i corsi di formazione.

Aggiornamenti per Istruttori del SVI:

Corsi di aggiornamento per istruttori CAI a La Thuile, marzo 2008. Organizzazione aggiornamento Scuola Centrale SVI c/o Rifugio Campogrosso, settembre 2008.

Commissione Centrale per la Tutela dell'Ambiente Montano

Presidente : Miranda Bacchiani

Vicepresidente : Albino Scarinzi
Segretario : Carlo Brambilla
Componenti : Walter Coletto, Agostino Esposito, Mauro Gianni

ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE

Si sono svolte durante l'anno sette riunioni con una buona presenza di Componenti e la partecipazione del Vicepresidente Generale delegato e del Referente del CC, oltre che dei referenti nelle omologhe commissioni UIAA e CAA, nonché del Presidente di CIPRA Italia e del referente CAI in Federparchi. La CCTAM ha sempre partecipato al Coordinamento dei Presidenti in UniCai. È stata riproposta anche quest'anno la Conferenza dei Responsabili OTPO TAM e il dibattito si è confermato molto interessante per lo scambio di esperienze presentate e per le proposte emerse. La CCTAM è stata presente all'Assemblea dei Delegati svoltasi a Mantova e al 98° Congresso Nazionale del CAI svoltosi a Predazzo. Alcuni suoi titolari hanno rappresentato il CAI a The Fourth International Conference on Monitoring and Management Of Visitor Flows in

Recreational and Protected Areas, svoltosi a Montecatini Terme nel mese di ottobre, presentando due poster ed intervenendo alla sessione italiana con quattro comunicazioni, in collaborazione con Federparchi.

La CCTAM è stata capofila nella organizzazione del Corso per Docenti autorizzato dal MIUR "A scuola in montagna", svoltosi in aprile a Petralia Sottana (PA), Parco delle Madonie (PA), in collaborazione con il CSC, la CCAG e il GR CAI Sicilia; in ottobre ha collaborato con la CCAG al Corso organizzato dal CSC al Passo Pordoi sul tema delle correlazioni tra evoluzione climatica e popolazione sull'arco alpino. In dicembre la CCTAM ha portato a termine la 3ª edizione aggiornata ed ampliata del Quaderno TAM n.1, esaurito ormai da un anno e molto richiesto da Operatori TAM e Soci in generale.

ATTIVITÀ FORMATIVA

Nel mese di maggio si è concluso il Corso di Formazione per Operatori TAM di 1° livello della Campania, iniziato nel 2007. Nel mese di luglio si è svolto a Pietralba

(BZ) il Corso Nazionale di Formazione per Operatori TAM di 2° livello. Nel mese di ottobre si è concluso il Corso di Formazione per Operatori TAM di 1° livello del Veneto. La Lombardia ha iniziato a sua volta un Corso di Formazione per Operatori TAM di 1° livello, la cui conclusione è prevista per la fine di maggio 2009.

GRUPPI DI LAVORO

Particolarmente attivo è stato il Gdl Formazione, considerato anche l'elevato numero di Corsi svolti ed iniziati durante l'anno. Il Gdl Energia è molto attivo ed è particolarmente attento alle problematiche ambientali legate agli impianti eolici e alle centraline idroelettriche.

PROGETTI OTPO TAM

Molto interessanti e vari sono stati i progetti realizzati dagli OTP: da Corsi di Avvicinamento TAM a Convegni sulle cave, da Rete Natura 2000 a Corsi sulla gestione faunistica, da mostre fotografiche a progetti visibilità.



Commissione Centrale Medica

Presidente: Enrico Donegani

Vicepresidente: Giancelso Agazzi
Segretario: Carlo Alessandro Aversa
Componenti: Sandro Carpineta, Silvia Piombino, Adriano Rinaldi

Attività ISTITUZIONALI

Il dr. Giancelso Agazzi, in qualità di rappresentante istituzionale della CCM CAI in seno alla Commissione Medica della CISA-IKAR, ha partecipato ai lavori della commissione in occasione delle riunioni tenutesi a Piani Resinelli (Lecco) dal 24 al 28 aprile 2008 e a Chamonix (Francia) dall' 8 al 12 ottobre 2008.

Il dr. Giancelso Agazzi e Alessandro Aversa hanno partecipato alla organizzazione del Convegno "Ai confini della Fisiologia. Tra scienza ed esperienza soggettiva", tenutosi a Pisa nei giorni 28-29 febbraio 2008.

Continua l'attività della Commissione Paritetica prevista dalla convenzione CAI - Università di Torino per la valutazione delle richieste per l'utilizzo del laboratorio scientifico della Capanna Regina Margherita.

Continua la collaborazione con l'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti e Pescara per l'organizzazione di un Master Universitario di II° livello per l'A.A. 2008 - 2009 su "Emergenze Sanitarie in Ambiente Impervio".

Attività DIDATTICO - FORMATIVE

Dr. Enrico Donegani ha partecipato in qualità di docente / moderatore ai seguenti Convegni:

Trento, 26.4.08: "Congresso nazionale della SIMeM", con una relazione/dibattito sull'uso di farmaci nitroderivati topici in alta quota.

Varallo Sesia, 11.10.08: moderazione con Peter Wagner della sessione "How to prepare for altitude" nell'ambito del Convegno: "25th Anniversary of research in high altitude physiology and medicine at the new Capanna Regina Margherita" (9-12 ottobre 2008).

Torino, 25.10.08: Convegno scientifico "Le rocce della scoperta - Momenti e problemi di storia della scienza nelle Alpi Occidentali", con una relazione su "La ricerca scientifica in Medicina in quota".

Il dr. Giancelso Agazzi ha partecipato in qualità di docente ai seguenti convegni: Ospedale di Esine (BS) - AO Valle Camonica, 8.5.08: relazione su "La folgorazione in montagna". Bergamo (Palamonti), 9.11.08: "18° Corso di Educazione Sanitaria", con una lezione su "anziani e bambini in montagna".

Dr. Adriano Rinaldi ha partecipato in qualità di docente:

Corsi di Primo Soccorso:

1. 5.3.08: corso sci alpinismo CAI Alpina delle Giulie e Associazione XXX Ottobre
2. 22.4.08: corso AS1 CAI Alpina delle Giulie
3. 2.7.08: corso di escursionismo CAI Gorizia
4. 4.12.08: corso istruttori Mountain Bike gruppo Vulcan CAI Alpina delle Giulie

Centro "Bruno Crepaz" (Passo Pordoi), 10.-11.5.08: Corso di formazione per docenti scolastici "Aspetti medici nell'attività con i giovani in ambiente montano". Organizzato dal CAI - Commissione Medica VFG.

Rifugio Galassi, 15-16.7.08: Scuola Centrale di Alpinismo Giovanile, VIII° corso ANAG: primo soccorso ed esercitazioni pratiche.

Bergamo, 18.10.08: "XIII° corso di Aggiornamento per Medici di Trekking e Spedizioni". Moderatore della Sessione mattutina ("Fisiologia e costo energetico del movimento nell'attività fisica in montagna" e "Aspetti di prevenzione comportamentale e farmacologica in corso di spedizioni extra-europee". Carnia (Udine), 28.11.08: lezione sulla preparazione del personale sanitario dell'elisoccorso (riunione CNSAS Slovenia, Austriaca e Italiana).

Il dr. Alessandro Aversa ha partecipato in qualità di docente:

a vari corsi A1, SA1 2 SA2

Bergamo, 18.10.08: "XIII° corso di Aggiornamento per Medici di Trekking e Spedizioni" con una relazione su: "Materiali tecnici per l'abbigliamento da trekking e spedizioni".

Il dr. Sandro Carpineta ha partecipato in qualità di docente/moderatore ai seguenti Convegni:

Riva del Garda, 11.1.08: "Montagnaterapia e Riabilitazione Psichiatrica". Organizzazione e partecipazione all'incontro nazionale dei referenti di Macrozona.

Marina di Massa, 14.3.08: relatore al convegno di montagnaterapia "Il Percorso è la Meta" organizzato dall' ANFFAS.

Alpenise (Vi), 13.-15.5.08: "La tessitura della rete", incontro nazionale di formazione in montagnaterapia.

Bergamo, 18.10.08: "XIII° corso di Aggiornamento per Medici di Trekking e Spedizioni". Moderatore della Sessione pomeridiana.

Riva del Garda, 14.-16.11.08: "Sentieri di salute". Convegno internazionale di montagnaterapia, organizzazione e relazione.

Il 18 ottobre 2008 è stato organizzato dalla CCM il XIII° Corso di Aggiornamento per Medici di Trekking e Spedi-

zioni, presso il Palamonti di Bergamo.

Eccellente il livello scientifico delle relazioni presentate. È stato quest'anno realizzato un DVD con la registrazione integrale delle relazioni.

Anche nell'anno 2008 è regolarmente proseguita la pubblicazione nella rubrica "Alta Salute" de "La Rivista" di articoli scientifico-divulgativi riguardanti aspetti di medicina di montagna, affidati ai componenti della Commissione o, su invito a personalità scientifiche qualificate. Inoltre, sono stati pubblicati vari altri articoli divulgativi e contributi scientifici su "Lo Scarpone" e su varie altre pubblicazioni del CAI (annuari, bollettini, riviste).

È proseguita la stesura dei vari capitoli del nuovo Manuale di Medicina di Montagna, la cui pubblicazione era prevista per il 2008. In realtà la complessità del lavoro ha richiesto più tempo, al momento attuale la preparazione di tutti i capitoli è comunque ultimata e l'edizione del manuale è prevista nel corso del 2009.

Anche la realizzazione del CD su argomenti vari di Medicina di Montagna, da utilizzare per didattica in ambito CAI, ha richiesto un tempo più lungo di revisione e correzione. L'opera verrà presentata e distribuita nel 2009.

Attività ISTRUTTIVE - AGGIORNAMENTO

Il dr. Giancelso Agazzi ha partecipato al Convegno tenutosi a Varallo Sesia nei giorni 9.-12.10.08: "25th Anniversary of research in high altitude physiology and medicine at the new Capanna Regina Margherita".

I dr. Adriano Rinaldi, Giancelso Agazzi, Sandro Carpineta e Alessandro Aversa hanno partecipato al Congresso di Medicina di Montagna, organizzato dalla SIMeM a Trento il 26.4.08.

Attività SPECIFICHE

In conseguenza del documento relativo alla composizione della "cassetta di Pronto Soccorso" destinata ai Rifugi del CAI, realizzato nel 2007 con la CMP LPV e il CNSAS, l'Assessorato della Montagna della Regione Piemonte ha provveduto a fornire la cassetta e il materiale sanitario relativo ai rifugi del CAI della Regione Piemonte.

Il modello unificato di "certificato di stato di buona salute", aderente alle attuali disposizioni di legge, messo a punto dalla CCM è stato ufficialmente diffuso nel 2008 dall'UnicaI perché sia adottato da parte di tutte le Scuole e le strutture del CAI che organizzano corsi o attività sportive in ambito montano. ■

Commissione Centrale per le Pubblicazioni

Presidente: Dante Colli

Vicepresidente: Armando Scandellari
Componenti: Carlo Alberti, Mario Corradini, Luca De Conti, Annibale Rota

Il 2008 ha impegnato la Commissione nella realizzazione da un lato del programma aggiornato di anno in anno in stretta collaborazione con le Scuole di Alpinismo e dall'altro nel cercare un più stretto rapporto con UniCai e consenso sulla proposta culturale messa a punto dalla Commissione.

Alpinismo su roccia

Il 2008 sarà ricordato come l'anno in cui è stato finalmente editato il Manuale «Alpinismo su roccia». Trattasi di un'opera largamente attesa in cui si è espressa al massimo livello la Commissione Nazionale Scuole e che la Commissione Pubblicazioni ha particolarmente seguito per darle una veste grafica che la colloca ai più alti livelli editoriali.

Storia dell'Alpinismo

La redazione di Storia dell'alpinismo affidata ad Armando Scandellari ha richiesto la suddivisione dell'opera in due volumi. Il primo volume attualmente pronto per la stampa si è giovato della

collaborazione della Commissione Scuole e del C.A.A.I. per alcune modeste, ma necessarie integrazioni. Il volume si presenta come un'opera di alto livello culturale, riccamente illustrata e punto di riferimento non solo per la didattica dei corsi, ma anche per un pubblico che va oltre ai soli Soci del sodalizio.

Topografia e orientamento

Questo Manuale ha riunito gli sforzi della Commissione Scuole e della Commissione Escursionismo. Preso atto del piano finale risultante si è deciso di dividere in due volumi la materia trattata e precisamente: «Topografia e Orientamento» e «Cartografia e sentieristica».

Volumi in preparazione

La Commissione confida che nel corso del 2008 trovino pubblicazione volumi giunti ormai al termine della loro stesura e precisamente: «Introduzione all'alpinismo», «Arrampicata sportiva 1 (in età evolutiva)», «Arrampicata sportiva 2» e «Ghiaccio verticale».

Medicina di montagna

Anche questo Manuale, pronto nei testi e illustrazioni, è stato affidato ad uno

studio competente per l'impaginazione e si aggiunge con criteri di moderna esposizione e attualità come supporto e guida agli operatori delle scuole e a tutti i Soci.

Ristampa Annuario 1908 del CAI

Di notevole valore la collaborazione con il C.A.A.I. per la ristampa del primo Annuario che risale al 1908 e che è stato presentato a Torino con il fattivo contributo e presenza della nostra Commissione.

Attività culturale

La Commissione Pubblicazioni ha partecipato a diverse Giornate Culturali nei rifugi o presso le sedi del CAI. In particolare ricordiamo quella al Rifugio Grego nelle Alpi Giulie e a Padova per il Centenario della Sezione. Riteniamo queste partecipazioni un riconoscimento indiretto dell'attività svolta dalla Commissione, ma soprattutto la conferma di una linea di proposte culturali che consente la presentazione dei valori su cui si fonda il sodalizio. Il 9 marzo 2008 è stato ricordato il carissimo Luigi Rava in una giornata a lui dedicata a Faenza. ■

Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine

Presidente: Samuele Manzotti

Componenti: Claudio Blandino, Marcello Borrone, Carlo Dalla Torre, Roberto Paneghel, Sperandio Poloni, Sauro Quadrelli.

Attività

Il 2008 ha visto la sostituzione del componente Vinicio Vatteroni, passato ad altri incarichi istituzionali al quale facciamo i migliori auguri per i nuovi ed importanti impegni. Il nuovo componente è Sandro Quadrelli, sempre di area toscana.

La commissione, nello svolgimento delle sue mansioni, si è riunita otto volte, due delle quali presso il Rifugio Porta ed il Rifugio Carrara.

Al fine di migliorare i contatti periferici in due occasioni sono stati invitati alla riunione di commissione i Presidenti delle commissioni rifugi regionali.

Su questa linea politica, per la prima volta, si sono organizzati incontri con i gestori dei rifugi ed i Presidenti di Sezioni per aree regionali. Tutto questo ha portato alla conoscenza di diverse

problematiche in funzione anche dei diversi ambiti territoriali.

Fondo pro Rifugi

Il Bando "Fondo pro Rifugi", finalizzato a promuovere progetti cofinanziati per interventi presso i rifugi mediante la concessione da parte della Sede Centrale di contributi a fondo perduto ed in conto capitale, ha visto nel 2008 il suo secondo anno di attivazione.

Sono pervenute 15 richieste, tutte ammesse in graduatoria e finanziabili. ■

Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo, Scialpinismo e Arrampicata libera



Presidente: Maurizio Dalla Libera

Vicepresidenti: Maurizio Carcereri e Gian Mario Piazza; Componenti: Fabrizio Antonioli, Moreno Bertossi, Luciano Bosso, Giulio Bottone, Ivano Mattuzzi, Renato Veronesi
Segretario: Paolo Veronelli

Attività della commissione nazionale

La CNSASA ha lo scopo di promuovere e favorire lo sviluppo dell'alpinismo, dello scialpinismo e dell'arrampicata libera in tutti i loro aspetti tecnici e culturali, con particolare attenzione ai problemi della prevenzione degli infortuni. Si illustra in forma sintetica l'attività svolta sul territorio dalle strutture afferenti alla CNSASA: svolgono regolare attività 179 scuole (nel 2008 sono nate due nuove scuole: la Valcalepio in provincia di Bergamo e la "Montelucio" a Spoleto (Pg); operano: 363 istruttori nazionali di alpinismo 348 istruttori nazionali di scialpinismo 123 istruttori nazionali di arrampicata libera 939 istruttori di alpinismo 838 istruttori di scialpinismo 126 istruttori di arrampicata libera 15 istruttori di snowboard alpinismo circa 3200 istruttori sezionali; le scuole hanno organizzato indicativamente 380 corsi che complessivamente hanno coinvolto circa 6.200 allievi. Durante lo svolgimento dei corsi sono state svolte indicativamente più di 5.000 lezioni teoriche e più di 2.000 pratiche da cui si stima per difetto un numero di giornate in ambiente sicuramente superiore alle 1.000. La commissione ha trattato nel corso del 2008 le seguenti principali tematiche: obiettivi, contenuti e direzione dei corsi sezionali, monitoraggio del corso per istruttori di snowboard alpinismo, ridefinizione delle caratteristiche dell'istruttore sezionale, sviluppo del portale web, censimento di tutti gli istruttori e aiuto istruttori operanti presso le scuole, applicazione dell'art. 17 che regola l'attività degli istruttori e tutela le Guide Alpine da forme di abusivismo, produzione di manuali, revisione del regolamento di Commissione e degli OTPO, attività in UniCai con particolare riferimento alla ridefinizione degli ambiti operativi di natura alpinistica in cui operano alpinismo giovanile ed escursionismo, nuove polizze assicurative attivate dalla Sede Centrale, effettuazione di prove su apparecchi ARVA di ultima generazione, partecipazione a eventi ed a incontri volti a divulgare l'attività del CAI, della commissione ed a promuovere l'immagine degli istruttori.

Il portale della CNSASA

Nel corso del 2008 è terminata la realizzazione del progetto iniziale del portale ed è quindi attiva la sincronizzazione del Database dei dati gestiti dalla CNSASA con quelli memorizzati nel Database della Sede Centrale unica fonte di riferimento ufficiale.

Partecipazione a manifestazioni ed incontri

Nei giorni 28 e 29 febbraio la CNSASA, con la collaborazione dell'OTPO del TER, ha partecipato a Pisa ad un Simposio Internazionale sul tema "Ai confini della fisiologia tra scienza ed esperienza soggettiva".

Il 13 settembre la CNSASA è intervenuta a Ballabio (Lecco), in occasione di un meeting sulle ferrate organizzato dal CNSAS, per dare il suo contributo su questa tematica.

Il 21 settembre la CNSASA ha partecipato all'incontro organizzato dal SVI a Campogrosso (Vicenza) per trattare ricerca travolti con ARVA, metodi di riduzione del pericolo valanghe, cartografia con uso di strumenti informatici.

Il 4 ottobre la CNSASA è intervenuta a Bergamo all'evento Giornata Bianca in cui si trattava il tema "valanghe tra realtà e immaginario" e organizzata dalla Sezione di Bergamo e dalla Biblioteca Nazionale del CAI. Al forum è stata presentata l'attività di prevenzione in ambiente innevato svolta dalla commissione.

L'11 ottobre la CNSASA ha partecipato a Vallombrosa (Firenze) al Convegno Nazionale del CLUB ALPINO

ACCADEMICO ITALIANO che quest'anno aveva come tema: "libertà di accesso alle montagne e pareti del mondo".

Il 22 novembre a Pordenone la CNSASA è intervenuta al seminario sul tema "Montagna e cultura: il nodo delle responsabilità. La posizione degli Istruttori e degli Accompagnatori" organizzato dalla Scuola di Alpinismo, Sci Alpinismo e Arrampicata "Val Montanaia" e dalla Scuola Nazionale di Speleologia del CAI Pordenone

Il 6 dicembre a Padova la CNSASA ha partecipato all'inaugurazione del nuovo Laboratorio della Commissione Centrale Materiali e Tecniche del CAI. Un particolare apprezzamento va rivolto ai responsabili perché grazie al loro lavoro diverse cose sono cambiate in termini di sicurezza nell'ambito dei nostri corsi e nell'attività alpinistica in generale.

Collaborazioni con altre componenti del sodalizio

La CNSASA nel 2008 ha mantenuto una

serie di contatti con altre componenti del sodalizio (SVI, CCMT, CNSAS, CAAI, AGAI) al fine di approfondire la conoscenza reciproca e attuare iniziative comuni.

Segnaliamo in particolare due iniziative in corso d'opera tra CNSASA e SVI: prove comparate sui nuovi modelli di ARVA e la realizzazione di un video sulle tecniche di ricerca in valanga.

Con il contributo del SVI e della nostra commissione, il Centro Valanghe di Arabba ha concluso la traduzione in italiano del DVD interattivo sulla prevenzione degli incidenti da valanghe denominato "White risk"; questo strumento didattico, prodotto in Svizzera dall'Istituto federale per lo studio della neve e delle valanghe di Davos e dall'azienda Suva di Lucerna, sarà distribuito nel 2009 alle scuole di sci alpinismo, agli istruttori operanti nel Servizio Valanghe e ai tecnici dell'AINEVA. Con la CCMT, ora denominata Centro Studi Materiali e Tecniche la collaborazione è costante soprattutto grazie al lavoro delle scuole centrali.

Fin dall'inizio della costituzione di UniCai, la CNSASA, pur comprendendo l'importanza di raggiungere prima possibile gli obiettivi, stabiliti dal CC, ha manifestato l'esigenza di trattare prioritariamente il tema degli ambiti operativi e delle competenze alpinistiche dei vari OTCO, nonché quello della base culturale comune e quello relativo alla figura dell'istruttore sezionale.

Realizzazione di manuali e DVD didattici

La produzione della manualistica impegna in forma continuativa la Commissione, le Scuole Centrali e la Commissione Pubblicazioni da oltre sei anni. Per ottenere prodotti aggiornati e di buon livello tecnico, oltre alle competenze delle scuole centrali ci si avvale della collaborazione di altri OTCO, di Enti e di professionisti esterni.

La CNSASA opera in stretto contatto con la Commissione Centrale per le Pubblicazioni e riporta le proprie valutazioni in ambito UniCai. Grazie al lavoro di Giuliano Bressan e Claudio Melchiorri nel 2008, dopo numerosi anni dall'ultima edizione, si è pubblicato il nuovo manuale "Alpinismo su roccia"; questa opera, molto attesa, presenta.

Sono in corso d'opera i seguenti manuali: Introduzione all'alpinismo, Arrampicata: tecniche e sicurezza, Arrampicata: principi e metodi dell'allenamento, Ghiaccio verticale, la nuova edizione del manuale "tecnica di discesa nello scialpinismo".

A seguito di accordi con la Commissione

Centrale per l'Escursionismo, la CNSASA sta curando la versione definitiva del manuale "Cartografia e orientamento". La CNSASA ha contribuito con alcune annotazioni alla stesura del primo tomo "Storia dell'alpinismo", manuale curato da Armando Scandellari. La commissione, in stretta collaborazione con le scuole centrali, ha programmato la realizzazione di alcuni DVD che dovrebbero diventare un valido sussidio didattico ai manuali. Nel corso del 2008 si sono avviati i lavori per:

- 1) autosoccorso su neve e impiego dell'ARVA
- 2) insegnamento del gioco-arrampicata e dell'arrampicata (rivolto sia ai giovani che agli adulti).
Per l'anno 2009 si prevede il completamento dei primi due DVD e la produzione dei seguenti:
- 3) tecnica di discesa in pista e fuoripista con sci e snowboard
- 4) tecniche di progressione su ghiaccio. Nell'anno 2008 si stima per difetto un impegno di 500 giornate/persona impiegate per realizzare e mettere in forma scritta una parte della manualistica prevista e per avviare la realizzazione dei primi DVD.

Attività delle Scuole centrali

In stretta collaborazione con la CNSASA operano la Scuola Centrale di Alpinismo, che si occupa anche di Arrampicata libera, composta da 50 istruttori e la Scuola Centrale di Sci alpinismo, che si occupa anche dello snowboard alpinismo, costituita da 30 istruttori. Alle scuole centrali sono demandati numerosi compiti: l'organizzazione dei corsi di formazione e di aggiornamento per istruttori nazionali; la direzione dei corsi di formazione e aggiornamento per istruttori regionali; l'elaborazione dei programmi didattici dei corsi sezionali; la realizzazione, anche in collaborazione con altri Enti, di manuali tecnici e ausili didattici; l'effettuazione di studi e prove su materiali e tecniche, sistemi di autosoccorso, metodologie didattiche, anche in collaborazione con altri OTCO (ad esempio la CCMT, SVI, ...) e altri organismi. Nel 2008 le scuole centrali e i gruppi di lavoro hanno svolto complessivamente cinque aggiornamenti.

- Dal 28 febbraio al 2 marzo 2008 si è tenuto a La Thuile, ospiti del Centro Addestramento Alpino, un aggiornamento congiunto delle due Scuole Centrali che ha visto la partecipazione di circa 50 istruttori e del Comitato di Presidenza della CNSASA. In ambiente si è svolta attività di aggiornamento riguardante

la tecnica di discesa e la progressione su cascate; inoltre nella giornata di domenica 2 marzo sono state coinvolte le aziende Pieps, Ortovox e Mammuth per presentare con dimostrazioni pratiche e lezioni in aula i rispettivi ARVA a tre antenne. Sabato 1 marzo è intervenuta Paola Peila, Direttore del CAI, che ha illustrato le novità sull'importante tema delle polizze assicurative. Queste giornate hanno contribuito significativamente ad un'opera di integrazione e collaborazione tra le due Scuole che è in atto ormai da tempo e che sta dando ottimi risultati.

- Nel mese di maggio la Scuola Centrale di Scialpinismo, con la collaborazione del SVI, ha svolto una serie di test per analizzare le prestazioni degli apparecchi ARVA digitali di ultima generazione in quel momento disponibili sul mercato (Mammut PULSE, Ortovox S1, PIEPS DSP). La CNSASA, ritenendo fondamentale l'aggiornamento sulle nuove tecnologie in tema di autosoccorso in valanga, oltre a mettere a disposizione i risultati delle prove, ha chiesto alle Aziende di presentare delle offerte a favore delle scuole e degli istruttori. I Direttori delle Scuole sono infatti invitati a programmare delle apposite sessioni teoriche e pratiche, rivolte al proprio organico, nelle quali svolgere gli stessi esercizi riportati nel documento accompagnatorio ai test, con l'obiettivo di acquisire l'opportuna conoscenza dei vantaggi e dei limiti offerti dagli attuali apparecchi ARVA a tre antenne.
- Nei giorni 25 e 26 ottobre la scuola centrale di sci alpinismo ha svolto un aggiornamento a Padova per effettuare varie prove sulla catena di sicurezza presso "la Torre" e svolgere a Rocca Pendice un aggiornamento sulle manovre di corda presentate nel nuovo manuale "Alpinismo su roccia".
- Nei giorni 6 e 7 dicembre si è svolto in Val di Fiemme un aggiornamento per 10 istruttori ISBA coordinato da Massimo Rossin componente della SCSA e responsabile del gruppo di lavoro dello snowboard alpinismo. Scopo dell'iniziativa era migliorare e uniformare la tecnica di discesa e approfondire gli argomenti da trattare nei corsi sezionali interamente dedicati allo snowboard alpinismo.
- Nei giorni 29 e 30 dicembre si è ritrovato a Lumignano un gruppo di istruttori della scuola centrale di alpinismo per approfondire le tecniche di progressione in arrampicata libera e

definire un percorso didattico strutturato per l'insegnamento del gioco-arrampicata e dell'arrampicata rivolto sia ai giovani che agli adulti.

Corsi per istruttori nazionali

Premessa: nello svolgimento dei corsi per istruttore nazionale, oltre a verificare l'idoneità dei candidati all'esercizio dell'attività di istruttore, si riservano dei periodi di tempo alla formazione con l'obiettivo di aumentare il bagaglio tecnico/culturale dei candidati, migliorare l'uniformità didattica e contribuire alla formazione della figura del direttore di una scuola. E' previsto infatti, nella fase iniziale, un modulo di formazione culturale avente anche lo scopo di approfondire il ruolo e la figura dell'istruttore sviluppando le seguenti tematiche: struttura organizzativa del CAI, progettazione didattica, tecniche di comunicazione, preparazione e conduzione di una lezione, gestione di un gruppo, figura del direttore di scuola, figura giuridica dell'istruttore, polizze assicurative, responsabilità civile e penale, tecniche di rianimazione. Per gli aspiranti al titolo di INA e INSA sono inoltre previste lezioni teoriche sull'autosoccorso su neve ed esercitazioni sull'uso dell'ARVA.

36° Corso per istruttori nazionali di alpinismo (INA)

Il 36° Corso per INA si è concluso nel 2008 a Padova, dove era iniziato con la formazione nell'ottobre 2007. Durante tutto il corso non si sono verificati incidenti né si sono manifestate situazioni di contrasto.

I vari moduli si sono svolti come da calendario e nelle date prefissate per complessive 16 giornate:

- Formazione tecnica, didattica e culturale 26-28 ottobre 2007, Padova
- Ghiaccio verticale 01-03 febbraio 2008 Val Varaita (Cuneo)
- Alta montagna 19-22 giugno 2008, Argentiere (Francia)
- Roccia 25-28 settembre 2008, Arco (Trento)
- Verifica culturale 25-26 ottobre 2008, Padova

Ghiaccio Verticale: buona sia la scelta logistica che il periodo, buone le condizioni del ghiaccio sul posto. Si rende necessario concludere quanto prima il manuale dedicato allo specifico argomento.

Alta Montagna: molto buona la logistica all'UCPA di Argentiere, sia per il cibo

che per i servizi offerti, nonché risalite e trasporti. Nonostante il tempo magnifico le condizioni della montagna erano invernali in quanto era presente molta neve fresca: gli elevati pericoli oggettivi hanno limitato la possibilità di poter effettuare salite impegnative tuttavia il programma si è comunque svolto regolarmente.

Parte Roccia: buona la scelta del posto e degli itinerari, si sono effettuate salite di impegno e su terreno attrezzato in modo tradizionale. Le manovre di autosoccorso sono state fatte direttamente in parete e non è mancata la via di artificiale.

10° Corso per Istruttori nazionali di arrampicata libera (INAL)

Nel 2008 si è concluso il 10° corso per INAL.

Il corso ha dato un ottimo esito e tutti gli allievi hanno manifestato un atteggiamento positivo e di disponibilità, chiedendo consigli e riflettendo sulle proprie esperienze didattiche passate e presenti.

I vari moduli si sono svolti come da calendario e nelle date prefissate per un complessivo di 17 giornate:

- Formazione tecnica, did. e culturale 26.-28. ottobre 2007, Padova
- Tecnica di arrampicata 1^ parte 1.-4. maggio 2008, Thiene (Vicenza)
- Tecnica di arrampicata 2^ parte 30.5.-2.6. giugno 2008, Belluno
- Verifica e Valutazione 16-20 ottobre 2008, Arco di Trento
- Esame culturale - gestione corsi 25 ottobre 2008, Padova e Lumignano

La parte formativa sulla tecnica di arrampicata, che si è articolata in 9 giorni, ha trattato in particolare: fisiologia, allenamento, alimentazione, attrezzatura

sale indoor, esercizi propedeutici in arrampicata, catena di assicurazione, traumatologia in arrampicata e patologie da sforzo. Le lezioni pratiche hanno sviluppato: tecniche di assicurazione ed autoassicurazione su vie a più tiri, materiali e tecniche per l'attrezzatura dei siti di arrampicata, manovre di corda, bouldering; inoltre con la supervisione di due insegnanti ISEF si sono sviluppati i temi dell'attività di gioco-arrampicata e arrampicata con i minori e le strategie d'insegnamento.

Anche il modulo "Verifica e Valutazione" si è svolto regolarmente e in modo positivo. Gli allievi hanno sostenuto le prove nelle quattro aree previste "Cultura generale in arrampicata", "Valutazione competenze Tecnico-pratiche e Didattiche Sicurezza in arrampicata", "Competenze, prestazioni, padronanza in Arrampicata", "Prestazioni/Livello in arrampicata". Per quanto riguarda la prova di arrampicata i candidati hanno percorso a vista tre itinerari con difficoltà non inferiori al 6c. Si sono inoltre svolte prove su percorsi a più tiri comprendenti anche la gestione delle doppie di calata.

2° Corso per istruttori regionali di snowboard alpinismo (ISBA)

Il corso ISBA è stato ideato con l'intenzione di formare e quindi certificare la preparazione di un istruttore che utilizza la tavola da snowboard per la discesa e principalmente le racchette da neve in salita. Il livello di preparazione richiesto per l'ammissione e l'ottenimento del titolo è analogo a quello di un Istruttore Regionale di Scialpinismo (ISA). Il corso ISBA si è svolto nell'arco di cinque moduli tra febbraio e settembre 2008:

- neve, valanghe, autosoccorso 2-3 febbraio 2008 Bazena (Brescia)

- tecnica FISI e fuoripista snowboard 1-2 marzo 2008 Colere (BG)
- snowboard alpinismo 25, 26, 27 aprile 2008 Valgrisenche (AO)
- ghiaccio 20, 21, 22 giugno 2008 Rifugio Pizzini (SO)
- roccia 13-14 settembre 2008 Presolana (BG)

Il 2° corso ISBA si è svolto in un clima molto fattivo e collaborativo. Gli aspiranti ISBA hanno dimostrato maturità e impegno durante l'intero corso. Preparazione e capacità degli allievi ISBA sono risultate del tutto analoghe a quelle degli sci alpinisti di un corso ISA. Trova conferma il dato che tra snowboarder alpinisti e sci alpinisti in salita non esistono incompatibilità. Possono seguire tracce diverse in funzione della pendenza, oppure coincidenti. Con alcuni tipi di neve, una linea di salita diversa è consigliabile per evitare di danneggiare reciprocamente la traccia. Non sono emersi ostacoli all'utilizzo della tavola per le escursioni in montagna, anche su gite di buon impegno e dislivello. Al termine del corso è stato distribuito un questionario di valutazione agli allievi che hanno espresso giudizi positivi o molto positivi in merito alla qualità del corso e agli obiettivi raggiunti.

Organi tecnici periferici operativi

La Commissione Nazionale si avvale a livello periferico degli OTPO e delle rispettive scuole interregionali. Anche in ambito regionale i corsi sia di formazione che di verifica si articolano in moduli tecnico-didattici della durata variabile da 2 a 4 giorni; l'organizzazione di ciascun modulo richiede 2 giornate/persona. ■

Commissione Centrale per l'Escursionismo

Presidente: Luigi Cavallaro

Componenti: Carlo Bonisoli, Nicola De Benedetti, Carlo Diodati, Alessandro Geri, Luigi Mantovani, Giuseppe Rulfo

ATTIVITÀ ORDINARIA

Per eseguire i lavori di gestione e di attività nel 2008, la CCE si è riunita 5 volte coinvolgendo una presenza media di 9/10 persone pari a 380 giorni/persona. Il Comitato di Presidenza si è riunito 2 volte coinvolgendo mediamente tre persone. Con l'aumento dei compiti

e delle varie attività, la presidenza ha richiesto in media 24 ore settimanali per circa 42 settimane. La commissione ha aggiornato l'albo Nazionale degli AE (attualmente 906 titolati), sul sito del CAI. Il gruppo di lavoro per i nuovi regolamenti costituito dalla CCE, formato da 3 persone si è riunito 4 volte, terminando il nuovo Regolamento della CCE ed il Regolamento della neo costituita Scuola Centrale di Escursionismo con un apporto di 96 giorni/persona. (approvati dal CC il

28.09.2008) Per l'attuazione del progetto "Manuale dell'Accompagnatore di Escursionismo" si è formato un gruppo di lavoro con CCE, Comitato Scientifico Centrale e Commissione Centrale per le Pubblicazioni, formato da 4 persone riunendosi 2 volte. Dal 23 al 28 agosto a Montalto di Lode (NU) in collaborazione con il CAI Sardegna e la disponibilità di 4 componenti della CCE, la commissione ha svolto il 1° Corso per Accompagnatori di Escursionismo, titolando 24 AE, di cui

8 donne e 16 uomini, distribuiti fra le Sezioni di Cagliari, Nuoro e Sassari.

ATTIVITÀ DEI GRUPPI DI LAVORO E PROGETTI

I progetti si sono sviluppati attraverso i Gruppi di lavoro della CCE che si sono adoperati nelle seguenti attività:

Il Gruppo Lavoro Sentieri si è riunito tre volte organizzando: l' 8° Giornata Nazionale dei Sentieri; il 1-2 marzo a Rimini, il GLS della CCE ha coordinato e organizzato il I° Seminario sul progetto REI (Rete Escursionistica Italiana) che ha avuto risultati ottimali con il censimento dei referenti delle reti sentieristiche provinciali e regionali, ed ha formulato un questionario sulla situazione della rete sentieristica Italiana del CAI; ha organizzato il 10° Meeting Nazionale Sentieri in collaborazione con le Sezioni CAI UGET Torino, con la Comunità Montana Valli di Lanzo e le Sezioni del CAI Canavese Valli di Lanzo; da giugno a settembre in collaborazione con il CAI ed Ente Foreste Sardegna, ha concluso il progetto "segnalatica e rilievo dei sentieri" con la rilevazione di 700 luoghi di posa per la segnalatica verticale su 500 km di sentieri nelle aree protette sarde. Il 12 dicembre sempre con la partecipazione del Gruppo Sentieri si è svolto in Basilicata sempre nel contesto del "Progetto REI" un Congresso sulla sentieristica e segnalatica CAI.

La 7ª Giornata Nazionale dei Sentieri si è svolta il 25 maggio incrementando una notevole partecipazione di Sezioni che, rispetto agli anni precedenti, è aumentata del 30%. Hanno partecipato alla giornata circa 110 Sezioni e sottosezioni del CAI.

Il Gruppo Lavoro Cartografia si è riunito due volte proseguendo le proprie attività collaborando con le Scuole di Alpinismo per la nuova edizione del Manuale di Topografia e Orientamento. E' rinnovata ex novo, aumentando a 7 componenti, il gruppo di lavoro cartografia.

Trenoescursionismo: sempre in collaborazione con le Ferrovie dello Stato e Club Alpino Italiano, le Sezioni hanno partecipato con più di 75 escursioni appartenenti a 15 regioni.

Gruppo Cicloescursionismo: il Gruppo di lavoro "Cicloescursionismo" della CCE, si è riunito tre volte, continuando la sua attività programmata per il 2008. Con la CCE, il gruppo sta lavorando sulla bozza di un "Regolamento guida" che la Commissione esporrà al CC, atto ai Gruppi Regionali interessati alla disciplina. Il Gruppo ha portato a termine come da progetto sabato 18 e domenica 19

ottobre al Parco Regionale dell'Aveto, nella Provincia di Genova, il 1° Raduno Nazionale Cicloescursionismo del CAI. 210 sono stati i cicloescursionisti provenienti da 34 diverse Sezioni, di 20 province e di 11 regioni.

Il Gruppo di Lavoro Senior si è riunito tre volte elaborando e portando a termine una attività settoriale con riunioni e congressi provinciali e regionali importanti; è stato approntato con i componenti del Gruppo una bozza di "Regolamento guida" da esporre in CC, atto ai Seniores delle Sezioni; un'altra bozza in preparazione e il "Quaderno dell'escursionismo Senior" che la CCE prenderà in esame prossimamente.

MANIFESTAZIONI

La 10ª Settimana Nazionale dell'Escursionismo si è svolta in Piemonte nelle Valli di Lanzo dal 21 al 28 giugno 2008. Organizzata dalla CCE in collaborazione con la Commissione Escursionismo LPV, con la Comunità Montana Valli di Lanzo, le Sezioni del CAI Canavese Valli di Lanzo, Sezioni CAI UGET Torino e con il GR Piemonte. L'accompagnamento delle varie escursioni è stato condotto alternando 82 accompagnatori. Alle escursioni hanno partecipato circa 1.100 persone provenienti da 8 regioni italiane. All'inaugurazione e all'apertura della SNE ha presenziato il Presidente Generale Annibale Salsa.

Il 9° Meeting Nazionale Sentieristica CAI si è svolto il 21 e 22 giugno organizzato dalle Sezioni CAI Valli di Lanzo con il coordinamento del Gruppo Lavoro Sentieri della CCE. Il percorso dimostrativo, con posa di tabelle e rifacimento della segnalatica della durata di una giornata, si è svolto sul Sentiero Natura del Comune di Lanzo.

ATTIVITÀ COLLABORATIVE

È proseguita la collaborazione con UniCai per la realizzazione del progetto dedicato alla formazione di base per tutti i titolati, impegnando in media due/tre componenti della CCE per quattro volte, con circa 12 giornate/persona.

CORSI DI QUALIFICA PER ACCOMPAGNATORI (AE) E AGGIORNAMENTI TECNICI-CULTURALI

La CCE si avvale a livello periferico degli OTPO Regionali e Interregionali. I vari OTPO intervallano annualmente corsi di formazione e corsi di aggiornamento. Essi hanno il compito di programmare, di formare e aggiornare previo rilascio di nulla osta della CCE, gli Accompagnatori di Escursionismo nei vari livelli; di vidimare i nulla osta dei corsi base e avanzati;

le relazioni di fine corso; di controllare attraverso vidimazione l'attività prodotta annualmente dagli AE e di organizzare nell'ambito regionale i congressi annuali degli AE, rimanendo attivi collaborativi con le Sezioni regionali.

Nell'anno 2008 la CCE ha rilasciato agli OTPO Regionali/Interregionali, 9 nulla osta per corsi formativi e di qualifica e specializzazioni quali: il 6° Corso di qualifica per AE all'area TAA (7 titolati), Emilia Romagna (20 titolati), Toscana (20 titolati) e Sardegna (24 titolati); il 3° corso propedeutico per l'area LPV; il 4° corso propedeutico per l'area LOM; al 2° corso INV sono stati titolati 8 AE (istruttori neve valanghe) 4 per l'area VFG, 3 per l'Emilia Romagna e 1 per l'area LOM. Si sono svolti corsi di aggiornamento tecnico-culturale per AE dell'area TER, LPV, CMI, LOM, ed i corsi di aggiornamento per EAI dell'area CMI.

CONVEGNI E ORGANI TECNICI PERIFERICI

Nell'area TER e CMI si sono costituiti nuovi OTPO di escursionismo per: Emilia Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Abruzzo, Lazio, Campania e Sicilia. Il 5-6 aprile la Commissione ha partecipato al Convegno degli AE d'Abruzzo, confermando allo stesso OTPO l'organizzazione della SNE 2009. Ha partecipato ai congressi degli AE programmati nelle varie regioni: il 25-26 ottobre al Congresso degli AE della Toscana; l'8 e 9 novembre in Lombardia ed Emilia Romagna; dal 5 al all'8 dicembre nuovamente in Abruzzo, dove contemporaneamente i docenti della CCE ha svolto i corsi di aggiornamento AE e EAI per le regioni CMI con un volontariato pari a 11 giorni/persona.

SCUOLA CENTRALE DI ESCURSIONISMO

In data 9 novembre 2007 è stata costituita la SCE e il 29 novembre 2008 è stato ufficialmente insediato con un proprio Regolamento, il primo organico della Scuola Centrale di Escursionismo. Coordinerà operativamente gli obiettivi principali dell'Escursionismo e la formazione tecnico-didattica degli AE nei diversi livelli approvati dalla CCE nel 2008 e l'aggiornamento nelle diverse specializzazioni degli AE.

ATTIVITÀ EDITORIALE

La Commissione nel 2008 ha sentito la necessità per i propri corsi EAI (escursioni in ambiente innevato) di editare il nuovo quaderno della collana n° 7 "Manuale dell'accompagnatore in ambiente innevato". ■



Commissione Centrale Alpinismo Giovanile

Presidente: Aldo Scorsoglio

Vicepresidente: Lucio Le Donne
Segretario: Walter Brambilla
Componenti: Gian Carlo Berchi, Corrado Kerschbaumer, Angelo Margheritta, Barbara Serrani.

Il 2008 è stato un grande anno per l'alpinismo giovanile: si sono intrecciati eventi nazionali e internazionali di grande rilievo, sono stati portati a termine progetti di notevole spessore organizzativo e di impatto evidente sull'immagine stessa dell'AG e del CAI; il tutto senza mai dimenticare il collegamento con gli altri organi tecnici e con le realtà territoriali.

EVENTI DI RILIEVO INTERNAZIONALE

Si è svolto in maggio a Mestre il **Congresso Europeo** "L'alpinismo giovanile in Europa: scuola di vita e laboratorio di condivisione" organizzato in collaborazione con la Sezione locale e con il GR Veneto. Nella stessa occasione si è svolta la riunione annuale della **UIAA-YC** e il secondo incontro con la CCAG, occasione per una breve ma significativa ri-fasatura sui progetti in comune. Un gruppo italiano ha partecipato al **Camp di Basica in Slovenia**, occasione di scambio di esperienze tra giovani alpinisti europei, mentre la CCAG ha organizzato un trekking internazionale lungo la **Via Alpina**, dal Pordoi (Centro "Bruno Crepaz") al Rifugio Galassi per poi concludere l'avventura sul palco del Premio "Pelmo d'Oro" ad Auronzo di Cadore (28 partecipanti da 4 paesi). Sicuramente l'evento più prestigioso dell'anno è stata la manifestazione intitolata Echekeiria: 205 cime di pace. 205 banciere (tante quante sono le nazioni del Comitato Olimpico) sono state portate dai ragazzi dell'AG su tante vette italiane e non solo, e 205 fiaccole si sono accese mentre a Pechino si spegneva quella Olimpica a simboleggiare il desiderio di proseguirne il messaggio di pace (oltre 2.000 ragazzi coinvolti su 199 cime).

EVENTI NAZIONALI

L'appuntamento istituzionale con il **congresso ANAG** si è tenuto a Lecco ed è stato dedicato alla condivisione di alcuni dei temi strategici del momento: la nuova figura del sezionale, i progetti UniCai, il nuovo regolamento OTCO/OTPO, gli strumenti didattici per la lettura del paesaggio.

L'importanza di condividere non solo esperienze organizzative ma anche esperienze di montagna ha portato la Commissione ad organizzare una gita nazionale per gli accompagnatori al **Monte Triglav** (traversata della vetta

per le vie Tominek e Bamberg) ed una gita nazionale per i ragazzi **Monte Coglians** (in vetta 28 partecipanti di 9 Sezioni). Il successo ed i feedback positivi di entrambe le iniziative hanno fatto sì che l'iniziativa diventi annuale a partire da quest'anno.

Si è concluso nell'anno il progetto di sostegno alle attività in ambiente della comunità bresciana "**Fraternità**" che ha visto impegnato l'OTPO LOM con i suoi ANAG, e i cui esiti sono apparsi in un bell'articolo sulla stampa sociale; inoltre sempre legato all'idea di una partecipazione diretta dell'AG allo studio di questi temi, abbiamo partecipato attivamente ai **congressi e convegni dedicati alla montagna come beneficio della salute**, fisica e psicofisica (Congresso medicina di montagna a Bergamo e convegno sulla Montagnaterapia "Sentieri di salute" a Riva del Garda).

FORMAZIONE

La Scuola Centrale di Alpinismo Giovanile su mandato della CCAG ha svolto quest'anno un lavoro di grande impegno e intensità.

Si è tenuto l'**VIII° Corso accompagnatori nazionali di Alpinismo Giovanile**, costituito da uno stage di presentazione e autovalutazione a Filorera (Val Masino), per poi proseguire con le prove di ammissione a Gavieno (TO) e con la parte principale del corso al rifugio Galassi nel mese di luglio. Un totale di 14 giornate impegnative sia in ambiente che in aula per arrivare alla qualifica finale raggiunta da 14 titolati.

Per consentire un adeguato supporto alla "formazione permanente" di cui la scuola e la CCAG devono essere garanti, si sono tenuti quest'anno tre **Corsi di aggiornamento dedicati agli ANAG**: il primo, sul tema delle "tecniche di progressione e sicurezza su neve", si è svolto a Valdieri (CN); il secondo relativo all'uso ed alla didattica delle "Corde fisse" si è svolto nella zona di Campo-grosso (Recoaro Terme); ed infine l'ultimo dedicato ad una delle attività che l'AG propone ai giovani in collaborazione con i titolati o i professionisti della materia specifica, in linea con un indispensabile approccio polivalente, è stato dedicato alla "Speleologia": il corso ha avuto luogo a Genga (AN) in collaborazione con gli istruttori della Commissione e della Scuola di Speleologia, visitando tra l'altro alcuni dei rami non turistici della grotta di Frasassi.

Il corpo accompagnatori si è arricchito di 70 nuovi elementi grazie ai Corsi di **formazione AAG** sviluppati e gestiti dalle scuole periferiche: si sono svolti i

corsi esame nell'area LPV (27), nell'area TER (11), nell'area LOM (19), nell'area TAA (1) e nell'area CMI (16 tra Lazio, Abruzzo e Marche).

COLLABORAZIONE CORSI INSEGNANTI (MPI)

Coscienti che l'ambito della scuola potrebbe essere uno dei nostri principali bacini di utenza e in linea con gli accordi che il CAI sta stipulando con il **MPI** la CCAG continua a seguire con attenzione i progetti scuola che sono attivati sul territorio. Inoltre, grazie alla Scuola Centrale segue direttamente come componente del gruppo di formatori composto, oltre che dall'AG, dalla TAM e dal Comitato Scientifico, i **corsi per gli insegnanti**: nel 2008 abbiamo collaborato alla progettazione e alla gestione dei corsi "A scuola in montagna" (Madonne - Sicilia, 32 partecipanti) e "Correlazioni tra evoluzione climatica e popolazione sull'arco alpino" (Centro "Bruno Crepaz" al Pordoi, 26 partecipanti).

ALTRI

Prosegue anche se con alterne vicende la partecipazione dell'AG al **GdI UniCai** che vi prende parte con il Presidente ed il Direttore della SCAG. Su alcuni punti è stato necessario l'intervento del CCCI soprattutto per ribadire la centralità del progetto e la pari dignità degli "attori"; ciò nonostante è stata riaffermata al nostro interno la necessità di partecipare attivamente ad uno dei tavoli strategici per il futuro dell'associazione. Sono stati infine istituiti alcuni **GdI** interni che proseguiranno i loro lavori anche nel 2009 dedicati alla **revisione del regolamento**, alla stesura di un **piano di editoria diffusa**, alla predisposizione di una **postazione internet** definitiva le cui pagine siano di aiuto per gli Accompagnatori e, nelle parti a loro disposizione, siano stimolo per i giovani dell'AG con possibilità di intervento diretto nella logica moderna dei siti in network.

I NUMERI - Commissione Centrale Alpinismo Giovanile 2008

Campione 300 sezioni

(per 109 si riporta attività 2007)	
Totale giovani coinvolti	10444
Giornate in ambiente	3122
Titolati	730
Corsi di AG (N°)	112
Durata media corsi di AG (mesi)	8,2
Numero medio uscite nei corsi	11,3
Sezioni che svolgono attività con le scuole	156
Studenti coinvolti	28051
Insegnanti	1913

Giornate in ambiente	307
Sezioni che fanno attività con giovani < 8 anni	18
Sezioni che fanno attività con giovani > 17 anni	21

Quest'anno, come non mai, quantità e qualità si sono unite con un'intensità di cui possiamo andare orgogliosi e che è stata possibile solo grazie all'aiuto di tutti, dei commissari, dei collaboratori esterni, dei componenti della Scuola Centrale; e poi, a cascata sul territorio, il ringrazia-

mento si estende a tutti gli OTPO, alle Scuole, ai Gruppi sezionali ed ai Titolari di ogni grado. Ora come sempre, voltata la curva del sentiero, non resta che proseguire con lo stesso entusiasmo verso la prossima cima. ■

Commissione Legale Centrale

Presidente: Michele Conti

Vicepresidente: Nino Eghenter;
Segretario: Manlio Pellizon
Componenti: Manfredo Magnani;
Giampaolo Rosa

Nel Corso dell'anno 2008 la Commissione si è riunita due volte: il 9 febbraio e l'8 novembre. Ciascuna seduta si è protratta per circa

tre ore e nel corso delle stesse sono stati esaminati gli statuti sezionali. Gli assenti hanno sempre giustificato la loro assenza. ■

Commissione Nazionale Sci Fondo-Escursionismo

Presidente: Luciano Dalla Mora

Vicepresidente: Massimo Miot;
Segretario: Rudy Pezzutto;
Componenti: Enrico Comacchio,
Bruno Montemurro, Luciano Parolari,
Michela Ruffa, Giorgio Tassi.

Settimana Nazionale SFE -Chiavenna (SO) 2-9/3 – Manifestazione itinerante (www.settimanasfe.it): la XIX edizione è stata organizzata dalla CoRSFE LOM con 144 partecipanti provenienti da 40 Sezioni d'Italia. Le diverse sci escursioni si sono effettuate in Valle Spluga (I) e nei Grigioni – Engadina (CH) con diverse manifestazioni collaterali riguardanti visite guidate e serate a tema. Esclusi i preparativi, si sono sviluppate 96 giornate/uomo.
 Corso-Exame per INV (Istruttori Neve Valanghe) 3-6/3 – Organizzato con lo SVI, presso la Caserma della Scuola Alpina delle Fiamme Gialle al Passo Rolle. Hanno conseguito il titolo di INV n. 22 Istruttori di SFE. Esclusi i preparativi, si sono sviluppate 4 giornate/uomo.
 Aggiornamento Istruttori in attività – Proseguito il nuovo piano di aggiornamento degli ISFE, organizzato per moduli; al secondo anno della sua articolazione triennale, è stato gestito dagli OTPO, sul territorio, con la SCSFE e diversi INSFE.
 Formazione aspiranti Istruttori – Attività diverse di preparazione per i nuovi aspiranti istruttori SFE sono proseguite

cura degli OTPO Marche, TER e LOM in collaborazione con la SCSFE, per complessivi n. 20 partecipanti. Attivato il 21° Bando-Exame per ISFE in calendario per il 2009 al Passo Rolle (TN). Impegnate 18 giornate/uomo.
 Congressi – Convegni – 11-12/10 Organizzato presso il Centro "Bruno Crepaz" al Passo Pordoi, il Convegno Nazionale degli Istruttori SFE. Festeggiati i 25 anni "a tallone libero", ringraziamenti ai past Direttori SC.SFE e Presidenti CoNSFE che si sono succeduti negli anni. Sullo schermo diversi filmati SFE. La partecipazione ha visto più di 80 Istruttori accompagnati da molti IS. Molto apprezzata la tavola rotonda "Voci, ricordi, esperienze e avventure dello SFE al femminile". Dibattute le diverse, nuove iniziative per la diffusione dell'attività sci escursionistica invernale, in particolare quelle rivolte all'ambito giovanile, da sviluppare con le intese intraprese con la CCAG. Sviluppati, con interventi diversi, i temi riguardanti: l'istruttore sezionale, la classificazione percorsi SFE, la valorizzazione del telemark, i progetti in cantiere in UniCai, le diverse attività della SCSFE, i ruoli d'indirizzo del CC, il nuovo percorso formativo degli INSFE. Impegnate 6 giornate/uomo.
 Riunioni della Commissione – Per diverse tematiche e problematiche è aumentato il numero delle riunioni; rafforzati gli incontri operativi con gli OTPO; sostenuta

la valorizzazione della pratica SFE nei vari OTPO per l'attivazione di appositi corsi e promozioni.
 Attività della Scuola Centrale SFE – La SCSFE, integrata con n. 2 nuovi componenti, nel concertato quadro d'indirizzo, si ritrova impegnata, oltre che nei ricorrenti corsi di formazione ed aggiornamento (INSFE, ISFE ed IS), sul vasto ed articolato programma pluriennale: tecnica e didattica sciistica, attrezzatura, sicurezza in ambiente innevato, gruppo e comunicazione. Impegnate per il 2008, dalla SCSFE, più di 18 giornate/uomo.
 Percorso formativo dell'INSFE – A seguito di apposita rielaborazione/aggiornamento è iniziato a Bergamo presso il Palamonti, nei giorni 08-09/11, il primo stage di formazione per nuovi INSFE. La nuova articolazione del VI corso/esame prevede ben 5 moduli e si concluderà nel 2010. Iscritti n. 11 aspiranti. Per il 2008, impegnate 7 giornate/uomo.
 Partecipazione ai lavori di UniCai – Proficua la collaborazione profusa; impegnate oltre 6 giornate/uomo.
 Diffusione stampa – Continua la collaborazione con gli organi di stampa istituzionali del CAI con la pubblicazione di articoli su "La Rivista" e di informative sullo "Scarpone" per la recensione di itinerari invernali e la divulgazione delle diverse attività dello SFE sul territorio nazionale. ■



Commissione Cinematografica Centrale

Presidente: Giuseppe Brambilla

Componenti: Piero Carlesi, Roberto Condotta, Danilo Marcello Mason, Antonio Massena, Lorenza Moneta, Nereo Zeper.

L'anno 2008 è stato contrassegnato per la Commissione da due periodi ben distinti. Nel primo semestre ha continuato a operare in forma ridotta con il gruppo costituito nel 2007, composto da Lorenza Moneta presidente, dimissionaria già da fine 2007, Antonio Massena vicepresidente, e Piero Carlesi segretario. In questo periodo vi è da segnalare, oltre al normale coordinamento di attività inerenti la Cineteca (come il prestito dei film, il telecinema di vecchie pellicole, la realizzazione di brevi filmati tratti dai film destinati al catalogo on-line della Cineteca e la stesura del nuovo Regolamento dell'OTCO), il ripristino del premio Mario Bello istituito nell'ambito del Festival di Trento (dotato di 1.500 Euro e di una targa), finalizzato a premiare un'opera cinematografica di alpinismo, in sintonia con gli ideali del Club Alpino Italiano (la giuria 2008 del Premio era costituita

da Giuseppe Brambilla, Piero Carlesi e Adalberto Frigerio). In questo periodo la Commissione si è poi riunita due volte, a Milano e a Trento, alla presenza del consigliere referente Enrico Sala.

Nel secondo semestre la Commissione ha finalmente potuto operare a pieni ranghi dopo l'integrazione avvenuta a fine giugno, deliberata dal Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo, che ha portato all'ingresso nell'OTCO di Giuseppe Brambilla (indicato come Presidente dal CC), Roberto Condotta, Danilo Mason e Nereo Zeper.

È da segnalare, durante il mese di luglio, la partecipazione della Commissione al Cervino CineMountain Festival di Cervinia con una propria giuria, composta da Giuseppe Brambilla e Roberto Condotta oltre che da Sergio Gaioni in rappresentanza del GR Valle D'Aosta, per l'assegnazione del Premio CAI al miglior film di Alpinismo.

La riunione di ottobre a Sondrio in occasione del Midop, alla presenza del nuovo Consigliere referente Umberto Giannini, ha sancito l'operatività della

nuova Commissione che ha varato alcune iniziative, tra cui la conferma del Conservatore della Cineteca per poter garantire nel tempo alle Sezioni e all'OTCO stesso una presenza costante e qualificata di personale esperto e disponibile; l'acquisizione dei diritti nuovi film per la Cineteca e l'avvio della collaborazione alla produzione di due film su due figure di rilievo dell'Alpinismo italiano storico; l'acquisto di nuove attrezzature per adeguare la sala video alla fruizione dei formati video digitali; l'idea, emersa già da alcuni mesi, su proposta di Massena, di realizzare ad ottobre 2009 un corso per la formazione di organizzatori di eventi cinematografici culturali nell'ambito delle Sezioni. Vi è infine da sottolineare che nel nuovo Consiglio Direttivo del TrentoFilmFestival figurano, in rappresentanza del CAI, per la prima volta due componenti dell'attuale OTCO (Brambilla e Carlesi) che non mancheranno di coordinare al meglio le attività della Commissione con quelle di uno dei maggiori festival cinematografici di montagna del mondo. ■

U.I.A.A. - Unione Internazionale Associazioni di Alpinismo, C.A.A. - Club Arc Alpin

Delegato per il CAI: Silvio Calvi

Nel 2008 ho partecipato in rappresentanza del Club Alpino Italiano ad alcuni momenti significativi nello scenario internazionale dei Club alpini mondiali.

Sono stati momenti di particolare interesse, sia per gli argomenti in discussione e/o approvazione, sia per le prospettive future che devono essere affrontate dalla nostra associazione.

Le assemblee sono stati i momenti essenziali di questa attività e su queste si focalizza la mia relazione, mentre per le attività nelle specifiche Commissioni i rappresentanti hanno inviato le loro relazioni.

Note sull'Assemblea del CAA tenutasi in Liechtenstein il 13 settembre 2008
Considerazioni generali.

L'incontro si è svolto in un "agriturismo" posto a 1.510 m di altezza nel Granducato del Liechtenstein.

Posto incantevole, stando alle cartoline, perché il tempo atmosferico è stato segnato da piovigrella e nebbia. Non si

è vista nemmeno la valle, né il paese di Steg, né niente. Così la riunione è andata via in modo più concentrato e attento.

Devo ringraziare qui la preziosa collaborazione di Luis von Metz, presidente dell'Alpenverein Sud-Tirol AVS per la continua traduzione sia dei testi miei sia degli interventi, al fine di rendere possibile una partecipazione reale al dibattito. Nell'espone le proposte, ho parlato in inglese, lingua che tutti capiscono e che mi ha permesso di essere ben chiaro nell'esposizione.

Ritengo comunque indispensabile la presenza di un traduttore alle future riunioni, non tanto per esprimere le idee del rappresentante CAI, quanto per capire l'andamento della discussione.

Comunque sia chiaro che al di là del disagio personale non ho affatto l'opinione che le difficoltà linguistiche abbiano inficiato la presenza del CAI all'Assemblea. Prima della riunione assembleare vi è stato un incontro preparatorio svoltosi in

sede centrale con Salsa, Bistoletti, Calderone, Zocchi e il sottoscritto, nei rispettivi ruoli; non hanno potuto essere presenti per impegni di lavoro Tieghi e Agnoli.

Nel corso dell'incontro sono state valutate le posizioni del CAI sui vari punti all'odg, per poter garantire una partecipazione qualificata, pur non avendo potuto discutere nelle sedi appropriate (CC e CDC) per problemi di calendario: l'odg è pervenuto l'8 agosto, rendendo impossibile alcuna riunione ufficiale.

Di seguito vi sono i singoli appunti sui punti più significativi.

Il bilancio è stato approvato all'unanimità. La relazione del Presidente è stata letta direttamente, non essendo stata inviata in precedenza: ha preso atto dell'incontro svoltosi in luglio con il Presidente Generale del CAI Annibale Salsa, teso a chiarire le posizioni del CAI in relazione al CAA.

In particolare è stato evidenziato il desiderio di potenziare il ruolo del CAA a fianco e dentro la Convenzione delle Alpi,

finalizzando il lavoro a temi quali natura, popolazione e cultura, più che alpinismo e rifugi, che possono essere svolti da altre organizzazioni quali UIAA e Convenzione per la reciprocità nei rifugi.

Le relazioni sulle Commissioni hanno evidenziato le difficoltà in cui operano le stesse e il direttivo: la Commissione Rifugi ha visto le dimissioni del presidente Marco Tieghi e nella Commissione Natura il presidente svizzero ha rinunciato. Occorre quindi ripartire insieme nella definizione del ruolo e della natura dell'organizzazione, che si basa sull'area alpina come è ben espresso nello statuto e la proposta del CAI è in evidenza. Sono state apportate modifiche allo statuto, cioè il bilancio sarà approvato a maggioranza anziché all'unanimità.

A novembre il CC ha poi nominato Franco Capraro a sostituirmi nella rappresentanza nell'assemblea.

Note sul lavoro nell'UIAA *L'assemblea di Teheran*

C'è chi pensa che andare alle riunioni e alle assemblee in rappresentanza del CAI sia un onore. Lo è in effetti, ma più ancora è un onere e un impegno, soprattutto quando di tratta dell'UIAA: lo sanno bene quelli che ci hanno avuto a che fare e che hanno dato del loro meglio per trasmettere i messaggi e le decisioni del Club Alpino Italiano.

Per esempio quest'anno, a Tehran, come componente del Management Committee (MC, cioè Comitato di gestione) mi sono sorbitto cinque giorni di riunioni continue. Mi consolo pensando che in queste riunioni ho dato molto da pensare e discutere anche agli altri partecipanti e ne ho tratto soddisfazione e ricompensa. La successione degli incontri è stata la seguente:

1. Riunione preliminare dell'Executive Board (EB, giunta esecutiva), mercoledì 15 ottobre, pomeriggio
2. Assemblea ISMF (Federazione internazionale di sci-alpinismo), giovedì 16 ottobre, mattino
3. Riunione dei presidenti di Commissione con Executive Board, giovedì 16 ottobre, pomeriggio
4. Management Committee (comitato di gestione), venerdì 17 ottobre
5. Assemblea generale, sabato 18 ottobre
6. Riunione del nuovo Executive Board, domenica 19 ottobre

Ho partecipato alle riunioni in quanto componente del Comitato di gestione su nomina del Club Alpino Italiano, cui spettava un posto nel comitato secondo

gli statuti esistenti fino ad un anno fa. Riporto le mie note sull'Assemblea densa di avvenimenti.

Il giorno dell'**Assemblea**, tutto è iniziato con estrema puntualità: abbiamo con noi il vicepresidente dell'Iran e ministro dello sport, quindi la sala si chiude alle 8.30 per l'inizio dei lavori. È la prima assemblea in territorio iraniano di un'associazione internazionale.

Prima di tutto la preghiera: ci scherzavamo il giorno prima, pensando alla lettura dei pensieri di Buddha che avevamo avuto in un'altra occasione. Era stata incomprensibile.

Questa volta la preghiera è stato un filmato dedicato a tutti quelli che credono in Dio, molto accattivante, in farsi con sottotitoli in inglese. È la storia dell'uomo che dipende dalla potenza di Dio e mai termine fu più appropriato. Riuscirò ad averla?

Sono un po' preoccupato per le varie decisioni da prendere: andrà tutto liscio oppure vi saranno ostacoli imprevisi e/o imprevedibili? Mi aspetto reazioni sulle formule per il calcolo delle quote sociali e ho inserito nuove tabelle per semplificare la comprensione.

Cominciamo dal bilancio consuntivo 2007 e dalla presentazione dello stato di bilancio 2008 aggiornato a settembre: tutto fila via liscio...

Dopo i bilanci, le modifiche di statuto: i problemi dell'UIAA sono problemi semplici e si possono risolvere: abbiamo fatto un gran lavoro e penso che ne saremo ricompensati.

Ci sono tre punti sui quali è stata fatta una proposta: i diritti di voto, le quote sociali e la rappresentanza nazionale. Per i diritti di voto, il sistema dell'UIAA ha una doppia assegnazione, per questioni generali e per questioni finanziarie e bilancio. Sulla prima si propone di passare ad un voto ad ogni federazione eliminando il premio per le associazioni più grandi; sulle seconde i voti vengono associati alle quote sociali versate. È un po' il sistema dell'Unione europea, che ha il bilancio approvato in assemblea con numero deputati legati all'importanza delle nazioni e con il consiglio dove ognuno ha un solo voto. Vedo che non vi sono obiezioni, se non dall'Austria che rivendica il diritto di avere più voti perché ha più soci. È una difesa d'ufficio, anti-storica e cade da sola.

Anche la distribuzione dei voti per questioni finanziarie va via liscia, senza obiezioni. Illustro il nuovo metodo di calcolo delle quote sociali, con una formula che oltretutto è a disposizione di tutti: i grafici fanno la loro parte. Passo alla questione

delle rappresentanze nazionali, per le quali l'UIAA prevede un solo componente per nazione.

In un solo blocco illustro i cambiamenti minori, compreso l'aumento del numero di componenti per l'EB.

Illustro anche gli emendamenti proposti e le relative raccomandazioni del MC. Arriva la pausa pranzo e questo consente a tutti di pensare un po' prima di passare ai voti.

Riprendiamo il dibattito dopo pranzo e subito passiamo ai voti, sulle mozioni, che vengono bocciate; sulle modifiche allo statuto, che vengono approvate e infine, globalmente, sul nuovo statuto. Ewai: approvato (e fine del Calvi Working Group). Si distingue sempre il rappresentante VAVOe per la costante opposizione a qualsiasi decisione.

Si passa al bilancio 2009 con le nuove quote sociali: passa tranquillamente, dopo le modifiche e i suggerimenti apportati dal MC a Buseri.

È il momento delle elezioni per il MC, le prime con le nuove regole fissate a Matsumoto.

Tocca alle relazioni sulle competizioni sportive e quindi ad ISMF e alla chiusura di ISMC. Lluís Lopez ha la parola e chiede di avere più tempo dei 5 minuti assegnati: Mike è rigido e Lluís si adira, dicendo che questo non è democratico. Tento di mediare proponendo di associare anche la mozione CAI e allargare il tempo per Lluís. Mike ribadisce il principio del tempo assegnato e noto. Lluís si alza e se ne va, sacramentando. Pessima figura.

Si passa alle commissioni: ormai è discesa: le presentazioni sono modeste.

Si ripete quanto detto in MC. È arrivato anche Dave Morris, Mountain Protection, che illustra il niente che ha fatto la Commissione. Bob Pettigrew, alla sua ultima riunione da presidente, illustra con foto le attività della sua Commissione, che ha prodotto un viaggio in Kashmir e questa è la relazione sull'attività. Peraltro senza costi per l'UIAA e magari anche senza costi per le rispettive federazioni: è un po' poco per la Commissione Access. Illustro i problemi di quest'anno (e degli ultimi anni) della Expedition Commission: occorre una revisione totale.

Anne Arran presenta l'attività della Youth Commission: peccato che le immagini abbiano una poverissima scelta di colore, che impedisce di leggere. Peccato perché l'impegno è grande e perché Anne ha creato un gruppo eccezionale, con l'aiuto di federazioni come quella italiana e greca. La Medica continua a fare ricerche (per sé stessa) e la Safety dimostra l'importanza di un'associazione come l'UIAA, con materiali e regole studiati da

alpinisti per gli alpinisti.

La Mountaineering Commission continua imperturbabile con le sue presentazioni del lavoro: l'aggiornamento della Tyrol declaration ha occupato tantissimo tempo per produrre un modesto intervento di aggiornamento, là dove si parla di ossigeno e medicina (alias doping). Quanto siamo lontani dall'idea di fissare obiettivi e tempi per raggiungerli! Quanta strada da fare! Forse abbiamo bisogno di gente che si tira indietro le maniche e si attiva, più che di gente che sta seduta come l'oracolo di Delfi, in attesa di essere interpellato.

Viene presentato Porto 2009, bella città di montagna...

All'Italia si affida l'assemblea 2010.

Adesso è davvero finita... A me si apre davanti la strada del nuovo impegno nel Board dell'UIAA. Spero sia un lavoro proficuo e sereno, per me e per il CAI.

Commission UIAA Mountain Protection

Rappresentante CAI: Oscar Casanova

Nel corrente anno l'attività è stata molto ridotta per le problematiche personali (di salute) del presidente Dave Morris, che in ottobre è stato sostituito da Linda Mc Millan.

Personalmente, non ho potuto partecipare alla riunione di Commissione in Olanda, in quanto impegnato in contemporanea con la direzione del corso nazionale TAM per Insegnanti in Sicilia. Dalle parole della nuova Presidente, per il futuro si arriverà alla ricostituzione su nuove basi dell'attività di commissione, nella quale è entrato a far parte Mattia Sella.

Commissione UIAA Access and Conservation

Rappresentante CAI: Stefano Tirinzoni

La Commissione ha tenuto nel 2008 un solo meeting che si è svolto in India su invito della Indian Mountaineering Foundation (IMF) nel maggio del 2008; i membri si sono ritrovati a New Delhi. Presso la sede dell'IMF la Commissione ha incontrato il rappresentante della Indian Mountaineering Foundation Mr. N.N. Vohra, che è Past President dell'IMF, membro dell'UIAA Council e Primo Segretario del Ministero della Difesa dell'India. Nel corso dell'incontro sono stati esaminati alcuni temi riguardanti la situazione generale dell'UIAA ed in particolare la necessità di un maggior coinvolgimento negli organi direttivi dell'UIAA di aree come quella himalayana di enorme interesse montagnistico,

sia l'auspicio che negli organi direttivi dell'UIAA si faccia meno politica e ci si occupi di più dei grandi temi della montagna in una visione mondiale; sulle tematiche dell'accesso Mr. Vohra ha rappresentato due questioni importanti: la prima quella riguardante i pellegrinaggi a matrice religiosa che coinvolgono enormi masse di pellegrini; la seconda questione è relativa all'area montana del Kashmir dove la presenza di operazioni militari e la manifestazione di atti di terrorismo hanno eliminato ogni forma di turismo ed anche di frequentazione montagnistica (trekking e scalate).

La Commissione si è poi trasferita nello stato dell'Huttaranchal nella regione del Kumaon Himalaya nella località di Majkhalai (vicina a Ranikhet) dove si è tenuto il meeting formale; il meeting si è svolto seguendo una agenda che ha visto al centro il report del presidente Pettigrew sulle recenti vicende dell'UIAA. Altro tema sul quale si è sviluppato il dibattito in commissione è stato il progetto "Enjoy nature", ora ridenominato "Relate to nature", prupugnat e proposto da Alan Blackshaw.

Il rappresentante dell'IMF ha relazionato sui temi specifici dell'accesso nei territori Himalayani e ci si è soffermati sulla questione della salita della Fiamma Olimpica sulla cima del Monte Everest; di fatto si può dire che al momento attuale l'accesso alla più alta montagna del Mondo è completamente interdetto; infatti non solo vi è un divieto di accesso dalla parte cinese, ma anche dalla parte nepalese (il cui nuovo governo è ora sotto l'influsso cinese) di fatto non è possibile accedere all'Everest.

La Commissione si è poi trasferita nel Kashmir su invito del Jammu and Kashmir Tourist Office di Srinagar ed ha avuto un incontro con il Sig. Mohammad Ashraft, Segretario di Stato per il Turismo, ed anche Corrisponding member della Ac&C Commission UIAA, e con il Sig. Sarmad Hafeez, Joint Director Tourism Kashmir; queste persone hanno ampiamente relazionato sulle ampie possibilità offerte dal territorio del Kashmir Himalaya per un turismo di montagna (trekking, scialpinismo, ascensioni, sport invernali) e sulle condizioni di libertà e sicurezza nelle quali queste attività possono ora essere svolte; purtroppo il turismo straniero in questa zona è ridotto ai minimi termini a causa della presenza di tensioni militari fra Pakistan ed India (spiegamenti di truppe armate) e del pericolo di atti di terrorismo.

La commissione si è poi recata nella valle di Pahalgam presso la sede del Jawahar Institute of Mountaineering and Winter

Sports dove si è incontrata con il Direttore del centro Col. A. S. Shekhawat; questa istituzione svolge una importante attività di educazione alla montagna con stage e camp di due - tre settimane rivolte ai giovani ed una singolare attività di coinvolgimento dei bambini dei villaggi della valle. La commissione ha anche potuto compiere una escursione nella valle di Aru che conduce al massiccio del Kolahoi che con i suoi 17.799 ft è considerato il "Cervino dell'Himalaya" rendendosi conto delle potenzialità escursionistiche ed alpinistiche e della inesistenza di problemi di accesso o di rischi di frequentazione. Al rientro a Srinagar si è tenuta presso la sede dell'Ufficio turistico di Jammu e del Kashmir una conferenza stampa. In particolare ci si è soffermati sulla attività della Commissione e vivo interesse ha registrato il contenuto della "Argeo's Charter" con i suggerimenti elaborati dalla Commissione per il turismo di montagna nei territori in via di sviluppo.

Commissione UIAA Safety **Rappresentante CAI: Carlo Zanantoni**

A parte un lavoro che potremmo definire di routine, legato alla revisione di norme EN in scadenza quinquennale, si è trattato essenzialmente di proseguire i progetti della Commissione Materiali e Tecniche in due campi: la prova di corde su spigolo, con misurazione dell'energia assorbita fino a rottura; la proposta di Norma sui freni (manuali e semi-automatici); e di portare il contributo del CAI a due riunioni: l'Assemblea della Commissione Sicurezza UIAA, Praga, 24-26 settembre 2008 e la riunione del TC 136-WG5 del CEN, Salzburg 4-5 novembre 2008

Per quanto riguarda la prova su spigolo, si trattava essenzialmente di mettere a punto il lavoro compiuto dalla nostra Commissione, interrotto per due anni a causa della necessità di approntare un nuovo laboratorio. La proposta era già stata informalmente accettata in ambito UIAA nel 2006; il lavoro è stato nuovamente discusso alla riunione UIAA da Zanantoni e dal suo successore Bedogni. La Commissione Sicurezza ha suggerito di passare alla fase di attuazione di prove congiunte con i produttori di corde; alcuni di questi stanno già ampliando la propria dotazione strumentale per applicare il metodo da noi sviluppato.

Si ricorda che la nostra proposta di prova su spigolo ha il pregio di rappresentare la resistenza della corda ad un tipo di rottura più simile alla realtà di quanto è fatto dalla prova classica e di fornire la misura di tale resistenza tramite una quantità fisica.

Per quanto riguarda la norma sui freni, essa è il risultato di due anni di lavoro e di prove, per cui la nostra Commissione è stata gratificata di uno speciale riconoscimento da parte dell'UIAA. Presentata da Zanantoni e Bedogni all'Assemblea UIAA, la proposta è stata accettata e sarà raffinata in alcuni dettagli prima dell'Assemblea 2009. La proposta di una riflessione è in parte dovuta al fatto che la nostra norma è, per vari aspetti, in contrasto con la norma approvata in ambito CEN nel 2007. Nella successiva riunione CEN è stato raggiunto un compromesso fra le due proposte, giungendo fra l'altro a due norme separate per freni manuali e semiautomatici, il cui testo sarà fatto circolare nei paesi aderenti al CEN, come da prassi, per approvazione. La proposta di norma UIAA proseguirà il suo iter, costituito da discussioni e prove in ambito Commissione Sicurezza, che si svolgerà anno prima dell'Assemblea 2009.

**Commissione UIAA Expedition
Rappresentante CAI: Renato Moro**

C'è poco da dire per la Commissione che rappresento. L'UIAA sembra aver finalmente trovato una sua posizione operativa dopo le vicende degli ultimi anni, ma per quanto riguarda le Commissioni siamo ancora al palo. Avevo proposto già da anni una loro semplificazione, raggruppandone alcune perché erano mutate le considerazioni per le quali erano nate. Di questo ancora oggi non vi è traccia. La mancata presenza all'interno dell'UIAA di associazioni come quella tedesca ed austriaca limita il peso internazionale delle Commissioni. Allo stato attuale non vi è la possibilità di convocare una riunione dei membri dato che mai si raggiungerà ad averne un numero superiore a quanto richiesto dal Regolamento, la metà più uno. Alcuni paesi di strategica importanza come il Pakistan, il Nepal per ragioni politiche sono assenti, la Cina ora non fa più parte del Board dell'UIAA e manca così un attore estremamente importante. Quel che succede in questo settore è sotto gli occhi di tutti: proliferazione di spedizioni commerciali prive d'etica e di considerazioni ambientali, spettacolarizzazione televisiva degli eventi catastrofici sulle montagne himalayane e non intronazione della politica nell'accesso alle montagne come la decisione di chiudere il Tibet in occasione delle Olimpiadi. L'UIAA in questi casi è stata la grande assente. Le mie lettere al Presidente Mike Mortimer affinché ci fosse una presa di posizione in merito non hanno avuto risposta e questo ha di conseguenza delegittimato la Com-

missione. Spero che a breve si raggiunga un compromesso con un nuovo ordine e nuove missioni in caso contrario la fine della Commissione Spedizioni è segnata.

**Commissione UIAA Mountaineering
Rappresentante CAI: Giancarlo Del Zotto**

Alcuni importanti eventi hanno interessato nel corso del 2008 l'UIAA e, di riflesso, la Commissione che è la più vicina agli aspetti tecnici dell'alpinismo e delle sue tendenze evolutive.

La decisione dell'Austria e della Germania – rappresentanti di indubbio rilievo del panorama alpinistico – di abbandonare l'UIAA per dedicare il loro contributo attivo esclusivamente al Club Arc Alpin che riunisce solo le Associazioni dei Paesi prossimi alle Alpi, ha privato la Commissione di un contributo tecnico e culturale di notevole rilevanza accentuando le perplessità sui rapporti fra UIAA e Club Arc Alpin.

A questo proposito va rilevato che, pur rimanendo l'UIAA un punto di riferimento storico insostituibile, si stanno costituendo per ragioni logistiche e funzionali delle aggregazioni di collocazione continentale. Forse è giunto il momento, anche per le Associazioni Alpinistiche Europee, di superare i limiti dell'arco alpino, e di costituire un Ente che si collochi nella collaudata realtà politica, amministrativa ed economica dell'Unione Europea riunendo anche gli alpinisti del Caucaso, dei Tatra, dei Pirenei e degli altri splendidi gruppi montuosi della nostra Europa.

Altri due significativi eventi vanno rilevati con il distacco dall'UIAA dei settori dell'arrampicata sportiva e delle competizioni di sci alpinismo ritenuti non più compatibili con i principi istituzionali dell'Associazione. Le due aree hanno perciò costituito due Federazioni Internazionali autonome improntate a criteri gestionali più propriamente sportivi. In ambito UIAA permarranno le competizioni internazionali di arrampicata su ghiaccio.

In occasione dell'ultima riunione della Commissione svoltasi in autunno a Teheran in concomitanza con l'Assemblea Generale, sono stati richiamati ancora una volta, i valori etici ai quali deve ispirarsi l'alpinismo in contrapposizione all'invasività di un eccessivo tecnicismo. Il prossimo anno dovrebbe, infine, vedere l'attuazione, anche nelle Commissioni, della ristrutturazione organizzativa e statutaria dell'UIAA a cui ha presieduto con tanto impegno il nostro Silvio Calvi. Con il 2008 chi scrive ha concluso la per-

manenza di circa un decennio nella Commissione ed è lieto di passare il testimone all'amico e collega Claudio Melchiorri, docente universitario, Istruttore Nazionale e Direttore della Scuola Centrale di Alpinismo del Club Alpino Italiano.

**Commissione UIAA Youth
Rappresentante CAI: Giampaolo Covelli**

Il 2008 è stato, senza dubbio, un anno da incorciare nei rapporti tra la Youth Commission UIAA (YC-UIAA) e l'Alpinismo Giovanile del Club Alpino Italiano.

Ben 5 eventi hanno visto il CAI assumere il ruolo di protagonista ricevendo un meritato riconoscimento dalla Commissione giovanile dell'UIAA.

Il 14 giugno, da una idea di Armando Scandellari, Direttore della rivista "Alpi Venete", la Sezione di Mestre, con l'appoggio della Commissione Centrale di AG (CCAG) e della Scuola Centrale di AG (SCAG) ha organizzato un Convegno Internazionale dal titolo: "L'Alpinismo Giovanile in Europa; scuola di vita, laboratorio di condivisioni". Interventati i dirigenti del Sodalizio ed i rappresentanti giovanili di 11 nazioni, fra cui la Presidente della YC-UIAA Anne Arran; molti sono stati i motivi di interesse che hanno visto consolidare le basi per una futura collaborazione.

Causa l'improvvisa rinuncia dell'Austria, uscita dall'UIAA, che si era candidata ad organizzare la riunione di primavera, la CCAG ha raccolto l'appello lanciato dalla YC ed ha proposto l'Italia quale nuova sede dell'evento. Ancora una volta la Sezione di Mestre si è dichiarata disponibile ad accogliere i delegati stranieri offrendo loro l'opportunità di non perdere una occasione di lavoro per offrire motivi di incontro ai giovani alpinisti di tutto il mondo. La CCAG, programmando contemporaneamente la sua riunione, non si è lasciata sfuggire la circostanza per uno scambio di opinioni. L'incontro, il secondo dopo quello di Trieste del maggio 2005, si è svolto nella massima cordialità ed è stato apprezzato da entrambe le parti. Dal 20 al 26 luglio il CAI, per merito della Sezione di Mestre e della preziosa collaborazione dell'AAG Angelo Margheritta, ha proposto ai ragazzi dell'UIAA il trekking sulla "Via Alpina" con partenza dal Centro "Bruno Crepaz", al Passo Pordoi, ed arrivo ad Auronzo. Hanno partecipato, oltre agli italiani, giovani catalani, spagnoli e sloveni.

A cavallo fra i mesi di luglio ed agosto una delegazione di giovani delle sezioni di Melzo e Varese hanno preso parte al

Camp organizzato dalla Commissione giovanile della Slovenia in Val Bavasca nel Parco Nazionale del Triglav. Assieme a coetanei inglesi, bielorussi e sloveni hanno svolto numerose attività che li hanno portati a conoscere le bellezze delle Alpi Giulie Orientali.

Nel mese di agosto è stato assegnato dalla YC-UIAA all'Alpinismo Giovanile del CAI il ruolo di coordinatore per un notevole evento internazionale; l'accensione di una Fiaccola sul Monte Olimpo in Grecia in concomitanza con lo spegnimento della Fiaccola ai Giochi Olimpici di Pechino. Con l'appoggio della Federazione Ellenica, il 24 agosto 2008 alle ore 12.00, ragazzi della Federazione Cinese, del Club Alpino Coreano, della Federazione Spagnola, della Federazione Ellenica e del Club Alpino Italiano hanno acceso sulla vetta una Fiaccola con lo scopo di lanciare un messaggio di pace ai giovani alpinisti di tutto il mondo accomunati dall'amore per la montagna. Nello stesso giorno, centinaia di ragazzi delle sezioni del CAI raggiungevano numerose cime italiane portando in vetta le 205 bandiere delle nazioni appartenenti al Comitato Olimpico Internazionale e accendendo altrettante Fiaccole nello spirito di "Ekecheiria" che voleva, nell'antica Grecia, la sospensione di tutte le guerre in concomitanza dei giochi di Olimpia. Alla manifestazione hanno aderito le Federazioni del Sud Africa, della Slovenia, della Macedonia e dell'Ucraina. La Youth Commission si è riunita una seconda volta in autunno ospite della Federazione Russa a Ekaterinburg negli Urali. Nel corso della riunione oltre alla presentazione ed alla programmazione delle attività per il prossimo quadriennio sono state esaminate le tematiche relative al rinnovo della Commissione e delle cariche. Si è notato come ci siano sempre notevoli difficoltà economiche per la partecipazione di alcuni paesi alle riunioni.

**Commissione UIAA Medical
Rappresentante CAI: Corrado Angelini**

Si è svolto dal 11 al 16 febbraio 2008 a Bressanone e dal 22 al 28 giugno 2008 ad Arabba il 15° Corso di Perfezionamento in Medicina di Montagna accreditato UIAA, a cui hanno partecipato 15 medici, con esame conclusivo a novembre.

Si è svolta a Zdonov (Repubblica Ceca) il 3 ottobre 2008 la riunione della Commissione Medica UIAA.

Presiedeva la riunione Buddha Basnyat (Nepal), verbalizzava David Hillebrandt (UK). Alle ore 9 la Commissione UIAA era presente con circa 18 membri ed ha

svolto il seguente lavoro. Al mattino si è svolta una relazione delle attività svolte nel corso dell'anno nei vari paesi. Per l'Italia ho sottolineato l'esecuzione nel 2008 di programmi didattici, che riguardavano sia lo svolgimento del 15° corso base di Medicina di Montagna svoltosi a Bressanone ed Arabba (approvato dall'UIAA) e del 16° Corso di perfezionamento avanzato che si è svolto ad ottobre in Nepal, con soggiorno alla Piramide in collaborazione con la Fondazione Everest K2 CNR, a cui hanno partecipato 13 medici italiani e 2 medici nepalesi. Sono anche state presentate le finalità del Convegno Internazionale di Varallo (10-12 ottobre) sui 25 anni di ricerca alla Capanna Margherita.

È stato quindi discusso sui criteri di accreditamento per il diploma di Medicina di Montagna base (esecuzione di 100 ore) e per i due moduli aggiuntivi per soccorso alpino (40 ore) e trekking (40 ore): in Italia sono stati accreditati UIAA il corso organizzato dall'Università di Padova e dall'Università di Chieti.

È stato riletto per i prossimi 4 anni il presidente Buddha Basnyat (Nepal) che ha prospettato per il prossimo incontro, la concreta possibilità che sia svolto nel prossimo anno a Kathmandu in Nepal. Al pomeriggio si sono corrette ed approvate complessivamente e singolarmente le 13 linee guida per medici e personale paramedico, riguardanti il consenso di opinioni della MedCom UIAA su vari serie di argomenti tra cui il mal di montagna, l'uso di medicinali in montagna, l'uso del Gamow-bag, le linee guida per la frequentazione della montagna per donne e bambini, l'uso dei bastoncini, e dei consigli preventivi per persone con patologie preesistenti (es. infarto, alta pressione, ecc.). Tali linee guida saranno poste sul sito web UIAA/MedCom e nel corso del prossimo anno se ne farà una versione per i non addetti ai lavori e qualora le singole associazioni alpinistiche lo desiderassero possono tradurle nella propria lingua nazionale (es. italiano, tedesco, spagnolo), in quanto ciò può consentire una maggiore diffusione rispetto alla versione in lingua inglese.

La riunione si è conclusa alle ore 18. Alla riunione è seguita nei giorni successivi una Conferenza su Medicina di Montagna.

**Commissione Alpinismo, Istruzione e Sicurezza del Club Arc Alpin
Rappresentante CAI: Rino Zocchi**

Nell'unica riunione del 2008 organizzata dalla Svizzera a Sargans, nei Grigioni, è stato finalmente possibile effettuare un

completo e globale raffronto di tutte le strutture esistenti nei paesi aderenti al CAA per ciò che concerne le finalità della nostra Commissione. Si sono infatti esaminati gli schemi organizzativi di Francia, Slovenia e Alto Adige, sinora mancanti. Questo esame era del tutto indispensabile e si è potuto così trarre delle conclusioni, che hanno messo in evidenza un quadro omogeneo in linea teorica, avente però regole difficilmente applicabili in campo pratico.

Da alcuni esponenti viene espresso che nell'istruzione e nella sicurezza il sistema italiano è quello più organizzato, anche se molto articolato.

Le attenzioni dei convenuti convergono poi sulle vie ferrate per ciò che concerne la loro percorrenza, da effettuarsi in completa sicurezza, le relative attrezzature, da curare con attenzione, ed il loro insegnamento, da perfezionare continuamente a cura di Istruttori molto preparati.

Vengono stilate delle "Regole d'oro" basate su otto punti che in sostanza ricalcano quelli già applicati da anni in seno alla nostra Commissione, alla quale vengono trasmesse per conoscenza.

Non potevano mancare accenni alla decisione di Germania e Austria di uscire dall'UIAA dopo che alcuni componenti hanno riscontrato nei presenti di tali Nazioni una maggior determinazione nell'affrontare in seno al CAA le varie questioni. È apparso evidente comunque che tale orientamento è stato deciso solo dai vertici senza le dovute partecipazioni delle varie Commissioni. I membri tedesco e austriaco di questa Commissione si sono dichiarati infatti desiderosi di venire sempre a conoscenza di quanto avviene in UIAA.

La prossima riunione è preannunciata per il 2009, il che significa che per un anno intero le otto Associazioni CAA si trasmetteranno solo saltuarie comunicazioni mentre, per la natura della nostra Commissione, meglio sarebbe affrontare frequenti incontri sul terreno con dimostrazioni pratiche. Questo ultimo auspicio viene espresso dai rappresentanti di Italia e Francia.

**Commissione Rifugi, sentieri, impianti di arrampicata del Club Arc Alpin
Rappresentante CAI: Marco Antonio Tieghi**

Anche quest'anno nel segno della tradizione la Commissione si è riunita all'inizio dell'estate - dal 22 al 28 giugno 2008 - per l'annuale incontro che ha visto le delegazioni di AVS, DAV, CAI, CAF, SAC, OeAV, ospiti del Club Alpino Sloveno presso il rifugio Aljazeera Dom v Vratih

nel Gruppo del Tricorno. Se lo scorso anno, grazie al CAF, i delegati sono stati messi di fronte alle problematiche relative alle ristrutturazioni di fabbricati in ambienti estremi e/o in zone protette, quest'anno l'organizzazione slovena ha preferito dare spazio ai problemi più spiccioli – finanziamenti, legislazione, marketing e promozione del segmento rifugi e sentieri – con i quali tutti i club alpini devono localmente misurarsi. Uno scambio d'esperienze utile e necessario, nonché peculiarità di questi incontri che si rinnovano da decenni.

In questa sede il Consigliere Referente Caffisch ha altresì dato lo sprone a che per l'anno entrante sia definito ed avviato un progetto che i delegati dei Club associati al CAA hanno indicato nella definizione di una gestione all'insegna dell'efficienza energetica ed ambientale del rifugio e delle attività ad esso connesse. Un progetto la cui valutazione di fattibilità – costi e designazione professionisti ad hoc incaricati – è stata assunta dallo svizzero Buechi coadiuvato dall'austriaco Kapellari. Sono state altresì identificate due altre tematiche d'interesse comune da prendere in seria considerazione per i prossimi incontri quali la sicurezza sui sentieri d'accesso, l'approvvigionamento idrico dei rifugi nonché la definizione di linee guida comuni per la formazione professionale dei gestori di rifugio. L'incontro 2009 della Commissione, organizzato dal Club Alpino Italiano, si terrà nelle Alpi Apuane presso il Rifugio Carrara dal 19 al 21 giugno.

Convention Internationale du droit de Réciprocité dans les refuges
Rappresentante CAI: Samuele Manzotti

Il Liechtensteiner Alpenverein (LAV) ha ospitato, in data 12 settembre 2008 a Schaan, l'annuale incontro delle Associazioni fondatrici.

Sotto la presidenza di Thomas Urban (DAV) e di Bruno Lüthi (CAS) segretario, si sono incontrati: Bernard Mudry (FFCAM), José Maria Nasarre (FEDME), Robert Renzier (GeAV), Peter Mader (CAS) e Samuele Manzotti (CAI).

Alla riunione era presente anche Frist Vrijlandt del NKBV invitato di diritto, come deciso nella riunione dello scorso anno. Viene confermato il prezzo del bollino, che dà diritto di reciprocità ai Soci dei Club aggregati, in € 9,50 quello collettivo e in € 40,00 quello individuale.

Su richiesta del NKBV, attualmente il maggior contribuente tra i Club aggregati, si decide di dare un tetto massimo di € 400.000,00 al contributo collettivo del

Club olandese.

Il 2008 ha visto sostanzialmente un significativo aumento del numero dei Soci dei Club affiliati nell'ordine medio del 5/6 %.

Unica nota negativa: un preoccupante collasso del PZS, pari al 40% circa, le cui cause sono tuttora non chiare.

Anche in ambito delle associazioni aggregate BAC, CAB, GAL, NKBV si sono evidenziate flessioni del 3/4 %.

Sulla base delle considerazioni precedenti il contributo spettante al CAI per l'anno 2007 è stato di € 179.476,31, leggermente inferiore a quello dell'anno 2006. A chiusura dell'incontro sono state discusse ed approvate alcune variazioni da apportare ad alcuni articoli del testo della Convention Internazionale.

Variazioni giustificate da nuove situazioni verificatesi in ambito di alcuni Club ed in ambito UIAA.

Commissione Protezione della natura e dell'ambiente alpino del Club Arc Alpin

Rappresentante CAI: Marco Agnoli

La Commissione si è riunita il 24 giugno 2008 nella regione di Briançon (F) in concomitanza con la manifestazione ALPWEEK.

Di assoluto rilievo il tradizionale scambio informativo sulle attività, progetti e lavori dei vari Club Alpini da cui si traggono vicendevolmente spunti e idee che concorrono a formare una condivisa coscienza alpina.

I principali temi affrontati sono stati:

Linee guida del Club Arc Alpin

Il gruppo di lavoro composto dal Presidente Juerg Meyer (SAC) e il Vicepresidente Stefan Witty (DAV) relativamente alla elaborazione delle "Linee guida in campo ambientale del CAA" ha presentato al direttivo CAA il lavoro commissionato nel 2007.

Vie ferrate

La Commissione invita il direttivo CAA a non stilare un nuovo documento sul tema delle vie ferrate ed il loro proliferare, bensì a fare riferimento al punto 6 della Charta per l'alpinismo che cita: "La costruzione di vie ferrate, itinerari di Canyoning, palestre di roccia all'aperto, ecc. deve limitarsi a zone già raggiunte da vie di comunicazione ed ecologicamente compromesse". La Commissione propone inoltre di istituire un inventario delle vie ferrate nell'arco alpino e di renderlo pubblico tramite una pubblicazione del CAA.

Traffico offroad

La Commissione suggerisce di intraprendere azioni, ad esempio attraverso la stampa e nei confronti dei parlamentari

europei, al fine di sensibilizzare e supportare i Club Alpini, specialmente nei Paesi in cui non esiste una regolamentazione specifica come Italia e Francia, per arrivare ad un divieto di traffico fuori strada nell'arco alpino.

Formazione in campo ambientale.

La Commissione suggerisce di assumere come tema prioritario per l'anno 2009 la formazione ambientale. Nei tre giorni di incontri previsti per la riunione annuale della Commissione nel 2009 uno sarà dedicato allo scambio informativo che coinvolgerà gli esperti di educazione ambientale delle relative commissioni TAM nel CAA.

Convenzione delle Alpi

Si sollecita la creazione di un posto di lavoro dedicato ad un funzionario che possa seguirne stabilmente i lavori. ■

Relazioni dei Gruppi Regionali CAI

Relazioni Area Liguria Piemonte Valle d'Aosta

GRUPPO REGIONALE LIGURIA Presidente Enzo Romano

Eventi ed attività sociali.

- Costituzione del Parco delle Alpi Liguri, voluto tenacemente dal CAI, che è riuscito a insediare nella Comunità del Parco il Socio di Bordighera Siro Torelli e nel Consiglio del Parco il Socio di Sanremo, Rino Allaria. Gli organi direttivi del Parco stanno attualmente lavorando alla stesura dello Statuto, nel frattempo Rino Allaria sta concretizzando il progetto di posizionamento di una lapide sul monte Saccarello "le montagne dividono le acque uniscono gli uomini", fatta dall'Arch. Lucio Lazzari. Promotori le Sezioni imperiesi, i Comuni competenti per territorio, il Club Alpin Monegasque, le Comunità Brigasche.
- Convegno TAM il 24 e 25 maggio 2008 a Portovenere sul tema: MONTI SUL MARE Esempi di tutela in un ambiente fragile e suggestivo.
- Ciclo di conferenze tenutesi da gennaio a marzo 2008 sul tema: PIETRE DEI NOSTRI MONTI IN CITTÀ.

Legge regionale sulla sentieristica

La Regione Liguria ha sentito l'esigenza di proporre una legge sulla fruizione turistico/escursionistica del territorio della nostra regione, con particolare riferimento all'entroterra. Per questo sono state contattate le associazioni più rappresentative in ambito di cultura ambientale e più specificamente escursionistica, vale a dire il CAI, la FIE e l'AVML che li accomuna, sottoponendo loro una bozza di legge. Ci sono stati diversi incontri in proposito, sia pubblici e collegiali (Regione, Unioncamere) che privati (si è ampiamente discusso l'argomento sia a livello di CDR che di riunione con i Presidenti delle Sezioni Liguri). Il documento ha avuto diverse correzioni ed emendamenti. Il nostro obiettivo era ed è quello di mettere nella giusta luce quelle che sono le prerogative, le competenze, i requisiti e le legittimità ad operare del CAI, riconosciute anche a livello di legge dello Stato, la nostra segnaletica. Il mandato rilasciato dai nostri organi superiori e dall'assemblea dei Presidenti è stato quello di portare avanti le nostre specificità, collaborando per l'ottimizzazione del risultato con la FIE. Tanto più che, indipendentemente da questa situazione, era stato riorganizzato dalla Sede Centrale un Comitato paritetico CAI-FIE per i problemi sulla Sentieristica. A tali direttive ci siamo attenuti e stiamo portando avanti un

discorso comune e condiviso. Concretamente siamo riusciti a far accettare i capisaldi della nostra essenza (esplicitazione del CAI quale Ente deputato agli aspetti formativi e propositivi, legati alla cultura della montagna). La legge, espressa in una formulazione che ci trova sostanzialmente soddisfatti, sta percorrendo al momento l'iter giuridico e non dovrebbe subire più stravolgimenti.

Problematiche alta via dei Monti Liguri (AVML)

L'AVML, come noto, è un'associazione i cui Soci fondatori sono CAI, FIE e UNIONCAMERE. Fino ad oggi, obiettivamente e sinceramente il CAI non ha fatto granché per incidere concretamente sulla gestione dell'associazione, e questo va detto nonostante l'opera assidua e meritoria di Soci come Giacomo Cossu, il quale, praticamente solo e con tanta giusta caparbietà, ha cercato, e spesso è riuscito, a mettere a fuoco quelli che sono i problemi, le incongruenze e in qualche caso le mancanze delle gestioni passate e presenti. L'obiettivo per l'immediato futuro è di intervenire decisamente, ricercando per prima cosa gli uomini giusti e competenti che possano incidere favorevolmente, non solo per noi del CAI ma per l'intera Associazione, sulla buona e corretta gestione, tanto più che la Regione, principale ed unico finanziatore dell'AVML, ha espresso un interesse verso la struttura, con l'intento dichiarato di valorizzare l'entroterra promuovendo un turismo/escursionismo dolce, con marcate valenze culturali.

Progetto di istituzione di un sentiero di collegamento tra la via Francigena ed il percorso Santiago di Compostela

Su indicazione del Presidente Generale e del Socio Corrado Bernardini si sta progettando un nuovo grande sentiero: COLLEGAMENTO ESCURSIONISTICO VIA FRANCIGENA - CAMMINO DI SANTIAGO DI COMPOSTELA.

La Xunta de Galicia (il Governo regionale della Galizia) ha proposto di unire la via di Santiago de Compostela e la via Francigena tramite un collegamento che dovrebbe attraversare la Francia del sud e la Liguria.

Questo itinerario renderà possibile unire Roma e Santiago de Compostela, mete da molti secoli di pellegrinaggi alle tombe di San Pietro e San Giacomo attraverso un percorso fruibile in entrambe le direzioni. Partendo ad esempio da Roma l'itinerario percorre la via Francigena sino a Sarzana, che verrà ad assumere un ruolo di snodo, e qui si dividerà in due itinerari:

- quello della via Francigena che

attraverso il passo della Cisa percorre la pianura Padana e passa le Alpi.

- quello della via della costa che percorre la Liguria attraverso le riviere di Levante e di Ponente e segue poi la costa della Francia del Sud sino alla Spagna.

Sicuramente questa iniziativa introduce interessanti elementi di novità ed avvia un processo sinergico che può offrire notevoli opportunità.

Occorrerà però che nei nostri territori i percorsi siano ben tracciati e fruibili, che siano disponibili luoghi di ristoro, che siano segnalati ed illustrati i luoghi di rilevante interesse storico, artistico ed ambientale. Occorrerà dotarsi di strutture di accoglienza a basso costo. Ciò è stato proposto dal Presidente Generale del CAI Annibale Salsa, da Corrado Bernardini e dal GR Liguria al Presidente della Regione Burlando il quale si è dichiarato molto interessato, ben al di là di una risposta di cortesia.

In definitiva il CAI Liguria ha presentato, come da accordi, un avvanprogetto di massima e ha proposto alla Regione Liguria una convenzione pluriennale (cinque anni) che gli assegni il compito di individuare un percorso pedonale attraverso tutta la Liguria, di segnalarlo in maniera uniforme e di mantenerlo nel corso degli anni. Il CAI tramite le sue 18 Sezioni liguri dovrà essere presidio attivo di questo itinerario di collegamento.

GRUPPO REGIONALE PIEMONTE Presidente Gino Geninatti

Come anticipato nel 2007 si sono perfezionati i seguenti progetti:

- Allacciamento internet veloce a 53 Rifugi.
- Nella primavera 2008 distribuzione gratuita cassetta di pronto soccorso con medicinali ai rifugi situati in Piemonte.
- Approntamento sacchetti ecologici per trasporto Rifiuti a valle.
- Distribuzione all'assemblea regionale alle Sezioni di Kit di pennelli vernice, cassetta porta lattine per segnatura sentieri.

Effettuazione di due corsi di pronto soccorso 626 per gestori di Rifugi in primavera e autunno. Assistenza e partecipazione alle leggi regionali sulla sentieristica, sui rifugi e sulle strade ex militari di montagna. A Villadossola il 30 marzo 2008 Assemblea dei Delegati delle Sezioni Piemontesi. Ad Alessandria in data 26 ottobre 2008 Assemblea dei Delegati delle Sezioni area LPV, per nomina CC di competenza. Riunione in data 23.10.08 con i presidenti degli OTPO area LPV per pianificare

bilanci e progetti. Riunione con responsabili CAI in seno Consulte provinciali per la sentieristica. In data 06.05.08 firma del protocollo d'intesa con la Regione Piemonte, Assessorato alla Montagna. Prosecuzione dell'invio del trimestrale "lo scarponcino" ai Soci giovani delle Sezioni piemontesi. Convenzioni con i gestori di impianti di risalita sciistici in Val d'Aosta ed in Piemonte, per Sconti ai Soci CAI. Si sono svolte 8 riunioni del CDR in parte distribuite sul territorio regionale. Il 19.11.08 riunione con i gestori dei Rifugi piemontesi. Convegno a Cuneo per le strade militari di montagna.

GRUPPO REGIONALE VALLE D'AOSTA Presidente Sergio Gaioni

Rapporti interni:

Anche per il 2008 il Gruppo Regionale ha provveduto a versare la quota parte di tutte le Sezioni valdostane per l'estinzione del debito proveniente dalla gestione del progetto "Alpi senza Frontiere" da parte del discolto Convegno LPV evitando così ritardi o dimenticanze.

Per una informazione dettagliata in merito alle polizze assicurative CAI, sono state organizzate due serate con la partecipazione dei consigli direttivi e dei responsabili delle varie attività sezionali. La presenza di Giancarlo Spagna ha consentito, nella prima riunione, di fare il punto della situazione dopo le decisioni prese dall'Assemblea dei Delegati di Mantova e, nella seconda, di chiarire a tutti i presenti il meccanismo polizze per l'anno 2009.

Rapporti con l'Amministrazione Regionale:

Oltre ai normali incontri di routine riguardo le tematiche inerenti all'applicazione delle leggi per i contributi a sostegno delle attività delle associazioni sportive e per il finanziamento degli interventi di manutenzione nei rifugi alpini, sono da segnalare:

La collaborazione con l'allora Presidente della Giunta Regionale per la presentazione ad Aosta del libro "Il tramonto delle identità tradizionali - Spaesamento e disagio esistenziale nelle Alpi", autore il Presidente Generale Annibale Salsa. Gli incontri vari con l'Assessorato Regionale Agricoltura e Risorse Naturali e con il Comune di Ayas, competente per territorio, per dedicare a Piergiorgio Frassati un sentiero che lui percorreva quando da ragazzo passava le sue vacanze ai piedi del Monterosa nell'albergo della guida Benjamin Fosson a Fiery. Il progetto è a buon punto e nel

giugno 2009 verrà inaugurato il sentiero Frassati della Valle d'Aosta.

Rapporti con altri Enti o Associazioni:

Continua la collaborazione con la Fondazione "Trofeo Mezzalana" in quanto il Presidente rappresenta le Sezioni Valdostane nel Consiglio d'Amministrazione della Fondazione che organizza la più prestigiosa gara internazionale di Sci alpinismo.

Il GR Valle d'Aosta partecipa alla rassegna cinematografica di montagna organizzata a Valtournenche da "Cervino Cine Mountain" grazie ad un contributo della Sede Centrale del CAI che consente di premiare il miglior film di alpinismo, premio che nel 2008 è stato assegnato da una giuria composta da uomini del Club Alpino Italiano - Pino Brambilla, Roberto Condotta, Sergio Gaioni - al film "Berhault", che poi è risultato anche il miglior film di tutto il festival.

In collaborazione con la Fondazione "Premio Letterario Giuseppe Mazzotti" e con l'amministrazione comunale di Valtournenche è stata organizzata una serata per commemorare il 75° Anniversario della prima salita della parete est del Cervino e della 100° Anniversario della nascita di Mazzotti, che partecipò all'impresa con le guide del Cervino Luigi Carrel, Maurizio Bich, Antonio Gaspard, Luciano Carrel e con il cugino Enzo Benedetti.

Il GR Valle d'Aosta ha infine collaborato alla stesura del nuovo piano di gestione del Parco Naturale Regionale del Mont Avic per la definizione delle attività sportive consentite e delle zone ove queste possono essere effettuate.

Il Presidente regionale ha poi presenziato nel corso del 2008 oltre che all'Assemblea e al 98° Congresso Nazionale del CAI a Predazzo e alle riunioni dei Presidenti regionali, a convegni e manifestazioni inerenti le finalità istituzionali del Sodalizio organizzati da altre Sezioni o da Enti pubblici o privati. Tra i più significativi sono da ricordare:

- 100 anni di annuario C.A.A.I.;
- Riunione con i gestori dei rifugi per il tariffario 2009;
- Presentazione del progetto di rifacimento del Rifugio Torino;
- Assegnazione del Premio "Martello Meroni" della Sezione SEM di Milano;
- Conferenza stampa e assegnazione del Premio "Saint Vincent Montagna 2008";
- Presentazione e riposizionamento sulla vetta del Balmenhorn della statua ristrutturata del Cristo delle Vette.

COMMISSIONE INTERREGIONALE SCUOLE DI ALPINISMO, SCIALPINISMO E ARRAMPICATA LIBERA Presidente Ernesto Montaldo

Il 2008 è stato l'anno delle verifiche ed in particolare sono state effettuati i moduli di verifica per il conseguimento del titolo di: istruttori regionali di alpinismo e sci alpinismo (IA - ISA) e istruttori di arrampicata libera (IAL).

La commissione ha collaborato con la CNSASA su varie iniziative partecipando a numerosi incontri.

Il progetto "portale" lanciato nel corso del 2007, si è via via consolidato e a tutt'oggi quasi il 100% delle attività relative alla gestione dei nulla osta e degli organigrammi delle scuole, avviene tramite questo importante mezzo di comunicazione tra la commissione e le scuole sul territorio.

Non ultima va ricordata l'attività di preparazione di materiali didattici a supporto sia delle attività della scuola interregionale, sia a supporto delle attività svolte dalle singole scuole sul territorio. Si è osservato che vi sono alcune Sezioni le quali organizzano attività tipiche delle scuole al di fuori però dei regolamenti della CNSASA ma "camuffandole" da attività sezionali. A nostro avviso questo fenomeno andrebbe ricondotto nei giusti canoni in quanto questo comportamento, oltre che esporre a rischi non trascurabili gli organizzatori di queste attività (Presidenti di Sezione), va a danno di tutto il lavoro di uniformità e di impostazione comune a livello nazionale dell'attività di formazione del CAI e che da anni si sta portando avanti. La cosa ancora più singolare è che questo avviene anche in sezioni che hanno scuole di alpinismo all'interno della propria attività (o che fanno parte di scuole intersezionali).

Corso di verifica IA-ISA

Obiettivo del corso è stata la verifica sia teorica che pratica dei candidati per il conseguimento del titolo di istruttore regionale di Alpinismo o di Sci Alpinismo.

Corso di verifica IAL

Obiettivo del corso è stata la verifica sia teorica che pratica dei candidati alle verifiche per il conseguimento del titolo di istruttore regionale di Arrampicata Libera. Se il 2007 è stato l'anno di insediamento sia della commissione che del direttivo della scuola interregionale, il 2008 è stato l'anno del consolidamento e della fase di saturazione ed il risultato ottenuto è eccezionale sia per quanto riguarda la qualità del lavoro svolto, sia da un punto della collaborazione e del dialogo costruttivo che esiste tra i due gruppi di lavoro.

COMMISSIONE INTERREGIONALE ALPINISMO GIOVANILE
Presidente Carla Rolando

La Commissione Interregionale ha organizzato:

26 gennaio: Sezione CAI Asti – presentazione dell'11° corso AAG.
 5-6 aprile: stage/aggiornamento di speleologia alla grotta delle Vene in Val Tanaro.
 25-27 aprile: prove di ammissione 11° corso AAG a Giaveno.
 11 maggio: escursione intersezionale di AG al Rifugio Mondolè (400 partecipanti circa).
 14-15 giugno: prove di ammissione 11° corso AAG su tecniche di neve e ghiaccio al Glacier Blanc (Barre des Ecrins).
 24 agosto: iniziativa 205 cime – in concomitanza salita Monte Olimpo – chiusura Olimpiadi.
 Dal 3 al 7 settembre: 11° corso di qualifica AAG a Bosco Gurin in Valle Maggia (CH).
 22 novembre: riunione e aggiornamento Accompagnatori a Chieri presso la locale sottosezione per vidimazioni e presentazione programma 2009 OTP e OTC e aggiornamento su orientamento e GPS.
 29-30 novembre: conclusione 11° corso AAG al Rifugio Savigliano - Valle Varaita.
 31 gennaio 2009: a Torino al Monte dei Cappuccini Cerimonia della consegna attestati agli AAG dell'11° corso.
 Come si vede dalla relazione la maggior parte dell'anno 2008 è stata dedicata alla organizzazione ed alla realizzazione dell'11° corso AAG.
 La Commissione dal 9 al 12 ottobre ha partecipato a Torino al Lingotto Fiere alla manifestazione "New Generation" collaborando con la Sede Centrale del CAI e del CAI Piemonte.
 Il 23 novembre: incontro OTP/OTC a Milano presso la Sede del CAI SEM.

COMMISSIONE INTERREGIONALE ESCURSIONISMO E SEGNALETICA
Presidente Ezio Boschiazio

Nel corso del 2008 l'impegno dei membri dell'OTPO per l'Escursionismo e la Segnaletica si è concentrato ad organizzare e svolgere le attività di formazione, coordinamento e promozione escursionistica ottemperate in una dimensione culturale e tecnica tesa ad accrescere le conoscenze personali e di gruppo qui di seguito descritte:
 La Commissione nel 2008 si è riunita 7 volte per organizzare e coordinare le seguenti iniziative:
 Il previsto 3° corso per accompagnamento

in ambiente innevato (uso delle racchette) è stato annullato per mancanza di adesioni sufficienti (solo tre aventi titolo iscritti, di cui due provenienti da aree esterne all' LPV).

Partecipazione al Convegno di Cuneo sulla viabilità d'alta quota, ed a Incontri organizzati dai GR e dalla CCE.
 La supervisione e conseguente rilascio di nulla-osta a 15 corsi sezionali di escursionismo, promossi da 8 sezioni liguri e 7 sezioni piemontesi.
 Le verifiche dell'attività degli AE con vidimazione dei libretti personali e verifica albo degli AE LPV, tramite lo svolgimento del 15° Aggiornamento tecnico-culturale per AE svoltosi ad Almese (TO) nel mese di ottobre su conoscenza dello strumento d'orientamento satellitare GPS.
 Promosso ed effettuato il 3° corso propedeutico per aspiranti AE nel periodo marzo-maggio 2008 per 68 Soci aspiranti Accompagnatori di Escursionismo LPV.
 Organizzata la 16° Escursione Interregionale LPV in Piemonte con meta "Punta Losetta in Val Varaita" svoltasi il 14 settembre. Partecipazione e supporto alla SNE 2008 e convegno sulla sentieristica organizzato dalla CCE in collaborazione con le intersezionali Canavese e Valli di Lanzo e Sezioni torinesi.
 Supporto e coordinamento per la 6ª Giornata Nazionale dei Sentieri in maggio nelle Sezioni appartenenti all'area LPV.
 Effettuato la prova di Selezione per accedere al 7° corso AE previsto per il 2009, esame svoltosi al Monte Bracco (CN).

COMMISSIONE INTERREGIONALE MEDICA

Presidente Dr. Vanni Venturino

L'attività della Commissione Interregionale Medica LPV, nel corrente anno, si è incentrata nell'organizzare corsi di primo soccorso per gestori di Rifugi alpini (localizzati in territorio piemontese) su incarico del Presidente GR Piemonte Luigi Geninatti. I lavori, svolti in collaborazione con la Commissione Rifugi e Opere Alpine LPV, il Soccorso Alpino Speleologico Piemontese e il 118 di Torino, hanno seguito gli standard previsti dai corsi di formazione per "Addetti al pronto soccorso aziendale" secondo D. Legs. 626/94-DM 388/03.
 Il 1° Corso si è tenuto al Rifugio Onelio Amprimo (CAI UGET Sezione di Bussoleno) in Valle Susa nei giorni 5-6 aprile mentre il 2° si è svolto nei giorni 16-17 ottobre presso il Rifugio Barbara Lowrie (CAI UGET Sezione di Val Pellice) in Valle Pellice. La direzione di entrambi i corsi è stata affidata al Dr. Davide Loqui

del 118 di Torino al quale va il merito di aver costituito un gruppo docente, formato da medici ed operatori sanitari del 118, del Soccorso Alpino Piemontese e della Commissione Interregionale Medica LPV, coeso ed efficiente che unito all'impegno dimostrato dai discenti ha permesso a tutti questi ultimi di conseguire l'attestato con ottimi risultati. Ai corsi hanno partecipato, in totale, 42 allievi (21 allievi per ciascun corso). Si porta inoltre a conoscenza che la cassetta di pronto soccorso per Rifugi alpini, predisposta dalla nostra Commissione in collaborazione con la Commissione Centrale Medica del CAI e il Soccorso Alpino Piemontese, è in distribuzione da parte del personale del 118 e del Soccorso Alpino.
 Le cassette sono state comprate dal CAI Piemonte con contributo della Regione Piemonte e a operazione conclusa saranno interessate 120 strutture piemontesi fra rifugi alpini custoditi e Rifugi incustoditi con ritiro delle chiavi a valle.

COMMISSIONE INTERREGIONALE PER IL CICLOESCURSIONISMO
Presidente Marco Lavezzo

La Commissione nel corso del 2008 si è principalmente occupata dei seguenti argomenti:
 Nell'ambito della formazione, il gruppo preposto – costituito da 14 AC con l'incarico di definire un manuale didattico a servizio dei prossimi corsi per Accompagnatori e con la finalità di creare il primo nucleo di istruttori tecnici – ha proseguito il proprio lavoro sia collegiale che a gruppi. In particolare si stanno mettendo a punto la didattica delle tecniche di guida, della meccanica ai fini della sicurezza, della conduzione gruppi e delle tecniche di orientamento applicate all'escursionismo in mountain bike.
 L'organizzazione del Primo raduno nazionale CAI di cicloescursionismo in mtb del 18-19 ottobre 2008 a Borzonasca (GE) ha impegnato a fondo la Commissione, coadiuvata dalle Sezioni di Chiavari, Genova Ligure e Savona, con il contributo dell'Ente Parco dell'Aveto e il patrocinio del CAI tramite la CCE. La manifestazione ha visto la partecipazione di 80 persone al convegno e 225 cicloescursionisti registrati all'escursione in mtb all'interno del Parco provenienti da 34 diverse Sezioni in rappresentanza di 20 province e 11 regioni. La località scelta e il titolo stesso del convegno "La montagna in punta di pedali" hanno efficacemente riassunto il principio che contraddistingue l'impiego escursionistico della mtb nel

CAI: una pratica non invasiva, ambientalmente compatibile, rispettosa delle altre frequentazioni. È proseguito inoltre l'impegno per la difesa e la valorizzazione delle Strade militari alpine, in collaborazione con altre associazioni (strutture CAI ma non solo), partecipando a una serie di incontri pubblici e interassociativi, oltre a riunioni con amministratori locali per i provvedimenti di regolamentazione. La Commissione ha promosso, insieme ad altri OTOR, il Convegno regionale CAI "Le strade militari alpine, un patrimonio da conservare", organizzato a Cuneo il 19 aprile, nel quale, tra l'altro, Gianfranco Garuzzo ha esposto la posizione ufficiale del CAI sulle strade militari alpine, posizione coincidente con le elaborazioni maturate in ambito LPV negli ultimi anni. Il lavoro della Commissione è sintetizzato e costantemente aggiornato sul sito internet www.mtbciai.it, che contiene anche il calendario delle uscite in mtb organizzate non solo dalle Sezioni LPV ma anche dalle Sezioni di altre regioni, che volentieri ospitiamo. È infatti motivo di orgoglio constatare che il sito internet della Commissione è ormai divenuto punto di riferimento di tutto il movimento cicloescursionistico ben oltre i confini del Nord-Ovest.

COMMISSIONE INTERREGIONALE RIFUGI E OPERE ALPINE **Presidente Domenico Broglio**

La Commissione anche per l'anno 2008 ha svolto il suo compito. Durante l'anno vi sono stati diversi eventi:

30 agosto: Inaugurazione del Rifugio Havis de Giorgio della Sezione di Mondovì. 16 settembre: Si è tenuta a Torino, alla presenza di una cinquantina di persone, la presentazione della Casa Canada, ex rifugio Melano che sarà probabilmente intitolato a Guido Rossa. Era presente Annibale Salsa Presidente Generale del CAI.

Rapporti tra Sezioni e Gestori e Commissioni

Quest'anno sono stati fatti due corsi per i gestori di rifugi riguardante il pronto soccorso.

L'ultimo ha avuto luogo il 16 e 17 ottobre e si è svolto al Rifugio Barbara Lowrie in Val Pellice. Detto corso è stato tenuto dai medici del 118 e della Commissione Medica del C.A.I.

Il 19 novembre c'è stato l'incontro annuale di tutti i gestori presso il salone degli stemmi al Museo della Montagna (Monte dei Cappuccini).

Si segnala inoltre che: grazie al GR Piemonte tutti i Rifugi del Piemonte

sono stati dotati di una cassetta di pronto soccorso corredata da specifiche istruzioni, i Rifugi della Valle d'Aosta invece ne sono già stati forniti a suo tempo; le Sezioni di Aosta e Torino stanno portando avanti il progetto per il Rifugio Torino; in accordo con la Sede Centrale e il GR Piemonte, finanziato dalla Regione Piemonte, l'Associazione Italiana Cultura Qualità Piemontese sta promuovendo un progetto di supporto al miglioramento della qualità dei Rifugi alpini ubicati nel territorio della Provincia di Torino.

COMMISSIONE INTERREGIONALE SCI FONDO-ESCURSIONISMO **Presidente Guido Albertella**

Le principali attività ed iniziative di questa Commissione Interregionale Sci di Fondo-Escursionismo (CoRSFE-LPV) sono state le seguenti:

Aggiornamento Istruttori - Formazione futuri Istruttori, 14-15 dicembre 2007 ad Echevennoz (Ao);

Raduno Telemark LPV a Frabosa Soprana il 12 gennaio 2008, con 9 partecipanti.

Corso INV - Istruttori Neve e Valanghe riservato ad INSFE ed ISFE: 3-6 aprile 2008 al Passo Rolle.

12-13 aprile 2008: week-end interregionale di fondoescursionismo in Val Clareè.

10 maggio 2008: la CoRSFE delibera di appoggiare l'iniziativa della Commissione TAM, volta a valorizzare e tutelare il

patrimonio delle ex strade militari alpine. 4-5 ottobre 2008: raduno autunnale di orientteering nell'entroterra Ligure, presso il parco Naturale del Monte Beigua.

11-12 ottobre 2008: convegno al Pordoi per i 25 anni della Commissione Nazionale di Sci di Fondo Escursionismo. Numerosi Istruttori LPV sono stati presenti alle celebrazioni ed al Convegno tenutosi presso il Centro di Formazione per la Montagna al Passo Pordoi.

8 novembre 2008: aggiornamento Istruttori. Peveragno (Cn) Incontro di aggiornamento.

22 novembre 2008: esercitazione di ricerca a travolto da valanga, con uso di ARVA, pala e sonda. Presso il centro fondo di Arpy (Valdigne), con la Direzione di Igor Chiambretti, istruttore di Neve e Valanghe della Scuola Centrale dello SVI.

13-14 dicembre 2008: aggiornamento sulla neve a Clavière ISFE LPV e contestuale incontro di Formazione per aspiranti Istruttori Regionali e Nazionali

Delle 7 Scuole SFE presenti nell'area LPV, 5 hanno complessivamente attivato 10 corsi (autorizzati con regolare nulla osta), coinvolgendo un totale di 107 allievi che hanno frequentato complessivamente 50 lezioni teoriche e 58 uscite su neve in ambiente alpino.

Ha anche riscosso un buon successo di partecipanti, provenienti da Sezioni Liguri e Piemontesi, la Settimana di sci di fondo e fondo escursionismo svoltasi in marzo in Norvegia. ■

Stambecco in posa al Rifugio Morelli-Buzzi, Alpi Marittime - Monte Matto,
foto di Davide Andreis



Relazione Area Lombardia

GRUPPO REGIONALE LOMBARDBIA Presidente Guido Bellesini

Il Gruppo Regionale Lombardia nel 2008 ha svolto l'attività annuale tramite:

- le Sezioni con i programmi previsti sostenuti e realizzati sul territorio lombardo, tramite i Direttivi sezionali e i Soci attivi lombardi, in sintonia con le finalità statutarie del Sodalizio. A nome mio e del CDR ringrazio tutti per il notevole impegno profuso a dimostrazione della vitalità del CAI Lombardia che, nel corso dell'anno, ha avuto un incremento di 1226 nuovi Soci;
- le due ARD: in primavera a Darfo Boario Terme organizzata dalla Conferenza Stabile delle Sezioni, Sottosezioni Vallecarnonica e Alto Sebino dove sono stati eletti 2 Componenti del CDR, 3 Consiglieri Centrali, 1 Componente del Comitato elettorale, 1 Componente del Collegio dei Provvisori regionale e le designazioni di Componenti per gli Organi Centrali, si è inoltre affrontato la questione motoslitte incaricando il CDR ad inviare un documento di sollecito alla Sede Centrale che intervenga in merito presso gli Uffici ministeriali preposti. In autunno a Luino organizzata dalla locale Sezione in occasione dei 60 anni di fondazione, si è svolta in due momenti, il primo in forma straordinaria con la deliberazione per la richiesta di personalità giuridica e in secondo momento ordinaria dove sono stati designati un Vice Presidente Generale e un Consigliere Centrale, sono stati eletti in oltre i Componenti della nuova Commissione Regionale Speleologia.

Il CDR si è riunito 11 volte di cui una con i Presidenti OTPO, alcuni tra gli argomenti discussi e attuati sono: valutazione attività e relativi finanziamenti agli OTPO; presenza nelle riunioni dei Coordinamenti di Sezioni tramite i Referenti; indirizzi per i rapporti con gli Uffici della regione Lombardia inerenti il Progetto Interreg Charta Itinerum concluso il 30 settembre, la Legge Regionale rifugi confluita definitivamente a fine anno nel Testo Unico delle LR in materia di turismo, la partecipazione come partner tecnico al Gruppo di lavoro costituito tra 5 DG e la Presidenza riguardante un PDL per i sentieri; la preparazione delle Linee Guida per un Progetto Strategico Interreg inerente i percorsi escursionistici transfrontalieri Italia/Svizzera e la valorizzazione mediante azioni formative di professionalità locali; la chiusura del Progetto commissionato da ERSAF "Segni dell'Uomo sui territori delle Foreste Regionali"; il coordinamento del Progetto con

Fondazione Cariplo a tema l'Educazione Ambientale rivolto al coinvolgimento delle scuole con il supporto delle Sezioni locali; elaborazione tramite un apposito Gruppo di lavoro del CDR delle proposte di modifiche al Regolamento Generale richieste dalla Sede Centrale.

Il PR ha avuto 18 incontri presso le Sedi delle Sezioni a supporto di richieste e manifestazioni; 24 riunioni in Regione Lombardia per PDL rifugi, PDL sentieri, Progetto Intreg Charta Itinerum; 11 incontri con Enti territoriali riguardanti le varie attività che il Sodalizio svolge a favore dei Soci e dei cittadini; 10 incontri con le strutture della Sede Centrale e con i PR per l'attività istituzionale; 14 partecipazioni a Convegni o manifestazioni, alcune in rappresentanza del PG; 10 incontri sul territorio presso rifugi e manifestazioni varie; 7 incontri con ERSAF per il progetto Interreg e il progetto "Segni dell'Uomo sul territorio delle Foreste Regionali".

Il Collegio dei Revisori dei Conti si è riunito 4 volte con la presenza del Segretario del CDR ed un Componente era sempre presente alle riunioni del CDR offrendo un competente contributo di idee.

Il Collegio dei Provvisori si è riunito 1 volta, ha avuto in primavera le dimissioni del Componente Schena sostituito e a novembre della Componente Foppoli entrata a far parte dei Provvisori Centrali. Le Commissioni regionali hanno svolto un'intensa e qualitativa attività con i Titolati nelle varie discipline a supporto dei Soci e non Soci della Lombardia, lascio alle previste relazioni dei Presidenti illustrare le varie attività svolte.

Il CNSAS, anche nel corso del 2008 preziosa si è rivelata l'attività dei Soci componenti nelle operazioni di soccorso e ricerca, ma anche collaborando con gli OTPO e le Sezioni in attività di prevenzione e a supporto ai vari corsi per la formazione e verifica dei Titolati.

I Consiglieri Centrali lombardi hanno fornito, con la costante presenza alle riunioni del CDR, un valido supporto all'attività svolta, inoltre, fungendo da collegamento con la Sede Centrale nei vari argomenti emersi.

Un ringraziamento a tutti per l'impegno e la competenza profusi nel divulgare, organizzare e realizzare le finalità statutarie del Sodalizio.

COMMISSIONE ALPINISMO GIOVANILE Presidente Antonella Bonaldi

Il Congresso degli Accompagnatori si è svolto a Milano, con il tema "ALPINISMO GIOVANILE? SI GRAZIE."

L'AG NELLA REALTÀ DELLE SEZIONI

LOMBARDE. Si è organizzato un incontro ANAG presso il Palamonti di Bergamo e vari corsi di aggiornamento: "giochi di corda" (Iseo), "diversamente uguali" (presso la Comunità Fraternità), oltre al 10° corso di qualifica per Accompagnatori di Alpinismo Giovanile. Il raduno regionale ha visto 900 partecipanti, in rappresentanza di 32 sezioni. All'inizio di settembre si è tenuto "Attendamento intersezionale" al Passo del Cuvignone con 160 partecipanti di 12 sezioni. La settimana estiva si è tenuta al Rif. Bosio, Val Malenco con 33 partecipanti di 9 sezioni. Il trekking Alta via della Val Malenco con 32 partecipanti di 11 sezioni.

COMMISSIONE ESCURSIONISMO Presidente Vincenzo Palomba

La commissione ha organizzato: il 3° corso propedeutico regionale per la formazione e qualifica degli

A.E. dal quale sono usciti con profitto 36 candidati; l'aggiornamento obbligatorio annuale per AE titolati al quale hanno partecipato 93 Accompagnatori; l'aggiornamento per AE qualificati EAI al quale hanno partecipato 19 AE-EAI; il 13° Congresso regionale degli AE a Gazzada Schianno (Va) al quale hanno partecipato circa 80 tra AE e aspiranti AE OTP Materiali e Tecniche. La Commissione ha rivolto le proprie attività didattiche alle Scuole ed alle Sezioni Lombarde; diversi gli interventi, in particolare quello dedicato all'aggiornamento degli Istruttori di Alpinismo Lombardi. Alcuni incontri di attività pratica e didattica si sono tenuti a Bagnaria. Continua la collaborazione con il Soccorso Alpino e Speleologico per il progetto denominato "Sicuri in montagna". Enrico Volpe, su incarico delle Amministrazioni interessate, segue il progetto per la parete di Ballabio.

COMMISSIONE MATERIALI E TECNICHE Presidente Elio Guastalli

Nel 2008 la Commissione ha rivolto le proprie attività didattiche alle Scuole ed alle Sezioni Lombarde; diversi gli interventi, in particolare quello dedicato all'aggiornamento degli Istruttori di Alpinismo Lombardi (in collaborazione con la Commissione e Scuola Regionale di Alpinismo). Alcuni incontri di attività pratica e didattica si sono tenuti a Bagnaria, dove la CLMT ha attrezzato da tempo un sito per prove di trattenuta della caduta, di sistemi d'allestimento della sosta ed efficienza dei freni. Con l'attrezzatura speciale per l'estrazione lenta degli ancoraggi, si è tenuta una seconda sessione di lavoro che ha confermato interessanti prospettive per coinvolgere gli Istruttori

d'Alpinismo in futuri momenti di aggiornamento. Una sessione sperimentale di particolare interesse è stata dedicata alle prove di estrazione lenta dei chiodi da ghiaccio. Continua la collaborazione con il Soccorso Alpino e Speleologico per il progetto denominato "Sicuri in montagna", rivolto alla prevenzione degli incidenti, e la collaborazione con il CAI Ballabio per il corso "Dimensione ferrata". L'ing. Enrico Volpe della CLMT, su incarico delle Amministrazioni interessate, segue il progetto per la "Parete di Ballabio".

COMMISSIONE RIFUGI E OPERE ALPINE

Presidente Carlo Alfredo Pessina

Nel gennaio 2008 si è insediata la nuova Commissione, con Presidente Pessina, vicepresidente Borzi, segretario aggiunto G. Tieghi, Past President Carcano e i componenti Berera, Cappello, Bianchi, Gaetani, Leusciatti, Malgrati, Spada, Ucciardo, Villa. Nel corso delle riunioni oltre ad aver trattato la distribuzione dei contributi ordinari, si sono affrontati vari argomenti di attuazione di riunioni e incontri con i Presidenti proprietari di Rifugi e i Gestori, dell'organizzazione del 1° corso di Primo soccorso in Rifugio per l'anno 2009, ma soprattutto della Legge Regionale sui Rifugi.

COMMISSIONE SENIORES

Presidente Dino Marcandalli

La Commissione ha organizzato il 15° Raduno Regionale Lombardo, in collaborazione col Gruppo Seniores di CAI Milano (930 partecipanti da 36 Sezioni con Gruppi Seniores, alcuni non Lombardi, ad es. Merano). In preparazione del 6° Convegno Regionale (presso Palamonti, Bergamo, 7 marzo 2009) su "I Soci Seniores in Sezione, Presenza e Proattività", ha elaborato i risultati di un questionario raccolto al Raduno su un campione di oltre 800 rispondenti. Prodotti nel 2008 Regolamento GdL e Linee Guida per costituzione Gruppo Sezionale. Continua il lavoro di preparazione del "Quaderni Escursionismo Senior"; Progetto CAI seniores, Organizzazione in ambito CAI, Gruppo Senior in Sezione (linee guida). Sviluppo Gruppi: lavoro con tre nuovi Gruppi Seniores su modello presenza/impegno Gruppo Senior in Sezione, 5° anno di "Programma Intraregionale Gite" (circolate tra 15 Gruppi partecipanti notizie su 790 giornate di gite o manifestazioni Seniores) e di Progetto Newsletter ai Gruppi organizzati o informazione su eventi sezionali di interesse per Seniores. Messo in cantiere un sito Web dedicato in ambito CAI Lombardia.

COMMISSIONE SCUOLE DI ALPINISMO, SCIALPINISMO E ARRAMPICATA

Presidente Antonio Radice

Sono stati nominati 15 istruttori regionali di arrampicata libera. La scuola regionale di scialpinismo per i propri istruttori, ha svolto uno stage con maestri Fisi per la tecnica di discesa. Sono stati inoltre nominati 9 nuovi istruttori regionali di scialpinismo che hanno frequentato il 19° corso ISA. A settembre è iniziato il 18° corso per istruttori regionali di alpinismo: sono state accettate 24 domande su 34 pervenute. La Commissione ha organizzato a Cinisello Balsamo un incontro con tutti i direttori delle scuole lombarde di alpinismo scialpinismo e arrampicata libera. Nel 2008 le 49 scuole lombarde hanno ottenuto oltre cento nulla osta, 67 per l'alpinismo per l'effettuazione di: 15 corsi di A1, 13 corsi di AR1, 3 corsi di AR2, 1 corso di AG1, 6 corsi di AG2, 16 corsi di ARG1, 1 corso di ARG2, 12 corsi di AL1 con circa 800 allievi. Nel settore dello scialpinismo sono stati rilasciati 38 nulla osta: 25 per corsi SA1, 11 per corsi SA2 e 2 per corsi SA3 per circa 530 allievi. Sono inoltre stati effettuati due corsi per ferrate.

COMMISSIONE SCI DI FONDO ESCURSIONISMO

Presidente Luca Gazzola

A causa delle dimissioni del presidente Gazzola è subentrato il vicepresidente Novati. Per l'attività di formazione degli A.I.S.F.E. durante la stagione invernale 2007/2008 sono stati organizzati incontri monotematici con uscite di formazione tecnica di fondo, di discesa e di telemark. Per quanto riguarda l'aggiornamento degli I.S.F.E., sono stati organizzati incontri monotematici sviluppando le materie di topografia e di meteorologia, l'aggiornamento obbligatorio sulle tecniche di discesa ed un'uscita propedeutica in telemark. In Lombardia sono attive 12 Scuole di cui 3 Nazionali; al loro interno operano attivamente 10 I.N.S.F.E., 54 I.S.F.E. e 71 A.I.S.F.E. Sono stati attivati n. 20 corsi a vari livelli coinvolgendo circa 1100 partecipanti.

COMMISSIONE PER LA SPELEOLOGIA

Presidente Mauro Breme

Sono stati organizzati cinquanta corsi sezionali d'introduzione alla speleologia, inoltre si sono svolti sei corsi sezionali per speleologi. La commissione ha patrocinato e concesso un contributo, a due corsi Nazionali organizzati da gruppi CAI Lombardi, corso di geologia campale, e di speleologia subacquea, i quali si avvalgono di docenti di massimo livello culturale e didattico, e spesso conosciuti

in ambito europeo.

COMMISSIONE TUTELA AMBIENTE MONTANO

Presidente Itala Ghezzi

La commissione si è riunita otto volte nel corso dell'anno impegnata nell'organizzazione di un corso con il Comitato Scientifico per il conseguimento dei rispettivi titoli. Il corso è iniziato a settembre e terminerà a maggio 2009. Nella primavera si è tenuta una giornata TAM per il gruppo lombardo Seniores presso la sez. di Boffalora. Si sono stese delle osservazioni al nuovo regolamento degli OTCO e OTPO.

COMITATO SCIENTIFICO

Presidente Mauro Ferrari

La nuova commissione, composta da Ferrari presidente, Torretta vice, Fiorito segretario, Barbieri e Legati si è insediata all'inizio del 2008 e si è riunita 4 volte. È stato organizzato in collaborazione con la TAM il 2° corso per ON con incontri in settembre, ottobre e novembre 2008 (e marzo, aprile e maggio nel 2009). Hanno Partecipato 9 aspiranti ON. Sono proseguite le riprese video del documentario sull'estrazione dell'amianto in Val Malenco. Un importante obiettivo raggiunto è stato il coinvolgimento degli ON all'attività dell'OTP.

ALPITEAM

Presidente Alberto Pozzi

Il 9 marzo si è tenuto l'aggiornamento roccia per istruttori sulla Grigna settentrionale. Dal 23 marzo al 27 luglio il Corso di alpinismo per comunità Arca, il 21 e 22 Giugno l'aggiornamento ghiaccio per istruttori al Rif. Elisabetta.

SERVIZIO GLACIOLOGICO LOMBARDO

Presidente Flavio Cambieri

Con l'aiuto di un centinaio di volontari, sono state completate le misurazioni delle fronti e le rilevazioni sullo stato dei principali ghiacciai lombardi; buona parte dei rimanenti ghiacciai sono stati sottoposti ad osservazione fotografica. I risultati preliminari indicano che il ritiro dei ghiacciai prosegue, seppure con un ritmo un po' più rallentato rispetto agli ultimi anni. È stato pubblicato un numero speciale della rivista Terra Glacialis. ■

Relazioni Area Trentino Alto Adige

GRUPPO PROVINCIALE TRENTO

Presidente: Franco Giacomoni

La Società degli Alpinisti Tridentini, con le proprie 80 sottosezioni distribuite su tutto il territorio provinciale e con la fattiva collaborazione delle proprie Commissioni tecniche, ha realizzato nel 2008 l'attività che sinteticamente qui sotto riportiamo.

Soci

n° 24.455 (incremento di 630 unità).

Sede

Procedono i lavori che prevedono anche l'ampliamento della Biblioteca a tutto il secondo piano ed il recupero della soffitta per la sede del Coro della SAT.

Congresso SAT

Il 114° Congresso SAT è stato organizzato a Baselga di Pinè dal 29 settembre al 5 ottobre, ed ha avuto come filo conduttore "*Montagna - fonte d'ispirazione*". Oltre 600 i partecipanti alla giornata conclusiva.

Escursioni

Sono state effettuate 993 escursioni con la partecipazione di circa 21.000 Soci.

Escursioni Alpinismo Giovanile

Sono state effettuate 225 escursioni con la presenza di circa 4.700 giovani.

Serate culturali

Tutti i vari aspetti della montagna sono stati trattati in 260 appuntamenti culturali.

Solidarietà

Molteplici le iniziative a supporto di progetti finalizzati ad aiutare popolazioni di montagna nel mondo. Tra queste spiccano: lo stage di 15 giorni, organizzato dalla SAT per 4 rappresentanti del Governo del Regno del Bhutan, per un approfondimento sul turismo di montagna, sentieri e rifugi.

Biblioteca della Montagna e Archivio storico

circa 3.500 le persone che hanno utilizzato i servizi della Biblioteca e dell'Archivio. Il patrimonio librario si è arricchito di 1.060 voci (Totale libri 42.000). La Biblioteca ha inoltre organizzato 2 Mostre temporanee ed ha curato le pubblicazioni sociali.

Pubblicazioni

Sono stati editati 4 fascicoli del Bollettino sociale per un totale di 280 pagine. È stato pubblicato il Vol.10 dei Quaderni della Biblioteca della Montagna (220 pagine), che ha ospitato la "Bibliografia speleologica del Trentino - Alto Adige" aggiornamento 1995-2008.

Commissione Sentieri

Si è provveduto alla manutenzione ordinaria e straordinaria della rete sentieristica che conta circa 5.000 km di sentieri, sentieri attrezzati e vie ferrate.

Il lavoro ha impiegato 786 volontari per un totale di 2.420 giornate lavoro.

Sono stati investiti circa 310.00 Euro grazie anche ai contributi della Provincia Autonoma di Trento.

Commissione Rifugi

È continuata la manutenzione ordinaria e straordinaria dei 34 Rifugi e dei 16 bivacchi di proprietà, con un congruo investimento. Anche in questo caso grazie al sostegno della Provincia di Trento. È stata avviata anche una revisione radicale di tutte le teleferiche di servizio ai Rifugi.

Commissione Scuole e prevenzione:

Le 8 scuole di alpinismo, scialpinismo e arrampicata libera hanno organizzato 19 corsi con un totale di 260 adesioni. Numerose le serate dedicate alla prevenzione tenute in molte Sezioni della provincia.

Commissione Alpinismo Giovanile:

È stato realizzato il progetto "Montagna giovane - la Grande Guerra" finanziato dalla PAT, volto alla conoscenza dei luoghi di montagna che hanno vissuto le vicende belliche della guerra 15-18. Circa 70 le escursioni con esperti ed accompagnatori per un totale di circa 1.400 presenze.

Commissione scientifica: è continuato il monitoraggio dei ghiacciai trentini e la raccolta dei relativi dati.

Si è concluso il progetto "Montagna 2000" che prevedeva l'esposizione in tutti i 34 rifugi SAT di 3 pannelli serigrafati (70x100 cm) che illustrano la storia, la geologia e la botanica della zona.

Commissione speleologica: è proseguito il rilevamento della cavità naturali e artificiali della provincia con il rispettivo aggiornamento dei Catasti. È continuata la collaborazione con l'Ufficio Geologico della Provincia Autonoma di Trento.

Comitato storico: ha partecipato a numerose iniziative della Provincia volte al recupero ed alla salvaguardia delle testimonianze della Grande Guerra sulle montagne del Trentino. Molte le conferenze e le escursioni con accompagnamento.

Commissione TAM: molteplici le iniziative a sostegno delle scelte del Consiglio Centrale SAT. La Commissione ha organizzato un corso "Natura 2000" che ha avuto un grande successo di partecipazione con il riconoscimento dell'alto profilo dei docenti ed ha predisposto la stampa di un supplemento al Bollettino SAT "Crinale Picchea - Rocchetta" due giorni sui sentieri per osservare, conoscere e capire la montagna.

GRUPPO PROVINCIALE ALTO ADIGE

Presidente Giuseppe Broggi

Nell'anno 2008 vi è stato il completo rinnovo di tutte le cariche istituzionali

nonché degli Organi Tecnici del Raggruppamento CAI Alto Adige. La nuova Giunta Esecutiva, eletta nell'Assemblea dei Delegati del 01/03/2008, risulta essere così composta: Presidente Giuseppe Broggi (CAI Bolzano), Vice Presidenti Vito Brigadoi (CAI Bolzano) e Aldo Gelmi (CAI Appiano), Segretario Renzo De Santis (CAI Appiano) e Tesoriere Luigi Lunelli (CAI Bolzano). Il CAI Alto Adige ha svolto funzioni di rappresentanza presso i vari organismi pubblici e privati provinciali, nell'interesse delle Sezioni presenti sul territorio e per quelle Sezioni fuori Provincia che gestiscono rifugi in Provincia di Bolzano. I contatti con l'ente Provincia Autonoma sono continui e molto intensi nel settore rifugi, manutenzioni sentieri, attività giovanile, culturale e rilevazioni glaciologiche. La partecipazione del CAI Alto Adige alle varie iniziative promosse dall'ente per la sicurezza in montagna, per la diffusione dell'attività giovanile, per l'escursionismo, per le attività motorie senior, per la tutela della salute e dell'ambiente, è stata molto intensa e propositiva. Da evidenziare che nel corso dell'anno vi sono stati tre momenti molto significativi di aggregazione, che sono stati i festeggiamenti per i 100 anni dei Rifugi Chiusa (CAI Bolzano), Cima Libera (CAI Bolzano) e Ponte di Ghiaccio (CAI Bressanone). Presso la Fiera di Bolzano, dal 24 al 27 aprile è stato organizzato uno stand multimediale in collaborazione con il CNSAS per la presentazione delle attività istituzionali.

Commissione Alpinismo Giovanile

L'OTP di Alpinismo Giovanile nel corso dell'anno ha organizzato il 26/27 gennaio 2008 un corso di aggiornamento per AAG in Val Badia, l'8 febbraio 2008 il 1° Congresso provinciale per AAG/ANAG a Bolzano, l'1 e 2 marzo 2008 la seconda parte del Corso di Formazione per AAG al Passo Fedai, il 20 aprile 2008 uno stage informativo a Salorno per l'8° Corso di Qualifica AAG, il 21 settembre 2008 un corso di aggiornamento AAG al Passo Sella, il 5 ottobre 2008 la Giornata per l'Ambiente a Cavalese (Tn), che ha visto la partecipazione di circa 270 fra ragazzi e loro accompagnatori ed infine l'8 e 9 novembre 2008 le prove di ammissione all'8° Corso di Qualifica AAG a Pietramurata (Tn). Inoltre la Commissione ha iniziato una serie di incontri con gli Scout AGESCI e CNGEI per l'organizzazione nell'anno 2009 di una Giornata della Sicurezza a Bolzano. La nuova Commissione è presieduta dall'AAG Zani Roberta (CAI Bolzano).

Commissione Escursionismo

La Commissione Escursionismo, presieduta dall'AE Gianpaolo Cavattoni

(CAI Bolzano) nell'anno 2008 ha collaborato attivamente con la pari Commissione della SAT, organizzando aggiornamenti ed attività di formazione. La Commissione il 7 settembre 2008 ha organizzato il Raduno Intersezionale al Rifugio Chiusa con la partecipazione di molti Soci di tutte le Sezioni del CAI Alto Adige. L'occasione è stata anche quella di rinfancare e consolidare vecchie e nuove amicizie.

Commissione Rifugi e Opere Alpine

La Commissione nell'anno 2008 ha svolto un intenso lavoro con la Provincia Autonoma di Bolzano circa la riclassificazione degli stessi ed ha predisposto tutti gli incartamenti, in collaborazione con la Segreteria, per la richiesta e rendicontazione dei contributi e finanziamenti relativi. La Commissione è presieduta da Annibale Santini (CAI Bressanone).

Scuola di Alpinismo CAI Bolzano

La scuola ha operato per la promozione della sicurezza in arrampicata e per la diffusione della pratica dell'alpinismo attraverso l'organizzazione di corsi

propedeutici. A tale proposito è stato organizzato nel periodo maggio/giugno 2008 il 27° Corso di Alpinismo, nello stesso periodo il 45° Corso Roccia e nel mese di ottobre 2008 il 5° Corso di Arrampicata libera. Direttore della scuola è INA Roberto Lisciotto.

Scuola di Sci Alpinismo CAI Bolzano

La scuola di Sci Alpinismo ha organizzato in collaborazione con le Sezioni di Bronzolo e Bressanone un corso base nel mese di gennaio 2008, mentre nel periodo estivo un corso Ghiaccio. Direttore della scuola è INSA-INA Ivano Matuzzi.

Commissione Speleologica

La Commissione Speleologica ha organizzato, oltre ad un Corso di Speleologia anche il 14° Convegno Regionale a Bolzano dal 16 al 19 ottobre 2008. Questo Congresso ha avuto molta partecipazione ed i temi trattati hanno suscitato molto interesse ed attenzione da parte dei congressisti.

Presidente della Commissione è INS Anna Assereto.

Commissione TAM

La Commissione TAM dal 21 al 27 luglio, presso il Centro Congressi di Pietralba, ha svolto il Corso di Formazione Nazionale per Operatori TAM e nella primavera 2008 ha organizzato un corso di avvicinamento Operatori TAM a livello Provinciale. Il 18 di aprile 2008 hanno organizzato inoltre una serata in collaborazione con l'AVS sull'utilizzo dell'acqua potabile in Alto Adige. Presidente della Commissione TAM è ON Micheletti Manuel

Gruppo di lavoro -

Comitato Glaciologico

Il Gruppo Glaciologico, diretto dal Gen. Pietro Bruschi nel corso dell'anno ha effettuato le consuete rilevazioni glaciologiche sui ghiacciai di competenza, inoltre nel mese di giugno ha organizzato per i propri Operatori un corso di aggiornamento ad Appiano e nel corso dell'anno hanno accompagnato alcuni gruppi di escursionisti lungo il sentiero glaciologico della Val Martello. ■

Relazioni Area Veneto Friuli Venezia Giulia

GRUPPO REGIONALE VENETO

Presidente Emilio Bertan

Nel 2008, il Gruppo Regionale ha vissuto un periodo ricco di manifestazioni, di iniziative istituzionali e di interesse sociale. A chiudere in bellezza questa eccellente stagione ci ha pensato la Sezione Agordina che il 20 dicembre, con una indimenticabile serata rievocativa, ha percorso i suoi 140 anni di storia. Una singolare avventura di una Sezione di Montagna che nel 1868 nasce come IV^a Sezione del CAI in Italia e prima nel Triveneto.

Anche Padova, con importanti attività e manifestazioni ha celebrato i suoi primi 100 anni di storia: l'idea più significativa è stata la dedica del Rifugio Locatelli nelle Tre Cime di Lavaredo anche a Sepp Innerkofler, mitica guida ed eroe pusterese, simbolo della 1^a Guerra Mondiale. La Sezione Patavina ha inoltre ospitato l'ADR di primavera; un'Assemblea partecipata durante la quale, oltre alla relazione del 2007, si sono tracciate le linee guida del 2008. Una particolare attenzione e risorse economiche sono state dedicate

quest'anno all'attività giovanile che si è sviluppata con una serie di eventi a livello Sezionale, di carattere regionale e di interesse internazionale: il programma giovanile delle Sezioni Cadorine; il soggiorno dell'Amicizia al rifugio Galassi con Sezione di Mestre; "Ekecheiria" a testimoniare la capacità delle montagne ad unire i popoli; il convegno "L'Alpinismo Giovanile in Europa"; il Trekking sui sentieri della Via Alpina con i ragazzi dell'UIAA conclusasi sul palcoscenico del "Pelmo D'Oro". Tanto per citarne alcune delle più significative. Tra le altre manifestazioni dell'anno, vale la pena ricordarne alcune tra le più suggestive: i 150 anni di Alpinismo a S. Vito di Cadore; la presentazione a Pieve di Cadore della Carta e Guida "Il Cammino delle Dolomiti"; la Rassegna Bellunese di "Oltre le Vette", il premio alle tesi di laurea "Le piccole Dolomiti" delle Sezioni Vicentine; Il compleanno dei Rifugi Vazzoler e Carducci; il premio Bepi Mazzotti; il libro a ricordo di Gino Soldà; la 11^a edizione del "Pelmo d'Oro" ad Auronzo; la mostra "Lavaredo: alle porte del cielo" con la Sezione di Auronzo. È stato inoltre dedicato un forte impegno

alle sempre presenti problematiche ambientali: il nuovo piano neve regionale, le cave e la forcella Palantina. Nel campo delle motoslitte, dopo vari incontri con la Prefettura di Belluno si è raggiunto un primo risultato normativo. Altre attività hanno riguardato i rapporti con gli enti pubblici: Regione, Province e Comunità Montane, in particolare nella elaborazione di proposte relative alla nuova legge sul turismo e la altrettanto importante legge su sentieri e strade silvopastorali. Nel 2008 ci siamo inoltre ritrovati il problema "energia 2000" che, grazie ad un diretto intervento della Presidenza Generale, sembra aver trovato la strada per uscire dai diversi ostacoli sorti. Ad Oderzo, il 29 novembre, si è svolto il 128° Convegno delle Sezioni Veneto-Friulane-Giuliane (a noi piace ancora chiamarlo così il nostro incontro annuale con gli Amici del FVG). Dopo le consuete pratiche istituzionali, il Convegno ha dato voce alle Sezioni Bellunesi su un argomento di largo interesse: il Valore della Tessera CAI; è seguita poi una ampia relazione del Presidente Paolo Lombardo a riguardo del 98° Congresso Nazionale

di Predazzo. All'inizio dei lavori, oltre al past Presidente Generale Priotto, sono stati ricordati due Soci che in quest'anno ci hanno lasciato: Gianfranco Lucchese e Mario Rigoni Stern. Un altro evento da segnalare è l'inaugurazione del "Centro Tecnologico" a Padova, unico nel suo genere che, se ben gestito, potrà dare molte soddisfazioni al CAI. Anche la stagione del Centro "B. Crepaz" ha registrato un buon esito con corsi di formazione, convegni, mostre ed una importante riunione della Commissione Giovanile dell'UIAA. Purtroppo non si può dire altrettanto per la Casa Alpina. Dopo quasi due anni, il gestore ha rinunciato al suo contratto di affitto. Concluso il 2008, si profila un nuovo anno ancor più ricco di eventi e di attività. Il riposizionamento del Sodalizio, il riesame di regolamenti e statuti, gli impegni presi a Predazzo per "L'Identità ed il Ruolo del Club Alpino Italiano", coinvolgeranno in questi ed altri programmi il CDR, le Sezioni, le Commissioni, i nostri Rappresentanti nazionali e tutti i Soci di buona volontà.

GRUPPO REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA Presidente Paolo Lombardo

Molti sono stati gli impegni assunti dalla Presidenza del GR FVG come inizio dell'ultimo triennio di investitura. Il cambio della Giunta Regionale ci ha visti impegnati nel prendere contatto con i nuovi responsabili di assessorato regionale e che hanno comunque tutte garantito continuità di attenzione ai problemi del CAI che sono poi quelli previsti dalla L. R. 34/92 per la gestione e tutela del territorio e per la formazione e sicurezza di tecnici e Soci del sodalizio. Alcuni obbiettivi sono stati raggiunti: Nessun taglio, nonostante le necessarie economie pubbliche ha colpito i finanziamenti annuali per le attività delle Sezioni regionali incluso anche il Soccorso Alpino. Abbiamo completato il catalogo dei sentieri delle Province di Udine e Pordenone anche con il contributo di ambedue le Province sia in forma cartacea che su file elettronico: un tomo di 280 pagine, un atto dovuto per L. R. e per la cui riuscita un doveroso ringraziamento va alla Commissione Giulio Carnica Sentieri. È in fase di progetto il catasto per le Province di Gorizia e Trieste. Per l'azione importante del CAI, nella L. R. 2009 è stata inserita una norma che prevede l'onere a carico del richiedente se la Protezione Civile che mette a disposizione l'elicottero giudica

l'intervento "improprio". Entro breve sarà emanato il regolamento attuativo. È stato approvato dalla Giunta Regionale il protocollo d'intesa tra Regione, GR FVG e Direzione Scolastica Regionale per portare i ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado del FVG in montagna nell'ambito dell'attività scolastica. È forse il primo accordo del tipo in Italia e notevole sarà l'impegno per implementarlo ed attuarlo. Ci stiamo impegnando per il problema delle centraline idrauliche che con un abnorme numero di progetti rischiano di mettere a secco i torrenti della montagna friulana. Forti sono gli interessi in gioco, difficile prevedere come andrà a finire e in che tempi. I nostri OTP/OTR hanno ben operato e di seguito si propone un breve riassunto di attività.

COMMISSIONE INTERREGIONALE ALPINISMO GIOVANILE VFG

Accompagnatori di Alpinismo Giovanile (AAG) n. 120. Accompagnatori Nazionali di Alpinismo Giovanile (ANAG) n. 18. Accompagnatori Emeriti di Alpinismo Giovanile n. 2. Su mandato della Commissione, la Scuola Interregionale di Alpinismo Giovanile ha organizzato due aggiornamenti per gli Accompagnatori Regionali: uno sul tema: "Corde fisse su neve e roccia" al Passo Pordoi (n. 38 partecipanti), e uno sul tema: "La conduzione e l'osservazione" in collaborazione del Comitato Scientifico VFG e la Sezione CAI di Milano (n. 55 partecipanti tra AAG/ANAG e OSAG). La Scuola Interregionale ha organizzato due incontri formativi per il gruppo docenti: uno a Gemona sul tema "Corde fisse su roccia" e uno suddiviso tra la palestra di arrampicata di Teolo al mattino (materiali, tecniche e manovre) e la Torre di Padova nel pomeriggio, con prove sui materiali. Gli istruttori INV AG hanno partecipato all'aggiornamento tenuto a febbraio a Laggio di Cadore. Il Congresso annuale del 16 novembre si è svolto a Trieste organizzato dalle Sezioni: ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE e SOCIETÀ ALPINA DELLE GIULIE ed il tema era "ALPINISMO GIOVANILE, ATTIVITÀ - CRESCITA - COLLABORAZIONE". Sono state effettuate 3 iniziative intersezionali: incontro Speleo Grotta dell'ORSO Carso triestino -Sezione Alpina delle Giulie; Bicicletta Sezione di Portogruaro; Escursione sul Monte Novegno Sezioni Vicentine del CAI. Alcuni ANAG, hanno partecipato ai seguenti Corsi di Aggiornamento: "Aggiornamento su neve" Sant'Anna di

Valdieri Val di Gesso (CU); "Corde Fisse" a Campofontana; "Speleologia" a Frassati.

Tutti i tre appuntamenti sono stati organizzati dalla Scuola Centrale di Alpinismo Giovanile. Sono stati effettuati n. 19 Corsi Sezionali che hanno interessato circa 300 ragazzi. Nel territorio VFG sono stati svolti tre corsi per Accompagnatori Sezionali, organizzati dalle Sezioni di: Mestre, San Donà e Associazione delle Sezioni Vicentine. I corsi hanno interessato n. 48 allievi. Eventi nel territorio: Il convegno di giugno sul tema: "L'alpinismo giovanile in Europa: scuola di vita, laboratorio di condivisione" - ha interessato la CAG, la SIAG e la Commissione Internazionale UIAA.

UIAA: l'area VFG è stata interessata dall'organizzazione del trekking internazionale UIAA che quest'anno ha percorso parte della Via Alpina e che ha visto la presenza e partecipazione di n. 20 ragazzi (in rappresentanza di Catalogna, Spagna, Slovenia e Italia) e 8 accompagnatori. Altri impegni dei collaboratori della Commissione sono stati: l'organizzazione della manifestazione nazionale denominata "205 CIME PER LA PACE" e la nostra area ha visto la salita a più di 40 cime con la presenza di 611 partecipanti; l'organizzazione dell'escursione ANAG Nazionale sul Triglav. Le Sezioni operanti nell'Alpinismo Giovanile (di nostra conoscenza) risultano essere ancora 52. Le riunioni della Commissione sono state 8.

COMMISSIONE INTERREGIONALE MEDICA VFG

Quattro sono le iniziative di rilievo effettuate nel corso del 2008. Il 2° Corso di Formazione per docenti scolastici su "Aspetti medici dell'attività con i giovani in ambiente montano" tenutosi al Centro "Bruno Crepaz" al Pordoi, con una trentina di partecipanti. Trattate le problematiche mediche che si incontrano nell'attività escursionistica, insieme ai problemi assicurativi naturalistici, tecnico organizzativi e di responsabilità civile degli accompagnatori. Corso aspiranti AE del 14 giugno per le Sezioni Vicentine sulle problematiche mediche in montagna. 1° Incontro Seniores del Triveneto organizzato al Centro "Bruno Crepaz" al Pordoi nell'ambito del Convegno sulla tematica "Attività escursionistica nella terza età". Temi affrontati: fisiologia cardiopolmonare, neurologia dell'anziano, alimentazione e prevenzione degli incidenti in montagna nei "seniores". Presso la Sezione di Milano il 12 dicembre intervento sul

tema "Sicurezza in montagna: istruzioni per l'uso", con particolare riguardo alla prevenzione degli incidenti. Oltre a ciò vari incontri presso le Sezioni del Biveneto e cinque riunioni della Commissione.

COMITATO SCIENTIFICO VENETO FRIULANO E GIULIANO

Presidente Ugo Scortegagna

Il Comitato ha impostato il proprio lavoro sulle linee d'azione tipiche dell'OTP: la formazione, l'informazione e la ricerca; nell'arco del 2008 si è riunito cinque volte.

Il 2008 è stato caratterizzato dal II° Corso di formazione degli ON, allargato anche al TAA ed effettuato in collaborazione con la Commissione TAM Veneta; questa ha svolto, in parallelo, il suo corso per la formazione delle proprie figure. I corsisti (ON) sono stati 26, alla fine del corso hanno ottenuto la nomina di Operatore Naturalistico in 18. Il corso è stato strutturato in 6 incontri, di due giorni ciascuno, per un totale di 12 giorni, suddiviso nell'arco dell'anno da maggio a ottobre. A marzo è stato effettuata una giornata di formazione e studio dal tema: CONDUZIONE ed OSSERVAZIONE, con la collaborazione della Sezione di Mirano e UniCai; è intervenuto il coordinatore Gian Carlo Nardi ed altri esperti. Adesione: oltre 80 persone. Fra le attività svolte si vuole ricordare i sei corsi di formazione. Due dal titolo: I BOSCHI E GLI ALBERI DELLE ALPI, svoltosi all'inizio dell'anno presso la Sezione di Cittadella e in autunno presso la Sezione di Conegliano, coinvolgendo alcune Sezioni della provincia del Vicentino e Trevigiano. Il corso è stato strutturato in 11 incontri frontali e alcune lezioni in ambiente. Alcuni relatori erano i componenti del CS stesso. Hanno partecipato 60 persone alla 1ª edizione e 55 persone all'2ª edizione. Presso la Sezione di Mirano è stato effettuato il corso: RACCONTARE LA TERRA, aspetti climatici ed ambientali all'alba del terzo millennio; 10 incontri frontali e un paio di uscite. Partecipazione: 42 persone. Abbiamo partecipato, sia come organizzazione e patrocinio al corso naturalistico: LA LAGUNA DI VENEZIA svolto in due edizioni, una a Venezia e una a Mestre, con la partecipazione di 130 persone alla prima e 140 alla seconda. È stato svolto in autunno il corso I PAESAGGI DEL VENETO presso il comune di Mira, con la partecipazione di 55 persone. Tale corso era strutturato in 9 incontri frontali e concluso con una tavola rotonda aperta a tutti, dove è stato ricordato anche la figura di Bepi Mazzotti. In tutti i corsi diversi componenti del

CS e alcuni ON hanno svolto il ruolo di docente e/o relatore. Fondamentale il contributo organizzativo ed esecutivo che i vari Componenti hanno offerto alla SETTIMANA NATURALISTICA svoltasi presso il Centro "B. Crepaz" al Pordoi, la terza settimana di agosto, dove si sono svolte delle uscite guidate e alcune conferenze in aula. Nel corso di questa settimana si è svolto l'aggiornamento annuale degli ON del VFG sul tema: INCONTRO CON LE DOLOMITI: GEOLOGIA. Tutti i componenti hanno svolto attività di formazione/divulgazione all'interno del proprio territorio, per i ruoli di propria competenza. Notevole anche la produzione letteraria da parte di Scortegagna e Borziello, nell'arco dell'anno, con la realizzazione di alcune guide naturalistiche. Il presidente Scortegagna ha ricevuto il Cardo d'Argento ad aprile 2008 al Festival di Trento.

COMMISSIONE TAM VENETO

Presidente Massimo Collavo

Relazione attività 2008 Commissione TAM Veneto.

Nel corso del 2008 le attività principali della Commissione possono riassumersi in:

- 1) Collaborazione con il Comitato "Col del Roro" per l'organizzazione della marcia "100.000 passi per la montagna e le sorgenti" a difesa della Valle di Schievenin dai progetti estrattivi.
- 2) Sempre collaborando con il Comitato "Col del Roro" e con il CAI Veneto è stata organizzata il giorno 25 maggio l'escursione naturalistica Campo - Schievenin, contro i progetti di escavazione mineraria in queste zone.
- 3) Visita in Regione Veneto per prendere visione del progetto preliminare del Piano Neve e stesura per conto del CAI Veneto delle osservazioni da allegare al relativo rapporto ambientale.
- 4) Partecipazione a Belluno della presentazione pubblica del Piano Neve.
- 5) Incontri con le altre associazioni di protezione ambientale (WWF, MW, Lipu, Legambiente, Italia Nostra) per concordare delle osservazioni concordati e condivise sul Piano Neve.
- 6) Redazione di vari articoli per conto del CDR Veneto sulla questione motoslitte, Riserva del Cansiglio, ed altro.
- 7) Partecipazione alla tradizionale marcia in Consiglio contro la realizzazione del collegamento sciistico Piancavallo - Col Indes.
- 8) Redazione delle osservazioni al progetto di collegamento sciistico San

Martino di Castrozza - Passo Rolle.

- 9) Relazione al CDR sulle conseguenze delle applicazioni massive dei prelievi idrici per produzione di energia micro-idroelettrica.
- 10) Organizzazione e svolgimento di un corso di formazione di operatori regionali TAM (6 fine settimana): sono stati insigniti del titolo 11 nuovi operatori.
- 11) Organizzazione e svolgimento di un corso di aggiornamento per operatori regionali TAM (2 fine settimana).
- 12) Stesura delle osservazioni al Piano d'area del Garda Monte Baldo.
- 13) Studio e relazione sulla proposta di modifica della legge regionale 14/1992 sulla viabilità silvo-pastorale.

COMMISSIONE INTERREGIONALE MATERIALI E TECNICHE

Presidente Federico Bernardin

Durante l'anno si è svolto, grazie alla collaborazione della CCMT, il seguente programma di lavoro:

Riunioni tecniche di lavoro

La Commissione si è riunita una volta per discutere aspetti organizzativi, logistici e di carattere collegiale.

Torre di Padova

Sono state effettuate 25 giornate di studio e di formazione.

Complessivamente hanno partecipato alle sessioni 31 gruppi con oltre 550 partecipanti. Il programma degli stage, con dimostrazioni e prove pratiche, comprende gli aspetti essenziali dell'assicurazione, quali la forza di arresto, l'assicurazione dinamica, l'analisi e il confronto fra i vari tipi di freno e le tecniche di assicurazione.

Divulgazione e Formazione

La Commissione ha effettuato varie lezioni teoriche sulle caratteristiche dei materiali e sulla catena di assicurazione presso le scuole del CAI. ■

Relazioni Area Toscana Emilia Romagna

GRUPPO REGIONALE TOSCANA Presidente Riccardo Focardi

Il Presidente ha partecipato ad una riunione ad Altopascio per la "Via Francigena" alla quale sono seguite poi, sullo stesso tema, le riunioni di Aulla, Monteriggioni, Massa, ancora Altopascio ed infine Firenze, alla quale è intervenuto anche il Presidente Generale Annibale Salsa in occasione della sua visita per i festeggiamenti dei 140 anni della Sezione di Firenze. E sempre con il Presidente Generale Annibale Salsa il GR Toscana è stato presente al convegno, a Valombrosa, del Club Alpino Accademico Italiano; a Massa, al convegno "Montagnaterapia"; a Pisa, al Convegno Internazionale sulla Fisiologia organizzato dal CNR e patrocinato dal CAI con la partecipazione della Sezione di Pisa; a Firenze alla inaugurazione della mostra fotografica sul Karakorum. Insieme poi al GR Emilia Romagna sono state fatte due riunioni a Reggio Emilia, una, presente anche il Vicepresidente Generale del CAI Valeriano Bistoletti, per definire una bozza di collaborazione con il nuovo Parco Nazionale Tosco-Emiliano e l'altra per definire gli accordi sulla "Via Etrusca dei due Mari". Per questa poi il GR Toscana è stato presente a Montecatini Terme alla presentazione ufficiale durante la mostra sul "Turismo dolce". Nel 2008 è stato completato il ripristino dell'intero percorso della GEA, la Grande Escursione Appenninica, ed il Presidente Regionale ha presentato il lavoro svolto dalle undici Sezioni toscane interessate in una apposita conferenza indetta dalla Regione Toscana nell'ambito della Festa della Geografia, a Firenze. Il Presidente ha partecipato alla Conferenza dei Presidenti Regionali a Mantova; al 98° Congresso Nazionale del CAI a Predazzo e di nuovo alla Conferenza dei Presidenti Regionali a Milano; al convegno sulla sentieristica a Rimini; al convegno degli istruttori di alpinismo a Castelnuovo Monti, che è stata anche l'occasione per conoscere ufficialmente, insieme al Presidente del GR Emilia Romagna, il Presidente del Parco Tosco-Emiliano; al convegno degli AE toscani ed emiliani a Pistoia, con la presenza del Presidente della CCE Cavallaro.

COMMISSIONE RIFUGI E OPERE ALPINE TOSCANA

Presidente Lorenzo Storti

Le attività della Commissione sono state le seguenti:

- Censimento dei rifugi

- Raccolta dati sulla situazione ambientale dei rifugi

- Preparazione di un corso "antincendio" per i gestori dei rifugi che si svolgerà nel prossimo anno

- Partecipazione alla riunione preliminare per la sicurezza in montagna tenutosi a Massa (15 dicembre 2008).

COMMISSIONE ESCURSIONISMO TOSCANA

Presidente: Marco Bellucci

Si sono tenute due sessioni di aggiornamento per gli AE, la prima di carattere tecnico si è svolta a Stazzema, la seconda con il 1° Congresso Regionale a Pistoia sul ruolo dell'AE nella vita sociale del CAI. Il Gruppo di lavoro Sentieri ha organizzato al Rifugio Carrara il 2° Corso di sentieristica al quale hanno partecipato anche addetti ai Parchi e forestali. In ottobre si è svolta la selezione di accesso al Corso di Formazione AE in stretta collaborazione con la Commissione Escursionismo ER. In dicembre è iniziato il Corso AE. I lavori per la ristrutturazione della GEA hanno visto impegnata per tutto il periodo dell'anno la Commissione, con lavori sul terreno, nelle Sezioni ed in ultimo una revisione del tracciato e delle tratte percorribili da ciclisti, cavalieri e diversamente abili. Stretta collaborazione con gli Enti Locali in materia di sentieristica, in particolare con l'Ufficio Cartografico della Regione Toscana in materia di RET, ove siamo presenti nel Comitato Tecnico.

COMMISSIONE TAM TOSCANA

Presidente Marco Bastogi

Gli inizi del 2008 hanno visto la stampa di un manifesto sul tema della tutela dell'Ambiente Montano nel CAI. Rimane attivo il nostro compito di presidiare i nostri crinali da invasioni coliche senza troppi scrupoli; è stato proposto proprio negli ultimi mesi dell'anno, un nuovo impianto di rilevante impatto per l'Appennino Tosco Emiliano, presso Piancaldoli in Comune di Firenzuola ostacolato anche dalla popolazione locale. Non mancano neppure idee, sconvolgenti proposte di alcune amministrazioni locali che vorrebbero la realizzazione di una galleria in attraversamento della catena Apuana per il collegamento tra la costa e la Garfagnana, con tutte le immaginabili conseguenze per le preziose riserve di acqua e l'immenso ed inestimabile patrimonio ipogeo che la montagna apuana racchiude.

COMMISSIONE INTERREGIONALE SCUOLE DI ALPINISMO E SCIALPINISMO Presidente Bruno Barsuglia

Attività di corsi

Le scuole sezionali hanno svolto circa 50 corsi sezionali. Tutte le scuole sezionali hanno svolto un corso di aggiornamento obbligatorio per il proprio organico così come pure le scuole interregionali. Le scuole interregionali hanno svolto corsi di aggiornamento interni. Si è svolto anche l'aggiornamento periodico obbligatorio per istruttori di alpinismo e arrampicata libera.

Gruppi di lavoro

Si sono conclusi i gruppi di lavoro "Etica dell'Istruttore" e "Montagna sicura". Ambedue i gruppi hanno portato a delle ricadute sul territorio: approvazione di un codice etico dell'istruttore scuole e formazione di un tavolo permanente di lavoro regionale (Toscana). In itinere il gruppo sulla figura dell'istruttore. Ci siamo dovuti allineare alle nuove disposizioni dettate dal CAI sulla figura dell'istruttore sezionale.

Manifestazioni/Aggiornamenti

La Pietra 2008: organizzato a fine ottobre un incontro/aggiornamento rivolto a tutti gli istruttori del TER. Durante l'aggiornamento si è discusso della responsabilità dell'istruttore con un noto magistrato ed è stato discusso in sede assembleare il codice etico valido per il TER. L'iniziativa è stata organizzata assieme alle Sezioni, GR Toscana ed Emilia Romagna, Soccorso Alpino Emiliano.

GRUPPO REGIONALE EMILIA ROMAGNA Presidente Paolo Borciani

Il GR Emilia Romagna, nel 2008, ha operato essenzialmente su due temi: amministrazione/organizzazione della Struttura e politica. Si è firmata una convenzione con il Comune di Canossa per la gestione dei sentieri di quel territorio e di promozione turistica. Si sono avviati colloqui e trattative con il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano, fino a giungere alla stesura di una convenzione; e rinnovate le relazioni con il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi. Si è stipulata una convenzione anche per la "via Etrusca", su sentieri CAI. Con le Istituzioni si sono riallacciati i rapporti, in particolare con la Regione, con più incontri con l'Assessorato al Turismo e con quello dell'Ambiente. Si è intervenuti su temi ambientali di interesse generale per le

popolazioni (Val Nure, termovalorizzatore) ed in alta Val Savena (gara di enduro), neutralizzando le proposte iniziali. Il GR inoltre ha proposto la modifica statutaria dell'art. 1, di particolare interesse e di valenza politica. Il GR ha supportato le attività degli OTPO (8) regionali ed interregionali. La Presidenza ha partecipato al 98° Congresso Nazionale del CAI a Predazzo, ed alla Conferenza dei GR a Mantova e a Milano.

COMMISSIONE ESCURSIONISMO EMILIA ROMAGNA

Presidente Sergio Gardini

In marzo si è svolto il coordinamento nazionale sulla sentieristica. Ad ottobre, a Monte di Fò con commissioni equilibrate fra Emilia Romagna e Toscana, adottando un nuovo metodo innovativo, avallato anche dalla CCE, si è avuto la selezione di accesso degli allievi al Corso di formazione AE.

Sempre in ottobre a Pistoia si è avuto il Congresso/Aggiornamento AE della Toscana, a cui il Presidente dell'OTPO dell'Emilia Romagna ha partecipato. A novembre a Rimini si è tenuto un Corso di aggiornamento AE sul tema sicurezza in montagna e nuove tecnologie. Per concludere a Campomoli si è avuta la 1a sessione del Corso di Formazione di AE.

COMMISSIONE TAM EMILIA ROMAGNA

Presidente Aldo Anzivino

Durante l'anno è stata perseguita la continuità di azione per favorire il rapporto di collaborazione e trasversalità con le Sezioni ed i loro settori di attività sul territorio. È proseguita la politica di avvicinamento, collaborazione e confronto con gli Enti di Gestione di alcune aree protette regionali, da cui la Commissione ha ricavato indubbi profitti culturali da riversare nel tempo sul corpo sociale del nostro Sodalizio attraverso opportuni incontri mirati. Nel merito dell'attuazione del Progetto CAI e Rete Natura 2000 il programma è proseguito con l'elaborazione dei dati forniti dalle poche sezioni rese disponibili. Intanto si è reso operativo il sistema di individuazione e studio di alcuni Habitat di particolare interesse Comunitario presenti in alcuni SIC, sistematicamente frequentati dalle attività del CAI.

COMMISSIONE INTERREGIONALE ALPINISMO GIOVANILE

Presidente Alberto Quattrini

L'attività promossa dalla CTERAG nel 2008 è stata caratterizzata, ancora una volta, da particolare attenzione verso l'attività di formazione sia rivolta al potenziamento del corpo

accompagnatori, sia al mantenimento di competenze adeguate per quanto riguarda gli Accompagnatori già titolati. Nel corso dell'anno ha avuto luogo il IX Corso Interregionale TER di formazione e qualifica per Accompagnatori di AG. In relazione all'attività di formazione continua, nel mese di ottobre la Scuola Interregionale TER di A5 ha organizzato un importante aggiornamento tecnico sul tema del primo soccorso in montagna, tenutosi a Vallombrosa (FI). Il 9 novembre a Marina di Massa un convegno rivolto agli Accompagnatori di AG dal titolo "I giovani, l'AG, il CAI: dal passato al futuro, camminando nel presente" ha permesso l'incontro tra i nuovi Accompagnatori e le figure significative dell'AG Tosco Emiliano Romagnolo. Si è svolta la gita intersezionale, con la partecipazione di oltre 100 ragazzi provenienti da numerose Sezioni della Toscana e dell'Emilia Romagna.

COMMISSIONE RIFUGI E OPERE ALPINE EMILIA ROMAGNA

Presidente Giovanni Catellani

La Commissione ha cercato innanzitutto di seguire le strutture della nostra Regione nelle loro realtà e tenendo presente i loro problemi per individuare eventuali possibili soluzioni.

Cercando di seguire i problemi del Rifugio Città di Forlì, emersi nella riunione di Reggio Emilia del 16/2/2008, si è partecipato alla manifestazione "Suoni nell'Appennino" del 13/7 per la commemorazione di Piero Marconi, la posa della targa e l'intestazione del Rifugio.

Si è partecipato alla manifestazione di chiusura del 125° anniversario del Rifugio Mariotti e raduno intersezionale del 2/1/9 effettuando visita completa del Rifugio con la guida del Presidente sezionale.

COMITATO SCIENTIFICO REGIONALE EMILIA ROMAGNA

Presidente Giuliano Cervi

Nell'estate del 2008 il Comitato Scientifico Regionale ha organizzato una campagna di ricerca archeologica in un sito mesolitico dell'alto Appennino reggiano, in prossimità del Rifugio Battisti. L'iniziativa, che è stata condotta in collaborazione con l'Università di Pisa ed i civici musei di Reggio. Sono in preparazione le dispense scientifiche che illustreranno gli esiti delle indagini. Nel dicembre 2008 è stato finalmente possibile dare inizio alla campagna di ricerca scientifica nell'area del Castello di Canossa, riprendendo dopo oltre 130 anni, le attività di studio già avviate dal CAI nel lontano 1877. Nel corso del

2008 il Comitato Scientifico Regionale ha organizzato incontri con gli Operatori Naturalistici del CAI dell'intera regione, per impegnarli nello svolgimento delle proprie attività ed anche stimolarli ad una più diretta collaborazione con le Sezioni locali.

GRUPPO DI LAVORO SENTIERISTICA E CARTOGRAFIA

Coordinatore Alessandro Geri

Il Gruppo Sentieri e Cartografia dell'Emilia Romagna ha provveduto al coordinamento degli aggiornamenti del data base regionale, ha collaborato alla realizzazione del Congresso degli operatori sentieristici tenutosi a Rimini lo scorso 1-2 marzo, è intervenuto al convegno su Sentieri 3D promosso dalla Regione presentando una relazione ed ha collaborato alla realizzazione dell'incontro tra i produttori di cartografia del CAI tenutosi a Bologna il 6 e 7 dicembre 2008 a cui hanno partecipato numerosi anche gli operatori dell'Emilia Romagna.

COMMISSIONE SCI FONDO-ESCURSIONISMO

Presidente Paola Turchetti

Nel 2008 si è conclusa l'attività di formazione, iniziata nel 2007 e finalizzata alla formazione di Istruttori sezionali e alla preparazione degli IS che intendono partecipare al corso per ISFE, con l'organizzazione a febbraio, del II modulo propedeutico e delle selezioni.

Il programma triennale di aggiornamento per gli ISFE è iniziato nel 2008 e a maggio alcuni ISFE hanno partecipato al modulo teorico, organizzato dal VFG sulla comunicazione, e a ottobre altri ISFE hanno partecipato ad un ulteriore modulo teorico, sempre organizzato dal VFG. Il raduno interregionale è stato organizzato dalla Sezione di Parma a marzo 2008, nell'Appennino Ligure - Emiliano, con base a Bedonia.

ISFE del TER hanno partecipato alle celebrazioni del XXV anniversario di fondazione della Commissione SFE. ■

Relazioni Area Centro Meridione e Isole

GRUPPO REGIONALE MARCHE Presidente Paola Riccio

L'anno 2008 è passato per questo Gruppo Regionale svolgendo regolarmente la propria attività istituzionale con due ADR (4 aprile e 15 novembre) come da Statuto. Regolare anche l'attività del CDR che si è unito quattro volte. Il GR è stato sempre presente a tutte le manifestazioni "istituzionali": Assemblea dei Delegati, conferenze dei Presidenti, 98° Congresso Nazionale.

Per quanto riguarda l'attività regionale l'incontro escursionistico delle Sezioni marchigiane in occasione della Giornata Nazionale dei Sentieri del 29 maggio è stato organizzato dalle Sezioni di Ancona, Jesi, Senigallia e Fabriano e si è tenuto in località Frasassi, con grande partecipazione di Soci e con iniziative specifiche di alpinismo giovanile.

Complessivamente l'attività si è svolta cercando di assestarsi a livello politico e tecnico sulle competenze previste dallo Statuto.

Complessivamente tutte le Sezioni hanno realizzato l'attività con iniziative anche culturali di pregio. Costante e continuo il dialogo con gli OTPO i cui Presidenti hanno sempre partecipato ai CDR, intesendo una rete continua di rapporti tra gli stessi OTPO, tra questi e le Sezioni e il CDR. L'attività messa a programma è stata realizzata anche in previsione di alcuni grandi eventi (almeno per questa regione) che interesseranno il 2009.

Per l'attività regionale 2009 è previsto il raduno regionale in occasione della giornata dei sentieri, continueranno le iniziative per sviluppare una maggiore sensibilità sulla prevenzione sia all'interno ed all'esterno del corpo sociale per divulgare l'attività e la conoscenza dell'ambiente montano anche con la collaborazione fattiva del Soccorso Alpino e Speleologico Marche per attuare appieno i fini statutari di entrambe le associazioni. A tal fine uno degli eventi cruciali sarà l'apertura del campo addestramento ARVA in località Frontignano di Ussita, con due giornate di incontro e formazione nei giorni 7-8 febbraio. Ormai definitivamente a calendario per il secondo sabato di giugno la giornata dedicata alla solidarietà "Montagna per tutti" e un impegno crescente delle Sezioni anche in questo ambito che, collaborando con associazioni del settore, stanno portando avanti un calendario di eventi.

COMMISSIONE REGIONALE ALPINISMO GIOVANILE Presidente Carla Ruello

La commissione ha regolarmente portato

avanti il suo programma riuscendo a realizzare il progetto "adotta un sentiero" con il Parco Frasassi. Diverse Sezioni hanno anche partecipato all'iniziativa 205 vette/205 fiaccole. Il raduno regionale in ottobre è stato particolarmente interessante perché ha percorso il "sentiero della memoria" (sentiero dei partigiani sopra Ascoli P.). Molto utile per vari confronti è stato il convegno AAG di fine novembre. Le novità per i ragazzi per il 2009 saranno la giornata al campo ARVA e la giornata col gruppo cinofilo del Soccorso Alpino.

COMMISSIONE REGIONALE SCI FONDO-ESCURSIONISMO Presidente Stefano Papetti

Il 2008 ha visto la commissione lavorare prima alla realizzazione del 2° Corso Intersezionale SFE, poi tenere un corso di formazione per Aspiranti Istruttori dell'area CMI in Abruzzo nel mese di gennaio, poi a Capracotta il 15-16 marzo per un fine settimana di preparazione e selezione sempre per l'area CMI. La commissione ha partecipato attivamente al convegno del 25° Confsfe tenuto al Passo Pordoi l'11 e 12 ottobre.

COMMISSIONE REGIONALE ESCURSIONISMO

Presidente Daniele Piccini

Si sono svolti incontri per formazione di un gruppo di lavoro competente e distribuito omogeneamente sul territorio regionale per raccogliere informazioni e cartografie, progettare e realizzare il Catasto Regionale dei sentieri. In data 21-22-23 novembre 2008 in Comune di Ussita (MC) Località Calcara, si è svolto il III Corso Propedeutico per la formazione di AE organizzato da un Gruppo di Lavoro "area CMI" con la collaborazione del GR Marche.

COMMISSIONE REGIONALE TAM Presidente David Fiacchini

La CRTAM ha concentrato le proprie attività su due aspetti principali:

- 1) Progetto formativo TAM 2008 "Radiotracking e riconoscimento tracce dei vertebrati dell'Appennino".
- 2) TAM come "sentinella del territorio": sono state raccolte anche nel 2008 foto, documenti, articoli, ecc. che testimoniano le problematiche e le eccellenze dell'Appennino Umbro-Marchigiano. In particolare, la TAM è stata coinvolta nelle attività divulgative e informative circa le problematiche ambientali relative alla "diga di Fiuminata" e ai due progetti di "eolico industriale" nel territorio dei Comuni di Monte Cavallo, Pieve Torina, Serravalle di Chienti. Queste attività aggiornano il documento "Aggressioni

all'Appennino" (progetto 2007).

COORDINAMENTO SCUOLE DI ALPINISMO, SCIALPINISMO E ARRAMPICATA LIBERA

Nell'anno 2008 alcuni dei componenti gli organici delle scuole marchigiane hanno partecipato ai corsi/esame per conseguire il titolo di istruttore nazionale e di istruttore del CAI.

Sempre nell'anno 2008 tutte le Scuole marchigiane hanno organizzato stage di aggiornamento, sia su roccia che su neve e ghiaccio, per i componenti del proprio organico.

Sono stati inoltre organizzati dalle Scuole marchigiane, come negli anni precedenti, corsi di alpinismo, di scialpinismo e di arrampicata libera destinati ai Soci delle Sezioni CAI delle Marche con partecipazione anche di alcuni Soci CAI di altre Regioni.

COMITATO SCIENTIFICO REGIONALE Presidente Franco Turbitosi

Il 2008 è stato un anno che ha caratterizzato l'attività del Comitato Scientifico Regionale per il Progetto di monitoraggio delle fonti di alta quota del Parco dei Monti Sibillini. L'attività è stata caratterizzata dal Corso di Formazione per Operatori Naturalistici Nazionali che si è svolto il 21-22-23 novembre a Fano presso l'Eremo di Monte Giove. Rispetto quanto sopra detto, l'attività del CS Regionale per il 2009 si baserà, fondamentalmente, sulla elaborazione e sull'attuazione del programma per il monitoraggio delle fonti di alta quota del Parco dei Monti Sibillini in accordo e con la collaborazione del Parco stesso secondo modalità da definire.

GRUPPO REGIONALE UMBRIA Presidente Daniele Ranocchia

L'anno 2008 è stato caratterizzato, per quanto riguarda l'attività del GR, dallo sforzo di acquisire la dovuta visibilità e considerazione presso gli organismi regionali preposti alla gestione del territorio e delle attività pertinenti alla missione del CAI. In questo senso i membri del CDR, unitamente ai coordinatori delle commissioni tecniche, hanno partecipato a riunioni presso uffici regionali, enti parco ed altri organismi pubblici. Sono stati avviati dei processi che vedono il CAI, congiuntamente ad altre associazioni, partecipare già nella fase decisionale. In particolare sono stati avviati tavoli di discussione per quanto riguarda la speleologia, la gestione dei sentieri e, con il Parco Nazionale dei

Monti Sibillini, la regolamentazione delle attività di alpinismo ed escursionismo in quelle aree interessate dal reinserimento del Camoscio o di altre specie protette. All'inizio dell'anno si è provveduto alla stampa del Libretto Regionale 2008, contenente i programmi di attività di tutte le Sezioni umbre. Il libretto, oltre che essere diffuso tra i Soci, è stato diffuso, attraverso gli APT, alla cittadinanza. Inoltre è stato recapitato a tutti coloro che, per il ruolo ricoperto nelle varie amministrazioni, sono interessati alla pratica delle discipline promosse dal Club Alpino Italiano. Una manifestazione che ha visto la massiccia presenza dei membri del CDR è stata quella del Raduno Regionale, organizzato nel mese di maggio dalla Sezione di Spoleto sui monti della Valnerina. In questa occasione, per la prima volta, grazie all'iniziativa della Sezione di Perugia, con il contributo economico di tutte le Sezioni umbre, è stato istituito un Albo d'Onore del CAI regionale. Una importante realtà regionale è ormai diventata la Scuola Intersezionale di Alpinismo e Sci-Alpinismo "G. Vagniluca", che il GR ha supportato sia dal punto di vista economico che dal punto di vista della promozione delle sue attività nei confronti delle Sezioni e dei Soci. Nel 2008 l'attività della Scuola è stata essenzialmente di tipo alpinistico, articolandosi in corsi e aggiornamenti. La Scuola ha fornito inoltre un supporto tecnico a specifiche attività programmate dalle sezioni CAI e anche ad altri soggetti esterni al Sodalizio. In particolare, nei mesi di gennaio e febbraio 2008, è stato organizzato un corso base di alpinismo invernale (AG1). Poi, nei mesi di giugno e luglio, è stato organizzato un corso di perfezionamento di alpinismo su roccia (AR2). Successivamente, nel mese di settembre, è stato organizzato un corso base di alpinismo su roccia (AR1). In sintesi, nel 2008 sono transitati attraverso i corsi della Scuola 62 allievi, Soci di tutte le Sezioni umbre del CAI. Per far fronte a questa domanda si sono mobilitati 26 istruttori, permettendo un rapporto allievi/istruttori molto buono (1,9 in media, da un minimo di 1,5 nel corso AR2 a un massimo di 2,2 nel corso AG1). Per l'aggiornamento e la qualificazione degli istruttori nel 2008 è stata privilegiata l'attività su ghiaccio in alta montagna, che forse è la maggiore carenza di molti degli istruttori umbri. Ai primi di giugno, a Pale, è stato anche condotto un aggiornamento, rivolto soprattutto agli istruttori di più recente ingresso nella Scuola, sui fondamentali della sicurezza in parete. Il 2008 è stato anche un anno importante per la

crescente qualificazione dei nostri istruttori. Per quanto concerne l'attività della Commissione Tecnica Operativa per lo Sci di Fondo Escursionismo questa, nella prima parte dell'anno, ha dato vita nei mesi di gennaio e febbraio 2008 al 4° Corso Regionale di Sci di Fondo. Nella seconda parte dell'anno i membri della Commissione si sono attivati per collaborare con la corrispondente commissione del GR Marche per l'organizzazione della Settimana Nazionale dello Sci di Fondo Escursionismo che si terrà a Norcia nel mese di febbraio 2009. L'ultimo scorcio dell'anno è stato utilizzato per organizzare il 5° Corso Regionale che è previsto tenersi nel mese di gennaio 2009. Per quanto concerne l'attività della Commissione Tecnica Operativa per l'Escursionismo questa ha lavorato soprattutto nel curare i rapporti con le analoghe commissioni delle regioni vicine al fine di organizzare e portare a termine sia il corso propedeutico per la formazione di nuovi Accompagnatori di Escursionismo che l'aggiornamento di quelli in attività. Un'altra importante attività condotta dalla Commissione è stata quella dell'organizzazione di un Corso Regionale di Escursionismo. Il corso ha consentito alle Sezioni di acquisire nuovi Soci, che sono andati ad aumentare la consistenza o a colmare il deficit degli abbandoni. Sul fronte dei sentieri va detto che la Commissione è arrivata nell'anno 2008 a definire la suddivisione dei gruppi montuosi regionali. Ciò consentirà di assegnare ad ogni sentiero il codice compatibile con il protocollo del catasto dei sentieri sviluppato in Sede Centrale dal CAI. Per quanto concerne l'attività della Commissione Tecnica Operativa per la Tutela Ambiente Montano questa ha preso attivamente parte a tutte le iniziative riguardanti il territorio. In particolare per quanto concerne i dibattiti problemi dell'eolico e delle attività nei corsi d'acqua regionali. Nel corso dell'anno si è dato concreto avvio al progetto presentato dalla Sezione di Terni e finanziato dalla CC TAM. Il progetto è relativo allo studio di un trekking che vede il fiume Nera come elemento ambientale qualificante. Nel 2008 è venuta meno, per indisponibilità di uno dei membri, la Commissione Tecnica Consultiva per l'Alpinismo Giovanile. Nonostante questo tutte le Sezioni hanno svolto importanti attività a favore dei giovani. Nell'ambito del progetto CAI-SCUOLA, avviato con alcune scuole della città, sono state organizzate attività in tutto l'arco dell'anno. In totale 1364 ragazzi hanno partecipato alle iniziative che si sono diversificate dalle lezioni in aula alle settimane bianche

e verdi.

Qualcosa di analogo è stato fatto dalle sezioni di Foligno e Spoleto. La prima puntando ad avviare i giovani alla pratica dello sci di fondo, organizzando settimane bianche per le scuole medie inferiori; la seconda orientandosi all'arrampicata, utilizzando l'imponente palestra "Pillo Monini" realizzata dalla Sezione con il contributo del Comune di Spoleto.

L'auspicio per il prossimo anno, che vedrà il rinnovo delle cariche, è di costituire una CTO per l'Alpinismo Giovanile, così che le iniziative delle singole Sezioni siano coordinate e valorizzate. Obiettivo del 2009, dopo il rinnovo delle cariche, dovrà essere quello di promuovere ulteriormente con più incisività rispetto al passato l'azione delle commissioni tecniche.

GRUPPO REGIONALE LAZIO Presidente Luigi Scerrato

L'anno 2008 per il GR Lazio è stato molto impegnativo ed intenso per sviluppare tutte quelle iniziative già programmate con l'aggiunta di altre per accrescere l'interesse dei Soci verso il Sodalizio e nello stesso tempo estendere la nostra visibilità verso la società che ci circonda e le istituzioni. Nell'ambito delle collaborazioni è particolarmente soddisfacente quanto concordato con la firma del protocollo d'intesa tra il CAI e il Parco Nazionale Abruzzo Lazio Molise. Con questo accordo è stata definita la strategia sulla sentieristica all'interno del Parco ed i rapporti reciproci tra i due Enti. Anche con la Direzione del Parco dei Simbruini sono stati attivati contatti molto intensi per una collaborazione tesa a sviluppare e perfezionare la rete dei sentieri.

Tra il GR Lazio ed il Gruppo Amici della Montagna (GAM), della Camera dei Deputati, è stato aperto un dialogo molto proficuo per attuare iniziative comuni nell'ambito del territorio laziale. Durante il periodo natalizio abbiamo contribuito per organizzare il concerto della Corale di montagna che si è svolto all'interno dell'aula di Montecitorio. Tutti i Presidenti di Sezione hanno manifestato la totale disponibilità alla collaborazione con l'On. Quartiani, Presidente del Gruppo GAM, invitando il Presidente del GR a continuare ad operare per altre iniziative comuni.

Infatti, nel periodo primaverile è stata concordata con l'On. Quartiani ed aperta a tutti gli aderenti al GAM della Camera dei Deputati, un'escursione storico culturale sui monti Simbruini, con la

visita, tra l'altro, dei luoghi benedettini del Sacro Speco e Santa Scolastica. I partecipanti all'escursione potranno ammirare i meravigliosi luoghi ubicati nelle immediate vicinanze della capitale ed ancora, purtroppo, non sufficientemente conosciuti ed apprezzati.

COMMISSIONI

La CRAG ha completato i corsi programmati nel 2008 culminato con il trekking di 9 giorni intorno al massiccio del Monte Bianco. Hanno partecipato all'organizzazione del trekking le Sezioni di Roma - Rieti - Cassino - Colferro - Frascati - Tivoli. È in via d'istituzione la Scuola regionale di Alpinismo Giovanile, il cui regolamento ha avuto l'approvazione da parte del CDR.

La CRTAM è stata sempre presente nei momenti di difesa del territorio laziale partecipando e contribuendo in modo significativo, unitamente ad altre associazioni ambientaliste, per evitare danni ambientali.

La CRE ha completato il corso di Accompagnatori Sezionali (ASE) ed ha promosso la partecipazione dei Soci delle Sezioni del Lazio al corso propedeutico organizzato in ambito area CMI. Il progetto in essere, d'istituire la Scuola Regionale di Escursionismo, non appena sarà possibile, potrà risolvere definitivamente la carenza di titolati di cui oggi soffre il GR Lazio. Anche quest'anno è stata effettuata un'escursione regionale sul Terminillo, con la partecipazione di Soci di tutte le Sezioni laziali. L'iniziativa è molto valida per consentire la conoscenza di nuovi territori regionali, a volte totalmente sconosciuti, oltre alla possibilità di relazioni tra i Soci delle varie Sezioni che, diversamente, non avrebbero avuto occasione.

La CRSFE ha svolto una proficua attività indirizzata ai Soci che sono amanti di questa disciplina, organizzando corsi base ed avanzati in luoghi particolarmente suggestivi.

SEZIONI

Manifestazioni celebrative con la presenza di rappresentanti di tutte le Sezioni del Lazio e la partecipazione di autorità locali, provinciali e regionali, sono state organizzate dalle Sezioni di Rieti e Sora in occasione delle ricorrenze rispettivamente dei 75 e degli 80 anni dalla propria fondazione.

La maggior parte delle Sezioni del Lazio operano attivamente per avvicinare i giovani alla Montagna. La collaborazione, veramente preziosa degli insegnanti delle scuole di primo e secondo grado, che sono anche Soci CAI, permette di raggiungere quei giovani che speriamo costituiscano le nuove leve del sodalizio.

Il GR Lazio, che ha incaricato le Sezioni di Alatri e Rieti, è stato coinvolto da Sviluppo Lazio per l'accompagnamento degli alunni delle scuole di Roma nei territori dei Simbruini e del Terminillo. Dei circa 900 alunni provenienti da vari istituti di Roma, ne sono già stati accompagnati oltre 300 nell'autunno. I messaggi ricevuti dagli alunni con i quali manifestavano le loro suggestioni di interesse ed entusiasmo ed il piacere e la gratitudine, espresso in modo diretto dagli insegnanti, sono stati molto gratificanti sia per gli organizzatori che per gli accompagnatori.

Alatri ha collaborato con la Riserva naturale "LAGO DI CANTERNO" per la definizione della rete sentieristica da realizzare nell'area di competenza. Le Sezioni di Alatri, Frosinone e Sora sono impegnate nella segnatura, numerazione e rilevazione con GPS dei sentieri dei Monti Ernici. Entro l'anno 2009 sarà disponibile la nuova carta escursionistica prodotta in accordo con tutte le direttive della CCE del CAI.

Alatri - Sora - Frosinone - Cassino - Tivoli proseguono nella tracciatura del sentiero del "CAMMINO DELLE ABBAZIE" che sembra ormai giunto alla fase conclusiva dell'iter burocratico, pertanto crediamo che a breve possa diventare operativo. Colferro ha progettato ed inserito nel circuito nazionale il "SENTIERO FRASSATI" del Lazio che vedrà il completamento e l'inaugurazione nell'agosto 2009.

GRUPPO REGIONALE ABRUZZO Presidente Eugenio Di Marzio

Il GR Abruzzo nell'anno 2008 ha finalizzato la propria attività, attraverso proposte operative, a facilitare una maggiore presenza del CAI sul territorio con la nascita di nuove realtà, a completare il rapporto con i Parchi abruzzesi realizzando nuove convenzioni, a promuovere iniziative a carattere provinciale realizzabili attraverso una stretta collaborazione tra le Sezioni della stessa provincia, ad appoggiare iniziative delle Sezioni e degli Organi Tecnici regionali, a concretizzare progetti con Enti. Si riportano di seguito solo alcune delle iniziative realizzate:

Protocollo di Collaborazione CAI - Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise

Notevole è stato l'impegno del GR Abruzzo, unitamente ai GR Lazio e Molise, per creare le condizioni ideali che hanno portato, a dieci anni dalla firma degli accordi con gli altri Parchi nazionali

e regionali abruzzesi (Majella, Gran Sasso-Laga e Velino-Sirente), a sottoscrivere a Ortona dei Marsi, in occasione del convegno "Sentieri e rifugi tra natura e cultura. Infrastrutture di qualità nelle aree protette", il Protocollo di Collaborazione tra Club Alpino Italiano e Parco Nazionale di Abruzzo, Lazio e Molise. Si tratta di un importante accordo che integra e potenzia le intese già sottoscritte con gli altri Parchi d'Abruzzo e consente di realizzare nel migliore dei modi iniziative condizionate sul territorio adottando strategie comuni per la montagna e le popolazioni che vi abitano. Il protocollo riconosce il ruolo del CAI quale soggetto qualificato a fornire una collaborazione specifica rivolta alla conoscenza e alla protezione delle risorse naturali.

Convenzione CAI - Università "G. D'Annunzio" (Dipartimento di Tecnologie per l'Ambiente)

Sempre nell'ambito del convegno "Sentieri e rifugi tra natura e cultura. Infrastrutture di qualità nelle aree protette" è stata firmata una Convenzione d'incarico, alla quale ha dato un notevole contributo il Vicepresidente della Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine Marcello Borrone, tra il GR Abruzzo e il Dipartimento di Tecnologie per l'Ambiente Costruito dell'Università "G. D'Annunzio" di Chieti per la "Elaborazione di un Disciplina per il recupero e la manutenzione di un tipico rifugio appenninico" realizzabile in quattro fasi distinte e conseguenti (disciplinare il recupero e la manutenzione di un tipico rifugio appenninico, linee guida per il recupero e la manutenzione dei rifugi appenninici, progetto pilota per un rifugio appenninico abruzzese - informato dei principi di sostenibilità e reversibilità del processo, linee guida per la progettazione di nuovi rifugi appenninici reversibili ed eco-compatibili).

Progetto CAI - Regione Abruzzo (Assessorato all'Ambiente)

È stato realizzato, con l'Assessorato all'Ambiente della Regione Abruzzo, il Progetto "Sentieri e rifugi tra natura e cultura". Il progetto ha permesso di effettuare il rilievo di campagna della principale rete dei sentieri d'Abruzzo e dei rifugi presenti, con particolare riferimento agli itinerari che uniscono il Sistema delle Aree Protette, del suo stato

Protocollo d'Intesa CAI - Provincia di Chieti - Regione di Iringa (Tanzania)

È stato siglato un Protocollo d'Intesa tra la Regione di Iringa, la Diocesi di Iringa ed il CAI Abruzzo per la realizzazione del progetto Summit for Peace Africa (patrocinato dal Club Alpino Italiano) per attività a scopo di solidarietà per

l'ospedale di Tosamaganga (Tanzania), al fine di predisporre un progetto per l'implementazione/ristrutturazione di un acquedotto idoneo a migliorare l'efficienza idrica del locale plesso ospedaliero.

Progetto CAI – Fondazione Università “G. D’Annunzio” – Sixty Help Onlus

La Sixty Help Onlus ha fatto proprio il progetto “Un acquedotto per l'ospedale di Tosamaganga” finanziando, per il tramite della Fondazione Università Gabriele D’Annunzio, l'intero costo necessario per la realizzazione e l'installazione di apparecchiature idonee a render potabile l'acqua.

Progetti CAI/Cea – Regione Abruzzo (Assessorato all'Ambiente)

Progetti CAI/Cea – Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga

Notevole è stato l'apporto fornito del Centro di Educazione Ambientale “Gli Aquilotti”, grazie soprattutto all'operato del Direttore Filippo Di Donato, per la promozione e la realizzazione di progetti di educazione ambientale dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Abruzzo e dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga. Sono state realizzate, inoltre, la proposta “Parco d'Inverno” e le sei escursioni svolte con altrettante Sezioni per promuovere l'escursionismo in ogni stagione; la giornata mondiale dell'acqua con diversi eventi collegati; il progetto Terre Alte con la promozione generale dei valori culturali della montagna e il prosieguo del recupero di un mulinetto per gli smalti.

C'è stata collaborazione alla riuscita della giornata nazionale dei sentieri; sono state celebrate la giornata mondiale del libro e quella dell'acqua e infine, a dicembre, la giornata Internazionale della Montagna. Il Cea ha inoltre partecipato alle iniziative di aggiornamento/formazione organizzate dalla Regione Abruzzo nella Riserva Zompo lo Schioppo in Abruzzo e nel Centro Studi di Pracatinat in Piemonte.

Convenzione con il Comune di Francavilla al Mare

L'accordo prevede la progettazione di una rete sentieristica “Dalla Costa dei Trabocchi alle capanne in pietra” che partendo dall'intero territorio comunale, attraverso la via dell'acqua, va a congiungersi ai sentieri del Parco della Majella.

COMMISSIONE REGIONALE PER L'ESCURSIONISMO

Settimana Regionale delle Escursioni
La settimana regionale dell'Escursionismo è stata una proposta escursionistica, ma non solo, del GR Abruzzo, in collaborazione con le Sezioni e la Commissione regionale Escursionismo e le altre OTPO, alla quale hanno partecipato in tanti. È

stata data l'opportunità di conoscere e studiare il Sistema delle Aree protette, nazionali e regionali sul lungo Sentiero verde dei Parchi d'Abruzzo.

Convegno Accompagnatori di Escursionismo

Importante appuntamento organizzato dalla Commissione Regionale di Escursionismo.

COMMISSIONE REGIONALE ALPINISMO GIOVANILE

Trekking UIAA Ekecheiria – Olimpo 2008

Tra i rappresentanti dell'Alpinismo Giovanile Italiano che hanno salito il Monte Olimpo è stata presente l'abruzzese Irene Adeante, in rappresentanza dell'Area Appenninica.

Nella stessa giornata del 24 agosto circa cento ragazzi dell'Alpinismo Giovanile abruzzese, accompagnati da Accompagnatori di Alpinismo Giovanile, hanno salito otto vette della montagna abruzzese, portando in vetta lo stesso messaggio e mettendosi in contatto con i rappresentanti delle nazioni presenti sulla vetta dell'Olimpo.

Questa grande iniziativa del mondo giovanile del CAI, oltre a riaffermare i valori di pace e solidarietà tra i popoli, ha aperto simbolicamente il **Trekking UIAA 2009** che si realizzerà in Abruzzo.

Altre iniziative sono state riunite nel progetto “Un anno di AG”, che ha previsto quattro attività in ambiente rivolte ai ragazzi. La CRAG ha collaborato fattivamente, altresì, all'evento rivolto alle scuole “Dipingi la montagna”, organizzato dal GR Abruzzo e dalle Sezioni della Provincia di Pescara, tenutosi il 27 e 28 settembre al Voltigno.

Attività formativa

La nuova Scuola denominata SAGAM (Scuola Alpinismo Giovanile Abruzzo Marche) ha organizzato: il Primo Corso di Qualifica per Accompagnatori Alpinismo Giovanile, un Corso di Aggiornamento per AAG “Lettura integrata del paesaggio e impronte di animali” e un Corso Aggiornamento per AAG e AAAG “Topografia ed orientamento”.

COMMISSIONE REGIONALE SCUOLE DI ALPINISMO E DI SCI ALPINISMO

Importante è stata l'attività svolta dalle Scuole di Alpinismo e di Sci Alpinismo esistenti in Abruzzo (Scuola Intersezionale “Gran Sasso”, Scuola Sezionale “La Majella”, Scuola Sezionale “N. Nanni”, Scuola Sezionale “L. Barbuscia”, Scuola Sezionale “Rosa dei Venti”).

Progetto “Il CAI e le quattro stagioni”

Grande partecipazione ha richiamato il progetto “Il CAI e le quattro stagioni”, proposto dal CDR e realizzato dalle Sezioni raggruppate per provincia con

la collaborazione degli Organi tecnici regionali. Il progetto ha avuto come filo conduttore le stagioni dell'anno, l'acqua e i giovani con iniziative che hanno toccato tutto il territorio abruzzese.

Tra le iniziative realizzate si evidenzia: il Convegno su “Acqua, Ambiente e cambiamenti climatici” – settembre; il Convegno “Gran Sasso d'Italia: Acqua, Ambiente e Cambiamenti Climatici” – ottobre; il Convegno “Sentieri e Rifugi tra natura e cultura” – novembre; il trentrekking alla scoperta della Costa dei Trabocchi – aprile; il progetto rivolto alle scuole “Dipingi la montagna” – ottobre; Racchette sul Gran Sasso – febbraio; ...

Sottosezioni di Celano e di Sant'Eufemia a Majella

Con la nascita della Sottosezione di Celano, afferente alla Sezione di Carsoli, e con quella di Sant'Eufemia a Majella, afferente alla Sezione di Popoli, alle quali facciamo un augurio di lungo cammino, si è ingrandita la famiglia abruzzese del CAI.

COMMISSIONE REGIONALE TUTELA AMBIENTE MONTANO

“Lo spirito dell'orso Bernardo non morirà”

E' stata questa la risposta dei Soci del CAI all'efferato gesto avvenuto nel Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise dove, nel giro di pochi giorni, tre orsi e due lupi sono stati ritrovati morti per aver mangiato bocconi avvelenati. Sostenuto da questo impegno il CAI ha preso parte alla fiaccolata del 6 ottobre, da Bisegna a San Sebastiano.

Monitoraggio sull'eolico

Su iniziativa della Commissione regionale TAM sono state effettuate due escursioni tematiche nelle zone dove sono posizionati gli impianti eolici di maggiore consistenza della regione, necessarie per predisporre una dettagliata relazione.

COMMISSIONE REGIONALE SPELEOLOGICA

Particolarmente valida è risultata la collaborazione tra Commissione e Sezioni, con la realizzazione di un calendario di uscite suddiviso per gruppi di Sezioni, che ha permesso ai soci che hanno scelto di partecipare di vivere una nuova esperienza in sicurezza.

COMMISSIONE REGIONALE RIFUGI E OPERE ALPINE

Utile è stato l'apporto fornito dalla Commissione alla realizzazione del Progetto Regionale “Sentieri e rifugi tra natura e cultura”.

COMMISSIONE REGIONALE CICLO-ESCURSIONISMO

Anche se di recente costituzione, la commissione si è subito attivata realizzando iniziative che hanno riscosso un buon successo, premessa importante per

l'appuntamento nazionale In Abruzzo per il 2009.

GRUPPO REGIONALE MOLISE
Presidente Carmine Carosino

È stata insediata il 22.10.08 la Commissione Regionale per l'Escursionismo e costituito, nell'ambito della stessa, il "Gruppo di Lavoro sentieri e cartografia". La Convenzione Quadro di Collaborazione stipulata tra il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise e il CAI (1.11.08) impegna il Gruppo Regionale Molise, specificatamente la Sezione di Isernia. È stato inaugurato il Bivacco Valle Fiorita sulle Mainardi, opportunamente ristrutturato (con contributo del GR). La sottosezione di Boiano della Sezione di Campobasso (giugno) ha organizzato la Festa della Montagna (con contributo GR). La Sezione di Isernia ha organizzato nel mese di agosto in Capracotta la manifestazione "Musica in Montagna" (con il contributo del GR); un Corso base di arrampicata (Pescopennataro) in collaborazione con la Scuola di alpinismo "Gran Sasso" (con Soci delle regioni limitrofe). La Sezione di Campobasso ha organizzato un Corso di Sci da Fondo e uno di Meteorologia; ha attuato con la Comunità Montana del Matese il progetto: riscoperta, tracciatura, segnatura dei sentieri del Matese occidentale, versante Molisano e realizzazione della corrispondente cartografia. Non ancora realizzata la cartografia del S.I.M. Molise per la latitanza dell'Ente Gestore (Provincia) e della Sezione di Isernia. Fattiva è l'intesa e la collaborazione raggiunta tra le Sezioni del Molise; inesistente il rapporto con il Soccorso Alpino Regionale, benché sempre ricercato dal GR. Alta la partecipazione dei Soci (e non Soci) alle escursioni prettamente turistiche, sufficiente a quelle impegnative. Pochi i Soci che si sono impegnati nella manutenzione dei sentieri. Comunque è stato registrato un aumento del numero dei Soci.

GRUPPO REGIONALE CAMPANIA
Presidente Francesco Carbonara

L'attività del GR si fonda sulle attività dei Soci della Regione, che a fine 2008 sono arrivati a quota 1659, né molti né pochi ma tutti molto attivi e motivati. Il CDR ha fatto quello che poteva per favorire le attività istituzionali e diffondere la conoscenza corretta della politica e delle normative del CAI. Ben venga quindi a compimento quel processo di rinnovamento radicale del CAI, da molti

auspicato nel 98° Congresso Nazionale di Predazzo e nella riunione dei PR di fine anno.

Poiché il centro dell'attività sul territorio sono da sempre le Sezioni, si dimostra essenziale il coordinamento fatto dalle Commissioni regionali o da Gruppi di lavoro regionali specifici. Di qui la necessità di corsi di formazione a tutti i livelli, compito molto bene assolto dalle nostre attuali Commissioni, così da garantire che per la scadenza del 2010 si possano avere titolati ovunque prescritto.

COMMISSIONE REGIONALE PER L'ESCURSIONISMO

Molto lavoro è stato fatto dalla CRE per i sentieri del Parco Nazionale del Cilento, di cui abbiamo l'anno scorso rimarcato la pubblicazione di ben 10 carte escursionistiche fatte con la consulenza determinante del CAI regionale, e per la nuova carta in 4 fogli 1:25000 dei sentieri dei Monti Picentini, sponsorizzata dall'ormai decollato Parco Regionale, per cui hanno molto lavorato le Sezioni di Avellino e di Salerno. I risultati stanno per essere solennemente presentati alle cittadinanze nel gennaio di quest'anno.

Inoltre: la Sezione di Benevento ha individuato, nelle colline a sud del capoluogo, "il sentiero dei Sanniti"; quella di Piedimonte Matese ha organizzato un emblematico trekking in piena estate di 7 giorni di attraversamento del Parco Regionale del Matese. Attività di altre Sezioni, comunque attinenti all'escursionismo, sono descritte altrove. Alla necessità di formazione, per stimolo e supporto della CCE, quasi tutti i GR dell'area CMI, e beninteso quello della Campania, si sono accordati ed hanno contribuito, attraverso le rispettive CRE, al corso interregionale "Corso propedeutico alla formazione di AE 2008", che ha avuto sessioni nei Sibillini e nell'Aspromonte. La "convenzione" dei PR e Presidenti di CRE, per concordare questa attività, l'impegno e le modalità di partecipazione per l'anno 2008, si è tenuta a Napoli il 15.6.08 ed ha rappresentato un interessante momento d'incontro.

COMMISSIONE REGIONALE TUTELA AMBIENTE MONTANO

La prima iniziativa della ricostituita CRTAM fu il 1° Corso per operatori regionali che, iniziato nel 2007, ha visto la sua conclusione in maggio 2008 con la consegna dei diplomi a circa 20 nuovi titolati. Il resto dell'attività TAM si intreccia con quella escursionistica. Un progetto triennale di "Studio pilota per l'utilizzo del GIS nella georeferenziazione di itinerari di interesse turistico-storico-culturale-ambientale in siti di interesse

comunitario (ZSC) in Campania", proposto nel 2008 dalla CRTAM, è stato fortemente incoraggiato dalla Commissione Centrale e coinvolgerà Soci delle Sezioni campane che vorranno parteciparvi. Anche il lavoro fatto in collaborazione col nascente Parco Regionale dei Campi Flegrei dal Presidente della CRTAM (S. Merola) riguarda escursionismo culturale e tutela.

COMMISSIONE REGIONALE ALPINISMO GIOVANILE

La CRAG Campania, presieduta da Pio Gaeta, è la più giovane delle Commissioni regionali. La prima iniziativa è stata quella di far immediatamente partire il "1° corso regionale per accompagnatori sezionali di alpinismo giovanile". La prima sessione si è tenuta il 25/26 ottobre presso il Rifugio di S. Michele al Monte Faito. La seconda direzione, anche questa molto sostenuta dalla attivissima e giovane sottosezione di Castellammare nei Monti Lattari, ma anche da Soci esperti di Salerno, Avellino, Cava de' Tirreni, ecc., è stata quella di pubblicare subito il programma per i ragazzi utenti, nella fascia di età 8-17 anni, già in corso di attuazione in gennaio 2009. Così i nipotini dei Soci più anziani potranno trovare il loro ambiente di giovanissimi e la loro ragione di socializzare in un CAI che talvolta viene dipinto, a torto, come caratterizzato da scarso rinnovo generazionale.

COMMISSIONE REGIONALE ATTIVITÀ CULTURALI

La Sezione di Napoli da alcuni anni coordina la presenza nella manifestazione regionale "Parchinmostra". La Sezione di Cava, è ormai un appuntamento fisso, organizza escursioni locali a beneficio dei residenti "Itinerari d'Ambiente", "I sabati della cultura" e, per i più piccoli, le uscite del "CAI in erba". Caserta è specializzata nella diffusione della conoscenza dell'archeologia dei M. Tifatini e del M. Massico (in collaborazione istituzionalizzata da qualche anno con il Museo Archeologico "Biagio Greco" di Mondragone). Napoli tiene alta la bandiera dell'antropologia e della conoscenza della preistoria e della civiltà contadina col Museo nella prestigiosa sede di Castel dell'Ovo, diretto con impegno e dedizione dal dott. Pietro Martignetti, visitato ogni anno da un centinaio di classi di scuola media. La cultura, anche storica, della Montagna, rivive invece e viene diffusa nella splendida rivista semestrale "L'Appennino Meridionale".

TERRE ALTE

L'attività del Gruppo di ricerca "Terre Alte" che opera in Campania è notevole, e certamente deve considerarsi tra le

attività importanti del GR; coinvolge in pratica tutte le nostre Sezioni ed ha realizzato un parallelo programma di escursioni dedicate prevalentemente al tema delle "vie Micaeliche" ed al "cammino dell'Arcangelo", che ogni anno vede sul Monte Faito, ospitate dal Santuario di S. Michele, il CAI ed altre Associazioni locali che, riunite in festa, celebrano i fasti della loro attività annuale. Ancora: il gruppo della Sezione di Benevento si è specializzato nel riconoscimento e valorizzazione nella "via sacra Longobardorum" e quello di Salerno (gruppo dell'"Antece") nell'esplorazione degli Alburni.

COMMISSIONE REGIONALE ALPINISMO, SPELEOLOGIA,

SCI ALPINISMO, SOCCORSO ALPINO
L'alpinismo classico ha nella Sezione di Napoli un nutrito programma di uscite, di cui Franco Del Franco è certo il promotore carismatico. La Sezione di Salerno ha tenuto ben due corsi di 4 giorni, uno primaverile ed un altro autunnale, di arrampicata sportiva; Cava de' Tirreni ha tenuto il programma "Montagna Avventura", che include roccia e rafting. Piedimonte Matese ha organizzato, in collaborazione con la Scuola "F. Alletto" di Roma il 1° Corso sezionale di Arrampicata libera (AL1) ed attività varie di sci alpinismo e progressione su ghiaccio. Il Gruppo Speleologico di Napoli ha organizzato il 23° corso di Introduzione alla Speleologia (concentrato in un mese autunnale molto impegnativo) e partecipa al 6° Congresso nazionale di speleologia delle cavità artificiali.

GRUPPO REGIONALE CALABRIA Presidente Antonino Falcomatà

Prosegue il trend positivo in Calabria. Il maggiore evento è stato l'elezione dei Soci Goffredo Sottile (Sezione di Reggio Calabria) e Vincenzo Scarnati (Sezione di Cosenza) alle cariche rispettivamente di Vicepresidente Generale e di Vicepresidente del Collegio Nazionale dei Proviviri. Le quattro Sezioni ormai effettuano mediamente da tre a quattro escursioni al mese ed alcune fuori dai confini provinciali, regionali e nazionali. Si segnala, a titolo di esempio, la partecipazione di Soci calabresi alla Settimana Nazionale dell'Escursionismo, ma anche la presenza di Soci sulle montagne del Marocco, in cima al Monte Bianco, al Cervino e sulla Punta Barracco dove è stata posta una targa in memoria del calabrese Giovanni Barracco che partecipò, il 12 agosto 1863, alla prima scalata con Quintino Sella, durante la quale maturò l'idea di costituire il Club Alpino Italiano.

Non avendo un numero sufficiente di titolari, si è dato vita a gruppi di lavoro con obiettivi e tempi definiti. Uno di questi ha ultimato la proposta di revisione dello Statuto regionale, che sarà portato all'approvazione del C.D.C. nel 2009. Non ha segnato il passo la piccola manutenzione a favore di sentieri e la realizzazione di nuovi, come quello per disabili realizzato dalla Sezione di Cosenza nel Parco Nazionale della Sila. Ormai è consolidata l'attività di molti Soci che preferiscono, in inverno e primavera, camminare sulle quote più elevate con gli sci di fondo escursionismo soprattutto sulle montagne calabresi e sul vicino Etna, piuttosto che con gli scarponi in quelle pedemontane.

Finalmente anche in Calabria è stata avviata l'attività di formazione per i Soci. Grazie alla Commissione Centrale per l'Escursionismo e del gruppo di lavoro per l'escursionismo dell'area centro meridionale e insulare, è stato realizzato un corso Propedeutico alla formazione degli accompagnatori di escursionismo (AE) e uno di aggiornamento degli accompagnatori di escursionismo. L'attività formativa si è svolta a Gamberie d'Aspromonte nello scorso mese di novembre. È stato siglato un protocollo d'intesa con il Presidente del Gruppo Regionale della Sicilia finalizzato all'ottimizzazione della qualità dei Soci e più segnatamente della figura dell'accompagnatore di escursionismo, attraverso la promozione e l'attuazione di corsi interregionali.

È stato attivato il sito del gruppo regionale www.caicalabria.it cui tutti possono dare il loro contributo per renderlo sempre più ricco e aggiornato di utili informazioni.

Il Sentiero Frassati della Calabria di Mongiana, necessitando di maggiore attenzione per la gestione, è stato preso in carico dal Gruppo Regionale e, a rotazione, tutte le Sezioni cureranno la segnaletica e la piccola manutenzione. Nel 2009, in occasione della Giornata Nazionale dei Sentieri del 31 maggio 2009, tutte le Sezioni della regione percorreranno insieme il Sentiero Frassati. L'iniziativa "PEDALITALIA" (percorrenza dell'Italia in bicicletta) nella nostra Regione sarà supportata dalle Sezioni che si sono impegnate a contribuire alla buona riuscita della manifestazione. Infine si segnala il passaggio di consegne nelle Sezioni di Cosenza, Reggio Calabria e Catanzaro che hanno nuovi Presidenti. Sono stati rinnovati anche i Consigli direttivi sezionali. L'obiettivo principale del 2009 è quello di accettare la condivisione delle regole, riaffermando la centralità della figura del Socio e sottolineando la

sua appartenenza anche agli organismi sezionali, regionali e nazionali.

GRUPPO REGIONALE SICILIA Presidente Mario Vaccarella

Importante è stata, per un buona ed efficace azione nelle varie discipline, l'entrata a pieno regime degli OTPO, dopo l'incontro regionale UniCai di fine 2007, la continua e presente attività istituzionale/rappresentanza della Presidenza e del Cdr, la presenza di esperti ambientali presso gli organi della Regione Sicilia, la gestione delle riserve naturali, l'attuazione di alcuni Progetti, con l'ausilio di Soci professionisti in campo ambientale.

L'OTPO Escursionismo è stato attivo sin dall'inizio dell'anno, nell'improntare una programmazione non sicuramente facile, dopo che per tanti anni ha operato l'organismo interregionale, che ha cessato le sue funzioni a fine 2007. I Presidenti dei GR dell'Area CMI hanno pianificato e insediato per il 2008 un Gruppo di Lavoro che ha svolto l'aggiornamento per gli AE (due appuntamenti) e la formazione, con lo svolgimento di un corso propedeutico per AE in due sessioni, per il centro e per il sud, con risultati lusinghieri. In queste procedure, il GR Sicilia ha assunto un ruolo di guida, compresa la Direzione del corso propedeutico.

L'OTPO Sentieristica ha avviato un'attività rivolta al Sentiero Italia in Sicilia, con la collaborazione delle Sezioni, dopo che la Regione Sicilia ha inserito nella programmazione europea 2007-2013, l'asse settentrionale siculo nella rete ecologica; il progetto è nella fase iniziale e necessita degli ulteriori adempimenti, in accordo con gli Enti Parco e territoriali, con la volontà di continuare sull'Etna e sugli Iblei il Sentiero Italia. Nel Progetto saranno coinvolti l'OTPO Escursionismo e gli AE del GR. Sono stati tenuti i contatti con il Gruppo lavoro sentieri della CCE, per la formazione della REI (Rete Escursionistica Italiana).

L'OTPO Alpinismo Giovanile ha svolto in maniera efficiente ed efficace, un'azione rivolta alla rinascita dell'attività in Sicilia, effettuando una serie d'iniziative (205 Cime, Raduno regionale, Intersezionale sull'Etna) e contatti con le Sezioni, ai fini di un reale censimento sull'attività che viene svolta, anche senza ASAG e AAG, mettendo in cantiere il primo corso regionale ASAG per il 2009 (Accompagnatore sezionale di alpinismo giovanile), secondo le nuove norme UniCai.

L'OTPO Speleologia (consulativo), si è limitato ad esaminare alcune problema-

tiche ed avviare un censimento dei Gruppi Grotte, inviando delle schede presso le Sezioni; sicuramente necessita di una "messa a punto" delle attività da svolgere. La speleologia in Sicilia, pur avendo degli elementi di punta e delle attività di grande qualità, non riesce a fare squadra ed ottimizzare al meglio la disciplina su base regionale.

L'OTPO Rifugi ha iniziato a fare un quadro delle strutture regionali, seguendo lo schema di quanto era stato fatto, tenendo i contatti con il referente della CC Rifugi per il CMI e relazionandosi con l'Ente Parco dell'Etna, area dove si trovano la maggior parte di strutture.

L'OTP TAM (consultivo), dovrà svolgere un ruolo di maggiore presenza ed incisività, raccordandosi maggiormente con le tematiche nazionali.

L'OTPO Alpinismo, Sci Fondo Escursionistico e Sci Alpinismo è rimasto incompleto per assenza e mancanza di disponibilità di titolati, non svolgendo nessuna attività.

Per l'Arrampicata è stato approvato un progetto con fondi europei, per attrezzare una parete naturale e si sta procedendo con un Gruppo di Lavoro coordinato da un Istruttore di alpinismo; il sito del progetto – non ancora definitivo nell'esecuzione per problematiche regionali ed europee – si trova presso il Parco delle Madonie.

In maniera molto efficace, sono stati tenuti i Rapporti con le Istituzioni regionali, anche con partecipazione a Seminari, Conferenze, ecc.; in particolare si intrattengono relazioni con l'Assessorato Regionale al Turismo e Sport, Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente, Province, Enti Parco Regionali, con la presenza di esperti presso i Comitati tecnico scientifici di questi ultimi, presso il Comitato regionale faunistico-venatorio, Consiglio regionale protezione patrimonio naturale. Partecipazione alla Giornata Internazionale della Montagna svolta in Sicilia.

Con il Servizio Regionale del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico e la nuova Presidenza si sono intrattenuti buoni e proficui rapporti di collaborazione, anche con lo svolgimento di progetti, vedi la valorizzazione di siti ipogei e la loro sicurezza nel Parco delle Madonie.

Nel mese di ottobre, si è concluso in maniera soddisfacente e positiva un Progetto sulla Gestione Esempio Integrata di Siti Natura 2000 Grotta di Entella, dalla durata di tre anni, di fruizione turistica ambientale, improntata sulla Carta Europea del turismo durevole, con il GR Sicilia soggetto capofila di

altri partner del territorio, gestito da un gruppo di lavoro composto da Soci CAI molto qualificati in materia ambientale. La parte di territorio regionale interessato è stato l'Alto-Belice-Corleonese.

La Gestione delle tre Riserve Naturali, con 9 unità di personale dipendente dal GR, ha avuto quale impegno notevole ed in aggiunta, la redazione dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 - Sic e Zps, in due delle riserve gestite - Monte Conca e Grotta di Entella - effettuata da professionisti dell'Università, ma con il grosso apporto dei nostri direttori e operatori. Si deve tenere presente, che la redazione dei PdG è in una fase iniziale in tutta Italia e che il lavoro svolto può rappresentare un esempio di gestione esemplare.

La nascita di una nuova SottoSezione nella cittadina di Novara di Sicilia – Sezione di riferimento Longi – nella Provincia di Messina, ha salutato il 2008 con una crescita delle strutture e dei Soci del GR, in linea con la tendenza nazionale.

GRUPPO REGIONALE SARDEGNA Presidente Peppino Cicalò

Il 2008 è stato un anno importante per il Gruppo Regionale Sardegna che, grazie alla qualificata e decisiva collaborazione della Commissione Centrale per l'Escursionismo, ha potuto dare concreto inizio al Progetto RES - Rete Escursionistica della Sardegna (inteso quale segmento territoriale del più generale Progetto REI, proposto dalla stessa CCE per la realizzazione della Rete Escursionistica Italiana, grande e unificante obiettivo nazionale) e conseguire alcuni dei suoi più importanti obiettivi strategici, così di seguito sintetizzato:

- Pianificazione della rete dei sentieri della Sardegna, mediante la suddivisione dell'intero territorio regionale in 7 "macroaree" e 43 "settori" numerali, secondo i criteri adottati e indicati dal CAI nel Catasto dei Sentieri (software: "Sentieri.doc" e "Luoghi") che per ogni sentiero, destinato alla fruizione turistico-escursionistica, prevede l'attribuzione di un "codice unico" e la sua identificazione univoca in tutto il territorio nazionale.
- 1° Corso Regionale di formazione per Accompagnatori di Escursionismo che ha titolato 24 AE (8 femmine e 16 maschi, equamente distribuiti fra le Sezioni di Cagliari, di Nuoro e di Sassari) che vanno a costituire quel minimo nucleo di base, quella risorsa umana e tecnica che ancora mancava nell'Isola e che era indispensabile avere per dare

concreta attuazione alle finalità statutarie del Sodalizio, sulla base delle priorità stabilite.

- Campagna di rilevamento e di informatizzazione dati sentieristici utili per la realizzazione della segnaletica CAI (luglio-novembre 2008), concretizzata in collaborazione con l'Ente Foreste Sardegna sulla base di specifici accordi e convenzioni, di un significativo insieme di sentieri riguardanti la Misura 4.14 del POR Sardegna 2000-2006, in breve: n° 84 sentieri rilevati per complessivi 600 km; n° 700 luoghi di posa e un totale di n° 1600 tabelle segnavia; n° 3 corsi di formazione per il personale dell'EFS: uno per i tecnici su segnaletica e rilevamento (16/17 giugno), uno per gli operativi su posa in opera della segnaletica orizzontale e verticale (23/24 ottobre), uno per i tecnici su cartografia escursionistica (18/19 novembre).
- La costituzione della Commissione Regionale per l'Escursionismo e della Commissione Regionale Sentieri.

L'attività annuale "istituzionale" del Gruppo Regionale si è sviluppata attraverso quattro CDR (8 marzo, 19 aprile, 7 luglio e 6 dicembre) e due ARD (29 marzo e 20 dicembre) per programmare, decidere e organizzare le azioni da compiere nell'anno in corso e anche nel 2009. Con il suo Presidente, inoltre, il CAI Sardegna è stato presente ai diversi appuntamenti nazionali: Assemblea dei Delegati a Mantova; Conferenze dei PR a Mantova e a Milano; 98° Congresso Nazionale del CAI a Predazzo; incontro nell'Isola con il Direttore del Club Alpino Italiano per parlare di CAI e della sua realtà in Sardegna, durante una piacevole escursione sulla vetta del Gennargentu. Continua quindi positivamente (nonostante le diverse difficoltà interne ed esterne al Sodalizio che permangono), in piena coerenza con le priorità stabilite e indicate nelle "Linee programmatiche" del CAI Sardegna, quel processo di costruzione strutturale e di crescita culturale e istituzionale insieme, necessario per radicare stabilmente nell'intero territorio sardo il Club Alpino Italiano. ■

Bilancio d'esercizio 2008

Stato patrimoniale

Stato patrimoniale attivo	31.12.2008	31.12.2007
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti		
- parte richiamata		
- parte non richiamata	0	0
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		
1) Costi di impianto e ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere di ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	7.812
7) Altre	72.571	39.942
	72.571	47.754
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	3.791.163	3.928.684
2) Impianti e macchinario	0	0
3) Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) Altri beni	280.092	326.616
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
	4.071.255	4.255.300
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	0	0
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	0	0
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	0	0
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	0	0
d) verso altri		
- entro 12 mesi	4.000	4.000
- oltre 12 mesi	10.083	14.083
	14.083	18.083
3) Altri titoli	0	0
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)	0	0
	14.083	18.083
Totale immobilizzazioni	4.157.909	4.321.137

C) Attivo circolante

I. Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo			
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci		265.434	233.148
5) Acconti			
		265.434	233.148
II. Crediti			
1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	1.545.768		2.428.144
- oltre 12 mesi	85.665		180.923
		1.631.433	2.609.067
2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi		0	0
3) Attrezzature industriali e commerciali			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi		0	0
4) Altri beni			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi		0	0
4-bis) Crediti tributari			
- entro 12 mesi	6.127		5.518
- oltre 12 mesi	0		0
		6.127	5.518
4-ter) Imposte anticipate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi		0	0
5) Verso altri			
- entro 12 mesi	435.033		217.284
- oltre 12 mesi	0		0
		435.033	217.284
		2.072.593	2.831.869
III. Attività finanziarie che costituiscono immobilizzazione			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
4) Altre partecipazioni			
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo)			
6) Altri titoli		0	0
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali		3.122.135	1.994.669
2) Assegni		0	0
3) Denaro e valori in cassa		2.450	2.095
		3.124.585	1.996.764
Totale attivo circolante		5.462.612	5.061.781

D) Ratei e risconti		
I. Rimanenze		
- disaggio su prestiti	0	0
- vari	347.601	306.879
Totale ratei e risconti	347.601	306.879
Totale attivo	9.968.122	9.689.797

Stato patrimoniale passivo	31.12.2008	31.12.2007
-----------------------------------	-------------------	-------------------

A) Patrimonio netto		
I. Capitale		
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale		
V. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VI. Riserve statutarie		
VII. Altre riserve		
Riserva facoltativa		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	5.640.400	5.539.610
IX. Utile (perdita) d'esercizio	10.279	100.790
Acconti su dividendi		
Copertura parziale perdita d'esercizio		
Totale patrimonio netto	5.650.679	5.640.400
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite		
3) Altri	544.014	0
Totale fondo per rischi e oneri	544.014	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	288.209	244.124
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	0	0
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	0	0
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	0	0
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	0	0

6) Acconti				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi				
		0		0
7) Debiti verso fornitori				
- entro 12 mesi	1.447.696		2.033.295	
- oltre 12 mesi	0		1.445	2.034.740
		1.447.696		
8) Debiti rappresentati da titoli di credito				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi				
		0		0
9) Acconti				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi				
		0		0
10) Debiti verso fornitori				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi				
		0		0
11) Debiti rappresentati da titoli di credito				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi				
		0		0
12) Acconti				
- entro 12 mesi	26.779		23.562	
- oltre 12 mesi	0		0	
		26.779		23.562
13) Debiti verso fornitori				
- entro 12 mesi	7.624		7.756	
- oltre 12 mesi	0		0	
		7.624		7.756
14) Debiti rappresentati da titoli di credito				
- entro 12 mesi	1.997.523		1.727.739	
- oltre 12 mesi	0		0	
		1.997.523		1.727.739
Totale debiti		3.479.622		3.793.797
E) Ratei e risconti				
- aggio sui prestiti	0		0	
- vari	5.598		11.476	
		5.598		11.476
Totale passivo		9.968.122		9.689.797
Conti d'ordine		31.12.2008		31.12.2007
1) Garanzie prestate:				
- Fidejussioni	0		1.403.545	
- Avalli	0		0	
- Altri	0		0	
		0		1.403.545
2) Altri conti d'ordine		3.525.248		3.254
Totale conti d'ordine		3.525.248		1.406.799

Conto economico

Conto economico	2008	2007
A) Patrimonio netto		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.648.419	6.459.808
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	15.266	(29.667)
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
- contributi in conto esercizio		2.961.193
- altri ricavi e proventi		932.155
	4.059.544	3.893.348
Totale valore della produzione	10.723.229	10.323.489
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	144.888	108.690
7) Per servizi	8.317.332	8.774.177
8) Per godimento di beni di terzi	16.737	16.240
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	792.800	646.382
b) Oneri sociali	165.938	170.301
c) Trattamento di fine rapporto	44.085	32.871
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi		
	1.002.823	849.554
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	24.542	14.940
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	287.265	287.078
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	7.126	7.064
	318.933	309.082
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(17.019)	1.298
12) Accantonamento per rischi	544.014	0
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	324.964	109.287
Totale costi della produzione	10.652.672	10.168.328
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	70.557	155.161
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- altri		
	0	0
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	218	202
	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		

Conto economico	2008		2007	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante				
d) proventi diversi dai precedenti:				
- da imprese controllate				
- da imprese collegate				
- da controllanti				
- altri	10.814		9.263	
		11.032		9.465
17) Interessi e altri oneri finanziari:				
- da imprese controllate				
- da imprese collegate				
- da controllanti				
- altri	23.005		20.490	
		23.005		20.490
17-bis) Utili (perdite) su cambi		0		0
Totale proventi e oneri finanziari		(11.973)		(11.025)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie				
18) Rivalutazioni:				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
		0		0
19) Svalutazioni:				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
		0		0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		0		0
E) Proventi e oneri straordinari				
20) Proventi:				
- plusvalenze da alienazioni				
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui				
- varie				
		0		0
21) Oneri:				
- minusvalenze da alienazioni				
- imposte esercizi precedenti				
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui				
- varie				
		0		0
Totale delle partite straordinarie		0		0
Risultato prima delle imposte		58.584		144.136
22) Imposte sul reddito dell'esercizio:		48.305		43.346
a) Imposte correnti	48.305		48.346	
b) Imposte differite (anticipate)				
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		10.279		100.790

Nota integrativa

Bilancio al 31.12.2008

Contenuto e forma del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2008

Il bilancio chiuso al 31.12.2008, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto secondo i criteri previsti dal Codice Civile, anche in ottemperanza a quanto previsto dal D Lgs. 6/2003 e successive modificazioni.

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 quarto comma e 2423-bis secondo comma del Codice Civile.

Criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilancio

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio rispecchiano la normativa in vigore, trovano costante riferimento ai principi previsti dal Codice Civile, integrati ed interpretati dai principi contabili nazionali e risultano immutati rispetto al precedente esercizio.

I criteri di valutazione ed i principi contabili adottati sono di seguito esposti.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo ed esposte al netto delle quote di ammortamento calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, rettificato dai rispettivi ammortamenti accumulati. Si precisa che non sono state effettuate rivalutazioni economiche o monetarie di tali immobilizzazioni.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti; le principali aliquote applicate sono le seguenti:

Immobili	3%
Mobili e arredi	12-15%
Macchine uff. elettroniche e computer	20%
Attrezzatura varia (impianti, macchinari, ecc.)	12-20%

I costi di manutenzione e riparazione sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti qualora di natura ordinaria, ovvero capitalizzati se di natura straordinaria.

Rimanenze

Sono valutate al minore tra il costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ed il corrispondente valore di realizzo.

Crediti

Sono esposti al loro valore di presunto realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È calcolato in conformità al disposto dell'art. 2120 del Codice Civile e copre tutte le competenze maturate a tale titolo dai 7 dipendenti soggetti a tale trattamento in forza alla data di bilancio, secondo le norme in vigore ed al contratto di lavoro vigente. La quota maturata nell'esercizio è imputata al conto economico.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Ratei risconti

Rappresentano la contropartita di costi e proventi comuni a due o più esercizi e sono iscritti secondo il criterio della competenza economica e temporale.

Ricavi e proventi, costi ed oneri

Sono iscritti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza, al netto dei resi, sconti ed abbuoni.

Contributi in conto esercizio

I trasferimenti di denaro da parte dello Stato e delle Regioni sono imputati al conto economico in base al principio della competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito vengono stanziare sulla base del reddito fiscalmente imponibile. Non sono state stanziare le imposte differite passive in quanto non risultano componenti reddituali a tassazione posticipata; non sono state iscritte le imposte differite attive in quanto non risultano componenti negativi di reddito differiti fiscalmente.

ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni Immateriali

Ammontano, al netto degli ammortamenti accumulati, al 31.12.2008 a € 72.570,93 (al 31.12.2007 € 47.753,83) e sono prevalentemente costituite da software e programmi nonché dai costi per la realizzazione del nuovo portale web, finalizzato allo sviluppo di procedure informatizzate ed alle azioni di comunicazione dell'Associazione, come evidenziato nel prospetto Allegato n° 1.

In questa voce è incluso il marchio registrato dell'Ente per € 2.523,99 che contraddistingue l'attività istituzionale svolta dal Sodalizio fin dal 1863.

Immobilizzazioni Materiali

Ammontano, al netto degli ammortamenti accumulati, al 31.12.2008 a € 4.071.255,17 (al 31.12.2007 € 4.255.300,49); nel prospetto Allegato n° 2 è evidenziata la movimentazione della voce in esame.

In particolare si rileva quanto segue:

• Terreni e fabbricati

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti riguardanti:

- la sede legale per un ammontare pari a € 7.166,40, inerenti ai lavori di adeguamento alla normativa antincendio del locale caldaia della Sede Centrale;

- il capannone di Villafranca Padovana per un ammontare pari a € 14.082,50, inerenti interventi per la realizzazione dell'aula didattica.

• Attrezzature industriali e commerciali

- Biblioteca Nazionale. Nel corso del 2003 l'Ente ha provveduto a fare eseguire una valutazione patrimoniale dei beni librari e archivistici della Biblioteca Nazionale del Club Alpino Italiano che assommano a € 1.255.020,00; nel corso del precedente esercizio tale importo è stato aggiornato per € 66.326,80, come documentato dai registri inventariali su cui viene riportata ogni nuova acquisizione libraria. L'importo al 31.12.2008 pari a € 1.321.346,80, invariato rispetto al precedente esercizio, trova contropartita in un corrispondente fondo ammortamento di pari importo.

- Cineteca Centrale. Nel 2003 l'Ente ha provveduto ad inventariare e di conseguenza a valutare le pellicole e le attrezzature di proprietà dell'Ente al costo storico che assommano a € 77.208,51; il suddetto importo trova contropartita in un corrispondente fondo ammortamento di pari importo.

• Altri beni

Ammontano al 31.12.2008, al netto degli ammortamenti accumulati, a € 280.091,87 (al 31.12.2007 € 326.615,91) e sono costituiti da mobili e arredi per € 71.176,30 (al 31.12.2007 € 120.903,96), da macchine ufficio elettroniche e computer per € 48.373,56 (al 31.12.2007 € 35.862,98) e da attrezzatura varia per € 160.542,01 (al 31.12.2007 € 169.848,97).

In particolare l'incremento di € 44.507,98 relativo alla categoria "attrezzatura varia" include principalmente i costi di acquisto, per progetti del Comitato Scientifico, di strumentazioni per la stazione topografica di rilevamento dei canali archeologici di irrigazione all'Alpe Veglia e i costi per la realizzazione di un prototipo di stazione meteorologica CAI (€ 3.378,00) nonché i costi per l'implementazione, seguita dall'OTCO Materiali e Tecniche, della macchina Doderò (€ 11.395,12) presso il laboratorio sito nella struttura di Villafranca Padovana e per l'acquisto di Arva (€ 5.788,21) da parte degli OTCO.

Immobilizzazioni Finanziarie

• Crediti verso altri (entro 12 mesi)

Ammontano al 31.12.2008 a € 3.999,96 (al 31.12.2007 € 3.999,96) e sono interamente costituiti dalle quote di prestiti al personale scadenti nell'esercizio successivo.

• Crediti verso altri (oltre 12 mesi)

Ammontano al 31.12.2008 a € 10.082,76 (al 31.12.2007 € 14.082,72) e sono così costituiti:

	31/12/2008	31/12/2007
Deposito cauzionale AEM	5.582,67	5.582,67
Prestiti al Personale	4.500,09	8.500,05
Totale	10.082,76	14.082,72

Attivo circolante

Rimanenze

Ammontano al 31.12.2008 a € 265.433,56 (al 31.12.2007 € 233.148,48) e risultano così costituite:

	31/12/2008	31/12/2007
<i>Prodotti finiti</i>		
Edizioni CAI	109.418,22	94.152,04
	109.418,22	94.152,04
<i>Merci</i>		
Edizioni CAITouring	52.831,74	62.844,85
Materiale attività istituzionale	103.183,60	76.151,59
	156.015,34	138.996,44
Totale	265.433,56	233.148,48

Il valore di costo dei libri non risulta al di sotto dei limiti della R.M. 9/995 dell'11/08/1977 – Direzione Generale Imposte Dirette – a seconda della loro appartenenza ad uno dei raggruppamenti definiti dalla stessa Risoluzione Ministeriale.

Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante ammontano complessivamente a € 2.072.593,67 (al 31.12.2007 a € 2.831.868,47) e sono analizzabili come segue:

- Crediti verso clienti (entro 12 mesi)

Ammontano al 31/12/2008 a € 1.545.768,04 (al 31/12/2007 € 2.428.144,14) e risultano così costituiti:

	31/12/2008	31/12/2007
Crediti verso Ministero Ambiente	0	24.789,94
Crediti verso Regione Veneto	109.370,62	993.343,08
Crediti verso Regione Valle D'Aosta	121.080,65	65.917,89
Crediti verso Regione Piemonte	0	54.093,90
Crediti verso Gruppo Regionale Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta	159.180,00	79.590,00
Crediti verso Sezioni	983.206,95	962.162,62
Crediti verso librerie/biblioteche	9.521,12	7.588,97
Crediti verso clienti diversi	167.554,40	182.609,86
Crediti per fatture da emettere	20.044,32	77.938,05
Fondo svalutazione crediti	(24.190,02)	(19.890,17)
Totale	1.545.768,04	2.428.144,14

I crediti vantati nei confronti delle Regioni Veneto e Valle d'Aosta, per complessivi € 230.451,27 (al 31.12.2007 € 1.113.354,87), si riferiscono alla quota parte di competenza dei finanziamenti previsti per il Progetto CAI Energia 2000, che per quanto riguarda la Regione Veneto (progetto Fondi Docup Ob.2 - 10 rifugi) sono in corso di erogazione mentre per la Regione Valle d'Aosta saranno erogati solamente a conclusione dei lavori e ad avvenuto collaudo degli stessi.

Il fondo svalutazione crediti pari a € 24.190,02 (al 31.12.2007 € 19.890,17) ha registrato la seguente movimentazione:

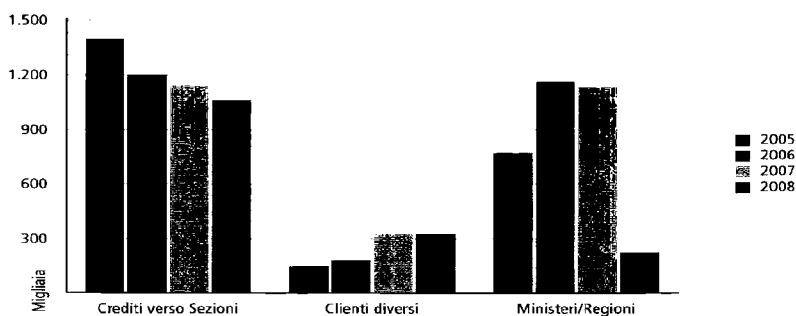
	31/12/2008	31/12/2007
Saldo iniziale 01/01	19.890,17	36.668,8
Utilizzo per passaggio a perdita crediti ante 2002 inesigibili	-	(22.495,81)
Storno stanziamento dei crediti ante 2002 incassati nell'esercizio	-	(1.022,08)
Utilizzo per perdita credito sez. Rocca di Cambio	-	(325,11)
Utilizzo per crediti inesigibili	(2.826,01)	-
Accantonamento dell'esercizio	7.125,86	7.064,37
Saldo finale al 31/12	24.190,02	19.890,17

• Crediti verso clienti (oltre 12 mesi)

La voce "Crediti verso clienti – oltre 12 mesi" al 31.12.2008 risulta pari a € 85.665,33 (al 31.12.2007 pari a € 180.922,55) ed è costituita dall'ammontare dei crediti vantati verso cinque sezioni (Novara, Macugnaga, Aosta, Lagonegro e Colferro), complessivamente pari a € 65.665,33 (al 31.12.2007 € 155.922,55) per alcune delle quali (Aosta, Macugnaga e Lagonegro) è stato concordato ed accettato un piano di rientro entro il 2010 e dal credito vantato verso la sezione di Menaggio pari a € 20.000,00 (al 31.12.2007 € 25.000,00) che sarà rimborsato in quote costanti annue di € 5.000,00 sino al 2013.

Si precisa pertanto che non vi sono crediti verso clienti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti verso Clienti



• **Crediti tributari (entro 12 mesi)**

Ammontano al 31.12.2008 a € 6.127,06 (al 31.12.2007 € 5.517,81) e risultano così costituiti:

	31/12/2008	31/12/2007
Credito IVA	2.967,92	1.340,67
Credito IRAP	-	1.018,00
Credito IRPEF compensabile	3.159,14	3.159,14
Totale	6.127,06	5.517,81

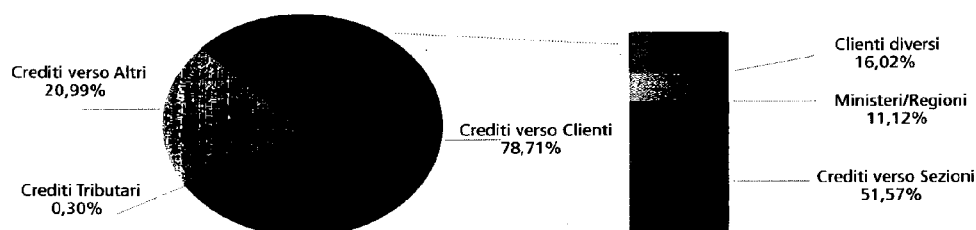
• **Crediti verso altri (entro 12 mesi)**

Ammontano al 31.12.2008 a € 435.033,24 (al 31.12.2007 € 217.283,97) e risultano così costituiti:

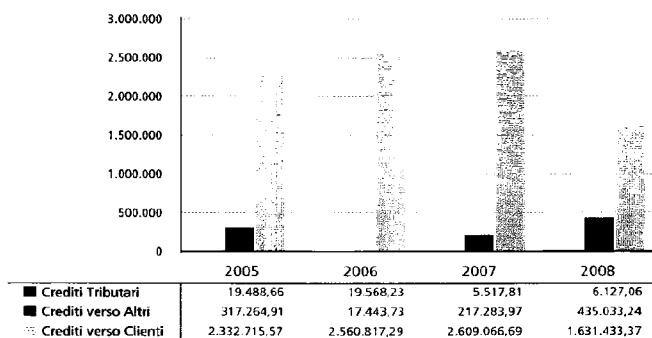
	31/12/2008	31/12/2007
Crediti verso terzi	406.546,55	195.232,76
Fornitori d'anticipi	28.275,13	5.329,56
Note di credito da ricevere	149,85	16.700,35
Credito Inail	61,71	21,30
Totale	435.033,24	217.283,97

In particolare la voce "crediti verso terzi" al 31.12.2008 include il credito di € 394.013,85 relativo alla partecipazione agli utili prevista dalla polizza assicurativa – sottoscritta con la Compagnia Reale Mutua Assicurazioni, per la copertura del rischio infortuni degli istruttori titolati per il periodo 01.10.2002-31.12.2007 – derivante dalla gestione della medesima polizza a titolo di ristorno premio per buon andamento, nella misura del 35% del saldo attivo.

Crediti al 31.12.2008



Crediti 2005-2008



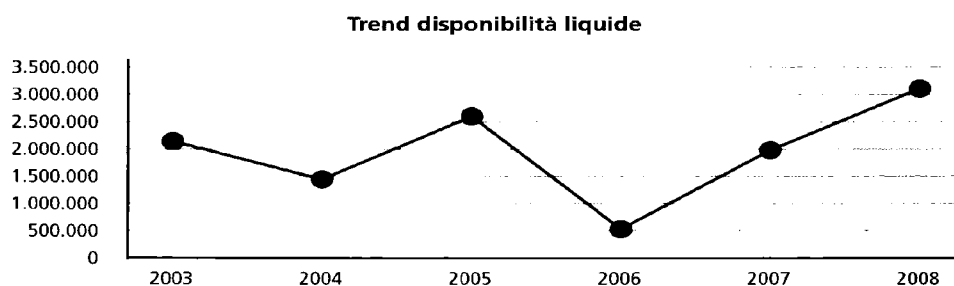
Si precisa che l'Ente opera esclusivamente sul territorio italiano.

Disponibilità Liquide

Sono costituite dalle disponibilità liquide presso banche, dalla giacenza del conto corrente postale e dall'esistenza di numerario e di valori in cassa alla data di chiusura dell'esercizio; ammontano al 31.12.2008 a € 3.124.585,16 (al 31.12.2007 € 1.996.764,07) e risultano dettagliate come segue:

	31/12/2008	31/12/2007
Depositi bancari e postali		
Banca D'Italia	3.086.824,18	1.923.106,53
Conto Corrente Postale	35.310,62	71.562,04
	3.122.134,80	1.994.668,57
Denaro e valori in cassa		
Cassa Sede	2.287,40	1.626,11
Cassa Biblioteca Nazionale	152,96	469,39
	2.450,36	2.095,50
Totale	3.124.585,16	1.996.764,07

Nel grafico sotto riportato è illustrato il trend delle disponibilità liquide del Sodalizio negli ultimi cinque anni:



La disponibilità liquida ha registrato un notevole incremento dovuto sia all'azione di recupero crediti svolta nei confronti delle Sezioni e dei terzi che, in misura più rilevante, al venir meno dell'esposizione finanziaria dell'Ente conseguente alla parziale conclusione del Progetto CAI Energia 2000 che nel 2006 aveva registrato il maggior impegno.

Ratei e risconti attivi

Ammontano al 31.12.2008 a € 347.601,34 (al 31.12.2007 € 306.878,77) e sono costituiti interamente dai risconti attivi relativi alle quote di costi già sostenuti, ma di competenza degli esercizi successivi.

In particolare tale voce include un ammontare di costi assicurativi non di competenza dell'esercizio pari a € 315.476,10 (al 31.12.2007 € 276.165,18), oltre a € 27.000,00 (al 31.12.2007 € 20.001,00) quale quota, non di competenza dell'esercizio, di costi per l'abbonamento al servizio di spedizione postale della stampa sociale.

PASSIVO**Patrimonio Netto**

Ammonta al 31.12.2008 a € 5.650.678,38 (al 31.12.2007 € 5.640.399,67) ed evidenzia un incremento rispetto al precedente esercizio costituito dall'avanzo dell'esercizio pari a € 10.278,71.

Il Club Alpino Italiano è dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, sancita dalla Legge 91/1963; tutte le sue strutture periferiche sono soggetti di diritto privato.

L'Ente sin dalla sua costituzione non ha mai avuto un proprio fondo di dotazione o capitale sociale.

Pertanto le somme risultanti nella voce "Patrimonio netto" sono costituite esclusivamente dagli avanzi degli esercizi precedenti.

I Soci non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Ente e, pertanto, le riserve patrimoniali risultano utilizzabili esclusivamente per il conseguimento delle finalità istituzionali.

L'ente non può emettere azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni o titoli o valori simili.

Fondi per rischi ed oneri

Tale voce, nuova in bilancio, ammonta al 31.12.2008 a € 544.013,85 ed è costituita dal Fondo per rischi assicurativi stanziato nell'esercizio a fronte delle deliberazioni del CDC con atto n° 117 del 12 dicembre 2008 per un importo pari a € 150.000,00 e atto n° 20 del 20 febbraio 2009 per un importo pari a € 394.013,85.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Ammonta al 31.12.2008 a € 288.209,41 (al 31.12.2007 € 244.124,09) e registra la seguente movimentazione:

	31/12/2008	31/12/2007
Saldo 01/01	244.124,09	255.502,95
Accantonamento dell'esercizio	44.085,32	32.871,30
Decremento dell'esercizio	-	(44.250,16)
Saldo al 31/12	288.209,41	244.124,09

Il debito copre interamente il trattamento di fine rapporto maturato a favore di n. 7 unità del personale in forza a fine esercizio in base alle normative in vigore. Complessivamente il personale in forza al 31.12.2008 è costituito da ventuno (21) unità (1 dirigente e 20 impiegati), di cui 14 con trattamento di fine rapporto garantito dall'INPDAP e pertanto non risultante nel bilancio dell'Ente.

Nel corso dell'esercizio la movimentazione della forza lavoro, come evidenziato nel prospetto Allegato n° 3, evidenzia n. 6 cessazioni e n. 3 assunzioni a tempo indeterminato. Si precisa che n. 3 cessazioni e n. 3 assunzioni sono dovute alle avvenute progressioni verticali dall'Area B all'Area C.

Ai fini dell'utilizzo del Fondo di cui sopra si segnala che le cessazioni intervenute riguardano personale con trattamento di fine rapporto garantito dall'INPDAP.

Debiti

Ammontano complessivamente al 31.12.2008 a € 3.479.622,25 (al 31.12.2007 a € 3.793.797,03) e risultano così analizzati:

Debiti verso fornitori**• Debiti verso fornitori (entro 12 mesi)**

Ammontano al 31.12.2008 a € 1.447.696,43 (al 31.12.2007 € 2.033.294,94) e risultano così costituiti:

	31/12/2008	31/12/2007
Debiti verso fornitori	1.214.197,20	1.756.277,36
Debiti verso Sezioni	98.705,62	26.491,03
Fatture da ricevere	134.793,61	250.526,55
Totale	1.447.696,43	2.033.294,94

I debiti verso fornitori includono il debito verso Assicurazioni pari a € 725.756,37 (al 31.12.2007 € 1.330.538,48) inerenti il saldo premi delle polizze Soccorso alpino soci, infortuni istruttori e volontari CNSAS, RC Sezioni e Spedizioni Extra europee; la significativa diminuzione di tale debito è conseguente al minore importo dei conguagli premi assicurativi dovuti alle Compagnie, a seguito dei risultati conseguiti con l'espletamento delle gare.

I debiti verso Sezioni riguardano principalmente quanto dovuto alle Sezioni proprietarie dei Rifugi Jervis (Sez. Ivrea), 7° Alpini-Schiara (Sez. Belluno) e Duca degli Abruzzi (Sez. Roma), per interventi agli stessi interamente finanziati dal Ministero dell'Ambiente.

• Debiti verso fornitori (oltre 12 mesi)

Tale voce al 31.12.2008 risulta azzerata; al 31.12.2007 ammontava a € 1.445,00 ed era costituita dalla cauzione, restituita nell'esercizio, versata dal fornitore incaricato della realizzazione di un sito web dell'Ente.

• Debiti tributari (entro 12 mesi)

Ammontano al 31.12.2008 a € 26.778,55 (al 31.12.2007 € 23.561,95) e risultano così costituiti:

	31/12/2008	31/12/2007
Debito IRPEF lavoratori dipendenti	13.949,14	15.637,02
Debito IRPEF lavoratori autonomi	1.008,00	3.322,08
Debito IRPEF professionisti	6.147,08	4.602,85
Debito IRPEF collaboratori	712,00	-
Debito IVA residuo mese novembre 08	3,33	-
Debito IRAP	4.959,00	-
Totale	26.778,55	23.561,95

• Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (entro 12 mesi)

Ammontano al 31.12.2008 a € 7.624,00 (al 31.12.2007 € 7.755,92) e risultano così costituiti:

	31/12/2008	31/12/2007
Debito INPS	7.624,00	7.709,00
Debito per quote sindacali	-	46,92
Totale	7.624,00	7.755,92

• **Altri debiti (entro 12 mesi)**

Gli altri debiti entro 12 mesi ammontano al 31.12.2008 a € 1.997.523,27 (al 31.12.2007 € 1.727.739,22) e risultano così costituiti:

	31/12/2008	31/12/2007
Note di credito da emettere	38.007,72	22.403,49
Clienti clanticipi	9.521,27	15.779,59
Debiti diversi	996.313,57	795.617,50
Note spese da rimborsare	29.254,31	31.981,21
Debiti verso il personale	240.593,79	79.740,43
Debiti per Fondo stabile pro rifugi	683.832,61	782.217,00
Totale	1.997.523,27	1.727.739,22

In particolare:

– la voce “Debiti diversi” include principalmente:

- il debito verso il CNSAS pari a € 437.612,00 (al 31.12.2007 € 543.618,16) quale saldo del contributo per le attività 2008 del medesimo;
- il contributo pari a € 85.000,00 (al 31.12.2007 € 85.000,00) per il Museo Nazionale della Montagna;
- i contributi verso i Gruppi Regionali del CAI per le attività dei medesimi per € 112.992,10 (al 31.12.2007 € 31.767,81);
- i contributi alle Sezioni per la manutenzione ordinaria dei Rifugi di loro proprietà per € 96.594,69 (al 31.12.2007 € 7.154,00);

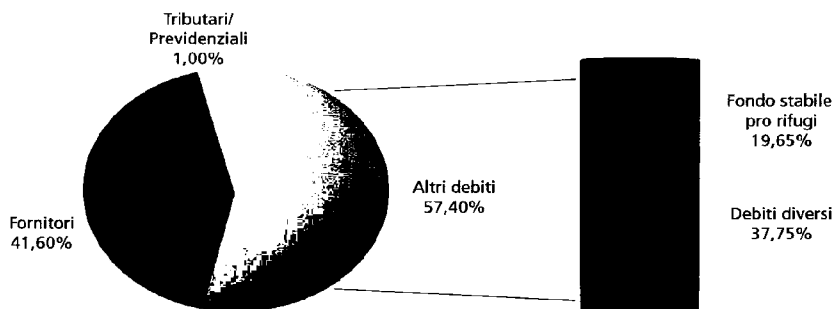
• il “Fondo stabile pro rifugi” pari a € 683.832,61 (al 31.12.2007 € 782.217,00) rappresenta il debito verso le Sezioni per il funzionamento del Fondo medesimo istituito dall’assemblea dei Delegati di Varese del 20–21 maggio 2006 avente come obiettivi il mantenimento del patrimonio dei rifugi di proprietà delle sezioni del Club Alpino Italiano, il sostegno rivolto in particolare alle sezioni fortemente impegnate per i rifugi, nonché il supporto ad interventi finalizzati all’adeguamento, alla messa a norma ed alla manutenzione straordinaria dei rifugi.

Il Fondo registra la seguente movimentazione:

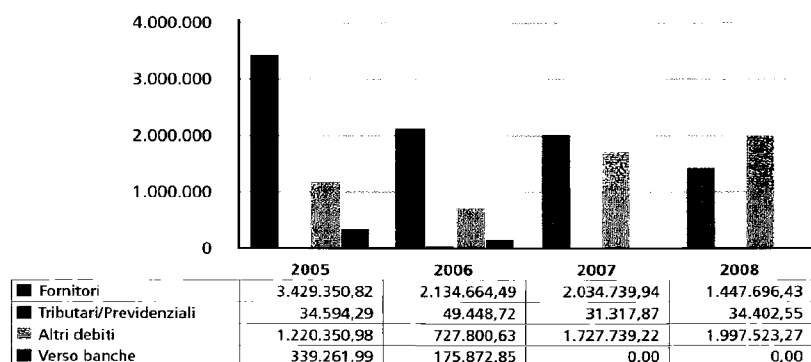
	31/12/2008	31/12/2007
Saldo 01/01	782.217,00	-
Utilizzo dell’esercizio	(592.584,58)	-
Quota accantonamento dell’esercizio	494.200,19	782.217,00
Saldo al 31/12	683.832,61	782.217,00

Il “Fondo stabile pro rifugi anno 2008” è stato regolato dal relativo Bando, approvato dal CDC del 22 febbraio 2008 che recepisce la definizione degli indirizzi per il funzionamento del medesimo fondo espressa dal CC in data 31 marzo 2007. Complessivamente questo secondo anno di esperienza, ha evidenziato (vedi Allegato n° 4) ancor di più l’elevata maturità progettuale messa in campo dalle Sezioni con la totalità delle domande presentate (16) ammesse alla graduatoria finale (12 direttamente e 4 sub-condizione).

Debiti al 31.12.2008



Debiti 2005–2008



Si precisa che tutti i debiti in essere alla data del 31.12.2008 sono circoscritti all'area geografica nazionale.

Ratei e risconti passivi

Ammontano al 31.12.2008 ad € 5.598,66 (al 31.12.2007 € 11.476,00) e sono costituiti interamente da ratei passivi per quote di costi di competenza dell'esercizio.

Conti d'Ordine

I Conti d'Ordine ammontano al 31.12.2008 a € 3.525.248,33 (al 31.12.2007 € 1.406.799,21) e sono costituiti come segue:

	31/12/2008	=	31/12/2007
Garanzie prestate			1.403.545,53
Altri conti d'ordine:			
- Titoli di Stato di proprietà di terzi	3.253,68		3.253,68
- Impianti Progetto CAI Energia 2000	3.521.994,65		-
Totale	3.525.248,33		3.253,68
Totale conti d'ordine	3.525.248,33		1.406.799,21

In particolare:

- la voce "garanzie prestate" al 31.12.2008 risulta azzerata; tale voce al 31.12.2007 era costituita interamente dalle fidejussioni rilasciate alla Regione Veneto pari a € 1.403.545,53 a fronte dell'erogazione anticipata di contributi per il Progetto CAI Energia 2000 conclusosi nel 2008;
- la voce "Titoli di Stato di Proprietà di terzi" pari a € 3.253,68 risulta invariata rispetto al precedente esercizio;
- la voce "Impianti Progetto CAI Energia 2000" pari ad € 3.521.994,65 è costituita dal valore dei lavori eseguiti (vedi Allegato n° 5) per la realizzazione degli impianti finanziati da Regione Veneto e Regione Piemonte e concessi in uso alle Sezioni proprietarie dei Rifugi presso cui sono stati installati:

Soggetto finanziatore	Rifugi interessati	Tipologia finanziamento	Importo
Regione Veneto	10	Fondi comunitari – Docup Ob.2	2.706.634,03
Regione Veneto	6	Legge Regionale n.25/2000	373.086,33
Regione Piemonte	10	Fondi comunitari – Legge Carbon Tax	442.274,29

L'iscrizione di tale voce a bilancio deriva dall'obbligo, conseguente ai finanziamenti comunitari ricevuti, di mantenere la destinazione d'uso di tali impianti per un periodo di 10 anni dalla data di approvazione del certificato di collaudo dei lavori. Non risulta, invece, iscritto a bilancio il valore dei lavori inerenti gli impianti ubicati nella Regione Valle d'Aosta poiché non ancora collaudati.

CONTO ECONOMICO

Valore della Produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano a € 6.648.418,60 (nel 2007 € 6.459.808,45) e risultano così dettagliati:

	2008	2007
Quote associative	5.433.467,57	5.331.601,64
Ricavi da Servizi ai Soci	583.398,10	604.824,52
Ricavi da pubblicazioni	169.239,63	72.181,08
Ricavi da attività di promozione	223.373,97	218.936,56
Ricavi da Rifugi	185.872,11	191.469,80
Altre entrate	53.067,22	40.794,85
Totale	6.648.418,60	6.459.808,45

Quote Associative

Risultano così ripartite:

	2008	2007
quota organizzazione centrale	2.363.949,68	2.304.149,92
quota pubblicazioni	1.234.862,50	1.204.348,84
quota assicurazioni	1.489.175,94	1.474.521,72
quota Fondo pro-rifugi	313.829,08	311.293,53
Quote associative dell'esercizio	5.401.817,20	5.294.314,01
recupero quote anni precedenti	31.650,37	37.287,63
Totale	5.433.467,57	5.331.601,64

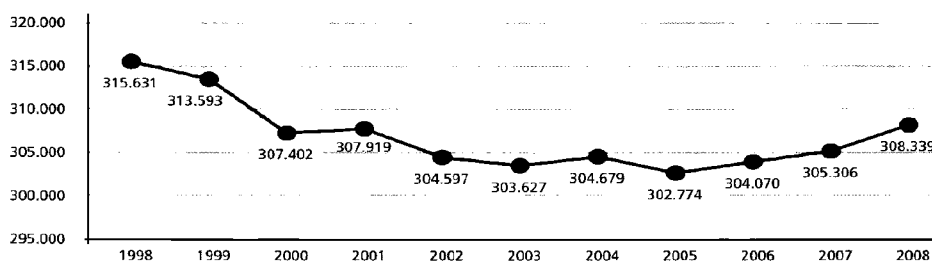
Le quote associative dell'esercizio 2008 hanno registrato un incremento rispetto al precedente esercizio pari a € 107.503,19 dovuto sia all'aumento delle quote deliberate dall'Assemblea dei Delegati del 19-20 maggio 2007 a Mestre che all'incremento di n. 3.034 soci nel 2008, passando da n. 305.284 associati al 31.12.2007 a n. 308.318 al 31.12.2008.

Nel dettaglio le variazioni rilevate sono le seguenti:

- i soci ordinari sono n. 195.603 (n. 194.489 nel 2007) con un incremento di n. 1.114 soci
- i soci famigliari sono n. 80.788 (n. 79.997 nel 2007) con un incremento di n. 791 soci
- i soci giovani sono n. 29.952 (n. 28.819 nel 2007) con un incremento di n. 1.133 soci
- i soci vitalizi sono n. 1.975 (n. 1.979 nel 2007) con un decremento di n. 4 soci
- oltre a n. 7 soci benemeriti (n. 8 nel 2007) e n. 14 soci onorari (n. 14 nel 2007).

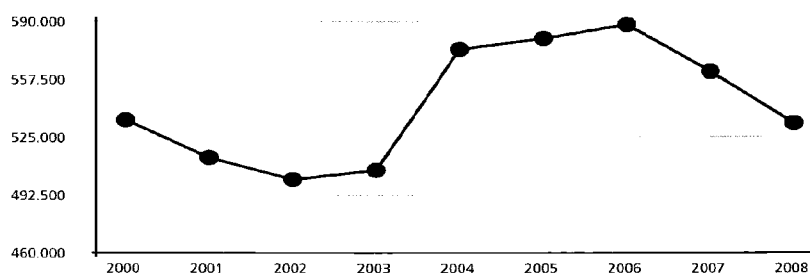
Nel grafico seguente viene illustrato l'andamento delle iscrizioni, comprensive di soci benemeriti ed onorari, al Sodalizio.

Trend Tesseramento 1998-2008



Ricavi per servizi ai soci

Ammontano complessivamente a € 583.398,10 (nel 2007 € 604.824,52) e sono costituiti da ricavi per introiti pubblicitari pari ad € 533.405,30 (nel 2007 € 562.377,07) e dai ricavi per abbonamenti pari a € 49.992,80 (nel 2007 € 42.447,45). Il trend del fatturato pubblicitario è analizzato nel grafico seguente:

Trend Pubblicitario 2000–2008

Si rileva una flessione collegabile alla ridefinizione dei budget pubblicitari aziendali in relazione alle criticità del mercato.

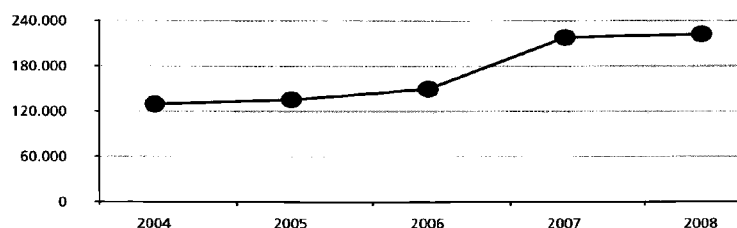
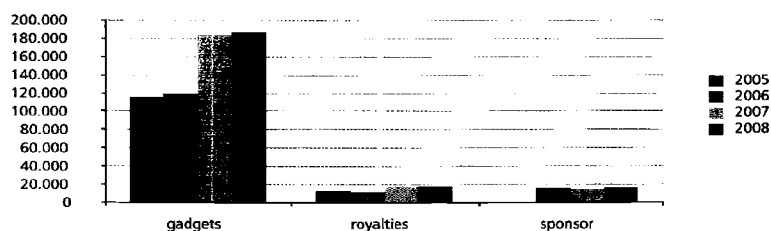
Ricavi dalla vendita di pubblicazioni

Ammontano complessivamente a € 169.239,63 (nel 2007 € 72.181,08) con un incremento del 134 %. L'anno è stato caratterizzato dall'uscita di numerosi titoli editi dal CAI quali: "Annuario CAAI 1908 - ristampa anastatica" (vendute n. 546 copie), "Annuario CAAI 2007" (n. 703 copie), "Dizionario Alpinistico" (n. 545 copie), "La vegetazione delle montagne" (n. 638 copie), "La metafisica dell'alpinismo" (n. 8 copie) e "Alpinismo su roccia" (n. 3.490 copie); non è stato invece pubblicato alcun titolo dell'edizione della Collana "Guida dei Monti d'Italia" in coedizione con il Touring Club Italiano.

Si segnala, inoltre, che nel corso dell'anno sono state svolte azioni di vendita promozionale di volumi giacenti a magazzino, in occasione dell'Assemblea dei Delegati di Mantova e del 98° Congresso Nazionale di Predazzo, che hanno dato incoraggianti risultati sia per quanto riguarda le edizioni CAI che per i volumi della Collana "Guida dei Monti d'Italia".

Ricavi da attività di promozione

Ammontano complessivamente a € 223.373,97 (nel 2007 € 218.936,56). Risultano comprensivi della vendita di gadgets – che si è mantenuta pressoché stabile – e tessere per € 188.073,42 (nel 2007 € 184.790,10), delle royalties per € 18.025,55 (nel 2007 € 18.437,46), del noleggio film della Cineteca Nazionale per € 575,00 (nel 2007 € 709,00), nonché di sponsorizzazioni e banner pubblicitari sul sito web dell'OTCO CNSASA e su MountainBlog per € 16.700,00 (nel 2007 € 15.000,00).

Trend ricavi da attività di promozione**Composizione ricavi da attività di promozione**

Ricavi da Rifugi

Sono composti dalla quota UIAA per la reciprocità rifugi per € 180.372,11 (nel 2007 € 185.969,80) e dai proventi relativi alla gestione del Centro Formazione per la Montagna "Bruno Crepaz" al Pordoi ed alla Capanna Regina Margherita alla Punta Gnifetti per € 5.500,00 (come per il 2007).

Altre entrate

Comprendono principalmente le quote di partecipazione ai corsi organizzati dagli Organi tecnici centrali operativi per € 12.826,73 (nel 2007 € 12.375,00) ed il recupero di spese postali e telefoniche per € 27.527,64 (nel 2007 € 21.013,01).

Variazione delle rimanenze di prodotti finiti

Ammonta a € 15.266,18, (nel 2007 € (29.667,68)), e rappresenta la somma algebrica dei valori delle rimanenze finali ed iniziali di prodotti finiti esposte nell'attivo circolante.

Altri ricavi e proventi

I contributi in conto esercizio ammontano a € 2.906.908,23 (nel 2007 € 2.961.193,29) e sono così costituiti:

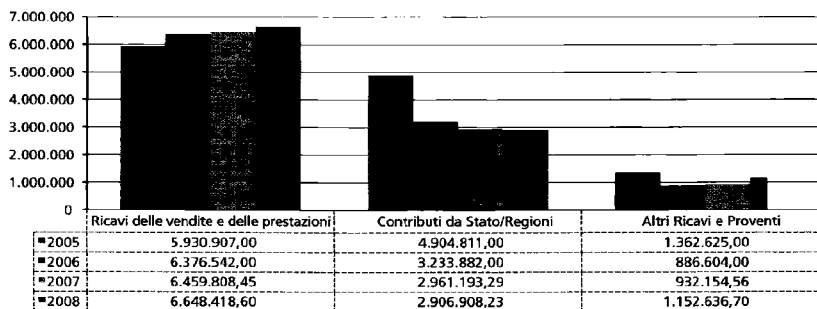
	2008	2007
Presidenza Consiglio dei Ministri		
€ 1.041.254,47 (nel 2007 € 1.201.242,66) finalizzati all'attività istituzionale dell'Ente e € 1.562.612,00 (nel 2007 € 1.562.612,00) per le attività del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico	2.603.866,47	2.763.854,66
Ministero dell'Ambiente		
finalizzato ad interventi al Rifugio Jarvis (Sez. Ivrea), Rifugio 7° Alpini-Schiaia (Sez. Belluno) e Rifugio Duca degli Abruzzi (Sez. Roma)	188.209,00	-
Regione Piemonte		
quota di finanziamento di competenza dell'anno per il Progetto CAI Energia 2000 in alcuni rifugi di proprietà di Sezioni dell'area	19.670,00	-
Regione Veneto		
quota di finanziamento di competenza dell'anno (nel 2007 € 20.000,00) per le attività del Centro di Formazione per la Montagna "Bruno Crepaz"	19.000,00	136.172,08
Regione Valle d'Aosta		
quota di finanziamento di competenza dell'anno per il Progetto CAI Energia 2000 in alcuni rifugi di proprietà di Sezioni dell'area	55.162,76	20.770,00
altri enti		
contributo da parte di Banca Popolare di Sondrio per € 20.000,00 (nei 2007 € 20.000,00) e da parte della Fondazione Giussani Bernasconi € 1.000,00	21.000,00	40.396,55
Totale	2.906.908,23	2.961.193,29

Si segnala che il contributo erogato da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri e finalizzato alle attività istituzionali dell'ente ha subito un decremento per l'anno corrente pari a € 120.000,00, così come disposto dalla Legge 24 luglio 2007, n. 119, mentre è rimasto invariato il contributo finalizzato alle attività del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico.

Gli altri ricavi e proventi ammontano a € 1.152.635,70 (nel 2007 € 932.154,56) e sono così costituiti:

	2008	2007
Proventi da assicurati		
relativamente ai premi addebitati alle Sezioni per la richiesta di copertura assicurativa infortuni per gite, corsi, etc.	653.024,77	873.600,15
Ricavi utilizzo locali di proprietà da parte di terzi	10.742,30	10.742,30
Altri proventi		
sopravvenienze attive per € 94.666,80 dovute principalmente allo stralcio di debiti relativi al Progetto CAI Energia 2000	94.854,78	47.693,50
Sopravvenienze attive da assicurazioni		
inerente la partecipazione agli utili prevista dalla Polizza Infortuni Istruttori sottoscritta con la Compagnia Reale Mutua Assicurazioni, come sopra riferito alla voce "Crediti verso terzi"	394.013,85	-
Proventi diversi	-	118,61
Totale	1.152.635,70	932.154,56

Valore della Produzione 2005/2008



Valore della Produzione 2008



Risulta mutato il rapporto tra le principali fonti di finanziamento del Sodalizio – trasferimenti statali e regionali e quote versate dai soci unitamente ad altri ricavi derivanti da attività editoriale e promozionale – che conferma l'alto tasso di autonomia finanziaria nell'anno 2008 pari al 73%.

Costi della Produzione

• Costi per acquisto merci e materiale di consumo

Ammontano a € 144.888,08 (nel 2007 € 108.689,70) ed è interamente costituito da distintivi e gadgets.

• Costi per servizi

Ammontano a € 8.317.331,54 (nel 2007 € 8.774.176,82) e risultano così dettagliati:

	2008	2007
Spese generali	628.340,32	(*) 599.219,21
Spese collaborazioni /consulenze professionali	52.267,19	(*) 97.980,50
Eventi istituzionali	24.918,71	-
Stampa sociale	1.620.456,96	1.623.676,18
Assicurazioni	1.837.237,27	(*) 2.425.267,00
Piano editoriale	164.807,22	45.512,22
UNICAI	15.054,18	(*) 13.485,18
Attività OTCO e contributi OTPO	787.342,41	(*) 637.935,02
Attività di comunicazione	116.879,76	107.454,71
Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico	1.622.612,00	(*) 1.623.393,47
Contributi attività istituzionali	571.418,03	516.899,02
Immobili e rifugi	755.702,53	(*) 976.383,10
Altri costi per il personale	120.294,96	(*) 106.971,21
Totale	8.317.331,54	8.774.176,82

(*) Dato riclassificato per omogeneità di confronto

Spese generali

Si registra un incremento complessivo di circa il 4,8 %. I rimborsi delle spese viaggio per le attività degli Organi istituzionali ammontano a € 164.724,43 e presentano una crescita rispetto al 2007 (€ 126.883,98) dovuta alla maggiore presenza sul territorio degli Organi stessi.

Si segnala una diminuzione di circa il 14,5% dei costi di gestione della piattaforma informatica per il tesseramento e assicurazioni, mentre ammontano a € 37.614,56 (nel 2007 € 17.207,84) le spese di gestione del portale a causa dei necessari interventi di implementazione e sviluppo apportati.

Spese per collaborazioni/consulenze professionali

Ammontano a € 52.267,19 (€ 97.980,50 nel 2007): si precisa che trattasi di prestazioni professionali svolte da esperti di provata competenza ed attinenti a professionalità non reperibili in ambito interno all'Ente. Tali incarichi sono stati conferiti in osservanza di quanto previsto dall'art.7, comma 6, del D.Lgs. 30.03.2001, n.165 nonché dall'art.1, comma 11, della Legge 30.12.2004, n.311.

Stampa sociale

Comprendono le spese sostenute per la pubblicazione della stampa sociale di cui nella tabella seguente vengono disaggregati i costi:

	2008	2007
carta, stampa fascettario, bancalatura, celofanatura e postalizzazione	817.141,14	845.408,28
collaboratori/articolisti	151.729,14	137.226,60
spedizione in abbonamento postale	452.009,00	447.011,00
diritti concessionaria pubblicità	179.881,50	188.598,85
redazione e varie	8.424,38	5.431,45
bando di gara	11.271,80	-
Totale	1.620.456,96	1.623.676,18

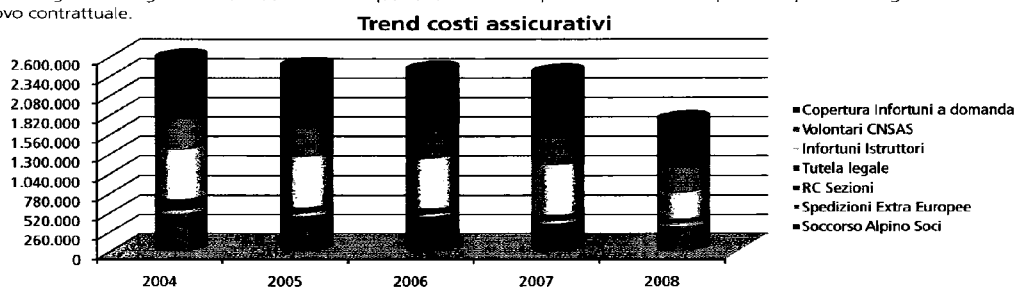
Tali costi risultano coperti per € 1.234.862,50 (nel 2007 € 1.204.348,84) dalla quota parte proveniente dalle quote associative e per la restante parte integralmente coperti dagli introiti pubblicitari e dalla vendita di abbonamenti.

Assicurazione

Si è ritenuto di dare evidenza, nella tabella sottostante, della totalità dei costi sostenuti per la copertura dei rischi assicurativi inerenti le attività svolte dal Sodalizio.

	2008	2007
Polizza Soccorso alpino soci	342.485,39	381.423,40
Polizza RC Sezioni	34.841,51	43.657,61
Polizza Spedizioni Extra europee	37.325,00	33.785,00
Polizza Tutela legale Sezioni	24.000,00	30.000,00
Polizza Infortuni istruttori	357.156,43	670.095,34
Polizza Volontari CNSAS	315.914,35	359.393,47
Polizza Infortuni a domanda	639.543,77	862.163,03
Supporto specialistico	41.127,10	31.824,10
Formazione nuove polizze	13.295,04	-
Bandi di gara	17.040,09	-
Polizze proprietà Sede legale	6.541,65	8.425,15
Polizza Tutela legale Organi istituzionali	6.900,94	950,00
Polizza Incendio Rifugi Sede legale	1.066,00	3.550,00
Totale	1.837.237,27	2.425.267,10

Nel grafico seguente vengono evidenziati i costi dai quali si evincono i risparmi ottenuti nelle specifiche polizze a seguito di trattative di rinnovo contrattuale.



Alla fine del 2007 è stata indetta una gara al fine di rivedere tutte le coperture assicurative per l'anno 2008. Il risultato della procedura ha permesso ancora una volta di ottenere notevoli risparmi su tutte le polizze, ma in particolare per quella infortuni soci. La diminuzione del premio giornaliero a persona di questa copertura è stato di oltre il 40%. Nel corso dell'anno si è iniziato, così come deliberato dall'Assemblea dei Delegati di Mantova 2008 uno studio sulla possibilità di assicurare automaticamente tutti i soci in attività sociale con l'iscrizione al Sodalizio che ha dato vita alla stipula di questo tipo di copertura a partire dal 1° gennaio 2009.

Costi per pubblicazioni

Comprendono i costi di realizzazione e stampa dei volumi "Annuario CAAI 1908 – ristampa anastatica", "Annuario CAAI 2008", "Dizionario Alpinistico", "La vegetazione delle montagne", "Metafisica dell'alpinismo", "Alpinismo su roccia" e "Sentieri e segnaletica n. 1" nonché i costi di gestione del magazzino esterno.

Costi per le attività OTCO

I costi per le attività OTCO – afferenti ai costi per servizi - pari a € 796.564,12 (nel 2007 pari a € 627.750,52) dopo riclassificazione per omogeneità di confronto, sono relative all'attività svolta dagli Organi tecnici centrali operativi, per cui si rimanda alle specifiche relazioni dei medesimi pubblicate sul "Rapporto sull'Attività dell'anno 2008".

Tra le voci più significative si segnalano: contributi agli Organi Tecnici Periferici Operativi per l'attività di formazione, corsi ed aggiornamenti per € 115.897,46 (nel 2007 pari a € 98.268,24); partecipazione a congressi internazionali per € 1.883,15 (nel 2007 pari a € 8.315,82); attività di studi e ricerca su freni, discensori ed usura delle corde svolte dalla Commissione Materiale e Tecniche per € 34.444,08 (nel 2007 pari a € 25.776,67); acquisto, restauro e rilegatura opere per la Biblioteca Nazionale per € 16.499,51 (nel 2007 pari a € 5.374,41); progetto di misurazione di tipo glaciologico ed ambientale sul Massiccio del Rwenzori (Uganda) per € 9.494,42 (nel 2007 € 10.339,49) ad opera del Comitato Scientifico.

I rimborsi spese di viaggio per l'attività di funzionamento degli OTCO ammontano a € 36.125,32 (nel 2007 € 57.062,39) mentre i rimborsi viaggi e pernottamento per l'attività di formazione svolta dagli OTCO ammontano a € 76.320,23.

Tali costi includono altresì i contributi destinati, secondo i criteri definiti dall'OTCO Rifugi, alle Sezioni proprietarie di rifugi e finalizzati alla manutenzione ordinaria degli stessi nella misura di € 269.000,00 (nel 2007 pari a € 174.823,38).

UniCai

L'Unità formativa di base delle strutture didattiche del CAI costituitasi nel 2006, ha sostenuto costi per € 15.054,18 (nel 2007 € 13.485,38), di cui € 3.000,00 per la stampa del "Libretto comune del Titolato CAI", € 850,00 per i quaderni "Gli OTCO del Club Alpino Italiano" e € 3.380,00 per gli "Atti del Convegno UniCai".

Costi per l'attività di comunicazione

Comprendono, principalmente, i costi per la realizzazione del "Rapporto sull'Attività dell'anno 2007" per € 31.269,12 (€ 29.940,00 per il Rapporto sull'Attività dell'anno 2006), per l'organizzazione dell'Ufficio Stampa per € 40.690,72 (€ 39.990,21 nel 2007), per allestimenti espositivi e manifestazioni culturali per € 17.093,86 (€ 25.646,98 nel 2007).

Nel corso del 2008 vi è stata una riorganizzazione dell'Ufficio Stampa del Sodalizio nella prospettiva di una necessaria integrazione con tutte le risorse umane e strumentali attualmente dedicate alla comunicazione. È stato, inoltre, introdotto un nuovo strumento "CAI Press" per produrre e veicolare comunicati stampa ai media con l'obiettivo di facilitare e supportare i Gruppi Regionali e le Sezioni nell'attività di comunicazione.

Spese per le attività del C.N.S.A.S.

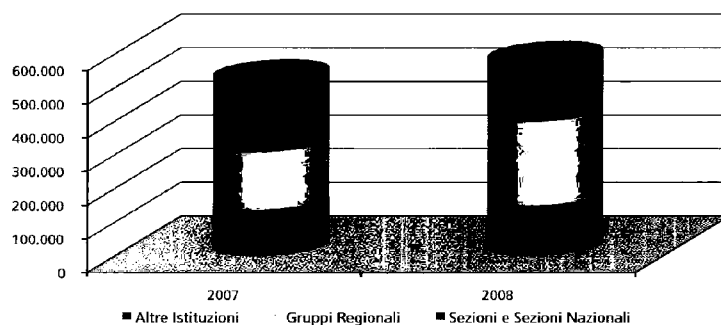
È stato complessivamente erogato un contributo pari a € 1.622.612,00 (nel 2007 € 1.623.393,47) finalizzato all'attività istituzionale del CNSAS così come definita dalle leggi 18 febbraio 1992, n.162 e 21 gennaio 2001, n.74 nonché dalle successive modificazioni ed integrazioni.

Contributi attività istituzionali

	2008	2007
Attività dei Gruppi regionali	204.500,00	127.282,00
Attività A.G.A.I.	36.200,00	36.152,00
Attività C.A.A.I.	20.700,00	20.700,00
Attività istit.li a favore di Sezioni ed altri Enti	46.360,00	56.465,34
Attività Sezione SAT-Trento	69.589,50	67.331,44
GR Veneto x Centro Formazione Montagna "Bruno Crepaz"	19.000,00	33.899,71
Festival di Trento	77.468,53	77.468,53
Istituto di Fotografia Alpina V. Sella	2.600,00	2.600,00
Museo Nazionale della Montagna/CISDAE	85.000,00	85.000,00
ASSOMIDOP	10.000,00	10.000,00
Totale	571.418,03	516.899,02

Si segnala che i contributi finalizzati alle attività dei Gruppi Regionali hanno subito un incremento strutturale di oltre il 25%, definito già in sede di budget previsionale economico 2008, inoltre con atto n. 116 del 12 dicembre 2008 sono stati assegnati ulteriori contributi, per complessivi € 44.500,00, finalizzati a dotare le sezioni, ancora sprovviste, di attrezzature hardware e software e collegamento alla rete Internet per l'adozione del tesseramento informatico.

Contributi Sezioni – Gruppi Regionali – Altre Istituzioni



Immobili e rifugi

Riguardano principalmente:

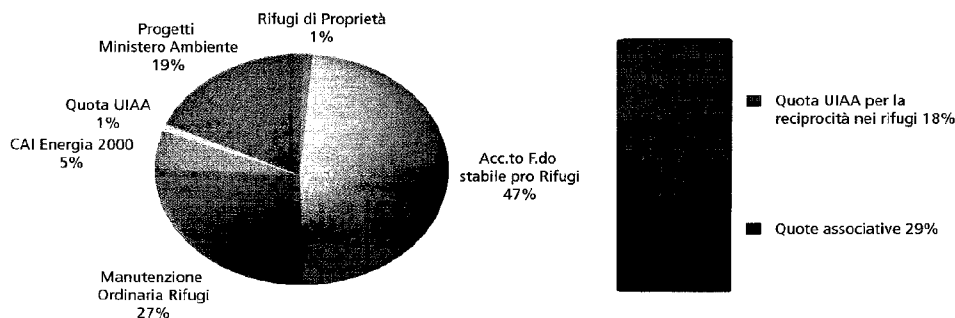
- i costi di manutenzione per la struttura di proprietà a Villafranca Padovana per € 889,000 (nel 2007 € 461,17) e per la Capanna Regina Margherita alla Punta Gnifetti per € 9.278,78 (nel 2007 € 4.236,00);
- la quota annuale di adesione all'UIAA per € 9.700,32 (nel 2007 € 10.767,49);
- i costi per la realizzazione degli interventi relativi al Progetto CAI Energia 2000 (vedi Allegato n° 5), finanziati dalle Regioni Veneto, Piemonte e Valle d'Aosta, finalizzati ad alcuni rifugi di proprietà di Sezioni delle rispettive aree territoriali nella misura di € 53.425,24 (nel 2007 € 170.519,54), inerenti principalmente a: direzione lavori per € 21.655,00; impianti per € 20.871,00; sostituzione e trasporto batterie per € 8.301,00;
- i progetti interamente finanziati dal Ministero dell'Ambiente finalizzati ad interventi al Rifugio Jervis (Sez. Ivrea), Rifugio 7° Alpini-Schiara (Sez. Belluno) e Rifugio Duca degli Abruzzi (Sez. Roma) per complessivi € 188.209,00.

Inoltre è stato attivato il "Fondo stabile pro rifugi" (vedi Allegato n° 4), istituito dall'Assemblea dei Delegati 2006, individuandone i beneficiari (vedi alla voce Debiti verso Sezioni) attraverso specifico Bando, rivolto a tutte le sezioni del CAI.

L'accantonamento del Fondo per il 2008 risulta pari a € 494.200,19 (nel 2007 € 782.217,00) ed è stato finanziato come segue:

	2008	2007
Quote associative	313.829,08	311.293,53
Risorse proprie Club Alpino Italiano	-	284.953,67
Quota UIAA per la reciprocità nei rifugi	180.371,11	185.969,80

SPESE PER RIFUGI AL 31.12.2008*



* Nel grafico è stato considerato il dato relativo alla manutenzione ordinaria dei rifugi di proprietà delle Sezioni, pari a € 269.000,00, che risulta incluso nei costi per le attività OTCO.

Altre costi per il personale

Corrispondono a costi non riconducibili alle retribuzioni quali principalmente: i costi per la realizzazione del Piano Formativo 2008 pari a € 6.100,95 (€ 16.548,10 nel 2007); il servizio sostitutivo di mensa pari a € 32.696,91 (€ 26.851,28 nel 2007); l'utilizzo di contratti di lavoro flessibile risultano pari a € 59.618,31 (€ 40.467,21 nel 2007); il rimborso di spese viaggio per trasferte pari a € 14.838,73 (€ 18.376,11 nel 2007).

• **Costi per il godimento beni di terzi**

Sono di seguito analizzati:

	2008	2007
Affitti e locazioni passive	554,00	-
Leasing operativo	3.969,48	7.938,96
Diritti, licenze, brevetti	1.705,88	4.941,18
Noleggi attrezzature di terzi	10.508,00	3.360,00
	16.737,36	16.240,14

I costi relativi a diritti, licenze e brevetti afferiscono principalmente all'acquisizione di diritti non commerciali dei film "The wall" per € 1.000,00 e "Gli anni dei lunghi inverni" per € 705,88. Mentre il noleggio di attrezzature di terzi riguarda essenzialmente il noleggio del server per € 4.140,00, di attrezzatura informatica per € 2.964,00 e di attrezzature per fiere e congressi pari a € 3.404,00.

• **Costi per il personale**

I costi per il personale dipendente risultano così suddivisi:

	2008	2007
Retribuzioni	792.799,52	646.381,60
Oneri sociali	165.937,74	170.300,60
Quota TFR	44.085,32	32.871,30
	1.002.822,58	849.553,50

I costi inerenti retribuzioni ed oneri sociali per il personale hanno subito un incremento di € 142.055,06 (pari a circa il 17%). Nel corso dell'anno si è ritenuto, valutato l'andamento positivo del bilancio dell'Ente raggiunto grazie anche al personale dipendente che si è prodigato per il raggiungimento di questo risultato pur operando con una dotazione organica sotto dimensionata, di incrementare il Fondo di Ente per i trattamenti accessori finalizzandolo all'erogazione di compensi diretti ad incentivare la produttività e gli obiettivi assegnati a riconoscimento dell'impegno profuso dal personale stesso.

Risulta, invece, incrementata la quota TFR dell'anno 2008 a seguito dell'applicazione del nuovo CCNL.

I costi del personale incidono nella misura dell'9,4 % (8,6 % nel 2007) sul costo della produzione.

Per quanto riguarda la movimentazione dell'organico in forza all'Ente si rimanda a quanto già descritto alla voce "Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato" e a quanto dettagliato nell'Allegato n° 3.

Non sono stati corrisposti compensi agli Amministratori ed ai Revisori.

• **Variazione delle rimanenze di merci**

Ammonta a € (17.018,90) (nel 2007 € 1.297,67), e rappresenta la somma algebrica dei valori delle rimanenze finali ed iniziali delle merci esposte nell'attivo circolante.

• **Accantonamenti per rischi**

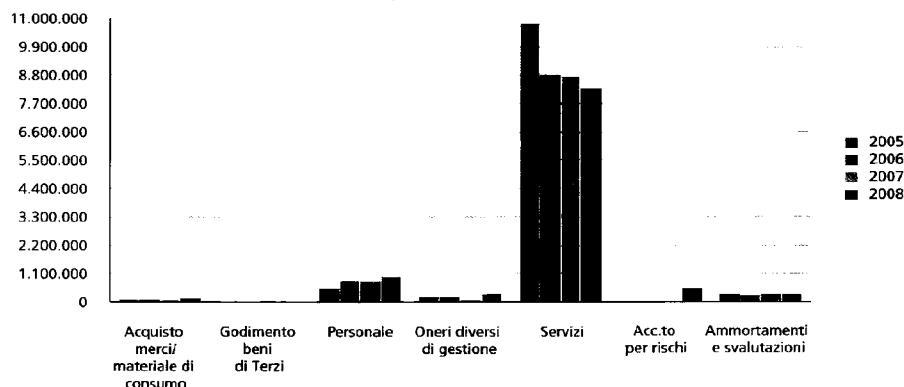
Si è proceduto all'accantonamento per la costituzione di un Fondo per rischi assicurativi a seguito di deliberazione del CDC con atto n° 117 del 12 dicembre 2008 per € 150.000,00 e con atto n° 20 del 20 febbraio 2009 per € 394.013,85, come più sopra precisato.

• **Oneri diversi di gestione**

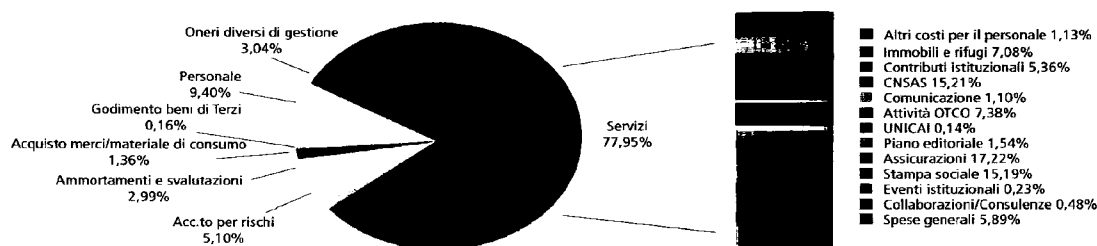
Gli oneri diversi di gestione ammontano a € 324.963,97 (nel 2007 € 109.286,94) e risultano così suddivisi:

	2008	2007
Imposte, tasse e tributi vari	27.714,28	16.640,98
Cancelleria, stampati, materiale di consumo	56.948,67	57.963,22
Minusvalenze	518,00	-
Omaggi	19.378,68	4.354,95
Sopravvenienze passive	220.404,34	30.327,79
dovute per € 190.895,99 allo stralcio di crediti relativi al Progetto CAI Energia 2000		
	324.963,97	109.286,94

Costi della produzione 2005-2008



Costi della produzione 2008



• Proventi e Oneri Finanziari

I proventi finanziari ammontano a € 11.031,85 (nel 2007 € 9.464,86) e sono così dettagliati:

	2008	2007
Interessi attivi su prestiti al personale	217,92	201,90
Interessi attivi c/c bancario	9.958,46	8.557,43
Interessi attivi c/c postale	855,47	705,53
Totale	11.031,85	9.464,86

Gli oneri finanziari ammontano a € 23.005,60 (nel 2007 € 20.489,77) e sono così dettagliati:

	2008	2007
interessi passivi su mutui	-	9.953,78
interessi passivi su altri debiti	9.438,71	-
spese bancarie	1.755,44	432,51
oneri finanziari	11.810,91	10.103,48
Totale	23.005,06	20.489,77

Si segnala che la voce "interessi passivi su altri debiti" è da ricondursi agli interessi dovuti alla Regione Veneto a fronte della riscossione di contributi in misura superiore alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto CAI Energia 2000. Si ricorda che l'Ente ha estinto il mutuo contratto con l'Istituto per il Credito Sportivo, per l'acquisto dell'immobile destinato a sede del Sodalizio, alla fine dell'esercizio 2007.

Informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile

In merito alle informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile si precisa quanto segue:

- Non sono stati capitalizzati "Costi di impianto e di ampliamento" e "Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità", quali immobilizzazioni immateriali.
- Non vi sono immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.
- L'Ente non possiede partecipazioni né direttamente né tramite società fiduciaria o per interposta persona.
- Non vi sono debiti e crediti di durata residua superiore ai cinque anni, ad eccezione di quanto evidenziato in nota integrativa alla voce "crediti verso clienti - oltre 12 mesi"; inoltre non vi sono debiti assistiti da garanzie reali sui beni societari.
- Non vi sono operazioni e saldi denominati in valuta estera in essere al 31 dicembre 2008.
- Non vi sono crediti e debiti derivanti da contratti con retrocessione.
- Non vi sono proventi da partecipazioni.
- Non risultano attribuiti a singoli Soci particolari diritti riguardanti l'amministrazione dell'Ente o la distribuzione di utili.
- L'Ente non può costituire patrimoni destinati ad uno specifico affare.
- L'Ente non può contrarre finanziamenti destinati ad uno specifico affare.
- L'Ente non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

PROPOSTA DESTINAZIONE RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Consiglieri, Vi invitiamo pertanto ad approvare il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2008 nei documenti che lo compongono così come presentatoVi.

Vi proponiamo inoltre di destinare l'avanzo dell'esercizio pari a € 10.278,71 così come previsto dalla tipologia dell'Ente, agli avanzi degli esercizi precedenti, che pertanto ammontano a € 5.650.678,38.

Milano, 28 marzo 2009

IL PRESIDENTE GENERALE
(f.to prof. Annibale Salsa)

IL DIRETTORE
(f.to dott.ssa Paola Peila)

Allegato 1

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti accumulati									
Descrizione	Costo storico			Ammortamenti accumulati				Immobilizzazioni immateriali nette al 31/12/2008	
	Saldo 01-01-08	Incrementi	Decrementi	Saldo 31-12-08	Saldo 01-01-08	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio		Saldo 31-12-08
Software e programmi	56.436,08	6.466,80		62.902,88	32.046,25	10.737,36		42.783,61	20.119,27
Oneri pluriennali portale WEB	17.340,00	48.180,00		65.520,00	3.468,00	13.104,00		16.572,00	48.948,00
Spese di impianto (costi notarili)	2.800,00			2.800,00	1.120,00	560,00		1.680,00	1.120,00
Marchio		2.523,99		2.523,99		140,33		140,33	2.383,66
Immobilizzazioni immateriali in corso	7.812,00		7.812,00	-				-	-
Totale	84.388,08	57.170,79	7.812,00	133.746,87	36.634,25	24.541,69	-	61.175,94	72.570,93

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti accumulati									
Descrizione	Costo storico			Ammortamenti accumulati				Immobilizzazioni immateriali nette al 31/12/2007	
	Saldo 01-01-07	Incrementi	Decrementi	Saldo 31-12-07	Saldo 01-01-07	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio		Saldo 31-12-07
Software e programmi	45.009,32	11.426,76		56.436,08	21.134,03	10.912,22		32.046,25	24.389,83
Oneri pluriennali portale WEB		17.340,00		17.340,00		3.468,00		3.468,00	13.872,00
Spese di impianto (costi notarili)	2.800,00			2.800,00	560,00	560,00		1.120,00	1.680,00
Immobilizzazioni immateriali in corso		7.812,00		7.812,00				-	7.812,00
Totale	47.809,32	36.578,76	-	84.388,08	21.694,03	14.940,22	-	36.634,25	47.753,83

Allegato 2

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti accumulati										
Descrizione	Costo storico			Ammortamenti accumulati						
	Saldo 01-01-08	Incrementi	Decrementi	Saldo 31-12-08	Saldo 01-01-08	Incremento dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio	Saldo 31-12-08	Immobilizzazioni materiali nette al 31/12/2008
Terreni e fabbricati:										
- Sede legale	2.940.725,07	7.166,40		2.947.891,47	908.341,53		88.436,74		996.778,27	1.951.113,20
- Rifugio Sella	622.034,82			622.034,82	159.963,99		16.575,44		176.539,43	445.495,39
- Rifugio Regina Margherita	461.513,42			461.513,42	295.784,36		6.139,67		301.924,03	159.589,39
- Centro Scuole Pordoi	1.683.342,40			1.683.342,40	680.713,25		38.843,86		719.557,11	963.785,29
- Villafranca-Padova	278.400,00	14.082,50		292.482,50	12.528,00		8.774,47		21.302,47	271.180,03
	5.986.015,71	21.248,90		6.007.264,61	2.057.331,13		158.770,18		2.216.101,31	3.791.163,30
Attrezzature industriali e commerciali:										
- Biblioteca Nazionale	1.321.346,80			1.321.346,80	1.321.346,80				1.321.346,80	-
- Cineteca Centrale	77.208,51			77.208,51	77.208,51				77.208,51	-
	1.398.555,31			1.398.555,31	1.398.555,31				1.398.555,31	
Altri beni:										
- Mobili e arredi	436.224,99	4.582,70		440.807,69	315.321,03		54.310,36		369.631,39	71.176,30
- Macchine uff. elettron. e computer	389.680,13	34.397,94	17.813,93	406.264,14	353.817,15		20.369,36	16.295,93	357.890,58	48.373,56
- Sistemi telefonici e telef.	1.210,20			1.210,20	1.210,20				1.210,20	-
- Autoveicoli	9.848,54			9.848,54	9.848,54				9.848,54	-
- Attrezzatura varia	683.622,08	44.507,98	1.363,45	726.766,61	513.773,11		53.814,94	1.363,45	566.224,60	160.542,01
- Beni strumentali	6.226,35			6.226,35	6.226,35				6.226,35	-
	1.526.812,29	83.488,62	19.177,38	1.591.123,53	1.200.196,38		128.494,66	17.659,38	1.311.031,66	280.091,87
TOTALE	8.911.383,31	104.737,52	19.177,38	8.996.943,45	4.656.082,82		-	17.659,38	4.925.688,28	4.071.255,17

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti accumulati										
Descrizione	Costo storico			Ammortamenti accumulati						
	Saldo 01-01-07	Incrementi	Decrementi	Saldo 31-12-07	Saldo 01-01-07	Incremento dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio	Saldo 31-12-07	Immobilizzazioni materiali nette al 31/12/2007
Terreni e fabbricati:										
- Sede legale	2.940.725,07			2.940.725,07	820.119,78		88.221,75		908.341,53	2.032.383,54
- Rifugio Sella	573.326,94	48.707,88		622.034,82	144.119,17		15.844,82		159.963,99	462.070,83
- Rifugio Regina Margherita	461.513,42			461.513,42	289.644,69		6.139,67		295.784,36	165.729,06
- Centro Scuole Pordoi	1.683.342,40			1.683.342,40	641.869,39		38.843,86		680.713,25	1.002.629,15
- Villafranca-Padova	278.400,00			278.400,00	4.176,00		8.352,00		12.528,00	265.872,00
	5.937.307,83	48.707,88		5.986.015,71	1.899.929,03		157.402,10		2.057.331,13	3.928.684,58
Attrezzature industriali e commerciali:										
- Biblioteca Nazionale	1.255.020,00	66.326,80		1.321.346,80	1.255.020,00	66.326,80			1.321.346,80	-
- Cineteca Centrale	77.208,51			77.208,51	77.208,51				77.208,51	-
	1.332.228,51	66.326,80		1.398.555,31	1.332.228,51	66.326,80			1.398.555,31	
Altri beni:										
- Mobili e arredi	433.017,99	3.207,00		436.224,99	258.170,54		57.150,49		315.321,03	120.903,96
- Macchine uff. elettron. e computer	377.405,13	12.275,00		389.680,13	323.683,72		30.133,43		353.817,15	35.862,98
- Sistemi telefonici e telef.	1.079,40	130,80		1.210,20	1.079,40		130,80		1.210,20	-
- Autoveicoli	9.848,54			9.848,54	9.848,54				9.848,54	-
- Attrezzatura varia	617.659,42	65.962,66		683.622,08	474.129,42		39.643,69		513.773,11	169.848,97
- Beni strumentali	3.608,43	2.617,92		6.226,35	3.608,43		2.617,92		6.226,35	-
	1.442.618,91	84.193,38		1.526.812,29	1.070.520,05		129.676,33		1.200.196,38	326.615,91
TOTALE	8.712.155,25	199.228,06		8.911.383,31	4.302.677,59	66.326,80	287.078,43		4.656.082,82	4.255.300,49

Allegato 3

Personale dell'organizzazione centrale										
Livello	Dotazione organica*	In servizio al 31/12/07		Cessati nell'anno		Assunti nell'anno		In servizio al 31/12/08		TOTALE in servizio al 31/12/2008
		tempo indeterminato	tempo determinato	tempo indeterminato	tempo determinato	tempo indeterminato	tempo determinato	tempo indeterminato	tempo determinato	
DIRIGENTE	1	-	1	-	-	-	-	-	-	1
AREA C	11	9	-	2	-	3	-	10	0	10
AREA B	10	11	-	3	1	3	-	10	0	10
AREA A	-	-	-	-	-	-	-	0	0	-
TOTALE	22	20	1	5	1	6	0	20	1	21

* Dotazione organica rideterminata provvisoriamente in misura pari ai posti coperti alla data del 30/09/2008 in base al disposto dell'art. 74 della Legge 6 agosto 2008, n.133

Allegato 4

Fondo stabile pro Rifugi 2008 - Graduatoria definitiva													
N. d'ordine	N. domanda	SEZIONE	REGIONE	data di ricezione/spedizione termine 10/09/08	Nome Rifugio	Descrizione sintetica delle opere	quota (slm)	posti letto	Cat. Rifugio	Spesa tot.	Indice M	Contributo richiesto (fino al 50% q. scoperta min 5000 max 45000)	Totale progressivo dei contributi richiesti
1	8	Carpi	Emilia Romagna	09-09-08	Citta di Carpi	Recinzione opere di presa	2100	33	C	€ 14.020	8,08	€ 7.010	€ 7.010
2	2	Piazza Brembana (Domanda n.1 2007)	Lombardia	21-05-08	Cesare Benigni	Ampliamento per adeguamento igienico sanitario e cucina	2222	34	C	€ 210.470	7,94	€ 42.235	€ 49.245
3	3	Torino	Piemonte	24-07-08	GEAT Val Gravio	Realizzazione nuovi servizi, tettoia e sostituzione serramenti	1390	24	C	€ 48.734	7,82	€ 24.367	€ 73.612
4	6	SAT	Trentino - Alto Adige	26-08-08	Cevedale "G. Larcher"	Adeguamenti per apertura invernale	2607	90	C	€ 984.266	7,60	€ 45.000	€ 118.612
5	14	Coazze	Piemonte	10-09-08	Balma	Sostituzione serramenti e scala	1986	44	C	€ 24.620	7,04	€ 12.310	€ 130.922
6	1	Busto Arsizio (Domanda n.41 2007)	Lombardia	21-05-08	Maria Luisa	Costruzione di deposito	2150	N.D.	C	€ 73.285	6,60	€ 36.240	€ 167.162
7	13	Sulmona	Abruzzo	09-09-08	C.M. Pelino	manutenzione straordinaria	2790	10	Bivacco	€18.400	6,00	€ 6.200	€ 173.362
8	4	Varallo (Domanda n.14 2007)	Piemonte	05-08-08	Anna Crespi Calderini	Risanamento PT (dormitorio, cucina, depositi)	1836	6	C	€ 12.612	5,80	€ 6.306	€ 179.668
9	7	Pietrasanta (Domanda n. 36 2007)	Toscana	02-09-08	A. Puliti	Ristrutturazione ripostiglio esterno e realizzazione servizio igienico	1016	12	C	€ 30.283	5,76	€ 10.142	€ 189.810
10	12	S.E.M.	Lombardia	09-09-08	Omio	Uscita di sicurezza ed intonaci	2127	43	C	€ 28.016	5,62	€ 14.008	€ 203.818
11	9	Udine (Domanda n.38 2007)	Friuli V. G.	10-09-07	G. Di Brazzà	Realizzazione impianto fotovoltaico	1660	18	C	€ 20.300	5,56	€ 10.150	€ 213.968
12	5	Sanremo (Domanda n.35 2007)	Liguria	26-08-08	Sanremo	Ristrutturazione interna	2054	30	C	€ 22.150	5,54	€ 11.075	€ 225.042
13	10	Milano	Lombardia	09-09-08	Bignami	servizi igienici e rifacimento rete idrica	2385	60	C	€ 80.200	6,66	€ 40.100	€ 265.142
14	11	Lecco	Lombardia	09-09-08	Lecco	refacimento cucina e servizi	1780	25	C	€ 128.624	6,40	€ 45.000	€ 310.142
15	15	Biella (Domanda n. 43 2007)	Piemonte	16-09-08	Alfredo Rivetti	impianto fotovoltaico	2150	58	D	€ 30.756	7,30	€ 15.378	€ 325.520
16	16	Valsessera	Piemonte	19-09-08	Monte Barone	Adeguamento igienico sanitario	1610	20	C	€ 82.772	8,18	€ 18.886	€ 344.407

N. d'ordine:

da 1 a 12 Sezioni ammesse al contributo

da 13 a 16 Sezioni ammesse al contributo sub-condizione

Allegato 5

Prospetto CAI Energia 2000						
Regione Veneto - Docup Ob. 2 - Fondi Comunitari						
Rifugio	Totale lavori	Totale spese tecniche e di gara	Importo complessivo	Contributo Regione	Spese a carico CAI Sede	Spese a carico Sezioni CAI
Bianchet	59.156,56	17.723,18	76.879,74	64.717,00	12.162,74	0,00
Bottari	237.753,92	40.579,68	278.333,60	255.562,86	22.770,74	0,00
Boz	376.804,05	38.984,54	415.788,59	410.831,43	4.957,16	0,00
Carducci	275.257,52	40.494,07	315.751,59	298.455,72	17.295,87	0,00
Chiggiato	299.116,93	35.299,64	334.416,57	321.889,62	12.526,95	0,00
Dal Piaz	66.097,49	9.853,67	75.951,16	72.707,24	3.243,92	0,00
Papa	415.772,17	51.220,83	466.993,00	457.349,39	9.643,61	0,00
Sonino	296.546,76	39.850,48	336.397,24	326.201,44	10.195,80	0,00
Venezia	323.880,49	34.370,89	358.251,38	352.962,49	5.288,89	0,00
Volpi	356.248,14	38.335,24	394.583,38	391.872,36	2.711,02	0,00
TOTALI	2.706.634,03	346.712,22	3.053.346,25	2.952.549,55	100.796,70	0,00

Regione Veneto - Finanziamento Legge Regionale n. 25/2000						
Rifugio	Totale lavori	Totale spese tecniche e di gara	Importo complessivo	Contributo Regione	Spese a carico CAI Sede	Spese a carico Sezioni CAI
Barana	37.434,35	19.335,63	56.769,98	56.769,98	0,00	0,00
Biella	69.880,68	19.335,65	89.216,33	89.216,33	0,00	0,00
San Marco	44.309,23	19.335,64	63.644,87	63.644,87	0,00	0,00
Sommariava	80.477,07	20.131,25	100.608,32	99.812,72	795,60	0,00
Vandelli	67.127,51	19.335,64	86.463,15	86.463,15	0,00	0,00
VII Alpini	73.857,49	21.171,65	95.029,14	95.029,14	0,00	0,00
TOTALI	373.086,33	118.645,46	491.731,79	490.936,19	795,60	0,00

Regione Piemonte - Finanziamento Comunitario - Legge Carbon tax						
Rifugio	Totale lavori	Totale spese tecniche e di gara	Importo complessivo	Contributo Regione	Spese a carico CAI Sede	Spese a carico Sezioni CAI
Amprimo	64.819,96	12.823,71	77.643,67	51.503,85	22.257,64	3.882,18
Calderini	13.653,27	6.841,09	20.494,36	0,00	20.494,36	0,00
Carestia	55.030,87	12.823,71	67.854,58	44.829,45	19.632,40	3.392,73
D.L. Bianco	61.310,04	12.823,71	74.133,75	49.110,72	21.316,34	3.706,69
Gastaldi	26.169,02	12.823,71	38.992,73	25.150,92	11.892,17	1.949,64
Gugliermi	10.847,62	12.823,71	23.671,33	14.704,52	7.783,25	1.183,56
Migliorero	72.341,25	12.823,71	85.164,96	56.632,00	24.274,71	4.258,25
Morcelli	60.960,67	12.823,71	73.784,38	48.872,50	21.222,66	3.689,27
Remondino	66.141,81	12.823,71	78.965,52	52.405,10	22.612,15	3.948,27
Resegutti	10.999,78	12.823,71	23.823,49	14.808,26	7.824,05	1.191,18
TOTALI	442.274,29	122.254,48	564.528,77	358.017,32	179.309,73	27.201,72

Regione Valle d'Aosta - Finanziamento Comunitario - Legge Carbon tax						
Rifugio	Totale lavori	Totale spese tecniche e di gara	Importo complessivo	Contributo Regione	Spese a carico CAI Sede	Spese a carico Sezioni CAI
Aosta	56.700,89	11.604,57	68.305,46	19.936,28	44.953,91	3.415,27
Cuney	56.560,33	11.604,57	68.164,90	19.936,28	44.820,38	3.408,25
Dalmazzi	20.064,43	11.604,56	31.668,99	19.936,28	10.149,26	1.583,45
Grifetti	69.840,60	11.604,58	81.445,18	19.936,28	57.436,64	4.072,26
Gonella	0,00	6.316,32	6.316,32	19.936,28	-13.935,78	315,82
Nacamuli	50.928,89	11.604,56	62.533,45	19.936,28	39.470,50	3.126,67
Perucca	37.678,45	9.995,10	47.673,55	19.936,28	25.353,59	2.383,68
Bobba	10.686,43	11.604,56	22.290,99	19.936,28	1.240,16	1.114,55
Gervasutti	10.722,43	11.604,56	22.326,99	19.936,28	1.274,36	1.116,35
Sella	11.427,55	11.604,56	23.032,11	19.936,28	1.944,22	1.151,61
TOTALI	324.610,00	109.147,94	433.757,94	199.362,80	212.707,24	21.687,90

Relazione sulla gestione

Signori Consiglieri,

il bilancio del Club Alpino Italiano per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 presenta un avanzo di esercizio pari ad € 10.278,71.

Andamento della gestione caratteristica

La gestione caratteristica dell'Ente è descritta nella Relazione del Presidente generale che costituisce parte integrante del suddetto documento.

Situazione finanziaria

La gestione finanziaria ha evidenziato un saldo positivo di € 1.323.542,73 come di seguito dettagliata:

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio 2008	
Banca d'Italia	1.923.106,53 +
Incassi	11.110.699,86 +
Pagamenti	9.946.982,21 -
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio 2008	
Banca d'Italia	3.086.824,18 +
Altre disponibilità liquide	
Poste Italiane	35.310,62
Cassa Sede	1.360,52
Cassa incassi sede	274,08
Cassa Biblioteca Nazionale	162,96
	37.760,98 +
Crediti	2.072.593,67 +
Debiti	4.023.636,10 -
Liquidità disponibili a fine esercizio 2008	1.173.542,73 +

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile Vi comunico che il Sodalizio, nel corso dell'esercizio 2008, ha svolto:

Attività di ricerca e sviluppo

Proseguono le attività, avviate nell'esercizio 2003, riguardanti il progetto pilota per l'applicazione del catasto dei sentieri del CAI ad un sistema geografico informativo per la gestione dei sentieri, la valorizzazione dei rifugi e la tutela dell'ambiente montano.

Sono progrediti sensibilmente i rapporti convenzionati con diversi Poli Universitari, Fondazioni ed Enti di Ricerca avviati nei precedenti esercizi e sono state siglate nuove convenzioni quadro con l'Università di Brescia e Foggia.

In data 6 dicembre 2008 è stato inaugurato a Villafranca Padovana il Laboratorio della neo struttura operativa Centro Studi Materiali e Tecniche.

Rapporti con società controllate e collegate

Non esistono rapporti in essere con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

Per quanto riguarda le informazioni previste dal n. 3 e 4 dell'art. 2428 del Codice civile si dichiara quanto segue:

n. 3 – alla data del bilancio, l'Ente non possiede direttamente od indirettamente azioni proprie o azioni o quote di società controllanti;

n. 4 – durante l'esercizio non si sono verificati, sia direttamente che indirettamente, né acquisti né alienazioni di azioni o quote di società controllanti

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano significativi fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nei primi mesi dell'anno 2009 il Comitato Direttivo Centrale, nel perseguimento degli obiettivi strategici ha posto in essere una serie di interventi organizzativi volti a:

- organizzare per l'autunno 2009 gli Stati generali della Gioventù per la montagna al fine di coinvolgere il mondo giovanile nell'attività e sviluppo del sodalizio;
- continuare a garantire la funzionalità ed efficienza dei Rifugi delle Sezioni attraverso la gestione del Fondo Stabile Pro Rifugi;
- promuovere la riqualificazione culturale dei Rifugi finalizzata a farli assumere gradualmente funzioni di centri di aggregazione culturale, di educazione ambientale e di vetrine del territorio;
- sviluppare nuovi servizi della Sede centrale per rispondere sempre più adeguatamente alle esigenze dei soci e delle strutture del territorio con particolare riguardo ai servizi assicurativi ed all'informatizzazione degli uffici;
- potenziare e migliorare la comunicazione interna ed esterna al sodalizio attraverso l'Ufficio Stampa, la Stampa sociale, l'uso del portale web e del Mountain blog per rendere i Soci e le strutture CAI sempre più informati e partecipi alle molte iniziative in cantiere anche attraverso un più capillare coinvolgimento dei Gruppi Regionali e degli Organi Tecnici;
- incidere sulla cultura territoriale del sodalizio allo scopo di promuovere e divulgare la cultura alpina e alpinistica finalizzata alla promozione di quei valori etici, educativi e formativi che il Sodalizio testimonia fin dalle sue origini.

Elenco delle sedi secondarie

Ai sensi e per gli effetti del 4° comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce di seguito l'elenco di tutte le sedi secondarie dell'Ente alla data del 31 dicembre 2008:

Biblioteca Nazionale

Piazzale Monte dei Cappuccini, 7 - Torino

Centro Studi materiali e tecniche

Via Alessandro Volta 19, Villafranca Padovana, Padova

In merito al Documento Programmatico sulla Sicurezza di cui al D. Lgs. 196/2003, nel corso dell'anno 2008 si è ritenuto esauritivo e completo il Documento stesso riformulato nel precedente esercizio, per cui non essendovi in atto nuove procedure non si sono rese necessarie fasi di aggiornamento. Nell'anno in corso si sta già procedendo all'aggiornamento del DPS.

Signori Consiglieri, nel ringraziarVi per la fiducia accordata, sottopongo alla Vostra approvazione la Relazione sulla gestione, lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota integrativa al 31 dicembre 2008, così come Vi sono stati presentati nel loro complesso e nelle singole appostazioni in essi contenute, e Vi propongo altresì di destinare l'avanzo dell'esercizio pari a € 10.278,71 così come previsto dalla tipologia dell'Ente, agli avanzi degli esercizi precedenti, che pertanto assommano complessivamente ad € 5.650.678,38.

Milano, 28 marzo 2009

IL PRESIDENTE GENERALE
(f.to Annibale Salsa)

Relazione del Collegio Nazionale dei Revisori dei conti sul Bilancio al 31.12.2008



Lo schema di Bilancio chiuso al 31.12.2008, sottoposto all'esame di questo Collegio ai sensi dell'art. IV.1 dello Statuto, risultante redatto in unità di Euro ai sensi dell'articolo 2423 C.C., ultimo comma, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla Gestione, è stato sottoposto al Collegio stesso tempestivamente, nel rispetto dei termini imposti dalla vigente normativa. I documenti illustrano in modo esaustivo l'andamento della gestione ed il funzionamento della struttura. Lo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2008 si può così sintetizzare:

Totale dell'Attivo	€	9.968.122
Totale del Passivo	€ -	4.317.443
Patrimonio netto	€ -	5.640.400

Utile dell'Esercizio € 10.279

I conti d'ordine figurano in calce allo Stato Patrimoniale per l'importo complessivo di Euro 3.525.248.

Il Conto Economico si riassume nei seguenti importi:

Totale valore della produzione	€	10.723.229
Totale costi della produzione	€ -	10.652.672
Totale proventi e oneri finanziari	€ -	11.973
Imposte sul reddito dell'esercizio	€ -	48.305
Utile dell'esercizio	€	10.279

La relazione del Presidente generale sulla gestione, redatta nel rispetto dell'art. 2428 C.C., contiene una sintesi della situazione finanziaria, fornisce poi informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e dà indicazioni sull'evoluzione prevedibile della gestione futura. La gestione caratteristica è descritta nella Relazione morale del Presidente generale.

La Nota Integrativa che risponde alla norma contenuta nell'art. 2427 C.C., contiene i criteri utilizzati nella redazione del Bilancio al 31.12.2008, conformi alla normativa in vigore.

La predetta nota è integrata dei seguenti allegati:

- prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti accumulati;
- personale dell'organizzazione centrale;
- graduatoria "Fondo stabile pro rifugi";
- Progetto CAI Energia 2000.

In particolare dalla Nota Integrativa si rileva e si attesta quanto di seguito

evidenziato:

- i criteri di valutazione sono gli stessi adottati per l'esercizio precedente e rispondono alle norme in vigore, secondo quanto previsto dagli artt. 2423-bis e 2426 C.C.;
- il Collegio, ove richiesto, acconsente per l'iscrizione in bilancio delle immobilizzazioni immateriali e concorda sulla valutazione e sul calcolo degli ammortamenti;
- le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione;
- gli ammortamenti imputati al conto economico sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata dei cespiti, tali aliquote corrispondono a quelle previste dalla normativa fiscale;
- le rimanenze sono valutate al minore, tra il costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato ed il corrispondente valore di presunto realizzo;
- i crediti sono esposti al loro valore di presunto realizzo, mentre i debiti al valore nominale;
- il fondo TFR, che è calcolato in conformità alla legislazione vigente ed al contratto collettivo di lavoro, copre le competenze maturate a tale titolo dai dipendenti aventi diritto in forza al 31.12.2008;
- dal conto economico non sono emersi i costi delle ferie non ancora godute dal personale dipendente, a tal riguardo il Collegio ritiene poco rilevante l'incidenza economica in considerazione del fatto che le ferie non godute non sono remunerabili e che la quota presunta si compensa parzialmente con quella iniziale;
- in merito ai fondi per rischi ed oneri si concorda con i criteri scelti per la loro individuazione e si considerano le valutazioni espresse come legittime;
- i ratei e i risconti seguono il criterio della competenza temporale;
- i contributi in conto esercizio sono imputati al conto economico in base al principio di competenza.

La Nota Integrativa è completata infine da informazioni dettagliate sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico.

Il Collegio ha regolarmente adempiuto alle verifiche ed ai controlli periodici previsti dall'art. 2403 C.C. e seguenti. Sulla base delle verifiche effettuate il Collegio ha verificato il rispetto delle disposizioni imposte dalla legge e dallo Statuto sociale a carico dell'Ente e degli Organi centrali; la regolare tenuta dei libri

sociali e dei registri contabili; il regolare versamento dei tributi e dei contributi dovuti allo Stato, ad altre Amministrazioni pubbliche ed agli Enti previdenziali e assistenziali; la regolare presentazione delle dichiarazioni fiscali.

Si informa che i componenti il Collegio sono stati sempre invitati alle riunioni del Comitato Centrale di indirizzo e di Controllo e del Comitato direttivo centrale, partecipandovi ed esprimendo in piena indipendenza i propri giudizi, fornendo consigli ed osservazioni, frutto della esperienza professionale dei suoi componenti.

In ordine all'esame del Bilancio 2008, infine, si evidenzia che dal Bilancio stesso risulta confermato l'equilibrio economico finanziario, chiudendo con un utile di € 10.279.

L'impostazione della gestione che ha dato risultati positivi va perseverata per sempre meglio indirizzare le risorse dell'ente verso le finalità istituzionali, tenendo anche presenti le direttive espresse in materia di contenimento dei costi e dalle leggi finanziarie che dai provvedimenti governativi.

Il Collegio dà atto che, il CAI, nella relazione sulla gestione, ha fornito le informazioni di Legge in merito al Documento Programmatico sulla Sicurezza ai sensi del D. Lgs 106/2003 e s.m.i.

Il Collegio esprime pertanto parere favorevole affinché la proposta di bilancio presentata dal Presidente generale con la destinazione dell'utile dell'esercizio 2008 al Patrimonio Netto consolidatosi con gli utili degli esercizi precedenti ammontanti complessivamente a € 5.650.679, possa essere approvata dal Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo.

Il Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti

Il Presidente
f.to Mirella Zanetti

I componenti effettivi
f.to Luigi Brusadin
f.to Vincenzo Greco

Milano, 26 marzo 2009

Il Club Alpino Italiano, Soci e Sezioni



Confronto Tesseramento 2007–2008

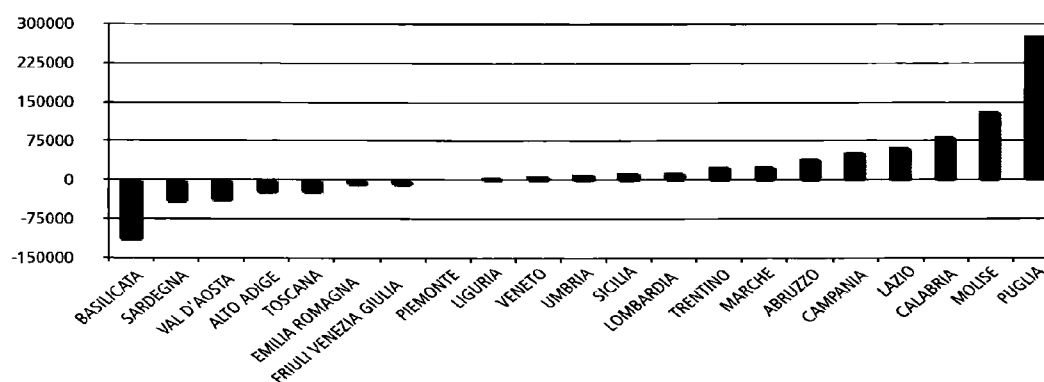
Dati comparati per Gruppo Regionale



Dati al 31 dicembre 2008

Gruppi Regionali	Totale Sezioni	Totale S. Sezioni	2007 Totale Soci	2008 Totale Soci	Diff. +/-	Percentuale Incremento/Decremento
Liguria	18	5	11.924	12.003	79	0,66%
Piemonte	81	34	49.919	50.141	222	0,44%
Valle d'Aosta	4	4	2.407	2.321	-86	-3,57%
Lombardia	143	90	87.802	89.064	1.262	1,44%
Trentino	1	81	23.703	24.324	621	2,62%
Alto Adige	15	0	6.502	6.355	-147	-2,26%
Veneto	62	13	50.379	50.896	517	1,03%
Friuli Venezia Giulia	25	14	18.417	18.297	-120	-0,65%
Emilia Romagna	19	8	14.804	14.705	-99	-0,67%
Toscana	24	13	12.967	12.697	-270	-2,08%
Marche	14	2	3.297	3.386	89	2,70%
Umbria	7	0	2.801	2.833	32	1,14%
Lazio	16	9	6.982	7.430	448	6,42%
Abruzzo	21	5	4.855	5.064	209	4,30%
Molise	2	1	467	529	62	13,28%
Campania	8	1	1.579	1.667	88	5,57%
Puglia	2	1	244	312	68	27,87%
Basilicata	2	0	299	266	-33	-11,04%
Calabria	4	2	828	899	71	8,57%
Sicilia	15	6	2.443	2.478	35	1,43%
Sardegna	3	0	931	895	-36	-3,87%
TOTALE SOCI REGIONI	486	289	303.550	306.562	3.012	0,99%
LIMA	1	0	18	16	-2	-11,11%
ACCADEMICI	1	3	300	295	-5	-1,67%
GUIDE ALPINE	1	13	1.424	1.452	28	1,97%
SOCI ONORARI		0	14	14	0	0,00%
TOTALE EXTRA-REGIONI	3	16	1.756	1.777	21	1,20%
TOTALE TESSERAMENTO	489	305	305.306	308.339	3.033	0,99%

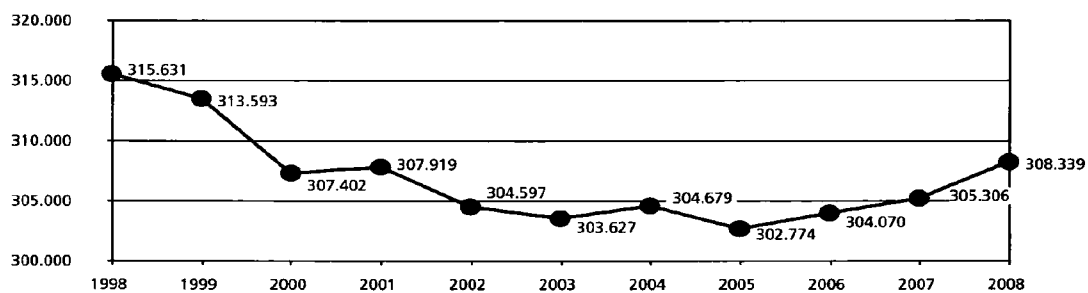
Tesseramento - dati comparati anno 1998–2008



Tesseramento 2008

ANNO	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
TOTALE	315.631	313.593	307.402	307.919	304.597	303.627	304.679	304.070	302.774	305.306	308.339

Tesseramento - dati comparati anno 1998-2008



Gruppi Regionali	n° Soci				n° Sezioni			
	cartaceo	telematico	totale	%	cartaceo	telematico	totale	%
Liguria	1.254	10.749	12.003	90%	4	14	18	78%
Piemonte	6.167	43.974	50.141	88%	17	64	81	79%
Valle d'Aosta	121	2.200	2.321	95%	1	3	4	75%
Lombardia	8.988	80.076	89.064	90%	28	115	143	80%
Trentino	0	24.324	24.324	100%	0	1	1	100%
Alto Adige	371	5.984	6.355	94%	2	13	15	87%
Veneto	7.855	43.041	50.896	85%	12	50	62	81%
Friuli Venezia Giulia	1.505	16.792	18.297	92%	3	22	25	88%
Emilia Romagna	1.803	12.902	14.705	88%	3	16	19	84%
Toscana	2.669	10.028	12.697	79%	5	19	24	79%
Marche	806	2.580	3.386	76%	4	10	14	71%
Umbria	405	2.428	2.833	86%	2	5	7	71%
Lazio	1.679	5.751	7.430	77%	8	8	16	50%
Abruzzo	1.300	3.764	5.064	74%	8	13	21	62%
Molise	529	0	529	0%	2	0	2	0%
Campania	404	1.263	1.667	76%	3	5	8	63%
Puglia	0	312	312	100%	0	2	2	100%
Basilicata	266	0	266	0%	2	0	2	0%
Calabria	518	381	899	42%	2	2	4	50%
Sicilia	1.039	1.439	2.478	58%	7	8	15	53%
Sardegna	0	895	895	100%	0	3	3	100%
Extra regione	1.777	0	1.777	0%	3	0	3	0%
totale generale	39.456	268.883	308.339	87%	116	373	489	76%



Tabella dati generali

Tabella dati generali								
Gruppi Regionali	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG	Presidente
LIGURIA	7.508	3.462	1.019	14	0	12.003	42	ROMANO ENZO
PIEMONTE	30.949	13.777	5.356	58	1	50.141	184	GENINATTI GINO
VALLE D'AOSTA	1.501	574	241	5	0	2.321	9	GAIONI SERGIO
LOMBARDIA	57.424	22.698	8.848	91	3	89.064	322	BELLESINI GUIDO
TRENTINO	13.685	7.455	3.178	6	0	24.324	50	GIACOMONI FRANCO
ALTO ADIGE	3.663	1.813	878	1	0	6.355	28	BROGGI GIUSEPPE
VENETO	32.164	14.125	4.584	21	2	50.896	165	BERTAN EMILIO
FRIULI VENEZIA GIULIA	11.683	4.837	1.771	6	0	18.297	64	LOMBARDO PAOLO
EMILIA ROMAGNA	10.245	3.337	1.123	0	0	14.705	48	BORCIANI PAOLO
TOSCANA	8.340	3.455	891	11	0	12.697	48	FOCARDI RICCARDO
MARCHE	2.605	594	187	0	0	3.386	20	RICCIO PAOLA
UMBRIA	1.866	753	213	1	0	2.833	11	RANOCCHIA DANIELE
LAZIO	5.226	1.476	723	5	0	7.430	28	SCERRATO LUIGI
ABRUZZO	3.458	1.103	500	3	0	5.064	29	DI MARZIO EUGENIO
MOLISE	385	96	48	0	0	529	3	CARMOSINO CARMINE
CAMPANIA	1.263	305	99	0	0	1.667	10	CARBONARA FRANCESCO
PUGLIA	263	40	9	0	0	312	2	CAIZZI FEDERICO
BASILICATA	194	55	16	0	1	266	2	CAMMAROTA PIERLUIGI
CALABRIA	676	160	63	0	0	899	5	FALCOMATA' ANTONINO
SICILIA	1.839	473	160	6	0	2.478	17	VACCARELLA MARIO
SARDEGNA	656	194	45	0	0	895	6	CICALO' PEPPINO
EXTRA AREA	10	6	0	1.747	0	1.763	7	
SOCI ONORARI	0	0	0	0	0	14	0	
Totale Generale	195.603	80.788	29.952	1.975	7	308.339	1.100	

Le Sezioni del Club Alpino Italiano

Liguria



Nome	ANNO FOND	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOT	DELEG	Presidente
ALBENGA	1957	306	132	34	0	0	472	2	GUELFO ANILREA
ALTARE	1971	198	121	36	0	0	355	2	CHIANCA NICOLA
BOLZANETO	2005	666	316	79	1	0	1.062	3	GARGIONI SALVATORE
BORDIGHERA	1947	162	67	22	5	0	256	2	TORELLI SIRO
CHIAVARI	1955	477	275	96	0	0	848	3	MANZI MILENA
FINALE LIGURE	1985	136	39	6	0	0	181	1	GARRONE RENATA
GENOVA-LIGURE	1880	1.437	550	172	3	0	2.162	5	ZUNINO GIANPIERO
IMPERIA	1922	319	114	48	0	0	481	2	MORETTI LEONARDO
LA SPEZIA	1926	421	179	50	1	0	651	2	CATTANI MAURIZIO
LDANO	1971	204	104	18	0	0	326	2	SANSONE EMILIO
RAPALLO	1987	290	139	67	0	0	496	2	MARTINA-MARIANGELA
SAMPIERDARENA	2005	285	110	43	0	0	438	2	CELESIA LUIGI
SANREMO	1945	336	166	78	1	0	581	2	PAGOTTO MIRELLA
SARZANA	1970	571	375	81	0	0	1.027	3	MORUZZO GIOVANNI
SAVONA	1884	560	236	83	0	0	879	3	DIANI PATRIZIA
U.L.E. GENOVA	1931	890	412	80	0	0	1.385	4	RICCOMAGNO MARIO
VARAZZE	1945	120	80	12	0	0	212	1	CAVIGLIA CATERINA
VENTIMIGLIA	1946	130	47	14	0	0	191	1	LAZZARI LUCIO
		7.508	3.462	1.019	14	0	12.003	42	

Piemonte



Nome	ANNO FOND	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOT	DELEG	Presidente
ACQUI TERME	1958	185	62	13	1	0	261	2	ROVETA RENATO
ALA DI STURA	1989	86	43	32	0	0	161	1	ALASONATTI GIAN CARLO
ALBA	1978	434	155	67	0	0	656	2	MAROCCO PIERINO
ALESSANDRIA	1928	332	142	18	0	0	492	2	PENNA BRUNO
ALMESE	1975	182	77	19	0	0	278	2	GIRODO VITTORIO
ALPIGNANO	1955	179	86	39	0	0	304	2	LUCCO ADRIANA
ARONA	1930	310	139	73	0	0	522	2	CARNERO MICHELE
ASTI	1921	424	137	41	0	0	602	2	VENTURA CARLO
BARDONECCHIA	1972	68	25	6	0	0	99	1	BOSCHIAZZO EZIO
BARGE	1947	247	81	32	0	0	360	2	BERNADOTTO UMBERTO
BAVENO	1945	130	78	74	0	0	282	2	GARBOLI ROBERTO
BIELLA	1873	1.188	489	161	11	0	1.849	5	ACQUADRO WILMER
BORGOMANERO	1946	456	199	48	0	0	703	2	FORNARA EMILIO
BRA	1968	256	108	70	0	0	434	2	BERRINO GIOACHINO
BUSSOLENO	1924	433	221	75	0	0	729	2	PLANO OSVALDO
CASALE MONFERRATO	1924	229	111	81	0	0	421	2	BOBBA ANTONIO
CASSELLE TORINESE	1970	78	45	9	0	0	132	1	BRUNO MARCO
CAVOUR	1991	85	41	12	0	0	138	1	BIEI CARLO
CERVASCA	2000	195	69	25	0	0	289	2	TURINETTI PIERMARIO
CEVA	1975	224	100	25	0	0	349	2	FIGONE ROBERTO
CHIOMONTE	1977	122	53	7	0	0	182	1	JACOB VILMER
CHIVASSO	1922	817	380	132	0	0	1.329	4	FERRERO VARSINO ALESSANDRO
CIRIÉ	1945	247	138	44	0	0	429	2	MASPERONE MARIO
COAZZE	1977	371	182	70	0	0	623	2	USSEGLIO ALFIO
CUMIANA	1973	148	69	84	0	0	301	2	ISSOGLIO EZIO
CUNEO	1874	1.741	714	159	2	0	2.616	6	DARDANELLO FRANCESCO
CUORGNE'	1984	347	125	45	0	0	517	2	MATTIODA INES
DOMODOSSOLA	1920	356	194	62	0	0	612	2	BONZANI PINO
FORMAZZA	1982	133	93	58	0	0	284	2	VICINI MARIO
FORNO CANAVESE	1980	120	55	12	0	0	187	1	BIANCO MASSIMO
FOSSANO	1947	474	209	59	0	0	742	2	IMBERTI OSVALDO

Nome	ANNO FOND	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOT	DELEG	Presidente
FOSSANO	1947	474	209	59	0	0	742	2	IMBERTI OSVALDO
GARESSIO	1961	160	137	50	0	0	347	2	MICHELIS RUGGERO-
GIAVENO	1966	411	205	48	0	0	664	2	LUSSIANA LIVIO
GOZZANO	1961	176	129	47	0	0	352	2	TORREGGIANI RUGGERO
GRAVELLONA TOCE	1948	221	101	28	0	0	350	2	BERTINOTTI IGINO
IVREA	1875	643	312	81	0	0	1.036	3	BEDINI LUIGI
LANZO TORINESE	1967	614	310	141	6	0	1.071	3	VISCA BRUNO
LEINI*	1962	250	180	36	0	0	466	2	REOLFI GIUSEPPE
MACUGNAGA	1970	428	289	99	0	0	816	3	VALSESIA TERESIO
MONCALIERI	1993	169	85	24	0	0	278	2	MAZZUCCO MAURIZIO
MONDOVI*	*1881/1924	588	247	78	0	0	913	3	BAREL OSCAR
MOSSO S. MARIA	1945	209	112	49	0	0	370	2	PELLISSIER PAOLO
NOVARA	1923	828	337	164	0	0	1.329	4	BOSI FIORELLA
NOVI LIGURE	1960	220	84	22	0	0	326	2	TRAVERSO MASSIMO
OMEGNA	1935	411	176	110	10	0	707	2	BOLDINI STEFANO
ORBASSANO	1987	318	121	91	0	0	530	2	SALASCO ALBERTO
ORMEA	1983	118	72	10	0	0	200	1	SASSO FRANCA
OVADA	1982	139	72	24	0	0	235	1	FRANCO ROLANDO
PALLANZA	1945	256	112	38	0	0	406	2	DELLAMORA FABIO
PEVERAGNO	1984	251	117	35	0	0	403	2	TORRA ROBERTO
PIANEZZA	1979	317	157	79	0	0	553	2	RABEZZANA PIERCARLO
PIEDIMULERA	1946	218	147	33	0	0	398	2	NEBIOLO PAOLO
PINASCA	1976	206	91	46	0	0	343	2	BARUS LUIGI
PINEROLO	1926	488	213	109	0	0	810	3	LAZZARI ALESSANDRO
PINO TORINESE	1993	128	74	25	0	0	227	1	DOGLIONE GIUSEPPE N.
RACCONIGI	1968	88	51	9	0	0	148	1	ROLANDO CARLA
RIVAROLO CANAVESE	1964	270	77	22	0	0	369	2	MERLO STEFANO
RIVOLI	1983	184	88	13	0	0	285	2	USSEGLIO MIN CLAUDIO
SALUZZO	1905	748	319	64	0	0	1.131	3	GALLANO FRANCO
SAVIGLIANO	1945	387	180	148	0	0	715	2	FIORITO PIER GIORGIO
S.SALVATORE MONFERRATO	1970	76	33	22	0	0	131	1	AMISANO CARLO
STRESA	1947	155	110	57	0	0	322	2	GNOCCHI PAOLA
SUSA	1977	204	126	41	0	0	371	2	ALLEMANO GIOVANNI
TORINO	1863	2.523	725	192	11	0	3.451	8	MARENCO OSVALDO
TORRE PELLICE	1942	484	277	84	0	0	845	3	COLLEONI PAOLO
TORTONA	1963	173	58	17	0	0	248	1	MARAZZI CLAUDIO
TRIVERO	1995	349	156	33	0	0	538	2	STRONA STEFANO
UGET TORINO	1913	2.035	591	224	0	0	2.850	7	EUSEBIO ATTILIO
VAL DELLA TORRE	1979	71	39	6	0	0	116	1	BERTOLOTTO LIVIO
VALENZA	1974	210	86	31	0	0	327	2	BAJARDI MARIA
VALGERMANASCA	1968	214	113	55	0	0	382	2	VECCHIATO ANTONIO
VALLE VIGEZZO	1974	316	152	54	0	0	522	2	CATTANEO STEFANO
VALSESSERA	1946	338	153	92	0	0	583	2	GOZZI ANGELO
VARALLO SESIA	1867	1.570	742	496	9	0	2.817	7	TIRABOSCHI GIORGIO
VARZO	1973	91	37	9	0	0	137	1	CUCCINI LISANNA
VENARIA REALE	1964	286	142	99	0	0	527	2	GUERRA FRANCA
VERBANIA	1874	423	179	39	4	1	646	2	COLOMBO ENRICO
VERCELLI	1927	399	205	176	4	0	784	3	TASSI GIOVANNI
VIGONE	1985	199	135	98	0	0	432	2	PERASSO FRANCO
VILLADOSSOLA	1945	697	455	143	0	0	1.295	4	BOSCHI RENATO
VOIPIANO	1971	95	48	13	0	0	156	1	FURBATTO MARIO
		30.949	13.777	5.356	58	1	50.141	184	

* anno fondazione / anno rifondazione

Valle d'Aosta



Nome	ANNO FOND	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOT	DELEG	Presidente
AOSTA	1866	698	261	75	0	0	1.034	3	VARDA ALDO
CHATILLON	1994	274	97	36	0	0	407	2	GRANGE EGIDIO
GRESSONEY	1948	68	35	18	0	0	121	1	DE LA PIERRE FRANZ
VERRES	1956	461	181	112	5	0	759	3	MORI DARIO
		1.501	574	241	5	0	2.321	9	

Lombardia



Nome	ANNO FOND	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOT	DELEG	Presidente
ABBIATEGRASSO	1946	270	143	43	0	0	456	2	GALBIATI DIEGO
ALBIATE	1977	97	54	16	0	0	167	1	NAVA FLAVIO
APRICA	1987	106	43	17	0	0	166	1	NEGRI LUIGINO
ASSO	1957	144	48	23	0	0	215	1	POZZI ALBERTO
BARLASSINA	1972	148	77	14	0	0	239	1	NESSI MAURIZIO
BARZANO'	1983	337	75	7	0	0	419	2	LONGONI SERGIO
BELLANO	1977	72	20	8	0	0	100	1	ROSSI CLAUDIO
BERGAMO	1873	6.611	2.322	972	2	2	9.909	21	VALOTTI PAOLO
BESANA BRIANZA	1961	395	111	27	0	0	533	2	PIROVANO ALBINA
BESOZZO SUPERIORE	1931	202	103	15	0	0	320	2	BEVERINA GIOVANNI
BOFFALORA SOPRA TICINO	1982	235	134	84	0	0	453	2	COLOMBO ERMANNO
BOLLATE	1945	139	76	131	0	0	346	2	NEGRETTI WALTER
BORMIO	1975	119	61	26	0	0	206	1	CANTONI ALFREDO
BORNO	1980	131	48	34	0	0	213	1	FEDRIGA RICCARDO
BOVEGNO	1996	153	57	20	0	0	240	1	RONCHI OSVALDO
BOVISIO MASIAGO	1966	250	142	50	0	0	442	2	CATTANEO FABIO
BOZZOLO	1998	340	94	64	0	0	498	2	RASI ROBERTA
BRENO	1989	339	144	31	0	0	514	2	DOMENIGHINI ENRICO
BRESCIA	1875	3.668	1.130	290	4	0	5.092	11	CARPANI GLISENTI GUIDO
BRUGHERIO	1961	126	50	58	0	0	234	1	MARIANI MAURO
BUSTO ARSIZIO	1922	297	119	21	4	0	441	2	CATTANEO LUIGI
CABiate	1953	175	54	14	0	0	243	1	TURRINI DANIELE
CALCO	1964	443	131	90	0	0	664	2	PANZERI LUIGI
CALOLZIOCORTE	1945	530	246	89	2	0	867	3	BUTTI SERGIO
CANTU'	1945	330	140	33	0	0	503	2	BOSTICCA DANIELE
CANZO	1947	209	76	115	3	0	403	2	CASPANI ATTILIO
CAPIAGO INTIMIANO	1972	174	64	29	0	0	267	2	AUGUADRO EUGENIO
CARATE BRIANZA	1934	326	149	52	0	0	527	2	MEREGALLI FRANCESCO
CARNAGO	1971	110	60	4	0	0	174	1	LUGLIETTI CLAUDIO
CASLINO D'ERBA	1947	79	27	28	0	0	134	1	TANTARDINI PARIDE
CASSANO D'ADDA	1971	415	130	116	0	0	661	2	REMONTI MAURO
CASTELLANZA	1945	220	43	8	0	0	271	2	BINAGHI RENATO
CASTIGLIONE STIVIERE	1973	117	25	20	0	0	162	1	BETTONCELLI MAURO
CEDEGOLO	1947	559	199	88	0	0	846	3	FACCHINI CATERINA
CERMENATE	1982	134	40	18	0	0	192	1	VEGRO PAOLO
CERNUSCO SUL NAVIGLIO	1946	303	139	28	0	0	470	2	ZUCCHETTI GIUSEPPE
CESANO MADERNO	1945	80	54	77	0	0	211	1	BINI ORIANNO

Nome	ANNO FOND	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOT	DELEG	Presidente
CHIARI	1946	280	140	31	0	0	451	2	MASSETTI BRUNO
CHIAVENNA	1948	491	175	118	0	0	784	3	DE PEDRINI MAURIZIO
CINISELLO BALSAMO	1977	303	107	29	0	0	439	2	GERELLI CLAUDIO
CLUSONE	1990	625	234	154	0	0	1.013	3	LATTUADA LUIGI
COCCAGLIO	1997	114	45	5	0	0	164	1	PAGANOTTI FRANCESCO
CODOGNO	1960	215	87	22	0	0	324	2	MARCOTTI MARIANO
COLICO	1986	264	169	99	0	0	532	2	DEL TREDICI GIOVANNI
COLOGNO MONZESE	1970	187	114	31	0	0	332	2	BAROZZI RENATO
COMO	1875	1.263	484	217	1	0	1.965	5	GELPI VITTORIO
CONCOREZZO	1977	237	96	73	0	0	406	2	CATTANEO ALVARO
CORBETTA*	1968	17	6	2	0	0	25	0	GIUPPONI FRANCESCO
CORSICO	1983	233	72	20	0	0	325	2	CONCARDI ENZO
CREMA	1931	484	167	55	0	0	706	2	COSTI MARCO
CREMONA	1888	630	164	61	0	0	855	3	TAGLIAFERRI GIOVANNI
DERVIO	1946	152	100	27	0	0	279	2	TENCA MASSIMO
DESENZANO	1995	299	103	80	0	0	482	2	MARCOLI CELESTINO
DESIO	1920	357	211	80	0	0	648	2	COLLEONI ANTONIO
DONGO	1990	240	72	97	0	0	409	2	CALZONI MARIO
EDOLO	1980	342	122	67	0	0	531	2	RAMUS G. PAOLO
ERBA	1977	325	111	64	0	0	500	2	PROSERPIO CLAUDIO
FINO MORNASCO	1971	84	60	6	0	0	150	1	FORNASIERO DOMENICO
GALLARATE	1922	580	194	48	11	0	833	3	BENECCHI GIUSEPPE
GARBAGNATE MILANESE	1953	174	65	13	0	0	252	2	MADE' VINCENZO
GARDONE VAL TROMPIA	1946	657	265	53	0	0	975	3	BAGLIONI MAURO
GAVIRATE	1946	171	65	16	0	0	252	2	ASTRICO MAURIZIO
GERMIGNAGA	1934	231	123	84	0	0	438	2	COPELLI STEFANO
GIUSSANO	1945	329	167	91	0	0	587	2	MOTTARELLI GERMANA
GORGONZOLA	1960	68	34	12	0	0	114	1	CASTELLI GIUSEPPE
GORLA MINORE	1961	64	25	5	0	0	94	1	RESENTE ILARIO
INTROBIO	1979	205	89	39	0	0	333	2	SELVA GIANPAOLO
INVERIGO	1962	196	99	62	0	0	357	2	PASUT WALTER
INVERUNO	1989	118	65	16	0	0	199	1	GAVONI PIER ENRICO
INZAGO	1965	116	44	45	0	0	205	1	SALA MARIO
LAVENO MOMBELLO	1936	204	87	24	0	0	315	2	SAVINI ANDREA
LECCO	1874	2.166	1.076	259	10	0	3.511	8	BONACINA MARIO
LEGNANO	1927	432	185	78	0	0	695	2	PINCIROLI MAURIZIO
LISSONE	1947	187	109	20	0	0	316	2	POZZI MARCO
LIVIGNO	1985	96	36	17	0	0	149	1	BORMIOLINI LUCA
LODI	1923	396	188	48	15	0	647	2	SORDELLI PAOLO
LOVERE	1946	814	312	70	0	0	1.196	3	BONOMELLI GIANLUIGI
LUINO	1948	205	88	172	0	0	465	2	BIANCHI PIERFRANCESCO
LUMEZZANE	2004	239	89	16	0	0	344	2	AQUINO GIUSEPPE
MACHERIO	1985	116	58	11	0	1	186	1	CONSONNI PAOLO
MADESIMO	1977	128	66	18	0	0	212	1	GUANELLA DAVIDE
MAGENTA	1945	124	35	18	0	0	177	1	MOTTA BRUNO
MALNATE	1954	185	65	15	1	0	266	2	RIBOLDI ROMOLO
MANDELLO LARIO	1924	498	254	61	2	0	815	3	CEREGHINI ASCANIO
MANTOVA	1928	634	235	104	0	0	973	3	DI MAURO CARMELO
MARIANO COMENSE	1963	240	102	35	0	0	377	2	TAGLIABUE VINCENZO
MEDA	1945	192	106	9	0	0	307	2	TERRANO MARIO
MELEGNANO	1978	348	144	90	0	0	582	2	BRICCA VALERIO
MELZO	1966	192	80	51	0	0	323	2	GRIGIS VALERIO
MENAGGIO	1947	356	143	123	0	0	622	2	GUAITA DANIELE
MERATE	1928	375	145	40	0	0	560	2	FASSÒ ALESSANDRO
MERONE	1975	146	65	45	0	0	256	2	RICCARDI VALENTINO

* Sezione scelta il 27.9.08

Nome	ANNO FOND	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOT	DELEG	Presidente
MILANO	1873	5.257	1.869	530	15	0	7.671	16	LUCIONI CARLO
MOLIFENO	1962	242	92	64	0	0	398	2	SIRTORI EDOARDO
MOLIRASIO	1945	169	77	26	0	0	272	2	PORRO GIOVANNI
MONTEVECCHIA	1975	292	43	67	0	0	402	2	LAVELLI ANGELO
MONZA	1899	725	291	57	0	0	1.073	3	COSSA MARIO
MORBEGNO	1962	391	143	32	0	0	566	2	DEL BARBA DOMENICO
MORTARA	1946	117	73	10	0	0	200	1	FUSANI GIANPIERO
MUGGIO'	2002	234	148	91	0	0	473	2	RADANELLI GIOVANNI
NERVIANO	1977	153	69	15	0	0	237	1	BALLADORI GIOVANNI
NOVATE MEZZOLA	1977	196	152	60	0	0	408	2	NONINI GIANPIETRO
NOVATE MILANESE	1945	152	100	15	0	0	267	2	GATTICO BRUNO
OGGIONO	2002	139	50	35	0	0	224	1	BAGGIOLI ALESSANDRO
OLGIATE OLONA	1945	272	150	21	0	0	443	2	CODORO FRANCO
OSTIGLIA	1985	84	31	8	0	0	123	1	ANDREANI MARICA
PADERNO DUGNANO	1946	230	114	61	0	0	405	2	CAMPANER CARMELO
PALAZZOLO SULL'OGGIO	1913	213	105	51	3	0	372	2	SEFATI GUALTIERO
PARABIAGO	1996	146	31	19	0	0	196	1	CHIAPPA LUIGI
PAVIA	1921	433	155	40	0	0	628	2	VALLI MAURIZIA
PEZZO PONTEILEGNO	1986	214	120	59	0	0	393	2	SPEDICATO EMANUELA
PIAZZA BREMBANA	1995	375	98	26	0	0	499	2	MCCLINARI GIANNI
PREMANA	1972	178	110	55	0	0	343	2	POMONI ADRIANO
RHO	1926	242	123	33	0	0	398	2	CARDANI ROBERTO
ROMANO DI LOMBARDIA	1970	215	68	32	0	0	315	2	PIAVANI ADRIANO
ROVAGNATE	1957	374	57	19	0	0	450	2	BONFANTI GIANLUIGI
ROVATO	1986	177	60	43	0	0	280	2	PEDRALI GIANLUIGI
ROVELLASCA	2000	143	61	9	0	0	213	1	GOLLI ANTONIO
SALO'	1905	309	101	20	0	0	430	2	LUTERIANI MAURIZIO
SARONNO	1938	679	281	87	0	0	1.047	3	RENOLDI ANTONIO
S.E.M.	1931	665	212	119	2	0	998	3	TORMENE ENRICO
SEREGNO	1922	363	165	45	0	0	573	2	MILESI GIUSEPPE
SESTO CALENDE	1945	242	100	31	0	0	373	2	RAMEZZANO PIER GIACOMO
SESTO S.GIOVANNI	1948	206	78	47	0	0	331	2	MELCHIORRE LUIGI
SEVESO S.PIETRO	1945	192	90	61	0	0	343	2	SEDINI MARIO
SOMMA LOMBARDO	1951	244	119	31	0	0	394	2	AGGIO RENATO
SONDALO	1983	68	22	27	0	0	117	1	VILLA ERNESTO
SONDRIO	1872	1.041	433	128	3	0	1.605	4	FOPPOLI LUCIA
SOVICO	1985	90	43	12	0	0	145	1	VERTEMATI STEFANO
IRADATE	1991	193	79	12	0	0	284	2	SPREAFICO AMBROGIO
TREVIGLIO	1945	328	114	75	0	0	517	2	GIULIANI LUCA
VALFURVA	1977	202	109	38	0	0	349	2	BERTOLINA LUCIANO
VALLE INTELVI	1989	91	37	55	0	0	183	1	LAGORI PIERLUIGI
VALMADRERA	1966	259	103	85	0	0	447	2	RUSCONI GIANFRANCO
VALMALENCO	1980	254	102	31	0	0	387	2	SAIVFTTI FRANCESCO
VARESE	1906	1.715	655	159	9	0	2.538	6	ZANFETTI PIER LUIGI
VEDANO AL LAMBRO	1962	222	116	99	0	0	437	2	RUSNELLI ALESSANDRO
VEDANO OLONA	1963	65	32	47	0	0	144	1	ADAMOLI MAURO
VIGEVANO	1921	448	227	80	4	0	759	3	FRANCESE GIANFRANCO
VILLA CARCINA	2008			nuova sezione				1	CASU FRANCESCO
VILLASANTA	1986	298	194	45	0	0	537	2	CITTERIO FRANCO
VIMERCATE	1946	865	397	95	0	0	1.357	4	VERDERIO LUIGI
VITTUONE	2006	135	64	18	0	0	217	1	RAVANI CARLO
VOGHERA	1928	170	65	17	0	0	252	2	GULMINELLI GIORGIO
		57.424	22.698	8.848	91	3	89.064	322	

Veneto



Nome	ANNO FOND	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOT	DELEG	Presidente
ADRIA*	1947	22	11	5	0	0	38	0	GIACOMELLI GIOVANNI
AGORDO	1868	948	385	105	0	0	1.438	4	BUTTOL GIOVANNI
ARZIGNANO	1945	348	142	22	0	0	512	2	STOCCHIERO LAURA
ASIAGO	1968	268	85	33	0	0	386	2	PIVOTTO FRANCO
AURONZO DI CADORE	1874	282	203	62	1	0	548	2	CASAGRANDE MASSIMO
BASSANO DEL GRAPPA	1919	1.069	472	117	0	0	1.658	4	CAREGARO NEGRIN ANTONIO
BELLUNO	1891	966	461	102	1	0	1.530	4	ALBERTI GIANNI
BOSCO CHIESANUOVA	1977	200	70	36	0	0	306	2	MORANDINI ENRICO
CALALZO DI CADORE	1963	264	172	56	0	0	492	2	DEL MONEGO GIOVANNA
CAMPOSAMPIERO	1967	348	138	77	0	0	563	2	GHERLENDIA ANDREA
CASTELFRANCO VENETO	1924	576	250	98	2	0	926	3	TURCATO DERIO
CESARE BATTISTI	2006	898	363	74	0	0	1.335	4	PEROLO ALBERTO
CHIOGGIA	1946	181	95	45	0	0	321	2	ARENA DOMENICO
CITTADELLA	1927	433	150	62	0	0	645	2	LAVEDINI GIUSEPPE
CONEGLIANO	1925	902	412	176	0	1	1.491	4	OLIANA ALBERTO
CORTINA D'AMPEZZO	1882	512	315	104	0	0	931	3	MAJONI FEDERICO
DOLO	1952	388	157	65	0	0	610	2	TRENTO MARZIA
DOMEGGE DI CADORE	1968	146	83	16	0	0	245	1	DE BON FIORETTO
DUEVILLE	1988	195	78	20	0	0	293	2	COLPO GRAZIANO
ESTE	1953	289	124	27	0	0	440	2	BRANDALISE ADRIANO
FELTRE	1922	1.508	692	178	0	0	2.378	6	ROSSI CARLO
FIAMME GIALLE	1968	34	1	2	0	0	37	1	ALCIATI SECONDO
LEGNAGO	2008		nuova sezione				0	1	RINALDI FRANCESCO
LIVINALLONGO	1971	60	23	10	0	0	93	1	GILBERTO SALVATORE
LONGARONE	1968	461	151	30	0	0	642	2	CESCA GIACOMO
LONIGO	1966	214	84	53	0	0	351	2	MARCHELUZZO DIEGO
LORENZAGO	1977	98	55	4	0	0	157	1	FABBRIO EMILIO
LOZZO DI CADORE	1971	83	27	10	0	0	120	1	DE MARTIN DANILO
MALO	1972	338	150	37	0	0	525	2	VAJENTE BRUNO
MAROSTICA	1946	474	228	109	0	0	811	3	POLITA GIANANTONIO
MESTRE	1927	1.181	562	182	0	0	1.925	5	TUBARO BRUNO
MIRANO	1986	682	261	93	0	0	1.036	3	DALCEGGIO ORLANDO
MONTEBELLO VICENTINO	1963	128	63	23	0	0	214	1	BERNARDELLO IVO
MONTEBELLUNA	1926	1.036	429	124	0	0	1.589	4	RUFFINI DINO
MONTECCHIO MAGGIORE	1947	508	257	84	0	0	849	3	SCARSO MIRCO
MOTTA DI LIVENZA	1962	140	96	48	0	0	284	2	BATTISTELLA GIORGIO
ODERZO	1980	290	137	33	0	0	460	2	DA RE EMILIO
PADOVA	1908	2.117	753	233	1	0	3.104	7	RAGANA ARMANDO
PIEVE DI CADORE	1929	264	137	70	0	0	471	2	DE ZORDO GIOVANNI
PIEVE DI SOLIGO	1963	270	104	45	0	0	419	2	GALLON DANTE
PONTEPIAVE SALGAREDA	1990	230	119	28	0	0	377	2	CARRER TRANQUILLO
PORTOGRUARO	1949	342	140	90	0	0	572	2	TABARO STEFANO
RECOARO TERME	1972	284	100	42	0	0	426	2	CORONIN RAFFAELE
ROVIGO	1932	251	102	29	0	0	382	2	CASONI VITTORIO
SAPPADA	1954	187	124	49	0	0	360	2	PILLER COTTRER DIEGO
S.BONIFACIO	1994	436	128	48	0	0	612	2	PICCOLI LUIGI
SCHIO	1896	1.237	551	109	5	0	1.902	5	CONTALBRIGO GIANCARLO
S.DONA* DI PIAVE	1965	524	228	76	0	0	828	3	GOGLIANI PAOLO
S.PIETRO CARIANO	1993	451	163	67	0	0	681	2	FUMANERI LUIGI
SPRESIANO	1974	294	138	37	0	0	469	2	STEFAN ELVI
S.VITO DI CADORE	1946	126	60	31	0	0	217	1	MENEGUS ALDO
THIENE	1923	928	391	105	0	0	1.424	4	FABRIS ANNA
TRECENTA	1967	128	51	7	0	0	186	1	ARNESE RINALDO
TREGNAGO	1998	235	93	19	0	0	347	2	RANCAN ADRIANO
TREVISO	1909	950	495	164	0	1	1.610	4	SECCO RENZO

* Sezione scolta il 27.9.08

Nome	ANNO FOND	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOT	DELEG	Presidente
TREVISO	1909	950	495	164	0	1	1.610	4	RENZO SECCO
VALCOMELICO	1970	354	187	74	0	0	615	2	ZONTA GIANCARLO
VALDAGNO	1922	868	348	169	2	0	1.387	4	PESERICO REDENTO
VALLE ZOLDANA	1966	342	156	53	0	0	551	2	DE ROCCO ROBERTO
VENEZIA	1890	754	431	125	1	0	1.311	4	GIDONI GIULIO
VERONA	1875	1.701	684	193	7	0	2.585	6	BRESAOLA PIERO
VICENZA	1875	1.485	613	205	1	0	2.304	6	PAVAN FRANCO
VIGO DI CADORE	1973	48	23	3	0	0	74	1	MARTINI GIANFRANCO
VITTORIO VENETO	1925	888	424	191	0	0	1.503	4	BALDASSINI MARA
		32.164	14.125	4.584	21	2	50.896	165	

Friuli Venezia Giulia



Nome	ANNO FOND	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOT	DELEG	Presidente
CERVIGNANO DEL FRIULI	1999	227	77	34	0	0	338	2	CARGNELLI CIRO
CIMOLAIS	1971	95	41	9	0	0	145	1	PROTTI VITTORIO
CIVIDALE DEL FRIULI	1964	636	244	73	0	0	953	3	BOGA PIETRO
CLAUT	1969	164	54	34	0	0	252	2	BETTIN DANILO
CODROIPO	2001	271	107	44	0	0	422	2	PRESSACCO ENZO
FIUME	1885	175	107	22	0	0	304	2	MILLEVOI TOMASO
FORNI AVOLTRI	1982	195	102	70	0	0	367	2	SCALET GIUSTINO
FORNI DI SOPRA	1982	235	104	125	0	0	464	2	POLO FABIO
GEMONA DEL FRIULI	1927	397	125	55	1	0	578	2	BARACCHINI BRUNO
GORIZIA	1883	781	392	137	1	0	1.311	4	ALGADENI FABIO
MANIAGO	1947	295	108	18	0	0	421	2	CORONA RENZO
MANZANO	1993	256	122	40	0	0	418	2	PALLAVISINI SANDRO
MOGGIO UDINESE	1948	240	113	15	0	0	368	2	CIVIDINO GIORGIO
MONFALCONE	1947	410	141	70	0	0	621	2	MARTINOLLI MARCO
PONTEBBA	1983	149	78	23	0	0	250	2	CASAGRANDE MARIO
PORDENONE	1925	1.003	444	159	3	0	1.609	4	REMONDI GABRIELE
RAVASCLETTO	1980	322	96	27	0	0	445	2	DE CRIGNIS PAOLO
SACILE	1983	364	153	42	0	0	559	2	BATTISTEL GIUSEPPE
SPILIMBERGO	1972	402	98	25	0	0	525	2	FOSCATO MARCELLO
SV. TO AL TAGLIAMENTO	1969	314	130	44	0	0	488	2	LEONARDUZZI FREDIANO
TARVISIO	1946	177	74	35	1	0	287	2	DEL NEGRO ROBERTO
TOLMEZZO	1967	441	201	51	0	0	693	2	CARPENEDO DIEGO
TRIESTE	1883	1.426	532	228	0	0	2.186	5	PRIVILEGGI MARIO
UDINE	1874	1.503	612	169	0	0	2.284	6	DURATTI GIOVANNI
XXX OTTOBRE	1940	1.205	582	222	0	0	2.009	5	GODINA GIORGIO
		11.683	4.837	1.771	6	0	18.297	64	

Trentino



Nome	ANNO FOND	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOT	DELEG	Presidente
S.A.T.	1872	13.685	7.455	3.178	6	0	24.324	50	GIACOMONI FRANCO
		13.685	7.455	3.178	6	0	24.324	50	

Alto Adige



Nome	ANNO FOND	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOT	DELEG	Presidente
APPIANO C.A.I. A.A.	1946	199	87	8	0	0	294	2	ZANOTELLI COSTANTINO
BOLZANO C.A.I. A.A.	1921	1.140	454	300	1	0	1.895	5	CRISTOFOLETTI RICCARDO
BRENNERO C.A.I. A.A.	1981	52	38	28	0	0	118	1	ZANELLA NICOLETTA
BRESSANONE C.A.I. A.A.	1924	228	122	103	0	0	453	2	DE ZOLT PIETRO
BRONZOLO C.A.I. A.A.	1971	130	60	42	0	0	232	1	PARISE LORENZO
BRUNICO C.A.I. A.A.	1924	216	126	70	0	0	412	2	DELLANTONIO FRANCO
CHIUSA C.A.I. A.A.	1947	157	109	15	0	0	281	2	COSTA FRANCO
EGNA C.A.I. A.A.	1967	107	62	62	0	0	231	1	LINDNER FLORIAN
FORTEZZA CAI A.A.	1953	48	38	4	0	0	90	1	PROSSLINER KURT
LAIVES C.A.I. A.A.	1992	175	78	62	0	0	315	2	PONTE ENZO
MERANO C.A.I. A.A.	1924	389	172	35	0	0	596	2	CANINI CLAUDIO
SALORNO C.A.I. A.A.	1987	62	31	26	0	0	119	1	DEGASPERI MATTEO
VAL BADIA C.A.I. A.A.	1954	342	194	59	0	0	595	2	COSTA OSKAR
VAL GARDENA C.A.I. A.A.	1954	219	90	9	0	0	318	2	RUNGGALDIER MANUEL
VIPITENO C.A.I. A.A.	1946	199	152	55	0	0	406	2	TODESCO GIULIO
		3.663	1.813	878	1	0	6.355	28	

Emilia Romagna



Nome	ANNO FOND	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOT	DELEG	Presidente
ARGENTA	1988	152	57	34	0	0	243	1	ZAGANI DANIELE
BOLOGNA	1875	1.240	320	101	0	0	1.661	4	COLOMBARI GIORGIO
CARPI	1945	479	167	26	0	0	672	2	ZANFI PRIMO
CASTELFRANCO EMILIA	1994	212	45	7	0	0	264	2	PASTORELLI GIULIANO
CASTELNOVO NE' MONTI	1983	151	43	10	0	0	204	1	MAGNANI GIUSEPPE
CESENA	1965	416	104	20	0	0	540	2	TASSINARI VITTORIO
FAENZA	1947	449	174	79	0	0	702	2	CHESI GIORGIO
FERRARA	1927	1.026	545	157	0	0	1.728	4	MONTANARI TOMASO
FORLI'	1927	256	82	32	0	0	370	2	TAPPARI STEFANO
IMOLA	1927	560	221	61	0	0	842	3	DALL'AGLIO CRISTINA
LUGO	2004	243	90	14	0	0	347	2	FABBRI ALBERTO
MODENA	1875	879	241	187	0	0	1.307	4	CAVAZZUTTI GIULIANO
PARMA	1875	1.052	314	73	0	0	1.439	4	GALLONI GUIDUBERTO
PIACENZA	1931	668	197	123	0	0	988	3	SAGNER FRANCO
PORRETTA TERME	1995	172	36	0	0	0	208	1	NERI FERNANDO
RAVENNA	1983	370	142	48	0	0	560	2	BALDRATI ELISABETTA
REGGIO EMILIA	1875	1.287	393	80	0	0	1.760	5	RICCO' PANCIROLI GIANNI
RIMINI	1959	419	105	54	0	0	578	2	SUCCI LORIS
SASSUOLO	1985	214	61	17	0	0	292	2	BARBOLINI AMEDEO
		10.245	3.337	1.123	0	0	14.705	48	

Toscana



Nome	ANNO FOND	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOT	DELEG	Presidente
BARGA	1994	138	45	17	0	0	200	1	DI RICCIO FRANCA
CARRARA	1936	346	170	37	0	0	553	2	PETRICCIOLI MAURIZIO
CASTELNUOVO GARFAGNANA	1986	171	81	72	0	0	324	2	CASANOVI EUGENIO
FIRENZE	1868	1.573	657	139	9	0	2.378	6	TERRENI ALDO
FIVIZZANO	1978	72	17	7	0	0	96	1	TERENZI MASSIMO
FORTE DEI MARMI	1938	218	133	22	0	0	373	2	PIEROTTI MAURIZIO
GROSSETO	1980	153	62	4	0	0	219	1	PEZZI REMO
LIVORNO	1888	295	133	48	0	0	476	2	GALLETTI ROBERTO
LUCCA	1923	513	137	38	1	0	689	2	DA PORTO ROBERTO
MARESCA	1946	343	130	37	0	0	510	2	DUCCI SAURO
MASSA	1942	204	40	41	0	0	285	2	MANFREDI FABIO

Nome	ANNO FOND	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOT	DELEG	Presidente
PIETRASANTA	1946	244	100	40	0	0	384	2	VESCHI GABRIELE
PISA	1926	319	121	38	0	0	478	2	MARIOTTI GAUDENZIO
PISTOIA	1927	343	111	24	1	0	479	2	TUCI FRANCO
PONTEREDERA	2006	154	63	10	0	0	227	1	TONI ATTILIO
PONTREMOLI	1967	189	81	16	0	0	286	2	FENUCCI EMANUELE
PRAIO	1895	1.081	465	71	0	0	1.617	4	D'ONISI ANGELO
SANSEPOLCRO	1987	92	36	14	0	0	142	1	GIAVELLI WILLIAM
SESTO FIORENTINO	1938	417	169	37	0	0	623	2	LANDESCI STEFANO
SIENA	1971	349	140	26	0	0	515	2	GIANI GIANFRANCO
VALDARNO INFERIORE	1974	118	49	15	0	0	182	1	MANTELLI FRANCESCO
VALDARNO SUPERIORE	1991	327	173	33	0	0	533	2	BROGI MAURO
VIAREGGIO	1935	301	114	50	0	0	465	2	CERRI ALESSANDRO
		8.340	3.455	891	11	0	12.697	48	

Marche



Nome	ANNO FOND	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOT	DELEG	Presidente
AMANDOLA	1988	131	25	11	0	0	167	1	TASSI GIORGIO
ANCONA	1932	273	74	14	0	0	361	2	PIACENZA ARNALDO
ASCOLI PICENO	1893	273	47	4	0	0	324	2	LAGANA' FRANCO
CAMERINO	1933	110	23	3	0	0	136	1	TOMASSINI GIULIO
FABRIANO	1951	178	39	16	0	0	233	1	BALLERINI BRUNO
FERMO	1967	244	56	37	0	0	337	2	PISTONESI DOMENICO
JESI	1948	284	99	23	0	0	406	2	BONCI GIORGIO
MACERATA	1946	270	39	13	0	0	322	2	LANCIANI GIANLUCA
PESARO	1975	221	53	14	0	0	288	2	PERUGINI LUIGI
POTENZA PICENA	2001	116	33	2	0	0	151	1	PARIGI PAOLO
SARNANO	1990	150	28	15	0	0	193	1	COSTANTINI MARIANO
S.BENEDETTO DEL TRONTO	1995	122	33	7	0	0	162	1	CASELLI DOMENICO
SENIGALLIA	1993	141	27	22	0	0	190	1	PETTINARI ALDO
S.SEVERINO MARCHE	1975	92	18	6	0	0	116	1	TICINO PIERANTONIO
		2.605	594	187	0	0	3.386	20	

Umbria



Nome	ANNO FOND	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOT	DELEG	Presidente
CITTA' DI CASTELLO	1985	188	73	30	0	0	291	2	VENTURUCCI ANGELO
FOLIGNO	1982	173	60	9	0	0	242	1	MARIOTTI FAUSTO
GUALDO TADINO	1987	109	51	3	0	0	163	1	PALAZZONI CARLO
GUBBIO	1986	111	51	22	0	0	184	1	MARIOTTI PAOLA
PERUGIA	1875	529	162	31	0	0	722	2	PECETTI ANGELO
SPOLETO	*1884/1975	386	242	81	0	0	709	2	VANDONE PAOLO
TERNI	1946	370	114	37	1	0	522	2	VINCIARELLI ADRIANO
		1.866	753	213	1	0	2.833	11	

* anno fondazione / anno rifondazione

Lazio



Nome	ANNO FOND	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOT	DELEG	Presidente
ALATRI	1980	158	44	24	0	0	226	1	SABELLICO WALTER
AMATRICE	1995	89	22	23	0	0	134	1	BACIGALUPO GIUSEPPE
ANTRODOCO	2007	118	47	25	0	0	190	1	BOCCACCI ELIGIO
CASSINO	1975	227	58	13	0	0	298	2	LENA BRUNO
COLLEFERRO	1995	148	46	19	0	0	213	1	TORTI GIUSEPPE
ESPERIA	1988	76	7	4	0	0	87	1	VALLONE CLINO
FRASCATI	1988	472	116	92	0	0	680	2	MARCONI GUGLIELMO
FROSINONE	1928	117	68	9	0	0	194	1	ANTONUCCI MARGHERITA
GALLINARO	1990	38	19	20	0	0	77	1	AQUILIA GIAMPIERO
LATINA	1975	259	107	28	0	0	394	2	CANDIAN MARIO
PALESTRINA	1986	128	30	19	0	0	177	1	GIOVANNETTI GIANLUCA
RIETI	1933	409	98	70	0	0	577	2	DESIDERI FABIO
ROMA	1873	2.234	551	320	5	0	3.110	7	NIOLU ROBERTO
SORA	1927	156	47	19	0	0	222	1	FARINELLI ANTONIO
TIVOLI	1989	266	83	25	0	0	374	2	CONTI ALBERTO
VITERBO	1966	331	133	13	0	0	477	2	NEPI VALTER
		5.226	1.476	723	5	0	7.430	28	

Abruzzo



Nome	ANNO FOND	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOT	DELEG	Presidente
ATESSA	1978	49	23	21	1	0	94	1	MARCHETTI FRANCO
AVEZZANO	1980	225	38	41	0	0	304	2	CONCIA PIERO
CARSOLI	2005	179	41	22	0	0	242	1	GIUSTINI MAURO
CASTEL DI SANGRO	1985	58	10	9	0	0	77	1	RAINALDI FILIPPO
CASTELLI	1976	72	30	9	0	0	111	1	MANOLO PIERANNUNZIO
CHIETI	1888	203	108	32	0	0	343	2	ULACCO CARLO
CIVITELLA ROVETO	1988	57	14	12	0	0	83	1	BUSSI FABIO
FARA S.MARTINO	1980	99	12	12	0	0	123	1	PINTO MORENO
FARINDOLA	1974	54	19	33	0	0	106	1	BORGHEGGIANI DANIELE
GUARDIAGRELE	1953	282	192	44	0	0	518	2	CARAMANICO LUCIANO
ISOLA DEL GRAN SASSO	1987	129	35	11	0	0	175	1	COLANTONI ERARDO
LANCIANO	1986	128	28	7	0	0	163	1	SPADACCINI LUCIO
L'AQUILA	1874	531	164	38	1	0	734	2	MARCONI BRUNO
LORETO APRUTINO	2006	133	21	49	0	0	203	1	ACCIAVATTI ARTURO
ORTONA	1991	97	50	8	0	0	155	1	SULPIZIO FRANCESCO
PENNE	1950	204	73	28	0	0	305	2	DI PAOLO PAOLO
PESCARA	1932	249	54	41	0	0	344	2	CERASA NICOLA
POPOLI	1985	150	36	7	0	0	193	1	ACCURTI ARMEO
SULMONA	1952	168	67	34	1	0	270	2	ADEANTE WALTER
TERAMO	1945	205	29	7	0	0	241	1	DE ANGELIS LUIGI
VASTO	1999	186	59	35	0	0	280	2	D'ORAZIO LEONTINA
		3.458	1.103	500	3	0	5.064	29	

Molise



Nome	ANNO FOND	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOT	DELEG	Presidente
CAMPOBASSO	1978	219	64	34	0	0	317	2	MAGLIONE PIERLUIGI
ISERNIA	1990	166	32	14	0	0	212	1	SCOCCHERA ANNINA
		385	96	48	0	0	529	3	

Campania



Nome	ANNO FOND	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOT	DELEG	Presidente
AVELLINO	1994	112	36	13	0	0	161	1	MANFRA OTELLO
BENEVENTO	2007	124	32	18	0	0	174	1	ASCIONE ENZO
CASERTA	1998	70	10	3	0	0	83	1	SPINA GIUSEPPE SALVATORE
CAVA DEI TIRRENI	1939	152	35	10	0	0	197	1	DONNARUMMA VINCENZO
CELLE DI BULGHERIA	2003	59	10	0	0	0	69	1	MAROTTA DAVIDE
NAPOLI	1871	397	93	31	0	0	521	2	DI GIRONIMO VINCENZO
PIEDIMONTE MATESE	1998	115	29	17	0	0	161	1	PANELLA FRANCO
SALERNO	1986	234	60	7	0	0	301	2	LAZZARO UGO
		1.263	305	99	0	0	1.667	10	

Puglia



Nome	ANNO FOND	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOT	DELEG	Presidente
BARI	1982	195	30	6	0	0	231	1	LUCIANI VINCENZO
GIOIA DEL COLLE	1975	68	10	3	0	0	81	1	RONCO MAURIZIO
		263	40	9	0	0	312	2	

Basilicata



Nome	ANNO FOND	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOT	DELEG	Presidente
LAGONEGRO	1995	99	24	11	0	1	135	1	MARINO MARSILIA FELICE ANTONIO
POTENZA	1990	95	31	5	0	0	131	1	DE PALMA VINCENZO
		194	55	16	0	1	266	2	

Calabria



Nome	ANNO FOND	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOT	DELEG	Presidente
CASTROVILLARI	1999	154	31	5	0	0	190	1	IANNELLI EUGENIO
CATANZARO	1990	100	30	7	0	0	137	1	OLANDA CARLO
COSENZA	1990	280	68	33	0	0	381	2	BELCASTRO GIULIANO
REGGIO CALABRIA	1932	142	31	18	0	0	191	1	TRAVIA ALESSANDRO
		676	160	63	0	0	899	5	

Sicilia



Nome	ANNO FOND	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOT	DELEG	Presidente
ACIREALE	1993	106	30	9	0	0	145	1	CUCUCCIO ANTONINO
BELPASSO	1995	34	7	31	0	0	72	1	BELLIA LUCIANO
BRONTE	2007	94	16	12	0	0	122	1	CAPACE LORENZO
CATANIA	1875	271	60	17	4	0	352	2	SCAMMACCA BLASCO
CEFALU'	2004	83	31	14	0	0	128	1	GUGLIUZZA GIUSEPPE
GIARRE	1974	88	18	3	0	0	109	1	RUSSO SEBASTIANO
LINGUAGLOSSA	1957	155	41	9	0	0	205	1	GRECO CARMELO JR.
LONGI	1998	80	39	0	0	0	119	1	ARACA ANTONINO
MESSINA	1982	143	43	6	0	0	192	1	RAGONESE VINCENZO
PALESMO	1877	310	74	26	2	0	412	2	PETRONICI ERMANNINO
PEDARA	2003	70	11	2	0	0	83	1	MAZZAGLIA ANTONINO
PETRALIA SOTTANA	1928	122	14	11	0	0	147	1	CARAPEZZA GIUSEPPE
POLIZZI GENEROSA	1988	79	23	7	0	0	109	1	PICCIUCA VINCENZO
RAGUSA	1999	117	41	4	0	0	162	1	OCCHIPINTI PINO
SIRACUSA	1998	87	25	9	0	0	121	1	MIDOLO GAETANO
		1.839	473	160	6	0	2.478	17	

Sardegna

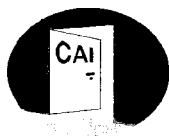


Nome	ANNO FOND	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOT	DELEG	Presidente
CAGLIARI	1932	225	43	18	0	0	286	2	SELI PAOLO
NUORO	1997	255	69	20	0	0	344	2	ATTARDI GIACOMO
SASSARI	2004	176	82	7	0	0	265	2	TICCA IGNAZIO PLINIO
		656	194	45	0	0	895	6	

Extra Regioni

Nome	ANNO FOND	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOT	DELEG	Presidente
A.G.A.I.	1979				1.452		1.452	4	SERTORELLI ERMINIO
C.A.A.I.	1904				295		295	2	STEFANI GIACOMO
LIMA	1973	10	6				16	1	SALVETTI CELSO
		10	6	0	1.747	0	1.763	7	

Memorandum Sezioni



Circolare n.2/2009

Emittente: Direzione – Uffici Sede Centrale
 Oggetto: MEMORANDUM SCADENZE SEZIONI
 Destinatari: Sezioni e Sottosezioni CAI

Data: Milano, 30 gennaio 2009
 Firmato: Il Direttore CAI, Paola Peila

Vi presentiamo il consueto riepilogo delle scadenze dei principali adempimenti ed attività che interessano le Sezioni.

ENTRO //	SI RICORDA DI
31 MARZO:	<ul style="list-style-type: none"> • Completare il rinnovo del tesseramento Soci. <i>(Regolamento: art. II.V.1 comma 3)</i> • Verificare che i Titolati e i Soci con incarichi istituzionali siano regolarmente iscritti al CAI. • Convocare l'Assemblea ordinaria Soci. <i>(Regolamento: art. VI.1.3)</i> • Aggiornare il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) ai sensi D.Lgs. 196/2003 e conservarlo presso la Sezione. • Versare le quote dei Soci dichiarati nella documentazione presentata per la richiesta di costituzione di nuove Sezioni. <i>(Regolamento: art. VI.1.1 comma 6)</i>
ENTRO IL 9 APRILE:	<ul style="list-style-type: none"> • Trasmettere alla Direzione della Sede Centrale e al Consiglio Direttivo Regionale i nomi nativi dei Delegati, di diritto ed elettivi, entro 7 giorni dalla loro elezione. <i>(Regolamento: art. III.1.1)</i>
ENTRO IL 30 APRILE:	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicare alla Direzione della Sede Centrale e al Consiglio Direttivo Regionale la composizione del Consiglio Direttivo Sezionale e copia dell'ordinamento sezionale o delle sue mod fiche. <i>(Regolamento: art. VI.1.8)</i> • Trasmettere al Consiglio Direttivo Regionale copia dello Stato patrimoniale e del Conto economico con indicazione dell'importo delle quote sociali. <i>(Regolamento: art. VI.1.8)</i>
ENTRO IL 30 GIUGNO:	<ul style="list-style-type: none"> • Restituire all'ufficio Sezioni della Sede Centrale i bollini dell'anno precedente. <i>(Circolare n° 12/2008)</i>
ENTRO IL 31 OTTOBRE:	<ul style="list-style-type: none"> • Chiudere il tesseramento dell'anno corrente. <i>(Regolamento: art. VI.1.1 comma 5)</i>
ENTRO IL 30 NOVEMBRE:	<ul style="list-style-type: none"> • Trasmettere all'ufficio Assicurazioni la documentazione di avvenuta manutenzione annuale ai fini della copertura assicurativa per la conduzione e l'uso delle vie, e/o sentieri attrezzati, e delle pareti anche artificiali adibite a palestra per istruzione ed esercitazione. <i>(Circolare n° 11/2005)</i>
ENTRO IL 15 DICEMBRE:	<ul style="list-style-type: none"> • Presentare le ultime richieste dell'anno all'ufficio Magazzino. • Le spedizioni di materiali e pubblicazione sono sospese dal 15 al 31 dicembre, per le operazioni di inventario di fine anno.
ENTRO IL 31 GENNAIO:	<ul style="list-style-type: none"> • Inviare ai Consigli Direttivi Regionali la Relazione sull'attività sezionale. <i>(Regolamento: art. VI.1.8)</i>

Il Direttore CAI, Paola Peila



Assicurazioni CAI 2009



Circolare n. 1/2009

Emittente: Direzione – Ufficio Assicurazioni
 Oggetto: COPERTURE ASSICURATIVE 2009 CONDIZIONI E COSTI
 Destinatari: Sezioni e Sottosezioni CAI

Data: Milano, 30 gennaio 2009
 Firmato: Il Direttore CAI, Paola Peila

La Sede Centrale comunica alle Sezioni e Sottosezioni le nuove condizioni e i relativi costi per le coperture assicurative del CAI.

Dal 1/1/2009 tutti i Soci sono assicurati automaticamente con l'iscrizione al Sodalizio, oltre che per la polizza Soccorso Alpino, anche per la polizza Infortuni in attività sociale.

Nel sito www.cai.it, nell'area ASSICURAZIONI, sono visionabili e scaricabili tutte le polizze CAI e la modulistica.

Di seguito riportiamo i massimali e i costi 2009 e segnaliamo alcuni brevi adempimenti da osservare.

POLIZZA INFORTUNI SOCI IN ATTIVITÀ SOCIALE

Massimali Combinazione A:
 Caso morte € 55.000,00
 Caso invalidità permanente

€ 80.000,00
 Rimborso spese di cura € 1.600,00

Premio: compreso nel tesseramento.

Massimali Combinazione B:

Caso morte € 110.000,00
 Caso invalidità permanente € 160.000,00
 Rimborso spese di cura € 1.600,00
 Premio: € 1,62

Soci: la richiesta del massimale combinazione B può essere attivata solo all'atto del tesseramento o rinnovo.

POLIZZA SOCCORSO ALPINO IN EUROPA, anche in attività personale

Premio: compreso nel tesseramento.

POLIZZA RESPONSABILITÀ CIVILE IN ATTIVITÀ SOCIALI

Massimali
 Per sinistro € 5.000.000,00
 Per persona € 5.000.000,00
 Danni a cose o animali € 5.000.000,00

Premio: compreso nel tesseramento
 Non soci: quando partecipano ad attività sociali sono automaticamente coperti.

POLIZZE PER ISTRUTTORI TITOLATI

Si ricorda che l'Istruttore Titolato è assicurato solo se in regola con il tesseramento dell'anno in corso.

Polizza rct per attività personale

Massimali
 Per sinistro € 1.200.000,00
 Per persona € 600.000,00
 Danni a cose o animali € 600.000,00
 Premio a carico della Sede Centrale.

Polizza infortuni

Massimali Combinazione A:
 Caso morte € 55.000,00
 Caso invalidità permanente € 80.000,00
 Rimborso spese di cura € 1.600,00
 Indennità giornaliera per ricovero € 30,00

Premio a carico della Sede Centrale.

Massimali Combinazione B:

Caso morte € 110.000,00
 Caso invalidità permanente € 160.000,00
 Rimborso spese di cura € 1.600,00
 Indennità giornaliera per ricovero € 30,00

Quota integrazione premio a carico della Sezione:
 12 mesi € 40,00
 6 mesi € 20,00
 3 mesi € 10,00

I Titolati che intendono modificare la propria scelta di combinazione assicurativa rispetto all'anno precedente devono far pervenire alla Sede Centrale, tramite la Sezione di appartenenza, il modulo 3 debitamente compilato e sottoscritto.

POLIZZE PER ISTRUTTORI SEZIONALI

Si ricorda che l'Istruttore Sezionale è assicurabile solo se in regola con il tesseramento dell'anno in corso. Questa copertura può essere attivata dalla Sezione attraverso la compilazione e l'invio alla Sede Centrale del modulo 4a mezzo fax o raccomandata.

Polizza rct per attività personale

Massimali
 Per sinistro € 1.200.000,00
 Per persona € 600.000,00
 Danni a cose o animali € 600.000,00

Premio
 12 mesi € 3,80
 6 mesi € 1,90
 3 mesi € 0,95

Polizza infortuni

Massimali Combinazione A:
 Caso morte € 55.000,00
 Caso invalidità permanente € 80.000,00
 Rimborso spese di cura € 1.600,00
 Indennità giornaliera per ricovero € 30,00

Premio
 12 mesi € 71,50
 6 mesi € 35,75
 3 mesi € 17,90

Massimali Combinazione B:

Caso morte € 110.000,00
 Caso invalidità permanente € 160.000,00

Rimborso spese di cura € 1.600,00
 Indennità giornaliera per ricovero € 30,00
 Premio
 12 mesi € 154,50
 6 mesi € 77,25
 3 mesi € 38,57

POLIZZA SOCCORSO PER SPEDIZIONI EXTRA – EUROPEE

Per accedere a questa copertura è necessario essere Soci. La Sezione che vuole attivarla deve compilare e inviare alla Sede Centrale il modulo 9, esclusivamente a mezzo raccomandata.

Premio per spedizioni fino a 30 gg. € 36,00
 Premio per spedizioni da 31 a 365 gg. € 59,80
 Spedizioni in solitaria fino a 365 gg. € 500,00

Premio a carico delle Sezioni, addebitato dopo 90 gg. in mancanza di inoltro alla Sede Centrale della relazione sulla spedizione effettuata per il C.I.S.D.A.E.

COPERTURE ASSICURATIVE PER NON SOCI

Polizza infortuni in attività sociale

Massimali Combinazione A:
 Caso morte € 55.000,00
 Caso invalidità permanente € 80.000,00
 Rimborso spese di cura € 1.600,00
 Premio al giorno per persona € 2,00

Massimali Combinazione B:

Caso morte € 110.000,00
 Caso invalidità permanente € 160.000,00
 Rimborso spese di cura € 1.600,00
 Premio al giorno per persona € 3,50

Polizza soccorso alpino in attività sociale

Premio per persona:
 per 1 giorno: € 1,00
 da 2 a 6 giorni: € 2,00

Il premio delle coperture assicurative non soci include i costi di gestione delle polizze.

Le coperture possono essere attivate dalla Sezione attraverso la compilazione e l'invio alla Sede Centrale del modulo 5 a mezzo fax o raccomandata entro le ore 24 del giorno precedente l'attività.

Il Direttore CAI, Paola Peila

Assicurazioni CAI 2009

Caratteristiche delle polizze e modalità di denuncia dei sinistri

Ecco una breve descrizione delle assicurazioni del Club Alpino Italiano a tutela della sicurezza delle Sezioni e dei propri Soci. Tutte le polizze e la modulistica sono visionabili e scaricabili dal sito www.cai.it. Si rammenta che il presente testo illustra le coperture assicurative in vigore dal 01/01/2009; la copertura Soccorso Alpino Soci sarà in vigore dal 01/04/2009.

A) COPERTURE ATTIVE CON L'ISCRIZIONE AL CLUB ALPINO ITALIANO

Innanzitutto presentiamo le coperture assicurative attive quando ci si iscrive al Club Alpino Italiano. Le seguenti coperture sono accese direttamente dalla Sede centrale e non occorre inviare nessun modulo di richiesta:

Polizza Infortuni Soci in attività Sociali

Si tratta di una copertura del ramo Infortuni, che prevede:
il rimborso delle spese mediche e/o indennizzo dell'invalidità permanente e evento mortale derivanti da infortuni occorsi durante le attività sociali.

Le attività sociali comprese nella garanzia assicurativa sono tutte quelle organizzate sia dalle strutture centrali che da quelle territoriali del CAI, quali ad es.:

- Gite di alpinismo ed escursionismo
- Altre attività di alpinismo ed escursionismo
- Corsi
- Gestione e manutenzione dei sentieri e Rifugi
- Riunioni e Consigli Direttivi
- Altre attività organizzate dalle Sezioni CAI o altri organi istituzionali, purché tali attività rientrino fra quelle previste dallo Statuto e/o dal Regolamento del Sodalizio.

Tutte le attività devono essere preventivamente deliberate dagli organi competenti

Non è estesa:

agli infortuni derivanti dalla guida o uso di aeromobili e mezzi subacquei, dall'abuso e uso di alcolici, psicofarmaci, stupefacenti e allucinogeni; da operazioni chirurgiche accertamenti e cure mediche non resi necessari da infortunio; da movimenti tellurici, eruzioni vulcaniche, inondazioni, guerre ed insurrezioni; da trasformazioni o assestamenti energetici dell'atomo, naturali o provocati e da accelerazioni di particelle atomiche (fissione e fusione nucleare, isotopi radioattivi, macchine acceleratrici, raggi x etc.); da atti dolosi compiuti o tentati dell'Assicurato.

Polizza Soccorso Alpino in Europa (a partire dal 1° aprile 2009)

Anche in attività personale

Si tratta di una copertura del ramo Infortuni, riconosciuta ai Soci CAI, a partire dalla data di iscrizione o di rinnovo. La polizza ha decorrenza dal 1° aprile di ciascun anno in corrispondenza dal termine del periodo di rinnovo del tesseramento.

Prevede:

la corresponsione di una diaria da ricovero ospedaliero e il rimborso di tutte le spese sostenute per l'opera di ricerca, salvataggio e/o recupero, sia tentata che compiuta, di persone ferite, morte, disperse e comunque in pericolo di vita nell'ambito europeo, durante la pratica dell'alpinismo, dell'escursionismo in montagna, dell'escursionismo con utilizzo di mountain bike al di fuori delle strade statali provinciali e comunali nonché della speleologia, del torrentismo.

Non è estesa:

agli eventi dipendenti da alpinismo agonistico e di spettacolo.

Polizza Responsabilità Civile in attività Sociali

La garanzia di Responsabilità Civile attivata annualmente dalla Sede Centrale prevede:

la copertura per danni imputabili all' "Assicurato" (CAI sede Centrale, Sezioni, Sottosezioni, raggruppamenti territoriali, organi tecnici centrali e periferici, Soci e non Soci del CAI) cagionati a terzi, a cose e/o animali durante le attività svolte e/o organizzate in ambito CAI dall'Assicurato, sempre che l'evento sia in rapporto di causalità con lo svolgimento e/o l'organizzazione dell'attività.

Non è estesa:

alla R.C. imputabile all' "Assicurato" per i danni a terzi derivanti da errori od omissioni di carattere meramente amministrativo o regolamentari propri o delle persone delle quali o con le quali debba rispondere.
alla R.C. per i danni a terzi derivanti dalla propria attività personale (extra ambito CAI).

Tutela legale per le Sezioni

La garanzia attivata dalla Sede Centrale dal 2007, prevede:

il rimborso delle spese legali e peritali occorrenti alle Sezioni per la difesa dei loro interessi in sede giudiziale, in relazione ai procedimenti penali derivanti dall'attività sezionale. Le garanzie di polizza valgono per i Presidenti delle Sezioni, i componenti dei Consigli direttivi e i Soci iscritti, nell'ambito delle funzioni istituzionali e statutarie loro attribuite per lo svolgimento dell'attività sezionale. La

polizza di Tutela Legale opera nel caso tali soggetti siano indagati o imputati in un procedimento penale con l'accusa di aver commesso un reato nello svolgimento dell'attività sezionale, per atti compiuti involontariamente (contravvenzioni e/o delitti colposi). Una particolare estensione riguarderà i soli Presidenti e Consiglieri, per i quali la garanzia opererà anche quando l'imputazione penale riguardi atti compiuti volontariamente (delitti dolosi); in questo caso però la garanzia scatterà solo se, esaurito il giudizio, sarà stata accertata l'assenza di dolo e quindi l'involontarietà del fatto.

Non è estesa:

ai procedimenti civili e a quelli amministrativi.

B) COPERTURE A RICHIESTA

Polizze Infortuni e R.C. in attività personale per Istruttori Sezionali

Per l'attivazione di tali coperture è necessario inviare alla Sede Centrale a mezzo fax (al n° 02/205723201) o raccomandata all'Ufficio Assicurazioni della Sede Centrale di Via Petrella, 19 20124 MILANO (MI), entro e non oltre le ore 24 del giorno precedente allo svolgimento dell'attività, il modulo 4.

Spedizioni extraeuropee

La garanzia riconosciuta esclusivamente ai Soci CAI prevede:

il rimborso delle spese mediche sostenute all'estero, durante la partecipazione a spedizioni in genere, ivi compreso il trekking, organizzate, sponsorizzate, patrocinate dal CAI in territori extra-europei comprese le dipendenze degli Stati europei situate in quei territori, nonché le spese per il trasporto sanitario, la ricerca e il trasporto salme e le spese per il soccorso e la ricerca con partenza dall'Italia.

Sono escluse:

le spese sostenute e conseguenti a malattie che siano l'espressione o l'effetto diretto di situazioni patologiche preesistenti e precedentemente accertate, malattie neuropsichiatriche e quelle dipendenti dalla gravidanza dopo il sesto mese e da puerperio, intossicazioni dovute ad abuso di alcolici o ad uso di psicofarmaci, stupefacenti o allucinogeni; le spese mediche sostenute per cure o interventi per l'eliminazione di difetti fisici o malformazioni, le applicazioni di carattere estetico, le protesi in genere; le spese conseguenti a infortuni derivanti da salti dal trampolino con sci o idrosci, dall'uso di bob o dalla pratica di sport aerei in genere. Le persone di età superiore a 75 anni. Per accedere alla copertura assicurativa è

necessario: ottenere il patrocinio di una sezione o Sottosezione CAI (si ricorda che la Sottosezione dovrà avere l'avallo del Presidente sezionale per la richiesta assicurativa); allegare il progetto alpinistico della spedizione; i partecipanti devono essere in regola con il tesseramento dell'anno in corso.

La Sezione deve inviare il **modulo 6** tramite lettera raccomandata A/R all'Ufficio Assicurazioni della Sede Centrale di Via Petrella, 19 20124 MILANO (MI), **entro e non oltre le ore 24 del giorno precedente l'inizio della spedizione.**

Il premio verrà addebitato alla Sezione patrocinante/organizzatrice in mancanza di inoltro alla Sede Centrale della relazione sulla spedizione effettuata per il C.I.S.D.A.E.

Responsabilità civile palestre e sentieri

Tra le coperture a richiesta rientra la garanzia a copertura della responsabilità civile derivante dalla proprietà, conduzione e/o uso di palestre di arrampicata e delle vie e/o sentieri attrezzati.

Per il corretto riconoscimento da parte della assicurazione, la Sezione deve inviare il **modulo 1 o 2** tramite lettera raccomandata alla Sede Centrale **entro il 30 novembre** di ogni anno, allegando la documentazione che certifichi la manutenzione ordinaria e straordinaria eseguita.

Infortunati in attività Sociale per Non Soci, Soccorso Alpino per Non Soci

La Sezione, richiedendo l'attivazione di questa copertura, estende i benefici della

polizza Infortuni e/o Soccorso Alpino ai non Soci che partecipano ad una attività Sociale.

In questo caso la Sezione deve comunicare preventivamente i nominativi e le date di nascita dei non Soci che intende assicurare alla Sede centrale, che in seguito provvederà ad emettere la relativa fattura.

Per l'attivazione di tali coperture è necessario inviare alla Sede Centrale a mezzo fax (al n° 02/205723201) o raccomandata all'Ufficio Assicurazioni della Sede Centrale di Via Petrella, 19 20124 MILANO (MI), **entro e non oltre le ore 24 del giorno precedente allo svolgimento dell'attività, il modulo 5.**

C) MODALITÀ DI DENUNCIA DEI SINISTRI

La Sezione deve segnalare il sinistro (infortunio o richiesta di risarcimento danni) inviando apposita comunicazione via fax al n. 02.205723201 o tramite raccomandata A/R all'ufficio Assicurazioni della Sede centrale di Via Petrella 19 Milano, entro 10 giorni dall'accaduto, salvo il caso di incidente mortale per il quale la comunicazione deve essere immediata.

Per quanto riguarda la **denuncia di sinistro - responsabilità civile (modulo 7) e denuncia di sinistro - infortunio (modulo 8)** occorre riportare la narrazione del fatto, l'indicazione delle conseguenze, il nome ed il domicilio dell'infortunato, dei danneggiati e dei testimoni, la data, il luogo e le cause del sinistro, salvo il caso di incidente mortale per il quale bisogna darne immediato avviso via fax, alla Sede centrale.

In ogni caso, sarà cura dell'ufficio Assi-

curazioni aprire la pratica presso l'agenzia assicurativa competente e darne comunicazione all'interessato. Sarà compito dell'interessato produrre tutta la documentazione richiesta dalla Compagnia assicuratrice (es. fatture originali di spesa) ai fini della liquidazione del sinistro.

Per quanto concerne i recuperi eseguiti dalle squadre del Soccorso Alpino, in caso di intervento di una stazione del C.N.S.A.S. - su territorio nazionale - è sufficiente l'invio del rapporto informativo da parte del capo stazione C.N.S.A.S.

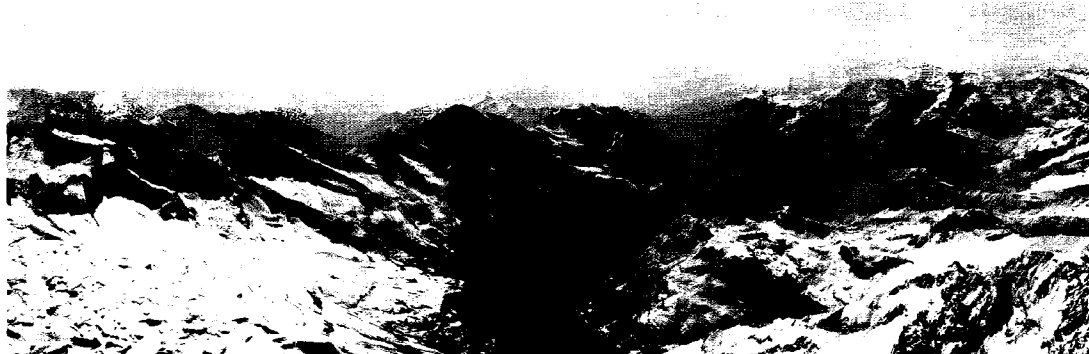
Per questo si raccomanda ai Soci di comunicare ai membri del C.N.S.A.S. intervenuti i dati anagrafici, la Sezione di appartenenza nonché di documentare la regolarità della loro iscrizione al CAI. In caso di interventi effettuati da strutture diverse dal C.N.S.A.S., o in collaborazione con lo stesso (elisoccorso, 118 etc.) sia sul territorio nazionale che in altre montagne europee, la Sezione o l'interessato, immediatamente dopo l'intervento dovranno inviare la segnalazione di intervento alla segreteria del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico - Via E. Petrella 19 - 20124 Milano tel. 02/29530433 fax 02/29530364.

Allo stesso indirizzo dovranno essere inoltrate tempestivamente tutte le fatture e le ricevute delle spese sostenute per il recupero.

Attenzione alla prescrizione!

È importante ricordare che il termine di prescrizione per le richieste di risarcimento, sotto perdita del relativo diritto, ai sensi dell'art. 2952 del Codice civile, è di due anni dal giorno in cui si è verificato il fatto su cui si fonda; sono fatti salvi eventuali atti interruttivi della prescrizione medesima, a mezzo raccomandata di richiesta risarcitoria.

La valle di Macugnaga dalla punta Parrot (Monte Rosa), foto di Gianni Sartorio



Le Sezioni del Club Alpino Italiano

	Nome	INDIRIZZO	CAP	CITTA	Prov
A	ASSOC.GUIDE ALPINE ITAL.	VIA PETRELLA 19	20124	MILANO	MI
	ABBIATEGRASSO	CORSO SAN PIETRO 19	20081	ABBIATEGRASSO	MI
	ACIREALE	VIA DAFNICA 26	95024	ACIREALE	CT
	ACQUI TERME	VIA MONTEVERDE 44	15011	ACQUI TERME	AL
	AGORDO	PIAZZALE MARCONI 13	32021	AGORDO	BL
	ALA DI STURA	PIAZZA CENTRALE 22	10070	ALA DI STURA	TO
	ALATRI	VIA DEI MANNI 10	03011	ALATRI	FR
	ALBA	CORSO MICHELE COPPINO 40/f	12051	ALBA	CN
	ALBENGA	RIONE RISORGIMENTO 22	17031	ALBENGA	SV
	ALBIATE	VIA VIGANO' 12	20042	ALBIATE	MI
	ALESSANDRIA	VIA VENEZIA 7	15100	ALESSANDRIA	AL
	ALMESE	VIA ROMA 4	10040	ALMESE	TO
	ALPIGNANO	VIA MATTEOTTI 10	10091	ALPIGNANO	TO
	ALTARE	VIA ASTIGIANO 5	17041	ALTARE	SV
	AMANDOLA	VIA DAMIANO CHIESA	63021	AMANDOLA	AP
	AMATRICE	VIA SPINOSI 46	02012	AMATRICE	RI
	ANCONA	VIA VITTORIO VENETO 10	60121	ANCONA	AN
	ANTRODOCO	VIA SAVELLI 3	02013	ANTRODOCO	RI
	AOSTA	CORSO BATTAGLIONE AOSTA 81	11100	AOSTA	AO
	APPIANO C.A.I. A.A.	PIAZZA ALBERTUS MAGNUS 1	39057	APPIANO SULLA STRADA	BZ
	APRICA	CORSO ROMA 209	23031	APRICA	SO
	AREZZO	VIA FABIO FILZI 28/3	52100	AREZZO	AR
	ARGENTA	VIA FELINO CAMPANA 2	44011	ARGENTA	FE
	ARONA	PIAZZALE VITTIME DI BOLOGNA 2	28041	ARONA	NO
	ARZIGNANO	VIA CAZZAVILLAN 8	36071	ARZIGNANO	VI
	ASCOLI PICENO	VIA S. CELLINI 10	63100	ASCOLI PICENO	AP
	ASIAGO	VIA CERESARA 1	36012	ASIAGO	VI
	ASSO	PIAZZA G. MAZZINI 7	22033	ASSO	CO
	ASTI	CORSO PALESTRO 11	14100	ASTI	AT
	ATESSA	CORSO VITTORIO EMANUELE	66041	ATESSA	CH
	AURONZO DI CADORE	VIA DANTE 12	32041	AURONZO DI CADORE	BL
	AVELLINO	VIA GRAMSCI 14	83100	AVELLINO	AV
	AVEZZANO	VIA G. MAZZINI 32 C.P. 284	67051	AVEZZANO	AQ
B	BARDONECCHIA	VIA P. MICCA 39	10052	BARDONECCHIA	TO
	BARGA	VIA DI MEZZO 49	55051	BARGA	LU
	BARGE	VIA BIANCO 2	12032	BARGE	CN
	BARI	VIA GIUSEPPE VOLPE 6	70121	BARI	BA
	BARLASSINA	LARGO A. DIAZ 5	20030	BARLASSINA	MI
	BARZANÒ	VIA GRAMSCI	23891	BARZANÒ	LC
	BASSANO DEL GRAPPA	VIA SCHIAVONETTI 26/O	36061	BASSANO DEL GRAPPA	VI
	BAVENO	VIA DOMO 2	28831	BAVENO	VB
	BELLANO	PIAZZA S. GIORGIO 1	23822	BELLANO	LC
	BELLUNO	PIAZZA S. GIOVANNI BOSCO 11	32100	BELLUNO	BL
	BELPASSO	PIAZZA DUOMO 12	95032	BELPASSO	CT
	BENEVENTO	VIA CLINO RICCI 1	82100	BENEVENTO	BN
	BERGAMO	VIA PIZZO DELLA PRESOLANA 15	24125	BERGAMO	BG
	BESANA BRIANZA	PIAZZA CUZZI 2	20045	BESANA IN BRIANZA	MI
	BESOZZO SUPERIORE	VIA BELVEDERE 7	21023	BESOZZO	VA
	BIELLA	VIA P. MICCA 13	13900	BIELLA	BI
	BOFFALORA SOPRA TICINO	VIA DONATORI DI SANGUE 5	20010	BOFFALORA SOPRA TICINO	MI
	BOLLATE	VIA FERMI 1	20021	BOLLATE	MI
	BOLOGNA	VIA C. BATTISTI 11/A	40123	BOLOGNA	BO
	BOLZANETO	VIA RETA COSTANTINO 16 R	16162	GENOVA	GE
	BOLZANO C.A.I. A.A.	PIAZZA DELLE ERBE 46	39100	BOLZANO	BZ
	BORDIGHERA	CORSO EUROPA 40	18012	BORDIGHERA	IM
	BORGOMANERO	CORSO MAZZINI 74	28021	BORGOMANERO	NO

Nome	INDIRIZZO	CAP	CITTA	Prov.
BORMIO	PIAZZA V ALPINI 5	23032	BORMIO	SO
BORNO	VIA CADUTI 2	25042	BORNO	BS
BOSCO CHIESANUOVA	PIAZZA DELLA CHIESA 34	37021	BOSCO CHIESANUOVA	VR
BOVEGNO	VIA PROVINCIALE	25061	BOVEGNO	BS
BOVISIO MASCIAGO	VIA VFN71A 33	20030	BOVISIO MASCIAGO	MI
BOZZOLO	VIA RINI 2	46012	BOZZOLO	MN
BRA	VIA BARBACANA 47	12042	BRA	CN
BRENNERO C.A.I. A.A.	VIA S. VALENTINO 25	39041	BRENNERO	BZ
BRENO	VIA SAMMAIONE 8	25043	BRENO	BS
BRESCIA	VIA VILLA GLORI 13	25126	BRESCIA	BS
BRESSANONE C.A.I. A.A.	VIA PRA' DELLE SUORE 1	39042	BRESSANONE	BZ
BRONTE	VIA GIUDICE A.SAETTA	95034	BRONTE	CT
BRONZOLO C.A.I. A.A.	VIA AQUILA NERA 18	39051	BRONZOLO	BZ
BRUGHERIO	VIALE BRIANZA 66	20047	BRUGHERIO	MI
BRUNICO C.A.I. A.A.	VIA HOFER 32/A	39031	BRUNICO	BZ
BUSSOLENO	BORGATA GRANGE 20	10053	BUSSOLENO	TO
BUSTO ARSIZIO	VIA DANTE 5	21052	BUSTO ARSIZIO	VA
C C.A.A.I.	VIA F. PETRELLA 19	20124	MILANO	MI
CABRIATE	VIA PADULLI 79	22060	CABRIATE	CO
CAGLIARI	VIA PICCIONI GIOVANNI ANTONIO 13	09124	CAGLIARI	CA
CALALZO DI CADORE	VIA GIACOMELLI 6	32042	CALALZO DI CADORE	BL
CALCO	VIA S. CARLO 5	23885	CALCO	LC
CALOLZIOCORTE	CORSO DANTE 43	23801	CALOLZIOCORTE	LC
CAMERINO	VICOLO DELLA GIUDECCA 10	62032	CAMERINO	MC
CAMPOBASSO	VIALE DEL CASTELLO 3	86100	CAMPOBASSO	CB
CAMPOSAMPIERO	CONTRA DEI NODARI 27	35012	CAMPOSAMPIERO	PD
CANTU'	VIA DANTE 18	22063	CANTU'	CO
CANZO	VIA MEDA 40	22035	CANZO	CO
CAPIAGO INTIMIANO	VIA MAZZINI 9	22070	CAPIAGO INTIMIANO	CO
CARATE BRIANZA	VIA CUSANI 2	20048	CARATE BRIANZA	MI
CARNAGO	VIA CASTIGLIONI 6	21040	CARNAGO	VA
CARPI	VIA CUNEO 51	41012	CARPI	MO
CARRARA	VIA L. GIORGI 1	54033	CARRARA	MS
CARSOLI	VIA M.GALLI	67061	CARSOLI	AQ
CASALE MONFERRATO	VIA RIVETTA 17	15033	CASALE MONFERRATO	AL
CASELLE TORINESE	VIA LEINI' 6	10072	CASELLE TORINESE	TO
CASERTA	SEDE: PIAZZA CAVOUR 1	81100	CASERTA	CE
CASLINO D'ERBA	C/O CENTRO CIVICO BACHELET	22030	CASLINO D'ERBA	CO
CASSANO D'ADDA	VIA PAPA GIOVANNI XXIII 3	20062	CASSANO D'ADDA	MI
CASSINO	VIA DEGLI EROI	03043	CASSINO	FR
CASTEL DI SANGRO	VIA DEL LEONE 20	67031	CASTEL DI SANGRO	AQ
CASTELFRANCO EMILIA	VIA SOLIMEI 19	41013	CASTELFRANCO EMILIA	MO
CASTELFRANCO VENETO	VIA V.VENETO	31033	CASTELFRANCO VENETO	TV
CASTELLANZA	VIA BERNOCCHI 10	21053	CASTELLANZA	VA
CASTELLI	C.P. 2	64041	CASTELLI	TE
CASTELNOVO NE' MONTI	PIAZZALE MATTEOTTI 7/A	42035	CASTELNOVO NE' MONTI	RE
CASTELNUOVO GARFAGNANA	VIA VITTORIO EMANUELE	55032	CASTELNUOVO DI GARFAGNANA	LU
CASTIGLIONE STIVIERE	VIA LONATO c.p. 105	46043	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MN
CASTROVILLARI	VIA C. PEPE 74	87012	CASTROVILLARI	CS
CATANIA	PIAZZA SCAMMACCA 1	95131	CATANIA	CT
CATANZARO	POSTE CATANZARO CENTRO	88100	CATANZARO	CZ
CAVA DEI TIRRENI	CORSO MAZZINI 6	84013	CAVA DE' TIRRENI	SA
CAVOUR	VIA VITTORIO VENETO 27	10061	CAVOUR	TO
CEDEGOLO	VIA NAZIONALE 103	25051	CEDEGOLO	BS
CEFALU'	VICOLO ALLE FALDE 4	90015	CEFALU'	PA
CELLE DI BULGHERIA	VIA VITTORIO EMANUELE	84040	CELLE DI BULGHERIA	SA

Nome	INDIRIZZO	CAP	CITTA	Prov
CERMENATE	VIA GARIBALDI 5	22072	CERMENATE	CO
CERNUSCO SUL NAVIGLIO	PIAZZA MATTEOTTI 8	20063	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI
CERVASCA	VIA ROMA 34	12010	CERVASCA	CN
CERVIGNANO DEL FRIULI	VIA GARIBALDI 18	33052	CERVIGNANO DEL FRIULI	UD
CESANO MADERNO	VIA RICCIONE	20031	CESANO MADERNO	MI
CESARE BATTISTI	VIA SAN NAZARO 15	37129	VERONA	VR
CESENA	VIA CHIESA TIPANO 81	47023	CESENA	FC
CEVA	PIAZZA DELLA LIBERTA'	12073	CEVA	CN
CHATILLON	PIAZZA DUC 3	11024	CHATILLON	AO
CHIARI	VIA F. CAVALLI 22	25032	CHIARI	BS
CHIAVARI	VIA R. ORSI 29	16043	CHIAVARI	GE
CHIAVENNA	PIAZZA S. PIETRO snc	23022	CHIAVENNA	SO
CHIETI	PIAZZA TEMPLI ROMANI 3	66100	CHIETI	CH
CHIOGGIA	VIA REPUBBLICA 2	30015	CHIOGGIA	VE
CHIOMONTE	VIA VITTORIO EMANUELE 36	10050	CHIOMONTE	TO
CHIUSA C.A.I.A.A.	VIA ROMA	39043	CHIUSA	BZ
CHIVASSO	VIA DEL CASTELLO 8	10034	CHIVASSO	TO
CIMOLAIS	VIA ROMA 13	33080	CIMOLAIS	PN
CINISELLO BALSAMO	VIA MARCONI 50	20092	CINISELLO BALSAMO	MI
CIRIÈ	VIA DELLA FIERA 9	10073	CIRIÈ	TO
CITTA' DI CASTELLO	VIA GRAMSCI	06012	CITTA' DI CASTELLO	PG
CITTADELLA	BORGO BASSANO 37	35013	CITTADELLA	PD
CIVIDALE DEL FRIULI	VIA CARARIA 49	33043	CIVIDALE DEL FRIULI	UD
CIVITELLA ROVETO	VIA RIPANDELLI R. 4	67054	CIVITELLA ROVETO	AQ
CLAUT	VIALE PIETRO BORTOLOTTO 19	33080	CLAUT	PN
CLUSONE	VIA BONOMO DE BERNARDI 11	24023	CLUSONE	BG
COAZZE	VIA G. MATTEOTTI 128	10050	COAZZE	TO
COCCAGLIO	VIA PAOLO VI 6	25030	COCCAGLIO	BS
CODOGNO	VIA CESARE BATTISTI 1	26845	CODOGNO	LO
CODROIPO	PIAZZA GARIBALDI 33	33033	CODROIPO	UD
COLICO	VIA CAMPIONE 7	23823	COLICO	LC
COLLEFERRO	C.P. 47	00034	COLLEFERRO	RM
COLOGNO MONZESE	VIA EMILIA 40	20093	COLOGNO MONZESE	MI
COMO	VIA VOLTA 56/58	22100	COMO	CO
CONCOREZZO	VIA LIBERTÀ 42	20049	CONCOREZZO	MI
CONEGLIANO	VIA ROSSINI 2/b	31015	CONEGLIANO	TV
CORSICO	VIA XXIV MAGGIO 51	20094	CORSICO	MI
CORTINA D'AMPEZZO	VIA G. MARCONI 18/a	32043	CORTINA D'AMPEZZO	BL
COSENZA	VIA CASALI	87100	COSENZA	CS
CREMA	VIA F. DONATI 10	26013	CREMA	CR
CREMONA	VIA PALESTRO 32	26100	CREMONA	CR
CUMIANA	VIA PROVINCIALE 11	10040	CUMIANA	TO
CUNEO	CORSO 4 NOVEMBRE 14	12100	CUNEO	CN
CUORGNE'	VIA SIGNORELLI 1	10082	CUORGNE'	TO
D	DERVIO	VIA MARTIN LIBERAZIONE 6	DERVIO	LC
DESENZANO	VIA TOBRUCH 11	25015	DESENZANO DEL GARDA	BS
DESIO	VIA LAMPUGNANI 78	20033	DESIO	MI
DOLO	C.P. 87	30031	DOLO	VE
DOMEGGE DI CADORE	VIA DON F. BARNABO' 4	32040	DOMEGGE DI CADORE	BL
DOMODOSSOLA	VIA BORGNIS 10	28845	DOMODOSSOLA	VB
DONGO	VIA G.E. FALCK 11	22014	DONGO	CO
DUEVILLE	VIA ROMA 24	36031	DUEVILLE	VI
E	EDOLO	VIA PORRO 27	EDOLO	BS
EGNA C.A.I.A.A.	LARGO MUNICIPIO 3	39044	EGNA	BZ
ERBA	VIA A. DIAZ 7	22036	ERBA	CO
ESPERIA	VIA G. MARCONI	03045	ESPERIA	FR

	Nome	INDIRIZZO	CAP	CITTA	Prov
	ESTE	VIA S. ROCCO 1	35042	ESTE	PD
F	FABRIANO	VIA ALFIERI 9	60044	FABRIANO	AN
	FAENZA	VIA CANAL GRANDE 44/8	48018	FAENZA	RA
	FARA S.MARTINO	VIALE IV NOVEMBRE	66015	FARA SAN MARTINO	CH
	FARINDOLA	VIA SAN ROCCO 8	65010	FARINDOLA	PE
	FELTRE	PORTA IMPERIALE 3	32032	FELTRE	BL
	FERMO	LARGO MORA 5	63023	FERMO	AP
	FERRARA	VIALE CAVOUR 116	44100	FERRARA	FE
	FIAMME GIALLE		38037	PREDAZZO	TN
	FINALE LIGURE	PIAZZA DEL TRIBUNALE 11	17024	FINALE LIGURE	SV
	FINO MORNASCO	VIA TRIESTE 1	22073	FINO MORNASCO	CO
	FIRENZE	VIA DEL MEZZETTA 2/M	50135	FIRENZE	FI
	FIUME	VIA MONACO PADOVANO 2	35128	PADOVA	PD
	FIVIZZANO	VIA VIGNA DI SOTTO 13	54013	FIVIZZANO	MS
	FOLIGNO	VIALE FIRENZE	06034	FOLIGNO	PG
	FORLI'	VIALE ROMA 18	47100	FORLI'	FO
	FORMAZZA		28863	PONTE FORMAZZA	VB
	FORNI AVOLTRI		33020	FORNI AVOLTRI	UD
	FORNI DI SOPRA	VIA NAZIONALE 206	33024	FORNI DI SOPRA	UD
	FORNO CANAVESE	VIA B. TRUCHETTI 24	10084	FORNO CANAVESE	TO
	FORTE DEI MARMI	VIA MICHELANGELO 42b	55042	FORTE DEI MARMI	LU
	FORTEZZA CAI.A.A.	VIA VILLA 28	39049	VIPITENO	BZ
	FOSSANO	VIA FALLETTI 28	12045	FOSSANO	CN
	FRASCATI	VIA P. TOGLIATTI 12	00044	FRASCATI	RM
	FROSINONE	LARGO SANT'ANTONIO	03100	FROSINONE	FR
G	GALLARATE	VIA C. BATTISTI 1	21013	GALLARATE	VA
	GALLINARO	PIAZZA S.MARIA 8	03040	GALLINARO	FR
	GARBAGNATE MILANESE	VIA LUINI 3	20024	GARBAGNATE MILANESE	MI
	GARDONE VAL TROMPIA	VIA 20 SETTEMBRE 25	25063	GARDONE VAL TROMPIA	BS
	GARESSIO	PIAZZA BALILLA 10	12075	GARESSIO	CN
	GAVIRATE	VIA 4 NOVEMBRE 17	21026	GAVIRATE	VA
	GEMONA DEL FRIULI	VIA IV NOVEMBRE 38	33013	GEMONA DEL FRIULI	UD
	GENOVA-LIGURE	GALLERIA MAZZINI 7/3	16121	GENOVA	GE
	GERMIGNAGA	VIA A. DIAZ 13	21010	GERMIGNAGA	VA
	GIARRE	VIA ALFIERI 26	95014	GIARRE	CT
	GIAVENO	PIAZZA COLOMBATTI 14	10094	GIAVENO	TO
	GIOIA DEL COLLE	VIA DONATO BOSCIA 17	70023	GIOIA DEL COLLE	BA
	GIUSSANO	VIA GARIBALDI 57	20034	GIUSSANO	MI
	GORGONZOLA	VIA LAZZARETTO 12	20064	GORGONZOLA	MI
	GORIZIA	VIA ROSSINI 13	34170	GORIZIA	GO
	GORLA MINORE	VIA GRAZIA DELEDDA 35	21055	GORLA MINORE	VA
	GOZZANO	VIALE PARONA 53	28024	GOZZANO	NO
	GRAVELLONA TOCE	VIA PEDOLAZZI 157	28883	GRAVELLONA TOCE	VB
	GRESSONEY	VIA TACHE 14/d	11020	GRESSONEY LA TRINITE'	AO
	GROSSETO	VIA DEL MULINO A VENTO 17	58100	GROSSETO	GR
	GUALDO TADINO	VIA DON BOSCO 80	06023	GUALDO TADINO	PG
	GUARDIAGRELE	VIA S. FRANCESCO 2	66016	GUARDIAGRELE	CH
	GUBBIO	PIAZZA S. PIETRO 1	06024	GUBBIO	PG
I	IMOLA	VIA BORDELLA 18	40026	IMOLA	BO
	IMPERIA	PIAZZA CALVI 8	18100	IMPERIA	IM
	INTROBIO	VIA PRETORIO 14	23815	INTROBIO	LC
	INVERIGO	VIA ROCCHINA 8	22044	INVERIGO	CO
	INVERUNO	LARGO SANDRO PERTINI 2	20010	INVERUNO	MI
	INZAGO	VIA MARCHESI 14	20065	INZAGO	MI
	ISERNIA	VIA ROMA 26	86170	ISERNIA	IS
	ISOLA DEL GRAN SASSO	VIALE SETTIMIO COSTANTINI 26	64045	ISOLA DEL GRAN SASSO	TE

	Nome	INDIRIZZO	CAP	CITTA	Prov.
	IVREA	VIA JERVIS 8	10015	IVREA	TO
J	JESI	PIAZZA DELLA REPUBBLICA 11/c	60035	JESI	AN
L	L'AQUILA	VIA SASSA 34	67100	L'AQUILA	AQ
	LA SPEZIA	VIALE AMENDOLA GIOVANNI 196	19121	LA SPEZIA	SP
	LAGONEGRO	C.P. 52	85042	LAGONEGRO	PZ
	LAIVES C.A.I.A.A.	VIA PIETRALBA 37	39055	LAIVES	BZ
	LANCIANO	C.P. 122	66034	LANCIANO	CH
	LANZO TORINESE	VIA DON BOSCO 33	10074	LANZO TORINESE	TO
	LATINA	VIA OFANTO 2	04100	LATINA	LT
	LAVENO MOMBELLO	VIA ALLA TORRE 1	21014	LAVENO MOMBELLO	VA
	LECCO	VIA GIOVANNI XXIII 11	23900	LECCO	LC
	LEGNAGO	VIALE DEI TIGLI 42	37045	LEGNAGO	VR
	LEGNANO	VIA ROMA 11	20025	LEGNANO	MI
	LEINI'	VIA CARLO ALBERTO 16	10040	LEINI'	TO
	LIMA	VIA C.P. 65	28845	DOMODOSSOLA	VB
	LINGUAGLOSSA	PIAZZA MUNICIPIO	95015	LINGUAGLOSSA	CT
	LISSONE	VIA STATUTO 12	20035	LISSONE	MI
	LIVIGNO	C.P. 58	23030	LIVIGNO	SO
	LIVINALLONGO	c/o UFFICIO TURISTICO	32020	LIVINALLONGO DEL COL DI LANA	BL
	LIVORNO	VIA S. FORTUNATA 31	57123	LIVORNO	LI
	LOANO	VIALE LIBIA (TORRE PENTAGONALE)	17025	LOANO	SV
	LODI	VIALE PAVIA 28	26900	LODI	LO
	LONGARONE	VIA 1 NOVEMBRE 1	32013	LONGARONE	BL
	LONGI	CORSO UMBERTO I°	98070	LONGI	ME
	LONIGO	PIAZZA IV NOVEMBRE 6	36045	LOÑIGO	VI
	LORENZAGO	VIALE FAUREANA 119	32040	LORENZAGO DI CADORE	BL
	LORETO APRUTINO	VIA DELLE MONACHE 1	65014	LORETO APRUTINO	PE
	LOVERE	VIA MATTEOTTI 3	24065	LOVERE	BG
	LOZZO DI CADORE	VIA D. ALIGHIERI 5	32040	LOZZO DI CADORE	BL
	LUCCA	CORTILE CARRARA 18	55100	LUCCA	LU
	LUGO	PIAZZA GIROLAMO SAVONAROLA 3	48022	LUGO	RA
	LUINO	VIA B. LUINI 16	21016	LUINO	VA
	LUMEZZANE	VIA CAVOUR 4	25065	LUMEZZANE	BS
M	MACERATA	VIA L. BARTOLINI 37	62100	MACERATA	MC
	MACHERIO	VIA MILANO 25	20050	MACHERIO	MI
	MACUGNAGA	VIA MONTE ROSA 99	28876	MACUGNAGA	VB
	MADESIMO	C.P. 51	23024	MADESIMO	SO
	MAGENTA	C/O BANDA CIVICA VIA MELZI 2	20013	MAGENTA	MI
	MALNATE	VIA CAPRI 3	21046	MALNATE	VA
	MALO	PIAZZA G. ZANINI 1	36034	MALO	VI
	MANDELLO LARIO	VIA AL BELLANO 18	23826	MANDELLO DEL LARIO	LC
	MANIAGO	VIA COLVERA 99/A	33085	MANIAGO	PN
	MANTOVA	VICOLO S. DEI LATTONAI 1	46100	MANTOVA	MN
	MANZANO	VIA ZORUTTI 39/A	33044	MANZANO	UD
	MARESCA	VILLAGGIO ORLANDO 100	51023	CAMPO TIZZORO	PT
	MARIANO COMENSE	VIA KENNEDY	22066	MARIANO COMENSE	CO
	MAROSTICA	VIA MAZZINI 10	36063	MAROSTICA	VI
	MASSA	VIA DELLA POSTA 8/a	54030	CANEVARA	MS
	MEDA	VIALE FRANCIA 43	20036	MEDA	MI
	MELEGNANO	VIA EDMONDO DE AMICIS 25	20077	MELEGNANO	MI
	MELZO	VIA A. MANZONI 7	20066	MELZO	MI
	MENAGGIO	VIA F. FILZI 31	22017	MENAGGIO	CO
	MERANO C.A.I.A.A.	VIA K. WOLF 15	39012	MERANO	BZ
	MERATE	VIA MATTEOTTI 2	23807	MERATE	LC
	MERONE	PALAZZO ZAFFIRO ISACCO	22046	MERONE	CO
	MESSINA	VIA NATOLI GIUSEPPE 20	98122	MESSINA	ME

	Nome	INDIRIZZO	CAP	CITTA	Prov
	MESTRE	VIA FIUME 47/A	30170	VENEZIA MESTRE	VE
	MILANO	VIA S. PELLICO 6	20121	MILANO	MI
	MIRANO	VIA BELVEDERE 6	30035	MIRANO	VE
	MODENA	VIA IV NOVEMBRE 40	41100	MODENA	MO
	MOGGIO UDINESE	VIA NADORIE	33015	MOGGIO UDINESE	UD
	MOLTENO	VIA G. PUECHER 511	23847	MOLTENO	LC
	MOLTRASIO	VIA ELLI RECCHI 8/A	22010	MOLTRASIO	CO
	MONCALIERI	PIAZZA MARCONI 1	10027	MONCALIERI	TO
	MONDOVI'	VIA BECCARIA 25	12084	MONDOVI'	CN
	MONFALCONE	VIA M. POLO 7	34074	MONFALCONE	GO
	MONTEBELLO VICENTINO	PIAZZALE CENZI 5	36054	MONTEBELLO VICENTINO	VI
	MONTEBELLUNA	VIA AGLAIA ANASSILIDE 5	31044	MONTEBELLUNA	TV
	MONTECCHIO MAGGIORE	VIA DUOMO 1	36075	MONTECCHIO MAGGIORE	VI
	MONTEVECCHIA	VIA FONTANILE 2	23874	MONTEVECCHIA	LC
	MONZA	VIA CEDERNA 19	20052	MONZA	MI
	MORBEGNO	VIA SAN MARCO 186	23017	MORBEGNO	SO
	MORTARA	PIAZZA TRENTO 59	27036	MORTARA	PV
	MOSSO S.MARIA	PIAZZA ITALIA 3	13822	MOSSO SANTA MARIA	BI
	MOTTA DI LIVENZA	VIA A. DE GASPERI 13	31045	MOTTA DI LIVENZA	TV
	MUGGIO'	VIA DE AMICIS 3/A	20053	MUGGIO'	MI
N	NAPOLI	VIA TRINITA' DEGLI SPAGNOLI 41	80132	NAPOLI	NA
	NERVIANO	VIA E. RONDANINI 25	20014	NERVIANO	MI
	NOVARA	VICOLO S. SPIRITO 4	28100	NOVARA	NO
	NOVATE MEZZOLA	VIA MEZZOLPIANO 252	23025	NOVATE MEZZOLA	SO
	NOVATE MILANESE	VIA REPUBBLICA 64	20026	NOVATE MILANESE	MI
	NOVI LIGURE	VIA CAVALLOTTI 65A	15067	NOVI LIGURE	AL
	NUORO	VIA CAMPANIA 22	08100	NUORO	NU
O	ODERZO	VIA COMUNALE DI FRATTA 35	31046	ODERZO	TV
	OGGIONO	VIA LOCATELLI 15	23848	OGGIONO	LC
	OLGIATE OLONA	VIA PIAVE 84	21057	OLGIATE OLONA	VA
	OMEGNA	VIA COMOLI 63	28887	OMEGNA	VB
	ORBASSANO	VIA DANTE DI NANNI 20/b	10043	ORBASSANO	TO
	ORMEA	VIA ROMA 3	12078	ORMEA	CN
	ORTONA	VIA CIVILTA' DEL LAVORO	66026	ORTONA	CH
	OSTIGLIA	VIA CANALI 2	46035	OSTIGLIA	MN
	OVADA	VIA GILARDINI 9/E/11	15076	OVADA	AL
P	PADERNO DUGNANO	VIA DELLE ROSE 19	20030	PALAZZOLO MILANESE	MI
	PADOVA	GALL. S. BERNARDINO 5/10	35121	PADOVA	PD
	PALAZZOLO SULL'OGGIO	VIA M. POLO 5	25036	PALAZZOLO SULL'OGGIO	BS
	PALERMO	VIA N. GARZILLI 59	90141	PALERMO	PA
	PALESTRINA	C.P. 52	00036	PALESTRINA	RM
	PALLANZA	VIA CADORNA LUIGI 17	28922	VERBANIA	VB
	PARABIAGO	VIA DE AMICIS 3	20015	PARABIAGO	MI
	PARMA	VIALE PIACENZA 40	43100	PARMA	PR
	PAVIA	VIA COLESINO 16	27100	PAVIA	PV
	PEDARA	CORSO ARA DI GIOVE 104	95030	PEDARA	CT
	PENNE	PIAZZA XX SETTEMBRE 10	65017	PENNE	PE
	PERUGIA	VIA DELLA GABBIA 9	06123	PERUGIA	PG
	PESARO	VIA BARACCA 77	61100	PESARO	PS
	PESCARA	VIA A. MORO 15/8	65129	PESCARA	PE
	PETRALIA SOTTANA	CORSO P. AGLIATA 158	90027	PETRALIA SOTTANA	PA
	PEVERAGNO	VIA V. BERSEZIO 34	12016	PEVERAGNO	CN
	PEZZO PONTEDILEGNO	VIA EUROPA 64	25056	PONTE DI LEGNO	BS
	PIACENZA	STRADONE FARNESE 39	29100	PIACENZA	PC
	PIANEZZA	PIAZZETTA DONATORI DI SANGUE	10044	PIANEZZA	TO
	PIAZZA BREMBANA	VIA LOCATELLI 9	24014	PIAZZA BREMBANA	BG

	Nome	INDIRIZZO	CAP	CITTA	Prov
	PIEDIMONTE MATESE	C.P. 40	81016	PIEDIMONTE MATESE	CE
	PIEDIMULERA	VIA BOITI 2	28885	PIEDIMULERA	VB
	PIETRASANTA	VIA MAZZINI 105	55045	PIETRASANTA	LU
	PIEVE DI CADORE	PIAZZALE MARTIRI LIBERTIA'	32044	PIEVE DI CADORE	BL
	PIEVE DI SOLIGO	VIA S.CROCE 37	31050	BARBISANO	TV
	PINASCA	VIA C. BERT 32	10060	PINASCA	TO
	PINEROLO	VIA SOMMEILLER 26	10064	PINEROLO	TO
	PINO TORINESE	STRADA MARTINI 16	10025	PINO TORINESE	TO
	PISA	VIA CISANELLO 2	56124	PISA	PI
	PISTOIA	VIA P. ANTONINI 7	51100	PISTOIA	PT
	POLIZZI GENEROSA	LARGO S. MARTINO 5	90028	POLIZZI GENEROSA	PA
	PONTE PIAVE SALGAREDA	VIA ROMA 121	31047	PONTE DI PIAVE	TV
	PONTEBBA	PIAZZA DEL POPOLO 13	33016	PONTEBBA	UD
	PONTEDERA	VIA SAFFI 47	56025	PONTEDERA	PI
	PONTREMOLI	VIA MALASPINA 22	54027	PONTREMOLI	MS
	POPOLI	VIA MARCONI 2	65026	POPOLI	PE
	PORDENONE	PIAZZETTA DEL CRISTO 5/A	33170	PORDENONE	PN
	PORRETTA TERME	VIA MAZZINI 206	40046	PORRETTA TERME	BO
	PORTOGRUARO	VIALE CADORNA 34	30026	PORTOGRUARO	VE
	POTENZA	VIA ANZIO 24	85100	POTENZA	PZ
	POTENZA PICENA	VIA DUCA DEGLI ABRUZZI 45	62018	PORTO POTENZA PICENA	MC
	PRATO	VIA ALTOPASCIO 8	59100	PRATO	PO
	PREMANA	VIA VITTORIO EMANUELE 15	23834	PREMANA	LC
R	RACCONIGI	VIA MEZZONE 6	12035	RACCONIGI	CN
	RAGUSA	VIA UMBERTO GIORDANO 65	97100	RAGUSA	RG
	RAPALLO	VIA MAMELI 8 int. 3	16035	RAPALLO	GE
	RAVASCLETTO	VIA VAL CALDA 7	33020	RAVASCLETTO	UD
	RAVENNA	VIA CASTEL SAN PIETRO 26	48100	RAVENNA	RA
	RECOARO TERME	VIA CASA DEL PARCO	36076	RECOARO TERME	VI
	REGGIO CALABRIA	VIA S. F. DA PAOLA 106	89127	REGGIO CALABRIA	RC
	REGGIO EMILIA	VIALE DEI MILLE 32	42100	REGGIO EMILIA	RE
	RHO	VIA PORTA RONCA 11	20017	RHO	MI
	RIETI	VIA PORTA CONCA 12	02100	RIETI	RI
	RIMINI	VIA DE WARTHEMA 26	47900	RIMINI	RN
	RIVAROLO CANAVESE	VIA L. PEILA 1/10	10086	RIVAROLO CANAVESE	TO
	RIVOLI	VIA FRATELLI BANDIERA 1	10098	RIVOLI	TO
	ROMA	VIA GALVANI 10	00153	ROMA	RM
	ROMANO DI LOMBARDIA	VIA MONTECATINI 48/A	24058	ROMANO DI LOMBARDIA	BG
	ROVAGNATE	VIA VITTORIO VENETO 35/C	23888	ROVAGNATE	LC
	ROVATO	VIA E. SPALENZA 8	25038	ROVATO	BS
	ROVELLASCA	VIA S. GIOVANNI BOSCO 8	22069	ROVELLASCA	CO
	ROVIGO	VICOLO S. DONATONI 6	45100	ROVIGO	RO
S	S.A.T.	VIA MANCI 57	38100	TRENTO	TN
	S.BENEDETTO DEL TRONTO	VIA SABOTINO 54	63039	S.BENEDETTO DEL TRONTO	AP
	S.BONIFACIO	VIA ROMA	37047	SAN BONIFACIO	VR
	S.DONA' DI PIAVE	VIA GUERRATO 3	30027	SAN DONA' DI PIAVE	VE
	S.E.M.	CASELLA POSTALE CORDUSIO 1166	20101	MILANO	MI
	S.PIETRO CARIANO	VIA CAMPOSTRINI 56	37020	PEDEMONTE	VR
	S.SALVATORE MONFERRATO	PIAZZA CARMAGNOLA 2	15046	SAN SALVATORE MONFERRATO	AL
	S.SEVERINO MARCHE	PIAZZA DEL POPOLO 39	62027	SAN SEVERINO MARCHE	MC
	S.VITO AL TAGLIAMENTO	VIA DELLO SPORT 1	33078	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
	S.VITO DI CADORE	presso A.A.S.T.	32046	SAN VITO DI CADORE	BL
	SACILE	VIA S. G. D/TEMPIO 45/1	33077	SACILE	PN
	SALERNO	VIA DEI CANALI 17	84121	SALERNO	SA
	SALO'	VIA G.PASCOLI 4	25087	SALO'	BS
	SALORNO C.A.I. A.A.	PIAZZA S.GIUSEPPE SN	39040	SALORNO	BZ

Nome	INDIRIZZO	CAP	CITTA	Prov
SALUZZO	PIAZZA CAVOUR 12	12037	SALUZZO	CN
SAMPIERDARENA	VIA AGNESE BATTISTA 1-cancello	16151	GENOVA	GE
SANREMO	PIAZZA CASSINI 13	18038	SAN REMO	IM
SANSEPOLCRO	VIA LUCA PACIOLI 7	52037	SANSEPOLCRO	AR
SAPPADA	VIA BACH 146	32047	SAPPADA	BL
SARNANO	PIAZZA PERFETTI 13	62028	SARNANO	MC
SARONNO	VIA GIUSEPPE PARINI 54	21047	SARONNO	VA
SARZANA	PIAZZA FIRMAFEDE 13	19038	SARZANA	SP
SASSARI	VIA PRINCIPESSA JOLANDA 62	07100	SASSARI	SS
SASSUOLO	PIAZZA RISORGIMENTO 52	41049	SASSUOLO	MO
SAVIGLIANO	VIA PYLOS 29/D	12038	SAVIGLIANO	CN
SAVONA	VIA MAZZINI 25	17100	SAVONA	SV
SCHIO	VIA A. ROSSI 8	36015	SCHIO	VI
SENGALLIA	STRADA COMUNALE VALLONE 76	60019	SENGALLIA	AN
SEREGNO	VIA S. CARLO	20038	SEREGNO	MI
SESTO CALENDE	VIA PIAVE	21018	SESTO CALENDE	VA
SESTO FIORENTINO	VIA G. VERONELLI 1/3	50019	SESTO FIORENTINO	FI
SESTO S. GIOVANNI	VIA GIARDINI 8	20099	SESTO SAN GIOVANNI	MI
SEVESO S. PIETRO	VIA A. NEGRI snc	20030	SEVESO	MI
SIENA	VIALE MAZZINI 95	53100	SIENA	SI
SIRACUSA	VIA MAESTRANZA 33	96100	SIRACUSA	SR
SOMMA LOMBARDO	VIA L. BRIANTE 23	21019	SOMMA LOMBARDO	VA
SONDALO	VIA VANONI snc	23035	SONDALO	SO
SONDRIO	VIA TRIESTE 27	23100	SONDRIO	SO
SORA	VIA MARCONI 8	03039	SORA	FR
SOVICO	VIALE BRIANZA sc	20050	SOVICO	MI
SPLIMBERGO	VIA CIRIANI	33097	SPLIMBERGO	PN
SPOLETO	P. LE POLVANI 8	06049	SPOLETO	PG
SPRESIANO	VIA DEI GIUSEPPINI 24	31027	SPRESIANO	TV
STRESA	PIAZZA S. CARLO 17	28834	STRESA	VB
SULMONA	VIA DEL CONSERVATORIO 6	67039	SULMONA	AQ
SUSA	CORSO UNIONE SOVIETICA 8	10059	SUSA	TO
T TARVISIO	C.P. 102	33018	TARVISIO	UD
TERAMO	VIA GUIDO TARASCHI 6	64100	TERAMO	TE
TERNI	VIA F. LLI CERVI 31	05100	TERNI	TR
THIENE	VIA S. GAETANO 94	36016	THIENE	VI
TIVOLI	PIAZZA DEL COMUNE C.P. 75	00019	TIVOLI	RM
TOLMEZZO	VIA VAL DI GORTO 19	33028	TOLMEZZO	UD
TORINO	VIA BARBAROUX 1	10122	TORINO	TO
TORRE PELLICE	PIAZZA GIANAVELLO 30	10066	TORRE PELLICE	TO
TORTONA	VIA TRENTO 31	15057	TORTONA	AL
TRADATE	PIAZZA MERCATO	21049	TRADATE	VA
TRECENTA	PIAZZA S. GIORGIO 30	45027	TRECENTA	RO
TREGNAGO	VICOLO CARLO CIPOLLA 20	37039	TREGNAGO	VR
TREVIGLIO	VIA DEI MILLE 23 interno	24047	TREVIGLIO	BG
TREVISO	PIAZZA DEI SIGNORI 4	31100	TREVISO	TV
TRIESTE	VIA DI DONOJA 2	34121	TRIESTE	TS
TRIVERO	CIVICO 5	13835	TRIVERO	BI
U U.L.E. GENOVA	VICO DEI PARMIGIANI 1/3	16123	GENOVA	GE
UDINE	VIA B. ODORICO 3	33100	UDINE	UD
UGET TORINO	GALLERIA SUBALPINA 30	10123	TORINO	TO
V VALBADIA C.A.I.A.A.	presso Pensione Camoscio	39030	LA VILLA	BZ
VAL DELLA TORRE	VIA SIS 7	10040	VAL DELLA TORRE	TO
VAL GARDENA C.A.I.A.A.	VIA J. SKASA 72	39047	S. CRISTINA VALGARDENA	BZ
VALCOMELICO	PIAZZA DELLA SALUTE 8	32040	CASAMAZZAGNO	BL
VALDAGNO	CORSO ITALIA 9/C	36078	VALDAGNO	VI

Nome	INDIRIZZO	CAP	CITTA	Prov	
VALDARNO INFERIORE	PIAZZA VITTORIO VENETO 4	50054	FUCECCHIO	FI	
VALDARNO SUPERIORE	VIA CENNANO 105	52025	MONTEVARCHI	AR	
VALENZA	VIA GIARDINI ALDO MORO	15048	VALENZA PO	AL	
VALFURVA	VIA S. ANTONIO 5	23030	VALFURVA	SO	
VALGERMANASCA	VIA CARLO ALBERTO 59	10063	POMARETTO	TO	
VALLE INTELVI	VIA ROMA 9	22028	SAN FEDELE INTELVI	CO	
VALLE VIGEZZO	PIAZZA RISORGIMENTO 5	28857	S. MARIA MAGGIORE	VB	
VALLE ZOLDANA	VIA ROMA 10	32012	FORNO DI ZOLDO	BL	
VALMADRERA	VIA FATEBENEFRAELLI 8	23868	VALMADRERA	LC	
VALMALENCO	VIA ROMA 120	23023	CHIESA IN VALMALENCO	SO	
VALSESSERA	CIVICO 101	13833	PORTULA	BI	
VARALLO SESIA	VIA C. DURIO 14	13019	VARALLO	VC	
VARAZZE	CORSO COLOMBO 12	17019	VARAZZE	SV	
VARESE	VIA SPERI DELLA CHIESA JEMOLI 12	21100	VARESE	VA	
VARZO	PIAZZA CHIESA	28868	VARZO	VB	
VASTO	VIA NAUMACHIA 45	66054	VASTO	CH	
VEDANO AL LAMBRO	VIA S. STEFANO 89	20057	VEDANO AL LAMBRO	MI	
VEDANO OLONA	VIA DEI MARTIRI 9	21040	VEDANO OLONA	VA	
VENARIA REALE	VIA A. PICCO 24	10078	VENARIA	TO	
VENEZIA	SESTIERE DI CANNAREGIO 883/C	30121	VENEZIA	VE	
VENTIMIGLIA	VIA ROMA 63	18039	VENTIMIGLIA	IM	
VERBANIA	VICOLO DEL MORETTO 7	28921	VERBANIA	VB	
VERCELLI	VIA STARA 1	13100	VERCELLI	VC	
VERONA	VIA S. TOSCANA 11	37129	VERONA	VR	
VERRES	VIA MARTOREY 55	11029	VERRES	AO	
VIAREGGIO	VIA L. REPACI 1/b	55049	VIAREGGIO	LU	
VICENZA	CONTRA' PORTA S. LUCIA 95	36100	VICENZA	VI	
VIGEVANO	VIA DEI MULINI 11	27029	VIGEVANO	PV	
VIGO DI CADORE	VIA 4 NOVEMBRE 3	32040	VIGO DI CADORE	BL	
VIGONE	VIA ARNALDI DI BALME 3	10067	VIGONE	TO	
VILLA CARCINA	VIA BERNOCCHI 69	25069	VILLA CARCINA	BS	
VILLADOSSOLA	VIA BOCCACCIO 6	28844	VILLADOSSOLA	VB	
VILLASANTA	VIA LEONARDO DA VINCI 68/A	20058	VILLASANTA	MI	
VIMERCATE	VIA TERRAGGIO PACE 7	20059	VIMERCATE	MI	
VIPITENO C.A.I. A.A.	VIA PASSO PENNES 18/B	39049	VIPITENO	BZ	
VITERBO	VIA S. PIETRO 70/A	01100	VITERBO	VT	
VITTORIO VENETO	VIA DELLA SETA 55	31029	VITTORIO VENETO	TV	
VITTUONE	CASELLA POSTALE 91	20010	VITTUONE	MI	
VOGHERA	PIAZZA DUOMO 70	27058	VOGHERA	PV	
VOLPIANO	PIAZZA A. DI SAVOIA 1/A	10088	VOLPIANO	TO	
X	XXX OTTOBRE	VIA C. BATTISTI 22	34125	TRIESTE	TS